BILANCIO 2024

PIAGGIO GROUP



INDICE

LETTERA DEL PRESIDENTE **3**

RELAZIONE SULLA GESTIONE **5**
PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI 7
LA STORIA 9
PROFILO DEL GRUPPO 11
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI 18
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 22
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO 26
SCENARIO DI RIFERIMENTO 32
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 43
RISCHI ED INCERTEZZE 51
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 59
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 60
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 61
CORPORATE GOVERNANCE 62
ALTRE INFORMAZIONI 64
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO 67

RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ **68**
INFORMAZIONI GENERALI 70
INFORMAZIONI AMBIENTALI 122
INFORMAZIONI SOCIALI 160
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 202
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024 214

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... **219**
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 221
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *221*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO *222*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA *223*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *225*
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO *226*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA 228
ALLEGATI 314
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *314*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *317*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *319*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO *320*

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... **328**
PROSPETTI CONTABILI 330
CONTO ECONOMICO *330*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *331*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA *332*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *333*
RENDICONTO FINANZIARIO *334*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE 337
ALLEGATI 418
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *418*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *418*
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ *418*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *421*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO *422*
RELAZIONE DEL COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... *431*

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari Stakeholder,

il 2024 è stato un altro anno caratterizzato da incertezza geopolitica e commerciale con il perdurare dei conflitti tra Russia e Ucraina e quello mediorientale, importanti scadenze elettorali in molti Paesi che hanno determinato spostamenti dell'asse politico e la minaccia del ritorno di dazi e barriere doganali. L'inflazione, seppure in calo, ha fatto sì che i consumatori adottassero un approccio più prudente agli acquisti, con conseguente contrazione di alcuni settori dell'economia. Nonostante le sfide poste dal contesto abbiano portato una riduzione di volumi e fatturato, il Gruppo Piaggio, presente nei principali quadranti del mondo e forte di un portafoglio di brand iconici, grazie ad una gestione rigorosa è riuscito a consolidare i buoni livelli di marginalità e produttività raggiunti negli ultimi anni, continuando ad investire per innovare e rinnovarsi, nel solco della propria storia.

Il 2024 è stato infatti anche l'anno del 140º anniversario della fondazione del Gruppo Piaggio e per l'occasione i vertici del Gruppo hanno avuto l'onore di essere ricevuti dal Presidente della Repubblica, On. Prof. Sergio Mattarella, al Palazzo del Quirinale.

Fare tesoro del passato quindi, guardando sempre avanti, proiettati nel futuro. Oltre a nuovi prodotti e tecnologie, l'innovazione ha riguardato anche gli stabilimenti, in particolare quello di Mandello del Lario, dove le Moto Guzzi sono prodotte dal 1921: tutta l'area è oggetto di una profonda riqualificazione volta ad aumentarne notevolmente la capacità produttiva, migliorandone la gestione secondo la filosofia lean manufacturing. Inoltre, per gli appassionati di Moto Guzzi di tutto il mondo saranno valorizzate le strutture storiche e sarà realizzato uno straordinario museo avveniristico. Sarà uno stabilimento all'avanguardia, un'eccellenza nella produzione di moto. Anche lo stabilimento di Pontedera – headquarter del Gruppo – è interessato da un processo di ampliamento, con un piano di investimento finalizzato ad aumentare la capacità produttiva e l'implementazione di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione.

Il Gruppo è proiettato nella più alta e competitiva innovazione tecnologica anche con Aprilia, protagonista della MotoGp con il campione del mondo Jorge Martin e con Marco Bezzecchi, e nelle gare di off-road, vincendo nel 2024 tutte le competizioni alle quali ha preso parte, tra le quali anche la celebre Africa Eco Race.

Nel campo delle motorizzazioni elettriche, nel 2024 è proseguito l'ampliamento dell'offerta, con l'introduzione delle versioni elettrificate di Vespa Primavera e Vespa Sprint e la nuova versione avanzata di Piaggio 1, che garantisce maggiori performance. A novembre è stato inoltre presentato il nuovo Porter NPE, primo city truck full electric. La nuova gamma di Porter elettrico è prodotta negli stabilimenti italiani di Pontedera e presenta innovative soluzioni in ambito cybersecurity, sicurezza attiva e passiva, compresi i sistemi avanzati di assistenza alla guida (ADAS). Il Gruppo Piaggio è infatti costantemente impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative in grado di garantire una maggiore sicurezza di guida: Moto Guzzi Stelvio è stata la prima moto a integrare l'esclusivo sistema di assistenza alla guida "Pff Rider Assistance Solution" che, grazie alla tecnologia radar derivata dalla robotica di Piaggio Fast Forward, rende più sicura la guida in ogni situazione.

Sicurezza, sostenibilità, connettività e competitività sono i driver fondamentali per offrire soluzioni nuove alle esigenze attuali e future di mobilità delle persone e in quest'ottica il Gruppo continuerà ad investire anche nel 2025, confermando inoltre il proprio impegno sulle tematiche ESG. Impegno testimoniato dal primo posto, tra 88 player del settore automotive, nel ranking Sustainalytics di Morningstar, oltre al rating "AA" per il nono anno consecutivo da parte di Morgan Stanley Capital International (MSCI) Research, (una delle principali agenzie di rating ESG che valuta le performance ambientali, sociali e di governance (ESG) delle maggiori aziende in tutto il mondo) e dal rating "B" (Climate Change e Water Security) ottenuto da CDP (Carbon Disclosure Project). Risultati che riflettono il percorso a medio termine intrapreso dal Gruppo in tutto il mondo per contribuire concretamente al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) ONU.

Siamo convinti che i veicoli a due ruote possano svolgere un ruolo sempre più importante nel contribuire a ridurre traffico, rumore e inquinamento nei centri urbani, favorendo il raggiungimento degli obiettivi climatici di governi e amministrazioni. Il Gruppo Piaggio saprà ancora una volta interpretare e anticipare i cambiamenti in atto e le esigenze dei clienti, pronti per un nuovo lungo viaggio assieme.

Matteo Colaninno
Presidente Gruppo Piaggio

RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI 7
LA STORIA 9
PROFILO DEL GRUPPO 11
PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI 18
FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 22
ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO 26
SCENARIO DI RIFERIMENTO 32
RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO 43
RISCHI ED INCERTEZZE 51
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 59
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE 60
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 61
CORPORATE GOVERNANCE 62
ALTRE INFORMAZIONI 64
PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO 67

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI

	2024	2023[1]
IN MILIONI DI EURO		
Dati Economici		
Ricavi Netti	1.701,3	1.985,1
Margine Lordo Industriale[2]	497,1	565,2
Risultato Operativo	147,7	180,7
Risultato Ante Imposte	97,4	135,3
Risultato Netto	67,2	91,1
.Terzi		
.Gruppo	67,2	91,1
Dati Patrimoniali		
Capitale Investito Netto (C.I.N.)	952,1	850,0
Posizione Finanziaria Netta[2]	(534,0)	(434,0)
Patrimonio Netto	418,2	416,0
Indicatori Economico Finanziari		
Margine Lordo su Ricavi Netti (%)	29,2%	28,5%
Risultato Netto su Ricavi Netti (%)	4,0%	4,6%
R.O.S. (Risultato Operativo su Ricavi Netti)	8,7%	9,1%
R.O.E. (Risultato Netto su Patrimonio Netto)	16,1%	21,9%
R.O.I. (Risultato Operativo su C.I.N.)	15,5%	21,3%
EBITDA[2]	286,7	325,0
EBITDA su Ricavi Netti (%)	16,9%	16,4%
Altre informazioni		
Volumi di vendita (unità/000)	481,6	559,5
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali	182,7	162,9
Dipendenti a fine esercizio (numero)	5.721	5.925
Indicatori ESG		
Carbon Disclosure Project Score Climate Change	B	B
Carbon Disclosure Project Score Water Security	B	B
MSCI ESG Research	AA	AA
Sustainalytics ESG Risk Rating	8,2	

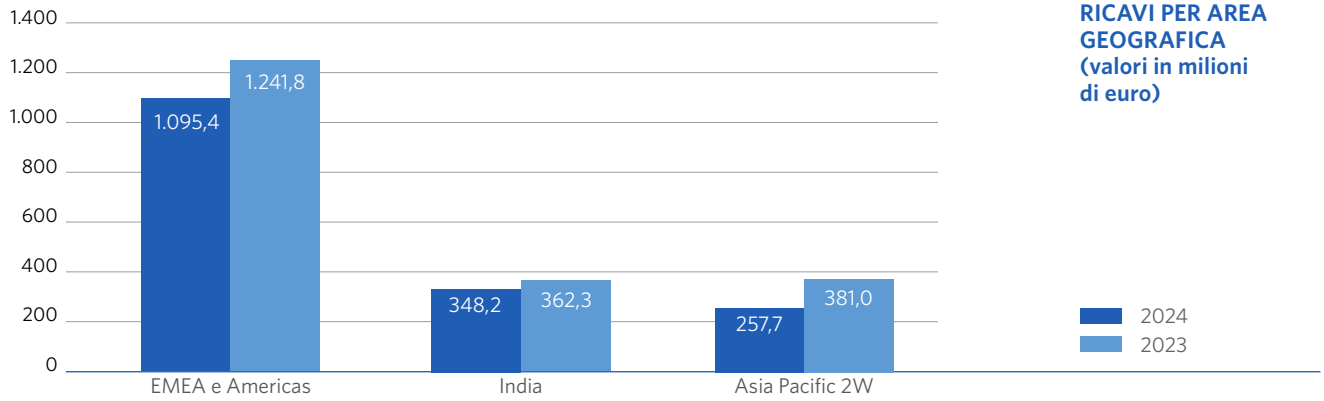
1 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9,5 ML di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

2 Per la definizione della grandezza si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance non-gaap".

Risultati per settori operativi

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2024	234,5	146,3	100,9	**481,6**
	2023	262,1	151,7	145,8	**559,5**
	Variazione	(27,7)	(5,4)	(44,9)	**(77,9)**
	Variazione %	-10,5%	-3,6%	-30,8%	**-13,9%**
Ricavi Netti[3] (milioni di euro)	2024	1.095,4	348,2	257,7	**1.701,3**
	2023	1.241,8	362,3	381,0	**1.985,1**
	Variazione	(146,3)	(14,2)	(123,3)	**(283,7)**
	Variazione %	-11,8%	-3,9%	-32,4%	**-14,3%**
Organico medio (n.)	2024	3.541,1	1.405,8	1.138,8	**6.085,7**
	2023	3.615,6	1.391,0	1.225,4	**6.232,0**
	Variazione	(74,5)	14,8	(86,7)	**(146,3)**
	Variazione %	-2,1%	1,1%	-7,1%	**-2,3%**
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (milioni di euro)	2024	144,1	23,7	14,9	**182,7**
	2023	112,8	32,1	18,0	**162,9**
	Variazione	31,3	(8,3)	(3,2)	**19,8**
	Variazione %	27,8%	-26,0%	-17,5%	**12,2%**

RICAVI PER AREA GEOGRAFICA (valori in milioni di euro)



VOLUMI DI VENDITA PER AREA GEOGRAFICA – ANNO 2024



3 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9,5 ML di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

LA STORIA

1884



Rinaldo Piaggio costituisce Piaggio & C., con sede a Sestri Ponente, dedicata all'arredo navale.

1916



Inizia l'attività di produzione aeronautica.

1924

Acquisizione dello stabilimento di Pontedera dedicato alla produzione di svariati veicoli per il settore trasporti: teleferiche, funicolari, rimorchi, tramways, autocarri, filobus.

1938

Muore Rinaldo Piaggio. L'azienda passa nelle mani dei figli Armando ed Enrico. Armando si occupa delle unità produttive di Genova-Sestri e di Finale Ligure, dedite soprattutto all'attività aeronautica e ferroviaria, Enrico si dedica invece agli impianti di Pisa e Pontedera.

1946



Dalla creatività di Corradino d'Ascanio, geniale progettista aeronautico a cui si deve la progettazione del primo elicottero moderno, nasce la Vespa, voluta da Enrico Piaggio per contribuire alla motorizzazione dell'Italia con un veicolo semplice, a basso costo ed utilizzabile da tutti.

1948



Nasce l'APE, il primo veicolo a trasporto leggero a tre ruote di Piaggio.

1964

Avviene una separazione societaria fra I.A.M Rinaldo Piaggio (settore aeronautico-ferroviario) e Piaggio & C. (scooter).

1965

Muore Enrico Piaggio e Umberto Agnelli gli succede alla presidenza.

1967

Presentazione del Ciao.



1969

Viene acquisita Gilera, la celebre casa motociclistica di Arcore, motivo di vanto per la tecnologia e capacità italiana nel settore delle moto.

1990

Nasce Sfera, primo scooter con carrozzeria in plastica prodotto a Pontedera.
Viene eletto presidente Giovanni Alberto Agnelli.

1992

Nasce il Porter, il primo veicolo commerciale Piaggio a 4 ruote.

1996



Presentazione della nuova Vespa.

1997

Scompare prematuramente Giovanni Alberto Agnelli.

1998

Costituzione con Greaves Ltd della joint-venture Piaggio Greaves Vehicles Private Ltd in India per la produzione e vendita di veicoli commerciali leggeri.

2001

Acquisizione della piena proprietà della partecipazione nella società indiana.
Acquisizione di Derbi Nacional Motor, storica casa motociclistica spagnola leader nelle moto di piccola cilindrata.

2003

Acquisizione del controllo del Gruppo Piaggio da parte di Immsi Spa. Roberto Colaninno assume la carica di Presidente del Gruppo.

2004

Acquisizione del Gruppo Aprilia - Moto Guzzi: nasce così il polo italiano delle 2 ruote.

2006



Quotazione del titolo Piaggio & C. alla Borsa Valori di Milano.
Presentazione di Piaggio MP3, il primo scooter a tre ruote.

2009

Inaugurazione del nuovo stabilimento vietnamita di Vinh Phunc ed avvio dell'attività di vendita degli scooter Vespa LX in esso prodotti.
Presentazione di Piaggio MP3 Hybrid il primo scooter ibrido al mondo.

2012

Inaugurazione del nuovo stabilimento del Gruppo Piaggio a Baramati in India dedicato alla produzione di Vespa LX 125, sviluppata espressamente per il mercato del subcontinente indiano.

2014

Nasce a Mantova il primo Motoplex un nuovo e rivoluzionario "concept store" che valorizza in un unico luogo il meglio del Gruppo Piaggio.

2015

Costituzione a Cambridge (Massachusetts, USA) di una nuova società denominata Piaggio Fast Forward controllata dal Gruppo Piaggio con il fine di sviluppare un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti per il futuro.

2018



Lancio commerciale di Vespa Elettrica.

2021

Lancio commerciale di Piaggio1.

2022

Inaugurato un nuovo polo produttivo in Indonesia.

2023

Scompare Roberto Colaninno.
I figli Matteo e Michele sono nominati rispettivamente Presidente ed Amministratore Delegato.



PROFILO DEL GRUPPO

Il Gruppo Piaggio, con sede a Pontedera (Pisa, Italia), è uno dei principali costruttori mondiali di veicoli motorizzati a due ruote ed è inoltre protagonista internazionale nel settore dei veicoli commerciali. Oggi il Gruppo Piaggio ha tre anime ben distinte:

- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

MISSIONE

Ci dedichiamo alla mobilità delle persone e delle cose attraverso prodotti e servizi di elevato valore che ridisegnano e migliorano i nostri stili di vita.

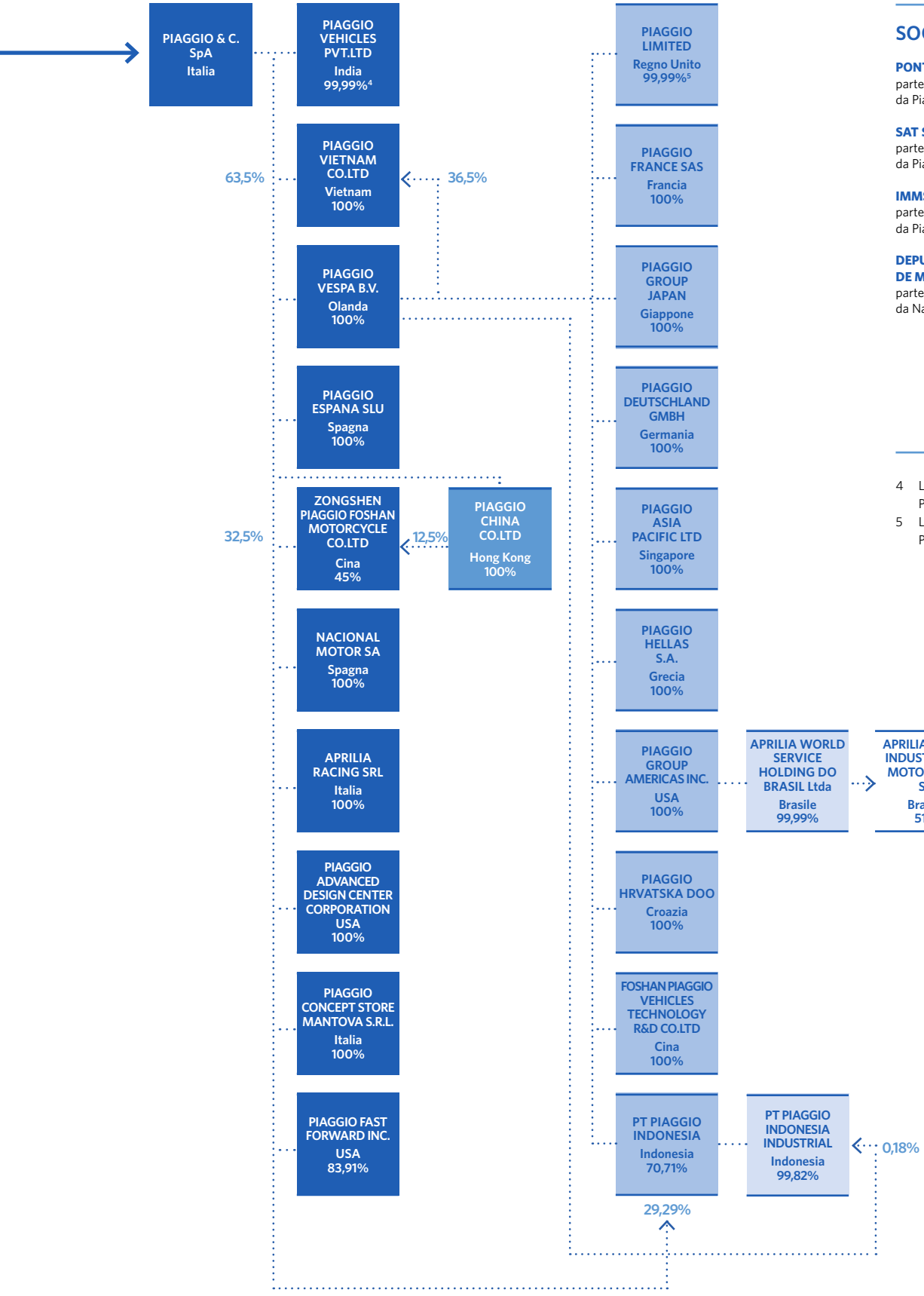
Ci impegniamo ad allargare gli orizzonti dei nostri marchi e dei nostri prodotti promuovendo costantemente l'innovazione tecnologica, l'unicità del design, l'attenzione alla qualità e alla sicurezza, nel rispetto delle comunità e dell'ambiente.

Mettiamo il cliente al centro delle nostre attenzioni, la sua soddisfazione, la sua sicurezza, il suo piacere, le sue emozioni, sviluppando prodotti disegnati sulle sue esigenze, accompagnando i cambiamenti dell'ecosistema entro cui si muove.

Crediamo nelle persone come nostro patrimonio fondamentale, nelle loro competenze e nel loro genio, e lo facciamo con coerenza verso i nostri valori più profondi, quali l'integrità, la trasparenza, le pari opportunità, il rispetto per la dignità individuale e le diversità.

Per queste ragioni, non siamo solo produttori di veicoli.
Attraverso il progresso tecnologico e sociale siamo protagonisti della mobilità globale, in modo responsabile e sostenibile, con l'obiettivo di rendere migliore la qualità della vita, nostra e delle generazioni future.

STRUTTURA SOCIETARIA GRUPPO PIAGGIO AL 31 DICEMBRE 2024



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONTEDERA & TECNOLOGIA S.C.A.R.L.
partecipata al 22,23%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

4 La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
5 La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
Presidente Esecutivo	Matteo Colaninno
Amministratore Delegato	Michele Colaninno[1]
Consiglieri	Alessandro Lai[2],[3],[4]
	Graziano Gianmichele Visentin[3],[4]
	Carlo Zanetti
	Andrea Formica[5]
	Ugo Ottaviano Zanello
	Micaela Vescia[5]
	Paola Mignani[4]
	Patrizia Albano
	Rita Ciccone[3],[5]
	Raffaella Annamaria Pagani
COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE	
Presidente	Raffaella Annamaria Pagani
	Alessandro Lai
	Paola Mignani
ORGANISMO DI VIGILANZA	
	Antonino Parisi
	Giovanni Barbara
	Fabio Grimaldi
Chief Financial Officer e Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e della rendicontazione di sostenibilità	Alessandra Simonotto
Società di revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
Comitati endoconsiliari	Comitato Nomine e Remunerazione
	Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità
	Comitato Operazioni parti correlate

(1) Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi

(2) Lead Indipendent Director

(3) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(4) Componente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

(5) Componente del Comitato Operazioni Parti Correlate

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al 31 dicembre 2024 l'organizzazione di Piaggio è articolata attraverso le seguenti Funzioni di primo livello:

- **Direzione Finance:** responsabile delle funzioni amministrazione, finanza, pianificazione e controllo e information technology e del coordinamento e del reporting delle attività di sostenibilità.

- **Legal & Tax:** responsabile delle attività di supporto nelle variabili di competenza del diritto, di fornire assistenza in materia contrattualistica, gestire le problematiche relative al contenzioso del Gruppo, assicurare a livello globale la tutela dei marchi del Gruppo, garantire la gestione degli adempimenti del diritto societario, nonché quelli relativi alle tematiche fiscali, tributarie, doganali e intercompany.

- **Direzione Risorse Umane:** responsabile della selezione, della gestione e dello sviluppo delle risorse umane, nonché della gestione delle relazioni industriali.

- **Direzione Marketing e Comunicazione:** responsabile di gestire e coordinare a livello globale le attività di comunicazione commerciale, marketing digitale e customer experience, nonché di presidiare la brand image e awareness per i marchi del Gruppo e la gestione dei Musei ed Archivi storici dei brand del Gruppo. Inoltre, gestisce e coordina le attività di comunicazione ed i rapporti con i media ed i consumatori finali e garantisce a livello globale la gestione ed il coordinamento dei rapporti con gli organi di informazione di prodotto e racing.

- **Divisione Sviluppo e Marketing di Prodotto:** responsabile di individuare le esigenze dei mercati/clienti, le opportunità derivanti dall'innovazione tecnologica e dagli sviluppi normativi, al fine di supportare le attività di definizione di concept dei veicoli, nell'ambito dell'evoluzione della gamma prodotti e responsabile delle attività di stile a livello globale per i brand del Gruppo.

- **Racing:** responsabile delle attività racing.

- **Direzione R&D 2 Ruote:** responsabile delle attività di innovazione tecnologica, ingegneria, affidabilità, qualità relative a scooter, moto e motori 2 Ruote, nonché di assicurare la tutela della proprietà industriale relativa a brevetti tecnici e modelli del Gruppo.

- **Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote:** responsabile delle attività di stile, ingegneria, affidabilità e qualità relative a veicoli commerciali e motori 3-4 Ruote.

- **Direzione Fabbricazione Prodotto:** responsabile di garantire la produzione e la qualità dei prodotti, di gestire le tecnologie di produzione, le infrastrutture e gli impianti, di assicurare le attività di post vendita, vendita ricambi e distribuzione ricambi e accessori, garantendo il raggiungimento del fatturato.

- **Acquisti:** responsabile delle attività di acquisto e della gestione dei fornitori, comprese le attività di logistica in-bound.

- **Materials Management:** responsabile di gestire le attività di logistica distributiva veicoli e di ottimizzare i processi di pianificazione commerciale e produttiva.

- **Direzione Mercato Italia, EMEA e America 2 Ruote,**

- **Direzione Mercato Emea e Emerging Markets 3-4 Ruote:** ciascuna Direzione, per l'area e per i prodotti di competenza, è responsabile della realizzazione degli obiettivi di vendita, definendo le politiche di prezzo per i singoli mercati e individuando le opportune azioni di sviluppo della rete di vendita, attraverso il coordinamento delle Società commerciali presenti in Europa, nonché della gestione delle vendite corporate ai Grandi Clienti ed alle Amministrazioni pubbliche centrali a livello europeo.

- **Asia Pacific 2 Wheeler:** responsabile di assicurare il coordinamento delle Società Piaggio Vietnam, Piaggio Asia Pacific, Piaggio Group Japan e Piaggio Indonesia per garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli 2 Ruote del Gruppo, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.

- **China:** responsabile di assicurare il presidio delle attività operative nell'area attraverso il coordinamento della Società Foshan Piaggio Vehicles Technology Research & Development.

- **Piaggio Vehicles Private Limited:** responsabile di garantire la redditività commerciale e industriale, il fatturato, la market share e la customer satisfaction dei veicoli commerciali e degli scooter del Gruppo in India, attraverso la gestione della produzione e delle vendite sui mercati di riferimento.

- **Divisione Accessori & Merchandising:** responsabile di organizzare i processi e programmare le attività relative al business accessori e merchandising, fashion e lifestyle.

- **Internal Audit:** responsabile di sviluppare tutte le attività attinenti e funzionali all'auditing interno per migliorare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo interno e valutarne la funzionalità.

- **Corporate Press Office:** responsabile di gestire e coordinare i rapporti con gli organi di informazione per le attività Corporate, far partecipare le testate giornalistiche ad eventi istituzionali, redigere i messaggi informativi e diffondere i comunicati.

- **Investor Relations:** responsabile di promuovere il titolo e curare i rapporti con la comunità finanziaria nazionale e internazionale.

- **Regulatory Affairs:** responsabile di monitorare l'evoluzione della regolamentazione worldwide, assicurandone la coerenza a livello di Gruppo.



STRATEGIA E LINEE DI SVILUPPO

Strategia di business

Il Gruppo Piaggio punta alla creazione di valore attraverso una strategia di:
- rafforzamento della propria posizione di leadership nel mercato europeo due ruote e indiano dei veicoli commerciali leggeri, anche nell'ottica di climate change connessa al processo di transizione verso l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- crescita della propria presenza sui mercati internazionali, con particolare riferimento all'area asiatica;
- aumento dell'efficienza operativa su tutti i processi aziendali, con focus sulla produttività industriale.

Emea e Americas

Europa 2 Ruote – sfruttare al meglio la ripresa del mercato facendo leva sulla posizione di leadership nel settore degli scooter. Focalizzazione sui marchi Aprilia e Moto Guzzi per migliorare vendite e redditività del settore moto. Ampliamento dell'offerta dei veicoli a propulsione elettrica, facendo leva sulla leadership tecnologica e di design, nonché sulla forza della rete distributiva.
America 2 Ruote - crescita, attraverso l'introduzione di prodotti premium Aprilia e Moto Guzzi e il rafforzamento della rete di vendita.
Europa Veicoli Commerciali - mantenimento basato su soluzioni eco-sostenibili, con una gamma prodotti sviluppata su nuove motorizzazioni a basso o nullo impatto ambientale e ridotti consumi.

India

2 Ruote - rafforzamento della posizione nel mercato scooter attraverso l'ampliamento della gamma a marchio Vespa e Aprilia e crescita nel segmento moto in scia al successo della Aprilia RS 457 nominata "bike of the Year" nel 2024.
Veicoli Commerciali - crescita di volumi e profittabilità, tramite il consolidamento del forte posizionamento competitivo nel mercato tre ruote locale e la spinta all'export di veicoli in Africa e America Latina.

Asia Pacific 2W

Sviluppo: l'obiettivo è incrementare le vendite di scooter in tutta l'area (Vietnam, Indonesia, Thailandia, Malaysia, Taiwan), esplorare opportunità per le moto di media cilindrata, rafforzare la penetrazione nel segmento premium del mercato cinese.

Key Assets

Il Gruppo perseguirà gli obiettivi di rafforzamento della propria posizione commerciale facendo leva e investendo sul costante potenziamento dei propri key assets:
- marchi distintivi e riconosciuti a livello internazionale;
- capillare rete commerciale nei mercati di riferimento;
- competenze di ricerca e sviluppo, focalizzate su innovazione, sicurezza e ambiente;
- forte presenza internazionale, con presidi locali per tutti i processi core aziendali, dal marketing, alla ricerca e sviluppo, alla produzione, agli acquisti.

Strategia di sostenibilità

Gli obiettivi strategici di sostenibilità del Gruppo, integrati e fortemente correlati allo sviluppo del Piano pluriennale ed al Piano di decarbonizzazione, sono descritti all'interno della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.



PIAGGIO E I MERCATI FINANZIARI

ATTIVITÀ DI INVESTOR RELATIONS

Piaggio ritiene che la comunicazione finanziaria sia di cruciale importanza nella costruzione di un rapporto di fiducia con il mercato finanziario.
In particolare, la funzione Investor Relations promuove e cura lo sviluppo di un dialogo continuo con gli investitori istituzionali ed individuali e con gli analisti finanziari, assicurando la parità informativa ed una comunicazione trasparente, tempestiva ed accurata, al fine di favorire una corretta percezione del valore del Gruppo.
Nel corso del 2024 sono stati promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conferenze svoltesi quasi esclusivamente in modalità virtuale al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale dell'attività di Investor Relations.
A ciò si aggiungono le conference call gestite dalla funzione IR e gli eventi istituzionali di comunicazione dei risultati trimestrali.
Con il fine di mantenere un'adeguata informativa e nel rispetto delle regole dettate da Borsa Italiana e Consob, il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.
In particolare, sono pubblicati online i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società, i dati economico-finanziari, il materiale utilizzato durante gli incontri con la comunità finanziaria, il consensus sul titolo Piaggio, nonché la documentazione relativa alla Corporate Governance (Statuto, Internal Dealing, materiale relativo alle assemblee dei Soci).

Contatti Ufficio Investor Relations
Raffaele Lupotto – Executive Vice President, Head of Investor Relations
Email: investorrelations@piaggio.com
Tel: +39 0587 272286
Fax: +39 0587 276093

STRUTTURA AZIONARIA

Al 31 dicembre 2024 il capitale sociale risulta diviso tra 354.632.049 azioni ordinarie. Alla stessa data la struttura azionaria, secondo le risultanze del libro soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 e da altre informazioni a disposizione, è così composta:



ANDAMENTO DEL TITOLO

Dall'11 luglio 2006, Piaggio & C. SpA è quotata alla Borsa di Milano. Nel 2024 il titolo Piaggio ha registrato un calo del 26%, in un anno caratterizzato da un andamento negativo per tutti i principali competitor dei Paesi occidentali.

PREZZO E VOLUMI GIORNALIERI



PRINCIPALI INDICATORI DEL TITOLO

	2024	2023
Prezzo ufficiale per azione ultimo giorno di contrattazione (euro)	2,180	2,978
Numero azioni (n.)	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie (n.)	1.036.661	426.161
Utile per azione (euro)		
Risultato base	0,190	0,257
Risultato diluito	0,190	0,257
Patrimonio netto per azione (euro)	1,18	1,17
Capitalizzazione di mercato (milioni di euro)[6]	773,1	1.056,1

RATING DEL GRUPPO

	31/12/2024	31/12/2023
Standard & Poor's		
Corporate	BB-	BB-
Outlook	Stabile	Positivo
Moody's		
Corporate	Ba3	Ba3
Outlook	Stabile	Stabile
MSCI ESG Research	AA	AA
Sustainalytics ESG Risk Rating[7]	8,2	

DIVIDENDI

A partire dal 2019 Piaggio ha messo in atto una nuova politica di distribuzione dei dividendi incentrata sulla distribuzione di acconti sul dividendo nel corso dell'esercizio (piuttosto che in un'unica soluzione), per allinearsi alle altre società internazionali del settore due ruote, anche con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei flussi di cassa considerata la stagionalità del business.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DIVIDENDI PAGATI DA PIAGGIO & C. S.P.A.

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO					
	TOTALE			PER AZIONE		
	2024	2023	2022	2024	2023	2022
	€/000	€/000	€/000	€	€	€
Su risultato anno precedente	28.336	35.461	23.203	0,08	0,100	0,065
Acconto su risultato anno in corso	40.734	44.295	30.200	0,115	0,125	0,085

6 Fonte Borsa Italiana.

7 In ottobre 2024, il Gruppo Piaggio ha ricevuto da Sustainalytics un rating ESG pari a 8,6 (rischio trascurabile), su una scala di valutazione che va da 0 rischio basso a +40 rischio alto. A gennaio 2025 il rating è migliorato ulteriormente passando a 8.2. La valutazione ha riguardato il rischio di subire impatti finanziari materiali da tematiche ESG.



FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO

15 gennaio 2024 – Jacopo Cerutti con Aprilia Tuareg, ha trionfato al suo esordio nella competizione Africa Eco Race 2024. Sempre in testa alla classifica dal primo all'ultimo degli oltre 6.000 chilometri, la offroad italiana si dimostra un progetto vincente.

19 gennaio 2024 – Vespa esprime tutta la propria vocazione lifestyle con la costituzione del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca l'arte, la moda, la musica e ogni altra esperienza culturale per un viaggio mitico attorno al mondo.
Il debutto ufficiale è avvenuto ad Hong Kong, con la presentazione di una Varsity Jacket ispirata alla nuova Vespa 946 Dragon. Vespa 946 Dragon è prodotta in edizione limitata a 1.888 esemplari e vuole celebrare l'anno del drago del calendario lunare.

12 marzo 2024 - Piaggio Fast Forward (PFF) ha presentato kilo™, il rivoluzionario robot dotato di tecnologia smart following. Svelato in anteprima mondiale al Modex, la principale fiera americana nel settore del supply chain, kilo™ è un pianale robotizzato hand free con una capacità di carico fino a 130kg. Nel progetto di riqualificazione e ammodernamento che coinvolgerà lo stabilimento produttivo di Mandello del Lario, il Gruppo Piaggio ha previsto l'integrazione del robot kilo™ all'interno delle linee produttive; a seguire è previsto l'utilizzo di kilo™ anche negli altri poli produttivi del Gruppo in Italia, in India, Vietnam e Indonesia.

27 marzo 2024 – Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha ricevuto al Palazzo del Quirinale il Presidente Esecutivo del Gruppo Piaggio, Matteo Colaninno, e l'Amministratore Delegato, Michele Colaninno, in occasione del 140 anniversario di fondazione della Società.

15 aprile 2024 - Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha autorizzato un Contratto di sviluppo proposto dal Gruppo Piaggio che prevede un piano di investimento di circa 112 milioni di euro finalizzato all'ampliamento della produzione dello stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa. Il programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility", prevede l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity.

15 aprile 2024 - Maverick Viñales insieme ad Aprilia ha trionfato nel Gran Premio delle Americhe, regalando alla Casa di Noale la vittoria numero 298 della sua storia nel Motomondiale.

17 aprile 2024 - L'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A., ha approvato l'adozione del nuovo testo di Statuto sociale e quindi dell'adozione del modello di amministrazione e controllo "monistico". Ha inoltre nominato il Consiglio di Amministrazione approvando la proposta presentata dal Socio Immsi S.p.A. di determinare in 12 il numero dei suoi componenti, di cui oltre la maggioranza, pari a 9 membri, ha dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza richiesti dalla normativa applicabile. La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è stata stabilita in tre esercizi, fino all'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2026. Sono stati nominati amministratori: Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Alessandro Lai (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti), Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti), Carlo Zanetti, Andrea Formica (consigliere indipendente), Ugo Ottaviano Zanello (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti), Micaela Vescia (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge), Paola Mignani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti), Patrizia Albano (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge), Rita Ciccone (consigliere indipendente), tutti tratti dalla lista di maggioranza presentata da IMMSI S.p.A. (la quale ha ottenuto il 64,508% dei voti), oltre a Raffaella Annamaria Pagani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componenti del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti), tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori (la quale ha ottenuto il 27,690% dei voti), non collegata neppure indirettamente con i soci che detengono una partecipazione di maggioranza della Società.

18 – 21 aprile 2024 - In occasione dei festeggiamenti per i 140 anni dalla fondazione di Piaggio, la città di Pontedera, dove Vespa è nata e dove viene ininterrottamente prodotta dal 1946, ha ospitato per la prima volta l'annuale raduno dei Vespa Club di tutto il mondo. È stata un'edizione da record: sono stati stimati più di trentamila vespisti, per un totale di ventimila Vespa e 55 Vespa Club nazionali ufficialmente rappresentati.

4 giugno 2024 - Il Gruppo Piaggio rende noto che la Corte di Cassazione ha dichiarato inammissibile il ricorso di Peugeot Motocycles SAS e Peugeot Motocycles Italia avverso la sentenza del 16 gennaio 2023 della Corte d'Appello di Milano che, in linea con il Tribunale di Milano (in primo grado), aveva accertato la violazione da parte di quest'ultime, con riferimento al veicolo Peugeot Metropolis, della frazione italiana di un brevetto europeo di Piaggio & C. S.p.A.. A seguito della predetta pronuncia passa in giudicato la precedente sentenza resa dalla Corte di Appello di Milano ed è quindi accertata in via definitiva la violazione della frazione italiana del brevetto europeo di Piaggio & C. S.p.A., l'inibitoria, nei confronti di Peugeot Motocycles Italia, sul territorio italiano dell'importazione, esportazione, commercializzazione e pubblicizzazione (anche attraverso internet) del Peugeot Metropolis, nonché la sussistenza del diritto di Piaggio & C. S.p.A. ad ottenere il risarcimento del danno subito.

8 giugno 2024 – L'edizione 2024 di Aprilia All Stars che si è svolta nel circuito di Misano è stata un successo, tanto da sorpassare i numeri delle edizioni precedenti. Sono arrivati in oltre ventimila da ogni parte d'Italia e d'Europa per festeggiare Aprilia, le sue moto, i suoi piloti e la sua storia.

11 giugno 2024 – Michele Colaninno, Chief Executive Officer del Gruppo Piaggio è stato eletto per il secondo mandato Presidente di ACEM (Association des Constructeurs Européens de Motocycles), l'associazione europea dell'industria motociclistica con sede a Bruxelles, cui partecipano tutti i gruppi mondiali di moto e scooter.

12 settembre 2024 - L'Associazione Europea dei Costruttori di Motocicli (ACEM), che rappresenta l'industria e la Federation Internationale de Motocyclisme (FIM, fondata nel 1904), che rappresenta i motociclisti e lo sport, si sono riunite a Bruxelles per ospitare un evento congiunto con l'obiettivo comune di migliorare la mobilità insieme ai leader delle istituzioni dell'Unione Europea.

16 settembre 2024 – Piaggio ha presentato la nuova gamma Porter NP6 2025, con nuovi allestimenti interni e nuove dotazioni tecniche. Una grandissima evoluzione ha riguardato gli aspetti della sicurezza, grazie alla adozione di una serie completa di dotazioni elettroniche di controllo del veicolo, della marcia e di assistenza alla guida. Si tratta di una serie estremamente completa di funzioni ADAS che si sommano ai nuovi allestimenti per un comfort di livello ancora superiore e a un adeguamento totale alle normative GSR step 2 e sulla cybersecurity.

16 settembre 2024 – Il pilota Alessandro Di Mario si è laureato Campione della classe Twins Cup in MotoAmerica in sella all'Aprilia RS 660.

26 settembre 2024 - Nasce Piaggio MP3 310, terza generazione del modello più agile e leggero del veicolo che ha rivoluzionato la mobilità urbana e metropolitana stabilendo nuovi standard di comfort, sicurezza e divertimento nella guida. Piaggio MP3 310 è guidabile con la sola patente auto, grazie all'esclusiva tecnologia a tre ruote Piaggio, ed esordisce con una motorizzazione completamente nuova: il motore 310 hpe, omologato Euro 5+, che beneficia di un aumento di cubatura e di numerosi interventi studiati per elevare l'esperienza di guida non solo sul fronte delle performance, ma anche dal punto di vista del comfort di marcia e della guidabilità, tutto ciò abbinato a una riduzione dei consumi.

4 ottobre 2024 - Aprilia Racing ha annunciato che a partire da novembre 2024, Fabiano Sterlacchini ricoprirà l'incarico di Direttore Tecnico del team Aprilia. L'arrivo di Sterlacchini è un passo importante verso un ulteriore rafforzamento del progetto MotoGP dopo l'ingaggio dei due piloti, Jorge Martín e Marco Bezzecchi.

21 ottobre 2024 - Dopo il trionfo del 2023, Aprilia Tuareg Racing ha dominato anche la stagione 2024 del Campionato Italiano Motorally, confermando la competitività delle Tuareg 660 e l'eccellenza del lavoro svolto dal team. L'ultima tappa, disputata a Olbia, in Sardegna, ha consacrato i titoli di Jacopo Cerutti nella classe G-1000 e di Claudio Spanu nella classe FX.

5 novembre 2024 – Il Gruppo Piaggio è protagonista a Eicma con una serie di grandi novità per tutti i suoi brand. Aprilia presenta la sua gamma moto completamente rinnovata, con la Tuareg rally e la nuova Tuono 457, naked sportiva facile, leggera e performante dedicata ai più giovani. La nuova gamma Factory, contraddistingue le Aprilia più pregiate, e include ora RS 660, Tuono 660, Tuono V4 e RSV4, la superbike di serie omologata con i suoi 220 cv. Moto Guzzi presenta la nuova famiglia V7 tra cui si distingue V7 sport, la più sportiva delle iconiche moto di Mandello. Nasce una versione speciale di Stelvio mentre nella gamma V100 arrivano l'inedita Wind Tunnel e la versione PFF dotata di evoluti sistemi di sicurezza attiva. Vespa presenta la GTS 310, la Vespa più scattante e potente mai costruita. Piaggio presenta il nuovo Liberty rinnovato nello stile e nella tecnica. La nuova gamma scooter a ruota alta accoglie le novità Beverly, col nuovo motore 310 e Medley, disponibile ora anche in versione 200.

5 novembre 2024 – Il Gruppo Piaggio ha presentato il nuovo Piaggio Porter NPE a Ecomondo-The Green Technology Expo, presso la Fiera di Rimini. Piaggio Porter, compatto e performante, arriva in una nuovissima versione, a trazione elettrica. Le doti di maneggevolezza, comfort e portata da record si sposano alla nuova motorizzazione a emissioni zero, per il trasporto merci a corto e medio raggio, anche in aree ad accesso controllato.




TUAREG
aprilia
TUAREG
TUAREG

ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DEL GRUPPO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Conto Economico (riclassificato)

	2024		2023[8]		VARIAZIONE	
	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	INCIDENZA %	IN MILIONI DI EURO	%
Ricavi Netti	1.701,3	100,0%	1.985,1	100,0%	(283,7)	-14,3%
Costo del venduto[9]	1.204,2	70,8%	1.419,9	71,5%	(215,7)	-15,2%
Margine Lordo Ind.le[9]	**497,1**	**29,2%**	**565,2**	**28,5%**	**(68,0)**	**-12,0%**
Spese Operative	349,4	20,5%	384,5	19,4%	(35,1)	-9,1%
Risultato Operativo	**147,7**	**8,7%**	**180,7**	**9,1%**	**(32,9)**	**-18,2%**
Risultato partite finanziarie	(50,4)	-3,0%	(45,3)	-2,3%	(5,0)	11,1%
Risultato Ante Imposte	**97,4**	**5,7%**	**135,3**	**6,8%**	**(38,0)**	**-28,1%**
Imposte del periodo	30,1	1,8%	44,3	2,2%	(14,1)	-31,9%
Utile (Perdita) del periodo	**67,2**	**4,0%**	**91,1**	**4,6%**	**(23,8)**	**-26,2%**
Risultato Operativo	**147,7**	**8,7%**	**180,7**	**9,1%**	**(32,9)**	**-18,2%**
Ammortamenti e costi impairment	138,9	8,2%	144,3	7,3%	(5,4)	-3,7%
EBITDA[9]	**286,7**	**16,9%**	**325,0**	**16,4%**	**(38,3)**	**-11,8%**

Ricavi Netti

	2024	2023	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
EMEA e Americas	1.095,4	1.241,8	(146,3)
India	348,2	362,3	(14,2)
Asia Pacific 2W	257,7	381,0	(123,3)
Totale	**1.701,3**	**1.985,1**	**(283,7)**
Due Ruote	1.298,3	1.533,4	(235,1)
Veicoli Commerciali	403,0	451,7	(48,7)
EBITDA	**1.701,3**	**1.985,1**	**(283,7)**

In termini di **fatturato** consolidato, il Gruppo ha chiuso il 2024 con ricavi netti in calo rispetto al 2023 (-14,3%).
Tutti i mercati hanno evidenziato una flessione: Emea e Americas – 11,8%, Asia Pacific (-32,4%; -30,4% a cambi costanti) e India (-3,9%; -2,6% a cambi costanti).
Con riguardo alla tipologia dei veicoli venduti in diminuzione risultano sia i Veicoli Due Ruote (-15,3%) che i Veicoli Commerciali (-10,8%). L'incidenza sul fatturato complessivo dei veicoli Due Ruote è passata dall'77,2% del 2023 all'attuale 76,3%; viceversa, l'incidenza dei Veicoli Commerciali è salita dal 22,8% del 2023 al 23,7% attuale.

Il **margine lordo industriale** del Gruppo ha evidenziato un decremento rispetto all'anno precedente (-68,0 milioni di euro) risultando pari al 29,2% (28,5% nel 2023).
Gli ammortamenti inclusi nel margine lordo industriale sono pari a 39,0 milioni di euro (38,9 milioni di euro nel 2023).

8 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9,5 ML di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

9 Per la definizione della grandezza si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"".

Le **spese operative** sostenute nel corso del 2024 si sono attestate a 349,4 milioni di euro, in flessione rispetto allo scorso anno (384,5 milioni di euro nel 2023).

L'evoluzione del conto economico sopra descritta porta ad un **EBITDA** consolidato in diminuzione rispetto all'esercizio precedente e pari a 286,7 milioni di euro (325,0 milioni di euro nel 2023). In rapporto al fatturato, l'EBITDA è pari al 16,9%, (16,4% nel 2023).

Il Risultato Operativo (**EBIT**), che si è attestato a 147,7 milioni di euro, è anch'esso in flessione rispetto al 2023 (-32,9 milioni di euro); rapportato al fatturato, l'EBIT è pari all'8,7% (9,1% nel 2023).

Il risultato delle **attività finanziarie** peggiora rispetto allo scorso esercizio di 5,0 milioni di euro, registrando Oneri Netti per 50,4 milioni di euro (45,3 milioni di euro nel 2023). Il peggioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio è dovuto essenzialmente al maggior indebitamento ed al rifinanziamento del prestito obbligazionario, parzialmente mitigato dall'impatto positivo della gestione valutaria e dalla maggiore capitalizzazione degli oneri finanziari sulle immobilizzazioni.

Le imposte di periodo sono pari a 30,1 milioni di euro, mentre erano risultate pari a 44,3 milioni di euro nel 2023. Nel 2024 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 31,0% (32,7% nel 2023).

L'utile netto si attesta a 67,2 milioni di euro (4,0% sul fatturato), in diminuzione rispetto al risultato del precedente esercizio, pari a 91,1 milioni di euro (4,6% sul fatturato).

Dati operativi

VEICOLI VENDUTI

	2024	2023	VARIAZIONE
IN MIGLIAIA DI UNITÀ			
EMEA e Americas	234,5	262,1	(27,7)
India	146,3	151,7	(5,4)
Asia Pacific 2W	100,9	145,8	(44,9)
Totale	**481,6**	**559,5**	**(77,9)**
Due Ruote	359,9	436,3	(76,4)
Veicoli Commerciali	121,7	123,3	(1,6)
Totale	**481,6**	**559,5**	**(77,9)**

Nel corso del 2024 il Gruppo Piaggio ha venduto nel mondo 481.600 veicoli, con una flessione in termini di volumi pari a circa il 13,9% rispetto all'anno precedente, in cui i veicoli venduti erano stati 559.500.
Con riguardo alla tipologia dei prodotti in calo sono risultate le vendite sia dei veicoli Due Ruote, (-17,5%) che dei Veicoli Commerciali (-1,3%).
Per una analisi più dettagliata dell'andamento dei mercati e dei risultati conseguiti si rimanda agli specifici paragrafi.

R&D

Anche nel 2024 il Gruppo Piaggio ha continuato la propria politica volta al presidio della leadership tecnologica nel settore, destinando all'attività di R&S risorse complessive per 65,7 milioni di euro, di cui 47,2 milioni di euro capitalizzati nelle attività immateriali come costi di sviluppo.
Il Gruppo Piaggio è convinto dell'importanza dello scambio di conoscenze e idee, nonché dello stimolo che da esso può scaturire per il miglioramento di tecnologie, metodologie e prodotti. Per questo il Gruppo è da sempre coinvolto su molti fronti, allo scopo di rafforzare le sinergie tra gli ambienti della ricerca ed il proprio contesto industriale.
Il Gruppo ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca. In particolare, l'obiettivo di sostenere una continua innovazione è perseguito negli ultimi anni attraverso:
- collaborazioni su progetti di ricerca e sviluppo;
- partecipazione a Progetti Europei;
- tesi di ricerca sperimentali.

COSTI R&D

IN MILIONI DI EURO	2024			2023		
	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE	CAPITALIZZATO	SPESE	TOTALE
Due Ruote	33,0	15,5	48,5	18,6	18,6	37,2
Veicoli Commerciali	14,2	3,0	17,2	26,6	3,4	30,0
Totale	**47,2**	**18,5**	**65,7**	**45,2**	**22,0**	**67,2**
EMEA e Americas	35,3	16,6	51,9	32,5	17,9	50,3
India	7,3	1,3	8,6	9,1	2,1	11,2
Asia Pacific 2W	4,6	0,6	5,3	3,7	2,0	5,7
Totale	**47,2**	**18,5**	**65,7**	**45,2**	**22,0**	**67,2**

*I dati riportati non comprendono i costi di ricerca, sviluppo e prototipazione sostenuti da Piaggio Fast Forward.

L'intensa attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nei suoi centri di ricerca si riversa continuamente in depositi brevettuali nei paesi in cui Piaggio opera.

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA[10]

SITUAZIONE PATRIMONIALE	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
IN MILIONI DI EURO			
Capitale Circolante Netto	(127,6)	(178,7)	51,1
Immobilizzazioni Materiali	304,5	287,5	17,0
Immobilizzazioni Immateriali	793,6	754,1	39,5
Diritti d'uso	33,7	36,9	(3,2)
Immobilizzazioni Finanziarie	7,1	8,5	(1,4)
Fondi	(59,2)	(58,4)	(0,9)
Capitale Investito Netto	**952,1**	**850,0**	**102,1**
Indebitamento Finanziario Netto	534,0	434,0	99,9
Patrimonio Netto	418,2	416,0	2,2
Fonti di Finanziamento	**952,1**	**850,0**	**102,1**
Patrimonio di terzi	(0,1)	(0,2)	0,0

Il **capitale circolante netto** al 31 dicembre 2024 è negativo e pari a 127,6 milioni di euro, con un assorbimento di cassa pari a circa 51,1 milioni di euro nel corso dell'esercizio 2024.

Le **immobilizzazioni materiali** ammontano a 304,5 milioni di euro, in crescita di circa 17,0 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Gli investimenti del periodo (circa 68,1 milioni di euro) e l'effetto positivo conseguente alla variazione dei tassi di cambio (circa 2,8 milioni di euro) hanno più che compensato gli impatti generati dagli ammortamenti (circa 52,6 milioni di euro), e dalle dismissioni (circa 1,3 milioni di euro).

Le **immobilizzazioni immateriali** ammontano complessivamente a 793,6 milioni di euro, in crescita di circa 39,5 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023. Tale crescita è dovuta principalmente agli investimenti del periodo, il cui valore ha superato per circa 38,4 milioni di euro gli ammortamenti. La variazione dei tassi di cambio ha infine generato un impatto positivo di circa 1,1 milioni di euro.

I **diritti d'uso**, pari a 33,7 milioni di euro, hanno evidenziato una riduzione di circa 3,2 milioni di euro rispetto ai valori al 31 dicembre 2023.

Le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano complessivamente a 7,1 milioni di euro, mostrando un decremento rispetto ai valori dello scorso esercizio (8,5 milioni di euro).

I **fondi** ammontano complessivamente a 59,2 milioni di euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2023 (58,4 milioni di euro).

10 Per la definizione delle singole voci della tabella si rimanda al paragrafo "Indicatori alternativi di performance "non-GAAP"".

Così come ampiamente descritto nel successivo paragrafo "Rendiconto finanziario consolidato sintetico", l'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 risulta pari a 534,0 milioni di euro, rispetto a 434,0 milioni di euro al 31 dicembre 2023, in aumento di circa 99,9 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** al 31 dicembre 2024 ammonta a 418,2 milioni di euro, in crescita di circa 2,2 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2023.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO SINTETICO

Il rendiconto finanziario consolidato redatto secondo gli schemi previsti dai principi contabili internazionali IFRS è riportato nei "Prospetti contabili consolidati e Note esplicative ed integrative al 31 dicembre 2024"; qui di seguito ne viene fornito il commento facendo riferimento alla forma sintetica di seguito esposta.

VARIAZIONE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA IN MILIONI DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Posizione Finanziaria Netta Iniziale	**(434,0)**	**(368,2)**	**(65,8)**
Cash Flow Operativo	197,7	227,5	(29,8)
(Aumento)/Riduzione del Capitale Circolante	(51,1)	(46,1)	(5,0)
Investimenti Netti	(182,7)	(162,9)	(19,8)
Altre variazioni	1,2	8,6	(7,4)
Variazione Patrimonio Netto	(65,0)	(92,9)	27,9
Totale Variazione	***(99,9)***	***(65,8)***	***(34,1)***
Posizione Finanziaria Netta Finale	**(534,0)**	**(434,0)**	**(99,9)**

Nel corso del 2024 il Gruppo Piaggio ha assorbito **risorse finanziarie** per un totale di 99,9 milioni di euro.
Il **cash flow operativo**, definito dal risultato netto, depurato da costi e proventi non monetari, è stato pari a 197,7 milioni di euro.
Il **capitale circolante**, o **working capital**, ha assorbito risorse per circa 51,1 milioni di euro; in dettaglio:
- la dinamica di incasso dei crediti commerciali[11] ha assorbito flussi finanziari per un totale di 13,2 milioni di euro;
- la gestione dei magazzini ha generato flussi finanziari per un totale di 4,3 milioni di euro;
- la dinamica di pagamento dei fornitori ha assorbito flussi finanziari per 48,0 milioni di euro;
- la movimentazione di altre attività e passività non commerciali ha evidenziato un impatto positivo sui flussi finanziari per circa 5,8 milioni di euro.

Le **attività di investimento** hanno assorbito risorse finanziarie per un totale di 182,7 milioni di euro, di cui 47,2 milioni di euro in costi di sviluppo capitalizzati e 135,5 milioni di euro in immobilizzazioni materiali e immateriali.
I **dividendi** pagati nel corso dell'esercizio sono stati pari a 69,1 milioni di euro e comprendono l'acconto erogato a settembre 2024.
Le **altre variazioni** includono principalmente gli altri movimenti registrati nelle immobilizzazioni e nelle attività per diritti d'uso.

Come risultante delle dinamiche finanziarie sopra descritte, che hanno portato ad un assorbimento di cassa per i citati 99,9 milioni di euro, il Gruppo Piaggio ha una **posizione finanziaria netta** che si attesta a 534,0 milioni di euro.

11 Al netto degli anticipi da clienti.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE "NON-GAAP"

In accordo con la Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e delle successive modifiche e integrazioni (Comunicazioni Consob n.0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 sugli indicatori alternativi di performance) ed allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, Piaggio presenta nell'ambito della relazione sulla gestione, in aggiunta alle grandezze finanziarie previste dagli IFRS, alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP") derivati da queste ultime, ancorchè non previsti dagli IFRS (Non-GAAP Measures).
Tali indicatori rappresentano, inoltre, gli strumenti che facilitano gli amministratori nell'individuare tendenze operative e nel prendere decisioni circa investimenti, allocazione di risorse e altre decisioni operative. Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- gli IAP non sono previsti dai principi contabili internazionali (IFRS) e, pur essendo derivati dai bilanci consolidati del Gruppo, non sono assoggettati a revisione contabile;
- gli IAP non devono essere considerati sostituitivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS);
- per una loro corretta interpretazione la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dai bilanci consolidati;
- le definizioni degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenee con quelle utilizzate da altri; pertanto, i valori degli IAP calcolati dal Gruppo e riportati nel presente documento potrebbero non essere comparabili con quelli pubblicati da altri gruppi/società;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi contabili esposti nel presente Bilancio.

In particolare, gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono i seguenti:

- **EBITDA:** definito come risultato operativo al lordo degli ammortamenti e dei costi di impairment delle attività immateriali e materiali e dei diritti d'uso, così come risultanti dal conto economico consolidato;
- **Margine lordo industriale:** definito come la differenza tra i ricavi netti e il costo del venduto;
- **Costo del venduto:** include i costi dei materiali (diretti e di consumo), le spese accessorie all'acquisto degli stessi (trasporti in entrata, dogane, movimentazioni di magazzino), i costi del personale per manodopera diretta ed indiretta e le relative spese, le lavorazioni conto terzi, le energie, gli ammortamenti di fabbricati, impianti, macchinari ed attrezzature industriali, le spese di manutenzione e pulizie, al netto del recupero costi per riaddebito a fornitori;
- **Posizione finanziaria netta:** rappresentata dalla somma algebrica dei debiti finanziari, dall'eventuale componente finanziaria significativa dei debiti commerciali e degli altri debiti non correnti al netto delle disponibilità liquide e dei crediti finanziari correnti. Non concorrono alla determinazione della Posizione Finanziaria Netta le altre attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte ed i relativi ratei. Tra le note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata del presente fascicolo è inserita una tabella che evidenzia le voci dello stato patrimoniale utilizzate per la determinazione dell'indicatore;
- **Capitale Investito Netto:** determinato quale somma algebrica delle Attività immobilizzate nette, del Capitale circolante netto e dei Fondi.

  A tal proposito si segnala che le attività immobilizzate nette sono rappresentate da:
  - **Immobilizzazioni materiali:** sono costituite dagli Immobili, impianti e macchinari e attrezzature industriali, al netto dei fondi di ammortamento;
  - **Immobilizzazioni immateriali:** sono costituite dai costi di sviluppo capitalizzati, dai costi per brevetti e Know how e dai goodwill derivanti da operazioni di acquisizione/fusione effettuate dal Gruppo;
  - **Diritti d'uso:** accolgono il valore attualizzato dei canoni di leasing a scadere così come previsto dall'IFRS 16;
  - **Immobilizzazioni finanziarie:** definite dagli Amministratori come la somma delle voci Partecipazioni, Altre attività finanziarie non correnti e fair value delle passività finanziarie.

- Il **Capitale circolante netto** è definito come la somma netta di: Crediti commerciali, Altri crediti correnti e non correnti, Rimanenze, Debiti commerciali, Altri debiti correnti e non correnti, Crediti verso erario correnti e non correnti, Attività fiscali differite, Debiti tributari correnti e non correnti e Passività fiscali differite.

- I **Fondi** sono costituiti dalla somma di Fondi pensione e benefici a dipendenti, Altri fondi a lungo termine, Quota corrente altri fondi a lungo termine.


PORTER
NP6

SCENARIO DI RIFERIMENTO

QUADRO MACROECONOMICO

Nel corso del 2024, l'**economia globale** ha mantenuto una solida performance, con una crescita della produzione stimata al 3,2% su base annua. La diminuzione dell'inflazione dei prezzi al consumo ha favorito un incremento della spesa delle famiglie, compensando in parte gli effetti negativi delle condizioni finanziarie restrittive e delle incertezze legate al conflitto in Ucraina e all'evoluzione delle tensioni in Medio Oriente. Nel secondo trimestre del 2024, l'economia degli Stati Uniti ha registrato un'accelerazione, grazie all'aumento dei salari reali, reso possibile in parte dal calo dell'inflazione, che ha sostenuto i consumi privati. Le indagini congiunturali sulle imprese evidenziano un rafforzamento dell'attività nel settore dei servizi, a differenza di quello manifatturiero. In quest'ultimo, i rapporti elevati tra scorte e fatturato registrati in molte delle principali economie avanzate potrebbero aver influenzato negativamente la produzione nel breve periodo. Nel corso dell'anno, l'inflazione complessiva ha continuato a registrare una flessione nella maggior parte dei Paesi, in parte a causa di un ulteriore calo dell'inflazione dei prezzi dei generi alimentari e di un indice dei prezzi basso, o negativo, dei beni e dell'energia. Nel 2025, la crescita economica mondiale dovrebbe stabilizzarsi al 3,2%, mantenendo il ritmo medio registrato nel secondo semestre dell'anno precedente. Nelle economie avanzate, l'impatto ritardato dell'inasprimento della politica monetaria sulla crescita economica sta iniziando ad attenuarsi. Inoltre, l'ulteriore allentamento delle condizioni monetarie, favorito dalla riduzione dell'inflazione, contribuirà a sostenere le spese più sensibili alle variazioni dei tassi di interesse. L'ulteriore calo dell'inflazione darà slancio alla crescita del reddito reale, favorendo così un incremento del consumo privato in molte economie.
La crescita dell'**Eurozona** è stata dello 0,8%, con una previsione di +1,0% a fine 2025. Dopo essere tornata a crescere nel primo trimestre del 2024, l'economia dell'UE ha continuato a espandersi a un ritmo moderato, ma stabile, nel secondo e terzo trimestre. L'aumento dell'occupazione e la ripresa dei salari reali hanno avuto un impatto positivo sul reddito disponibile delle famiglie, ma i consumi rimangono contenuti. Il costo della vita, ancora elevato, l'incertezza legata all'esposizione a shock estremi e gli incentivi al risparmio, alimentati dai tassi di interesse elevati, hanno spinto le famiglie a destinare una quota crescente del loro reddito ai "savings". Gli investimenti, invece, si sono rivelati al di sotto delle attese, mostrando una contrazione significativa e diffusa nella maggior parte degli Stati membri. Questo è dovuto, in parte, all'elevata incertezza politica e a governi fragili in Paesi come Germania e Francia, e in parte alla persistente debolezza del settore manifatturiero e all'aumento della capacità inutilizzata tra i produttori principali. Sul fronte dei prezzi, il processo di disinflazione avviato alla fine del 2022 prosegue, nonostante un temporaneo rialzo dell'inflazione registrato a ottobre, dovuto principalmente all'aumento dei prezzi dell'energia. La BCE ha ridotto il tasso di riferimento due volte (di 25 punti base a giugno e settembre), portando il tasso sui depositi al 3,50%. Tuttavia, rimane completamente dipendente dai dati e ha sottolineato di "non impegnarsi in un percorso specifico dei tassi". Anche nel mercato del lavoro emergono divergenze tra i diversi Paesi. Il tasso di disoccupazione dell'eurozona ha raggiunto un nuovo minimo storico del 6,4% a luglio, trainato principalmente da Italia e Spagna. Complessivamente, nell'eurozona si osserva un mercato del lavoro ancora relativamente rigido, ma che sembra iniziare ad allentarsi.
Nel 2024, l'**economia statunitense** ha registrato una crescita del PIL del 2,8% rispetto all'anno precedente, superando le aspettative. Questo incremento è stato trainato principalmente da una ripresa degli investimenti privati e da un incremento dei consumi. L'inflazione ha mostrato segnali di rallentamento, attestandosi al 2,9%, avvicinandosi quindi all'obiettivo del 2% fissato dalla Federal Reserve. Le elezioni presidenziali hanno avuto un impatto significativo sull'economia e sui mercati. L'incertezza politica, tipica di un anno elettorale, ha influenzato il sentiment degli investitori nei mesi precedenti al voto, contribuendo a una certa volatilità nei mercati finanziari. Il tasso di interesse di riferimento è stato ridotto al 4,5% a dicembre, in risposta al rallentamento dell'inflazione e per sostenere l'attività economica. Come diretta conseguenza, il dollaro ha registrato un significativo rafforzamento rispetto a molte valute globali. In particolare, rispetto all'euro, il dollaro ha guadagnato circa il 6,2% nel corso dell'anno, con il cambio EUR/USD che ha toccato minimi di 1,05 dollari per euro. Nel complesso, l'economia statunitense ha mostrato resilienza nel 2024, con una crescita solida, un'inflazione in calo e un mercato del lavoro stabile.
L'**economia giapponese** ha mostrato segnali di ripresa moderata, pur affrontando sfide strutturali e cicliche cruciali. Il PIL del Paese ha registrato una crescita annualizzata dell'1,2%, dato superiore alle aspettative iniziali. Questo risultato è stato sostenuto da un aumento degli investimenti e da un miglioramento delle esportazioni. L'inflazione al consumo si è attestata al 2,5%. Questo rialzo è stato determinato dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime; parallelamente, il mercato del lavoro ha mostrato segnali positivi, con un aumento dei salari e dell'occupazione, contribuendo a una certa resilienza della domanda interna. Dal punto di vista della politica monetaria, il 2024 ha segnato una svolta significativa. La Banca del Giappone ha abbandonato la politica dei tassi d'interesse negativi e ha rallentato l'espansione del bilancio. Lo yen giapponese ha continuato a perdere valore rispetto al dollaro statunitense, toccando a luglio il livello più basso degli ultimi 37 anni, con un cambio di 161 yen per dollaro. Sebbene ciò abbia reso le esportazioni più competitive, ha anche aumentato i costi delle importazioni, aggravando le pressioni inflazionistiche interne.
L'**economia cinese** ha rallentato la propria crescita nel corso del 2024, registrando un incremento del PIL pari al 5% (5,2% nel 2023). Il rallentamento riflette una combinazione di fattori strutturali e ciclici. L'indebolimento dei consumi interni, influenzato da una fiducia dei consumatori ancora fragile, e la riduzione degli investimenti, in particolare nel settore immobiliare, hanno contribuito a questa dinamica. Le pressioni deflazionistiche evidenziate nel corso dell'anno segnalano una domanda interna insufficiente a sostenere una

crescita vigorosa, nonostante le misure di stimolo adottate dal governo. Il commercio estero, tuttavia, si è confermato un pilastro chiave dell'economia; la forte domanda del settore export e manifatturiero ha permesso di mitigare gli effetti negativi registrati soprattutto nel primo semestre. Sul lungo termine, la stabilizzazione osservata a fine anno potrebbe rappresentare un punto di svolta per una ripresa più sostenuta nel 2025, a condizione che vengano rafforzate le riforme strutturali per stimolare consumi e investimenti. Nel corso dell'anno, lo yuan si è svalutato del 3,10% rispetto al dollaro statunitense. Questo fenomeno può essere attribuito a diversi fattori, tra cui la debolezza economica interna, i differenziali dei tassi d'interesse e il sentiment di mercato.
L'**economia indiana** ha registrato una crescita dell'8,2% rispetto al 7% dell'anno precedente. Questo notevole incremento del PIL è stato trainato principalmente dai settori della manifattura e delle costruzioni, entrambi in forte espansione, mentre il settore agricolo ha mostrato un calo. Nei primi mesi del 2024, l'inflazione è scesa al di sotto del 5%, rientrando nell'intervallo target fissato dalla Reserve Bank of India. Il saldo della bilancia commerciale è migliorato rispetto all'anno precedente, grazie a un calo delle importazioni che è risultato più accentuato rispetto a quello delle esportazioni di beni, in diminuzione del 3,1%. Gli investimenti nei settori tradizionali sono calati, ma si è registrato un crescente interesse verso i settori tecnologici come le energie rinnovabili, i semiconduttori e l'intelligenza artificiale. Sul fronte valutario, la rupia indiana si è indebolita rispetto al dollaro americano, raggiungendo un valore prossimo al minimo storico di 83,6 per dollaro. Come conseguenza, la Reserve Bank of India ha ridotto gli interventi per sostenere la valuta, contribuendo così a far salire le riserve di valuta estera a livelli record.
Il PIL **italiano** è aumentato dello 0,5% rispetto al 2023. Una nuova espansione dei servizi si è accompagnata alla persistente debolezza del settore manifatturiero. La domanda aggregata è stata sostenuta principalmente dai consumi, favoriti dalla ripresa del reddito disponibile, mentre le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo, complice la debolezza delle principali economie dell'area euro. La partecipazione al mercato del lavoro è calata leggermente durante l'anno, contribuendo a una riduzione del tasso di disoccupazione, in parte a causa della diminuzione della forza lavoro attiva, mentre i recenti rinnovi contrattuali hanno agevolato un graduale recupero dei salari reali. L'inflazione ha ripreso a diminuire, influenzata dal calo ulteriore dei prezzi dell'energia. Anche l'inflazione "core" è scesa, sebbene i prezzi nei servizi, soprattutto quelli legati al turismo, continuino a mostrare una dinamica relativamente elevata. A settembre, il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine. Per il periodo 2025-2029, l'Esecutivo prevede una crescita media della spesa netta pari all'1,6% annuo. In questi anni, il disavanzo programmatico sarebbe più elevato rispetto a quello previsto a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3% del PIL entro il 2026. Tuttavia, il rapporto tra debito pubblico e PIL continuerebbe a salire, raggiungendo il 137,8% nel 2026, per poi ridursi mediamente di un punto percentuale annuo fino al termine del processo di consolidamento.

SCENARIO DI MERCATO

Due Ruote

Di seguito si riportano, relativamente ai mercati monitorati, i dati attualmente disponibili sull'andamento delle due ruote a motore (scooter e moto).

L'India, ha registrato un incremento nel 2024, chiudendo a 19,5 milioni di veicoli venduti, in crescita del 18,1% rispetto al 2023.

La Repubblica Popolare Cinese ha mostrato un calo (-6,9%) con una chiusura a poco più di 4,6 milioni di unità vendute.

L'area asiatica, denominata Asean 5, ha segnato una lieve crescita nel corso del 2024 (+1,4% rispetto al 2023) chiudendo a oltre 12,9 milioni di unità vendute. Tale incremento è stato originato da:
- Indonesia, principale mercato di quest'area (+1,5% rispetto al 2023 e vendite superiori ai 6,3 milioni di pezzi);
- Thailandia (-9,1% rispetto al 2023 e poco più di 1,7 milioni di unità vendute);
- Malesia (+4,7% rispetto allo scorso anno e oltre 567mila unità vendute);
- Vietnam (+4,1% rispetto al 2023 e oltre 2,65 milioni di unità vendute);
- Filippine (+7,9% rispetto al 2023 e poco meno di 1,7 milioni di unità vendute).

Gli altri Paesi dell'area asiatica (Singapore, Hong Kong, Sud Corea, Giappone, Taiwan, Nuova Zelanda e Australia) nella loro totalità hanno registrato un decremento rispetto all'anno precedente, chiudendo a poco più di 1,25 milioni di unità (-13,0%). In particolare, il mercato di Taiwan torna a calare, diminuendo a circa 670mila unità vendute (-18,0% rispetto al 2023). Anche il Giappone mostra una flessione con circa 368mila unità vendute (-9,1% rispetto al 2023).

Il mercato del Nord America ha evidenziato un decremento (-4,3%) rispetto al 2023 (591.646 veicoli venduti nel 2024).

L'Europa, area di riferimento per le attività del Gruppo Piaggio, è risultata in crescita nel corso del 2024, facendo registrare

complessivamente un aumento dell'8,2% delle vendite rispetto al 2023 (+12,4% il comparto moto e +3,3% lo scooter) e chiudendo a 1.694.199 unità vendute.

Il mercato dello scooter

Europa

In Europa il mercato dello scooter si è attestato nel 2024 a 748.897 veicoli immatricolati, con un incremento delle vendite del 3,3% rispetto al 2023. Da sottolineare il calo del segmento degli scooter elettrici (-16,7% rispetto al 2023) che scende a 71.465 unità nel 2024 e che ora rappresenta il 9,5% del totale mercato.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2024	2023		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
Italia	200.532	186.868	13.664	7,3%	0,6%	7,8%
di cui elettrici	*9.520*	*10.787*	*(1.267)*	*-11,7%*	*-13,0%*	*-11,0%*
Francia	104.707	110.845	(6.138)	-5,5%	-9,8%	-1,6%
Spagna	129.632	125.455	4.177	3,3%	-19,4%	5,6%
Olanda	33.303	36.196	(2.893)	-8,0%	-9,2%	9,1%
Germania	68.855	69.198	(343)	-0,5%	-15,2%	4,5%
Grecia	64.476	56.016	8.460	15,1%	-17,2%	17,7%
Regno Unito	27.362	28.792	(1.430)	-5,0%	-9,0%	-4,3%
Europa	**748.897**	**725.031**	**23.866**	**3,3%**	**-4,6%**	**5,9%**
di cui elettrici	***71.465***	***85.840***	***(14.375)***	***-16,7%***	***-13,6%***	***-21,7%***

Nord America

Nel 2024 il mercato del Nord America ha mostrato un decremento del 21,2% e 22.574 unità vendute.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2024	2023		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
USA	20.066	25.350	(5.284)	-20,8%	-27,3%	-17,6%
Canada	2.508	3.303	(795)	-24,1%	-27,3%	-10,5%
Nord America	**22.574**	**28.653**	**(6.079)**	**-21,2%**	**-27,3%**	**-17,4%**

Asia

Il mercato principale dello scooter nell'area Asean 5 è l'Indonesia che, con circa 6 milioni di pezzi, ha registrato un incremento dell'1,5% rispetto al 2023. Nel 2024 il segmento degli scooter automatici ha fatto registrare una crescita del 2,3% rispetto al 2023 sfiorando i 5,7 milioni di unità vendute, mentre il segmento dei veicoli a marce (cub) ha mostrato un incremento del 7,9%, chiudendo a quasi 342mila unità.

India

Il mercato degli scooter ha mostrato un incremento del 19,7% nel 2024, chiudendo a 6,67 milioni di unità.

Il mercato della moto

Europa

Con 945.302 unità immatricolate, il mercato delle moto ha chiuso il 2024 in crescita del 12,4%. Il segmento di cilindrata 50cc ha registrato un aumento dello 0,6%, chiudendo a 45.155 unità, mentre il segmento di cilindrata over 50cc ha evidenziato un incremento del 13,0% con 900.147 unità vendute.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2024	2023		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
Francia	170.226	168.110	2.116	1,3%	-18,3%	3,9%
Germania	190.728	160.623	30.105	18,7%		18,7%
Italia	173.235	150.945	22.290	14,8%	22,9%	14,5%
Regno Unito	88.610	84.334	4.276	5,1%	-5,5%	5,2%
Spagna	108.433	91.446	16.987	18,6%	30,4%	18,2%
Europa	**945.302**	**841.172**	**104.130**	**12,4%**	**0,6%**	**13,0%**

Nord America

Il mercato moto in Nord America (USA e Canada) ha registrato un decremento nel 2024 del 3,5%, chiudendo a 569.072 unità rispetto alle 589.566 dello scorso anno.

MERCATO	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %		
	2024	2023		COMPLESSIVO	≤ 50 CC	> 50 CC
USA	506.244	525.989	(19.745)	-3,8%	8,4%	-4,2%
Canada	62.828	63.577	(749)	-1,2%	5,0%	-1,5%
Nord America	**569.072**	**589.566**	**(20.494)**	**-3,5%**	**8,0%**	**-3,9%**

Asia

Il mercato moto più importante in Asia è l'India, che nel 2024, proseguendo la crescita dell'anno precedente, ha immatricolato oltre 12,4 milioni di pezzi con una crescita dell'11,9%.
Il mercato della moto nell'area Asean 5 è molto meno significativo rispetto a quello dello scooter: in Vietnam non si registrano vendite significative del segmento moto; tra gli altri Paesi le vendite maggiori sono state registrate in Indonesia, che, con poco meno di 270mila pezzi, ha mostrato un calo del 21,4% rispetto all'anno precedente.

Veicoli Commerciali

Europa

Nel 2024 il mercato europeo dei veicoli commerciali leggeri (peso totale a terra minore o uguale a 3,5 t) escluso UK, si è attestato a circa 1.586.000 unità vendute, registrando un incremento rispetto al 2023 pari all'8,3%.

Nello specifico, il segmento Cabinato in cui opera Piaggio Commercial ha registrato un numero di unità vendute pari a circa 200.000 unità. Entrando nel dettaglio del served market, le immatricolazioni dei principali mercati europei di riferimento (Spagna, Francia, Italia e Germania) si attestano a circa 104.000 unità, con un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 7,1%, frutto dell'entrata in vigore delle nuove normative europee che hanno portato a registrare un alto numero di autoimmatricolazioni per scadenze omologative.

India

Il mercato indiano delle tre ruote, in cui opera Piaggio Vehicles Privates Limited, controllata da Piaggio & C. S.p.A., ha mostrato i seguenti andamenti:

MERCATO[12]	IMMATRICOLAZIONI		VARIAZIONE	VARIAZIONE %
	2024	2023		
Cargo	116.602	107.769	8.833	8,2%
Passeggeri	586.427	535.553	50.874	9,5%
India 3R	**703.029**	**643.322**	**59.707**	**9,3%**
Di cui Elettrico	***137.251***	***70.817***	***66.434***	***93,8%***

In questo mercato, la crescita è stata dovuta principalmente al segmento Cargo, che ha riportato un forte incremento (+7,7%) passando da 93.198 unità del 2023 a 100.294 del 2024.
Il segmento Passeggeri ha registrato un decremento del 2,9% nel 2024, passando dalle 479.367 unità del 2023 alle 465.484 unità del 2024. Particolarmente considerevole la crescita mostrata dal segmento 3R Elettrico (+93,8% rispetto al 2023).



12 Esclude E-rickshaw e E-cart.

CONTESTO NORMATIVO

Unione Europea

Emissioni CO_2

Dopo l'accordo raggiunto sulla revisione del Regolamento UE 2019/631, che definisce i livelli massimi di CO_2 emessa dalle autovetture e dai veicoli commerciali leggeri e che prevede lo stop alla produzione di veicoli termici dopo il 2035, ad eccezione di quelli alimentati con carburanti sintetici (e-fuels), ossia prodotti chimicamente legando l'idrogeno con la CO_2 catturata dall'atmosfera, la Commissione europea intende rimandare la discussione al 2026, anno in cui è prevista una clausola di revisione del Regolamento, ignorando le richieste di diversi Paesi membri e dei costruttori.
L'Italia, ad esempio, chiede uguale trattamento per e-fuels e bio-fuels, ricavati da scarti vegetali e animali, ed un anticipo della revisione al 2025. Ma al momento tale posizione è minoritaria a livello di Consiglio UE. Tuttavia, dopo le recenti elezioni europee alcuni partiti politici, tra cui il PPE, che a livello di Gruppo in seno al Parlamento europeo conta più deputati, hanno già dichiarato di voler rivedere lo stop previsto al 2035 e lo stesso PPE ha adottato una posizione ufficiale a favore della neutralità tecnologica e di misure ad hoc per evitare l'impatto delle multe sui costruttori previste dal Regolamento. La Commissione ha lanciato un dialogo strategico con gli stakeholders del settore sotto il controllo diretto della sua Presidente Ursula Von der Leyen, al fine di esplorare soluzioni per supportare il settore in questa fase critica legata alla decarbonizzazione.
Il Regolamento, approvato nel 2023, ha mantenuto la possibilità di richiedere, fino al 2035, una deroga per i piccoli costruttori di veicoli commerciali leggeri, tra cui Piaggio, che immatricolano meno di 22.000 unità annue.

Regolamento "EURO7"

Dopo l'accordo tra Consiglio, Parlamento e Commissione UE sull'omologazione dei veicoli a motore per i nuovi limiti di emissioni EURO7, il Regolamento è stato ufficialmente approvato e pubblicato in Gazzetta ufficiale a maggio del 2024. Il testo prevede il mantenimento dei limiti emissivi previsti dall'EURO6, anche se con alcuni nuovi criteri di misurazione. L'EURO7 introduce infatti, l'obbligo di misurare le emissioni di microplastiche di pneumatici e le particelle emesse dai sistemi frenanti, e alcuni nuovi requisiti relativi alla durata delle batterie. Pertanto, anche i veicoli elettrici rientrano nello scopo del Regolamento.
Il Regolamento entrerà in vigore per le auto ed i furgoni a novembre del 2026, mentre per autobus, camion e rimorchi a maggio del 2028. Per i piccoli costruttori che producono meno di 22.000 unità annue, tra cui Piaggio, è prevista invece una deroga fino al 2030.

Dazi doganali Cina

Si è conclusa l'indagine della Commissione europea riguardante i sussidi statali di cui beneficiano i produttori di auto elettriche (BEV) in Cina. L'obiettivo è di determinare se tali sovvenzioni abbiano causato una distorsione della concorrenza all'interno del mercato interno UE.
Nell'ambito di questa indagine, la Commissione Europea ha stabilito che la catena del valore dei veicoli elettrici a batteria (BEV) in Cina beneficia di sovvenzioni pubbliche, che stanno causando una minaccia di danno economico ai produttori europei di BEV. A tal riguardo ha quindi preannunciato il livello dei dazi compensativi provvisori che intende imporre sulle importazioni di automobili elettriche provenienti dalla Cina. La Commissione ha imposto dazi ad alcuni produttori cinesi che variano dal 17% al 35%. Mentre, per tutti i restanti produttori di BEV in Cina che hanno collaborato all'indagine, ma non sono stati inclusi nel campione, è previsto invece un dazio medio ponderato del 20.7%. I dazi sono entrati ufficialmente in vigore il 31 ottobre 2024.
L'indagine e le misure compensative che ne sono derivate si riferiscono solo alle automobili elettriche e non riguardano, al momento, né i veicoli commerciali leggeri né i ciclomotori o motocicli elettrici.

Regolamento Batterie

Dopo l'entrata in vigore del Regolamento Batterie che prevede nuove regole per la progettazione, la produzione e la gestione di ogni tipo di batteria venduta all'interno dell'UE e dei loro rifiuti si è entrati nella fase attuativa che prevede l'applicazione dei diversi articoli secondo tempistiche differenti.
Il Regolamento classifica le batterie al di sotto dei 25 kg utilizzate su tutti i mezzi di trasporto come "Light Means of Transport (LMT)". Le batterie dei mezzi di trasporto sopra i 25 kg sono definite "Electric vehicles batteries (EV)", mentre le batterie che forniscono energia per avviamento, luci ed iniezione sono considerate "Starting, Lighting and Ignition Batteries (SLI)".
Il Regolamento mira a favorire la produzione di batterie più sostenibili per l'intero ciclo di vita e prevede l'obbligo di usare materie ottenute in modo responsabile, vietando inoltre l'utilizzo di sostanze pericolose.
Il testo fissa anche obiettivi di raccolta dei rifiuti di batterie per i produttori e introduce un obiettivo specifico (51% entro la fine del 2028 e 61% entro la fine del 2031) per la raccolta dei rifiuti di batterie degli "LMT". Sono previste, infine, prescrizioni in materia di etichettatura e informazione per il consumatore per le batterie EV, nonché un "Battery passport" elettronico volto a monitorare il riuso e l'apposizione di un codice QR su ogni batteria.

La Commissione europea pubblicherà nel corso del 2025 degli Atti Delegati per chiarire alcuni aspetti rimasti aperti. Ad esempio, è ancora in discussione il tema della sostituibilità delle celle nei veicoli LMT, la metodologia di calcolo del "carbon footprint" e la definizione di un "battery passport" per le batterie.

Swappable Batteries Motorcycle Consortium - SBMC

Piaggio ha creato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore. Il Comitato Tecnico del Consorzio SBMC ha ormai definito la quasi totalità delle specifiche comuni. Tali specifiche sono state testate in laboratorio grazie allo sviluppo dei primi prototipi e al momento sono in corso dei test sul Battery Management System che assicurerà assieme a connettore e geometria della batteria la completa compatibilità e interoperabilità tra diversi veicoli. La fase di test sui veicoli, invece, è prevista nel corso del 2025. Dopo aver avviato un dialogo con gli istituti di standardizzazione internazionali (ISO e Cen-Cenelec) è stato presentato, nei rispettivi Comitati tecnici, un New Working Item Proposal (NWIP) che rappresenta il primo atto ufficiale, per giungere alla definizione di uno standard finale.
Piaggio è anche coordinatore del progetto Horizon Europe STAN4SWAP i cui partner sono alcuni membri europei del Consorzio SBMC assieme allo stesso istituto di standardizzazione europeo Cen-Cenelec. Il fine ultimo del progetto finanziato dalla Commissione europea è di esaminare gli standard attuali e definire una road map per il processo regolatorio che accompagnerà lo standard.

Cybersecurity

Dopo l'entrata in vigore del "Cyber Resilience Act" (CRA) nella seconda metà del 2024, è stato confermato che sia i veicoli commerciali leggeri (N1) che le autovetture (M1) non saranno contemplate, in quanto già obbligate a rispettare i requisiti dei due Regolamenti internazionali UNECE R155 e R156 in materia di Cybersecurity, che fanno riferimento agli standard ISO 21434 ed ISO 24089.
Al fine di non creare discrepanze tra autoveicoli e motocicli, l'intera categoria L ha richiesto formalmente di essere esclusa dal Cyber Resilience Act, ma inclusa nel Regolamento UNECE R155. Pertanto, i costruttori di veicoli a due ruote dovranno attuare un sistema di gestione della sicurezza informatica (CSMS) che riguarderà tutti i processi dell'intero ciclo di vita del veicolo, dalla progettazione, al monitoraggio post-produzione e infine allo smaltimento.
La UNR155 per l'intera L-cat è prevista nel 2029 per i veicoli già sul mercato e nel 2027 per i veicoli di nuova omologazione. La UNR156 non è invece prevista, ma potrebbe essere inclusa nella revisione del Regolamento Type Approuval (168/2013) che però non dovrebbe essere approvato prima del 2028-2030, visto che la Commissione non ha ancora pronta la Proposta.
Fino all'estensione della UNR155 per la categoria L, la CRA si applicherà alla categoria L, ma solo per i reporting requirements.

Ecodesign

Nel mese di giugno 2024, è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale UE, il Regolamento "Ecodesign" che istituisce un quadro per la definizione di specifiche per la progettazione ecocompatibile dei prodotti sostenibili. Il testo amplia l'ambito di applicazione della normativa vigente a quasi tutti i prodotti immessi sul mercato UE. Tutti i veicoli a motore omologati sono esclusi da tale Regolamento, ma solo per gli aspetti e i requisiti già coperti da atti legislativi settoriali, come ad esempio l'End of Life (ELV), la Battery Regulation, il REACH. La Categoria L non essendo soggetta ancora all'ELV, attualmente in revisione, rientra in gran parte dei requisiti previsti dall'Ecodesign. Tuttavia, le date di applicazione dei due Regolamenti (ELV ed Ecodesign) potrebbero coincidere (si stima 2028). Rientrano nello scopo del Regolamento Ecodesign anche pneumatici, monopattini e bici elettriche. Saranno poi inclusi nello scopo del Regolamento tutti i prodotti di merchandising. Dettagli e parametri saranno decisi dalla Commissione europea negli Atti Delegati.

Fine vita dei veicoli – ELV

La Commissione europea ha presentato nel 2023 una nuova Proposta legislativa per rivedere le norme esistenti sul fine vita dei veicoli (End of Life Vehicles – ELV).
L'intera Categoria L entrerà a far parte dello scopo del Regolamento, come già avviene per le auto e i veicoli commerciali, ad eccezione delle Categorie L1 e L2 la cui inclusione nella Proposta non è contemplata. Tuttavia, per coerenza regolatoria, l'industria guidata da ACEM, ha richiesto ufficialmente l'inserimento anche di tali categorie.
I costruttori saranno tenuti a raggiungere target specifici di riciclabilità e riutilizzo dei materiali, rispettare obblighi di design del veicolo per facilitare il recupero dei componenti, pubblicare un manuale di smantellamento e adempiere alla responsabilità di ritiro e smaltimento dei veicoli a fine vita.
Il testo non è ancora stato discusso dal Parlamento europeo, a causa della pausa dei lavori parlamentari dovuta alle elezioni europee, mentre il Consiglio è già in fase negoziale. Una possibile approvazione è prevista nel corso del 2025. Tenendo presente, oltre all'entrata in vigore, un certo periodo di lead-time, si prevede una applicazione effettiva non prima del 2028 per l'adeguamento ai nuovi requisiti.

Regolamento UE sugli imballaggi
A fine 2024 è stato adottato il Regolamento europeo sul packaging e i rifiuti di imballaggio che impatta soprattutto il merchandising. Il testo mira a rendere gli imballaggi di determinate categorie di prodotti totalmente riciclabili entro il 2030 e prevede soluzioni per ridurre sensibilmente gli sprechi dei rifiuti di imballaggio pro capite per Stato membro, grazie a target del 5% al 2030, del 10% al 2035, e del 15% al 2040, rispetto al 2018. Il Regolamento si applicherà 18 mesi dopo la sua entrata in vigore (metà 2026).

Emission trading
Ha preso il via la quarta fase del sistema di scambio di quote (EU-ETS), durante la quale l'assegnazione gratuita dei permessi di emissione avviene utilizzando fattori di emissione definiti a livello europeo e specifici per ogni settore industriale. Tale contesto regolatorio determina per lo stabilimento industriale di Pontedera, l'unico stabilimento del Gruppo che rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.

Regolamento UE sulla Deforestazione
Il Regolamento UE sulla Deforestazione (UE/2023/1115), approvato a giugno 2023, sarebbe dovuto entrare in vigore il 30 dicembre 2024. Tuttavia, le istituzioni europee hanno deciso di ritardare l'entrata in vigore di un anno, posticipandola al 30 dicembre 2025.
Il Regolamento impatterà diversi prodotti, tra cui quelli derivanti da gomma e cuoio.
Per Piaggio, l'impatto sarà principalmente su alcuni ricambi (cinghie di distribuzione, pneumatici) e alcuni accessori contenenti cuoio o gomma.
Il veicolo assemblato è invece considerato nella sua interezza e pertanto è fuori dallo scopo della normativa.
Il Regolamento obbligherà gli operatori (anche le subsidiaries) che importano materie prime e prodotti che rientrano nel perimetro della Direttiva a fare una Due Diligence per verificare un eventuale rischio di deforestazione.
La Due Diligence dovrà contenere: descrizione prodotti, quantità, paese, geolocalizzazione, valutazione e attenuazione dei rischi.
La Commissione europea predisporrà una piattaforma digitale ad hoc per la Due Diligence e pubblicherà l'elenco dei Paesi a rischio di deforestazione.

Italia

Nuovo Codice della strada
A fine 2024 è entrato in vigore il nuovo Codice della Strada. Tra le principali novità è stata estesa ai motocicli con cilindrata pari o superiore a 120cc la possibilità di circolare sulle autostrade e sulle strade extra-urbane principali (tangenziali), a patto che siano guidati da un soggetto maggiorenne.
In più, è stato riconosciuto lo status di utenti vulnerabili della strada ai conducenti di ciclomotori e motocicli.
Diverse misure stringenti, infine, sono state poi introdotte per aumentare la sicurezza dei conduttori di monopattini elettrici, tra cui:
- l'obbligo di prevedere un "contrassegno" (adesivo, plastificato e non rimovibile) e una "copertura assicurativa"
- il divieto di guida per i minori di quattordici anni
- l'obbligo del casco per tutti i conducenti, indipendentemente dall'età
- la definizione delle caratteristiche tecnico-costruttive del veicolo
- l'obbligo di dispositivi luminosi di svolta (frecce) e di freno (luce stop)
- il divieto di trasportare oggetti o altre persone oltre il conducente
- velocità massima consentita: 20 km/h su piste ciclabili e aree urbane
- riduzione automatica a 6 km/h nelle aree pedonali
- divieto di circolazione su marciapiedi o contromano.

Rifinanziamento incentivi veicoli elettrici – Categoria L
Il Governo italiano ha rifinanziato gli incentivi per l'acquisto di veicoli elettrici della Categoria L. Per l'anno 2024, oltre ai 30 milioni di euro già previsti dal Decreto del Presidente del Consiglio del 6 aprile 2022, con il nuovo DPCM presentato a febbraio 2024 sono stati aggiunti ulteriori 15 milioni di euro per ciclomotori e motocicli elettrici. Inoltre, ulteriori 17 milioni di euro provenienti dalla redistribuzione dei fondi inutilizzati degli anni precedenti, sono stati destinati ai veicoli elettrici della Categoria L. Per tali veicoli il contributo, rivolto a coloro che acquistano un veicolo elettrico o ibrido nuovo di fabbrica delle categorie L1e, L2e, L3e, L4e, L5e, L6e, L7e, è calcolato sulla percentuale del prezzo di listino: 30% e fino a 3.000 euro per gli acquisti senza rottamazione e 40% fino a 4.000 euro per gli acquisti con rottamazione (di veicoli fino ad EURO3).
Per il 2025, sono stati confermati i 30 milioni di euro già previsti dalla Legge di Bilancio 2020, destinati ai veicoli della Categoria L, con le stesse modalità sopra elencate.

Incentivi veicoli commerciali leggeri – Categoria N1
Il nuovo DPCM di rimodulazione degli incentivi per l'acquisto di veicoli a basse emissioni inquinanti (Ecobonus), ha stanziato per il 2024 risorse pari a 950 milioni di euro per l'intero comparto automotive. Di questi, 53 milioni di euro sono destinati ad incentivare l'acquisto di Veicoli Commerciali Leggeri, secondo uno schema che prevede diverse fasce di incentivi sulla base del peso e della motorizzazione del veicolo. Gli incentivi destinati all'acquisto di Veicoli Commerciali alimentati a carburante alternativo ricomprendono anche i veicoli bi-fuel (benzina/metano e benzina/GPL).
Il Governo italiano ha ridotto le risorse del fondo automotive stanziando 400 milioni di euro per il 2025. Questi fondi saranno destinati al sostegno della filiera produttiva, con meccanismi di supporto all'industria nazionale (incentivi alla produzione: crediti d'imposta, etc). Tuttavia, è attualmente in discussione la possibilità di riservare una quota di incentivi all'acquisto di soli Veicoli Commerciali Leggeri.

India

Diagnostica di bordo (Onboard Diagnostic-II (OBD-II))
Per tutti i veicoli con motore a combustione interna delle categorie L5N e L5M è prevista l'implementazione del Regolamento OBD-II per i veicoli Bharat Stage VI (BS VI). Dal 1° aprile 2023 la normativa è entrata in vigore per i veicoli di nuova omologazione e ad aprile 2025 sarà estesa a tutti i prodotti di nuova immatricolazione.

Miscela di etanolo fino al 20% nella benzina
Dal 1° aprile 2023 è entrata in vigore la normativa emanata dal governo indiano (Ministero del petrolio e del gas naturale) che dispone l'aumento della percentuale di etanolo nella benzina fino al 20% per le metropoli e le città di 1° livello. Per il resto dell'India la normativa sarà adottata a partire da aprile 2025.

Programma "PM E-Drive" - incentivi
Il programma EMPS (Electric Mobility Promotion Scheme), entrato in vigore successivamente al Fame-II, si è concluso il 30 settembre 2024.
Il Ministero dell'industria del Governo indiano ha lanciato il 29 settembre 2024 il programma intitolato PM Electric Drive Revolution in Innovative Vehicle Enhancement (PM E-DRIVE) Scheme. Il programma è entrato in vigore il 1° ottobre 2024 e terminerà al 31 marzo 2026.
L'intenzione è quella di promuovere l'elettrificazione dei veicoli a tre/quattro ruote e dei veicoli a due ruote, con l'obiettivo di avere il 30% delle immatricolazioni di veicoli costituito da veicoli elettrici entro il 2025.
Il nuovo incentivo pone particolare attenzione all'offerta verso il cittadino di un trasporto pubblico conveniente e rispettoso dell'ambiente. Sarà applicabile principalmente alle categorie di veicoli elettrici a 2/3 ruote sia per uso commerciale che ai fini privati. Per incoraggiare le tecnologie avanzate, gli incentivi saranno estesi solo a quei veicoli elettrici dotati di batteria avanzata.
Il programma PM E-DRIVE mira ad accelerare l'adozione dei veicoli elettrici e a stabilire infrastrutture di ricarica essenziali in tutto il paese, promuovendo trasporti più puliti e sostenibili.

Vietnam

Emissioni

a. Standard sulle emissioni applicabili
Il 15 novembre 2024, il Primo Ministro ha emesso la Regolamento 19/2024/QD-TTg per l'attuazione degli standard sulle emissioni dei veicoli a motore importati, fabbricati o assemblati localmente. Lo standard sulle emissioni di livello 4 e di livello 3 sono rispettivamente equivalenti allo standard EURO4 ed EURO3 specificato nei regolamenti della Comunità europea.
Il regolamento, che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025, prevede quanto segue:
- i motocicli a due ruote di nuova importazione, fabbricazione e assemblati potranno continuare ad essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 3 fino al 30 giugno 2026. Dal 1° luglio 2026 i motocicli a due ruote di nuova omologazione, dovranno adottare lo standard livello 4 e dal 1° luglio 2027 tutti i nuovi veicoli a due ruote compresi i modelli omologati prima del 1° luglio 2026, dovranno essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 4;
- i ciclomotori a due ruote, compresi quelli con una cilindrata inferiore a 50 km/h, di nuova importazione, fabbricazione e assemblati potranno continuare ad essere conformi allo standard di livello 2 fino al 30 giugno 2027. Dal 1° luglio 2027 i ciclomotori di nuova omologazione dovranno essere conformi allo standard di livello 4, mentre dal 1° luglio 2028 tutti i nuovi ciclomotori a due ruote compresi i modelli omologati prima del 1° luglio 2027, dovranno essere conformi allo standard sulle emissioni di livello 4.

Attualmente, il governo sta lavorando ad un regolamento, per testare il tipo di standard sulle emissioni di livello 4 ("QCVN"). Si prevede che questo QCVN venga emesso all'inizio di luglio 2025.

b. Test sulle emissioni di gas applicabili a motociclette/unità in funzione

Nel tentativo di ridurre l'inquinamento ambientale, il governo vietnamita ha inteso implementare anche la limitazione delle emissioni di gas per i veicoli a due ruote. I governi locali di alcune grandi città hanno collaborato con le autorità e le associazioni per la definizione di uno standard settore e di una procedura da proporre al governo per testare e far rispettare efficacemente gli standard di limitazione delle emissioni di gas sui veicoli. Il 27 giugno 2024, l'Assemblea nazionale del Vietnam ha approvato l'emendamento sulla sicurezza stradale, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2025. Questo emendamento stabilisce le regole per testare le emissioni dei veicoli in circolazione. I test sulle emissioni devono essere condotti in conformità con le leggi ambientali e presso centri di prova che soddisfano gli standard tecnici nazionali.

c. Il governo locale deve gestire le emissioni di gas nelle rispettive aree di gestione/città

Nel 2021, alla Conferenza sui cambiamenti climatici ('COP26'), il Primo Ministro Vietnamita ha impegnato il Vietnam a raggiungere zero emissioni entro il 2050. Le azioni per il raggiungimento dovranno essere discusse. Inoltre, il Decreto governativo 48/NQ-CP del 5 aprile 2022 ha anche richiesto a 5 grandi città (Hanoi HCMC, Danang, Can Tho, Hai Phong) di studiare e ideare un piano per limitare la circolazione dei veicoli a 2 ruote entro il 2030, coerente con le condizioni delle infrastrutture e dei trasporti pubblici, al fine di ridurre l'inquinamento atmosferico nelle città più grandi.

d. Emission Trading

Secondo la legge Vietnamita sull'ambiente e il Decreto 06/2022/ND-CP sulla mitigazione delle emissioni di gas serra (GHG) e la protezione dello strato di ozono, le entità soggette alla Direttiva sulle emissioni di gas serra, tra cui Piaggio Vietnam, sono tenute a monitorare e ridurre i gas serra, ricevono quote di emissione di gas serra ed hanno il diritto di scambiare le suddette quote sul mercato nazionale del carbonio.

Le organizzazioni e gli individui non presenti in questo elenco sono incoraggiati a ridurre le emissioni di gas serra in base alle loro condizioni e attività.

È stato predisposto un piano d'azione per la creazione di un mercato di scambio delle quote di emissione di gas serra e dei crediti di carbonio che è partito nel 2023 con la consuntivazione e rendicontazione dei dati operativi e delle emissioni dei gas serra degli impianti produttivi nell'anno precedente. L'inizio dell'attività di scambio delle quote è previsto per il 2026. Le organizzazioni e gli individui parteciperanno al mercato del carbonio su base volontaria. Lo scambio delle quote di emissione di GHG e dei crediti di carbonio sarà effettuato sul "carbon trade exchange" e sul mercato interno del carbonio. Le organizzazioni potranno mettere all'asta, trasferire, prendere in prestito, restituire quote di emissione di gas serra, utilizzare crediti di carbonio per compensare le emissioni di gas serra. Le organizzazioni che desidereranno ottenere la certificazione dei crediti di carbonio scambiati o delle quote di emissione di gas serra dovranno presentare domanda al Ministero delle risorse naturali e dell'ambiente (MONRE).

Etichetta energetica

Al fine di ridurre l'inquinamento ambientale e rendere consapevole ed informato l'acquirente, il governo ha imposto l'etichettatura energetica per i motocicli. Con la Circolare 59/2018/TT-BGTVT il Ministero dei trasporti sta lavorando per regolamentare la limitazione al consumo di carburante per i veicoli assemblati, prodotti e importati in Vietnam. Tranne in caso di esportazione, l'etichettatura energetica deve essere apposta sulla motocicletta dal produttore/importatore/rivenditore e conservata sul veicolo fino alla consegna al cliente finale. La pubblicazione della suddetta regolamentazione è attesa per la fine del 2025 e la relativa applicazione per il 2026.

Riciclo/Fine vita dei veicoli

La legge sulla protezione ambientale prevede che i produttori e gli importatori debbano riciclare i prodotti scartati secondo percentuali e metodologie obbligatorie, lasciando loro la scelta se gestire in autonomia l'attività di riciclo oppure pagare l'Ente "Environment Fund" affinché la effettui per loro conto.

Il Decreto 08/2022/ND-CP ai sensi dell'Environment Act in vigore dal 10 gennaio 2022 è stato modificato e integrato dal decreto 05/2025/ND-CP, entrato in vigore il 6 gennaio 2025. Questo emendamento chiarisce e spiega ulteriormente l'ambito di responsabilità dei produttori e degli importatori, creando così maggiori vantaggi per questi ultimi nel loro attuale riciclaggio di prodotti, come batterie, lubrificanti e pneumatici. Inoltre, il regolamento dettagliato sullo smaltimento dei veicoli è attualmente in forma di bozza e si prevede che sarà finalizzato prima del 1° gennaio 2026.



RISULTATI PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (EMEA ed Americas, India ed Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e di veicoli commerciali.
Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

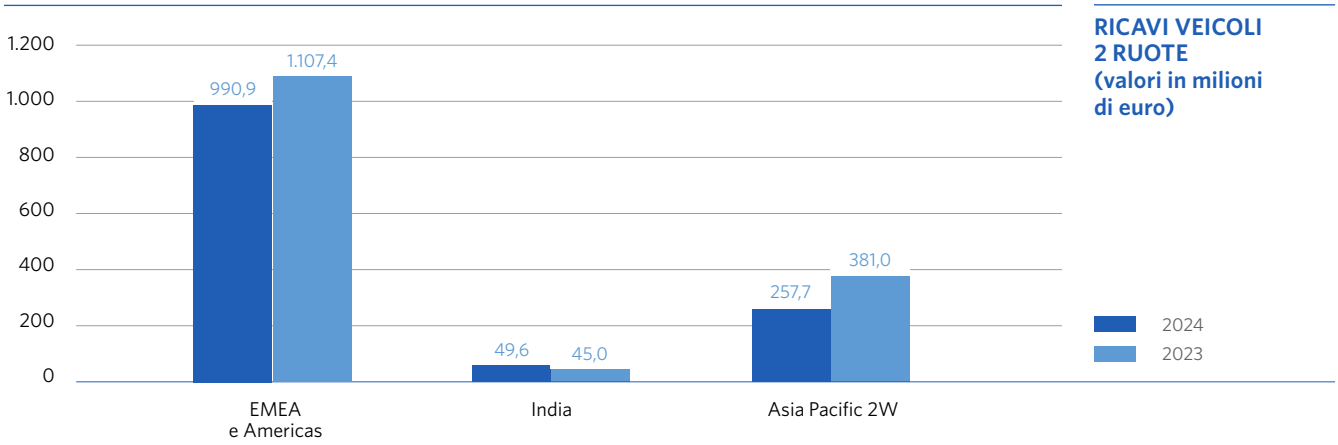
- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli 2 ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli 2 ruote.

Per il dettaglio dei risultati e del capitale investito consuntivati da ciascun settore operativo si rimanda alle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.
Qui di seguito si riporta un'analisi di volumi e fatturato raggiunti nelle tre aree geografiche di riferimento anche per tipologia di prodotto.

DUE RUOTE

	2024		2023		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI[13] (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	RICAVI NETTI	VOLUMI	RICAVI NETTI
EMEA e Americas	221,0	990,9	249,5	1.107,4	-11,4%	-10,5%	(28,5)	(116,5)
di cui EMEA	202,9	890,0	226,9	978,7	-10,6%	-9,1%	(24,0)	(88,8)
(di cui Italia)	*55,9*	*240,3*	*59,1*	*246,1*	*-5,4%*	*-2,4%*	*(3,2)*	*(5,8)*
di cui America	18,1	101,0	22,6	128,7	-19,9%	-21,5%	(4,5)	(27,7)
India	38,1	49,6	41,0	45,0	-7,2%	10,3%	(3,0)	4,6
Asia Pacific 2W	100,9	257,7	145,8	381,0	-30,8%	-32,4%	(44,9)	(123,3)
Totale	**359,9**	**1.298,3**	**436,3**	**1.533,4**	**-17,5%**	**-15,3%**	**(76,4)**	**(235,1)**
Scooter	314,2	815,7	393,0	1.030,0	-20,1%	-20,8%	(78,8)	(214,3)
Motore Termico	*311,6*	*807,0*	*387,9*	*1.012,0*	*-19,7%*	*-20,3%*	*(76,3)*	*(205,0)*
Motore Elettrico	*2,6*	*8,7*	*5,2*	*18,0*	*-49,9%*	*-51,9%*	*(2,6)*	*(9,3)*
Moto	45,7	326,1	43,2	341,1	5,7%	-4,4%	2,5	(15,0)
Altri veicoli	0,1	0,1	0,1	0,0	25,0%	173,9%	0,0	0,0
Ricambi e Accessori		153,3		156,9		-2,3%		(3,6)
Altro		3,2		5,4		-40,7%		(2,2)
Gita		*0,1*		*0,2*		*-62,6%*		*(0,1)*
Altro		*3,1*		*5,2*		*-39,9%*		*(2,1)*
Totale	**359,9**	**1.298,3**	**436,3**	**1.533,4**	**-17,5%**	**-15,3%**	**(76,4)**	**(235,1)**

13 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9,5 ML di euro da costi per servizi a minor ricavo (di cui 2,5 ML di euro relativi al comparto Due Ruote) al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.



RICAVI VEICOLI 2 RUOTE (valori in milioni di euro)

I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto. Ad essi si affiancano il relativo indotto dei ricambi e degli accessori, la vendita di motori a terze parti, la partecipazione alle principali competizioni sportive due ruote e i servizi di assistenza.

Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).
Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.
Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.

Commento ai principali risultati

Nel corso del 2024 il Gruppo Piaggio ha commercializzato nel mondo un totale di 359.900 veicoli due ruote, per un fatturato netto pari a circa 1.298,3 milioni di euro, inclusivo di ricambi ed accessori (153,3 milioni di euro, -2,3% rispetto al 2023).
Complessivamente i volumi sono diminuiti del 17,5% mentre il fatturato del 15,3%.
La flessione maggiore è stata registrata nell' area Asia Pacific influenzata da una contrazione della domanda per la fascia premium in Cina e Tailandia (-30,8% volumi; -32,4% fatturato; -30,4% a cambi costanti).
Solamente l'India ha mostrato un fatturato in crescita (+10,3% fatturato; +11,8% a cambi costanti; -7,2% volumi).

Posizionamento di mercato[14]

Nel mercato europeo[15] il Gruppo Piaggio ha conseguito nel 2024 una quota complessiva dell'11,6%, rispetto al 12,3% del 2023, posizionandosi al primo posto del segmento scooter (21,4% attuale rispetto al 22,4% del 2023) e riconquistando dunque la leadership persa nel 2023.
In Italia il Gruppo Piaggio ha conseguito una quota del 15,4% (16,5% la quota del 2023). In flessione anche l'incidenza nel segmento scooter risultata pari al 24,4% (25,7% nel 2023).

14 I valori delle quote di mercato sono calcolati sulla base dei volumi di "sell out" ovvero delle vendite fatte dalla rete distributiva all'acquirente finale. I valori delle quote di mercato del 2023 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.

15 Italia, Francia, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Olanda, Grecia, Croazia, Portogallo, Svizzera, Austria, Finlandia, Svezia, Norvegia, Danimarca, Repubblica Ceca, Ungheria e Slovenia.

Il Gruppo, grazie alla produzione dei propri stabilimenti in India e Vietnam, è inoltre presente nella fascia "premium" del mercato indiano e dei Paesi dell'Area Asia Pacific. In particolare, in Vietnam, principale mercato di riferimento dell'area asiatica per il Gruppo, Piaggio è uno dei più importanti operatori del segmento.
Sul mercato nordamericano degli scooter Piaggio vede indebolito il suo posizionamento, passando da una quota del 29,7% del 2023 al 28,1% del 2024. Le vendite di sell out nel segmento moto restano sostanzialmente invariate (da 0,9% nel 2023 a 1,0% nel 2024).

La rete distributiva

EMEA

Nell'area EMEA il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa. In altri mercati europei e nelle aree Medio Oriente e Africa opera invece tramite Distributori.
A dicembre 2024 la rete di vendita del Gruppo consta di oltre 722 partner che gestiscono oltre 3.500 mandati di vendita dei vari brand di proprietà.
Ad oggi il Gruppo Piaggio è presente in 68 nazioni dell'area e nel 2024 ha ulteriormente ottimizzato la propria presenza commerciale.
Le azioni relative all'assetto distributivo hanno seguito le tendenze del mercato nell'area e ci si è orientati verso un miglior bilanciamento quali-quantitativo della rete commerciale.
Sono stati inoltre inseriti più elevati standard qualitativi di vendita e post-vendita, dedicando maggiori spazi all'esposizione dei prodotti, arricchendo l'assortimento di veicoli ed accessori e quindi puntando all'ulteriore miglioramento dell'esperienza offerta al cliente finale in tutte le fasi che caratterizzano la customer journey.
Le linee guida relative all'assetto distributivo possono essere declinate nei seguenti punti:

1. miglioramento della customer experience nel punto vendita continuando e rafforzando il progetto di implementazione del nuovo retail format coerente con il posizionamento premium dei prodotti del Gruppo Piaggio;
2. consolidamento della copertura territoriale attraverso una selezione qualitativa della rete;
3. rafforzamento del presidio del canale "retail" attraverso il progressivo aumento del peso della rete primaria;
4. miglioramento della performance economico-finanziaria dei concessionari attraverso l'allargamento delle aree di competenza e offrendo loro la possibilità di proporre la vendita di prodotti e servizi riconducibili al Gruppo Piaggio;
5. innalzamento del livello di servizio ai concessionari attraverso opportuni strumenti a supporto.

America

Nel continente americano, il Gruppo Piaggio opera con una presenza commerciale diretta negli USA e in Canada, mentre si affida ad una rete di importatori in America Latina. A fine anno 2024 il Gruppo può contare su 236 partner, di cui 169 in USA, 44 in Canada e una rete di 23 importatori in Centro e Sud America.
Nel 2024 è proseguito il processo di razionalizzazione e rafforzamento della rete distributiva attraverso la sostituzione e nomina di nuovi partner in grado di sostenere la crescita dei nostri brand con particolare attenzione al segmento moto ed all'incremento delle quote di mercato.

Asia Pacific

In Asia Pacific, il Gruppo Piaggio ha una presenza commerciale diretta in Vietnam, Indonesia, Cina e Giappone, mentre in tutti gli altri mercati opera con importatori.
La rete di distribuzione viene continuamente sviluppata, coerentemente con gli obiettivi strategici di Gruppo, che prevedono una espansione delle operazioni nella regione.
Le azioni passate e future nell'area Asia Pacific, includono:

- il consolidamento territoriale grazie ad uno studio di geo-marketing sempre più accurato e dettagliato;
- un'analisi più approfondita e accurata della rete, volta ad aumentare l'efficacia dei concessionari. Questa strategia prevede anche la riduzione del numero totale di negozi, concentrandosi al contempo sull'espansione delle dimensioni degli showroom, in particolare nelle vendite e nel post-vendita. L'Indonesia, tuttavia, ha visto un leggero aumento sia nel numero di negozi che nelle loro dimensioni;
- l'implementazione progressiva della Corporate Identity verso il concetto Motoplex, sempre più diffuso ed uniforme in tutti i paesi.

In Vietnam, headquarter di tutta l'area Asia Pacific, il Gruppo ha chiuso a fine 2024 con 83 punti vendita su tutto il territorio nazionale.
In Indonesia, Giappone e Cina, Piaggio è presente con una rete rispettivamente di 61, 52 e 67 punti vendita.
Infine, negli altri 11 Paesi dell'Asia Pacific gestiti da distributori - ovvero Thailandia, Singapore, Taiwan, Australia, Malesia, Corea del Sud, Nuova Zelanda, Cambogia, Hong Kong, Filippine e Macao - il numero complessivo di punti vendita ha raggiunto quota 307 a fine anno.

India
In India Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2024 di 171 dealer. La rete copre le principali aree dell'intero paese.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:
- sviluppo di nuovi prodotti anche in ottica di mobilità sostenibile e face-lifting di prodotti esistenti;
- miglioramento ed ammodernamento dell'attuale capacità produttiva.

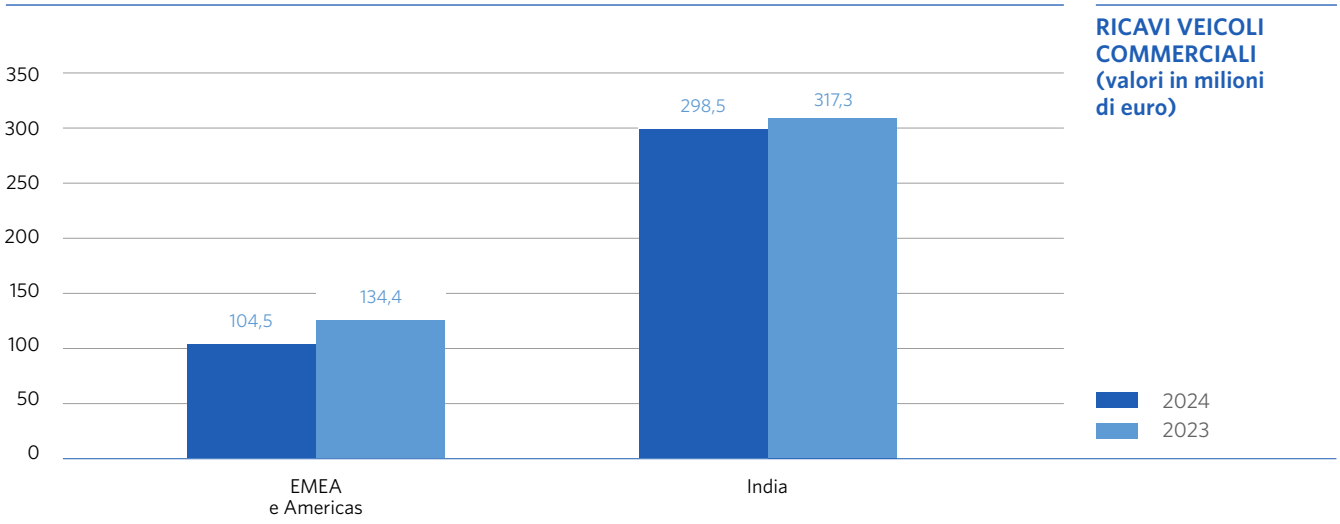
Per quanto riguarda nello specifico gli investimenti dedicati ai prodotti, risorse significative sono state dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti da commercializzare sia sui mercati europei che in quelli asiatici (Vietnam ed India).

Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla efficienza dei processi produttivi.



VEICOLI COMMERCIALI

	2024		2023		VARIAZIONE %		VARIAZIONE	
	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI SELL IN (UNITÀ/000)	RICAVI NETTI (MILIONI DI EURO)	VOLUMI	RICAVI NETTI	VOLUMI	RICAVI NETTI
EMEA e Americas	13,5	104,5	12,6	134,4	6,9%	-22,2%	0,9	(29,9)
di cui EMEA	6,3	91,4	7,7	124,5	-17,7%	-26,6%	(1,4)	(33,1)
(di cui Italia)	*3,6*	*61,9*	*4,4*	*81,0*	*-17,1%*	*-23,7%*	*(0,7)*	*(19,2)*
di cui America	7,2	13,1	4,9	9,9	45,0%	32,4%	2,2	3,2
India	108,2	298,5	110,6	317,3	-2,2%	-5,9%	(2,4)	(18,8)
Totale	**121,7**	**403,0**	**123,3**	**451,7**	**-1,3%**	**-10,8%**	**(1,6)**	**(48,7)**
Ape	117,9	276,5	117,6	291,9	0,2%	-5,3%	0,3	(15,4)
Motore termico	*97,0*	*198,3*	*92,5*	*190,3*	*4,9%*	*4,0%*	*4,5*	*7,6*
Motore elettrico	*20,9*	*78,2*	*25,1*	*101,2*	*-16,8%*	*-22,7%*	*(4,2)*	*(23,0)*
Porter	3,8	63,6	5,7	99,7	-32,8%	-36,2%	(1,9)	(36,1)
Ricambi e Accessori		62,9		60,1		4,8%		2,9
Totale	**121,7**	**403,0**	**123,3**	**451,7**	**-1,3%**	**-10,8%**	**(1,6)**	**(48,7)**



La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato, con il relativo indotto di ricambi ed accessori.

Commento ai principali risultati

Il business Veicoli Commerciali ha generato nel 2024 un fatturato pari a circa 403 milioni di euro, in flessione del 10,8% rispetto allo scorso anno.
I mercati dell'area Emea e Americas hanno mostrato andamenti in crescita per quanto riguarda i volumi (+6,9%) ed in diminuzione per il fatturato (-22,2%). La crescita è limitata al mercato Americas nel quale vengono esportati i 3R Ape.
In lieve calo sono i risultati dell'area indiana. La consociata indiana Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha infatti registrato una diminuzione sia dei volumi (-2,2%) che del fatturato (-5,9%; +4,6% a cambi costanti). La stessa società ha commercializzato sul mercato indiano delle tre ruote 100.980 unità (103.898 nel 2023) ed inoltre esportato 7.222 veicoli tre ruote (6.740 nel 2023).

Posizionamento di mercato[16]

Il Gruppo Piaggio opera in Europa e in India nel mercato dei veicoli commerciali leggeri con un'offerta di veicoli pensati come soluzioni ad esigenze di mobilità di corto raggio, sia per aree urbane (gamma europea), sia extraurbane (con la gamma prodotti indiana).

In Europa il Gruppo si presenta come un operatore su un segmento di nicchia (urbano), grazie alla propria gamma di prodotti a basso impatto ambientale.

Sul mercato indiano delle tre ruote Piaggio ha raggiunto una quota del 14,4% (15,6% nel 2023). Analizzando in dettaglio il mercato, Piaggio ha visto un leggero incremento delle quote nel segmento del trasporto merci (cargo) attestandosi al 27,8% (29,1% nel 2023). Anche nel segmento Passenger il Gruppo Piaggio ha conseguito un calo attestandosi all' 11,7% (12,9% nel 2023).
Nel segmento 3R Elettrico la quota di Piaggio è stata pari al 15,2% (35,5% nel 2023).

La rete distributiva

Europa e Overseas

Il percorso di network management avviato nel 2023 si è focalizzato su una selezione approfondita della rete distributiva che, pur mantenendo un certo livello di capillarità, ha ridotto il numero di operatori a beneficio di quelli focalizzati sul nostro business. Questo processo è stato sicuramente agevolato dall'uscita di produzione di Ape 50, portando ad una forte contrazione dei punti vendita che trattavano esclusivamente il tre ruote.
Attualmente, la rete dealer Europa di Piaggio Commercial conta nei mercati serviti direttamente (Italia, Francia, Germania, Spagna, Benelux e Grecia) 348 punti vendita Porter NP6. Nello stesso perimetro sono 75 i punti vendita esclusivisti Ape.
Si conferma infine a circa 500 il numero della Rete Assistenziale autorizzata fra service point diretti e di secondo livello.
Anche sul fronte dei mercati indiretti il 2024 ha conosciuto una più accurata selezione attestandosi a 16 paesi coperti per un totale di circa 90 punti di vendita ed assistenza. Sui mercati extraeuropei, infine, la rete Latino-americana conta 8 operatori che coprono un totale di 10 mercati.

India

In India, Piaggio Vehicles Private Limited dispone al 31 dicembre 2024 di 383 dealer (173 esclusivi ICE[17] , 115 esclusivi EV[18] e 95 comuni per ICE e EV).

16 I valori delle quote di mercato sono estratti da SIAM, basandosi sui numeri di vendite "sell-in". I valori delle quote di mercato del 2023 potrebbero differire da quanto pubblicato lo scorso anno per effetto dell'aggiornamento dei dati definitivi delle immatricolazioni che alcune nazioni pubblicano con alcuni mesi di ritardo.
17 ICE Internal Combustion Engine.
18 EV Electric Vehicles.

Investimenti

Gli investimenti sono stati principalmente volti a:
- lo studio di motori a basso consumo e a ridotte emissioni inquinanti;
- l'utilizzo di combustibili alternativi su tutta la gamma prodotto;
- lo sviluppo di veicoli elettrici.

Piaggio, nel 2024, ha completato gli studi rivolti alla realizzazione della versione elettrica del Porter NP6 ed all'adeguamento dei veicoli alle nuove norme sulla sicurezza (ADAS[19]) e sulla cyber-security che sono entrate in vigore nel corso del 2024.
Contemporaneamente, sono proseguiti gli investimenti industriali, volti alla sicurezza, alla qualità ed alla efficienza dei processi produttivi.



19 Advanced Driver Assistance System.



RISCHI ED INCERTEZZE

Per la natura del proprio business, il Gruppo è esposto a diverse tipologie di rischi. Al fine di mitigare l'esposizione a tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema strutturato ed integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi aziendali, in linea con le best practice esistenti in materia (i.e. CoSO ERM Framework). Le attività in tale ambito prevedono la mappatura degli scenari applicabili all'operatività del Gruppo tramite il coinvolgimento di tutte le strutture organizzative, aggiornata con cadenza annuale. I suddetti scenari sono raggruppati in rischi esterni, strategici, finanziari e operativi. Dal 2024 le attività di mappatura dei rischi sono state condotte in maniera integrata rispetto all'Assessment di Doppia Materialità tenendo in considerazione altresì le tematiche di sostenibilità e in particolare i c.d. rischi "ESG" ("Environmental, Social, Governance related"), ovvero correlati a fattori ambientali, attinenti al personale, aspetti sociali e relativi ai diritti umani ed alla lotta alla corruzione attiva e passiva, per il dettaglio dei quali si rimanda alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

RISCHI ESTERNI

Rischi legati al contesto macroeconomico e geopolitico

Il Gruppo Piaggio è esposto a rischi derivanti dalle caratteristiche e dalle dinamiche evolutive del ciclo economico e del contesto politico nazionale e internazionale. Per mitigare gli eventuali effetti negativi derivanti dagli aspetti di cui sopra, ha proseguito nella propria visione strategica, diversificando le sue attività a livello internazionale, in particolare nei mercati dell'area asiatica e consolidando il posizionamento competitivo dei propri prodotti. L'andamento del settore automotive si riflette anche sul business di Piaggio che ha registrato in termini di fatturato consolidato una flessione rispetto al corrispondente periodo del 2023.
Il conflitto tra Russia e Ucraina ha avuto importanti conseguenze a livello mondiale per gli effetti economici sui mercati globali, soprattutto in termini di incremento nei costi di trasporto, dei prezzi delle materie prime e dell'energia. La diversificazione geografica delle vendite e degli acquisti di Gruppo fa sì che l'esposizione nell'area del conflitto sia sostanzialmente nulla. Gli impatti indiretti del conflitto hanno riguardato principalmente l'incremento del costo dell'energia, soprattutto per gli stabilimenti europei, e l'incremento del costo delle materie prime, mitigato in parte dagli accordi stipulati con i fornitori.
Il conflitto in Medio Oriente sta comportando conseguenze sui flussi commerciali, in particolare, i possibili attacchi alle navi che transitano nel Mar Rosso, ha comportato una drastica riduzione del traffico nel Canale di Suez e una deviazione delle rotte commerciali, con conseguente incremento dei costi e dei tempi connessi al trasporto delle forniture e alla distribuzione dei prodotti. Gli impatti diretti sul Gruppo sono attualmente limitati, mitigati dalla selezione di fornitori locali e dall'efficientamento dei sistemi utilizzati per il processo di pianificazione e logistica.

Rischi connessi al comportamento d'acquisto del consumatore

Il successo di Piaggio dipende dalla sua capacità di proporre prodotti che incontrino il gusto del consumatore e siano in grado di soddisfare le sue esigenze di mobilità. Cogliere le aspettative e le esigenze emergenti dei consumatori, con riferimento alla gamma prodotti offerta e alla Customer Experience, è un elemento essenziale per il mantenimento del vantaggio competitivo del Gruppo.
Attraverso analisi di mercato, focus group, concept e product test, investimenti in attività di ricerca e sviluppo e la condivisione di roadmap con fornitori e partner, Piaggio cerca di cogliere i trend emergenti del mercato per rinnovare la propria gamma prodotti.
La raccolta di feedback dai propri clienti permette a Piaggio la valutazione del livello di soddisfazione degli stessi e l'adeguamento del proprio modello di vendita e assistenza post-vendita.

Rischi connessi all'elevato grado di concorrenza del mercato

Il Gruppo è esposto a eventuali azioni di concorrenti che, attraverso innovazioni tecnologiche o prodotti sostitutivi potrebbero ottenere prodotti qualitativamente migliori, essere in grado di razionalizzare i costi ed offrire prodotti a prezzi più competitivi.
Piaggio ha cercato e cerca di fronteggiare tale rischio, che potrebbe impattare negativamente sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo, attraverso un'offerta di prodotti di alta qualità, innovativi, dai ridotti consumi, affidabili e sicuri e rafforzando l'immagine del brand e la propria presenza nelle aree geografiche in cui opera.

Rischio relativo al quadro regolamentare e normativo di riferimento

I prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, consumi ed emissioni di gas inquinanti. Anche i siti produttivi del Gruppo sono soggetti ad una regolamentazione stringente in materia di emissioni in atmosfera, smaltimento dei rifiuti, scarichi idrici e altri inquinanti e obblighi di rendicontazione in materia di sostenibilità. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in circolazione, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi.
Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative. Inoltre, il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali ed internazionali del settore Automotive quali ACEM (presieduta da Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali e politiche, presso le autorità, gli enti e le associazioni competenti, a livello nazionale ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità individuale e collettiva delle persone e delle merci.
Infine, Piaggio, in quanto uno dei principali produttori del settore, è spesso chiamato a partecipare, attraverso suoi rappresentanti, alle commissioni parlamentari incaricate di discutere e formulare nuove norme.

Rischi connessi ad eventi naturali

Il panorama globale dei prossimi anni mostra un crescente intensificarsi dei fenomeni atmosferici estremi e dei rischi connessi al cambiamento climatico con la conseguente necessità di aumentare l'attenzione e la tutela in merito.
Nell'ambito della valutazione dei rischi correlati al cambiamento climatico, il Gruppo Piaggio non ha al momento individuato come rilevanti i rischi connessi alla incapacità di raggiungere gli obiettivi strategici a causa di cambiamenti del contesto esterno (anche tenendo in considerazione gli eventuali impatti sulla catena di fornitura) e ad un'eventuale gestione non adeguata delle emissioni in atmosfera.
Il processo di identificazione di tali rischi, nonché le valutazioni in ordine alla loro rilevanza e significatività, sono state condotte sia sulla base del contesto interno, nonché in base alle dinamiche del mercato di riferimento ed alle normative vigenti. A livello strategico, il Gruppo intende perseguire l'integrazione dei principi di sviluppo sostenibile nella propria visione e modello di business in maniera sempre più precisa e coerente. In tale contesto si inserisce la predisposizione del Piano di Decarbonizzazione, tramite il quale il Gruppo conferma l'impegno in essere in materia di sostenibilità, come meglio descritto all'interno della Rendicontazione di sostenibilità.
Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono potenzialmente esposti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi in grado di causare, oltre ai danni agli stabilimenti, il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita.
In tale ambito il Gruppo Piaggio nel corso del 2024 con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per i principali stabilimenti produttivi. Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici.
I potenziali impatti connessi ai rischi fisici connessi al cambiamento climatico, vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.
L'esito delle sopra esposte valutazioni, relativamente alla rilevanza dei rischi connessi al cambiamento climatico, è stato inoltre debitamente tenuto in considerazione nel processo di definizione delle assumptions adottate al fine della predisposizione del Piano Industriale, come meglio descritto all'interno delle note esplicative al bilancio consolidato nella sezione avviamento.

Rischio connesso all'adozione di nuove tecnologie

Piaggio è esposta al rischio derivante dalla difficoltà da parte del Gruppo di stare al passo con l'evoluzione tecnologica, sia di prodotto che di processo. Per fronteggiare tale rischio, con riguardo al prodotto, i centri di R&D di Pontedera, Noale e il PADc (Piaggio Advance Design Center) di Pasadena svolgono attività di ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove soluzioni tecnologiche, come quelle dedicate all'elettrificazione dei veicoli, avvalendosi, in alcuni casi, di partnership strategiche. Anche Piaggio Fast Forward a Boston studia soluzioni innovative per anticipare e rispondere alle necessità della mobilità del futuro.
Con riguardo al processo produttivo, Piaggio dispone di aree operative dedicate allo studio e all'implementazione di nuove soluzioni per migliorare le performance degli stabilimenti produttivi, con particolare attenzione agli aspetti di sostenibilità ed efficientamento energetico.

Rischi connessi alla rete di vendita

Il business del Gruppo è strettamente legato alla capacità della rete commerciale di garantire alla clientela, nei principali mercati di riferimento, elevati livelli di qualità del servizio di vendita e di assistenza post-vendita, al fine di creare un rapporto fiduciario e duraturo. Piaggio garantisce il mantenimento di tali livelli definendo contrattualmente il rispetto di determinati standard tecnico-professionali, offrendo formazione al personale di vendita e assistenza post-vendita e implementando meccanismi di controllo periodici, rafforzati da nuovi sistemi informatici atti a migliorare le attività di monitoraggio della rete e dunque il livello di servizio offerto al cliente. Inoltre, al fine di garantire capillarità di presenza nei territori tramite la rete, viene utilizzato un sistema di geo-marketing che permette di identificare eventuali aree non presidiate.

RISCHI STRATEGICI

Rischi reputazionali e di Corporate Social Responsibility

Nello svolgimento della propria attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ad un peggioramento della percezione, della fiducia e della reputazione del Gruppo da parte degli stakeholder a causa della diffusione di notizie pregiudizievoli sul Gruppo o sui suoi fornitori, anche con riferimento alle pratiche di sostenibilità adottate (e.g. pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione, scarso supporto da parte del Gruppo nei confronti delle comunità locali, episodi di violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro, mancata promozione dei valori di Diversità e Inclusione nel Gruppo). Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo ha implementato strumenti di monitoraggio della percezione dei brand e della soddisfazione dei clienti.

Rischi legati alla definizione delle strategie

Nella definizione degli obiettivi strategici, il Gruppo potrebbe incorrere in errori di valutazione con conseguenti impatti economici, finanziari e di immagine.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo potrebbe essere soggetto ai rischi derivanti da una errata o incompleta attuazione delle strategie definite, con conseguenti impatti negativi sul raggiungimento degli obiettivi strategici del Gruppo. I monitoraggi periodici volti a verificare eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi prestabiliti consentono di ridurre l'impatto di tali rischi.

RISCHI FINANZIARI

Rischi connessi all'andamento dei tassi

Il Gruppo Piaggio effettua operazioni in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio fra le diverse divise.
L'esposizione al rischio economico è costituita dai previsti debiti e crediti in divisa estera, ricavati dal budget delle vendite e degli acquisti riclassificati per divisa e mensilizzati per competenza economica.
La policy del Gruppo prevede la copertura di almeno il 66% dell'esposizione economica di ciascun mese di riferimento.
L'esposizione al rischio transattivo è costituita dai crediti e debiti in divisa acquisiti nel sistema contabile ad ogni momento. Le coperture devono essere pari, in ogni momento, al 100% dell'esposizione transattiva import, export o netta per ciascuna divisa.
Nel corso dell'anno l'esposizione valutaria è stata gestita in coerenza alla policy in essere, che si propone l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale. Ciò è stato realizzato attraverso la copertura del rischio economico, che riguarda le variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e del rischio transattivo, che riguarda le differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento.

Il Gruppo detiene attività e passività sensibili alle variazioni dei tassi di interesse, che sono necessarie per la gestione della liquidità e dei fabbisogni finanziari. Queste attività e passività sono soggette al rischio tasso, che viene coperto attraverso l'utilizzo di strumenti derivati o con l'accensione di specifici contratti di finanziamento a tasso fisso.
Per una più ampia descrizione si rimanda allo specifico paragrafo 41 delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi connessi a flussi di cassa insufficienti e all'accesso al mercato del credito

Il Gruppo è esposto al rischio di liquidità derivante dalla produzione di flussi di cassa insufficienti a garantire il rispetto delle scadenze di pagamento cui esso è esposto ed un'adeguata redditività e crescita per il perseguimento degli obiettivi strategici. Inoltre, tale rischio è connesso all'eventuale difficoltà che il Gruppo può incontrare nell'ottenimento dei finanziamenti o al peggioramento delle condizioni di finanziamento necessarie per sostenere le attività operative nelle giuste tempistiche.
Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie, oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Il Gruppo dispone di linee di fido inutilizzate, in misura congrua da consentirgli di superare eventuali esigenze di cassa non previste.
Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie.

Rischi connessi alla qualità del credito della controparte

Questo rischio è legato ad un eventuale declassamento del merito creditizio di clienti e alla conseguente possibilità di ritardo nei pagamenti o fallimento degli stessi con conseguente mancato incasso del credito.
Per bilanciare tale rischio la Capogruppo effettua la valutazione dell'affidabilità economico-patrimoniale delle controparti commerciali e stipula con importanti società di factoring italiane e straniere contratti per la cessione di crediti commerciali pro-soluto.

Rischi connessi al deleverage

Tale rischio è relativo al rispetto dei covenants e dei target di riduzione delle linee di debito per mantenere un equilibrio sostenibile tra indebitamento e mezzi propri (debt/equity).
Per mitigare tale rischio la misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.

RISCHI OPERATIVI

Rischi relativi al prodotto

La categoria «Prodotto» comprende tutti i rischi legati ad una difettosità dello stesso dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi e a conseguenti campagne di recall, che esporrebbero il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto vede come cause potenziali errori e/o omissioni riconducibili ai fornitori ovvero ai processi interni (i.e. in fase di sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità).
A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.

Rischi connessi al processo produttivo/continuità operativa

Il Gruppo è esposto al rischio connesso a possibili interruzioni della continuità produttiva aziendale, dovuta a indisponibilità di materie prime o componenti, manodopera specializzata, impianti o altre risorse.
Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo esegue i piani di manutenzione necessari, investe nel rinnovo dei macchinari, dispone di una capacità produttiva flessibile, predispone piani di Disaster Recovery ed utilizza più fornitori di componenti, al fine di evitare che l'indisponibilità di un fornitore metta a repentaglio la produzione aziendale. Inoltre, i rischi operativi connessi agli stabilimenti industriali italiani ed esteri sono gestiti mediante specifiche coperture assicurative, suddivise tra i vari stabilimenti in base alla relativa importanza degli stessi.

Rischi connessi alla supply chain

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di materie prime, di semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di garantire gli standard qualitativi e le specifiche richieste per i prodotti, nonché dai relativi tempi di consegna. Al fine di mitigare tali rischi, il Gruppo effettua un'attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico-professionali e finanziari in linea con gli standard internazionali. Sono inoltre condotte attività di controllo a campione sui prodotti forniti da parte dei fornitori.

Rischi connessi ad ambiente, salute e sicurezza

Il Gruppo ha sedi produttive, centri di ricerca e sviluppo e sedi commerciali in diverse nazioni; conseguentemente è esposto al rischio di non riuscire a garantire un ambiente di lavoro sicuro, con il rischio di causare potenziali danni a proprietà, ambiente o persone ed esporre il Gruppo a sanzioni normative, citazioni in giudizio da parte dei dipendenti, costi di risarcimenti e danni reputazionali.
Per mitigare tali rischi, Piaggio si propone di attuare un modello di sviluppo basato sulla sostenibilità ambientale, intesa come capacità di salvaguardare le risorse naturali e la possibilità dell'ecosistema di assorbire gli impatti diretti e indiretti generati dall'attività produttiva. In particolare, Piaggio persegue la minimizzazione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso una attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, in linea con gli impegni dichiarati all'interno del proprio Piano di Decarbonizzazione.
I rischi legati a lesioni/infortuni subiti dal personale sono mitigati tramite l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, la continua formazione in materia e l'adeguamento di processi, procedure e strutture alla normativa vigente in materia di Sicurezza dei Lavoratori nonché ai migliori standard internazionali.
Questi impegni, statuiti dal Codice Etico ed enunciati dal vertice aziendale nella "politica ambientale" del Gruppo, che è alla base dei percorsi di certificazione ambientale (ISO 14001) e di salute e sicurezza (ISO 45001) già intrapresi e mantenuti nei vari siti produttivi, sono un punto di riferimento imprescindibile per tutte le realtà aziendali.

Rischi connessi ai processi e alle procedure adottate

Il Gruppo è esposto al rischio derivante dalla carenza nel disegno dei processi aziendali o da errori e inadempimenti nelle modalità di svolgimento delle attività operative.
Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo si è dotato di un quadro dispositivo che è costituito dal sistema delle comunicazioni organizzative e da Manuali/Policy, Procedure Gestionali, Procedure Operative e Istruzioni di lavoro. Tutti i documenti relativi al quadro dei processi e delle procedure di Gruppo confluiscono nell'unico Sistema Informativo Documentale di Gruppo, con accessi regolamentati, gestito sulla rete intranet aziendale.

Rischi relativi alle risorse umane

I principali rischi legati alla Gestione delle risorse umane riguardano la capacità di trovare e trattenere competenze, professionalità ed esperienza necessarie per perseguire gli obiettivi. Per mitigare tali rischi il Gruppo ha definito specifiche politiche di selezione, sviluppo, carriera, formazione, remunerazione, retention e gestione dei talenti applicate in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.
In Europa il Gruppo Piaggio opera in un contesto industriale caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva. Nel recente passato non si sono verificati blocchi significativi della produzione a causa di scioperi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.

Rischi legali

Il Gruppo Piaggio protegge legalmente in tutto il mondo i propri prodotti e i propri marchi. In alcuni Paesi, ove il Gruppo opera, non vige una normativa volta a garantire determinati livelli di tutela della proprietà intellettuale. Tale circostanza potrebbe rendere insufficienti le misure attuate dal Gruppo al fine di tutelarsi da fenomeni di sfruttamento abusivo di tali diritti da parte di terzi.
Il Gruppo nell'ambito della propria attività è coinvolto in procedimenti legali e fiscali. In relazione ad alcuni di essi, il Gruppo potrebbe non essere in grado di quantificare efficacemente le passività potenziali che ne potrebbero derivare. Un'analisi dettagliata dei principali contenziosi è fornita nello specifico paragrafo delle Note Esplicative ed Integrative alla situazione contabile consolidata.

Rischi relativi ad atti illeciti interni

Il Gruppo è esposto ai rischi derivanti da atti illeciti compiuti da dipendenti, quali frodi, atti di corruzione attiva e passiva, atti vandalici o danneggiamenti che potrebbero avere ripercussioni negative sui risultati economici dell'esercizio in cui avvengono, oltre che minare l'immagine e l'integrità della società sul piano reputazionale. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Modello Organizzativo ex. D.lgs. 231/2001 e un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira, e predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti relativi a violazioni di legge e/o del sistema di controllo interno, che si siano verificati o sia molto probabile che si verifichino all'interno dell'Organizzazione.

Rischi relativi al reporting

Il Gruppo è esposto al rischio di una possibile inadeguatezza delle procedure aziendali volte a garantire il rispetto delle principali normative italiane e straniere cui è soggetta l'informativa finanziaria, incorrendo così in multe ed altre sanzioni. In particolare, il Gruppo è esposto al rischio che la reportistica finanziaria predisposta per gli stakeholder non sia veritiera e attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che le comunicazioni richieste dalla normativa vigente siano effettuate in maniera inadeguata, non accurata o non tempestiva.
Per fronteggiare tali rischi, i bilanci sono assoggettati ad audit dalla Società di Revisione. Inoltre, si segnala che l'attività di controllo prevista dalla Legge 262/2005 è estesa anche alle più importanti società controllate, Piaggio Vehicles Pvt. Ltd, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Group Americas Inc., Foshan Piaggio Vehicles Technologies Co Ltd, Piaggio Asia Pacific e PT Piaggio Indonesia.

Rischi relativi ai Sistemi ICT

Con riferimento alla categoria in esame, tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei sistemi ICT del Gruppo, sono stati evidenziati gli attacchi Cyber, i quali possono provocare l'eventuale interruzione delle attività di supporto alla produzione e alla vendita o la compromissione della riservatezza, integrità e disponibilità dei dati personali gestiti da parte del Gruppo.
A livello globale si sono registrati, nel corso dell'anno, degli aumenti di attacchi informatici, sia in numerosità che intensità, che non hanno comunque generato danni al Gruppo. In tale contesto si inserisce il costante rafforzamento del sistema di controlli centralizzato volto a migliorare la sicurezza informatica del Gruppo.
Da inizio 2024 è operativo un servizio di Vulnerability Assessment e Patch Management Integrato che utilizza tecnologie specifiche per la verifica della presenza di potenziali vulnerabilità e assegna ad ognuna di esse valori di criticità in base al CVSS della vulnerabilità stessa (Common Vulnerability Scoring System).





FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

12 gennaio 2025 - Jacopo Cerutti con Aprilia Tuareg ha trionfato nella competizione Africa Eco Racer 2025 per il secondo anno consecutivo.

24 febbraio 2025 - È stato lanciato sul mercato il nuovo Piaggio Liberty, l'ultima versione del bestseller a ruota alta, con un'estetica sensibilmente più moderna, affinato in tutte le aree, con motorizzazioni aggiornate alla normativa Euro 5+.

28 febbraio 2025 – È stato aperto il pre-booking delle due novità moto più attese per il 2025: l'Aprilia Tuono 457, nuova naked rivolta a un pubblico di giovani motociclisti, e Moto Guzzi V7 Sport, versione più evoluta e tecnologica dell'iconica gamma V7.



PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

La formulazione di previsioni è strettamente legata alla necessità di una stabilità geopolitica ed economica che possa portare a un positivo impatto sulla propensione all'acquisto dei consumatori, con una inversione di tendenza che possa riportarci a quanto registrato fino al 2023.

Sicurezza, sostenibilità, connettività e competitività, insieme ad un portafoglio di marchi iconici, agli investimenti nei nostri prodotti, nella ricerca, nella tecnologia e nei poli produttivi – senza tralasciare mai un controllo costante degli obiettivi di marginalità e produttività nella gestione complessiva dei costi - continueranno a contraddistinguere il lavoro del Gruppo nel mondo.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, sono presentate nelle note del Bilancio consolidato e nelle note del bilancio separato della Capogruppo.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

PARTECIPAZIONI DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Alla data della presente relazione il Presidente e l'Amministratore Delegato detengono rispettivamente 125.000 azioni della Capogruppo Piaggio & C. S.p.A., a seguito della successione ereditaria delle complessive 250.000 azioni precedentemente detenute da Roberto Colaninno (ex Presidente e Amministratore Delegato).



CORPORATE GOVERNANCE

PROFILO

Alla data della presente Relazione la Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo monistico di cui all'art. 2409-sexiesdecies c.c., con l'Assemblea degli Azionisti ed il Consiglio di Amministrazione, al cui interno è costituito un Comitato per il Controllo sulla Gestione che funge da organo di controllo.
Presidente esecutivo della Società è Matteo Colaninno, avendo il Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 22 aprile 2024, confermato in capo al medesimo la carica di Presidente e le deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale, confermando quanto al medesimo già attribuito in occasione del Consiglio di Amministrazione del 1° settembre 2023.
Amministratore Delegato della Società, munito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ad eccezione dei poteri riservati per legge o per disposizione statutaria alla competenza collegiale dell'Organo amministrativo e di alcuni poteri che rimangono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, è Michele Colaninno, al quale il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 aprile 2024 ha altresì attribuito la qualifica di Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre ad aver confermato le deleghe ad operare nell'ambito dello sviluppo delle attività del Gruppo e delle strategie di prodotto e marketing.
La Società a partire dal 1° gennaio 2021 aderisce alla nuova edizione del Codice di Corporate Governance, disponibile sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it).
La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di IMMSI S.p.A. ai sensi degli artt. 2497 e ss. cod. civ.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Società in carica alla data della presente Relazione è composto da dodici membri, nominati dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti tenutasi in data 17 aprile 2024 sulla base di liste presentate dagli azionisti ai sensi di legge e di Statuto. In particolare, alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da (i) Matteo Colaninno, Michele Colaninno, Alessandro Lai (consigliere indipendente), Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente), Paola Mignani (consigliere Indipendente), Carlo Zanetti (Amministratore non esecutivo); Rita Ciccone (consigliere indipendente), Patrizia Albano (consigliere indipendente), Micaela Vescia (consigliere indipendente), Zanello Ugo Ottaviano (Amministratore Indipendente), Andrea Formica (Amministratore Indipendente) i quali sono stati tratti dalla lista di maggioranza presentata dal socio IMMSI S.p.A.; e (ii) Raffaella Annamaria Pagani (consigliere indipendente) tratta dalla lista di minoranza presentata da un gruppo di investitori complessivamente rappresentanti il 2,72319% del capitale sociale.
Il Consiglio di Amministrazione così costituito rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti e non esecutivi i quali, quindi, per numero ed autorevolezza sono in grado di influire significativamente nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori indipendenti e gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

All'interno del Consiglio sono stati istituiti i seguenti comitati endoconsiliari: il Comitato Nomine e Remunerazione, il Comitato controllo rischi e sostenibilità e il Comitato per le operazioni con parti correlate.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi prevede che il Consiglio, con il supporto del Comitato controllo rischi e sostenibilità, curi la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in coerenza con le strategie della Società, inteso come insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società (obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione e che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti per la Società).
In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione si avvale in particolare della collaborazione del Chief Executive Officer (incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi), nonché di un Comitato Controllo rischi e sostenibilità.
Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Chief Executive Officer e sentito il parere del Comitato controllo rischi e sostenibilità e del Comitato per il Controllo sulla Gestione ha confermato il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dall'organo di amministrazione, assicurandosi che lo stesso sia dotato di risorse adeguate all'espletamento dei propri compiti, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

COMITATO PER IL CONTROLLO SULLA GESTIONE

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 aprile 2024, a valle dell'adozione del modello di amministrazione e controllo monistico da parte della Società avvenuto con Assemblea straordinaria del 17 aprile 2024, la quale ha modificato lo statuto dell'Emittente. L'art. 25 dello Statuto vigente prevede che l'organo, munito di funzioni di controllo, sia composto da n. 3 componenti nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2024 ha approvato la nomina del Consigliere Raffaella Annamaria Pagani (tratta dalla lista di minoranza che ha conseguito il maggior numero di voti in occasione dell'Assemblea del 17 aprile 2024) quale Presidente, e di Alessandro Lai e Paola Mignani (entrambi Amministratori Indipendenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 dello Statuto, anche iscritti al Registro dei Revisori legali dei conti) quali componenti.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione rimarrà in carica per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2026.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

La Società redige annualmente la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che descrive il sistema di governo societario adottato dall'Emittente, nonché le informazioni sugli assetti proprietari ed il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. La Relazione è consultabile, in versione integrale, sul sito web dell'Emittente www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

ALTRE INFORMAZIONI

I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati espressi in migliaia e non su quelli, arrotondati, esposti in milioni.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI – D. LGS. N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 – REG. U.E. 679 DEL 27 APRILE 2016 (GDPR – GENERAL DATA PROTECTION REGULATION)

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la Società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.
La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.
La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali nonché di assistenza alla Società nel garantire il pieno rispetto delle disposizioni della normativa.

ART. 36 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB (ADOTTATO CON DELIBERA CONSOB N. 16191/2007 E SUCCESSIVE MODIFICHE): CONDIZIONI PER LA QUOTAZIONE IN BORSA DI SOCIETÀ CONTROLLANTI SOCIETÀ COSTITUITE E REGOLATE DALLA LEGGE DI STATI NON APPARTENENTI ALL'UNIONE EUROPEA

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite e regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del Bilancio consolidato, si segnala che:
- alla data del 31 dicembre 2024 le prescrizioni regolamentari dell'art. 36 del Regolamento Mercati si applicano alle società controllate: Piaggio Vehicles Private Limited, Piaggio Vietnam Co Ltd, Piaggio Group Americas Inc, Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D Co Ltd, Piaggio Advanced Design Center Corporation, Piaggio Fast Forward Inc., Piaggio Group Japan, PT Piaggio Indonesia, Piaggio China Co. LTD, Piaggio Asia Pacific PTE Ltd, Piaggio Limited, Piaggio Indonesia Industrial;
- sono state adottate procedure adeguate che assicurano la completa compliance alla predetta normativa.

ART. 37 DEL REGOLAMENTO MERCATI CONSOB: CONDIZIONI CHE INIBISCONO LA QUOTAZIONE DI AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLATE SOTTOPOSTE ALL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ALTRA SOCIETÀ

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

ART. 2428 CODICE CIVILE

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione F delle Note Esplicative al bilancio consolidato e nella sezione E del bilancio della Capogruppo. L'indicazione delle sedi secondarie della Capogruppo è riportata nella sezione A del bilancio della Capogruppo.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Il Gruppo Piaggio ha nel proprio portafoglio dei brand storici ma contemporaneamente attuali, profondamente italiani ma al tempo stesso globali.
Ne è prova il brand Vespa che è stato valutato a fine 2023 oltre un miliardo di euro (1.079 milioni), con un incremento del 19% rispetto al valore del brand ottenuto nella precedente valutazione (906 milioni di euro nel 2021).
Questo è il risultato dello studio commissionato dal Gruppo Piaggio alla global brand consultancy Interbrand su Vespa. L'analisi dimostra la presenza globale di Vespa anche in termini di distintività, design, lifestyle e divertimento.
Nel determinare il valore economico del brand Vespa, Interbrand ha utilizzato tecniche di valutazione proprietarie consolidate, incorporando nell'analisi finanziaria dati primari e studi quantitativi frutto di ricerche di mercato globali condotte nei 10 mercati di riferimento di Vespa (Italia, Francia, Germania, Spagna, USA, Vietnam, Thailandia, Indonesia, Cina e India). Il brand Vespa conferma la propria leadership nei mercati europei e ha incrementato la sua rilevanza negli Stati Uniti e in Asia, mostrando una crescita soprattutto in Indonesia, Paese in cui il Gruppo Piaggio ha recentemente inaugurato un nuovo stabilimento per il mercalo locale.
Lo studio conferma che Vespa trascende i confini funzionali della mobilità su due ruote, e rappresenta, nella percezione dei consumatori a livello globale, sia un'opportunità per esprimersi all'interno della propria community sia un oggetto di svago e divertimento. Infine, le recenti partnership con Dior, il film Disney Pixar Luca, Justin Bieber, Lego e in ultimo Mickey Mouse hanno contribuito a rafforzare ulteriormente il DNA unico del brand. L'analisi dei 10 fattori che compongono la forza competitiva del brand inclusi nello studio di Interbrand conferma che affinity e distinctiveness sono punti di forza per il brand Vespa, dimostrando non solo la profonda vicinanza tra questa icona e i suoi clienti, ma anche la sua capacità di creare una connessione emotiva con loro attraverso azioni fortemente differenziate e innovative. In sintesi, Vespa si conferma un brand di moda e lifestyle su due ruote, proiettato verso il futuro con una chiara strategia di brand, seguito e amato da milioni di appassionati in tutto il mondo.



PROSPETTO DI RACCORDO FRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E CONSOLIDATO

IN MIGLIAIA DI EURO	PATRIMONIO NETTO 31/12/2023	RISULTATO 2024	ALTRI MOVIMENTI	PATRIMONIO NETTO 31/12/2024
Piaggio & C. SpA	**344.526**	**66.839**	**(64.577)**	**346.788**
Risultato e patrimonio netto delle società controllate	218.883	48.076	(25.625)	241.334
Eliminazione valore di carico delle partecipazioni	(129.722)	(50.325)	23.777	(156.270)
Eliminazione degli effetti di operazioni infragruppo	(17.716)	2.635	1.393	(13.688)
Gruppo Piaggio	**415.971**	**67.225**	**(65.032)**	**418.164**



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ



RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ

INFORMAZIONI GENERALI 70
INFORMAZIONI AMBIENTALI 122
INFORMAZIONI SOCIALI 160
INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE 202
ATTESTAZIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 81-TER, COMMA 1, DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 213
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ - D. LGS. N. 125 DEL 6 SETTEMBRE 2024 214

INFORMAZIONI GENERALI

Criteri per la redazione

CRITERI PER LA REDAZIONE

Il presente documento, Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità (di seguito "documento") è pubblicato da Piaggio & C. S.p.A. (di seguito "Piaggio" o "Gruppo") in applicazione del Decreto Legislativo 125 del 6 settembre 2024 (di recepimento della Direttiva n. 2022/2464/UE riguardante la rendicontazione societaria di sostenibilità (Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD) del Parlamento Europeo, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE, concernente l'obbligo di comunicazione di informazioni di carattere non finanziario per le imprese di grandi dimensioni).

Periodo di rendicontazione

Anno finanziario 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro delle informazioni e dei dati contenuti all'interno della Rendicontazione di Sostenibilità risulta essere composto dalle Società consolidate con il metodo integrale all'interno del Bilancio Consolidato del Gruppo Piaggio.

La presente Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità copre la catena del valore a monte e a valle con informazioni su politiche e azioni relative a impatti, rischi e opportunità rilevanti ed include l'indicatore quantitativo relativo alle emissioni di GES[20] di Scopo 3.

Il Gruppo non si è avvalso dell'opzione di omettere specifiche informazioni corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o a risultati legati a innovazioni industriali, né si è avvalso dell'esenzione dalla comunicazione di informazioni concernenti gli sviluppi imminenti o le questioni oggetto di negoziazione, a norma dell'articolo 19 bis, paragrafo 3, e dell'articolo 29 bis, paragrafo 3, della direttiva 2013/34/UE.

Orizzonti temporali

Salvo diversamente specificato nella sezione pertinente, gli orizzonti temporali utilizzati nel presente documento sono in linea con gli standard ESRS: i) Breve termine: entro 1 anno; ii) Medio termine: entro 5 anni; iii) Lungo termine: oltre i 5 anni.

Metriche soggette a elevato livello di incertezza

Laddove le metriche siano soggette a un elevato livello di incertezza della misura, nel paragrafo di riferimento sono state debitamente specificate le assunzioni, le proxy e le metodologie di calcolo utilizzate. A tal proposito, si segnala in particolare che l'indicatore delle emissioni di GES di Scopo 3 rientra in tale casistica. Il Gruppo sta valutando se e come sia possibile reperire e sistematizzare i dati puntuali attualmente oggetto di stima.

20 GES: Gas Effetto Serra.

Criteri per la redazione

Modifiche nella rendicontazione e nella presentazione delle informazioni ed errori di rendicontazione in periodi precedenti

Come accennato, il presente documento è stato redatto per la prima volta secondo gli standard di rendicontazione europei ESRS. I dati relativi all'esercizio 2023, laddove disponibili, sono riportati solo a fini comparativi.
Eventuali riesposizioni di dati relativi agli esercizi precedenti rispetto a quanto pubblicato, dovute all'affinamento del processo di raccolta e rendicontazione, sono chiaramente indicate come tali. I dati potrebbero presentare in taluni casi difetti di arrotondamento dovuti alla rappresentazione in migliaia/milioni; si segnala che le variazioni e le incidenze percentuali sono calcolate sui dati puntuali.

Informative richieste da altre normative o da disposizioni in materia di rendicontazione di sostenibilità generalmente accettate

La presente rendicontazione di sostenibilità non include informazioni aggiuntive derivanti dalle legislazioni applicabili, ad eccezione delle informazioni di cui all'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo incluse nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Soglia di significatività degli importi monetari correlati alle azioni

Il Gruppo, sulla base delle metriche utilizzate per l'analisi ERM e della soglia di rilevanza calcolata al 31 dicembre 2024 per le operazioni con parti correlate, ha identificato come finanziariamente rilevanti le operazioni superiori a 10 milioni di euro.
Si segnala che le sole azioni che superano tale soglia sono alcune di quelle descritte all'interno dei capitoli "Climate Change" e "Inquinamento".



Criteri per la redazione

Elenco degli obblighi di informativa inclusi nella Rendicontazione di sostenibilità

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
GENERAL DISCLOSURES		
ESRS 1 BP-1	General basis for preparation of sustainability statements	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 BP-2	Disclosures in relation to specific circumstances	Informazioni generali - Criteri per la redazione
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-2	Information provided to and sustainability matters addressed by the undertaking's administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4	Statement on due diligence	Governance - Il sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 GOV-5	Risk management and internal controls over sustainability reporting	Governance - Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità
ESRS 2 SBM-1	Strategy, business model and value chain	Strategia - Il modello di Business
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 IRO-2	Disclosure requirements in ESRS covered by the undertaking's sustainability statement	Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2 MDR-P	Policies adopted to manage material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-A	Actions and resources in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-T	Metrics in relation to material sustainability matters	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
ESRS 2 MDR-M	Tracking effectiveness of policies and actions through targets	Si faccia riferimento ai pagrafi dedicati ai Topical Standard
E1 CLIMATE CHANGE		
ESRS 2 GOV-3	Integration of sustainability-related performance in incentive schemes	Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo
E1-1	Transition plan for climate change mitigation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material climate-related impacts, risks and opportunities	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
E1-2 - MDR-P	Policies related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
E1-3 - MDR-A	Actions and resources in relation to climate change policies	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
E1-4 - MDR-T	Targets related to climate change mitigation and adaptation	Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
E1-5	Energy consumption and mix	Climate Change - Consumi di energia
E1-6	Gross Scopes 1, 2, 3 and Total GHG emissions	Climate Change - Emissioni di GES
E1-7	GHG removals and GHG remediation projects financed through carbon credits	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
E1-8	Internal carbon pricing	Climate Change - Prezzo del carbonio
E1-9	Anticipated financial effects from material physical and transition risks and potential climate-related opportunities	Phase In

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
	E2 POLLUTION	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material pollution-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E2-1 - MDR-P	Policies related to pollution	Inquinamento - Politiche in essere
E2-2 - MDR-A	Actions and resources related to pollution	Inquinamento - Azioni e risorse connesse con l'inquinamento
E2-3 - MDR-T	Targets related to pollution	Inquinamento - Obiettivi connessi all'inquinamento
E2-4	Pollution of air, water and soil	Inquinamento - Emissioni significative
E2-6	Anticipated financial effects from pollution-related impacts, risks and opportunities	Phase In
	E3 WATER AND MARINE RESOURCES	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E3-1 - MDR-P	Policies related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Politiche in essere
E3-2 - MDR-A	Actions and resources related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque
E3-3 - MDR-T	Targets related to water and marine resources	Acqua e risorse marine - Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque
E3-4	Water consumption	Acqua e risorse marine - Prelievi, scarichi e consumi
E3-5	Anticipated financial effects from water and marine resources-related impacts, risks and opportunities	Phase In
	E4 BIODIVERSITY AND ECOSYSTEMS	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess biodiversity and ecosystem related impacts	Strategia - Analisi di materialità
	E5 RESOURCE USE AND CIRCULAR ECONOMY	
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assess material resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
E5-1 - MDR-P	Policies related to resource use and circular economy	Economia circolare - Politiche per un uso sostenibile delle risorse
E5-2 - MDR-A	Actions and resources related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Target
E5-3 - MDR-T	Targets related to resource use and circular economy	Economia circolare - Azioni e Target
E5-4	Resource inflows	Economia circolare - Flussi di risorse in entrata
E5-5	Resource outflows	Economia circolare - Flussi di risorse in uscita
E5-6	Anticipated financial effects from resource use and circular economy-related impacts, risks and opportunities	Phase In

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S1 OWN WORKFORCE		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S1-1 - MDR-P	Policies related to own workforce	Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
S1-2	Processes for engaging with own workforce and workers representatives about impacts	Forza lavoro propria - Coinvolgimento e dialogo con il personale
S1-3	Processes to remediate negative impacts and channels for own workers to raise concerns	Forza lavoro propria - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S1-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to own workforce, and effectiveness of those actions	Forza lavoro propria - Azioni
S1-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Forza lavoro propria - Target
S1-6	Characteristics of the Undertaking's Employees	Forza lavoro propria - Organico
S1-7	Characteristics of non-employee workers in the undertaking's own workforce	Forza lavoro propria - Lavoratori esterni
S1-8	Collective bargaining coverage and social dialogue	Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
S1-9	Diversity metrics	Forza lavoro propria – Diversità e pari opportunità
S1-10	Adequate wages	Forza lavoro propria – Condizioni di lavoro
S1-11	Social Protection	Phase In
S1-13	Training and skills development metrics	Forza lavoro propria – Formazione e sviluppo delle competenze
S1-14	Health and safety metrics	Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro
S1-15	Worklife balance metrics	Phase in
S1-16	Remuneration metrics (pay gap and total remuneration)	Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
S1-17	Incidents, complaints and severe human rights impacts	Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
S2 - WORKERS IN THE VALUE CHAIN		
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S2-1 - MDR-P	Policies related to workers in the value chain	Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
S2-2	Processes for engaging with value chain workers about impacts	Lavoratori nella catena del valore - Processi di coinvolgimento
S2-3	Processes to remediate negative impacts and channels for value chain workers to raise concerns	Lavoratori nella catena del valore - Processi per rimediare agli impatti negativi
S2-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on value chain workers, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to value chain workers, and effectiveness of those actions	Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT		PARAGRAFO
S2-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target
	S3 - AFFECTED COMMUNITIES	
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S3-1 - MDR-P	Policies related to affected communities	Comunità interessate - Politiche in essere
S3-2	Processes for engaging with affected communities about impacts	Comunità interessate - Processi di coinvolgimento
S3-3	Processes to remediate negative impacts and channels for affected communities to raise concerns	Comunità interessate - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S3-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to affected communities, and effectiveness of those actions	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
S3-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
	S4 - CONSUMERS AND END-USERS	
ESRS 2 SBM-2	Interests and views of stakeholders	Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder
ESRS 2 SBM-3	Material impacts, risks and opportunities and their interaction with strategy and business model	Strategia - Analisi di materialità
S4-1 - MDR-P	Policies related to consumers and end-users	Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
S4-2	Processes for engaging with consumers and end-users about impacts	Clienti e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento
S4-3	Processes to remediate negative impacts and channels for consumers and end user to raise concerns	Clienti e utilizzatori finali - Processi per porre rimedio agli impatti negativi
S4-4 - MDR-A	Taking action on material impacts on affected communities, and approaches to mitigating material risks and pursuing material opportunities related to consumers and end users, and effectiveness of those actions	Clienti e utilizzatori finali - Interventi su impatti rilevanti
S4-5 - MDR-T	Targets related to managing material negative impacts, advancing positive impacts, and managing material risks and opportunities	Clienti e utilizzatori finali - Obiettivi
	G1 - BUSINESS CONDUCT	
ESRS 2 GOV-1	The role of the administrative, management and supervisory bodies	Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 IRO-1	Description of the processes to identify and assessmaterial impacts, risks and opportunities	Strategia - Analisi di materialità
G1-1 - MDR-P	Business conduct policies and corporate culture	Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
G1-2	Management of relationships with suppliers	Informazioni sulla Governance - Rapporti con i fornitori
G1-3	Prevention and detection of corruption and bribery	Informazioni sulla Governance - Anticorruzione
G1-4	Confirmed incidents of corruption or bribery	Informazioni sulla Governance - Casi di corruzione attiva o passiva
G1-5	Political influence and lobbying activities	Informazioni sulla Governance - Le Relazioni istituzionali del Gruppo Piaggio

Criteri per la redazione

ELENCO DEGLI ELEMENTI D'INFORMAZIONE DI CUI AI PRINCIPI TRASVERSALI E TEMATICI DERIVANTI DA ALTRI ATTI LEGISLATIVI DELL'UE

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS 2 GOV-1 Board's gender diversity paragraph 21 (d)	Indicator number 13 of Table #1 of Annex 1		Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816(5), Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzionee controllo
ESRS 2 GOV-1 Percentage of board members who are independent paragraph 21 (e)			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo
ESRS 2 GOV-4 Statement on due diligence paragraph 30	Indicator number 10 Table #3 of Annex 1				Governance - Il Sistema per la gestione responsabile del business
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to fossil fuel activities paragraph 40 (d) i	Indicators number 4 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453(6)Table 1: Qualitative information on Environmental risk and Table 2: Qualitative information on Social risk 2020/1816, Annex II	Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to chemical production paragraph 40 (d) ii	Indicator number 9 Table #2 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to controversial weapons paragraph 40 (d) iii	Indicator number 14 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS 2 SBM-1 Involvement in activities related to cultivation and production of tobacco paragraph 40 (d) iv			Delegated Regulation (EU) 2020/1818(7), Article 12(1) Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Non applicabile
ESRS E1-1 Transition plan to reach climate neutrality by 2050 paragraph 14				Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate change - Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-1 Undertakings excluded from Paris-aligned Benchmarks paragraph 16 (g)		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking bookClimate Change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article12.1 (d) to (g), and Article 12.2		Climate Change - Piano di decarbonizzazione

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-4 GHG emission reduction targets paragraph 34	Indicator number 4 Table #2 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 6		Climate Change – Piano di Decarbonizzazione
ESRS E1-5 Energy consumption from fossil sources disaggregated by sources (only high climate impact sectors) paragraph 38	Indicator number 5 Table #1 and Indicator n. 5 Table #2 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy consumption and mix paragraph 37	Indicator number 5 Table #1 of Annex				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-5 Energy intensity associated with activities in high climate impact sectors paragraphs 40 to 43	Indicator number 6 Table #1 of Annex 1				Climate Change - Consumi di energia
ESRS E1-6 Gross Scope 1, 2, 3 and Total GHG emissions paragraph 44	Indicators number 1 and 2 Table #1 of Annex 1	Article 449a; Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 1: Banking book – Climate change transition risk: Credit quality of exposures by sector, emissions and residual maturity	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 5(1), 6 and 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-6 Gross GHG emissions intensity paragraphs 53 to 55	Indicators number 3 Table #1 of Annex 1	Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 Template 3: Banking book – Climate change transition risk: alignment metrics	Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Article 8(1)		Climate Change - Emissioni di GES
ESRS E1-7 GHG removals and carbon credits paragraph 56	Emissioni di GES			Regulation (EU) 2021/1119, Article 2(1)	Climate Change - Assorbimenti e progetti di mitigazione di GES
ESRS E1-9 Exposure of the benchmark portfolio to climate-related physical risks paragraph 66			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E1-9 Disaggregation of monetary amounts by acute and chronic physical risk paragraph 66 (a) ESRS E1-9 Location of significant assets at material physical risk paragraph 66 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraphs 46 and 47; Template 5: Banking book - Climate change physical risk: Exposures subject to physical risk			Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Breakdown of the carrying value of its real estate assets by energy-efficiency classes paragraph 67 (c).		Article 449a Regulation (EU) No 575/2013; Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 paragraph 34; Template 2:Banking book - Climate change transition risk: Loans collateralised by immovable property - Energy efficiency of the collateral			Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E1-9 Degree of exposure of the portfolio to climate-related opportunities paragraph 69			Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Annex II		Piaggio ha deciso per il 2024 di usufruire della phase-in option e quindi di non darne disclosure
ESRS E2-4 Amount of each pollutant listed in Annex II of the E-PRTR Regulation (European Pollutant Release and Transfer Register) emitted to air, water and soil, paragraph 28	Indicator number 8 Table #1 of Annex 1 Indicator number 2 Table #2 of Annex 1 Indicator number 1 Table #2 of Annex 1 Indicator number 3 Table #2 of Annex 1				Inquinamento – Emissioni significative
ESRS E3-1 Water and marine resources paragraph 9	Indicator number 7 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Dedicated policy paragraph 13	Indicator number 8 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-1 Sustainable oceans and seas paragraph 14	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Politiche in essere
ESRS E3-4 Total water recycled and reused paragraph 28 (c)	Indicator number 6.2 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e consumi
ESRS E3-4 Total water consumption in m 3 per net revenue on own operations paragraph 29	Indicator number 6.1 Table #2 of Annex 1				Acqua e risorse marine – Prelievi, scarichi e consumi
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (a) i	Indicator number 7 Table #1 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (b)	Indicator number 10 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS 2- SBM 3 - E4 paragraph 16 (c)	Indicator number 14 Table #2 of Annex 1				Non materiale

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS E4-2 Sustainable land / agriculture practices or policies paragraph 24 (b)	Indicator number 11 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Sustainable oceans / seas practices or policies paragraph 24 (c)	Indicator number 12 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E4-2 Policies to address deforestation paragraph 24 (d)	Indicator number 15 Table #2 of Annex 1				Non materiale
ESRS E5-5 Non-recycled waste paragraph 37 (d)	Indicator number 13 Table #2 of Annex 1				Economia circolare – Flussi di risorse in uscita
ESRS E5-5 Hazardous waste and radioactive waste paragraph 39	Indicator number 9 Table #1 of Annex 1				Economia circolare – Flussi di risorse in uscita
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of forced labour paragraph 14 (f)	Indicator number 13 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS 2- SBM3 - S1 Risk of incidents of child labour paragraph 14 (g)	Indicator number 12 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS S1-1 Human rights policy commitments paragraph 20	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 21			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 processes and measures for preventing trafficking in human beings paragraph 22	Indicator number 11 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-1 workplace accident prevention policy or management system paragraph 23	Indicator number 1 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale
ESRS S1-3 grievance/ complaints handling mechanisms paragraph 32 (c)	Indicator number 5 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria- Processi per porre rimedio agli impatti negativi
ESRS S1-14 Number of fatalities and number and rate of work-related accidents paragraph 88 (b) and (c)	Indicator number 2 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S1-14 Number of days lost to injuries, accidents, fatalities or illness paragraph 88 (e)	Indicator number 3 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Sicurezza e Medicina del lavoro
ESRS S1-16 Unadjusted gender pay gap paragraph 97 (a)	Indicator number 12 Table #1 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
ESRS S1-16 Excessive CEO pay ratio paragraph 97 (b)	Indicator number 8 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Diversità e Pari opportunità
ESRS S1-17 Incidents of discrimination paragraph 103 (a)	Indicator number 7 Table #3 of Annex I				Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
ESRS S1-17 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD Guidelines paragraph 104 (a)	Indicator number 10 Table #1 and Indicator n. 14 Table #3 of Annex I		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818 Art 12 (1)		Forza lavoro propria - Tutela dei diritti umani dei dipendenti
ESRS 2- SBM3 – S2 Significant risk of child labour or forced labour in the value chain paragraph 11 (b)	Indicators number 12 and n. 13 Table #3 of Annex I				Strategia - Analisi di materialità
ESRS S2-1 Human rights policy commitments paragraph 17	Indicator number 9 Table #3 and Indicator n. 11 Table #1 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Policies related to value chain workers paragraph 18	Indicator number 11 and n. 4 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights principles and OECD guidelines paragraph 19	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-1 Due diligence policies on issues addressed by the fundamental International Labor Organisation Conventions 1 to 8, paragraph 19			Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Lavoratori nella catena del valore - Politiche in essere
ESRS S2-4 Human rights issues and incidents connected to its upstream and downstream value chain paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Lavoratori nella catena del valore - Azioni e Target
ESRS S3-1 Human rights policy commitments paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 of Annex 1 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Comunità interessate - Politiche in essere

Criteri per la redazione

DISCLOSURE REQUIREMENT AND RELATED DATA POINT	SFDR (1)	PILLAR 3 (2)	REGULATION (3)	EU CLIMATE LAW (4)	DISCLOSURE
ESRS S3-1 non-respect of UNGPs on Business and Human Rights, ILO principles or OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 Annex 1		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Comunità interessate - Politiche in essere
ESRS S3-4 Human rights issues and incidents paragraph 36	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Comunità interessate – Sostegno alle comunità locali
ESRS S4-1 Policies related to consumers and end-users paragraph 16	Indicator number 9 Table #3 and Indicator number 11 Table #1 of Annex 1				Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-1 Non-respect of UNGPs on Business and Human Rights and OECD guidelines paragraph 17	Indicator number 10 Table #1 of Annex 1 Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II		Delegated Regulation (EU) 2020/1816, Annex II Delegated Regulation (EU) 2020/1818, Art 12 (1)		Clienti e utilizzatori finali - Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali
ESRS S4-4 Human rights issues and incidents paragraph 35	Indicator number 14 Table #3 of Annex 1				Clienti e utilizzatori finali - Interventi su impatti rilevanti
ESRS G1-1 United Nations Convention against Corruption paragraph 10 (b)	Indicator number 15 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
ESRS G1-1 Protection of whistle-blowers paragraph 10 (d)	Indicator number 6 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Politiche in essere
ESRS G1-4 Fines for violation of anti-corruption and anti-bribery laws paragraph 24 (a)	Indicator n. 17 Table #3 of Annex 1		CDR (EU) 2020/1816, Annex II		Informazioni sulla Governance - Anticorruzione
ESRS G1-4 Standards of anti-corruption and anti-bribery paragraph 24 (b)	Indicator number 16 Table #3 of Annex 1				Informazioni sulla Governance - Anticorruzione

(1) Regulation (EU) 2019/2088 of the European Parliament and of the Council of 27 November 2019 on sustainability-related disclosures in the financial services sector (Sustainable Finance Disclosures Regulation) (OJ L 317, 9.12.2019, p. 1).
(2) Regulation (EU) No 575/2013 of the European Parliament and of the Council of 26 June 2013 on prudential requirements for credit institutions and investment firms and amending Regulation (EU) No 648/2012 (Capital Requirements Regulation "CRR") (OJ L 176, 27.6.2013, p. 1).
(3) Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council of 8 June 2016 on indices used as benchmarks in financial instruments and financial contracts or to measure the performance of investment funds and amending Directives 2008/48/EC and 2014/17/EU and Regulation (EU) No 596/2014 (OJ L 171, 29.6.2016, p. 1).
(4) Regulation (EU) 2021/1119 of the European Parliament and of the Council of 30 June 2021 establishing the framework for achieving climate neutrality and amending Regulations (EC) No 401/2009 and (EU) 2018/1999 ('European Climate Law') (OJ L 243, 9.7.2021, p. 1).
(5) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1816 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards the explanation in the benchmark statement of how environmental, social and governance factors are reflected in each benchmark provided and published (OJ L 406, 3.12.2020, p. 1).
(6) Commission Implementing Regulation (EU) 2022/2453 of 30 November 2022 amending the implementing technical standards laid down in Implementing Regulation (EU) 2021/637 as regards the disclosure of environmental, social and governance risks (OJ L 324,19.12.2022, p.1.).
(7) Commission Delegated Regulation (EU) 2020/1818 of 17 July 2020 supplementing Regulation (EU) 2016/1011 of the European Parliament and of the Council as regards minimum standards for EU Climate Transition Benchmarks and EU Paris-aligned Benchmarks (OJ L 406, 3.12.2020, p. 17).

Governance

GOVERNANCE

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A – eletto nel corso dell'Assemblea dei Soci tenutasi il 17 aprile 2024 e che rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2026 – è così composto:

- Matteo Colaninno (Presidente esecutivo, con deleghe nell'ambito delle relazioni istituzionali a livello nazionale e internazionale);
- Michele Colaninno (Amministratore Delegato – CEO);
- Alessandro Lai (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Graziano Gianmichele Visentin (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Carlo Zanetti;
- Andrea Formica (consigliere indipendente);
- Ugo Ottaviano Zanello (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Micaela Vescia (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge);
- Paola Mignani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti);
- Patrizia Albano (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge);
- Rita Ciccone (consigliere indipendente);
- Raffaella Annamaria Pagani (consigliere indipendente, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 25 dello Statuto per la nomina a componente del Co.co.ge anche iscritto al Registro dei Revisori legali dei conti).

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è formato da 12 membri, di cui 2 esecutivi e 5 donne (42%). Risulta inoltre composto in maggioranza (9 su 12; 75%) da amministratori indipendenti ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, dell'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del D.Lgs. 58/1998 ("TUF") nonché dell'art. 16 del Regolamento Mercati adottato con delibera Consob n. 20249 del 2017 e dell'art. 2 del Codice di Corporate Governance adottato dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").
Non sono presenti fra i membri del Consiglio rappresentanti dei dipendenti e degli altri lavoratori.
Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre adottato delibere in materia di corporate governance, provvedendo:

- alla nomina del Consigliere indipendente Alessandro Lai quale Lead Independent Director;
- all'istituzione di un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, con i compiti e le funzioni previste dal Regolamento Consob n. 17221/2010 e dalla procedura "Operazioni con parti correlate" adottata dalla Società, composto dai Consiglieri indipendenti: Rita Ciccone, in qualità di Presidente, Andrea Formica e Micaela Vescia;
- all'istituzione di un Comitato Nomine e Remunerazione, definendone i compiti e le funzioni in materia di remunerazione e nomine in conformità a quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, composto dai Consiglieri indipendenti: Graziano Gianmichele Visentin in qualità di Presidente, Rita Ciccone e Alessandro Lai.
- alla nomina dell'Amministratore Delegato, Michele Colaninno, quale Chief Executive Officer incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attribuendo ad esso tutte le funzioni previste dal Codice al riguardo e, in particolare, le funzioni di cui all'art. 6, Raccomandazione 34 del Codice;
- all'istituzione di un Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, definendone i compiti e le funzioni in conformità all'art. 6, Raccomandazioni 32 e 35 del Codice di Corporate Governance nonché attribuendo al medesimo funzioni in materia di sostenibilità, composto dai Consiglieri indipendenti Graziano Gianmichele Visentin, in qualità di Presidente, Alessandro Lai e Paola Mignani.

Ai sensi dell'art. 13.2 del nuovo Statuto sociale, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalla legge, dallo Statuto e dalle altre disposizioni applicabili. Non possono essere nominati alla carica di Amministratore della Società e, se nominati, decadono dall'incarico, coloro che non abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

a. attività di amministrazione e controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali dotate di un capitale non inferiore a due milioni di euro; ovvero

b. attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche strettamente attinenti all'attività della Società; ovvero
c. funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o, comunque, in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società.

Il Consiglio di Amministrazione, in linea con il sistema di amministrazione e controllo c.d. "monistico" adottato dalla Società ai sensi degli articoli 2409-sexiesdecies e ss. del codice civile ed efficace a decorrere dal 18 aprile 2024, ha inoltre nominato un Comitato per il Controllo sulla Gestione con funzioni di controllo ai sensi di legge e di Statuto, costituito da n. 3 (tre) componenti, in carica per il triennio 2024-2026, nelle persone di Raffaella Annamaria Pagani quale Presidente, di Alessandro Lai e Paola Mignani, tutti in possesso dei requisiti di legge e di Statuto per l'attribuzione della carica come da verifica effettuata dal Consiglio prima della nomina.
Tutti i membri del CdA hanno maturato esperienze professionali in ruoli dirigenziali o di amministrazione e controllo in contesti aziendali complessi e interessati da tematiche ESG rilevanti anche per Piaggio e tali da garantirgli competenze consone alla opportuna conduzione del business in termini di governance, risk management e condotta aziendale. Alcuni di essi hanno anche acquisito conoscenze utili per la supervisione degli impatti, rischi e opportunità in ambito di sostenibilità.
A tal proposito, in relazione ai ruoli e alle responsabilità degli amministratori con riguardo alle suddette tematiche, si tenga presente quanto segue:
Il Consiglio di Amministrazione, come definito nella Relazione di Corporate Governance, promuove l'integrazione delle tematiche di sostenibilità all'interno del proprio sistema di governo societario e della politica sulla remunerazione. Come indicato nel Regolamento del CdA, in particolare, il Consiglio: (i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile; (ii) definisce le strategie della Società e del gruppo ad essa facente capo e ne monitora l'attuazione; (iii) definisce il sistema di governo societario; (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder rilevanti per la Società;
esso monitora inoltre, periodicamente, l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati; definendo altresì la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, come definito dal Manuale per la Rendicontazione di Sostenibilità, affida al Dirigente Preposto la predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità, vigilando affinché il medesimo disponga di poteri e mezzi adeguati all'esercizio dei compiti attribuiti, esamina e approva l'analisi di materialità preventivamente condotta (a valle di preventiva condivisione con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità) ed esamina e approva la Rendicontazione di Sostenibilità, la quale, in quanto parte integrante del Bilancio Consolidato di Gruppo, viene infine presentata all'Assemblea degli Azionisti.
Nel corso del 2024 il Consiglio di Amministrazione ha approvato lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity.
Il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, come riportato nella Relazione di Corporate Governance, oltre a supportare le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ha le seguenti funzioni in materia di sostenibilità:
a. esamina e valuta le questioni di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa ed alle dinamiche di interazione con gli stakeholders;
b. esamina e valuta il piano di sostenibilità;
c. esamina e valuta il sistema di raccolta e consolidamento dei dati per la Rendicontazione di Sostenibilità;
d. esamina preventivamente la Rendicontazione di Sostenibilità, formulando un parere per l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;
e. monitora il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità, con particolare riferimento alla collocazione della Società negli indici etici di sostenibilità;
f. esamina e valuta i possibili impatti delle tematiche ESG sull'attività di impresa in termini di rischi ed opportunità e le dinamiche di interazione con gli stakeholders;
g. esprime, su richiesta del Consiglio di Amministrazione, pareri su eventuali ulteriori temi in materia di sostenibilità.

Governance

Nel corso dell'esercizio il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha svolto una costante attività di verifica in merito al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e in materia di sostenibilità. Nell'esercizio in corso e alla data della Relazione si sono svolte già n. 8 (otto) riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la maggior parte delle quali relative inter alia all'analisi e approfondimento degli obblighi inerenti alla nuova rendicontazione di sostenibilità CSRD.
Inoltre, nello stesso periodo il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità ha esaminato, in particolare, le policy interne redatte ai fini della nuova informativa di sostenibilità, in ordine alle quali ha espresso il proprio parere favorevole in vista della successiva adozione da parte del Consiglio di Amministrazione, oltre a contribuire alla definizione dell'analisi di doppia materialità, dal medesimo validata in vista della successiva Rendicontazione di Sostenibilità.

Il Dirigente Preposto predispone la Rendicontazione di sostenibilità avvalendosi del supporto del CSR Manager, il quale la condivide preliminarmente con il Comitato Etico ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, prima di sottoporla al Consiglio di Amministrazione per approvazione. Lo stesso Dirigente Preposto informa i membri del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità dei risultati e delle azioni da mettere in pratica relativamente alle tematiche di sostenibilità almeno due volte l'anno, in occasione dell'approvazione dell'analisi di materialità e della Rendicontazione di sostenibilità, e ogniqualvolta ce ne sia necessità. Lo stesso Comitato inoltre viene relazionato dal Direttore HR circa le tematiche relative alla forza lavoro propria ed in particolare alla salute e sicurezza.

Il CSR Manager su mandato del Dirigente Preposto gestisce, tramite la Funzione "Bilancio Consolidato e Sostenibilità", la predisposizione della reportistica di sostenibilità, il coordinamento del processo di raccolta delle informazioni di sostenibilità dalle società controllate e dai referenti Corporate e le relazioni con gli organismi internazionali in materia. Tali mansioni sono formalizzate all'interno del Manuale per la redazione della Rendicontazione Di Sostenibilità.

Il Comitato Etico si propone di sviluppare regole e comportamenti organizzativi in linea con le best practice internazionali in ambito di Corporate Social Responsibility e, per quanto attiene specificamente la governance della sostenibilità, esamina preventivamente la "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" di cui al D.Lgs. n. 125 del 6 settembre 2024.

Tutti i primi riporti dell'Amministratore Delegato sono responsabili dell'attività di gestione e monitoraggio degli impatti, rischi e opportunità per le loro aree di competenza e si avvalgono di apposite strutture interne alle loro aree.

INDUCTION PROGRAMME

In linea con le previsioni del Codice di Corporate Governance sull'efficace e consapevole svolgimento del proprio ruolo da parte di ciascun Amministratore, il Presidente promuove il continuo aggiornamento degli Amministratori sulla realtà aziendale e di mercato, nonché sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente ed il suo Gruppo.
Nel corso dell'Esercizio le materie di cui all'art. 3, Raccomandazione 12, lett. d) del Codice di Corporate Governance (ossia approfondimenti sul settore di attività in cui opera l'Emittente, sulle dinamiche aziendali e loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile della società, sui principi di corretta gestione dei rischi, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente e l'Amministratore Delegato della Società hanno inoltre curato, anche mediante l'organizzazione di incontri dedicati tra il top management della Società e gli Amministratori, che questi ultimi ottenessero approfondimenti e delucidazioni sulle attività e sui progetti del gruppo cui l'Emittente è a capo, nonché sul quadro normativo e autoregolamentare di riferimento.
In particolare, nel corso del 2024 si sono svolte le seguenti induction session ritenute particolarmente utili e dunque apprezzate dai Consiglierii:

- in data 18 gennaio 2024, induction session dedicata al tema della sostenibilità dal titolo "La Sostenibilità e la sua rendicontazione" svolta a cura del Prof. Alessandro Lai, membro del Comitato per il Controllo di Gestione e Ordinario di Economia Aziendale all'Università degli Studi di Verona, Presidente della Fondazione O.I.B.R (Organismo Italiano di Business Reporting) e Coordinatore Scientifico dell'Osservatorio

Governance

sulla Sostenibilità del CNDC, alla quale hanno preso parte i componenti degli organi sociali a quella data in carica di Piaggio e della controllante Immsi S.p.A.. Nella seduta il Prof. Lai ha illustrato l'evoluzione storica della rendicontazione di sostenibilità ed i modelli alternativi di reporting, focalizzando l'attenzione sulla nuova Direttiva CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), pubblicata nel dicembre 2022. Sono stati illustrati i nuovi standard ESRS ed il principio della doppia materialità;

- in data 29 luglio 2024, induction session dedicata ad un approfondimento dei mercati di riferimento per il Gruppo, alla presenza del dott. Mario Di Maria, Responsabile del Mercato due Ruote, Italia, EMEA e America;
- in data 8 novembre 2024, induction session dedicata ad un approfondimento dell'attività produttiva in Italia, alla presenza di Carlo Coppola, Responsabile Direzione Fabbricazione Prodotto.

Nel corso dell'Esercizio, gli amministratori hanno inoltre avuto modo di approfondire la propria conoscenza (i) del settore automotive tramite la partecipazione alle riunioni consiliari nelle quali sono state approfondite tematiche relative alle dinamiche aziendali e alle loro evoluzioni, come quelle nelle quali sono stati approvati investimenti; nonché (ii) del quadro normativo, regolamentare e autoregolamentare di riferimento. In particolare, gli amministratori hanno ricevuto dettagliata informativa in merito alle novità introdotte dal D.Lgs. n. 125/2024 in recepimento della CSRD, con particolare riferimento all'ampliamento dell'ambito di applicazione degli obblighi di rendicontazione delle informazioni di sostenibilità e all'obbligo, vigente dal corrente Esercizio, di predisporre la Rendicontazione di Sostenibilità, da includere nella relazione sulla gestione, secondo standard comuni definiti a livello europeo, oltreché dell'obbligo di sottoporre la Rendicontazione di Sostenibilità ad assurance, per il rilascio dell'attestazione di conformità agli ESRS.
Nella riunione del 22 gennaio 2025 sono state inoltre sottoposte all'esame del Consiglio di Amministrazione le raccomandazioni per il 2025 formulate dalla Presidente del Comitato per la Corporate Governance, Dott. Massimo Tononi, a corredo degli esiti di cui al Rapporto annuale 2024 sull'applicazione del Codice Corporate Governance.
Il management della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.



Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo

La remunerazione degli amministratori è definita in modo da assicurare una struttura retributiva complessiva in grado di riconoscere il valore professionale dei soggetti coinvolti e consentire un adeguato bilanciamento delle componenti fisse e variabili con l'obiettivo di creare valore sostenibile nel medio e lungo periodo e di garantire un collegamento diretto tra retribuzione e specifici obiettivi di performance.
La Politica di Remunerazione adottata da Piaggio è stata redatta anche alla luce delle raccomandazioni indicate nel Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance (il "Codice di Corporate Governance").

All'interno del Consiglio di Amministrazione è possibile distinguere tra:
I. Amministratori non esecutivi: i Consiglieri.
II. Amministratori esecutivi:
   - il Presidente esecutivo Matteo Colaninno;
   - l'Amministratore Delegato Michele Colaninno;

A tutti gli Amministratori non esecutivi viene corrisposto un compenso annuale fisso, come deliberato dall'Assemblea degli Azionisti. Ai consiglieri chiamati a partecipare al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità ed al Comitato Nomine e Remunerazione, entrambi composti esclusivamente da Amministratori indipendenti in conformità al Codice di Corporate Governance, è corrisposto un compenso aggiuntivo fisso in considerazione del maggior impegno richiesto. È riservata al Consiglio di Amministrazione la facoltà di attribuire eventualmente un compenso aggiuntivo fisso anche per i componenti di ulteriori comitati endoconsiliari costituiti in conformità alla normativa pro tempore applicabile o alle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance, sempre tenendo conto del maggior impegno richiesto per lo svolgimento di dette funzioni.
Agli Amministratori indipendenti non è riconosciuto uno specifico corrispettivo, fatta eccezione per coloro che sono chiamati a partecipare ai comitati sopra indicati e per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione.
Gli Amministratori indipendenti non percepiscono una retribuzione variabile e non sono destinatari di piani di remunerazione basati su strumenti finanziari.
Inoltre, le spese sostenute dagli Amministratori per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società.
Gli Amministratori non esecutivi usufruiscono altresì di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.
La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori non esecutivi.

La remunerazione degli Amministratori esecutivi è composta:
- da una componente fissa annuale, determinata in misura significativa, congruente con la posizione e l'impegno richiesti e, comunque, tale da essere sufficiente a remunerare la prestazione nel caso in cui la componente variabile non fosse erogata a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di cui infra;
- da una componente variabile correlata al raggiungimento degli obiettivi individuati dai Piani strategici della Società e dal budget annuale approvato dalla Società, in coerenza con l'obiettivo di creare valore per gli azionisti nel medio-lungo periodo e con una corretta politica di gestione dei rischi. L'ammontare della componente variabile, che prevede comunque un limite massimo (fino ad un massimo del 30% dell'importo stabilito per il compenso fisso), viene determinato e corrisposto annualmente dal Consiglio di Amministrazione con riferimento ad obiettivi e risultati a livello individuale e/o consolidato di Gruppo, individuati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato e sentito il parere del Comitato per il Controllo sulla Gestione, in relazione al budget annuale o ai risultati dell'esercizio precedente, scelti tra:
  a. l'EBITDA, per una quota non superiore al 50%,
  b. la posizione finanziaria netta per una quota non superiore al 40% e
  c. obiettivi di sostenibilità (tenuto anche conto del Piano di decarbonizzazione) al 10%.
     Questi ultimi, per il 2024, sono stati così determinati:
     - Decarbonizzazione – installazione di nuovi impianti fotovoltaici per l'autogenerazione di energia elettrica;
     - Climate change e Water – mantenimento dei rating CDP 2023;
     - Climate change – presentazione nuovo NP6 elettrico;

L'ammontare dell'incentivo da corrispondere a ciascun soggetto coinvolto è determinato in base al numero degli obiettivi e dei risultati effettivamente perseguiti, nonché al grado di raggiungimento degli stessi, il tutto come verificato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato; ai fini dell'erogazione della componente variabile è infatti previsto un numero minimo di obiettivi da superare, nonché un sistema di calcolo che tiene conto dello scostamento negativo rispetto agli obiettivi e ai risultati assegnati nei limiti del 10% del parametro preso a riferimento.
La componente variabile viene pertanto corrisposta con cadenza annuale con riferimento ad obiettivi di medio-lungo periodo prefissati dal Piano Strategico triennale e dal budget annuale.

Sulla base del vigente assetto di deleghe, la corresponsione della componente variabile della remunerazione è prevista per il Presidente esecutivo e per l'Amministratore Delegato, ai medesimi termini e condizioni per quanto riguarda gli obiettivi di performance e l'incidenza della componente variabile rispetto alla remunerazione fissa annuale.
Gli Amministratori esecutivi usufruiscono di una copertura assicurativa "Directors and Officers" sulla responsabilità civile per fatti commessi nell'esercizio delle loro funzioni, con l'esclusione dei casi di dolo e colpa grave.
La Politica di Remunerazione non prevede la corresponsione di benefici non monetari agli Amministratori esecutivi. Considerata la struttura della remunerazione degli amministratori esecutivi (e il ruolo da questi ricoperto) la Società ha ritenuto non necessaria – allo stato – l'introduzione di clausole di c.d. "claw back" della componente variabile della remunerazione, valutando che l'interesse della Società sia comunque tutelato dalle disposizioni applicabili in caso di violazioni di legge o di regolamento.

REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

L'Assemblea ordinaria stabilisce, all'atto della nomina del Consiglio di Amministrazione, uno specifico compenso aggiuntivo per i componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione determinato in ogni caso in misura fissa e in uguale misura capitaria, ma con un'apposita maggiorazione per il Presidente.
Inoltre, le spese sostenute dai componenti del Comitato per il Controllo sulla Gestione per lo svolgimento del loro incarico vengono rimborsate dalla Società.
Agli stessi soggetti può essere riconosciuto un ulteriore compenso in qualità di componenti dell'Organismo di Vigilanza o di comitati endoconsiliari.

Governance

Il sistema per la gestione responsabile del business

ELEMENTI FONDAMENTALI DEL DOVERE DI DILIGENZA	DISCLOSURE REQUIREMENT	PARAGRAFO
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	– ESRS 2 GOV-2: – ESRS 2 GOV-3: – ESRS 2 SBM-3:	– Governance - Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Governance - Sistemi di incentivazione e Politica di Remunerazione dei membri degli organi di amministrazione, direzione e controllo – Climate Change - Sistema di gestione ambientale
Coinvolgere i portatori di interessi in tutte le fasi fondamentali del dovere di diligenza	– ESRS 2 GOV-2; – ii. ESRS 2 SBM-2; – iii. ESRS 2 IRO-1; – iv. ESRS 2 DC-P; – S1-2 – S3-2 – S4-2 – G1-2	– Strategia - Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder- Strategia - Analisi di materialità – Forza lavoro propria - Politiche di gestione del personale – Comunità interessate - Processi di coinvolgimento – Clienti e utilizzatori finali - Processi di coinvolgimento – Informazioni sulla Governance - Rapporti con i fornitori
Individuare e valutare gli impatti negativi	– ESRS 2 IRO-1 – ii. ESRS 2 SBM-3;	– Strategia - Analisi di materialità – Climate Change - Sistemi di gestione ambientale
Intervenire per far fronte agli impatti negativi	– ESRS 2 DC-A; – E1-1	– Climate Change - Piano di Decarbonizzazione
Monitorare l'efficacia degli interventi e comunicare	– ESRS 2 DC-M; – ESRS 2 DC-T; – E1-4 – S1-5	– Climate Change - Piano di Decarbonizzazione – Forza lavoro propria - Target

La due diligence è un processo continuo con influenze sulla strategia, sul modello di business e sulla catena del valore. Le azioni descritte nei paragrafi sopraindicati sono il punto di partenza di un'attività di due diligence ESG che sarà ampliata nei prossimi anni.

ESRS 2 GOV-5

Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

Rischi e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità

A febbraio 2025 il Gruppo Piaggio si è dotato di un Manuale per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità. Questo Manuale, presentato preliminarmente al Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e al Comitato Controllo di Gestione, e successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025, è stato redatto aggiornando il precedente Manuale di Redazione della DNF e tenendo in considerazione le novità normative intervenute. Tale strumento metodologico, disponibile anche sulla intranet aziendale, è stato preso a riferimento per redigere la presente rendicontazione di sostenibilità. Il medesimo descrive sinteticamente i ruoli, le responsabilità ed i flussi informativi relativi al processo di rendicontazione e disciplina tra l'altro:

- le responsabilità, i mezzi e i poteri attribuiti al Consiglio di Amministrazione al fine di consentire a quest'ultimo l'espletamento delle funzioni attribuite per legge;
- le norme comportamentali da osservare nonché i ruoli e le responsabilità attribuiti alle Direzioni/ Funzioni aziendali coinvolte, a vario titolo, nelle attività di predisposizione, diffusione e verifica dell'informativa diffusa al mercato;
- le linee di indirizzo che devono essere applicate nell'ambito delle società del Gruppo e le responsabilità attribuite ai responsabili delle principali società controllate che trasmettono le informazioni di sostenibilità, trattandosi di una rendicontazione consolidata di Gruppo;
- l'attività di verifica.

Governance

A norma del predetto Manuale, il processo di rendicontazione di sostenibilità ha visto il coinvolgimento di diverse figure quali:

- i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza, individuati all'interno delle strutture coinvolte nel processo di rendicontazione;
- il CSR Manager responsabile del coordinamento dell'intero processo di raccolta ed elaborazione degli indicatori quantitativi, del consolidamento dei risultati, nonché della predisposizione della bozza di Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo;
- l'Internal audit al quale il Dirigente Preposto ha affidato l'attività di controllo della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con la normativa, nonché degli indicatori quantitativi presentati;
- il revisore incaricato a cui spetta la verifica puntuale della conformità della Rendicontazione di sostenibilità con le norme di riferimento e gli standard ESRS.

Al momento il Gruppo ha quindi predisposto un processo di controllo svolto dall'Internal Audit che si sostanzia in:

- attività di analisi e verifica indipendente circa il rispetto del Manuale di redazione della rendicontazione di sostenibilità;
- attività di verifica, su base campionaria, sul processo per la redazione della Rendicontazione di Sostenibilità;
- attività di rendicontazione degli esiti delle verifiche effettuate al Dirigente Preposto e agli organi societari di controllo per quanto di competenza.

A partire dal 2025, il Gruppo implementerà progressivamente un sistema strutturato di controllo interno sulla rendicontazione di sostenibilità, inclusivo dell'analisi dei rischi specifici legati al suddetto processo di reporting.



Strategia

STRATEGIA

Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder

Il Gruppo Piaggio pone da sempre grande attenzione al dialogo con gli stakeholder, ovvero con tutti i soggetti interni ed esterni all'organizzazione la cui attività influenza l'operato aziendale o che sono influenzati da Piaggio. Gli stakeholder, infatti, si qualificano come portatori di interessi o aspettative di varia natura (sociale, economica, professionale, umana) nei confronti dell'Azienda.
A partire da questa definizione, il Gruppo ha individuato una serie di categorie di portatori d'interesse rispetto al proprio operato.



Piaggio nella definizione del suo business model e della sua strategia tiene conto delle esigenze e delle aspettative di tutti i suoi stakeholders, in particolare dei clienti, delle risorse umane, dei partner commerciali, delle comunità locali e degli investitori.

Strategia

Tutte le azioni sotto riportate messe in atto da Piaggio nelle sue relazioni con l'esterno sono concordate dalle Direzioni competenti con l'Amministratore Delegato, che viene costantemente tenuto al corrente dei relativi esiti.
Piaggio ha da sempre seguito con interesse il movimento associazionistico degli appassionati dei marchi motociclistici e al fine della valorizzazione dei suoi brand Piaggio organizza raduni ed eventi. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Sostegno alle comunità locali".
Piaggio ha instaurato un dialogo con le istituzioni locali delle comunità in cui opera e si è sempre mostrata disponibile a sostenere le iniziative volte alla valorizzazione del territorio ed al benessere dei cittadini. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Sostegno alle comunità locali".
Sono promossi molteplici momenti di dialogo con la comunità finanziaria attraverso la partecipazione a roadshow e conference call per la comunicazione dei risultati trimestrali.
Il sito internet della Società è costantemente e tempestivamente aggiornato con tutte le informazioni riguardanti il Gruppo e la documentazione societaria di maggior rilievo, in italiano ed in inglese.

Il successo del Gruppo si fonda sulla partecipazione dei dipendenti, che sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide internazionali in uno scenario sempre più dinamico e competitivo.
Piaggio considera i suoi fornitori un elemento cardine per il miglioramento della competitività e intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità e le loro competenze. Per ulteriori approfondimenti in merito di rimanda al paragrafo "Rapporti con i fornitori".
Inoltre, Piaggio ha rapporti continuativi di scambio e di ricerca con Università e Centri di ricerca con l'obiettivo di sostenere una continua innovazione.
Nel corso dell'esercizio 2024 la strategia e il Business Model di Piaggio non hanno subito cambiamenti.

Analisi di materialità

Piaggio aggiorna ogni anno la propria analisi di materialità allo scopo di identificare e prioritizzare le questioni di sostenibilità più rilevanti per il Gruppo e per i propri stakeholder relative all'economia, all'ambiente e alle persone, compresi gli aspetti inerenti al rispetto dei diritti umani. I temi risultati materiali a seguito di questo processo rappresentano una chiave di lettura indispensabile per Piaggio e per le sue attività, oltre che uno strumento essenziale per la definizione della strategia aziendale, creando un nesso imprescindibile tra gli obiettivi di business e quelli di sviluppo sostenibile.

A partire da quest'anno, in conformità con le richieste della nuova Direttiva Europea 2022/2464 (Corporate Sustainability Reporting Directive), Piaggio ha ampliato le sue precedenti valutazioni nell'avviare il processo di analisi di doppia materialità (Double Materiality), svolto sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) pubblicati dall'EFRAG e delle Linee Guida "EFRAG IG 1 Materiality Assessment Implementation Guidance". Secondo tali metodologie, una questione inerente alla sostenibilità risulta materiale se è rilevante dal punto di vista dell'impact materiality (prospettiva inside-out) o della financial materiality (prospettiva outside-in) o da entrambe le prospettive.

Sulla base di suddetta importante novità normativa in materia di reporting di sostenibilità, Piaggio ha dunque condotto un'analisi di determinazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità secondo il principio della doppia materialità che ha preso in considerazione le seguenti prospettive:
- la prospettiva d'impatto o logica "inside-out" che valuta la rilevanza degli impatti dell'impresa, attuali e potenziali, sulle persone o sull'ambiente, connessi alle operazioni aziendali e alla catena del valore a monte e a valle;
- la prospettiva finanziaria o logica "outside-in" che valuta la rilevanza dei rischi e delle opportunità di sostenibilità che hanno o di cui si può ragionevolmente prevedere che abbiano un'influenza rilevante sullo sviluppo dell'impresa, sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale a breve, medio o lungo termine.

Strategia

Il processo di analisi di materialità del Gruppo, coordinato dal CSR Manager (Direzione Finance) con il supporto della Funzione Bilancio Consolidato e Sostenibilità di Gruppo, ha visto un'articolazione in tre principali fasi:

1. Comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo ("Step A" delle Linee Guida);
2. Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IROs) relativi alle questioni di sostenibilità ("Step B" delle Linee Guida);
3. Assessment e determinazione degli IROs rilevanti ("Step C" delle Linee Guida).

COMPRENSIONE DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO DEL GRUPPO

Il processo introdotto ai fini dell'identificazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti per il Gruppo è iniziato da un'analisi del contesto interno e di quello esterno, prendendo in considerazione le best practice di riferimento, il settore e il modello di business di Piaggio.
In particolare, al fine di condurre tali analisi, sono state consultate alcune fonti esterne, tra cui UNEP FI Impact Mappings and Indicator Library, Standard & Poor's e The Sustainability Year Book 2024, Sustainability Accounting Standard Board, World Economic Forum, OECD etc. ed è stata svolta una analisi di benchmark rispetto ad un panel di società del settore.
Per individuare i rischi e le opportunità è stata, inoltre, analizzata la documentazione rilevante e disponibile nell'ambito dell'Enterprise Risk Management, al fine di creare un allineamento con la metodologia di identificazione e valutazione dei rischi aziendali.
Questa fase ha previsto anche la mappatura degli stakeholder chiave del Gruppo e delle relazioni di business nella value chain.

IDENTIFICAZIONE DEGLI IROs RELATIVI ALLE QUESTIONI DI SOSTENIBILITÀ - IMPACT & FINANCIAL MATERIALITY

La mappatura degli impatti, dei rischi e delle opportunità (Impact materiality) è stata predisposta a valle della comprensione del contesto interno ed esterno del Gruppo tenendo in considerazione i Topic, Sub-topic e Sub-sub-topic previsti dagli ESRS.
Ai fini dell'identificazione di rischi ed opportunità, in particolare, è stata presa in considerazione la relazione degli stessi con eventuali impatti positivi e negativi mappati nell'ambito della impact materiality, nonché le eventuali dipendenze.
Ne è risultata una prima long-list complessiva, ove gli impatti sono stati classificati come positivi o negativi e attuali o potenziali ed è stato identificato in quale fase della catena del valore ricadessero (Upstream, Company, Downstream).

ASSESSMENT E DETERMINAZIONE DEGLI IROs RILEVANTI

A seguito dell'identificazione gli IROs sono stati valutati in termini di rilevanza da parte del Top Management del Gruppo, tramite lo svolgimento di apposite interviste (33 process owner coinvolti), e da parte di un campione di stakeholder esterni (Fornitori, Consulenti, Controparti Finanziarie) tramite l'invio di un questionario, con l'obiettivo di determinarne la significatività ed effettuare una prioritizzazione degli stessi[21]. Tale processo ha visto, infine, il coinvolgimento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in qualità di organo consultivo nell'ambito delle tematiche inerenti alla gestione dei rischi del Gruppo e degli aspetti di Sostenibilità.

Per ciascun IRO è stato definito l'orizzonte temporale di maggior rilevanza tra breve termine, medio termine e lungo termine, come precedentemente definiti. Inoltre, si precisa che gli IROs sono stati valutati secondo un approccio "lordo" ovvero a monte di misure di mitigazione e presidi.

21 Nel corso di questo processo non sono state previste consultazioni con le comunità interessate specificatamente rivolte alle tematiche ambientali (emissioni, inquinamento, acqua, biodiversità, rifiuti).

Strategia

La significatività di un impatto attuale è stata determinata sulla base della sua gravità (severity)/dimensione, definita secondo tre fattori:
- scala (scale): quanto è grave l'impatto negativo o quanto è benefico l'impatto positivo;
- diffusione (scope): quanto è diffuso e può essere misurato in termini di stakeholder impattati;
- carattere di irrimediabilità (irremediable character): quanto è difficile rimediare al danno generato dall'impatto, solo per impatti negativi.

La significatività di un impatto potenziale è stata, invece, determinata dalla gravità (severity) e dalla probabilità di accadimento.
A ciascuno dei driver di valutazione della gravità/dimensione è stato assegnato un punteggio da 1-5, la cui media ha determinato la votazione di sintesi della gravità degli impatti.
La metrica utilizzata invece per la definizione di probabilità è strutturata su una scala che prevede cinque livelli (raro, poco probabile, possibile, probabile, molto probabile).
La valutazione finale degli impatti è stata ottenuta moltiplicando la gravità per la probabilità. All'interno del processo di valutazione sono stati anche identificati gli impatti con potenziali conseguenze sui diritti umani; in questi casi la valutazione della gravità dell'impatto è stata considerata preponderante rispetto alla sua probabilità.
La determinazione della significatività dei rischi e delle opportunità identificate si è basata su una combinazione di probabilità ed effetti finanziari. Le metriche di probabilità utilizzate sono le stesse dell'impact materiality, mentre le metriche economico-finanziarie sono le stesse utilizzate per l'analisi dei rischi ERM. Si precisa che, nel caso in cui non fosse possibile quantificare gli effetti economico-finanziari di un rischio o di un'opportunità, in conformità a quanto stabilito dalle Linee Guida EFRAG, è stata applicata una metrica qualitativa al fine di misurare l'impatto reputazionale, che può compromettere la relazione con i principali stakeholder del Gruppo (e.g. finanziatori / investitori / clienti) e dunque influenzare la disponibilità di fondi e/o il costo del capitale e, pertanto, essere finanziariamente rilevante. Si precisa che il processo di mappatura e valutazione dei rischi di sostenibilità è stato svolto in maniera integrata e allineata al processo di valutazione complessiva dei rischi dell'impresa (processo ERM). Parimenti, il processo di mappatura e valutazione delle opportunità è parte del Piano Industriale del Gruppo.
A valle della valutazione è stata definita la soglia di materialità[22] e l'elenco degli IROs risultati materiali e non materiali è stata confrontata con la valutazione espressa dagli stakeholder esterni per accertarsi che le loro opinioni e priorità fossero tenute in considerazione.

Infine, sono stati considerati materiali gli impatti, i rischi e le opportunità che superassero la soglia di materialità in una delle due valutazioni, d'impatto o finanziaria. Gli IROs che sono risultati materiali a seguito della presente analisi di materialità sono i seguenti (nello specifico 37 impatti e 25 rischi e opportunità).

22 Definita superiore a 3 su una scala da 1 a 5.

Strategia

IMPACT MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI AMBIENTALI						
Cambiamenti climatici	Negativo Attuale	Emissioni di gas serra Scope 1 (derivanti dai combustibili e dai gas refrigeranti utilizzati durante il processo produttivo) e Scope 2 (derivanti dall'utilizzo di energia)	■■■	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change generato dagli operatori del settore automotive figurano le emissioni dirette di gas a effetto serra (principalmente CO_2). Il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione che porterà Piaggio alla graduale trasformazione del proprio modello aziendale al fine di ridurre la propria impronta emissiva (Scopo 1 e 2)
		Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti da attività a monte e a valle della catena del valore	■■■	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una catena di fornitura e di una rete di vendita diffusa in tutto il mondo. Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni indirette di gas a effetto serra (principalmente CO_2), ovvero generate dalla catena del valore a monte e a valle.
		Emissioni di gas serra Scope 3 derivanti dai veicoli prodotti	■■■	Causato dal Gruppo e Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Tutto il Gruppo ed i Clienti finali	Tra gli aspetti di maggiore rilievo in relazione all'impatto sul climate change correlato agli operatori del settore automotive figurano le emissioni derivanti dal funzionamento dei veicoli prodotti. Il Gruppo ha in programma l'ampliamento delle gamma di veicoli elettrici disponibili sul mercato al fine di ridurre la propria impronta emissiva (Scope 3).
Inquinamento	Negativo Attuale	Inquinamento da microplastiche legato all'utilizzo dei veicoli (e.g. usura pneumatici)	■■■	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Clienti finali	Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema di microplastiche. Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21, hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche che si disperdono nell'ambiente.
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti nell'ambito del processo produttivo (e.g. SOx (ossidi di zolfo) e COV (Composti Organici Volatili) da attività industriale e di verniciatura)	■■□	Causato dal Gruppo	Società produttive	Sulla base dell'analisi delle attività svolte dai siti produttivi, tra gli aspetti di maggiore rilievo per l'inquinamento dell'aria figurano i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, e i SOx. Il Gruppo realizza periodicamente interventi strutturali sugli impianti di produzione in modo da ridurre costantemente le emissioni inquinanti.
	Negativo Attuale	Inquinamento dell'aria legato all'emissione di sostanze inquinanti da parte dei fornitori	■■□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Seppur non sia stata effettuata un'analisi puntuale sull'inquinamento causato dalla propria catena di fornitura, visto la tipologia di prodotti di cui il Gruppo si approvvigiona, l'attività produttiva degli stessi causa l'emissione di sostanze inquinanti. Per mitigare tale impatto Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI AMBIENTALI						
Acque e risorse marine	Negativo Attuale	Prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo	■■□	Causato dal Gruppo	Società produttive	L'acqua è una risorsa naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre, gli stabilimenti di Pontedera e Baramati sono situati in aree ad alto stress idrico.
	Negativo Attuale	Prelievo e utiliz-zo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura	■■□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti, situati anche in aree sottoposte a stress idrico. Le attività produttive degli stessi richiedono l'utilizzo della risorsa idrica, in particolare tutti i componenti che arrivano già verniciati.
Economia circolare	Negativo Attuale	Impiego di risorse per la produzione di veicoli (i.e. componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili quali metalli, petrolio, minerali)	■□□	Causato dal Gruppo	Società produttive	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.
	Negativo Attuale	Generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	■□□	Causato dal Gruppo	Società produttive	Il Gruppo per la sua attività di produzione e vendita di veicoli produce necessariamente rifiuti sia nella fase di ricezione dei componenti, sia nella fase di produzione ed imballaggio dei prodotti. Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera.
	Negativo Potenziale	Impatti negativi causati da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain, in termini di produzione e di scarsa attenzione verso operazioni di recupero e riciclo	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. L'attività produttiva degli stessi genera necessariamente rifiuti che, qualora non gestiti correttamente, potrebbero generare impatti ambientali negativi. Per prevenire la generazione dell'impatto, Piaggio richiede a tutti loro tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare rigorosamente la normativa vigente.
	Negativo Potenziale	Ridotta riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo ed i Clienti finali	Benchè non ancora richiesto dalle norme omologative in vigore per i veicoli 2/3 ruote, Piaggio si è già da molti anni posta l'impegno, sancito dal suo Codice Etico, di minimizzare l'impatto dei suoi veicoli lungo l'intero ciclo di vita. Pertanto fin dalla progettazione dei veicoli e nella scelta dei materiali Piaggio tiene conto anche della loro riciclabilità a fine vita. Per i veicoli 4 ruote invece la norma ha definito le soglie di riciclabilità da rispettare.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Forza lavoro propria	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative con riferimento ai dipen-denti	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo dà lavoro a circa 5700 persone. Data anche la natura industriale del processo produttivo, i dipendenti potrebbero, durante l'attività lavorativa, subire un infortunio od incorrere in una malattia professionale. Per mitigare tale impatto Piaggio ha un sistema di gestione che da anni ha ottenuto la certificazione ISO 45001 per i siti produttivi. Inoltre, organizza corsi di salute e sicurezza ben oltre i limiti di legge. Infine, è stata più volte insignita di riconoscimenti in tema di H&S.
	Negativo Potenziale	Lesioni / infortuni durante lo svolgimento delle attività lavorative con riferimento ai collaudatori	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Visto il business di Piaggio, la categoria professionale a maggior rischio infortuni è quella dei collaudatori. Per tale ragione il Gruppo ha previsto per loro un pacchetto specifico di corsi di formazione a tutela della loro sicurezza.
	Positivo Attuale	Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale
	Negativo Potenziale	Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio opera su scala globale, con dipendenti con un'ampia differenziazione anagrafica, di genere e distribuiti in Europa, America, India e Asia Pacific, dove vigono normative giuslavoristiche e culture molto diverse.
	Negativo Potenziale	Insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane.	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Le innovazioni tecnologiche stanno rendendo il contesto aziendale ed esterno molto dinamico e ciò condiziona le competenze richieste dal mercato del lavoro che evolvono di conseguenza; in tale contesto il Gruppo potrebbe non riuscire a formare adeguatamente le proprie risorse in modo da permettergli una crescita professionale. Per mitigare tale impatto Piaggio ha implementato un sistema di valutazione delle performance dei dipendenti e sviluppa annualmente piani di formazione il più possibile personalizzati sulla base dei risultati delle valutazioni stesse.
	Negativo Potenziale	Mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti, ivi compresa la libertà di associazione, l'equa remunerazione, la tutela dei diritti umani, il rispetto di quanto previsto da contratto di lavoro collettivo nazionale	■ ■ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio ha una diffusione internazionale e opera in paesi del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori, ai diritti umani e alle condizioni di lavoro. Il Gruppo opera in tutti i paesi in cui è presente secondo linee guida di correttezza nei confronti dei propri lavoratori e riconosce contratti e condizioni di lavoro in linea con la normativa locale.
	Negativo Potenziale	Episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo opera su scala globale con lavoratori propri in varie regioni del mondo con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori. Nonostante siano presenti delle linee guida aziendali che mirano a prevenire gli episodi di violenza, di molestie e di mancato rispetto dei diritti dei lavoratori, potrebbero verificarsi delle condotte scorrette compiute da dipendenti che il sistema di controllo interno non è in grado di intercettare. Inoltre, il settore automotive, a causa della sua natura industriale potrebbe essere esposto a criticità in termini di diversità e inclusività. In funzione della peculiarità dei contesti lavorativi di alcuni Paesi, Piaggio ha istituito presidi specifici, come ad esempio per la consociata indiana dove è in vigore una specifica politica, la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace, per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti	■ □ □	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Lavoratori nella catena del valore	Negativo Potenziale	Infortuni e/o malattie professionali durante lo svolgimento delle attività lavorative per i lavoratori nella catena di fornitura	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che, nel loro operato, potrebbero non rispettare le normative salute e sicurezza e/o, in generale, non tutelare la salute e sicurezza dei propri lavoratori. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti ed i propri principi in termini di H&S.
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere psicofisico dei lavoratori, occupazione sicura, etc.)	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	In virtù del proprio modello aziendale e della sua diffusione internazionale, il Gruppo si approvvigiona da fornitori situati in aree diverse geografiche con culture e legislazioni eterogenee in merito ai diritti dei lavoratori; pertanto le imprese ivi collocate potrebbero porre in essere condotte scorrette nei confronti dei loro dipendenti e in violazione dei diritti umani e dei lavoratori. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti ed i propri principi in termini di trattamento e diritti dei lavoratori.
	Negativo Potenziale	Violazioni dei diritti umani e dei diritti fondamentali del lavoro da parte dei fornitori con particolare riferimento ai fenomeni di lavoro forzato e lavoro minorile	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	
	Negativo Potenziale	Mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione, lungo la catena di fornitura	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei lavoratori nella catena del valore	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream & Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti: questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti. Piaggio per contribuire a mitigare tale impatto, richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare tutte le normative vigenti in termini di trattamento dei dati personali.
Comunità interessate	Positivo Attuale	Supporto, da parte del Gruppo, nei confronti delle comunità locali favorendo la crescita e valorizzazione del territorio	■■■	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo si è sempre dimostrato disponibile nei confronti delle necessità delle diverse comunità locali in cui opera. Ad esempio nel periodo del Covid ha finanziato la costituzione di presidi sanitari. A Pontedera il Museo e la Fondazione sono un importante centro di aggregazione e promozione culturale per il territorio. In Italia, India e Vietnam viene svolta un'attività di charity a favore delle comunità locali.
	Positivo Attuale	Impatto positivo sulle comunità locali di Pontedera in cui la Fondazione ed il Museo Piaggio svolgono una funzione di polo di aggregazione e di riferimento culturale per il territorio	■■■	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Con la creazione della Fondazione Piaggio e del Museo Piaggio il Gruppo si è posto l'obiettivo di sviluppare importanti sinergie con il territorio e con le sue eccellenze in campo culturale, artistico, scientifico, tecnologico, produttivo, turistico. Le due entità hanno sviluppato le proprie attività affermandosi indiscutibilmente tra le realtà socio-culturali più dinamiche nel panorama non solo Toscano ma anche nazionale. Da anni la Fondazione Piaggio si era posta l'obiettivo di diventare un importante centro di aggregazione e promozione culturale e i prestigiosi riconoscimenti ricevuti testimoniano la validità delle attività intraprese.
	Positivo Attuale	Generazione diretta e indiretta di occupazione	■■■	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo è una realtà globale che opera con poli industriali situati in 4 paesi dislocati in diversi continenti. Piaggio dà lavoro direttamente ad oltre 5700 persone ed è un importante fonte di lavoro per i territori in cui opera.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI SOCIALI						
Consumatori e utilizzatori finali	Negativo Potenziale	Danno ai consumatori (e.g. incidente, guasto del veicolo, etc.) dovuto alla difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva	■□□	Causato dal Gruppo	Società produttive	Vista la tipologia di prodotti commercializzati dal Gruppo, una loro eventuale difettosità dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare aumentare la possibilità di incidenti per i clienti. Per prevenire questo impatto negativo, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.
	Negativo Potenziale	Approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti di qualità con conseguente potenziale impatto sui clienti dovuto a difettosità del prodotto	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Upstream	Una eventuale difettosità del prodotto dovuta a livelli di qualità e sicurezza non conformi potrebbe generare aumentare la possibilità di incidenti per i clienti. Per prevenire questo impatto negativo, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali.
	Negativo Potenziale	Diffusione di informazioni non chiare / incomplete con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.)	■□□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario. Nel caso in cui l'informativa sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti si dimostrasse incompleta o non veritiera i clienti del Gruppo potrebbero prendere decisioni di acquisto non adeguatamente informate. Per mitigare tale impatto ogni comunicazione data all'esterno viene prima controllata dalle funzioni preposte.
	Negativo Potenziale	Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei clienti / consumatori per fattori riconducibili all'inadeguatezza delle modalità di trattamento dei dati da parte dei dealer	■□□	Correlato al Gruppo tramite i suoi rapporti commerciali	Downstream	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di una rete di dealer: Questi gestiscono dati personali dei loro dipendenti, fornitori e clienti.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA DI IMPATTO	IMPATTO	ORIZZONTE TEMPORALE	COINVOLGIMENTO DEL GRUPPO	PERIMETRO	DESCRIZIONE DELL'IMPATTO
IMPATTI DI GOVERNANCE						
Condotta delle imprese	Positivo Attuale	Protezione delle persone che segnalano una cattiva condotta (i.e. protezione degli informatori) al fine di rafforzare la capacità di tutte le parti interessate di segnalare casi di violazione degli standard etici senza timore di ritorsioni	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Le policy di Piaggio prevedono che chiunque venga a conoscenza di azioni o comportamenti non conformi sia tenuto a segnalarli, anche in forma anonima secondo la Whistleblowing Policy, pubblicata sul sito www.piaggiogroup.com, che garantisce la riservatezza e la non ritorsione verso i segnalanti.
	Positivo Attuale	Diffusione di una cultura d'impresa etica e trasparente a tutte le subsidiaries del Gruppo Piaggio	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Piaggio ha da sempre esportato la sua cultura d'impresa ed i suoi valori in tutti i paesi in cui opera.
	Negativo Potenziale	Pratiche di corruzione, frode e riciclaggio di denaro nei rapporti che Piaggio, nel tramite dei propri dipendenti, intrattiene con Enti e Pubblica Amministrazione	■□□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Il Gruppo partecipa a gare per la vendita di veicoli alle aziende pubbliche. Nell'attività di contrattazione tra le parti si potrebbero verificare episodi di corruzione attiva o passiva. Per prevenire tale rischio il Codice Etico di Piaggio sancisce che nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione ("P.A.") così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la P.A. che con i terzi soggetti privati, tutti i soggetti coinvolti dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare la violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni.
	Negativo Potenziale	Attività di lobbying svolta del Gruppo in contrasto con gli interessi della comunità e dei clienti	■■□	Causato dal Gruppo	Tutto il Gruppo	Alla luce del settore di operatività, della propria strategia e know-how, il Gruppo collabora e offre alle istituzioni un importante contributo nelle consultazioni che precedono i processi decisionali. In tale contesto, l'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.

Legenda:

■□□ Breve termine (fino a 1 anno)

■■□ Medio Termine (da 2 a 5 anni)

■■■ Lungo Termine (>5 anni)

Strategia

FINANCIAL MATERIALITY

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Climate Change	Rischio	Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti	■□□	Il Gruppo opera mediante stabilimenti industriali ubicati in Italia, India, Vietnam ed Indonesia. Tali stabilimenti sono soggetti ad eventi naturali, quali terremoti, tifoni, alluvioni ed altre catastrofi, causate dal fenomeno globale del cambiamento climatico connesso anche alle emissioni di GES generate dalle attività industriali; tali eventi, oltre ai danni agli stabilimenti, possono causare il rallentamento/interruzione dell'attività di produzione e di vendita. Il Gruppo Piaggio con il supporto di una primaria società di consulenza esegue periodicamente un'analisi di tali rischi fisici climatici per i suoi stabilimenti di Pontedera, Baramati, Vinh Phuc e Jakarta. I potenziali effetti legati ai rischi climatici vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Tale analisi ha attestato un alto livello di resilienza per i siti analizzati non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.
	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza all'implementazione di pratiche produttive non in linea con gli impegni dichiarati nell'ambito del Piano di Decarbonizzazione	■■■	Al fine di mitigare il proprio impatto relativo alle emissioni di gas serra, il Gruppo nel corso del 2023 ha pubblicato un Piano di decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Nel caso in cui non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati potrebbe subire un ritorno di immagine negativo. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.
	Opportunità	Aumento delle quote di mercato derivante dalla capacità di sviluppare nuovi veicoli che colgano le opportunità dei trend emergenti legati alla mobilità sostenibile	■■■	L'obiettivo dell'Unione Europea di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 rappresenta per il Gruppo un'opportunità di transizione legata all'acquisizione di nuove quote di mercato anche grazie a specifiche politiche di incentivi all'acquisto di veicoli elettrici. Il Gruppo, che ha da tempo costituito al suo interno un dipartimento dedicato alla eMobility, persegue tale opportunità attraverso investimenti e studi nel settore della mobilità elettrica. Ha già da alcuni anni a listino alcuni modelli con tale motorizzazione. Uno spostamento delle preferenze della clientela verso le motorizzazioni elettriche potrebbe favorire il Gruppo rispetto alla concorrenza.
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli con tempistiche di adeguamento ristrette	■■□	La necessità di una transizione verso un'economia sostenibile e in linea con l'accordo di Parigi espone il Gruppo a rischi di transizione legati al clima in quanto i prodotti Piaggio sono soggetti a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, legati a consumi ed emissioni di gas effetto serra e inquinanti. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo a livello locale, nazionale e internazionale potrebbero mettere fuori mercato i prodotti attualmente in vendita, costringendo i produttori a sostenere degli investimenti per il rinnovo della gamma dei prodotti e/o la ristrutturazione/adeguamento degli stabilimenti produttivi. Per fronteggiare tali rischi, il Gruppo investe risorse nella ricerca e sviluppo di prodotti innovativi, che anticipino eventuali restrizioni delle attuali normative.
	Rischio	Emanazione di norme che impediscono o restringono la circolazione di alcune tipologie di veicoli 2R in alcune grandi città asiatiche (e.g. Hanoi, Ho Chi Minh City e Da Nang)	■■□	
	Rischio	Emanazione di norme in materia di emissioni (comprese quelle generate dalle attività produttive) che impattano sul business di Piaggio (e.g.impatti sulla circolazione dei veicoli)	■■□	

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Inquinamento	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale della propria catena di fornitura	■□□	Il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva per la fabbricazione di questi materiali/prodotti potrebbe generare un impatto ambientale legato all'inquinamento, seppur in questo primo anno di rendicontazione non ne sia stata effettuata una quantificazione puntuale. Se non ben gestito da parte dei fornitori, questo impatto potrebbe ledere la reputazione del Gruppo. Per mitigare tale rischio Piaggio richiede a tutti i fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di operare nel rispetto della normativa ambientale vigente.
Acque e risorse marine	Rischio	Percezione negativa del brand in conseguenza al prelievo / consumo della risorsa idrica e relativi scarichi presso lo stabilimento	■■□	L'acqua è una risorse naturale di cui il Gruppo è dipendente per lo svolgimento dei propri processi aziendali, che viene utilizzata prevalentemente nel ciclo di verniciatura. Inoltre gli stabilimenti di Pontedera e Baramati sono situati in aree ad alto stress idrico. Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito del processo produttivo è un impatto ambientale rilevante e pertanto, l'utilizzo non correttamente gestito di tale risorsa, potrebbe esporre il Gruppo a un rischio reputazionale. Per mitigare tale rischio le società produttive del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (uso della risorsa idrica e relativi prelievi e scarichi) della propria catena di fornitura	■□□	Il prelievo e utilizzo della risorsa idrica nell'ambito della catena di fornitura è un impatto ambientale rilevante e il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti che potrebbero essere situati in aree sottoposte a stress idrico. Pertanto l'utilizzo non correttamente gestito di questa risorsa da parte dei fornitori potrebbe ledere la reputazione del Gruppo. Per mitigare tale rischio Piaggio richiede a tutti i fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di operare nel rispetto della normativa ambientale vigente.
Economia circolare	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla generazione di rifiuti pericolosi e non pericolosi attribuibile all'attività produttiva e di imballaggio	■■□	Il Gruppo all'interno dei propri processi aziendali produce necessariamente rifiuti, di cui il 13% pericolosi, la cui inadeguata gestione potrebbe ledere alla reputazione del Gruppo. Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera. Per mitigare tale rischio le società produttive del Gruppo si sono dotate di sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata all'impatto ambientale (produzione di rifiuti) della propria catena di fornitura	■□□	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti la cui attività produttiva genera necessariamente rifiuti. Qualora i fornitori non attuassero una corretta gestione dei rifiuti potrebbero esporre Piaggio a un rischio reputazionale. Per mitigare il rischio Piaggio richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare rigorosamente la normativa vigente.
	Rischio	Emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici che impattano sul business di Piaggio (e.g.impatti sulla circolazione dei veicoli)	■■□	Vista la rapida evoluzione del contesto normativo a livello locale, nazionale e internazionale in materia di batterie di veicoli elettrici, il Gruppo risulta essere esposto al suddetto rischio di transizione. Ad esempio, in Vietnam la normativa (decreto 08/2022/ND-CP) prevede che i produttori e gli importatori siano tenuti a riciclare le batterie dei veicoli. Piaggio ha creato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del setto-re automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.
	Rischio	Emanazione di norme in tema di impiego di materiali per la produzione dei veicoli che impattano sul business di Piaggio (e.g.impatti sulla circolazione dei veicoli)	■■□	Piaggio è soggetta a numerose norme e regolamenti, nazionali ed internazionali, in termini di sicurezza, rumorosità, utilizzo ed importazione di materiali. Variazioni sfavorevoli del contesto regolamentare e/o normativo nazionale e internazionale, come l'incremento del tasso di riciclabilità/ recuperabilità dei veicoli a fine vita, potrebbero richiedere la modifica della composizione dei veicoli o dei cicli produttivi con potenziali impatti sulla marginalità.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Forza lavoro propria	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata al verificarsi di tensioni nelle relazioni che il Gruppo intrattiene con le rappresentanze sindacali, con possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché impatto reputazionale (i.e. percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni)	■□□	Data la natura industriale del processo produttivo del Gruppo, Piaggio opera in un contesto caratterizzato da una forte presenza delle organizzazioni sindacali (con particolare riferimento all'Europa) ed è potenzialmente esposto al rischio di scioperi ed interruzioni dell'attività produttiva al verificarsi di impatti negativi sui lavoratori quali il mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue per i dipendenti rispetto a quanto previsto dalla legislazione dei paesi dove sono presenti i siti produttivi. Per evitare, per quanto possibile, il rischio di interruzione dell'attività produttiva, il Gruppo ha da sempre instaurato un rapporto di confronto e di dialogo con le organizzazioni sindacali.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo a seguito di episodi di violenza / molestie nei confronti dei lavoratori	■□□	Eventuali condotte scorrette compiute da personale del Gruppo Piaggio, quali atti di violenza o molestie nei confronti di altri dipendenti del Gruppo, potrebbero generare ripercussioni negative sul piano reputazionale per il Gruppo. A prevenzione di tali rischi il Gruppo ha adottato un Codice Etico, che illustra i principi e i valori ai quali l'intera organizzazione si ispira, e predisposto una piattaforma di Whistleblowing, alla quale ci si può rivolgere per comunicare informazioni su gravi atti illeciti. In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
Lavoratori lungo la catena del valore	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei diritti umani e dei lavoratori da parte della propria catena di fornitura	■□□	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette da parte degli stessi (risultate impatti potenzialmente materiali) in violazione delle normative di H&S, dei diritti umani e dei lavoratori, compresi i principi di diversità, inclusione e pari opportunità, potrebbe ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali. Piaggio per mitigare tali rischi richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare i propri principi in ambito sociale e di operare nel rispetto delle normative vigenti.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative alla salute e sicurezza sul lavoro da parte della propria catena di fornitura	■□□	
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla percezione, da parte degli stakeholder esterni, di un'inadeguata gestione delle tematiche "sociali" relative al rispetto dei principi di diversità, inclusione e pari opportunità da parte della propria catena di fornitura	■□□	
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ AMBIENTALI				
Consumatori e utilizzatori finali	Rischio	Percezione negativa del brand Piaggio in conseguenza al verificarsi di episodi di diffusione di informazioni non chiare / incomplete sulle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.)	■□□	Il Gruppo è esposto al rischio che l'informativa data a terzi non sia veritiera o attendibile a causa di errori significativi od omissione di fatti rilevanti e che questo possa generare aspettative non veritiere negli stakeholders. Nel caso in cui ciò accadesse l'immagine del Gruppo potrebbe esserne danneggiata. Per mitigare tale rischio ogni comunicazione data all'esterno viene prima controllata dalle funzioni preposte.
	Rischio	Sanzioni da parte del Garante Privacy derivanti da episodi di Data Breach/ violazioni di dati personali e /o in caso di mancato rispetto dei diritti degli interessati (e.g. richieste di cancellazione/ rettifica/ revoca del consenso/ accesso ai dati)	■□□	Il Gruppo gestisce dati personali dei dipendenti, dei fornitori e dei clienti. Qualora si verificasse l'impatto negativo inerente la compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei consumatori finali, il Gruppo potrebbe subire danni reputazionali e sanzioni economiche dal Garante Privacy. Per tale ragione ha adottato misure di sicurezza adeguate al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento dati. La società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza ad incidenti / impatti sul consumatore dovuti alla difettosità del prodotto sviluppato	■□□	Qualora si verificassero impatti negativi sulla salute e sicurezza dei consumatori finali dovuti a difettosità del prodotto a causa di errori/ inadempimenti riconducibili alla fase produttiva e/o all'approvvigionamento di materiali e prodotti da terzi non allineati con gli standard richiesti, ciò esporrebbe il Gruppo a: costi di gestione della campagna, costi di sostituzione dei veicoli, eventuali richieste di risarcimento danni e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. A mitigazione di tali rischi, Piaggio ha implementato un sistema di Controllo Qualità, esegue test di prodotto in diverse fasi del processo produttivo e seleziona accuratamente i propri fornitori sulla base di standard tecnico-professionali. La qualità fornita dal Gruppo è garantita anche dall'ottenimento e mantenimento delle certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità a livello globale (ISO 9001). Inoltre, il Gruppo ha definito dei piani di gestione degli eventi di recall e ha stipulato coperture assicurative volte a tutelare il Gruppo in caso di eventi riconducibili alla difettosità del prodotto.
	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo in conseguenza della difettosità del prodotto per cause riconducibili al fornitore (e.g. mancato rispetto degli standard di qualità pattuiti)	■□□	

Strategia

TEMA MATERIALE	TIPOLOGIA RISCHIO O OPPORTUNITÀ	RISCHIO/OPPORTUNITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE	DESCRIZIONE RISCHIO/OPPORTUNITÀ
RISCHI/OPPORTUNITÀ DI GOVERNANCE				
Condotta delle imprese	Rischio	Compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG	■□□	Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo si avvale di diversi fornitori di semilavorati e di componenti. Eventuali condotte scorrette negli ambiti ESG potrebbero ripercuotersi negativamente sul Gruppo in termini reputazionali. Piaggio per mitigare tali rischi richiede a tutti i suoi fornitori tramite la sottoscrizione del suo Codice Etico di rispettare i propri principi sociali e ambientali e di operare nel rispetto delle normative vigenti. Attualmente la scelta dei fornitori è guidata dai fattori di qualità ed economicità.

Legenda:

■□□ Breve termine (fino a 1 anno)

■■□ Medio Termine (da 2 a 5 anni)

■■■ Lungo Termine (>5 anni)

I principali siti produttivi del Gruppo non si trovano in o vicino ad aree sensibili alla biodiversità eccetto il sito di Pontedera, situato in prossimità di un'area protetta seppur esterna al Comune e il sito di Scorzè che, pur essendo ubicato in una zona industriale, recapita gli scarichi nel bacino scolante della Laguna di Venezia e pertanto deve sottostare ai limiti regolamentati da specifica normativa.

Piaggio ha fatto un primo screening degli impatti, rischi o opportunità correlati alla biodiversità e agli ecosistemi nelle sedi dei propri siti e li ha valutati nell'ambito dell'analisi di doppia materialità considerando la distanza dai siti protetti e il rispetto dei limiti ambientali di riferimento, Piaggio ha concluso che le sue attività non causano impatti significativi sulle aree protette sopra indicate e ha pertanto ritenuto la biodiversità non materiale. Il Gruppo non ha svolto una valutazione di dettaglio relativamente alle proprie dipendenze dalla biodiversità e dai servizi ecosistemici, né relativamente ai rischi e alle opportunità di transizione e fisici correlati alla biodiversità, comprendendo anche la propria value chain. Inoltre, il Gruppo non ha effettuato consultazioni con le comunità interessate in merito alle valutazioni di sostenibilità delle risorse biologiche condivise e degli ecosistemi.

Piaggio continua a monitorare gli sviluppi normativi e le aspettative degli stakeholder in quest'area e valuterà la necessità di ulteriori valutazioni in futuro.

Strategia

Nel corso del 2024 non si sono registrati effetti finanziari significativi legati a rischi e opportunità rilevanti.
Inoltre, Il Gruppo ritiene che non esista un rischio significativo di correzioni materiali, nell'anno successivo, dei valori contabili degli attivi e delle passività in relazione a rischi e opportunità rilevanti.
Oltre a quanto sinteticamente riportato nelle descrizioni di impatti, rischi e opportunità nella tabella di cui sopra, per la descrizione più approfondita del modo in cui il Gruppo risponde e gestisce gli impatti, rischi, opportunità rilevanti, la sua capacità di affrontarli e la resilienza del proprio modello aziendale, si rimanda ai singoli capitoli in cui sono trattati.

Si segnala infine che tutti gli impatti, rischi e le opportunità rilevanti sono coperti da Disclosure Requirement ESRS e il Gruppo non ha fatto ricorso a informativa aggiuntiva specifica (entity-specific disclosure).

L'analisi di materialità 2024 è stata esaminata dal Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità nella riunione del 10 febbraio 2025 ed approvata dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. il 26 febbraio 2025.




aprilia
aprilia
RSV4

Strategia

IL MODELLO DI BUSINESS

Chi siamo

Il Gruppo Piaggio si occupa di mobilità fin dalla sua fondazione, avvenuta nel 1884, e sempre con un indirizzo innovativo. Già all'inizio del XX secolo, Rinaldo Piaggio puntò a espandere l'Azienda nel settore aeronautico, quando questo rappresentava anche simbolicamente l'avanguardia della tecnica.
In 140 anni di attività [23], Piaggio ha progettato e costruito qualsiasi mezzo di trasporto: aerei (mono, bi e quadrimotore), idrovolanti, motori per i propri aerei, treni, autocarri, autobus, rimorchi, teleferiche, funicolari, motoscafi, motori fuoribordo, piccole auto; oltre ovviamente al prodotto forse più innovativo della sua storia: la Vespa.
Il Gruppo Piaggio è dunque da sempre strutturato per rispondere ai cambiamenti di scenario, tecnici e sociali, e pronto per quelli del prossimo futuro. È stato pioniere sia della mobilità elettrica (anni '70 del XX secolo) che di quella ibrida (2009) ed è pronto per le sfide del futuro. Nel presente, il Gruppo rappresenta un unicum nel settore per la sua capacità di gestire un portfolio di Marchi e tipologie di Prodotto che spaziano dal ciclomotore alla supersportiva, fino alle 4 ruote.
La mobilità, oggi più che in passato, è fortemente indirizzata dalle Normative, per esempio attraverso i limiti di CO_2 e degli altri gas inquinanti (HC, NOx etc.) che regolano le omologazioni dei nuovi modelli e limitano l'uso (es. accesso alle aree urbane) per i veicoli già circolanti [24].
Contemporaneamente, si assiste a una costante evoluzione delle preferenze dei Clienti, sempre più propensi all'uso personale di veicoli elettrici anziché termici e più aperti a nuove soluzioni, come lo sharing.
Il Gruppo considera la propria capacità di combinare competenza specifica del settore, robotica e generazione di software proprietario come la chiave per migliorare i futuri sistemi di mobilità nelle città; inoltre, attraverso le sue capacità di produzione di veicoli elettrici e di gestione delle relative infrastrutture, intende confermare la propria leadership nella rivoluzione in corso.
Piaggio ha oggi tre anime distinte:
- le 2 ruote, scooter e moto da 50cc a 1.100cc. a cui si affianca la divisione Fashion, costituita a seguito del lancio a gennaio 2024 del progetto Fashion & Apparel, nato per creare un collettivo Vespa che unisca arte, moda e cultura;
- i veicoli commerciali leggeri, a 3 e 4 ruote;
- la divisione robotica con Piaggio Fast Forward, il centro di ricerca del Gruppo sulla mobilità del futuro con sede a Boston.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Gruppo Piaggio è strutturato ed opera per aree geografiche (Emea ed Americas, India e Asia Pacific) nello sviluppo, nella produzione e nella distribuzione di veicoli a due ruote e commerciali e di nuove soluzioni per la mobilità.
Ogni area geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicata ai clienti dell'area geografica di competenza.
Il Gruppo dispone di una capacità produttiva agile e flessibile, capace di adattarsi in breve tempo alle esigenze del mercato.
Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative né nella struttura societaria né nella catena di controllo.

23 Rinaldo Piaggio fondò la sua azienda nel 1884 a Sestri Levante: http://www.imprese.san.beniculturali.it/web/imprese/enterprise/dettaglio-soggetto-produttore?id=1275&codiSan=-san.cat.sogP.1275.

24 L'evolversi delle normative Euro 3 (01/2006), Euro 4 (01/2014) ed Euro 5 in particolare (01/2020), ha visto una fortissima riduzione delle emissioni di gas inquinanti; per esempio, nel passaggio da Euro 3 ed Euro 5 su Vespa GTS 300 la CO_2 è diminuita del 77,8%, gli HC dell'85,5% e gli NOx del 79,4% (confronto fra i valori omologativi ufficiali). I veicoli Piaggio cat. L oggi sono conformi al nuovo standard Euro 5+ che ha introdotto requisiti più stringenti per ridurre ulteriormente l'inquinamento atmosferico, in particolare riguardo la diagnostica di bordo (OBD 2), test di durabilità più rigorosi e ulteriori riduzioni alla rumorosità.

CLIENTI

Strategia

I veicoli del Gruppo sono venduti in più di 100 nazioni. Gli utilizzatori finali dei veicoli Piaggio possono essere sia persone fisiche che aziende che gestiscono flotte.
I veicoli due Ruote sono raggruppabili principalmente in due segmenti di prodotto: scooter e moto.
Nel mercato mondiale delle due ruote sono individuabili due macroaree, distinte in modo netto per caratteristiche e dimensioni della domanda: l'insieme dei Paesi economicamente avanzati (Europa, Stati Uniti, Giappone) e quello dei Paesi in via di sviluppo (Asia Pacific, Cina, India, America Latina).
Nella prima macroarea, minoritaria in termini di volumi ed in cui il Gruppo Piaggio ha storicamente sviluppato la propria presenza, lo scooter soddisfa il bisogno di mobilità nelle aree urbane e la moto è caratterizzata da un utilizzo ricreativo.
Nella seconda, che rappresenta per unità vendute buona parte del mercato mondiale e dove il Gruppo intende ampliare le proprie attività, i veicoli a due ruote costituiscono la modalità primaria di trasporto.
La categoria dei Veicoli Commerciali comprende veicoli a tre e quattro ruote con un peso a terra inferiore a 3,5 tonnellate (categoria N1 in Europa), concepiti per un utilizzo commerciale e privato.

Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative né nella tipologia di clienti, né nei mercati serviti.

UN PORTAFOGLIO UNICO DI BRAND

Il Gruppo Piaggio vende veicoli 2ruote con i marchi **Piaggio**, **Vespa**, **Aprilia**, **Moto Guzzi**, e veicoli commerciali con i marchi **Ape** e **Porter**. Alcuni dei marchi detenuti dal Gruppo Piaggio sono in assoluto tra i più prestigiosi e ricchi di storia nel mondo del motociclismo. **Moto Guzzi** ha festeggiato nel 2021 il centenario. Cento anni di splendide motociclette, di vittorie, di avventure, di personaggi incredibili che hanno costruito il mito del Marchio dell'Aquila. **Aprilia** si è imposta tra i marchi mondiali più vincenti tra i Costruttori partecipanti ai Campionati mondiali Velocità e Superbike. Nello scooter, lo straordinario marchio **Vespa** dal 1946 è sinonimo di mobilità individuale su due ruote e - con quasi 20 milioni di unità prodotte dal 1946 a oggi - rappresenta un successo commerciale di incredibile longevità, nonché una delle icone dello stile e della tecnologia italiana più conosciute in tutto il mondo.

GAMMA PRODOTTI

L'obiettivo primario del Gruppo Piaggio è soddisfare le esigenze più avanzate di mobilità, comprendendo profondamente le persone e le loro abitudini, cercando di minimizzare l'impatto ambientale ed i consumi dei veicoli prodotti e garantendo prestazioni di eccellenza. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime.
La gamma di prodotti del Gruppo Piaggio comprende scooter e moto con motori termici da 50 a 1.100cc ed elettrici e veicoli commerciali leggeri a tre e quattro ruote. Inoltre, unicamente negli USA, a partire dal mese di novembre 2019, viene commercializzato dalla consociata americana Piaggio Fast Forward, un robot intelligente alimentato da un motore elettrico, dotato di sensori e telecamere che gli consentono di seguire le persone ed evitare gli ostacoli e capace di trasportare un carico fino a 40 libbre (Gita).

In una società sempre più sensibile nei confronti della sostenibilità, creare prodotti a basso impatto ambientale, in fabbriche sicure, non inquinanti e che non sprechino risorse sarà vitale per la sopravvivenza.
Lo sforzo è costantemente rivolto a studiare e proporre veicoli sempre più avanzati in termini di:
- **Ecologia e capacità di contribuire alla mitigazione del Cambiamento Climatico:** prodotti in grado di evitare o, in ogni caso, ridurre le emissioni di gas inquinanti e di gas serra (CO_2eq) sia nell'utilizzo in aree urbane sia nell'impiego extraurbano; questo risultato è ottenuto attraverso l'introduzione delle motorizzazioni elettriche e l'evoluzione della tecnica motoristica tradizionale (motori a combustione interna sempre più raffinati);
- **Affidabilità e sicurezza:** veicoli che permettano ad un maggior numero di utenti di muoversi agevolmente nei centri urbani, contribuendo a ridurre la congestione del traffico, garantendo un alto livello di sicurezza attiva, passiva e preventiva;
- **Riciclabilità:** prodotti che minimizzino l'impatto ambientale alla fine del loro ciclo di vita utile;
- **Economicità:** veicoli con ridotti costi chilometrici di manutenzione e di esercizio.

I veicoli del Gruppo soddisfano le norme omologative vigenti nei diversi mercati in cui sono commercializzati.

Strategia

Risultati raggiunti

La ripartizione dei ricavi per area geografica e per tipologia di prodotto è riportata all'interno delle Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato 2024 alla Nota 4 "Ricavi netti".

VEICOLI PRODOTTI

VEICOLI 2R		EMEA E AMERICAS		INDIA	ASIA PACIFIC 2W		TOTALE
N.	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI 2W	VINH PHUC	JAKARTA	
2024	114.210	20.290	12.720	58.520	140.721	7.320	**353.781**
2023	124.785	21.069	16.985	54.112	188.452	6.956	**412.359**
Delta 2024-2023	(10.575)	(779)	(4.265)	4.408	(47.731)	364	**(58.578)**
Delta %	-8,5%	-3,7%	-25,1%	8,1%	-25,3%	5,2%	**-14,2%**

VEICOLI COMMERCIALI	EMEA E AMERICAS	INDIA	TOTALE
N.	PONTEDERA	BARAMATI 3-4W	
2024	5.714	115.777	**121.491**
2023	9.073	112.838	**121.911**
Delta 2024-2023	(3.359)	2.939	**(420)**
Delta %	-37,0%	2,6%	**-0,3%**

MOTORI	EMEA E AMERICAS			INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
N.	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	
2024	97.028	13.945	18.254	93.614	164.110	**386.951**
2023	104.883	18.648	17.327	89.211	206.944	**437.013**
Delta 2024-2023	(7.855)	(4.703)	927	4.403	(42.834)	**(50.062)**
Delta %	-7,5%	-25,2%	5,4%	4,9%	-20,7%	**-11,5%**

GRUPPO PIAGGIO	VEICOLI 2R			VEICOLI COMMERCIALI			% VEICOLI ELETTRICI		
N.	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	MOTORE TERMICO	MOTORE ELETTRICO	TOTALE	VEICOLI 2R	VEICOLI COMMER-CIALI	TOTALE
2024	351.953	1.828	**353.781**	100.049	21.442	**121.491**	0,5%	17,6%	**4,9%**
2023	409.334	3.025	**412.359**	97.880	24.031	**121.911**	0,7%	19,7%	**5,1%**
Delta 2024-2023	(57.381)	(1.197)	**(58.578)**	2.169	(2.589)	**(420)**	-0,2%	-2,1%	**-0,2%**
Delta %	-14,0%	-39,6%	**-14,2%**	2,2%	-10,8%	**-0,3%**			

Strategia

CERTIFICAZIONI

Il Gruppo Piaggio vanta sistemi di gestione dell'ambiente, della qualità e della sicurezza del lavoro di eccellenza in tutti i suoi siti produttivi.
Tutti gli stabilimenti del Gruppo dispongono da diversi anni delle certificazioni per la **Qualità** (ISO 9001), per l'**Ambiente** (ISO 14001) e per la **Salute e Sicurezza** (ISO 45001).
Per quanto riguarda la certificazione dei Sistemi di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, prima di passare alla certificazione ISO 45001, il Gruppo precedentemente aveva ottenuto per tutti siti operativi la certificazione BS OHSAS 18001.

		PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI-STABILIMENTO MOTORI	BARAMATI-STABILIMENTO 2RUOTE	BARAMATI-STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	VINH PHUC	JAKARTA
Certificazioni	ISO 9001 - Sistemi di gestione della qualità	• dal 1995	• dal 2006	• dal 2010	• dal 2018	• dal 2013	• dal 2018	• dal 2009	• dal 2023
	ISO 14001 - Sistemi di gestione ambientale	• dal 2008	• dal 2008	• dal 2010	• dal 2015	• dal 2013	• dal 2015	• dal 2011	• dal 2023
	ISO 45001 - Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2019	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2021	• dal 2019	• dal 2023

Le verifiche svolte annualmente dall'Ente di certificazione dimostrano l'impegno dell'Azienda nel dare concretezza alle Politiche per la Qualità, la Salute e Sicurezza e l'Ambiente che il Vertice ha voluto e attestano l'affidabilità dei Sistemi di Gestione che sono applicati con il contributo dei responsabili di tutte le Funzioni e delle persone che vi operano.

Si fa presente, infine, che lo stabilimento vietnamita ha ottenuto ad ottobre 2023 la Certificazione FAMA[25] per poter produrre veicoli con il logo "Walt Disney".

25 FAMA Facility And Merchandise Authorisation.

Strategia

La catena del valore

TIER 3
Attività estrattiva, siderurgia, fonderie, industria chimica, industria tessile e dei pellami

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali

TIER 2
Lavorazioni di metalli, plastiche, gomma, vetro, vernici

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali

TIER 1
Fornitori di compenenti, Fornitori di gruppi funzionali, Fornitori di motori, Fornitori di accessori, Fornitori di prodotti finiti

Stakeholders:
- Lavoratori nella catena del valore
- Comunità locali
- Fornitori
- Dipendenti

Lavorazioni meccaniche, Verniciatura, Assemblaggio

Stakeholders:
- Dipendenti
- Comunità locali

Distribuzione, Rete di vendita e assistenza

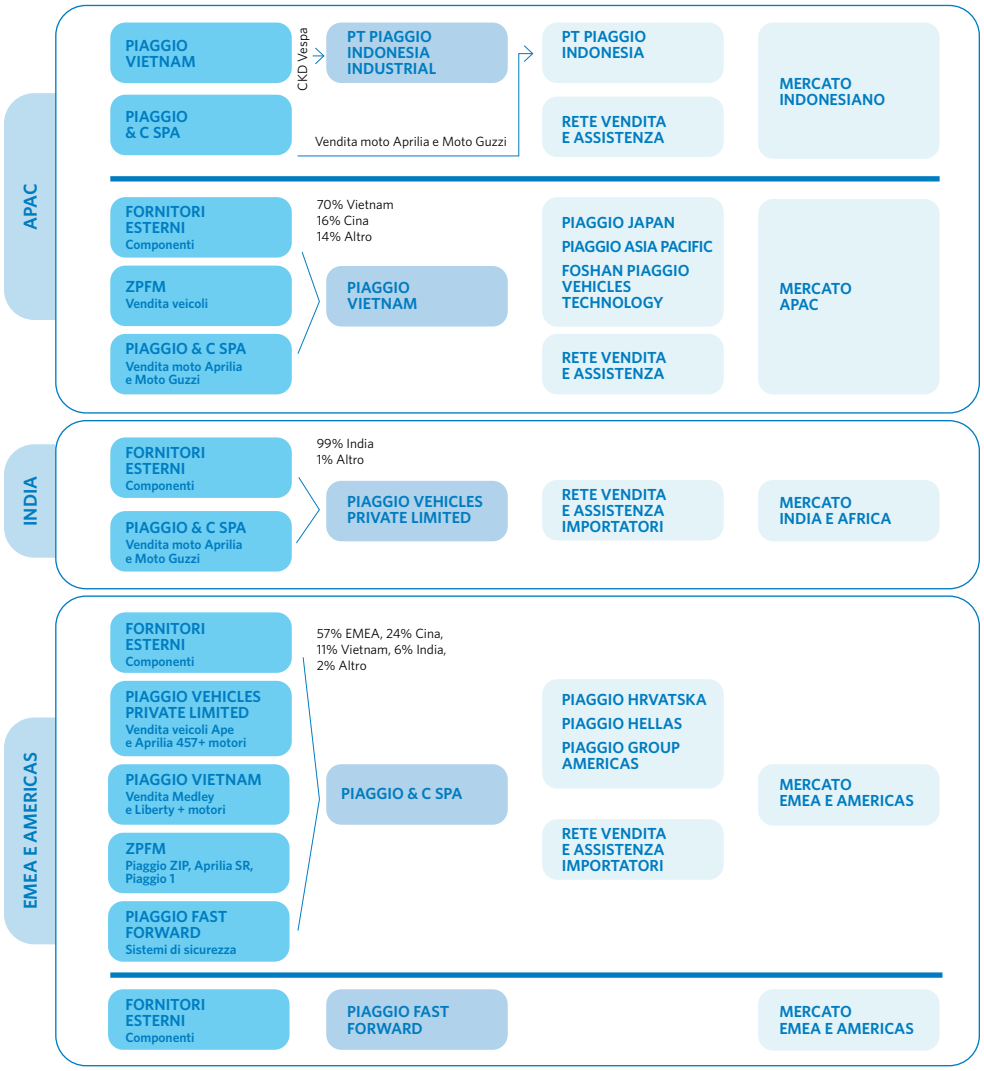
Stakeholders:
- Dealer
- Dipendenti

Utilizzatori finali

Stakeholders:
- Clienti
- Comunità locali

Smaltimento, rottamazzione

Stakeholders:
- Comunità locali





Strategia

PIAGGIO PROGETTA INTERNAMENTE I PROPRI VEICOLI

Piaggio dispone di un patrimonio di competenze, capacità e conoscenze acquisite nel corso degli anni anche grazie allo scambio di conoscenze e idee e le sinergie tra i propri centri di ricerca e sviluppo, gli ambienti della ricerca esterni ed il proprio contesto industriale.
Inoltre, già dal 2015, con la costituzione della società Piaggio Fast Forward il Gruppo Piaggio ha sviluppato un nuovo modo di fare ricerca, per interpretare i segnali del cambiamento e trovare soluzioni intelligenti ai problemi e alle nuove esigenze che sorgeranno.
Piaggio Fast Forward ha l'obiettivo di aiutare il Gruppo Piaggio a sviluppare, in concerto con i propri Centri di Ricerca e Sviluppo attivi nel mondo, prodotti sempre più tecnologici, innovativi, vicini alle mutevoli esigenze del consumatore.

PIAGGIO OPERA TRAMITE STABILIMENTI PRODUTTIVI SITUATI IN DIVERSE NAZIONI

Il Gruppo Piaggio produce nei propri stabilimenti i veicoli che vengono commercializzati con i propri marchi nei vari mercati mondiali. L'unica eccezione è relativa ai veicoli acquistati dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan e dai monopattini acquistati da terzi (9.797 pezzi nel 2024 equivalenti al 2% dei veicoli venduti).
Gli stabilimenti del Gruppo Piaggio sono situati a:
- **Pontedera (Pisa)**, il principale headquarter tecnico del Gruppo in cui vengono prodotti i veicoli a due ruote con i marchi Piaggio e Vespa, i veicoli per trasporto leggero destinati al mercato europeo e i motori per scooter, moto e Ape;
- **Noale (Venezia)**, centro tecnico per lo sviluppo delle motociclette di tutto il Gruppo e sede di Aprilia Racing;
- **Scorzè (Venezia)**, stabilimento per la produzione di veicoli a due ruote con il marchio Aprilia;
- **Mandello del Lario (Lecco)**, stabilimento per la produzione di moto e motori Moto Guzzi;
- **Baramati (India, nello stato del Maharashtra)**, con stabilimenti dedicati alla produzione di veicoli commerciali a 3 ruote, di veicoli a due ruote con i marchi Vespa ed Aprilia e di motori;
- **Vinh Phuc (Vietnam)** per la produzione degli scooter e motori Vespa e Piaggio;
- **Jakarta (Indonesia)** per l'assemblaggio di scooter Vespa.

Come sopra accennato il Gruppo Piaggio opera, inoltre, con una società in joint venture in **Cina** (Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles, a **Foshan**, nella provincia del Guangdong), detenuta al 45% da Piaggio (pertanto non ricompresa nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo).
Piaggio è leader nella tecnologia motoristica e produce nei propri stabilimenti motori sia per la produzione interna che per soddisfare la richiesta di altri costruttori.
Tutti gli altri componenti che costituiscono un veicolo vengono acquistati all'esterno ed assemblati internamente.

LA CATENA DI FORNITURA

Alcuni componenti sono acquistati all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.
In generale Piaggio non compra direttamente materie prime ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori.
Di seguito viene fornita l'indicazione degli acquisti[26] dei siti produttivi relativi a merci e ricambi. In quanto residuali e non rilevanti non sono considerati gli eventuali acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca.

26 I valori riportati per tutti i siti produttivi escludono gli acquisti da società del Gruppo.

Strategia

Stabilimenti italiani

Nel 2024 gli stabilimenti italiani hanno acquistato merci e ricambi per un valore globale di 508 milioni di euro da 630 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 20% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI ITALIANI[27]

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Italia	**48,6%**	48,0%
Europa	**7,9%**	8,6%
Cina+Taiwan	**24,6%**	28,4%
Vietnam	**11,0%**	8,7%
India	**5,9%**	5,2%
Giappone	**0,7%**	0,4%
Altri	**1,3%**	0,7%

Stabilimenti indiani

Nel 2024 gli stabilimenti in India hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 291 milioni di euro da 570 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 35% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI INDIANI

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
India	**99,1%**	99,4%
Altro	**0,9%**	0,6%

Stabilimenti vietnamiti

Nel 2024 gli stabilimenti in Vietnam hanno acquistato componenti, merci e ricambi per un valore globale di 201 milioni di euro da 298 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 37% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DEGLI STABILIMENTI VIETNAMITI

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Vietnam	**70,2%**	69,9%
Cina + Taiwan	**16,4%**	16,3%
Emea	**4,7%**	6,1%
India	**2,9%**	2,9%
Altri	**5,8%**	4,8%

27 Per il calcolo delle percentuali sono stati considerati i valori delle entrate merci.

Stabilimento indonesiano

Il principale fornitore dello stabilimento indonesiano è la consociata Piaggio Vietnam da cui riceve i componenti della Vespa da assemblare. Nel 2024 sono stati acquistati da Terzi componenti, merci e ricambi per un valore globale di 657 mila euro da 30 fornitori.
I primi dieci fornitori hanno soddisfatto il 98,8% degli acquisti totali.

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA DEI FORNITORI DELLO STABILIMENTO INDONESIANO

AREA GEOGRAFICA	2024	2023
Indonesia	**100%**	100%

Le relazioni del Gruppo con i fornitori sono improntate alla lealtà, all'imparzialità ed al rispetto delle pari opportunità verso tutti i soggetti coinvolti.
Il Gruppo richiede ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura del Gruppo, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari".

Non si segnalano nell'esercizio 2024 modifiche significative nella catena di fornitura.

LA RETE DI DISTRIBUZIONE

Il Gruppo Piaggio si avvale di una presenza commerciale diretta nei principali paesi dell'Europa, negli USA, Canada, India, Vietnam, Indonesia, Singapore, Cina e Giappone, mentre opera tramite importatori negli altri mercati di Medio Oriente, Africa, America Centrale e America Latina ed Asia Pacific.

Piaggio, che distribuisce i suoi prodotti in più di 100 paesi, dispone di una capillare rete di distribuzione e vendita formata da partner qualificati e affidabili.
Poichè ciascun brand ha bisogno della giusta location per poter esprimere i propri valori, Piaggio ha da alcuni anni sviluppato un nuovo format di distribuzione denominato "Motoplex" diffuso in tutto il mondo. Il concetto di Motoplex ruota attorno all'idea di esposizione per "isola di brand", in grado di calare il cliente nel reale contesto esperienziale del marchio rappresentato.



Strategia

FOCUS: LE LINEE GUIDA PER LA RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Le tendenze tecniche nel campo della mobilità vengono descritte internazionalmente con il suggestivo acronimo ACES, le cui lettere stanno per **A**utonomo, **C**onnesso, **E**lettrificato e **S**mart (Mobility). Queste denominazioni descrivono anche gli indirizzi della Ricerca del Gruppo Piaggio, nel continuo studio di soluzioni tecnologicamente avanzate condotto nei Centri di Ricerca nel mondo. Ad esse si aggiunge la quinta lettera, la **D**ecarbonizzazione, ovvero l'attività di riduzione delle emissioni di GES sia di prodotto che di processo. A questo proposito occorre notare che per loro stessa natura i veicoli 2 ruote costituiscono un contributo importante alla decarbonizzazione a causa della bassa energia richiesta per la loro produzione, il risparmio di materiali e per le basse emissioni nell'uso [28], rispetto agli autoveicoli.

Gli ACES per i Veicoli a Due Ruote (PTWs)

A

TECNOLOGIA PER VEICOLI AUTONOMI

Si tratta dei sistemi automatizzati con sensori, potenza di calcolo e capacità analitiche in grado di reagire in base ai dati che raccolgono. Nel campo delle Due Ruote, a causa del loro peculiare comportamento dinamico, il loro intervento deve essere calibrato affinché sia efficace. Questo, oltre alle capacità tecniche, richiede la grande esperienza che il Gruppo Piaggio ha acquisito in oltre 75 anni nel settore. Sfruttando le conoscenze della propria consociata Piaggio Fast Forward (PFF) di Boston, specializzata in robotica, Piaggio ha dotato alcuni dei suoi modelli[29] di sistemi ARAS[30] basati sulla tecnologia Radar e denominati "PFF Rider Assistance Solution®"[31]. Ha inoltre sperimentato sistemi "By Wire" per frizione e cambio e implementato ausili elettronici alla gestione del cambio sulle ammiraglie dei suoi Marchi motociclistici[32]. È stata introdotta una nuova generazione di sistemi di controllo delle prestazioni per RSV4 di tipo adattivo/predittivo[33], che assistono il pilota nel miglioramento delle proprie capacità. Piaggio ha in portafoglio anche sistemi di frenatura "By Wire", al momento non ritenuti strategici rispetto all'alta qualità degli ABS adottati.
Sono stati sviluppati anche software di ausilio alla guida indirizzati alla riduzione del consumo di energia, sia per veicoli ICE[34] che elettrici, mentre sono allo studio sistemi di analisi dello stile di guida con la finalità di aumentare la sicurezza dinamica intervenendo sulla consapevolezza del pilota.

C

TECNOLOGIE PER VEICOLI CONNESSI

Il debutto della Connettività su un veicolo Piaggio è avvenuto con lo scooter Beverly nel 2012, il primo ad aver adottato il sistema Mia che consente di integrare uno smartphone nell'impianto elettronico del veicolo. Da allora l'evoluzione è stata forte, coinvolgendo anche in questo caso Piaggio Fast Forward nello sviluppo della App dedicate. Si tratta di fatto di una connettività V2I bidirezionale che, oltre a permettere lo scambio dati con la Casa Madre, risponde alle esigenze del Cliente (mappe, meteo, luoghi di interesse, visualizzazione di un maggior numero di parametri del veicolo, musica, telefono etc.) e a eventuali richieste di soccorso (iCall).
A questo si aggiunge la possibilità, su alcuni modelli, di avere avvisi per il tentato furto, per lo stato di carica della batteria etc. fino alla gestione delle flotte. Ovviamente la connettività dei veicoli, così come di qualsiasi dispositivo, richiede grande attenzione alla sicurezza, la cosiddetta cybersecurity, per la quale Piaggio è pronta, in anticipo sulle future regolamentazioni R155[35].
Mia è anche la porta aperta per l'eCommerce e gli acquisti "in-app"[36], già presenti e destinati a crescere d'importanza e valore nei prossimi anni.

28 L'intero settore 2 ruote vale l'1,3% delle emissioni di CO_2 del trasporto Europeo (Fonte European Environment Agency 2022) e lo 0,31% delle emissioni globali (Fonte European Commission eu-action/transport/road-transport-reducing-co2-emissions-vehicles).
29 Piaggio Mp3 530, Moto Guzzi V100 Mandello, Moto Guzzi Stelvio V100.
30 ARAS: Advanced Rider Assistance System.
31 Il sistema sfrutta la tecnologia Imaging Radar 4D per fornire un monitoraggio affidabile e indipendente dalle condizioni ambientali. Esso comprende: FCW (Forward Collision Warning), che utilizza il radar anteriore per prevenire potenziali collisioni con oggetti e veicoli, avvisando il pilota attraverso segnali sul display; FCC (Following Cruise Control), che potenzia il Cruise Control intervenendo sul freno motore in base al comportamento dei veicoli che precedono; BLIS (Blind Spot Information System), che rileva i veicoli entrati nell'angolo cieco in un raggio di 30 metri e avvisa il pilota tramite segnali sul display e sugli specchietti retrovisori; LCA (Lane Change Assist), che segnala sul display e sugli specchietti retrovisori potenziali collisioni con veicoli provenienti da dietro o lateralmente, in caso di cambio corsia.
32 Aprilia RSV4 e Tuono V4, Aprilia RS660 e Tuono 660, Moto Guzzi V100 e V85.
33 La parte predittiva dell'algoritmo elabora in tempo reale i parametri del veicolo (velocità, angolo di piega, marcia inserita, apertura gas etc.) per preparare in anticipo l'intervento, graduale e mirato, seguendo ciò che il SW adattivo ha "imparato" sullo stile di guida del pilota.
34 ICE: Internal Combustion Engine.
35 I requisiti R155 sono già integrati nelle procedure Piaggio e certificati per lo sviluppo, la produzione e la manutenzione dei veicoli NP6.
36 Gli acquisti in-app consentono di ottenere, dall'interno di un'applicazione come Mia, servizi e funzionalità aggiuntive a pagamento.

Strategia

E

TECNOLOGIE PER L'ELETTRIFICAZIONE

Anche se nell'acronimo ACES l'Elettrificazione rappresenta il terzo fattore, nella realtà lo sforzo per rendere sostenibile la Mobilità è il più sfidante. Per prepararsi all'appuntamento del 2030, Piaggio ha deciso di intraprendere un percorso basato soprattutto sulla tecnologia elettrica[37], perseguendo con ancora maggior forza la propria idea di Mobilità Sostenibile. "Per raggiungere questo obiettivo è necessario promuovere l'adozione su vasta scala di veicoli elettrici, come moto, scooter e veicoli commerciali leggeri dotati di tecnologia battery swap o plug-in, favorendo una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie e un maggiore rispetto dell'ambiente."[38]

La strategia parte da Pontedera, dove Piaggio nel 2021 ha istituito il dipartimento di eMobility dedicato allo sviluppo di veicoli e componenti due, tre e quattro ruote per la Mobilità Elettrica[39]. Nel 2024 è stato stipulato un Contratto di Sviluppo fra il Gruppo Piaggio e il Ministero delle Imprese e del Made in Italy a potenziamento di questa strategia. Questo prevede un piano di investimento finalizzato alla realizzazione e allo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici per veicoli ZEV, allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli elettrici, allo sviluppo di soluzioni digitali per la sicurezza e il controllo dello stato del veicolo, i sistemi avanzati di assistenza alla guida e la cybersecurity. Gli investimenti consentiranno il rafforzamento dei dipartimenti eMobility di Pontedera, in cui già lavorano 50 specialisti di software e digital manufacturing.
La gamma dei prodotti elettrici Piaggio è in rapida evoluzione, non solo per il Mercato EMEA ma per tutto il mondo. Già adesso comprende il prodotto bandiera del Gruppo, la Vespa Elettrica (versione ciclomotore e motociclo), della quale verranno realizzate altre versioni dedicate a vari mercati, oltre allo scooter Piaggio 1 (versione ciclomotore e targata). Anche Ape Elettrica, specificamente disegnata per il Mercato Indiano, gode del successo commerciale e rappresenta perfettamente come si possa elettrificare un veicolo iconico e sempre attuale.
Il futuro prossimo vedrà altri modelli per altri segmenti, tutti equipaggiati con batteria agli ioni di litio (Li-Ion) con BMS e controllo anche a distanza, con attenzione alla standardizzazione e al recupero a fine vita. Tra questi progetti spicca il Porter Elettrico, la versione Emissioni Zero (ZEV) del classico ma modernissimo quattro ruote per il trasporto di prossima commercializzazione. Altri progetti scaturiranno dall'accordo fra il Gruppo Piaggio e il gigante cinese Foton Motor Group "per lo sviluppo di una nuova gamma di veicoli elettrici commerciali leggeri a quattro ruote"[40]. Peraltro, Piaggio non ha mai cessato di studiare la propulsione ibrida, il sistema che unisce i vantaggi dei motori elettrici e ICE per migliorare prestazioni e consumi. Forte dell'esperienza maturata fin dal 2009 con Piaggio Mp3 Hybrid, primo scooter Ibrido Parallelo al mondo, il Gruppo continua la ricerca anche nel campo dei Mild Hybrid. Ma, oltre al filone di ricerca principale della eMobility, Piaggio tiene viva l'attenzione anche su vettori energetici alternativi, come l'Idrogeno con Fuel Cells (HEV) già sperimentato in passato[41] ed altri combustibili rinnovabili, che potrebbero rendere attuali i classici ICE nelle applicazioni dove risultano difficilmente rimpiazzabili.

S

SMART, SOLUZIONI DI MOBILITÀ INTELLIGENTE

In questo campo l'impegno costante di Piaggio è far sì che i propri veicoli siano pronti a far parte della catena di mobilità intelligente. Questo significa essere Elettrici, Connessi, Gestibili da remoto, facili da usare, dotati di batterie scambiabili: tutte doti che i veicoli elettrici Piaggio hanno e avranno.

37 Linea guida tracciata da Roberto Colaninno, già Presidente e CEO del Gruppo Piaggio.
38 Dichiarazione del Dott. Michele Colaninno, CEO del Gruppo Piaggio.
39 Il futuro della Mobilità Elettrica richiede un cambio di passo nelle infrastrutture, in primis per la ricarica dei veicoli.
40 Il 19/10/2023 Il CEO di Piaggio & C. S.p.A., Michele Colaninno, ed il Vice-President di Foton Motor Group, Ma Rentao, hanno aggiornato i precedenti accordi del 2022 siglando a Pechino il contratto per lo sviluppo congiunto di una nuova gamma di Porter a propulsione elettrica. La gamma di veicoli commerciali Piaggio si amplierà così con 2 nuove varianti a propulsione elettrica a quattro ruote, prodotti negli stabilimenti di Pontedera del Gruppo Piaggio.
41 Piaggio ha realizzato un prototipo di scooter FCEV (Fuel Cells Electric Vehicle) alimentato a Idrogeno compresso.

Strategia

Come anticipato, la partita del futuro si gioca con cinque ACES: il quinto asso, tema fondamentale per la Ricerca in Piaggio è la

D

DECARBONIZZAZIONE

È un processo che coinvolge l'intera catena produttiva del Gruppo[42] ma, anche limitando l'osservazione alla sola R&S, si traduce in azioni concrete: nuova filosofia di progettazione[43], di scelta dei materiali e, in generale, diffusione della cultura della "circolarità". L'obiettivo a medio termine del Gruppo è di riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES), favorendo la filosofia produttiva RRR (**Riciclo**, **Riuso**, **Risparmio**):

Riciclo: attraverso l'uso di materiali riciclabili, si pone le basi per avere un Prodotto adatto a far parte della Circolarità[44].

Riuso: un esempio di possibile riuso (diretto) è quello delle batterie al litio. Di solito, esse hanno una vita maggiore di quella del veicolo; per cui possono essere riutilizzate, a patto che siano facilmente separabili e standardizzate[45]. Le batterie di Piaggio 1, per esempio, sono pensate in quest'ottica: sono estraibili, realizzate in materiali riciclabili e costituiscono uno standard dimensionale anche per i futuri veicoli elettrici Piaggio della stessa fascia.

Risparmio: altro esempio di attenzione all'uso delle risorse è l'eliminazione delle Terre Rare dai motori elettrici, così come di altri materiali preziosi e difficilmente riutilizzabili, solitamente presenti nella componentistica elettronica.

Combustibili alternativi: la decarbonizzazione riguarda anche e soprattutto i Prodotti ed è la spinta principale per la ricerca nella Mobilità Sostenibile. Il Gruppo Piaggio persegue con convinzione la strada dell'elettrificazione, ma ritiene che questa non possa risolvere tutti i problemi da sola. Esistono, e sono necessari, altri approcci alla **decarbonizzazione**: per esempio, l'uso nei motori endotermici di combustibili alternativi, di origine non fossile[46], a fianco dell'elettrificazione diretta dei veicoli.
L'attenzione del Gruppo Piaggio è rivolta anche ai combustibili sintetici e biologici, che consentiranno di risolvere i problemi di autonomia e architettura, tipici della trazione elettrica, nel campo dei motocicli[47]. L'uso di questi combustibili consentirà di **riutilizzare** larga parte dei veicoli ICE esistenti, rendendoli Zero Emission Vehicles (ZEV) attraverso un cambio di carburante e della tecnologia a loro legata.
Questo è uno dei motivi per cui il Gruppo Piaggio prosegue anche nella ricerca per le motorizzazioni convenzionali, al fine di renderle sempre più efficienti. Il forte sforzo tecnico ed economico fatto per l'adeguamento della produzione alla normativa Euro5+, più severa rispetto alla precedente, si riverbera dunque positivamente anche sul futuro uso dei combustibili sintetici e biologici. Fa parte di questa categoria anche l'Idrogeno (verde), il cui uso è diretto verso i veicoli elettrici a Fuel Cells (FCEV)[48], poiché il suo impiego nei motori a combustione interna non è energeticamente conveniente.

42 Il Gruppo Piaggio aderisce alle Normative REACH ed ELV - N1.

43 Esempio: Progettazione mirata alla riduzione del numero di parti di un veicolo. L'eliminazione di un pezzo di carrozzeria, attraverso la sua integrazione con uno adiacente, genera a cascata una serie di benefici: riduzione degli stampi da costruire con conseguente risparmio di materiali ed energia di tutto il loro processo produttivo; eliminazione degli sfridi di materiale; riduzione dell'energia di stampaggio; riduzione del numero d'imballaggi; riduzione dell'energia necessaria al trasporto; riduzione dei tempi e dell'energia per il montaggio del prodotto finito; alleggerimento della gestione dei magazzini e di quella dei ricambi. Tutto questo senza aver cambiato il contenuto del Prodotto, ma avendo solo indirizzato la progettazione in questa direzione.

44 L'impegno di Piaggio in questo campo comprende uno stretto rapporto con l'Università degli Studi di Firenze volto a ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli in termini RRR, in atto fin dal 2011 quando fu svolta la prima indagine di questo genere su uno scooter (Piaggio Mp3 Hybrid). Nel 2023 l'indagine ha riguardato Vespa GTS 300 ed ha evidenziato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, risultato riciclabile al 89,7%.

45 Il Gruppo Piaggio ha fondato con HONDA Motor Co. Ltd., KTM F&E GmbH e YAMAHA Motor Co. Ltd. lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC), con lo scopo di promuovere la diffusione su vasta scala dei veicoli elettrici leggeri come ciclomotori, scooter, motocicli, tricicli e quadricicli a motore, incentivando una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie, in linea con le politiche internazionali sul clima.

46 I combustibili sintetici e biologici, così come l'energia elettrica, per essere realmente privi di Carbon Footprint, devono essere prodotti da e con energie rinnovabili.

47 Fuori dal campo degli scooter cittadini o interurbani, esiste un importante segmento di mercato di veicoli a due ruote le cui caratteristiche fisiche e funzionali non consentono una loro elettrificazione, mentre potrebbero essere salvaguardati a parità di decarbonizzazione attraverso l'uso dei combustibili sintetici e biologici.

48 Come già visto, FCEV è l'acronimo di Fuel Cells Electric Vehicle, così come BEV lo è di Battery Electric Vehicle. L'idrogeno immagazzinato in una bombola più una FC che lo trasforma in energia elettrica è l'equivalente di una batteria carica.



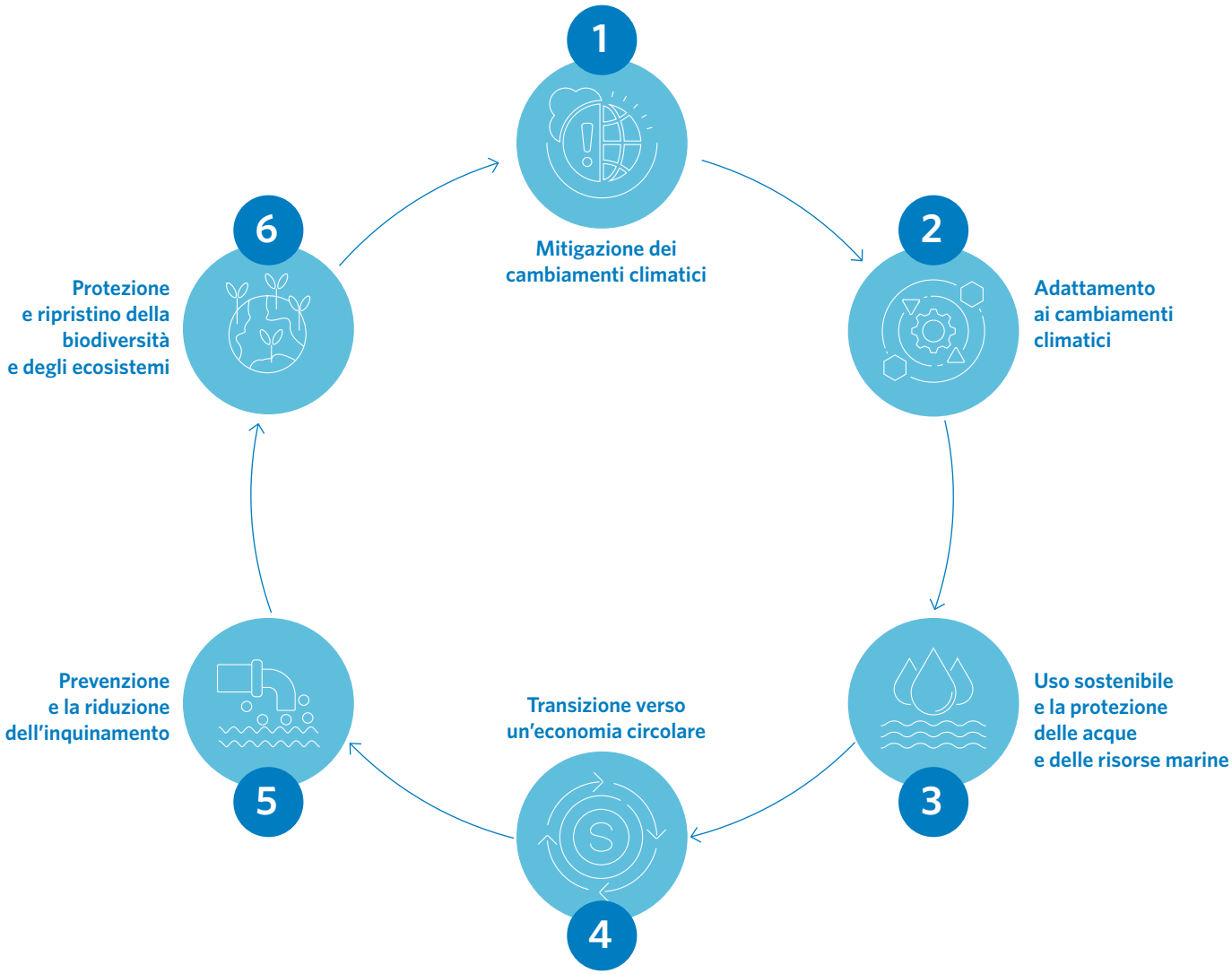
La Tassonomia Europea

INFORMAZIONI AMBIENTALI

LA TASSONOMIA EUROPEA

Introduzione alla Tassonomia Europea

L'Unione Europea, in linea con i contenuti dell'Accordo di Parigi sul clima del 2015 e con i 17 obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ha sviluppato una strategia ambiziosa verso modelli economici più sostenibili per il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050. Per il conseguimento di tali traguardi, l'UE intende promuovere investimenti in asset e in attività sostenibili attraverso l'impiego di risorse pubbliche e private.
In questo contesto, all'interno del piano di azione sulla finanza sostenibile adottato nel 2018 dalla Commissione Europea, si istituisce il sistema di classificazione o "tassonomia" delle attività sostenibili, declinato nel Regolamento (UE) 2020/852 (nel seguito "il Regolamento"), nel quale vengono definiti i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile, riducendo il rischio di greenwashing, e garantire agli istituti finanziari ed agli investitori una maggiore comparabilità circa il grado di ecosostenibilità di un investimento ad essa associato. In particolare, il Regolamento classifica le attività economiche che possono potenzialmente contribuire ad uno o più dei 6 obiettivi ambientali definiti dall'Unione Europea:



La Tassonomia Europea

Il Regolamento e le successive integrazioni normative classificano le attività economiche in maniera tale da essere potenzialmente idonee ai sensi della Tassonomia e quindi "Eligible" a tutti e 6 gli obiettivi ambientali sopracitati, ed ecosostenibili e quindi "Aligned" in relazione ai medesimi.
Per comprendere se le proprie attività "Eligible" possono considerarsi anche "Aligned", è richiesto di verificare il rispetto di due tipologie di criteri:

- criteri di vaglio tecnico descritti nei Regolamenti Delegati che accertano se le attività considerate apportano un contributo sostanziale all'adattamento e alla mitigazione ai cambiamenti climatici;
- criteri "DNSH" – Do Not Significant Harm, che accertano se le attività considerate non arrecano un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali.

In aggiunta a questi specifici requisiti tecnici, il Regolamento richiede anche che un'attività economica, per essere considerata come ecosostenibile (ovvero "Aligned" o allineata), venga svolta nel rispetto delle Garanzie minime di salvaguardia ("Social Minimum Safeguards"). In questo contesto, l'organizzazione deve dimostrare attraverso le procedure implementate la sua conformità alle linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, nonché ai Principi guida delle Nazioni Unite sulle imprese e i diritti umani. Ciò include il rispetto dei principi e dei diritti delineati nelle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti dell'uomo.

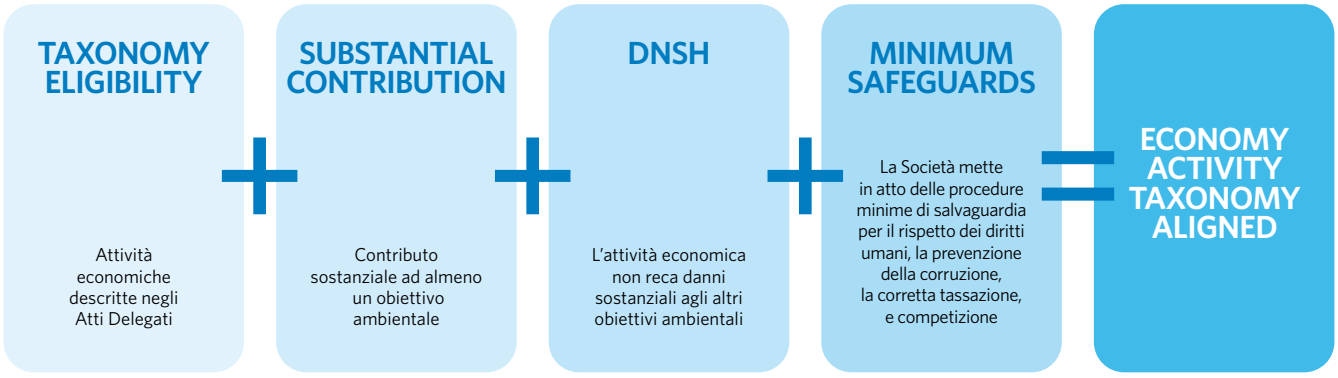
L'art. 8 del Regolamento UE 2020/852 definisce gli obblighi di rendicontazione nell'ambito della Tassonomia, applicabili alle società non finanziarie e, nel luglio 2021, il Regolamento UE 2021/2178 ha integrato ulteriormente il contenuto del Regolamento per chiarire le modalità di calcolo e rappresentazione dell'informativa sulla Tassonomia.
A partire dal 1° gennaio 2022, relativamente ai dati dell'esercizio 2021, le imprese hanno rendicontato nella propria dichiarazione di carattere non finanziario le informazioni necessarie per rispondere alle richieste del Regolamento. In particolare, le informazioni che la Tassonomia prevede per le imprese non finanziarie fanno riferimento ai seguenti indicatori:

a. quota del fatturato proveniente da prodotti o servizi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia;
b. la quota delle spese in conto capitale e la quota delle spese operative relativa ad attività o processi associati ad attività economiche considerate dalla Tassonomia.

A seguito della prima applicazione del Regolamento per l'esercizio 2021, per il quale alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare la quota del proprio fatturato, investimenti (CapEx) e costi operativi (OpEx) (come definiti dal Regolamento Delegato UE 2021/2178) relativa alle attività economiche idonee (cd. Eligible) ai sensi della Tassonomia, a partire dal 1° gennaio 2023, relativamente ai dati dell'esercizio 2022, alle società non finanziarie è stato richiesto di rendicontare i parametri di cui sopra relativi, oltre che la quota di attività "Eligible", anche le attività ecosostenibili (cd. "Aligned").
Inoltre, per le pubblicazioni intervenute nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024, in aggiunta alla disclosure applicabile per l'esercizio 2022, viene richiesto alle entità non finanziarie di dare disclosure dei medesimi KPI in relazione alle attività "Eligible" con riferimento agli obiettivi di natura ambientale (di cui al Regolamento Delegato UE 2023/2486) ed alle attività addizionali identificate per gli obiettivi di natura climatica dal Regolamento Delegato UE 2023/2485. Per le pubblicazioni intervenute nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025 viene richiesta la disclosure dei citati KPI in relazione alle attività "Aligned" con riferimento agli obiettivi di natura ambientale.
In tale contesto, il Gruppo Piaggio, al fine di adempiere alle richieste della normativa, ha proseguito le analisi delle proprie attività già identificate come "Eligible" ed "Aligned" con riferimento all'obiettivo di Mitigazione del cambiamento climatico (in quanto identificato in via prevalente come maggiormente idoneo relativamente alle tipologie di attività economiche svolte dal Gruppo) nella disclosure relativa all'esercizio 2024.

La Tassonomia Europea

Approccio metodologico



CRITERI DI VAGLIO TECNICO

All'esito dell'analisi sopra descritta, nella disclosure della Rendicontazione di sostenibilità 2024 sono state identificate come Taxonomy-Eligible le seguenti attività economiche:



Mitigazione dei cambiamenti climatici
- 3.3 "Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di veicoli;
- 3.18 "Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità", relativamente alla produzione e alla commercializzazione di pezzi di ricambio;
- 6.4 "Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica", relativamente alla vendita di Monopattini;
- 7.6 "Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili", relativamente all'installazione di pannelli fotovoltaici;



Transizione verso un'economia circolare
- 2.3 "Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi";



Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine
- 2.2 "Trattamento delle acque reflue urbane", relativamente agli impianti di scarico delle acque;



Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento
- 2.4 "Bonifica di siti e aree contaminate".

La Tassonomia Europea

In merito alle attività Eligible svolte dal Gruppo in relazione all'obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, si è quindi proceduto con l'analisi dei criteri di vaglio tecnico specifici e si è identificato come potenzialmente valutabili, ai fini dell'allineamento, unicamente le attività 3.3 e 6.4, con riferimento ai soli veicoli che producono zero emissione di GES allo scarico e la produzione di componenti automobilistici e per la mobilità ed i dispositivi di mobilità personale, ciclologistica (si ricorda al proposito che l'attività 3.18 è considerata unicamente eligibile).

MINIMUM SAFEGUARDS E DNSH

Le attività sopra riportate sono state affiancate, parallelamente, alla verifica del rispetto delle Minimum Safeguards in materia di diritti umani, corruzione, concorrenza leale e fiscalità, definite nel Regolamento UE sulla Tassonomia, avendo anche a riferimento i suggerimenti proposti nel documento "Final Report on Minimum Safeguards" della Platform on Sustainable Finance pubblicato ad ottobre 2022. In tale contesto, si è avuta evidenza di come il Codice Etico ed in generale le politiche e le prassi adottate dal Gruppo Piaggio nella condotta del proprio business, stabiliscano i principi e gli standard applicabili in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti fondamentali ed in generale delle regole di corretta ed etica condotta in ambito commerciale, e ne impongano il rispetto a tutti gli stakeholder cui esse sono rivolte (dipendenti, collaboratori, fornitori, distributori ed altri partner commerciali). Non sono inoltre state riscontrate condanne definitive a carico del Gruppo Piaggio anche con riferimento agli altri ambiti rientranti nell'ambito delle Minimum Safeguards; risultano comunque in essere contenziosi in ambito fiscale che, tuttavia, presentano una valutazione del rischio di impatto economico e reputazionale non maggiore di "basso", in quanto non si prevede ragionevolmente un rischio probabile di soccombenza in capo al Gruppo Piaggio.
Inoltre, il management della Società ha provveduto a valutare il contesto organizzativo di riferimento del Gruppo e gli accadimenti nel corso dell'esercizio, anche alla luce di quanto dichiarato nella sezione "Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani" con riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Limited ("PVPL"). Seppur l'assessement svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, sono state previste una serie di iniziative, tutt'ora in corso, finalizzate al potenziamento delle policy in materia e del sistema di controllo interno, nonché procedure di mitigazione che si inseriscono nel percorso di ampliamento del processo di Due Diligence descritto nella sezione "Dichiarazione sul dovere di diligenza".
Sulla base di quanto sopra, sebbene non risultino, alla data di predisposizione del presente documento, elementi accertati sul mancato rispetto delle Minimum Safeguards, in attesa di completare il processo sopra descritto, il Gruppo ha prudentemente deciso di non qualificare le attività come "allineate alla Tassonomia" per il 2024.
Il Gruppo aggiornerà l'analisi DNSH ai fini del calcolo dell'allineamento nel prossimo esercizio.

Approccio metodologico al calcolo dei KPI

IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ "AMMISSIBILI" (TAXONOMY-ELIGIBILE) ED "ECOSOSTENIBILI" (TAXONOMY-ALIGNED)

La prima fase del processo ha consentito di identificare, attraverso un'analisi delle attività incluse nei Regolamenti Delegati, quelle applicabili al business del Gruppo Piaggio in considerazione della descrizione fornita dagli allegati agli stessi.

La Tassonomia Europea

Sulla base delle suddette analisi, le attività del Gruppo Piaggio che possono contribuire al raggiungimento degli obiettivi precedentemente elencati sono:

	DESCRIZIONE ATTIVITÀ TAXONOMY-ELIGIBLE	KPI APPLICABILE	VOCE DI BILANCIO CONSOLIDATO DI RIFERIMENTO
3.3	**Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**	Turnover	**Ricavi Netti** – vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA
		CapEx	**Immobili, impianti e macchinari, attività immateriali e diritti d'uso**
		OpEx	**Spese esterne di manutenzione e pulizia**
3.18	**Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità**	Turnover	**Ricavi Netti** – ricambi
		CapEx	**R&D, Immobili, impianti e macchinari –** investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi
6.4	**Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica**	Turnover	**Ricavi Netti** - vendita di monopattini e Wi Bike
2.4	**Bonifica di siti e aree contaminate**	CapEx	**Terreni e Fabbricati** –investimenti in bonifiche presso lo stabilimento di Mandello e copertura in eternit sul fabbricato 45 di Pontedera
7.6	**Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili**	CapEx	**Immobili, impianti e macchinari** - investimenti in pannelli solari – Piaggio Vehicles Pvt Limited
2.3	**Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi**	OpEx	**Spese operative** - manutenzione impianto di trattamento rifiuti – Piaggio Vietnam
2.2	**Trattamento delle acque reflue urbane**	OpEx	**Spese operative** – manutenzione impianto di trattamento delle acque reflue urbane – Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles Pvt Limited

Le analisi sono state svolte sulla base delle interpretazioni della normativa inerente alla Tassonomia ad oggi disponibili, nonché tenendo conto ove possibile anche dei chiarimenti forniti in via ufficiale da parte della Commissione UE in merito all'applicazione pratica della normativa ed alla predisposizione delle relative disclosure. In tale contesto, coerentemente con l'evoluzione delle interpretazioni e dei requisiti normativi, le informazioni presentate in questo capitolo potranno essere soggette ad ulteriori aggiornamenti e rivisitazioni.

DEFINIZIONE DEL PERIMETRO

Sulla base di quanto richiesto dal Regolamento, il calcolo delle percentuali di attività "Eligible" è stato effettuato anche sull'esercizio 2024 e include tutte le società del Gruppo Piaggio consolidate integralmente.

CALCOLO DEI KPI

Sulla base del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31.12.2024 (nel seguito anche "Bilancio"), per ciascuna attività "Eligible" individuata è stata calcolata la percentuale di fatturato (Turnover), di spese in conto capitale (CapEx) e spese operative (OpEx) rispetto ai rispettivi valori totali.

La Tassonomia Europea

CALCOLO QUOTA FATTURATO (TURNOVER)

La quota del Turnover di cui all'art. 8, par. 2, lettera a), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi, anche immateriali, associati ad attività economiche allineate alla tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi netti (denominatore) ai sensi dell'articolo 2, punto 5, della direttiva 2013/34/UE.
Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha svolto le seguenti attività di produzione di beni o servizi considerati Taxonomy-eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento alla vendita di veicoli a motore a 2, 3 e 4 ruote e robot GITA;
- attività "**3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità**" con specifico riferimento alla produzione e vendita di ricambi.
- attività "**6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica**" con specifico riferimento alla vendita di wi-bike e dispositivi per la mobilità personale.

Partendo dai Ricavi Netti, al fine di individuare la quota ritenuta Taxonomy-eligible, sono state sottratte le quote di ricavi relative ad "Accessori e ricavi diversi", in quanto sono state valutate non applicabili ai fini dell'eligibilità.
La percentuale di eligibilità (Taxonomy-eligible) è risultata pari al 97,1% ed è stata identificata rapportando il fatturato totale conseguito detratto il fatturato relativo agli accessori e i ricavi diversi rispetto al fatturato totale conseguito.

CALCOLO QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE (CAPEX)

La quota delle spese in conto capitale di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.2.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.2.1 dello stesso Regolamento delegato.
Nello specifico, il numeratore per il calcolo dei CapEx è rappresentato dalle integrazioni nelle attività materiali e immateriali e nei diritti d'uso "Eligible" avvenute durante l'esercizio, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.
Il denominatore, invece, comprende il totale delle spese in conto capitale e gli incrementi dei diritti d'uso, prima degli ammortamenti, di eventuali rivalutazioni ed escluse le variazioni dovute al Fair value.
Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi capitalizzati considerati Taxonomy-Eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" in tutte le sedi produttive del Gruppo, con specifico riferimento agli investimenti riguardanti la progettazione e la fabbricazione di veicoli a zero emissioni (con la sola esclusione di quelli effettuati per l'attività di Racing).
- attività "**3.18 Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità**" con specifico riferimento agli investimenti per fornire le specifiche tecniche ai fornitori di ricambi;
- attività "**7.6. Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili**" con specifico riferimento agli investimenti in impianti che producono energia tramite l'installazione di pannelli fotovoltaici;
- attività "**2.4. Bonifica di siti e aree contaminate**" con specifico riferimento alle attività di bonifica di siti produttivi.

La percentuale di eligibiltà (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese in conto capitale è risultata pari al 93,99%.

La Tassonomia Europea

CALCOLO QUOTA DI SPESE OPERATIVE (OPEX)

La quota delle spese operative di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera b), del Regolamento (UE) 2020/852 va calcolata come il numeratore definito al punto 1.1.3.2 del Regolamento delegato (UE) 2021/2178 della Commissione del 6 luglio 2021 diviso per il denominatore definito al punto 1.1.3.1 dello stesso Regolamento delegato.

Nello specifico, il numeratore per il calcolo degli OpEx è rappresentato dal valore totale dei costi indiretti non capitalizzati di ricerca e sviluppo e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione e riparazione ordinaria dei beni immobili, impianti e attrezzature necessari per garantire il funzionamento continuo ed efficace di tali attività. Il denominatore, invece, è costituito dal valore totale dei suddetti costi.

Per l'esercizio 2024, il Gruppo Piaggio ha sostenuto i seguenti costi operativi considerati Taxonomy-Eligible:

- attività "**3.3 Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti**" con specifico riferimento a spese di manutenzione e riparazione, sia di immobili che di impianti e attrezzature, relative agli stabilimenti produttivi in cui si producono veicoli a zero emissioni;
- attività "**2.3. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi**" con specifico riferimento alle attività di classificazione, registrazione e gestione dei rifiuti secondo le leggi nazionali di ciascun stabilimento;
- attività "**2.2. Trattamento delle acque reflue urbane**" con specifico riferimento alle attività di trattamento delle acque reflue urbane.

La percentuale di eligibiltà (Taxonomy-eligible) relativamente alla quota di spese operative è risultata pari al 97,9%.



La Tassonomia Europea

Tabella ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852

QUOTA DEL FATTURATO DERIVANTE DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA - INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)	CODICE/I (2)	FATTURATO (3)	QUOTA DI FATTURATO 2024(4)	CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO")							QUOTA DI FATTURATO ALLINEATO (A.1) O AMMISSIBILE (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
				MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	ECONOMIA CIRCOLARE (8)	INQUINAMENTO (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	ECONOMIA CIRCOLARE (14)	INQUINAMENTO (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)			
		MLN €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%														6,26%	A	
Attività 3: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0	0%														0,00%		
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														6,27%		
Di cui abilitante		*0*	*0%*														*6,26%*	*A*	
Di cui di transizione		*0*	*0%*														*0,00%*	-	*T*
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	1.482,0	87,1%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								82,75%		
Attività 2: Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	170,2	10,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,46%		
Attività 3: Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.4	0,1	0,0%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.652,3	97,1%	97,1%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								83,21%		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		1.652,3	97,1%	97,1%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%								89,47%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		49,0	2,9%																
TOTALE		1.701,3	100%																

	QUOTA DI FATTURATO/FATTURATO TOTALE	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	97,1%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,0%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,0%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

QUOTA DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)					CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO")									
	CODICE/I (2)	SPESE IN CONTO CAPITALE (3)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE 2024 (4)		MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	ECONOMIA CIRCOLARE (8)	INQUINAMENTO (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	ECONOMIA CIRCOLARE (14)	INQUINAMENTO (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE IN CONTO CAPITALE ALLINEATE (A.1) O AMMISSIBILI (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		MLN €	%		S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																				
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%															15,46%	A	
Attività 3: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0	0%																A	
Spese in conto capitale delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%															15,46%		
Di cui abilitanti		*0*	*0%*															*15,46%*	*A*	
Di cui di transizione		*0*	*0%*															*0,00%*		*T*
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																				
					AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	177,11	93,47%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								77,12%		
Attività 2: Produzione di componenti automobilistici e per la mobilità	CCM 3.18	-	-		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Attività 3: Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	0,96	0,51%		AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,01%		
Attività 4: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	-	-		N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								0,02%		
Attività 5: Bonifica di siti e aree contaminate	PPC 2.4	0,02	0,01%		N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,25%		
Attività 6: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	-	-		N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,07%		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		178,09	93,99%		93,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%								77,47%		
Spese in conto capitale delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1 + A.2)		178,09	93,99%		93,98%	0,00%	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%								92,93%		
B. ATTIVITA' NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																				
Spese in conto capitale delle attività non ammissibili alla tassonomia		11,39	6,01%																	
TOTALE		189,48	100%																	

	QUOTA DI CAPEX/CAPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	93,98%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,0%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,0%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,01%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

La Tassonomia Europea

QUOTA DELLE SPESE OPERATIVE DERIVANTI DA PRODOTTI E SERVIZI ASSOCIATI AD ATTIVITÀ ECONOMICHE ALLINEATE ALLA TASSONOMIA – INFORMATIVA RELATIVA ALL'ANNO 2024

ATTIVITÀ ECONOMICHE (1)				CRITERI PER IL CONTRIBUTO SOSTANZIALE						CRITERI DNSH ("NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO")									
	CODICE/I (2)	SPESE OPERATIVE (3)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE 2024 (4)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (5)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (6)	ACQUE E RISORSE MARINE (7)	ECONOMIA CIRCOLARE (8)	INQUINAMENTO (9)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (10)	MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (11)	ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (12)	ACQUE E RISORSE MARINE (13)	ECONOMIA CIRCOLARE (14)	INQUINAMENTO (15)	BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI (16)	GARANZIE MINIME DI SALVAGUARDIA (17)	QUOTA DI SPESE OPERATIVE ALLINEATE (A.1) O AMMISSIBILI (A.2) ALLA TASSONOMIA, ANNO 2023 (18)	CATEGORIA (ATTIVITÀ ABILITANTE) (19)	CATEGORIA (ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE) (20)
		MLN €	%	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S;N; N/AM	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	S/N	%	A	T
A. ATTIVITA' AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1 Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	0	0%														5,35%	A	
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		0	0%														5,35%		
Di cui allineati		*0*	*0%*														*5,35%*	*A*	
Di cui di transizione		*0*	*0%*														*0,00%*		*T*
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Attività 1: Fabbricazione di tecnologie a basse emissioni di carbonio per i trasporti	CCM 3.3	27,48	97,2%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								93,29%		
Attività 2: Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi e pericolosi	CE 2.3	0,10	0,4%	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM								-		
Attività 3: Trattamento delle acque reflue urbane	WTR 2.2	0,08	0,3%	N/AM	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		27,66	97,9%	97,2%	0,0%	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%								93,29%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia (A1+A2)		27,66	97,9%	97,2%	0,0%	0,3%	0,4%	0,0%	0,0%								98,64%		
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		0,60	2,1%																
TOTALE		28,26	100%																

	QUOTA DI OPEX/OPEX TOTALI	
	ALLINEATA ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO	AMMISSIBILE ALLA TASSONOMIA PER OBIETTIVO
CCM Mitigazione dei cambiamenti climatici	0,0%	97,2%
CCA Adattamento ai cambiamenti climatici	0,0%	0,0%
WTR Uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine	0,0%	0,3%
CE Transizione verso un'economia circolare	0,0%	0,4%
PPC Prevenzione e la riduzione dell'inquinamento	0,0%	0,0%
BIO Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	0,0%	0,0%

La Tassonomia Europea

Informativa di cui all'Annex XII DDA Regolamento Delegato UE 2021/2178

Se le imprese finanziarie o non finanziarie non svolgono, non finanziano o non sono esposte a un'attività di cui alle righe da 1 a 6 del modello 1 dell'allegato XII del DDA, devono inserire "No" alle domande contenute nel seguente modello. Inoltre, rispondendo "No" a tutte le domande, questo comporta la possibilità di omettere di compilare e dare disclosure per i modelli da 2 a 5 di tale allegato per i rispettivi KPI applicabili.

MODELLO 1 - ATTIVITÀ LEGATE AL NUCLEARE E AI GAS FOSSILI

RIGA	ATTIVITÀ LEGATE ALL'ENERGIA NUCLEARE	
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	ATTIVITÀ LEGATE AI GAS FOSSILI	
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO



CLIMATE CHANGE

Le fasi del ciclo di vita di un veicolo che determinano gli impatti ambientali maggiori sono così sintetizzabili:
- Nella fase di approvvigionamento delle materie prime/componenti, l'impatto principale deriva dalla relativa produzione e distribuzione che comporta emissioni dirette ed indirette di GES e altre emissioni
- Nella fase produttiva, gli impatti maggiori sono legati al consumo di energia elettrica e di gas naturale che comporta emissioni dirette ed indirette di GES ed altre emissioni, al consumo di acqua legato principalmente alla verniciatura ed ai quantitativi di rifiuti prodotti. Tutti questi impatti sono monitorati e rendicontati nelle pagine seguenti.
- Nella fase di distribuzione l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli utilizzati per il trasporto di prodotti finiti, ricambi e accessori.
- Nella fase di utilizzo da parte dei clienti, l'impatto deriva dal consumo di combustibile dei veicoli e dall'eventuale smaltimento dei materiali di consumo e dei componenti usurati.
- Infine, nella fase di dismissione, l'impatto deriva dall'attività di smontaggio dei vari componenti per il loro recupero o smaltimento. Tutti i veicoli sono progettati per un loro efficace smaltimento a fine vita. I veicoli del Gruppo sono particolarmente longevi. La Vespa mantiene un elevato valore dell'usato e viene collezionata da un numeroso gruppo di appassionati.

Sistema di gestione ambientale

Il Gruppo Piaggio ha implementato già da diversi anni, presso tutte le proprie sedi produttive, un sistema di gestione ambientale conforme a quanto previsto dalla norma internazionale UNI EN ISO 14001. Nel corso del 2024 si sono svolte con esito positivo le verifiche per il mantenimento della certificazione.

Il Gruppo Piaggio ha definito una specifica struttura organizzativa preposta al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale dei propri siti produttivi.
Per i siti ubicati in Italia, le responsabilità ed i ruoli del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) con le Unità Organizzative/Funzioni coinvolte sono riportate nel Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA AMBIENTALE DEI SITI ITALIANI DEL GRUPPO PIAGGIO

	SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
Rappresentante della Direzione	Responsabile Quality System
Responsabile del Sistema di Gestione	Responsabile Impianti Generali
Coordinamento e controllo	Responsabile Ambientale
Audit	Process Auditor (Auditor Interno)

Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale riferisce al Rappresentante della Direzione Processes Quality System & Cost Engineering sulle prestazioni del Sistema di Gestione e su ogni esigenza di miglioramento. Il Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale, individuato nel Responsabile di Impianti Generali, ha una procura notarile per l'attuazione degli adempimenti in materia, mentre i Responsabili Ambientali sono individuati dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e da questi nominati dopo aver ottenuto il parere favorevole del Responsabile della Direzione di appartenenza del nominato.
Le consociate in Vietnam, Indonesia ed in India (PVPL) hanno team EHS (Environment Health and Safety) dedicati a tempo pieno ad ambiente, salute e sicurezza, con ruoli e responsabilità ben definiti. Il team EHS di Piaggio Vietnam è guidato dal Responsabile di Tecnologia e Manutenzione che riporta al Direttore delle Operazioni ed è prevista una risorsa a tempo pieno per la gestione delle tematiche ambientali.
Il team EHS di Piaggio Indonesia, coordinato dal Responsabile delle Risorse Umane e supportato da risorse

Climate Change

tecniche del Dipartimento delle Operazioni, assicura la compliance e la sensibilizzazione all'importanza delle tematiche EHS.
Il team ambientale di PVPL, formato da dirigenti, ingegneri e operatori, è all'interno della funzione Manutenzioni e riporta al Direttore delle Operazioni.

POLITICA AMBIENTALE

La protezione dell'ambiente e delle risorse naturali, la lotta ai cambiamenti climatici e il contributo per uno sviluppo economico sostenibile sono parte integrante della strategia di Piaggio.
Ad inizio 2025, è stata formalizzata ed approvata dal Consiglio di Amministrazione una Policy Ambientale[49] che si applica a tutte le Società del Gruppo[50], della cui attuazione è responsabile il Dirigente Preposto. All'interno del documento è definita l'ambizione di Piaggio di minimizzare il proprio impatto ambientale e la strategia di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue in ottica di miglioramento continuo degli aspetti ambientali.

L' impegno di Piaggio nelle tematiche ambientali si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- proteggere l'ambiente, attraverso l'analisi, la valutazione e la gestione dei rischi in ottica di prevenzione degli impatti e di valorizzazione delle opportunità;
- impegnarsi a mitigare gli effetti del cambiamento climatico;
- fissare obiettivi per assicurare e misurare le azioni volte ad evitare, mitigare o ridurre l'impatto sugli ecosistemi terrestri e acquatici, mettendo a disposizione le risorse necessarie ed aggiornando gli obiettivi in ottica di miglioramento continuo dei processi e delle prestazioni;
- migliorare e promuovere la sostenibilità ambientale dei propri prodotti;
- rispettare gli obblighi normativi e gli impegni volontari, garantendo che le attività operative siano eseguite in conformità alla disciplina legislativa e regolamentare dei diversi Paesi.

La Politica Ambientale di Piaggio persegue i seguenti Obiettivi Strategici:
- applicare all'intera organizzazione Sistemi di Gestione Ambientale, riconosciuti a livello internazionale, ispirati al principio del miglioramento continuo e all'adozione di indicatori per la misurazione della performance ambientale;
- garantire l'implementazione della certificazione ISO 14001 e la sua estensione all'intero ambito delle attività del Gruppo;
- identificare ruoli e responsabilità del management e dei dipendenti nell'attuazione dei processi di gestione ambientale;
- gestire i rischi ambientali, in particolare la prevenzione dell'inquinamento e le situazioni di emergenza, adottando misure idonee e adeguate a controllare e limitare ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ambiente;
- ridurre gli impatti ambientali attraverso l'applicazione delle migliori tecnologie disponibili e delle migliori pratiche. Nello sforzo di assicurare la sostenibilità dei propri prodotti, il Gruppo Piaggio ne considera l'intero ciclo di vita che comprende la progettazione, l'acquisizione delle materie prime, la produzione, l'utilizzo del bene da parte del Cliente fino alla dismissione, costituita dallo smontaggio a fine vita e dallo smaltimento e/o riciclo delle componenti e materie prime;
- analizzare, valutare e mitigare gli impatti ambientali e sociali derivanti dalla costruzione di nuovi impianti ed infrastrutture, dal loro esercizio o da attività di riqualifica rilevanti, con particolare attenzione alle ricadute positive in termini di sostenibilità dei siti e/o di ottimizzazione della gestione dei materiali;
- realizzare impianti e infrastrutture tutelando il territorio e la biodiversità;

49 La politica è scritta in conformità con il Codice Etico e alle seguenti normative e iniziative di Sostenibilità internazionali: il Global Compact delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro nella sua "Dichiarazione sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro", la "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo", la nuova strategia di crescita dell'Unione Europea (nota come "Green Deal"); altri trattati internazionali che riguardano la protezione della salute umana e dell'ambiente, come la "Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti", la "Convenzione di Minamata sul mercurio", la "Convenzione di Basilea sul controllo dei movimenti transfrontalieri di rifiuti pericolosi e del loro smaltimento".

50 La Politica Ambientale è pubblicata nella intranet aziendale.

Climate Change

- promuovere azioni sul cambiamento climatico in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi sul clima del 2015 per il contenimento della temperatura globale a 1,5 °C rispetto all'era preindustriale, accelerando la transizione energetica verso le emissioni zero e aumentando la resilienza delle attività di business ai cambiamenti climatici;
- promuovere azioni di mitigazione sul clima che consentano la riduzione delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra studiando ed applicando soluzioni di efficienza energetica, cogliendo le potenziali opportunità offerte dallo sviluppo di nuove tecnologie;
- preservare l'acqua, l'aria e il suolo e ottimizzare la gestione dell'acqua. Gestire in modo efficiente le risorse idriche per usi industriali, con particolare attenzione alle aree di "stress idrico", riducendone i consumi, minimizzando il prelievo di acqua dolce e aumentando il tasso di recupero delle acque reflue;
- prevenire e controllare l'inquinamento dell'aria e del suolo, minimizzandone l'impatto sugli ecosistemi e attuando azioni di ripristino, se necessario;
- ottimizzare la gestione dei rifiuti, adottando un piano di gestione dei rifiuti che privilegi il riutilizzo, il riciclo e le altre forme di recupero rispetto allo smaltimento;
- sostituire e ridurre al massimo l'utilizzo di sostanze potenzialmente nocive o pericolose e graduale eliminazione di sostanze molto nocive o pericolose;
- promuovere l'approccio e le iniziative di economia circolare;
- promuovere l'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse;
- comunicare agli stakeholder le performance ambientali del Gruppo.

In particolare, Piaggio è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione della progettazione del prodotto, del ciclo tecnologico di trasformazione e l'utilizzo delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione. Il perseguimento di questi obiettivi di eco-compatibilità genera un percorso di miglioramento continuo della performance ambientale che non si limita solo alla fase produttiva, ma abbraccia l'intero ciclo di vita del prodotto.

ANALISI DEI RISCHI CLIMATICI

Piaggio, nel contesto dei processi di Enterprise Risk Management e di Doppia Materialità, ha condotto un'analisi di resilienza sugli effetti del cambiamento climatico. Per i rischi fisici e di transizione rilevanti, Piaggio ha definito una serie di azioni di adattamento e mitigazione al cambiamento climatico in ottica di consolidamento della resilienza del proprio modello di business e della propria strategia agli effetti dei cambiamenti legati al clima.

Climate Change

Rischi fisici

Piaggio ha condotto un'analisi dei rischi climatici fisici cronici e acuti in ottica attuale e prospettica per gli stabilimenti di Pontedera, Baramati, Vihn Phuc e Jakarta, tramite il ricorso all'analisi di scenario di medio-lungo periodo e in un orizzonte temporale di 30 anni (2050), considerando gli eventi passati e le tendenze delle variabili climatiche (ove disponibili). L'analisi condotta ha preso in considerazione i rischi climatici fisici acuti e cronici definiti nell'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139 nonché la tipologia e la localizzazione degli stabilimenti in analisi.

	TEMPERATURA	VENTI	ACQUE	MASSA SOLIDA
Rischi Fisici Cronici	– Cambiamento della temperatura – Stress termico – Variabilità della temperatura – Scongelamento del permafrost	– Cambiamento del regime dei venti	– Cambiamento regime e tipo precipitazioni (pioggia, grandine, neve/ghiaccio) – Variabilità idrologica o delle precipitazioni – Acidificazione degli oceani – Intrusione salina – Innalzamento del livello del mare – Stress idrico	– Erosione costiera – Degradazione del suolo – Erosione del suolo – Soliflusso
Rischi Fisici Acuti	– Ondata di calore – Ondata di freddo/gelata – Incendio di incolto	– Ciclone, uragano, tifone – Tempesta (compresa di neve, polvere o sabbia) – Tromba d'aria	– Siccità – Forti precipitazioni – Inondazione – Collasso di laghi glaciali	– Valanga – Frana – Subsidenza

Con riferimento ai climate-related hazards sopra riportati, Piaggio ha condotto un pre-screening rispetto all'applicabilità degli stessi sugli asset selezionati. In questa fase preliminare, si è tenuto conto di fenomeni atmosferici estremi che potessero generare eventi come, ad esempio, siccità, incendi, ondate di calore, frane, bombe d'acqua, inondazioni, etc. Le risultanze hanno costituito la base per una valutazione successiva che certificasse l'effettiva applicabilità dei rischi climatici preliminarmente identificati.
Al fine di determinare gli impatti connessi ai rischi fisici cronici e acuti sulle attività del Gruppo, è stata sviluppata un'analisi che consentisse di valutarne in ottica attuale e prospettica gli effetti, quali ad esempio:
- guasti ai macchinari;
- compromissione dell'efficienza dei processi operativi;
- fermo di produzione;
- incremento dei costi per effettuare interventi di riparazione;
- compromissione della salute e della sicurezza del personale.

La valutazione attuale è stata costruita sulla base dei sinistri riconducibili a fenomeni climatici avversi e alle informazioni raccolte circa l'andamento climatico che, ad oggi, caratterizza le aree geografiche di interesse. La valutazione prospettica ha coperto un orizzonte temporale al 2050 ed ha fatto riferimento al worst-case emission scenario (RCP 8.5) per definire le implicazioni climatiche sugli asset di riferimento e supportare il processo di implementazione di ulteriori mitigants rispetto a quelli già adottati. In linea con le raccomandazioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC), l'analisi ha utilizzato dati climatici regionali ad alta risoluzione allo scopo di valutare adeguatamente gli impatti dei cambiamenti climatici a livello locale nell'orizzonte temporale futuro.
I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati.
L'attività ha visto coinvolte le figure apicali degli stabilimenti del Gruppo ed ha previsto la ricognizione, la condivisione e la formalizzazione delle principali risposte al rischio già implementate/da implementare al fine di presidiare e/o mitigare gli effetti generati dal verificarsi di eventi climatici rischiosi, quali ad esempio:
- investimenti atti a consolidare la resilienza degli asset;
- apparecchiature di back-up al fine di ridurre gli impatti causati da un possibile fermo di produzione;
- predisposizione di piani per la messa in sicurezza degli edifici;

Climate Change

- piani di evacuazione e stazioni di pronto soccorso attrezzate per gestire gli incidenti;
- misure di trasferimento al mercato assicurativo di eventuali danni subiti a seguito di eventi climatici fisici.

L'analisi di doppia materialità ha quindi identificato come materiale il rischio di "Compromissione della continuità operativa / danni allo stabilimento in conseguenza di eventi climatici acuti", i cui potenziali effetti vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi. Sulla base di tali azioni di mitigazione implementate e previste dal Gruppo, è stato attestato un alto livello di resilienza per i siti produttivi, non evidenziando criticità legate ai fattori climatici.

Rischi di transizione

Il settore automotive sta affrontando una significativa transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.
Piaggio, tramite una direzione preposta, monitora le evoluzioni del contesto normativo nei vari mercati in cui opera. Tenendo conto di tale contesto, Piaggio ha individuato i rischi e le opportunità climatiche a partire dalle raccomandazioni TCFD (i.e. rischi normativi, tecnologici, di mercato, reputazionali), e ha individuato che i principali rischi si riferiscono all'inasprimento di norme in materia di emissioni dirette / indirette (e.g. che potrebbero impedire o restringere la circolazione di alcune tipologie di veicoli [51]) che, oltre ad esercitare un'influenza notevole sul comportamento del cliente, potrebbe richiedere un aumento significativo degli investimenti e delle spese correnti necessarie per l'adeguamento e l'aggiornamento tecnologico della gamma prodotti del Gruppo. Con riguardo alle opportunità, le principali riguardano la capacità di cogliere le sfide tecnologiche e di mercato per lo sviluppo di nuovi prodotti legati alla mobilità sostenibile.
I rischi sono stati valutati utilizzando le stesse metriche di valutazione adottate per l'analisi ERM e di doppia materialità, tenendo conto della probabilità di accadimento e della gravità degli impatti individuati. Per mitigare i rischi di transizione materiali emersi da tale analisi, quali rischi normativi e reputazionali, e le opportunità di transizione materiali correlate all'aumento delle quote di mercato nel segmento dei veicoli a zero emissioni, Piaggio ha definito e avviato una serie di iniziative di adeguamento/mitigazione, di cui le principali sono raccolte nel proprio Piano di Decarbonizzazione.
Piaggio ha definito una serie di obiettivi volti alla riduzione delle emissioni Scope 1 & 2, facendo leva su iniziative volte principalmente all'efficientamento dei processi e all'utilizzo di energia verde (acquistata e autoprodotta).
Con riferimento alle emissioni indirette, Piaggio si impegna nel produrre veicoli che contribuiscano alla decarbonizzazione del trasporto per raggiungere l'obiettivo dell'UE Net Zero al 2050, attraverso continui miglioramenti nei motori a combustione dei due ruote (grazie a nuove tecnologie, design e l'introduzione di e-fuel) e attraverso l'aumento dei modelli di veicoli elettrici disponibili sul mercato.
Nel caso in cui il Gruppo non riuscisse a raggiungere gli obiettivi dichiarati nel suddetto Piano potrebbe incorrere in un rischio reputazionale. Tale rischio è mitigato tramite il monitoraggio e la rendicontazione dell'avanzamento delle azioni descritte nel Piano.

51 Per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo "Contesto Normativo" della Relazione sulla gestione. Si precisa che tali analisi, al momento, considerano lo scenario normativo attuale e atteso ma nello specifico non comprendono la valutazione di uno scenario climatico in linea con la limitazione del riscaldamento globale a 1,5°C.


aprilia

Climate Change

Piano di decarbonizzazione

A fine dicembre 2023 Piaggio ha definito, in accordo con Banca Europea degli Investimenti (BEI), un Piano di Decarbonizzazione per la riduzione della propria impronta emissiva al 2030. Il Piano, elaborato col supporto del PATH framework disposto dalla BEI e con una metodologia science-based in linea con gli obiettivi dell'accordo di Parigi, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2023. Il Piano di Decarbonizzazione non è classificabile come piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici così come definito dall'ESRS E1[52] .

Entro il 2030, il Gruppo si impegna a ridurre del 42% le emissioni associate alle attività produttive (Scope 1 e Scope 2 market-based). Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono calcolati rispetto al 2022[53].
Questo ambizioso traguardo sarà realizzato attraverso numerose iniziative, tra cui:
- la ristrutturazione del sito produttivo di Mandello del Lario secondo i criteri della sostenibilità;
- l'installazione di impianti fotovoltaici negli stabilimenti di Pontedera e Mandello del Lario;
- l'installazione di un nuovo impianto di verniciatura in Vietnam che consentirà anche la sostituzione del gasolio con il GPL;
- l'acquisto di energia verde per gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam ed Indonesia;
- la sostituzione delle auto aziendali con modelli più efficienti dal punto di vista energetico.

Inoltre, la gamma di veicoli elettrici sarà ampliata, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 una copertura del 18% sul totale dei mezzi a due ruote venduti. Per i veicoli commerciali, il Gruppo punta entro lo stesso periodo al 30% di elettrico venduto sia in India sia in Europa[54].
Piaggio ha già presentato sul mercato novità rappresentative di questo impegno, come i veicoli Vespa Primavera e Vespa Sprint con motorizzazione elettrica e Porter NP6 elettrico.
Il Gruppo Piaggio, inoltre, mira a ridurre ulteriormente le emissioni generate dall'utilizzo dei propri veicoli da parte dei clienti attraverso il miglioramento dei motori a combustione, l'evoluzione del product design e l'utilizzo dei combustibili di nuova generazione definiti e-fuel e biocarburanti, al cui utilizzo sono già predisposti i motori attualmente montati sui veicoli Piaggio.

Sarà inoltre investigata la fattibilità tecnica dell'utilizzo di materiali riciclati nella fabbricazione dei veicoli.

Sebbene la struttura dei siti produttivi del Gruppo sia stata progettata sulla base di fonti di alimentazione che utilizzano energia da fonti di origine fossile, Piaggio tende comunque ad ottimizzare la gestione degli impianti esistenti per ottenere riduzioni dei consumi. L'indirizzo del Gruppo è quello di ottimizzare la gestione degli impianti e minimizzare gli sprechi energetici. Soprattutto nelle attività più complesse risulta determinante per il conseguimento di risultati apprezzabili poter disporre di una capillare rete di monitoraggio dei principali vettori energetici; è il caso dello Stabilimento di Pontedera, dove già a partire dal 2016 è stato avviato un deciso percorso di ricerca e riduzione degli sprechi energetici grazie all'implementazione del sistema di Smart Metering, che rende fruibili, osservabili, confrontabili in tempo quasi reale (con un ritardo di 3 ore) ed analizzabili i consumi misurati dagli oltre 90 contatori del comprensorio.

52 Piaggio è inclusa negli indici di riferimento UE di transizione climatica (EU Climate Transition Benchmarks) e negli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (EU Paris-aligned Benchmarks).
53 Nel 2022 il totale delle emissioni Scope 1 + Scope 2 market based erano 64.657 tCO_2eq.
54 Per la quota di fatturato 2024 relativa a veicoli elettrici sia rimanda alla Relazione sulla gestione, paragrafo "Risultati per tipologia di prodotto".

Climate Change

DOVE SIAMO OGGI

Al fine di ridurre la dipendenza da fonti esterne, con il duplice obiettivo di ridurre i costi e le emissioni di GES, Piaggio negli ultimi anni ha investito nell'installazione di sistemi fotovoltaici destinati a soddisfare parzialmente il proprio fabbisogno energetico. Attualmente Piaggio autoproduce energia elettrica da sistemi fotovoltaici nei siti produttivi di India e Vietnam.
Si segnalano le seguenti iniziative implementate durante il 2024:

- Il Gruppo, nel 2024, ha investito sulla mobilità elettrica circa 28 milioni di euro[55]; a tale riguardo si segnala che il 5 novembre 2024 è stata presentata la versione elettrica del Porter NP6 di cui è prevista la commercializzazione nel corso del 2025 . Parte di tale investimento rientra nel Contratto di Sviluppo 2022-2025 proposto dal Gruppo Piaggio e approvato il 15 aprile 2024 dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che ha previsto un piano di investimento complessivo di circa 112 milioni di euro finalizzato all'ampliamento della produzione dello stabilimento di Pontedera, in provincia di Pisa. Il programma di sviluppo industriale, denominato "E-Mobility", prevede anche l'introduzione e lo sviluppo di una nuova linea di motori elettrici dedicata a veicoli a zero emissioni di nuova generazione e cinque progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, finalizzati allo sviluppo di componenti e sistemi per veicoli a propulsione elettrica, nonché allo sviluppo di soluzioni in ambito digital che riguardano tematiche di sicurezza e monitoraggio dello stato del veicolo, sistemi avanzati di assistenza alla guida e sistema completo di cybersecurity (in parte riconducibile alla macroleva "passaggio a veicoli elettrici");
- tutti i veicoli 2 Ruote della gamma europea hanno adottato le motorizzazioni EURO5+, ben in anticipo rispetto ai requisiti di legge;
- sono cominciati i lavori per la ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario utilizzando le più moderne e sostenibili tecniche costruttive (costo previsto circa 37[56] milioni di euro – macroleva "efficienza dei processi");
- nel corso del 2024 è stata ampliata nello stabilimento indiano la capacità dell'impianto fotovoltaico per la auto-produzione di energia elettrica (+329 MWh annui – macroleva "energia verde").



55 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio e confluiscono anche nell'aggregato dei Capex 2024 Eligible rispetto alla Tassonomia.

56 I valori sono parte delle Immobilizzazioni materiali iscritte nello Stato Patrimoniale Attivo di bilancio.

Climate Change

AZIONI PIANIFICATE

Il Gruppo ha pianificato delle misure volte ad assicurare il raggiungimento dei target previsti dal Piano di Decarbonizzazione presentato a fine 2023.
Il Gruppo sta studiando la realizzazione di nuovi impianti di produzione di energia fotovoltaica destinati a soddisfare parte delle esigenze energetiche degli stabilimenti di Pontedera (installazione prevista nel secondo semestre 2025 – generazione di 2.850 MWh annui) e Mandello del Lario e di ampliare quello in essere a Baramati tra il 2026 ed il 2027 di circa 1.500 MWh.
Nel primo semestre 2025 si concluderanno i lavori per l'ammodernamento del nuovo impianto di produzione di Mandello del Lario che prevede di incrementare le capacità fino ad arrivare a 40.000 moto all'anno. I lavori proseguiranno invece fino al 2026 sull'altra area dello stabilimento Moto Guzzi, quella che ospiterà anche strutture per gli appassionati del marchio, un museo, un ristorante e anche gli uffici aziendali. Sarà una fabbrica particolare, una miscela di modernità e storia orientata alla sostenibilità ambientale. I nuovi edifici saranno realizzati rispettando le cubature originali, con una attenta scelta dei materiali e una efficace gestione delle risorse energetiche con impianti fotovoltaici e materiali ecosostenibili.
Entro il 2027 si prevede la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura nello stabilimento vietnamita, il cui costo è stimato pari a circa 26 milioni di euro.

	MACRO-LEVE	TARGET OBIETTIVO (BASE YEAR 2022)	AZIONI PIANIFICATE	TIMING	TARGET RIDUZIONE EMISSIONI (tCO_2eq)
Obiettivi Scope 1 & 2	**Efficienza dei processi**	-10% al 2030	Nuovo impianto di verniciatura in Vietnam	Entro il 2027	-1.386
			Auto aziendali ibride	Entro il 2027	-43
	Energia verde (acquistata/ autoprodotta)	-32% al 2030	Installazione impianto fotovoltaico in Pontedera	Entro il 2025	-1.120
			Ristrutturazione di Mandello del Lario e installazione impianto fotovoltaico	Entro il 2025	-1.071
			100% energia rinnovabile in Italia, 30% in India, Vietnam, Indonesia	Entro il 2026 in Italia, entro il 2030 per gli stabilimenti esteri	-18.510

Le azioni sopra elencate sono parte del Piano Industriale approvato dal CdA del 26 febbraio 2025.
Il Gruppo fornirà informazioni rispetto all'avanzamento delle azioni dichiarate nel Piano e ai loro effetti con la prossima Rendicontazione di Sostenibilità dal momento che le prime azioni si concretizzeranno a partire dal 2025.

Consumi di energia

Il Gruppo Piaggio è composto da società produttive, da società commerciali e da centri ricerca.
I consumi energetici dei poli produttivi sono rilevati in maniera puntuale tramite i contatori e le bollette. Per quanto riguarda le società commerciali ed i centri di ricerca il dato dei loro consumi è stato raccolto per la prima volta nel corso dell'esercizio e, ai fini della comparazione, è stato riportato anche il valore dei consumi dell'anno precedente.

Climate Change

CONSUMI ENERGETICI DEL GRUPPO PIAGGIO[57]

IN MWH		PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
Energia elettrica	2024	25.865	3.806	851	16.773	13.678	378	61.351	710	**62.061**
	2023	28.143	3.857	587	16.405	15.287	347	64.626	712	**65.338**
Benzina	2024	1.150	1.190	284	1.427	1.156	27	5.234	1.210	**6.444**
	2023	1.094	1.083	362	1.151	1.119	26	4.835	976	**5.811**
Metano/ Gas Naturale	2024	31.433	2.525	1.360				35.318	89	**35.407**
	2023	36.970	2.758	1.702				41.430	86	**41.515**
GPL	2024	5			12.619	337		12.961		**12.961**
	2023	19			13.112	246		13.377		**13.377**
Gasolio	2024	1.366	310	104	1.194	5.361		8.335	451	**8.786**
	2023	1.282	321	111	1.307	5.683		8.704	455	**9.159**
CNG	2024				2.448			2.448		**2.448**
	2023				85			85		**85**
Totale consumi	**2024**	**59.819**	**7.830**	**2.600**	**34.460**	**20.533**	**406**	**125.647**	**2.459**	**128.106**
	2023	**67.509**	**8.019**	**2.762**	**32.060**	**22.335**	**372**	**133.057**	**2.228**	**135.285**
	Variazione	**-11,4%**	**-2,4%**	**-5,9%**	**7,5%**	**-8,1%**	**8,9%**	**-5,6%**	**10,4%**	**-5,3%**

MWH	2024		2023		VARIAZIONE	
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI
Energia elettrica non rinnovabile	59.543	683	63.150	685	(3.607)	(2)
Benzina	5.234	1.210	4.835	976	399	234
Metano/Gas Naturale	35.318	89	41.430	86	(6.112)	3
GPL	12.961	0	13.377	0	(416)	0
Gasolio	8.335	451	8.704	455	(369)	(4)
CNG	2.448	0	85	0	2.363	0
Consumo totale di energia da fonti fossili	**123.839**	**2.432**	**131.581**	**2.201**	**(7.742)**	**231**
Quota di fonti fossili su consumo totale di energia	**98,6%**	**98,9%**	**98,9%**	**98,8%**		
Energia elettrica rinnovabile autoprodotta	1.808	14	1.476	0	332	14
Energia elettrica rinnovabile acquistata		13		27	0	(14)
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**1.808**	**27**	**1.476**	**27**	**332**	**0**
Quota di fonti rinnovabili su consumo totale di energia	**1,4%**	**1,1%**	**1,1%**	**1,2%**		
Consumo totale di energia	**125.647**	**2.459**	**133.057**	**2.228**	**(7.410)**	**231**

Nel 2024 i consumi complessivi del Gruppo sono risultati pari a 128.106 MWh, di cui 1.835 da fonti rinnovabili, rispetto ai 135.285 MWh dello scorso anno.
La riduzione dei consumi complessivi (-5,3%) è stata agevolata dalla riduzione dei veicoli prodotti ed ha beneficiato dell'implementazione delle azioni descritte in precedenza.

57 I valori relativi ai combustibili utilizzati dalle auto aziendali sono frutto di una stima basata sulle note spese dei dipendenti e il prezzo medio annuo di riferimento degli stessi. Si specifica che il Gruppo non ha fatto ricorso all'acquisto di energia da fonti rinnovabili certificata tramite garanzie d'origine.

INTENSITÀ DEI CONSUMI

La riduzione dei volumi di attività non ha consentito di raggiungere le economie di scala conseguite nel 2023.

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	MWH	MILIONI DI EURO	MWH/MILIONI DI EURO
2024	128.106	1.701	75
2023	135.285	1.985	68
delta	(7.179)	(284)	7
delta %	-5,3%	-14,3%	10,5%

Emissioni di GES

Tra le sostanze più pericolose per l'inquinamento dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano le emissioni di gas ad effetto serra (principalmente CO_2).

Come già commentato nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, il Gruppo si è impegnato a ridurre le emissioni di Scope 1 e Scope 2 market-based. Gli obiettivi sono stati calcolati utilizzando i criteri Net Zero di SBTi (Science Based Targets initiative) per il mantenimento dell'incremento della temperatura del pianeta al di sotto dei 1,5°C. Attualmente Piaggio non ha in essere progetti di compensazione delle sue emissioni di GES.

Considerando l'intera catena del valore le emissioni di GES possono essere di tre tipi:

SCOPE 1
Emissioni climalteranti generate direttamente da Piaggio: sono provenienti da impianti, asset e veicoli gestiti direttamente. Rientrano in questa categoria le emissioni derivanti dalla combustione di combustibili fossili, dalle perdite di gas refrigeranti negli impianti di climatizzazione e dall'utilizzo di combustibili fossili della flotta aziendale.

SCOPE 2
Emissioni indirette di gas a effetto serra derivanti dalla generazione di elettricità acquistata da Piaggio.

SCOPE 3
Emissioni non comprese nelle precedenti categorie, ma connesse alla catena del valore di Piaggio. Rientrano in questo ambito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le emissioni derivanti dalla distribuzione e movimentazione fra stabilimenti e verso i clienti di veicoli, accessori e ricambi, quelle generate dai fornitori per la produzione dei componenti e l'erogazione dei servizi richiesti dal Gruppo e quelle provocate dallo spostamento del personale nel tragitto casa-lavoro o per viaggi di lavoro.

Climate Change

Di seguito si riportano le emissioni dirette di GES derivanti dalla combustione di metano, gas naturale, gasolio e GPL utilizzati dal Gruppo.

EMISSIONI DIRETTE DI GES[58]

TON	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2024	7.289	916	383	4.207	2.127	6	14.929	418	15.347
2023	8.475	932	471	3.746	2.740	6	16.369	365	16.734
Delta 2024-2023	-14,0%	-1,7%	-18,6%	12,3%	-22,3%	5,5%	-8,8%	14,5%	-8,3%

TON	2024		2023		DELTA	
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI
Stabilimenti e uffici	11.691	92	13.087	86	(1.397)	6
Auto aziendali e veicoli prova	2.564	326	2.150	279	413	47
F-GAS	675	0	1.132	0	(457)	0
Totale	14.929	418	16.369	365	(1.440)	53

Con riferimento alle emissioni di GES, lo stabilimento industriale di Pontedera rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE), strumento di attuazione del Protocollo di Kyoto. Il sito appartiene al "Gruppo A", relativo agli impianti o stabilimenti emananti il livello minore di quantitativi di GES individuati dalla Direttiva.
Le emissioni dirette di GES sono imputabili nella quasi totalità alla combustione di metano e marginalmente alla combustione di gasolio nei gruppi elettrogeni di emergenza.
Il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di GES relative allo stabilimento di Pontedera sono regolamentati da un'apposita procedura di Gruppo periodicamente soggetta ad audit interno, oltre che certificati dall'organismo di verifica accreditato dall'Autorità Nazionale Competente (ANC) nel mese di marzo di ogni anno.
Complessivamente nel 2024 le emissioni dirette del Gruppo sono risultate pari a 15.347 tonnellate (16.734 tonnellate nel 2023).
Come già commentato, i decrementi registrati nel 2024 nelle emissioni di CO_2 sono stati favoriti dalla diminuzione dei volumi produttivi e dall'implementazione nei vari stabilimenti del Gruppo di alcune migliorie.
Piaggio sta pianificando l'installazione di impianti fotovoltaici in alcuni dei suoi stabilimenti al fine di ridurre le sue emissioni di GES.
Il primo tassello di questo disegno sarà l'installazione, prevista nel corso del 2025, nello stabilimento di Pontedera di un impianto fotovoltaico capace di generare 2.850 MWh annui.

EMISSIONI INDIRETTE[59] SCOPE 2 DI GES

Location based

TON	PONTEDERA	NOALE E SCORZE'	MANDELLO DEL LARIO	BARAMATI	VINH PHUC	INDONESIA	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE
2024	7.948	1.169	262	10.881	9.253	337	29.850	203	30.053
2023	7.540	1.033	157	10.691	12.290	277	31.989	224	32.213
Delta 2024-2023	5,4%	13,2%	66,3%	1,8%	-24,7%	21,4%	-6,7%	-9,4%	-6,7%

TON	2024		2023		DELTA	
	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI	TOTALE STABILIMENTI	TOTALE COMMERCIALI
Location Based	29.850	203	31.989	224	(2.139)	(21)
Market Based	35.749	239	38.151	248	(2.402)	(9)

58 Per il calcolo delle emissioni di Scope 1 sono stati considerati: i) per gli stabilimenti italiani, i fattori di emissione pubblicati da ISPRA nel documento Parametri Standard Nazionali; ii) per i paesi esteri, i fattori di emissioni del Department for Environmental Food & Rural Affairs (DEFRA).

59 Si segnala che le emissioni di Scope 2 sono espresse in tonnellate di GES; tuttavia, la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO_2eq), come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.

Climate Change

Per il metodo location-based sono stati utilizzati per i siti produttivi i fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia nazionale per i diversi paesi di operatività pubblicati da enti governativi nazionali. In particolare: per gli stabilimenti italiani, si è fatto riferimento alla pubblicazione di ISPRA "Fattori di emissione per la produzione e consumo di energia elettrica in Italia"; i dati relativi alle emissioni degli stabilimenti indiani sono stati determinati applicando i coefficienti stabiliti da The Central Electricity Authority "CO_2 Baseline Database for the Indian power sector"; i dati relativi allo stabilimento in Vietnam sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Department of Meteorology, Hydrology and Climate change – Ministry of Natural resource and Environment Vietnam"; i dati relativi allo stabilimento in Indonesia sono stati calcolati utilizzando i coefficienti stabiliti dal "Ministry of Energy and Mineral Resources Indonesia". Per le società commerciali sono stati utilizzati i fattori riportati all'interno del documento Residual Total Supplier Mix Results ad eccezione di quelle in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per il metodo market-based, per gli stabilimenti italiani ed i siti commerciali è stato utilizzato il fattore riportato all'interno del documento Residual Mix Results, Association of issuing bodies (AIB) ad eccezione di quelli in USA (US EPA), Singapore e Cina (IGES) e Giappone (Terna). Per i restanti siti produttivi, sono stati applicati i medesimi fattori utilizzati per il metodo location-based vista l'impossibilità di reperire fattori di emissione market-based.

EMISSIONI INDIRETTE SCOPE 3 DI GES

Il Greenhouse Gas Protocol divide le emissioni rendicontabili dello Scope 3 in emissioni a monte e a valle, classificandole in 15 categorie. Non tutte le categorie sono applicabili o significative per Piaggio.
Nel corso del 2024 Piaggio in ottica di continuo miglioramento e di allineamento alle richieste della normativa ha stimato per la prima volta il calcolo per alcune categorie non monitorate fino allo scorso anno.

tCO_2eq		2024
Cat. 1	Acquisto di beni e servizi	547.538
Cat. 2	Beni capitali	40.664
Cat. 3	Attività legate ai combustibili e all'energia	4.918
Cat. 4	Trasporto e distribuzione a monte	11.147
Cat. 5	Operazioni legate ai rifiuti	42.338
Cat. 6	Viaggi di lavoro	5.731
Cat. 7	Commuting dei dipendenti	8.309
Cat. 9	Trasporto e distribuzione a valle	10.432
Cat. 11	Utilizzo dei prodotti venduti	4.041.587
Totale		**4.712.664**

Si segnala che per le categorie 5, 6 e 7 di emissioni GES di ambito 3 è stato necessario ricorrere a stime ed assunzioni, per le quali risulta un grado di incertezza medio derivante principalmente dai fattori emissivi utilizzati per la quantificazione di Categoria 5, e dai dati di attività utilizzati per Categoria 6 e 7. Per le restanti categorie risulta un grado di incertezza basso.

Scope 3 categoria 1

Per la categoria "beni e servizi acquistati" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (si faccia riferimento alle tabelle delle note 5 Costi per materiali e 6 Costi per servizi e godimento beni di terzi della Nota illustrativa al Bilancio Consolidato) e i fattori di emissione EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 2

Per la categoria "beni capitali" le emissioni relative sono state stimate considerando i costi capitalizzati consuntivati nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio, ad esclusione del costo interno del lavoro capitalizzato (in quanto già compreso all'interno delle emissioni di Scope 1 e Scope 2), ed applicando loro i fattori di emissione pubblicati dall'EU EEIO Eurostat.

Scope 3 categoria 3

Per la categoria "Attività legate ai combustibili e all'energia" il calcolo è limitato alle perdite di rete relative all'energia elettrica ed al gas naturale. Il fattore utilizzato è il "WTT- UK electricity (generation)" per l'energia elettrica ed il "Natural gas WTT – heat & steam (generation)" e il "WTT district heat & steam (distribution)" per il gas naturale.

Scope 3 categoria 4
Per la categoria "trasporto e distribuzione a monte" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa dalla merce in ingresso e in uscita a carico del Gruppo, oltreché il peso e la distanza percorsa della merce in ingresso a carico di terzi, cui sono stati applicati i fattori emissivi DEFRA 2024, a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 5
Le emissioni relative alla categoria "operazioni legate ai rifiuti" sono state stimate applicando i coefficienti DEFRA 2024 alle categorie di rifiuti ed alle relative opzioni di smaltimento.

Scope 3 categoria 6
Per la categoria "viaggi di lavoro" le emissioni relative sono state stimate moltiplicando le spese sostenute per viaggi e trasferte per i coefficienti US EEIO.

Scope 3 categoria 7
Per la categoria "commuting dei dipendenti" le emissioni relative sono state stimate considerando sia i dati relativi alle navette per il trasporto dei dipendenti organizzate da alcune società, sia la distanza media percorsa dai dipendenti nel tragitto casa-lavoro valorizzati utilizzando i coefficienti DEFRA 2024.

Scope 3 categoria 8
Il Gruppo ha alcuni stabilimenti in leasing le cui emissioni di GES sono già calcolate nell'ambito dello Scope 1 e 2, in linea con il principio dell'approccio del controllo finanziario. Pertanto, per evitare un doppio conteggio, tale categoria non è applicabile.

Scope 3 categoria 9
Per la categoria "trasporto e distribuzione a valle" le emissioni relative sono state stimate considerando il peso e la distanza percorsa della merce in uscita a carico di terzi a cui sono stati applicati i fattori emissivi di DEFRA 2024 a seconda del mezzo di trasporto utilizzato.

Scope 3 categoria 10
La categoria "lavorazione dei prodotti venduti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 11
Per la categoria "utilizzo dei prodotti venduti" le emissioni relative sono state stimate considerando le emissioni derivanti dal WTT del carburante utilizzato dai mezzi e la loro vita utile ed utilizzando i fattori di emissione DEFRA 2024 e i parametri definiti dallo scenario IEA Mobility Model (MoMo) 2025.

Scope 3 categoria 12
La categoria "trattamento fine vita dei prodotti venduti" è risultata non significativa a seguito di un'analisi di significatività che comprende criteri quali la rilevanza, coerenza, completezza, accuratezza e trasparenza del dato. Inoltre, le norme omologative in vigore non richiedono per i veicoli a 2 e 3 ruote la predisposizione di analisi sulla riciclabilità e sulla recuperabilità a fine vita di un veicolo.

Scope 3 categoria 13
La categoria "concessioni di asset in leasing" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 14
La categoria "franchising" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Scope 3 categoria 15
La categoria "investimenti" non è applicabile al Gruppo Piaggio.

Climate Change

EMISSIONI TOTALI DI GES

tCO_2eq	2022 ANNO BASE	2023	2024	DELTA %	2030	TARGET % / ANNO BASE
Emissioni di GES Scope 1	**19.035**	**16.734**	**15.347**	**-8,3%**	**19.087**	**0,27%**
% di emissioni di GES Scope 1 coperte da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni		45,0%	42,4%			
Emissioni di GES Scope 2						
Emissioni di GES Scope 2 location based		32.213	30.053	-6,7%		
Emissioni di GES Scope 2 market based	45.574	38.399	35.988	-6,3%	17.493	-61,62%
Emissioni di GES Scope 3						
1 Beni e servizi acquistati		533.218	547.538	2,7%		
2 Beni capitali			40.664			
3 Attività legate ai combustibili e all'energia			4.918			
4 Trasporto e distribuzione a monte			11.147			
5 Operazioni legate ai rifiuti			42.338			
6 Viaggi di lavoro			5.731			
7 Commuting dei dipendenti			8.309			
9 Trasporto e distribuzione a valle			10.432			
11 Utilizzo dei prodotti venduti	5.152.081	4.555.597	4.041.587	-11,3%	4.440.065	-13,82%
Emissioni totali di GES						
Emissioni totali di GES (location based)			4.758.065			
Emissioni totali di GES (market based)			4.763.999			

INTENSITÀ DELLE EMISSIONI DI GES

Intensità emissiva (scope1 + scope2 location-based + Scope3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 LOCATION BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO_2eq	MILIONI DI EURO	tCO_2eq/MILIONI DI EURO
2024	4.758.065	1.701	2.797

Intensità emissiva (Scope 1 + Scope 2 market-based + Scope 3)

	EMISSIONI SCOPE 1 + SCOPE 2 MARKET BASED + SCOPE 3	RICAVI NETTI	EMISSIONI/ RICAVI NETTI
	tCO_2eq	MILIONI DI EURO	tCO_2eq/MILIONI DI EURO
2024	4.763.999	1.701	2.800

ASSORBIMENTI E PROGETTI DI MITIGAZIONE DI GES

Nel periodo di riferimento, Piaggio non ha sviluppato alcun progetto per la rimozione o lo stoccaggio di gas serra, né ha contribuito a tali progetti nella catena del valore a monte o a valle, così come non ha acquistato né ha pianificato di acquistare crediti di carbonio.

PREZZO DEL CARBONIO

Nel periodo di riferimento non sono stati utilizzati o implementati schemi interni di fissazione del prezzo del carbonio.

INQUINAMENTO

Politiche in essere

La politica ambientale del Gruppo si pone l'obiettivo di gestire i rischi legati all'ambiente, con un focus specifico sulla prevenzione dell'inquinamento. A tal fine, sono promosse misure efficaci per monitorare e ridurre ogni potenziale impatto sulle persone e sull'ecosistema. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change.

Azioni e risorse connesse all'inquinamento

Piaggio ha definito opportuni piani di monitoraggio delle proprie emissioni con il fine ultimo di contenere al limite tecnologico le emissioni generate dai propri processi produttivi e rispettare assolutamente i parametri fissati per legge nei Paesi ove opera.
Tra le sostanze inquinanti dell'aria generate dagli operatori del settore automotive, figurano gli ossidi di zolfo emessi dai processi di lavorazione meccanica (SOx) e i Composti Organici Volatili (COV), rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura, i cui valori emissivi sono regolati dalla normativa locale e che sono oggetto di un costante campionamento ed analisi da parte del Gruppo.
Inoltre, Piaggio realizza periodicamente interventi strutturali sugli impianti di produzione in modo da ridurre costantemente le emissioni inquinanti; la realizzazione del nuovo impianto di verniciatura previsto in Vietnam, in linea con le tempistiche e gli investimenti esplicitati nel paragrafo relativo al Piano di Decarbonizzazione, consentirà una ulteriore riduzione delle emissioni di COV.
Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Obiettivi connessi all'inquinamento

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Emissioni significative

ALTRE EMISSIONI SIGNIFICATIVE DEI SITI PRODUTTIVI DEL GRUPPO PIAGGIO

		PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE
COV (Ton.)[60]	2024	21,1	321,7	1,8		344,7
	2023	19,2	342,9	0,3		362,5
	Delta 2024-2023	9,9%	-6,2%	490,0%		-4,9%

		PONTEDERA	BARAMATI	VINH PHUC	JAKARTA	TOTALE
SOX (Ton.)[61]	2024			0,268		0,268
	2023			0,305		0,305
	Delta 2024-2023			-12,1%		-12,1%

Anche nel corso del 2024, come negli anni precedenti, gli stabilimenti Piaggio non sono stati interessati da sversamenti o eventi inquinanti di particolare significatività.

60 Per gli stabilimenti italiani e vietnamiti, i dati riportati sono stati elaborati considerando l'emissione di COV in termini di flusso di massa orario, basato sul monitoraggio periodico, e il numero di ore di operatività degli impianti nell'anno di riferimento.
L'indicatore considera i COV (Componenti Organici Volatili) rilasciati dai solventi impiegati nelle attività di verniciatura.
Per gli stabilimenti indiani il dato è stato ottenuto utilizzando una stima della volatilità della vernice, basata sulle relative caratteristiche chimiche, e del diluente, considerato come volatile al 100%.

61 Le emissioni di SOx sono state calcolate moltiplicando i consumi del Diesel per il fattore di emissione comunicato dal fornitore.

Inquinamento

Negli ultimi tempi, il settore automotive sta affrontando un crescente dibattito in tema microplastiche, definite come frammenti di plastica di dimensioni inferiori a 5 millimetri, le quali si presentano in forme diverse, tra cui filamenti, sfere, fogli, foam (piccole sfere morbide, in genere di polistirolo) e granuli[62] . Recenti ricerche, come quelle condotte dai ricercatori di EMPA e wst21 [63], hanno evidenziato che l'usura degli pneumatici dei veicoli a motore contribuisce significativamente alla generazione di microplastiche, che si disperdono nell'ambiente. Lo studio indica che fattori come le caratteristiche degli pneumatici, lo stile di guida, il peso del veicolo e le condizioni stradali ne influenzano l'usura.
Si stima che vengano rilasciati circa 1,4 chilogrammi di microplastiche da abrasione di pneumatici per abitante all'anno anche se, tuttavia, la maggior parte delle misurazioni attuali si basa su studi risalenti agli anni '70, rendendo necessaria una revisione dei dati alla luce dei progressi tecnologici.

Tale studio riporta, inoltre, che la generazione di microplastiche dipende dalle misure degli pneumatici e quelle del veicolo, oltre che al comportamento di guida: un peso inferiore del veicolo, una corretta pressione degli pneumatici e una geometria dell'asse correttamente regolata sono aspetti del veicolo che riducono l'usura degli pneumatici. Tuttavia, queste considerazioni non hanno trovato al giorno d'oggi conferme scientifiche.

Risulta, quindi, cruciale sviluppare un metodo standardizzato per quantificare l'usura degli pneumatici, affinché si possano confrontare i risultati di diversi studi e stabilire valori limite. Attualmente, discussioni sono in corso all'UNECE ("Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite"), e si prevede l'implementazione di procedure di test e valori limite a livello europeo nei prossimi cinque anni, per affrontare meglio il problema dell'abrasione degli pneumatici.
Per quanto riguarda la realtà di Piaggio, risulta quindi attualmente difficile stimare l'impatto specifico dei suoi veicoli sulla generazione di microplastiche. Tuttavia, l'azienda si impegna a monitorare gli sviluppi normativi e le ricerche future su questo tema.



62 Bollettino di informazione "SOSTANZE CHIMICHE – AMBIENTE & SALUTE - Il REACH e altre normative in materia di prodotti chimici: Le microplastiche", Ministero della Transizione Ecologica, dicembre 2021.

63 "L'abrasione dei pneumatici come maggiore fonte di microplastiche - misure per ridurla", Empa, Settembre 2022.

ACQUE E RISORSE MARINE

Politiche in essere

Gli stabilimenti di Pontedera, Baramati e Jakarta, nonché le società commerciali in Spagna, Grecia, Inghilterra e Pasadena (USA), sono situati in aree ad alto stress idrico (Fonte: Aqueduct Water Risk Atlas). Pertanto, la riduzione del consumo idrico è uno degli aspetti principali che Piaggio persegue da sempre in tutti i suoi stabilimenti. Come affermato nella Policy Ambientale Piaggio mira alla preservazione e all'utilizzo efficiente dell'acqua. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change; la Politica infatti tratta, fra i vari argomenti, la gestione efficiente delle risorse idriche, ad eccezione degli aspetti collegati alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento idrico.

Il consumo idrico è uno degli aspetti principali su cui Piaggio agisce ed ha agito per dare concreta attuazione a quanto indicato nel proprio Codice Etico ovvero cercare "la riduzione del consumo di risorse energetiche e naturali".

Azioni correlate all'utilizzo efficiente delle acque

Tra le azioni che il Gruppo ha identificato per una corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica e mitigare il relativo rischio reputazionale che deriverebbe da una errata gestione della stessa, si segnalano:

- il mantenimento di un sistema di gestione certificato (ISO 14001) in tutti i suoi stabilimenti produttivi;
- il riutilizzo di parte dell'acqua prelevata per l'attività produttiva e/o irrigazione negli stabilimenti India e Vietnam;
- interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi) volti anche alla riduzione del prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera.

Con riferimento alla catena di fornitura, si segnala che per mitigare il potenziale impatto generato dalla correlata attività produttiva e il relativo rischio reputazionale, Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Obiettivi correlati all'utilizzo delle acque

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Prelievi, scarichi e consumi

PRELIEVI IDRICI

m3	PER FONTE	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE[64] SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	70.545	7.084					0	77.629	70.545
	Risorse idriche di terze parti	40.828	14.798	2.073	230.970	113.625	1.454	882	404.630	273.733
	Totale	**111.373**	**21.882**	**2.073**	**230.970**	**113.625**	**1.454**	**882**	**482.259**	**344.278**
2023	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	125.413	5.149					0	130.562	125.413
	Risorse idriche di terze parti	52.643	14.332	842	251.000	111.814	1.499	847	432.977	304.094
	Totale	**178.056**	**19.481**	**842**	**251.000**	**111.814**	**1.499**	**847**	**563.539**	**429.507**
Varia-zione	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee	(54.868)	1.935					0	(52.933)	(54.868)
	Risorse idriche di terze parti	(11.815)	466	1.231	(20.030)	1.811	(45)	35	(28.347)	(31.815)
	Totale	**(66.683)**	**2.401**	**1.231**	**(20.030)**	**1.811**	**(45)**	**35**	**(81.280)**	**(86.683)**
	Variazione %	**-37,5%**	**12,3%**	**146,2%**	**-8,0%**	**1,6%**	**-3%**	**4%**	**-14,4%**	**-20,2%**

64 Stima ottenuta sulla base delle superfici occupate.

Acqua e risorse marine

Nel 2024 il calo dei prelievi di acqua è principalmente conseguenza della diminuzione dei volumi di attività. L'incremento registrato a Mandello del Lario è correlato ai lavori di ristrutturazione in corso di esecuzione.
Il prelievo di acqua di pozzo dello stabilimento di Pontedera è stato più che dimezzato in un decennio. Tale riduzione è stata possibile grazie ad interventi impiantistici (es. inverter sulle pompe dei pozzi) e in tempi più recenti con la sostituzione degli impianti meno performanti con tecnologie di ultima generazione (es. nuova verniciatura 2R e nuova cataforesi).

SCARICHI IDRICI[65]

m3	PER DESTINAZIONE	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee		7.084					0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	111.373	14.798	2.073		90.900	1.236	826	221.206	113.090
	Totale	**111.373**	**21.882**	**2.073**	**0**	**90.900**	**1.236**	**826**	**228.290**	**113.090**
2023	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee							0	0	0
	Risorse idriche di terze parti	178.056	19.481	842		89.451	1.297	792	289.919	178.507
	Totale	**178.056**	**19.481**	**842**	**0**	**89.451**	**1.297**	**792**	**289.919**	**178.507**
Varia-zione	Acque di superficie							0	0	0
	Acque sotterranee		7.084					0	7.084	0
	Risorse idriche di terze parti	(66.683)	(4.683)	1.231		1.449	(61)	34	(68.713)	(66.653)
	Totale	**(66.683)**	**2.401**	**1.231**	**0**	**1.449**	**(61)**	**34**	**(61.629)**	**(66.653)**
	Variazione %	**-37,5%**	**12,3%**	**146,2%**	**n.a**	**1,6%**	**-4,7%**	**4%**	**-21,3%**	**-37,3%**

Per quanto concerne i reflui di scarico, il rispetto dell'eco-sistema passa attraverso l'attenzione prestata ai processi di trattamento e depurazione delle acque rilasciate. Gli standard minimi relativi alla qualità degli scarichi idrici corrispondono agli standard imposti dalle norme di riferimento dei Paesi dove Piaggio opera e dalle specifiche autorizzazioni ambientali di ogni stabilimento. Si segnala che nell'anno non si sono verificati casi di non conformità.
Con riferimento agli scarichi di seguito è riepilogata la loro destinazione suddivisa per sito produttivo:

- **Pontedera:** gli scarichi dello stabilimento sono suddivisi in due reti distinte:
  - una che raccoglie i reflui "industriali", originati dagli impianti di verniciatura, dall'impianto di preparazione acque pregiate e dai piazzali di deposito temporaneo dei rifiuti che potrebbero comportare lo scarico di acque meteoriche dilavanti potenzialmente inquinate;
  - l'altra che raccoglie scarichi di tipo "civile" (servizi igienici, mense e acque meteoriche non inquinate).

Le due reti sono separate e recapitano entrambe in un polo depurativo esterno allo Stabilimento, dove i reflui subiscono un trattamento chimico-fisico, in seguito al quale vengono scaricati in alveo aperto. Una piccola parte degli scarichi, originati dai servizi igienici di due zone dello stabilimento, confluisce direttamente nella rete fognaria pubblica che afferisce direttamente all'impianto biologico del servizio idrico integrato. Dalle tabelle sopra riportate, si assume che tutta l'acqua prelevata venga scaricata in fognatura, una parte nella rete industriale (circa 100.000 m3) e la restante in quella civile;

- **Noale:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa dello stabilimento);
- **Scorzè:** lo stabilimento non è servito da rete fognaria pubblica, per cui gli scarichi idrici, dopo un processo di depurazione biologica all'interno del sito, confluiscono nel locale Rio Desolino;
- **Mandello del Lario:** lo stabilimento scarica parte dei reflui direttamente nella rete fognaria pubblica (scarichi civili, mense, etc.), mentre le acque utilizzate negli impianti di raffreddamento scaricano in corpo superficiale (Torrente Valletta);

65 Gli scarichi idrici dello stabilimento vietnamita vengono stimati come pari all'80% dei prelievi idrici. Per i siti italiani gli scarichi vengono stimati al 100% dei prelievi idrici.

Acqua e risorse marine

- **Baramati:** gli scarichi idrici sono trattati e le acque sono riutilizzate per usi interni e per l'irrigazione. Nel 2024 il recupero delle acque di scarico è stato di 147.960 m^3 pari al 64,1% del prelevato;
- **Vinh Phuc:** lo stabilimento è dotato di un impianto di depurazione chimico fisico per gli scarichi del pretrattamento di verniciatura prima del loro recapito in pubblica fognatura, dove confluiscono anche tutti gli altri scarichi (scarichi civili) dello stabilimento. Il recapito finale è nella rete fognaria pubblica. Parte dell'acqua prelevata viene riutilizzata. Nel 2024 il recupero delle acque di scarico è stato di 14.287 m^3 pari al 12,6% del prelevato;
- **Jakarta:** lo stabilimento è collegato alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici e dalla mensa);
- **Società commerciali:** gli stabili sono tutti collegati alla rete fognaria pubblica; gli scarichi sono solo di tipo civile (provenienti dai servizi igienici).

CONSUMI IDRICI[66]

Gli stabilimenti di Baramati e Vinh Phuc, sempre in ottica di riduzione degli approvvigionamenti della risorsa, riutilizzano parte dell'acqua prelevata.

m3	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	SOCIETÀ COMMERCIALI	TOTALE	DI CUI AREE A STRESS IDRICO
2024				230.970	22.725	218	56	253.969	231.188
2023				251.000	22.363	202	55	273.620	251.000
Variazione				(20.030)	362	16	1	(19.651)	(19.812)
Variazione %				-8,0%	1,6%	8,0%	1,8%	-7,2%	-7,9%

Per gli stabilimenti italiani i consumi sono stimati pari a zero in quanto l'acqua prelevata dopo il suo utilizzo viene restituita all'ambiente.

Gli stabilimenti asiatici del Gruppo dispongono di serbatoi per la conservazione dell'acqua. Nella tabella seguente sono riportate le giacenze e la variazione tra i 2 esercizi.

m3	INDIA	VIETNAM	INDONESIA	TOTALE
2024	3.311	900	149	4.360
2023	3.281	900	149	4.330
Variazione	30	-	-	30
Variazione %	0,9%	0,0%	0,0%	0,7%

Intensità dei consumi idrici

Il Gruppo tiene sotto controllo i risultati raggiunti in termini di efficiente utilizzo della risorsa idrica. Nella tabella sottostante viene riportata l'evidenza dei risultati raggiunti:

	CONSUMI	RICAVI NETTI	CONSUMI/RICAVI NETTI
	m3	MILIONI DI EURO	m3/ MILIONI DI EURO
2024	253.969	1.701	149,31
2023	273.620	1.985	137,84
delta	-19.651	-284	11,46
delta %	-7,2%	-14,3%	8,3%

La riduzione dei volumi di attività non ha consentito di raggiungere le economie di scala conseguite nel 2023. Per il futuro il Gruppo si impegna a mantenere e se possibile a migliorare i risultati raggiunti nel 2024.

66 I consumi idrici sono calcolati come differenza tra prelievi e scarichi.

ECONOMIA CIRCOLARE

Politiche per un uso sostenibile delle risorse

Con l'intento di contribuire agli obiettivi globali delle Nazioni Unite (SDG's), nel 2025 Piaggio ha formalizzato una "Policy ambientale" all'interno della quale sono delineate le strategie di sviluppo sostenibile del Gruppo Piaggio; il Gruppo mira, ove operativamente ed economicamente possibile e compatibile, a promuovere le iniziative di economia circolare, tramite la promozione dell'utilizzo di materie prime secondarie per una gestione efficiente delle risorse. Per ulteriori informazioni sulla Policy Ambientale del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Sistema di gestione ambientale" presente nella sezione dedicata al Climate Change. Coerentemente a tali propositi, è stata formalizzata nello stesso periodo anche una "Policy di fornitura responsabile" che si applica a tutte le Società del Gruppo Piaggio, al fine di privilegiare il più possibile nella scelta i Fornitori dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato. Per ulteriori informazioni sulla "Policy di fornitura responsabile" del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Lavoratori della catena del valore".

Azioni e target

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo utilizza componenti derivati dall'impiego di risorse non rinnovabili che al momento non hanno la possibilità di essere sostituite.
Si segnala tuttavia che il prodotto di punta del Gruppo è la Vespa, la cui scocca è costituita da alluminio, materiale in sé riciclabile ed acquistato in parte come alluminio secondario, in linea con quanto dichiarato nella Policy ambientale sopra menzionata.
Per le azioni di mitigazione in essere relative alla ridotta riciclabilità, recuperabilità dei veicoli a fine vita si rimanda ai paragrafi "Gamma Prodotti" e "Smaltimento dei veicoli a fine vita".
Si ricorda inoltre quanto già esposto nel paragrafo "Focus: le linee guida per la Ricerca, Sviluppo e Innovazione". Piaggio sta implementando una nuova filosofia di progettazione[67], di scelta dei materiali attraverso la diffusione della cultura della "circolarità". L'obiettivo a medio termine del Gruppo è di riuscire a ridurre la richiesta di materie prime, in particolare di quelle scarse o dal ciclo produttivo inquinante (es. energivoro, ad alte emissioni di GES), favorendo la filosofia produttiva RRR (**Riciclo**, **Riuso**, **Risparmio**):
Riciclo: attraverso l'uso di materiali riciclabili, si pone le basi per avere un Prodotto adatto a far parte della Circolarità [68].
Riuso: un esempio di possibile riuso (diretto) è quello delle batterie al litio. Di solito, esse hanno una vita maggiore di quella del veicolo; per cui possono essere riutilizzate, a patto che siano facilmente separabili e standardizzate[69] . Le batterie di Piaggio 1, per esempio, sono pensate in quest'ottica: sono estraibili, realizzate in materiali riciclabili e costituiscono uno standard dimensionale anche per i futuri veicoli elettrici Piaggio della stessa fascia.
Risparmio: altro esempio di attenzione all'uso delle risorse è l'eliminazione delle Terre Rare dai motori elettrici, così come di altri materiali preziosi e difficilmente riutilizzabili, solitamente presenti nella componentistica elettronica.

67 Esempio: Progettazione mirata alla riduzione del numero di parti di un veicolo. L'eliminazione di un pezzo di carrozzeria, attraverso la sua integrazione con uno adiacente, genera a cascata una serie di benefici: riduzione degli stampi da costruire con conseguente risparmio di materiali ed energia di tutto il loro processo produttivo; eliminazione degli sfridi di materiale; riduzione dell'energia di stampaggio; riduzione del numero d'imballaggi; riduzione dell'energia necessaria al trasporto; riduzione dei tempi e dell'energia per il montaggio del prodotto finito; alleggerimento della gestione dei magazzini e di quella dei ricambi. Tutto questo senza aver cambiato il contenuto del Prodotto, ma avendo solo indirizzato la progettazione in questa direzione.

68 L'impegno di Piaggio in questo campo comprende uno stretto rapporto con l'Università degli Studi di Firenze volto a ottimizzare la progettazione dei nuovi veicoli in termini RRR, in atto fin dal 2011 quando fu svolta la prima indagine di questo genere su uno scooter (Piaggio Mp3 Hybrid). Nel 2023 l'indagine ha riguardato Vespa GTS 300 ed ha evidenziato la bontà sostanziale e progettuale del prodotto, risultato riciclabile al 89,7%.

69 Il Gruppo Piaggio ha fondato con HONDA Motor Co. Ltd., KTM F&E GmbH e YAMAHA Motor Co. Ltd. lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC), con lo scopo di promuovere la diffusione su vasta scala dei veicoli elettrici leggeri come ciclomotori, scooter, motocicli, tricicli e quadricicli a motore, incentivando una gestione più sostenibile del ciclo di vita delle batterie, in linea con le politiche internazionali sul clima.

Economia circolare

Con riguardo ai rischi relativi all'emanazione di norme in materia di batterie di veicoli elettrici e impiego di materiali per la produzione di veicoli che possono impattare sul business di Piaggio, si segnala che Piaggio ha fondato assieme ad Honda, Yamaha e KTM lo Swappable Batteries Motorcycle Consortium (SBMC) con l'obiettivo di sviluppare uno standard internazionale per rendere interoperabili e scambiabili le batterie di scooter e motocicli. Questa tecnologia innovativa mira a migliorare la sostenibilità del ciclo vita delle batterie, ridurre i costi ed abbattere i tempi di ricarica, andando incontro alle principali esigenze dei consumatori. Circa 30 aziende sono oggi membri del Consorzio, che conta players mondiali del settore automotive, della componentistica e della produzione di batterie, pronti a mettere insieme il proprio know-how per la definizione di standard comuni aperti e a beneficio del consumatore.

Inoltre, il Gruppo monitora le evoluzioni del quadro normativo nei mercati di riferimento e svolge attività di interlocuzione con Enti ed istituzioni, con il supporto di associazioni di categoria (e.g. ACEM).
Con riferimento agli impatti e ai rischi connessi alla generazione e gestione dei rifiuti da parte del Gruppo, Piaggio rispetta rigorosamente le norme vigenti nei diversi paesi in cui opera e ha implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001 in tutti gli stabilimenti produttivi e definito procedure operative di gestione dei rifiuti.
Relativamente all'impatto generato da un'inadeguata gestione dei rifiuti lungo la value chain e al correlato rischio reputazionale, si segnala che Piaggio richiede il rispetto della locale normativa ambientale vigente tramite la sottoscrizione del Codice Etico.

Ad oggi il Gruppo non ha definito obiettivi specifici con orizzonti temporali delineati con riferimento alle tematiche in oggetto.

Flussi di risorse in entrata

Gli acquisti del Gruppo riguardano essenzialmente i gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche, e componenti ed accessori. Il Gruppo ha estratto dai suoi sistemi contabili il peso delle merci acquistate dalle società produttive per l'anno 2024 associando il materiale più significativo ad ogni classe merceologica. Da tale analisi risulta che gli acquisti totali sono per 103.302 Ton relativi a prodotti e materiali tecnici e per 2.385 Ton correlati a materiali biologici[70] (corrispondenti al 2,3% del totale dei materiali in ingresso). I componenti secondari[71] acquistati sono stati pari a 2.940 Ton equivalenti al 2,8% del totale degli acquisti.
Alcuni componenti, tipicamente le marmitte catalitiche, includono metalli preziosi quali il platino, il palladio ed il rodio.

70 Non è stato possibile determinare la percentuale di materiali biologici con certificazione.
71 Ad oggi il dato include unicamente gli acquisti di alluminio secondario.

Economia circolare

Smaltimento dei veicoli a fine vita

L'attenzione di Piaggio nei confronti dell'ambiente passa attraverso l'impegno, fin dalla progettazione, nel garantire l'eco-compatibilità dei propri veicoli anche al termine della propria vita utile.

2 RUOTE

Sebbene nessuna norma in tema di riciclabilità sia attualmente in vigore né prevista per i veicoli a due ruote, il Gruppo Piaggio si è mosso con anticipo in tal senso. Fin dall'esordio di Sfera 50 (1990) le tecnologie e i materiali impiegati per la progettazione e la costruzione degli scooter e delle moto del Gruppo sono infatti mirati alla compatibilità ambientale e ad un loro efficace smaltimento a fine vita. A partire dal 2008, inoltre, Piaggio ha modificato i cartigli dei disegni e le informazioni riportate in distinta base, in modo da rendere disponibile il controllo dei materiali impiegati per la costruzione dei veicoli ed ottimizzare le attività di smontaggio per un più facile processo di smaltimento.
È stata compiuta con la collaborazione di UniFi l'analisi delle caratteristiche di riciclabilità della Vespa GTS 300 ABS E5 secondo la normativa ISO 22628. Questa è stata realizzata tramite lo smontaggio di un esemplare reale del veicolo ed il censimento di tutti i suoi componenti.
Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità della Vespa GTS 300 ABS E5.

	VESPA GTS 300 ABS E5
Riciclabilità (Rcyc)	89,7%
Recuperabilità (RCOV)	97,9%

4 RUOTE

Nel corso degli anni, Piaggio ha intrapreso un impegnativo percorso per garantire un elevato livello di riciclabilità dei propri veicoli, giungendo alla realizzazione di un manuale per la demolizione del veicolo a fine vita.
Piaggio monitora costantemente i tassi di riciclabilità e di recuperabilità dei propri veicoli secondo una procedura interna coerente con le prescrizioni della Direttiva 2000/53/CE relativa al settore delle quattro ruote, mantenendosi per questi due indicatori sempre al di sopra delle soglie ammesse.
Gli indicatori vengono calcolati e forniti agli Enti Omologativi nel formato della ISO 22628 secondo le tabelle della Commissione Europea. A partire dalla distinta di produzione del veicolo completo è possibile risalire alla scheda di ciascun kit di componenti con l'indicazione dei relativi materiali con codici e percentuali di riciclo e recuperabilità.
Le analisi svolte hanno inoltre permesso la realizzazione di un database, mediante il quale tenere aggiornati la composizione materiale dei veicoli e i tassi di riciclabilità e di recuperabilità degli stessi fin dalla loro progettazione.

Economia circolare

Di seguito si riportano i valori di Riciclabilità e di Recuperabilità del nuovo Porter NP6 (calcolato nella variante più gravosa).

	NEW PORTER NP6 SW LPG SR 2,12T
Riciclabilità (Rcyc)	87,8%
Recuperabilità (RCOV)	98,9%

Per la stima del tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nell'esercizio Piaggio ha utilizzato la seguente metodologia:
- si è proceduto ad estendere i risultati delle analisi per i 2 veicoli sopracitati a tutte le altre versioni degli stessi modelli arrivando a coprire il 44% dei volumi di vendita;
- per alcuni altri veicoli (Piaggio Liberty, Piaggio Medley, Aprilia RS, Aprilia SR, Moto Guzzi V7, Aprilia Tuono e Ape) di cui sono disponibili le distinte base sono stati individuati i materiali costituenti l'80% circa del mezzo, tendenzialmente per i 2R alluminio, acciaio e polimeri;
- attraverso analisi statistiche di letteratura, per singolo materiale, sono stati identificati i tassi di smaltimento per le zone geografiche di riferimento (Asia ed Europa), individuate sulla base dei volumi di vendita. Ove non è stato possibile reperire tassi di smaltimento dell'area di riferimento, è stato assimilato un dato prossimo alla tipologia di materiale considerato. In questo modo, si è stati in grado di coprire il perimetro dei prodotti di un ulteriore 47%, per una totale di copertura del 91%, con i dati primari di input al netto delle geografie;
- infine, è stata riproporzionata la popolazione proiettandola sul mancante 9% del perimetro, riuscendo quindi a raggiungere la copertura del 100%.

Dall'analisi sopra descritta il tasso di riciclabilità dei veicoli venduti nel 2024 è risultato pari al 74,63%.

Gestione e recupero dei rifiuti

La volontà Aziendale di minimizzare l'impatto ambientale dell'attività industriale attraverso un'attenta definizione del ciclo tecnologico di trasformazione e l'impiego delle migliori tecnologie e dei più moderni metodi di produzione, evidenziata nella propria Politica, trova compimento anche, e soprattutto, nella gestione e il recupero dei rifiuti. Ciascun stabilimento, all'interno del Sistema di Gestione basato sullo standard ISO 14001, si è dotato di specifiche procedure che regolamentano questa attività e garantiscono, in primis il necessario rispetto delle normative, ma soprattutto il continuo miglioramento della performance teso a ridurre il quantitativo dei rifiuti prodotti e garantire il riciclo degli stessi.
Le attività di gestione consistono nella raccolta differenziata dei diversi tipi di rifiuto, nella corretta caratterizzazione dello stesso, attraverso classificazioni merceologiche o analisi chimiche, nella movimentazione interna senza che vi siano possibilità di accidentali spandimenti, nello stoccaggio in idonee aree di deposito temporaneo, nella definizione di rapporti contrattuali con ditte specializzate nel recupero/smaltimento, nella gestione di tutti gli adempimenti, anche burocratici, che garantiscano la tracciabilità del rifiuto fino all'arrivo al destinatario finale.

Le analisi sui rifiuti riguardano i soli stabilimenti produttivi. I rifiuti degli uffici delle società commerciali sono di tipo civile e non sono monitorati.
Nel 2024 si è registrato un decremento del 19,5% dei rifiuti prodotti che è parzialmente correlato alla riduzione dei volumi prodotti.
La percentuale di rifiuti non riciclati a livello di Gruppo è pari al 22,5%.
Si evidenzia che per gli stabilimenti italiani ed indiani che le percentuali di rifiuti avviate a recupero sono pari circa al 95% dei rifiuti prodotti.
La ripartizione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, come pure la possibilità di avviarli a recupero, può variare da una nazione all'altra in quanto risente ed è influenzata dalle normative locali.

Economia circolare

RIFIUTI PRODOTTI

TON.	ITALIA			INDIA			ASIA PACIFIC			TOTALE		
2024	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE
Pericolosi	343	398	740	51	88	139	789	-	789	1.183	485	1.668
Non pericolosi	35	6.337	6.372	71	2.222	2.293	1.546	701	2.247	1.652	9.260	10.912
Totale	**377**	**6.735**	**7.112**	**122**	**2.310**	**2.431**	**2.335**	**701**	**3.036**	**2.834**	**9.745**	**12.580**
2023												
Pericolosi	677	284	961	32	118	149	1.538	-	1.538	2.247	402	2.649
Non pericolosi	78	8.271	8.349	276	1.794	2.070	2.092	469	2.561	2.446	10.534	12.981
Totale	**754**	**8.555**	**9.310**	**308**	**1.912**	**2.220**	**3.631**	**469**	**4.100**	**4.693**	**10.936**	**15.629**
DELTA 2024-2023												
Pericolosi	(334)	113	(221)	19	(30)	(11)	(749)	0	(749)	(1.064)	83	(981)
Non pericolosi	(43)	(1.934)	(1.977)	(205)	428	222	(546)	232	(314)	(795)	(1.274)	(2.069)
Totale	**(377)**	**(1.820)**	**(2.198)**	**(186)**	**398**	**212**	**(1.295)**	**232**	**(1.064)**	**(1.859)**	**(1.191)**	**(3.050)**



Economia circolare

TON.	ITALIA			INDIA			ASIA PACIFIC			TOTALE		
ANNO 2024	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE	SMALTI-MENTO	RICICLO	TOTALE
Rifiuti di industria tessile, della pelle e pelliccia	-	3	3	-	-	-	-	-	-	-	3	3
Rifiuti inorganici da processo chimico	0	-	0	-	-	-	-	-	-	0	-	0
Pitture, vernici e vetrati, smalti, adesivi, sigillanti e inchiostri	32	29	61	71	60	131	431	-	431	534	89	623
Rifiuti da tratta-mento chimico superficiale e rivestimento di metalli e altro	-	-	-	49	-	49	-	-	-	49	-	49
Rifiuti dalla sagomatura e dal trattamento fisico e meccanico superficiale dei metalli e della plastica	266	205	472	-	85	85	89	-	89	355	290	645
Scarti di olio e di combustibili liquidi	-	37	37	-	5	5	1	-	1	1	42	43
Rifiuti da solventi organici, refrigeranti e propellenti	2	122	125	-	-	-	-	-	-	2	122	125
Rifiuti di imballaggio, assorbenti, asciugamenti di panno materiali filtranti e protet-tivi non altrimenti specificati	-	5.580	5.580	-	1.400	1.400	51	610	661	51	7.590	7.641
Altri rifiuti non altrimenti specificati	38	472	511	1	62	64	2	15	17	42	549	591
Rifiuti da costruzione e demolizione	36	217	253	-	490	490	-	8	8	36	715	752
Rifiuti da assi-stenza sanitaria	0	-	0	-	-	-	0	-	0	0	-	0
Rifiuti da impianti di gestione dei rifiuti, impianti di depurazione fuori sito e prepara-zione dell'acqua destinata al consumo umano e dell'acqua per uso industriale	1	-	1	-	-	-	240	-	240	241	-	241
Rifiuti comunali	-	70	70	0	207	208	1.522	67	1.589	1.522	344	1.866
Totale	**377**	**6.735**	**7.112**	**122**	**2.310**	**2.431**	**2.335**	**701**	**3.036**	**2.834**	**9.745**	**12.580**

L'analisi per tipologia di rifiuti prodotti evidenzia la predominanza di rifiuti da imballaggi (cartone, legno etc.).

Allo stato attuale il Gruppo non dispone delle informazioni di maggior dettaglio al fine di categorizzare le tipologie di trattamento dei rifiuti.


A.50

INFORMAZIONI SOCIALI

FORZA LAVORO PROPRIA

Le risorse umane, con le loro competenze, capacità e passione, sono l'elemento cardine per la competitività e la crescita di Piaggio.
Visione strategica, forte tensione al risultato, costante ricerca della soddisfazione del cliente, slancio verso l'innovazione e attenzione agli scenari futuri di mercato, sono i driver principali che guidano ogni azione, individuale e di team, tesa alla creazione di valore per tutti gli stakeholder. Le persone sono l'elemento fondamentale che permette di affrontare le sfide in uno scenario internazionale sempre più dinamico e competitivo.
Per queste ragioni, Piaggio pone le persone al centro della propria organizzazione, assicurandone il rispetto e la tutela in ogni Società del Gruppo.

Politiche di gestione del personale

Come sancito dall'Art. 8 del Codice Etico "Piaggio riconosce il ruolo primario delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa è costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.
Piaggio tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nello svolgimento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori. La gestione dei rapporti di lavoro è indirizzata a garantire pari opportunità e a favorire la crescita professionale di ciascuno". Per ulteriori informazioni sul Codice Etico del Gruppo Piaggio si rimanda al paragrafo "Codice Etico" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance".
Per tutelare i sopra citati obiettivi sociali e per gestire i suoi impatti, rischi e opportunità, Piaggio ha definito ad inizio 2025[72] delle specifiche Policy in vigore in tutte le società del Gruppo, della cui attuazione è responsabile il Dirigente Preposto.
L'attuazione delle Policy richiede il supporto attivo di tutti i dipendenti del Gruppo a tutti i livelli, nonché di tutte le persone che lavorano per conto e/o nell'interesse di Piaggio, nel rispetto delle linee guida interne e degli strumenti che Piaggio mette a disposizione.
Chiunque venga a conoscenza di fondati comportamenti non conformi è tenuto a segnalarli in buona fede, utilizzando l'apposito canale interno di segnalazione, secondo la Whistleblowing Policy, pubblicata sul sito www.piaggiogroup.com. Piaggio garantisce la massima riservatezza nella gestione della segnalazione e non tollera ritorsioni nei confronti di chi segnala.

POLITICA SALUTE E SICUREZZA

La tutela della salute e della sicurezza della forza lavoro sono un principio cardine del modo di fare impresa di Piaggio. La conformità legislativa ed il rispetto dei requisiti applicabili costituiscono una premessa indispensabile per garantire condizioni di lavoro sicure e salubri.
Al fine di assicurare ai lavoratori ed alle altre Parti Interessate ambienti di lavoro sani e sicuri Piaggio ha strutturato una solida attività di prevenzione, un'attenta individuazione dei pericoli, una corretta valutazione delle opportunità e dei rischi che garantiscono un continuo miglioramento delle condizioni lavorative.

L'obiettivo primario di prevenire l'accadimento di incidenti o malattie correlate con l'attività lavorativa è realizzabile condividendo le responsabilità per l'implementazione, il mantenimento ed il miglioramento del Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza sul Lavoro con l'intera organizzazione aziendale, a cui ciascuno possa contribuire secondo le proprie attribuzioni e competenze.

72 Le Policy sono pubblicate nell'intranet aziendale.

Forza lavoro propria

L' impegno di Piaggio nella tutela della salute e della sicurezza si fonda sui seguenti principi fondamentali:

- La salute, la sicurezza individuale e collettiva sono un requisito inalienabile: a questo fine sono orientati i comportamenti individuali e le decisioni aziendali.
- La prevenzione dei rischi per i lavoratori è attuata attraverso una gestione appropriata dei processi ed una puntuale attività di manutenzione e controllo degli impianti.
- Il corretto utilizzo dei macchinari e l'implementazione di best practice e/o opportunità di miglioramento costituiscono elemento cardine della prevenzione.
- Piaggio responsabilizza, forma e motiva i propri lavoratori a lavorare in modo sicuro, coinvolgendo tutti i livelli dell'organizzazione in un programma continuo di formazione e informazione, finalizzato a promuovere la cultura della salute e sicurezza sul lavoro, nonché ad assicurare che le responsabilità e le procedure aziendali in tali ambiti siano appropriatamente aggiornate, comunicate e comprese.
- La formazione e l'informazione costituiscono gli strumenti base per trasmettere e comunicare ai lavoratori i principi, le linee guida e le modalità di attuazione del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro.
- Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, anche in conformità alla formazione ricevuta.
- Piaggio crede che la consultazione e partecipazione dei lavoratori, o dei loro rappresentanti, sia uno dei requisiti fondamentali per perseguire il continuo miglioramento degli aspetti di salute e sicurezza.

La Policy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo ed è in linea con l'UNI EN ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro" che Piaggio si impegna a mantenere per tutti i suoi stabilimenti produttivi.

POLITICA SUI DIRITTI UMANI

Il rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti è per Piaggio un valore fondamentale e irrinunciabile della propria cultura e strategia aziendale. Piaggio si impegna a gestire e ridurre i potenziali rischi di violazione dei diritti umani, comunque insiti nel contesto internazionale, multietnico, socialmente ed economicamente diversificato in cui opera, e a promuovere i seguenti principi:

- **Non discriminazione** – Piaggio si oppone a qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta basata su genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età e condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia, e si impegna per prevenire la discriminazione in tutti gli ambiti della vita lavorativa.
- **Libertà di associazione** – Piaggio riconosce il diritto dei propri lavoratori a costituire liberamente associazioni sindacali e a contrattare collettivamente e, in tal senso, dialoga apertamente ed in modo costruttivo con i rappresentanti sindacali riconosciuti.
- **Rifiuto del lavoro forzato** – Piaggio rifiuta tutte le forme di sfruttamento dei lavoratori incluso il lavoro infantile, forzato o obbligato, nonché qualsiasi forma di abuso o costrizione psicologica e fisica nei confronti sia della forza lavoro propria sia dei lavoratori impiegati lungo la catena di fornitura e condanna fermamente il traffico e lo sfruttamento di esseri umani in ogni sua forma.
- **Lavoro minorile** – Piaggio rispetta le leggi sull'età minima per l'occupazione, come previsto dalla Convenzione 138 dell'ILO, e proibisce l'assunzione di persone sotto i 18 anni per posizioni che richiedono lavori pericolosi, come previsto dalla Convenzione 182 dell'ILO.
- **Condizioni di lavoro adeguat**e – Piaggio promuove un ambiente di lavoro basato sulla fiducia, il dialogo e il rispetto reciproco e tutela il benessere dei propri lavoratori e l'equilibrio tra vita privata e professionale.
- **Stipendi equi e dignitos**i – Piaggio garantisce stipendi equi e dignitosi, ovunque opera. Oltre al rispetto delle normative locali e degli accordi contrattuali, la retribuzione deve essere almeno sufficiente a soddisfare i bisogni primari dei dipendenti e a garantire un tenore di vita dignitoso per loro e per le loro famiglie. Piaggio fornisce a tutti i suoi dipendenti contratti di lavoro scritti, e una busta paga adeguata, fornendo informazioni chiare e trasparenti.
- **Parità di retribuzione per lavoro di pari valore** – Piaggio crede fermamente che un lavoro di pari valore debba essere retribuito con uguale compenso indipendentemente dal genere. Le decisioni in merito all'avanzamento della carriera dei dipendenti sono prese esclusivamente sulla base delle competenze, dell'esperienza e del potenziale professionale di cui le persone dispongono e dei risultati conseguiti.

Forza lavoro propria

- **Orari di lavoro equi** – Piaggio si impegna a garantire un orario di lavoro ragionevole e prevede un compenso adeguato agli straordinari, in conformità con le leggi e i regolamenti applicabili e con i contratti collettivi di lavoro, laddove applicabili.

La Politica sui Diritti Umani è in linea con quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti dei singoli paesi in cui è presente e dagli standard internazionali applicabili, ivi inclusi:

- la Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza delle Nazioni Unite;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e le relative convenzioni applicabili;
- la Convenzione Europea sui Diritti dell'Uomo;
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la Corruzione.

Piaggio promuove il rispetto dei diritti umani e l'adesione agli standard internazionali applicabili presso i propri Partners e Stakeholders, richiedendo ai propri fornitori la sottoscrizione delle condizioni generali di fornitura che includono i principi del proprio Codice Etico.
Piaggio non fa ricorso né a lavoratori al di sotto delle soglie minime di età definite dai diversi Paesi, né al lavoro forzato e rispetta le principali legislazioni internazionali, come per esempio la Convenzione dell'ONU sui diritti dell'infanzia (UNCRC) e The Human Rights Act del 1998.
Tenuto conto anche che Piaggio adotta ovunque nel mondo i propri valori comportamentali sanciti dal Codice Etico, adottato a partire dal 2004 e diffuso capillarmente tra tutte le consociate, non sussistono rischi per la forza lavoro propria in relazione a operazioni a grave rischio di lavoro forzato o minorile.

POLITICA SU PARITÀ DI GENERE, NON DISCRIMINAZIONE E INCLUSIONE

Piaggio offre pari opportunità in ogni aspetto della vita lavorativa, dalla fase di selezione a tutte le decisioni che riguardano la retribuzione, l'attribuzione delle mansioni, la formazione e lo sviluppo della carriera. In particolare, Piaggio crede fermamente che un lavoro di pari valore debba essere retribuito con uguale compenso, ad esempio, tra donne e uomini, e si adopera attivamente per favorire la parità di genere. Le decisioni in merito all'avanzamento della carriera dei dipendenti vengono prese esclusivamente in base alle competenze, all'esperienza e al potenziale professionale di cui le persone dispongono e ai risultati conseguiti, senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, stato civile, stato di gravidanza, condizione di genitorialità o di care giving, età, condizione di diversa abilità (mentale o fisica), colore della pelle, origine etnica, nazionalità, credo religioso, background socio-economico e/o culturale, affiliazione sindacale, opinioni politiche o di altra tipologia.

Piaggio è da sempre impegnata a garantire a tutte le persone coinvolte nelle sue attività (ad esempio dipendenti, fornitori, clienti, lavoratori interinali, stagisti, ecc.) un ambiente caratterizzato da rapporti lavorativi e commerciali dove tutti siano trattati e trattino gli altri con dignità e rispetto, libero da ogni forma di molestia verbale, psicologica, fisica (sessuale o non sessuale), abuso, costrizione o violenza, nonché da qualsiasi discriminazione.

Piaggio attua da sempre una cultura inclusiva che valorizza l'individuo ed il suo senso di appartenenza alla comunità aziendale. Il dialogo, la fiducia e la partecipazione, sono da sempre considerati elementi fondamentali del benessere organizzativo che garantiscono alle persone di sviluppare pienamente il loro potenziale e di partecipare alla vita aziendale.
Piaggio ha disegnato modelli di gestione e processi affinché:

- le decisioni relative all'impiego e allo sviluppo delle persone siano libere da ogni forma di discriminazione e molestia;
- sia garantita parità di retribuzione per lavoro di pari valore, ad esempio tra i generi, a pari condizioni meritocratiche, e siano individuati e progressivamente colmati, se riscontrati, eventuali divari;
- si continui a mantenere alte l'attenzione e la consapevolezza verso le tematiche della Parità di genere, Diversità e Inclusione, anche per prevenire potenziali pregiudizi;
- si mantenga un ambiente di lavoro inclusivo e rispettoso sia all'interno di Piaggio sia nei rapporti con gli Stakeholder esterni, libero da ogni forma di discriminazione e molestia sessuale e non sessuale;

Forza lavoro propria

- sia curata la motivazione delle persone tramite dialogo, partecipazione, servizi ed iniziative a supporto del benessere psico-fisico e dell'equilibrio tra vita privata e professionale, anche attraverso, ad esempio, opzioni di flessibilità nelle modalità di lavoro, la diffusione di una cultura di condivisione dei carichi familiari, l'adozione di programmi di sostegno alla salute, il supporto alla genitorialità.

In funzione della rilevanza e delle peculiarità del mercato indiano, sono in vigore nella consociata locale: il Code of Business Conduct & Ethic, la Whistle Blower Policy e la Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

POLICY SU GLOBAL INFORMATION SECURITY

Al fine di garantire la riservatezza e l'integrità dei dati personali dei dipendenti il Gruppo nel 2025 ha formalizzato la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo. Per ulteriori informazioni sulla Politica si rimanda al paragrafo "Privacy" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance".

Il Gruppo è molto attento a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il loro benessere individuale e familiare sotto il profilo economico e sociale. A tal fine sono in essere alcune procedure aziendali che coprono i seguenti IRO: "Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale", "Scarsa/assente attenzione al benessere psico-fisico dei dipendenti del Gruppo (i.e. work-life balance etc.)".
In merito all'impatto relativo alla formazione, il Gruppo ha implementato un processo volto a migliorare le competenze e le prospettive di carriera per i dipendenti, descritto nel paragrafo "Formazione e sviluppo delle competenze".

Coinvolgimento e dialogo con il personale

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder – Informazioni Generali", coinvolge i propri dipendenti attraverso diverse modalità: Intranet aziendale (PiaggioNet), servizio web mail, Evaluation Management System, Wide Piaggio Group Magazine, incontri con i rappresentanti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali di riferimento. In particolare, il portale intranet PiaggioNet rende disponibile ai dipendenti in Italia ed all'estero (in lingua inglese) le principali informazioni sul Gruppo, le procedure, le notizie d'attualità aziendale e le novità delle gamme prodotto.
Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento dei dipendenti particolarmente attivo in cui al dipendente sono fornite e condivise informazioni e vengono richiesti feedback e spunti di miglioramento in momenti mirati e chiave come, ad esempio, nei piani di formazione e di sviluppo delle risorse. Inoltre, le linee guida sulla comunicazione interna del Gruppo Piaggio mirano ad informare i dipendenti circa l'andamento e le prospettive del business di riferimento e ad avvicinarli alle strategie del vertice aziendale. I responsabili HR delle società del Gruppo si preoccupano di assicurare che il coinvolgimento abbia luogo e che i risultati orientino l'approccio del Gruppo.

Piaggio si impegna a gestire le esigenze dei gruppi vulnerabili ed emarginati tra i propri dipendenti portate alla sua attenzione, sebbene ad oggi non sono stati strutturati processi per raccogliere informazioni in merito alle loro necessità specifiche.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il Gruppo si impegna ad adottare misure correttive immediate nei casi comprovati in cui abbia causato o contribuito a causare impatti negativi sulla forza lavoro. Gli impatti negativi rilevanti identificati nel processo di materialità relativi alla forza lavoro sono gestiti dai responsabili delle risorse umane delle varie società del Gruppo. Per la trattazione di tali processi si rimanda ai singoli paragrafi di trattazione delle tematiche rilevanti. Per approfondimenti del processo di gestione delle segnalazioni si rimanda al paragrafo "Canali di segnalazione – Informazioni sulla Governance".

Forza lavoro propria

Azioni

Il Gruppo ha implementato nel corso degli anni un sistema di gestione strutturato e un insieme di processi e azioni volti a mitigare i potenziali impatti negativi sulla salute e sicurezza dei dipendenti. Tra gli altri, si segnalano:
- implementazione e mantenimento del sistema di gestione certificato ISO 45001 in tutti gli stabilimenti produttivi;
- monitoraggio dell'efficacia del sistema e audit interni periodici;
- corsi di formazione, salute e sicurezza anche oltre i limiti di legge con specifici pacchetti formativi per i collaudatori, i quali costituiscono una categoria particolarmente esposta;
- nomina di Safety Ambassador negli stabilimenti produttivi;
- presidio medico di stabilimento.

Per maggiori approfondimenti si rimanda al paragrafo "Sicurezza e medicina del lavoro".

Con riguardo all'impatto positivo "Miglioramento delle condizioni di benessere dei dipendenti tramite la promozione di politiche di welfare aziendale", il Gruppo mira a fornire ai propri dipendenti un pacchetto di prestazioni finalizzate ad incrementare il loro benessere individuale e familiare sotto il profilo economico e sociale, per i cui dettagli si rimanda al paragrafo "Rewarding e Wefare aziendale".

In merito agli impatti negativi che possono interessare il benessere psicofisico dei dipendenti e il mancato riconoscimento di condizioni di lavoro congrue (ivi compresa la libertà di associazione), il Gruppo applica condizioni contrattuali in linea con le best practice di mercato. A riprova di ciò, la consociata indiana nel 2024 ha ottenuto il riconoscimento come "Great place to work", assegnato dall'omonimo ente, mentre alla consociata vietnamita è stato riconosciuto il premio "HR Asia Best Company to work (Vietnam Edition)" assegnato da Business Media International (BMI).
Inoltre, il Gruppo mantiene un rapporto di collaborazione costante con le organizzazioni sindacali al fine di mitigare il potenziale rischio di compromissione della reputazione legata al verificarsi di tensioni sindacali, che potrebbero comportare possibili interruzioni / rallentamenti delle attività di business, nonché trasmettere la percezione di una ridotta / mancata promozione di condizioni di lavoro adeguate e orari di lavoro consoni. Le azioni sono maggiormente dettagliate nel paragrafo "Condizioni di lavoro".

Con riguardo all'impatto negativo legato alla potenziale insufficiente soddisfazione delle aspettative personali e professionali di crescita delle risorse umane, Il Gruppo mette in atto le seguenti azioni, molte delle quali in via continuativa:
- ha definito un modello di competenze manageriali;
- svolge annualmente gap analysis delle competenze per impostare piano di sviluppo e formazione;
- applica la job rotation;
- ha implementato un programma sviluppo talenti;
- nel 2024 ha lanciato un programma pilota dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche.

Le azioni sono maggiormente dettagliate neL paragrafo "Formazione e sviluppo delle competenze".

Relativamente all'impatto negativo legato al mancato rispetto dei valori di diversità e inclusione o delle pari opportunità e all'impatto negativo e correlato rischio di potenziali episodi di molestie, il Gruppo nei primi mesi del 2025 ha emanato le policy sui diritti umani e sul rispetto delle pari opportunità.
Si segnala inoltre la promozione di iniziative volte a sensibilizzare i dipendenti durante la celebrazione della Festa della Donna (in particolare in India e Vietnam) e l'erogazione in India di corsi di formazione in materia di prevenzione di molestie sessuali.
Ulteriori dettagli si riportano nei relativi paragrafi "Diversità e pari opportunità" e "Tutela dei diritti umani dei dipendenti".

Forza lavoro propria

In merito al potenziale impatto negativo correlato alla Compromissione della riservatezza/ integrità/ disponibilità di dati personali dei dipendenti e connesso rischio, si menzionano le seguenti attività di mitigazione: implementazione di un sistema IT per la gestione degli accessi e la segregazione dei ruoli, corroborato da corsi di aggiornamenti periodici sulla cybersecurity. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Informazioni sulla governance – Privacy".

Target

In linea con quanto definito nella Politica Salute e Sicurezza per i prossimi due esercizi il Gruppo intende incrementare del 2% annuo le ore di formazione non obbligatorie pro-capite in salute e sicurezza (rispettivamente +2% nel 2025 rispetto al 2024 e +2% nel 2026 rispetto al 2025), con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il livello di sicurezza per la forza lavoro propria. Sebbene sia stato definito senza il diretto coinvolgimento dei lavoratori, l'obiettivo si pone in linea con l'approccio generale adottato dal Gruppo che, per loro maggior tutela, ritiene opportuno non limitare la formazione dei propri dipendenti in ambito di sicurezza a quella strettamente obbligatoria per legge. Il Gruppo fornirà informazioni rispetto all'avanzamento dell'obiettivo dichiarato con la prossima Rendicontazione di Sostenibilità.

Organico

Nel corso degli anni il Gruppo ha sempre prestato attenzione al continuo adeguamento del proprio assetto organizzativo rispetto alle best practice internazionali. Nel 2024 Piaggio ha continuato ad adottare iniziative organizzative idonee a supportare gli obiettivi commerciali, di innovazione e di sviluppo di nuovi prodotti, mantenendo al contempo la focalizzazione sui target di efficienza e produttività.
Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo risultano pari a 5.721 unità, con un decremento complessivo del 3,4% rispetto al 31 dicembre 2023.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER NAZIONE E GENERE AL 31 DICEMBRE 2024[73]

	2024			2023			VARIAZIONE		
N. PERSONE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
ITALIA	2.068	952	3.020	2.057	950	3.007	11	2	13
EMEA	127	32	159	124	33	157	3	(1)	2
USA	82	20	102	93	21	114	(11)	(1)	(12)
EMEA e AMERICAS	**2.277**	**1.004**	**3.281**	**2.274**	**1.004**	**3.278**	**3**	**0**	**3**
VIETNAM	717	179	896	802	178	980	(85)	1	(84)
INDONESIA	78	17	95	90	15	105	(12)	2	(10)
ALTRE APAC	24	9	33	26	9	35	(2)	0	(2)
CINA	42	32	74	50	35	85	(8)	(3)	(11)
ASIA PACIFIC	**861**	**237**	**1.098**	**968**	**237**	**1.205**	**(107)**	**0**	**(107)**
INDIA	**1.310**	**32**	**1.342**	**1.403**	**39**	**1.442**	**(93)**	**(7)**	**(100)**
TOTALE GRUPPO	**4.448**	**1.273**	**5.721**	**4.645**	**1.280**	**5.925**	**(197)**	**(7)**	**(204)**

Si informa che sia in Relazione sulla Gestione che in Nota Illustrativa è riportato il dato dell'organico sia puntuale al 31.12 che medio annuo.

73 La metodologia utilizzata per il conteggio dei dipendenti è quella dell'headcount. Non sono stati registrati dipendenti appartenenti a un terzo genere.

Forza lavoro propria

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024

	TEMPO DETERMINATO			TEMPO INDETERMINATO		
N. PERSONE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	5	2	7	2.272	1.002	3.274
di cui Italia	*4*	*2*	*6*	*2.064*	*950*	*3.014*
India	182	4	186	1.128	28	1.156
Asia Pacific 2W	156	54	210	705	183	888
Totale	**343**	**60**	**403**	**4.105**	**1.213**	**5.318**

POPOLAZIONE AZIENDALE PER TIPOLOGIA PROFESSIONALE, GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024

	FULL TIME			PART TIME		
N. PERSONE	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
EMEA e Americas	2.263	839	3.102	14	165	179
di cui Italia	*2.056*	*789*	*2.845*	*12*	*163*	*175*
India	1.310	32	1.342	0	0	0
Asia Pacific 2W	861	237	1.098	0	0	0
Totale	**4.434**	**1.108**	**5.542**	**14**	**165**	**179**

L'azienda non fa ricorso a forme contrattuali occasionali a chiamata.
Nel corso del 2024 il Gruppo ha registrato un tasso di turnover in uscita su base volontaria e non volontaria del 7,4% (escluse le risorse a tempo determinato).

TURNOVER DELLA POPOLAZIONE AZIENDALE DI GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024[74]

	TOTALE			% TURNOVER		
N. PERSONE	U	D	TOTALE	U	D	TOTALE
Emea e Americas	122	48	170	5,4%	4,8%	5,2%
India	149	6	155	11,4%	18,8%	11,5%
Asia Pacific 2W	85	12	97	9,9%	5,1%	8,8%
Totale	**356**	**66**	**422**			
% Turnover	**8,0%**	**5,2%**	**7,4%**			

Il numero complessivo di cessazioni, inclusi i contratti a termine a cui il Gruppo complessivamente ha fatto ricorso per garantire la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera, è pari a 1.947 (equivalente ad un tasso di turnover del 34%).

74 Turnover determinato come rapporto tra dipendenti assunti e usciti nell'anno (ad esclusione dei contratti a tempo determinato e dei movimenti interni al gruppo) rispetto al numero di dipendenti al 31.12.

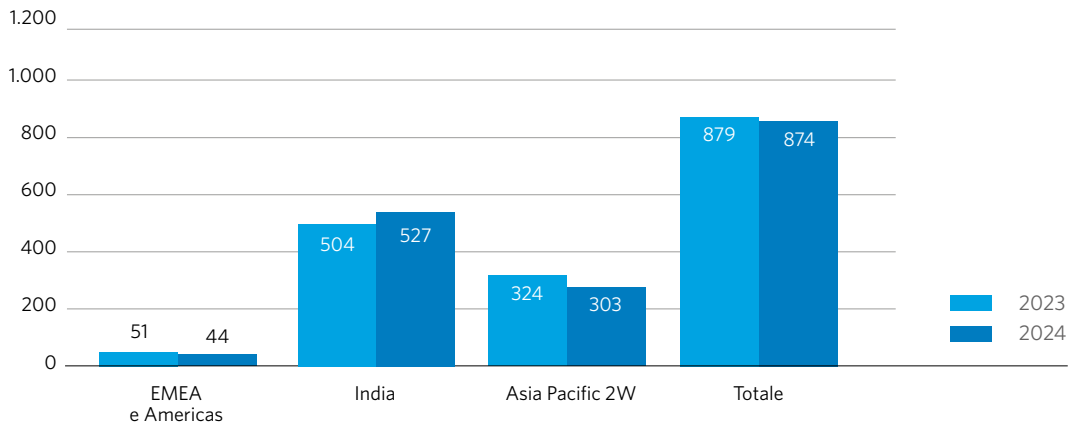
Forza lavoro propria

Lavoratori esterni

Il ricorso a lavoratori esterni nell'ambito del Gruppo è essenzialmente limitato agli stabilimenti indiano e vietnamita ed è collegato alla necessità di far fronte a picchi temporanei della domanda, per cui si ricercano e assumono in questi periodi operai esterni, principalmente agency workers.
Inoltre, stage e collaborazioni esterne sono utilizzati per l'inserimento graduale di neo-laureati all'interno dell'azienda, a completamento dell'attività formativa e tenendo conto delle peculiarità e delle normative locali di ciascun Paese. I lavoratori esterni al 31 dicembre 2024 risultano pari a 874 unità (-0,5% rispetto al 2023 in cui erano 879, variazione non significativa e correlata all'andamento dei volumi produttivi).

AL 31 DICEMBRE 2024	EMEA E AMERICA	INDIA	ASIA PACIFIC	TOTALE
Agency workers	0	448	200	648
Stage e collaboratori esterni	44	79	103	226
Totale	**44**	**527**	**303**	**874**

LAVORATORI ESTERNI AL 31 DICEMBRE (HEADCOUNT)



Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA E DIALOGO SOCIALE

	COPERTURA DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		DIALOGO SOCIALE
TASSO DI COPERTURA	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - NON SEE	LAVORATORI DIPENDENTI - SEE
0-19%		USA - Indonesia - Altre Asia Pacific	
20-39%		India	Italia - Emea
40-59%			
60-79%	EMEA		
80-100%	Italia	Vietnam - Cina	

Il Gruppo Piaggio riconosce il ruolo delle Organizzazioni Sindacali e delle rappresentanze dei lavoratori e conferma la volontà di realizzare con esse un rapporto improntato all'attenzione, al dialogo ed alla ricerca dell'intesa. La verifica ed il continuo confronto sono infatti ritenuti elementi fondamentali per far emergere le migliori soluzioni rispetto alle specifiche esigenze aziendali.

L'indirizzo del Gruppo è quello di coinvolgere i lavoratori e le loro rappresentanze nel perseguimento degli obiettivi aziendali e di instaurare con loro un dialogo continuo. Le soluzioni e i comportamenti adottati nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera si muovono in sintonia con il contesto sociale ed istituzionale, ma sempre coerenti con i principi di fondo e le esigenze complessive del Gruppo.

Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle diverse nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. In particolare, circa l'80% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva di comparto, territoriale o aziendale in relazione alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali. Nelle realtà prive da contratto collettivo Piaggio opera, comunque, nel pieno rispetto delle Policies di Gruppo, della normativa locale e della libertà di associazione. Inoltre, circa il 22% della popolazione aziendale è rappresentato da organizzazioni sindacali.
Il Gruppo non ha sottoscritto un accordo quadro globale (GFAs – Global Framework Agreements) in relazione ai diritti umani.

Italia

In Italia, Piaggio adotta un sistema di relazioni industriali caratterizzato dal confronto costante con le organizzazioni sindacali e i rappresentanti dei lavoratori. Questo approccio, in un contesto internazionale segnato da crescenti tensioni geopolitiche ed incertezza per le prospettive economiche, ha permesso di affrontare in modo efficace e con tempestività anche situazioni di carattere straordinario.

La contrattazione di prossimità, frutto delle negoziazioni con le parti sindacali, ha consentito di adeguare istituti normativi e contrattuali alle specifiche esigenze aziendali, garantendo al contempo la necessaria flessibilità nell'utilizzo di manodopera con contratto a termine. In particolare, attraverso gli Accordi Sindacali di Prossimità del 19.01.2024 per l'unità di Pontedera (PI) e del 13.09.2023 per l'unità di Mandello del Lario (LC) è stato possibile fare fronte ai picchi produttivi stagionali reimpiegando proficuamente con contratti a tempo determinato lavoratori già addestrati.
In termini occupazionali, nel 2024 sono stati convertiti presso l'unità di Pontedera circa 40 contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato. Inoltre, sono state assunte 38 unità con contratto a tempo indeterminato part time di tipo verticale nell'unità di Mandello del Lario.
Nel corso del 2024 sono proseguite inoltre le trattative per il rinnovo del contratto collettivo aziendale di secondo livello. Nel corso delle riunioni si sono affrontati i principali punti relativi alla parte normativa dell'Accordo Integrativo presenti nella piattaforma proposta dalle parti sindacali. La società conferma l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) per i lavoratori dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti su tutto il territorio nazionale.
Sul piano produttivo si è reso necessario nel corso del 2024 un limitato ricorso all'istituto della Cassa

Forza lavoro propria

Integrazione Guadagni Ordinaria (CIGO) per far fronte a riduzioni della domanda di mercato di natura temporanea.
Per quanto riguarda l'unità di Mandello a fronte di un importante investimento per la ristrutturazione dell'intero sito produttivo, si è reso necessario il ricorso temporaneo alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria. Analogamente, è stato fatto ricorso per lo stabilimento Veicoli Commerciali di Pontedera al contratto di solidarietà per consentire di adeguare le linee produttive all'assemblaggio delle nuove versioni dei veicoli conformi ai nuovi standard introdotti dalle nuove direttive europee sulla sicurezza e sulle emissioni.

India

In India i sindacati sono strutturati su due livelli, un livello aziendale ed un altro territoriale/di area; tale struttura si replica anche nella consociata indiana, ove il sistema sindacale fa riferimento ad un comitato sindacale aziendale composto dai rappresentanti dei lavoratori di Piaggio e da un comitato centrale del sindacato, che di fatto è il livello gerarchico più alto, i cui membri sono decisi dal sindacato. Il comitato sindacale aziendale è composto da 5 membri eletti annualmente dai lavoratori.
Nel 2023 è entrato in vigore il nuovo accordo collettivo sottoscritto con le rappresentanze sindacali con validità quadriennale.
In linea con gli anni precedenti, anche nel 2024 il dialogo costante e costruttivo con le rappresentanze sindacali ha facilitato l'adattamento della capacità produttiva al complesso e mutevole andamento della domanda di mercato nell'ottica di ottimizzare la produttività.

Nel 2024 sono state svolte iniziative per garantire, oltre al pieno rispetto della normativa in materia giuslavoristica, il mantenimento di un rapporto collaborativo con lavoratori e sindacati ed il coinvolgimento dei lavoratori nell'ottica di migliorare il clima aziendale e, conseguentemente, la motivazione degli stessi dipendenti. In linea con questo approccio Piaggio ha svolto numerose attività tra cui: varie iniziative per il controllo e la prevenzione di malattie, sensibilizzazione su temi sia di "Prevention of Sexual Harassment" sia di salute e sicurezza, supporto ai figli dei dipendenti.

Vietnam

In Vietnam le funzioni delle rappresentanze sindacali a livello aziendale (individuate nell'ambito di un Company Trade Union Committee) sono di tutela dei dipendenti, di assistenza ai dipendenti per la comprensione di alcuni aspetti legati alla normativa del lavoro e alle politiche aziendali, oltre che di supporto in termini economici ad alcune iniziative aziendali a favore dei dipendenti.
In particolare, il Trade Union Committee eletto per il periodo 2023-2028 e costituito da 15 membri, ha supportato e sostenuto insieme all'Azienda una serie di eventi, finalizzati a migliorare il clima motivazionale dei dipendenti, ad esempio attraverso la partecipazione ad eventi aziendali.

Indonesia

Durante il 2024 sono stati consolidati i processi produttivi dello stabilimento indonesiano in linea con gli standard del Gruppo. In ottemperanza alla normativa ed alle prassi locali, è stato costituito il Bipartite Forum of Cooperation and Communication (LKS) composto pariteticamente da rappresentanti dell'azienda e dei lavoratori, che si riunisce con cadenza mensile per garantire un confronto costruttivo ed equilibrato.

Forza lavoro propria

Salari adeguati

Tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio ricevono un salario adeguato. Nei Paesi in cui non è previsto un salario minimo stabilito per Legge è considerato come salario adeguato quello stabilito dai Contratti Collettivi previsti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera. Piaggio rispetta la normativa del lavoro nelle nazioni in cui opera ed applica la contrattazione collettiva quando la legge lo richiede. Come già detto, circa l'80% della popolazione aziendale è coperto da un sistema di contrattazione collettiva di comparto, territoriale o aziendale in relazione alle differenze storiche, normative e culturali dei diversi contesti nazionali. Nelle realtà prive di contratto collettivo Piaggio garantisce, comunque, salari adeguati in quanto offre alle persone in inserimento e ai propri dipendenti un pacchetto retributivo in linea con le migliori pratiche di mercato. Per questo motivo ha adottato un processo di salary review così articolato:

- raffronto delle retribuzioni con i benchmark di mercato, in considerazione sia del posizionamento dell'azienda nel suo complesso, sia della valutazione delle singole posizioni organizzative periodicamente riviste, effettuata con l'impiego di metodologie riconosciute internazionalmente e con il supporto di società specializzate e leader del settore;
- definizione di linee guida per gli interventi di salary review, coerenti con i risultati aziendali ed improntate su criteri di meritocrazia, competitività, equità interna e sostenibilità;
- individuazione puntuale degli interventi retributivi fissi e variabili, coerentemente con le linee guida definite, con le logiche meritocratiche e con le esigenze di retention di risorse strategiche per il business, anche nell'ottica dello sviluppo dei ruoli definito attraverso il processo di succession planning.

Diversità e Pari opportunità

I processi di gestione delle risorse umane sono applicati secondo gli stessi principi di meritocrazia, equità e trasparenza in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, ponendo l'accento sugli aspetti rilevanti per la cultura locale.

Lavoro femminile

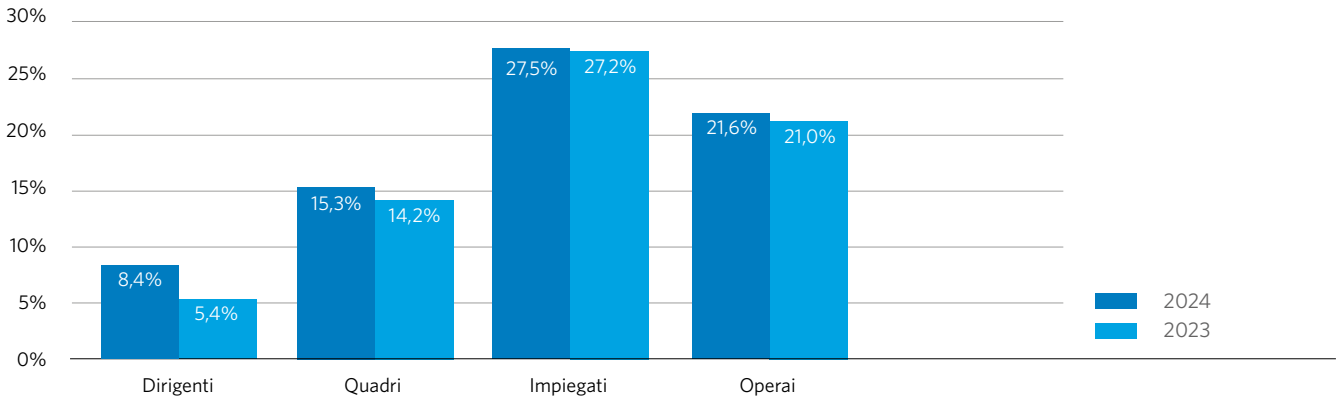
Le donne in Piaggio ricoprono un ruolo fondamentale ad ogni livello della struttura organizzativa. La componente femminile è pari al 22,3%, in crescita rispetto all'anno precedente in tutte le categorie professionali.
A tal proposito si segnala l'adozione di iniziative in ottica Female Advocacy volte a facilitare l'ingresso femminile in azienda presso la consociata indiana (es. attività di selezione ad-hoc presso istituti di formazione tecnica e attività formativa di sensibilizzazione) e la consociata vietnamita (es. celebrazione del Vietnamese Women's Day).

POPOLAZIONE AZIENDALE PER GENERE E AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE

	2024				2023			
	UOMINI	DONNE			UOMINI	DONNE		
	NR	%	NR	%	NR	%	NR	%
EMEA e Americas	2.277	69,4%	1.004	30,6%	2.274	69,4%	1.004	30,6%
di cui Italia	2.068	68,5%	952	31,5%	2.057	68,4%	950	31,6%
India	1.310	97,6%	32	2,4%	1.403	97,3%	39	2,7%
Asia Pacific 2W	861	78,4%	237	21,6%	968	80,3%	237	19,7%
Totale	**4.448**	**77,7%**	**1.273**	**22,3%**	**4.645**	**78,4%**	**1.280**	**21,6%**

Forza lavoro propria

INCIDENZA DELLE DONNE SULL'ORGANICO AL 31 DICEMBRE



Pari opportunità sono offerte ai dipendenti di ambo i sessi, con iniziative concrete per agevolare la gestione del rapporto tra vita familiare e vita professionale, quali l'introduzione di tipologie contrattuali diverse da quella full-time.

POPOLAZIONE AZIENDALE PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA DI ETÀ AL 31 DICEMBRE

N. PERSONE		< 30	30-50	> 50	TOTALE
2024	Dirigenti	0	38	81	119
	Quadri	4	430	241	675
	Impiegati	217	916	475	1.608
	Operai	501	1.612	1.206	3.319
	Totale	**722**	**2.996**	**2.003**	**5.721**
	%	13%	52%	35%	100%
2023	Dirigenti	0	35	77	112
	Quadri	3	441	248	692
	Impiegati	210	939	478	1.627
	Operai	650	1.658	1.186	3.494
	Totale	**863**	**3.073**	**1.989**	**5.925**
	%	15%	52%	34%	100%

Nell'ambito del Gruppo la popolazione aziendale risulta più numerosa nella fascia di età tra 30-50 anni.
Il mix generazionale rappresenta una condizione di partenza fondamentale per la conoscenza e la diffusione di know-how tra i giovani da parte dei lavoratori più esperti, capaci di ergersi ad esempio e di tramandare le competenze e le capacità acquisite nel tempo.

Forza lavoro propria

POPOLAZIONE AZIENDALE FINO A 30 ANNI PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024



Metriche di remunerazione

Il rapporto tra la retribuzione totale annua della persona che riceve la massima retribuzione e la mediana della retribuzione totale annua di tutti i dipendenti del Gruppo esclusa la suddetta persona risulta pari a 34,1. Lo stesso rapporto calcolato lo scorso esercizio risultava pari a 57,7.
La variazione è dovuta al non riconoscimento nel 2024 del compenso variabile legato al raggiungimento di target prefissati in sede di budget.

Dalle analisi interne svolte a livello di singolo paese non sono state rilevate differenze significative tra lo stipendio base e la remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria, esperienza e compiti assegnati.

	PAGA MEDIA ORARIA DEGLI UOMINI	PAGA MEDIA ORARIA DELLE DONNE	RATE
Totale Gruppo	16,1	15,5	3,8

Forza lavoro propria

Formazione e sviluppo delle competenze

FORMAZIONE

La formazione è uno degli strumenti utilizzati per consolidare e sviluppare le competenze delle risorse e rafforzare la loro motivazione. In particolare, il sistema didattico formativo nel Gruppo Piaggio è impostato su quattro principali cluster: manageriale, tecnico-professionale, linguistico e Health & Safety (H&S).
L'attività formativa è gestita con il supporto di un tool informatico che prevede i seguenti step:
- analisi annuale dei fabbisogni formativi con line Manager, HR Manager e H&S (per gli aspetti di sicurezza) tenendo in considerazione i gap emersi dalla valutazione delle performance, i piani di sviluppo e di carriera e i progetti specifici di business;
- progettazione di attività formative in coerenza con il modello di competenze Piaggio;
- pianificazione ed erogazione dei corsi con rilevazione del livello di soddisfazione dei partecipanti.

L'analisi dei fabbisogni formativi su tematiche di Salute e Sicurezza sul lavoro viene svolta in collaborazione con la funzione Health & Safety con gli obiettivi di adempiere agli obblighi di legge, alle procedure aziendali introdotte per rafforzare la consapevolezza e le conoscenze sui rischi specifici e, in particolare nell'ultimo triennio, per consolidare gli aspetti relativi alla Cultura della Sicurezza.

ORE DI FORMAZIONE[75] PER AREA DI INTERVENTO E AREA GEOGRAFICA PER LAVORATORI DIPENDENTI E LAVORATORI ESTERNI

AREA TEMATICA	2024				2023			
	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE	EMEA AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Formazione manageriale	7.674	22.391	3.109	33.173	8.088	17.084	1.434	26.605
Formazione tecnico – professionale	2.483	4.584	2.177	9.244	2.972	8.686	1.512	13.169
Formazione linguistica	6.168	0	0	6.168	9.438	1.530	3.983	14.951
Formazione Salute e Sicurezza	13.134	10.252	10.600	33.985	12.983	6.784	13.686	33.453
Totale	**29.458**	**37.226**	**15.886**	**82.570**	**33.481**	**34.083**	**20.615**	**88.178**

Il trend della formazione erogata nell'ambito della salute e sicurezza è strettamente collegato al rispetto delle scadenze normative, con un'attenzione crescente alle tematiche di Cultura della sicurezza. In Italia sono stati predisposti nuovi corsi di formazione manageriale a supporto dei percorsi di sviluppo con un approccio coaching oriented per supportare la crescita delle risorse attraverso l'acquisizione di comportamenti e competenze coerenti con gli obiettivi ed i cambiamenti dell'organizzazione.
La proposta di formazione tecnico-professionale è stata focalizzata su tematiche ICT, supply chain e sviluppo prodotto anche attraverso attività di formazione interna finalizzata alla condivisione di competenze distintive Piaggio.
In Asia sono stati condotti vari programmi di formazione che coprono un'ampia gamma di argomenti, tra cui lo sviluppo della leadership, la capacità di comunicazione e l'acquisizione di competenze tecniche e specifiche del settore.

ORE DI FORMAZIONE PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE

	2024			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	1.571	318	1.889	1.126	94	1.219
Quadri	*13.987*	*2.036*	*16.023*	*13.978*	*1.455*	*15.433*
Impiegati	23.837	7.043	30.880	25.125	8.618	33.743
Operai	21.959	3.088	25.047	28.941	4.601	33.542
Tot. Piaggio	**61.355**	**12.485**	**73.840**	**69.169**	**14.768**	**83.937**
Lavoratori esterni	7.994	737	8.730	4.033	209	4.241
Totale	**69.348**	**13.222**	**82.570**	**73.202**	**14.976**	**88.178**

75 Il dato non considera le ore di formazione on the job.

Forza lavoro propria

ORE PRO-CAPITE DI FORMAZIONE PER CATEGORIA PROFESSIONALE (SU ORGANICO MEDIO)

ORE PRO-CAPITE	2024			2023		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Dirigenti	14,4	35,3	16,0	10,5	13,5	10,6
Quadri	24,2	20,4	23,6	23,7	15,1	22,5
Impiegati	20,3	15,7	19,0	21,1	19,2	20,6
Operai	7,7	3,8	6,8	9,7	5,7	8,8
Totale	**13,0**	**9,2**	**12,1**	**14,2**	**10,8**	**13,5**

Per il calcolo delle ore pro-capite di formazione è stato utilizzato l'organico medio. Utilizzando i dati dell'organico puntuale al 31.12, le ore pro-capite risulterebbero 12,9 (13,8 per gli uomini e 9,8 per le donne).

ORE DI FORMAZIONE OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

AREA TEMATICA	2024		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALI
Formazione manageriale	3.602	29.571	33.173
Formazione tecnico – professionale	5.179	4.060	9.239
Formazione linguistica	0	6.168	6.168
Formazione Salute e Sicurezza	19.116	6.144	25.260
Totale	**27.897**	**45.943**	**73.840**
Totale pro-capite	**4,6**	**7,5**	**12,1**

ORE DI FORMAZIONE SALUTE E SICUREZZA OBBLIGATORIE E NON OBBLIGATORIE

SALUTE E SICUREZZA	2024			2023		
	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE	OBBLIGATORIE	NON OBBLIGATORIE	TOTALE
Dipendenti Piaggio	19.116	6.144	25.260	22.052	7.160	29.212
Totale pro-capite	**3,1**	**1,0**	**4,2**	**3,5**	**1,1**	**4,7**

Forza lavoro propria

SVILUPPO E CARRIERA

I percorsi di sviluppo e carriera sono basati principalmente sulla valutazione delle competenze manageriali e tecniche, dei comportamenti, delle prestazioni e del potenziale, con l'obiettivo di creare un pool di risorse fortemente motivate per ricoprire le posizioni chiave.
Lo sviluppo delle competenze core, richieste dall'evoluzione del business e del mercato, rappresenta una priorità. Per questo motivo, le politiche di sviluppo delle risorse umane del Gruppo sono focalizzate sulla costruzione, sul mantenimento e sullo sviluppo dei fattori determinanti per competere in contesti internazionali ed in continua evoluzione.

Il Modello di competenze manageriali e professionali

Piaggio ha identificato un modello di competenze manageriali, che costituisce il set di comportamenti da mettere in pratica giorno per giorno, per assicurare il successo del Gruppo a livello globale.
Al contempo, ha elaborato un modello di riferimento di competenze professionali, che rappresentano il patrimonio di professionalità e know-how che costituisce il vero fondamento e l'unica reale garanzia della continuità e della qualità dei risultati.
Nel corso del 2024 è stata svolta la periodica gap analysis di dettaglio per l'impostazione dei piani di sviluppo e formazione per il miglioramento continuo delle competenze.

MODELLO DI COMPETENZE MANAGERIALI



Forza lavoro propria

I percorsi di sviluppo

Gli strumenti di sviluppo hanno l'obiettivo di costruire e accrescere le competenze manageriali e professionali previste dai rispettivi modelli, valorizzando nel contempo le potenzialità, valutando e premiando le performance eccellenti e salvaguardando il know-how tecnico specifico. In dettaglio gli strumenti previsti da Piaggio comprendono:
- piani di sviluppo, che riflettono le azioni di crescita previste per il dipendente;
- job rotation e partecipazione a progetti strategici o internazionali;
- formazione manageriale e professionale (vedi par."Formazione e sviluppo delle competenze");
- programma di gestione dei giovani talenti (vedi par."Gestione talenti").

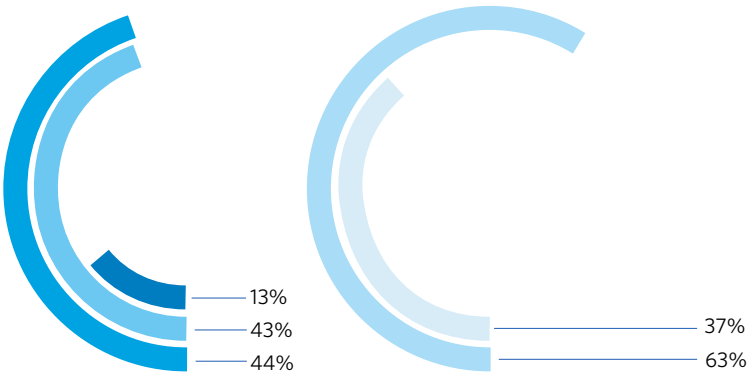
Gestione Talenti: il Programma di sviluppo talenti

I programmi di gestione dei giovani talenti rientrano tra i principali strumenti di sviluppo, attraction e retention. Tali programmi sono rivolti ai dipendenti di tutto il mondo che dimostrano alta potenzialità, forte passione per il lavoro e coraggio nel percorrere strade nuove, al fine di individuare e garantire un percorso di crescita alle risorse maggiormente meritevoli.
In generale, tali programmi consentono ai talenti di accedere a percorsi di sviluppo individualizzati, che si compongono di:
- assessment di sviluppo;
- coaching;
- workshop su tematiche core;
- formazione personalizzata;
- progetti strategici ed internazionali.

Nell'ambito di tali programmi rientra anche Piaggio Way che coinvolge dipendenti under 35 di tutte le Aree geografiche del Gruppo. Nel 2024, hanno partecipano attivamente al programma 32 Young Talent, di cui 13 in EMEA, 4 in India e 15 in APAC, a cui si aggiunge una comunità di 83 alumni che hanno concluso il loro percorso di sviluppo e che rimangono parte attiva del programma.
L'accesso al programma avviene su base meritocratica e prevede anche un assessment da parte di un ente terzo a garanzia dell'imparzialità e oggettività della valutazione.
Un processo strutturato di Talent Review, guidato da una stretta collaborazione tra HR manager, Training Manager e Learning Manager, verifica annualmente l'andamento del programma, i punti di forza e aree di miglioramento e il livello di appartenenza e motivazione dei talenti coinvolti.
Nel 2023 è stato lanciato il primo programma pilota di "Empowerment Manageriale", che ha coinvolto 11 dipendenti in EMEA. Tale programma biennale verrà rilanciato nel 2025 e rafforzato nella struttura e nei contenuti tenendo conto dei risultati dell'analisi fatta sull'impatto del percorso.

Nel 2024 è stato lanciato un programma pilota dedicato al rinforzo delle competenze manageriali strategiche, per cui sono stati selezionati 9 Senior Manager.

DISTRIBUZIONE GEOGRAFICA TALENTI E RIPARTIZIONE PER GENERE AL 31 DICEMBRE 2024



I percorsi di carriera

Le risorse sono stimolate ad intraprendere un percorso di carriera orientato al miglioramento continuo tramite la formazione e lo sviluppo delle competenze, per affrontare con successo i cambiamenti e le sfide del prossimo futuro.
I processi di valutazione delle prestazioni e di succession planning sono costruiti per sviluppare competenze tecniche e capacità manageriali delle risorse al fine di consolidare il ruolo di leadership del Gruppo. Espatri e job rotation, combinati con programmi di Talent Development, rappresentano gli strumenti chiave per stimolare la crescita delle proprie risorse e gettare le basi per costruire la classe manageriale del domani.
Piaggio, in linea con le best practice proposte dal mercato, si è dotata di strumenti per il presidio e la gestione dei piani di successione sulle posizioni chiave di Gruppo.

Valutazione

Il Gruppo è attento a rendere trasparenti alle persone i criteri e le modalità con cui vengono valutate:
- prestazioni fornite,
- competenze manageriali, professionali e linguistiche possedute,
- mobilità internazionale,
- potenzialità,
- aspirazioni e obiettivi professionali,

in relazione al proprio specifico ruolo e alle esigenze aziendali.

Il valutatore e il valutato hanno la possibilità di condividere il risultato della valutazione delle prestazioni e delle competenze e di integrarlo con proposte per la definizione del percorso di sviluppo e formazione individualizzato con un timing definito attraverso la piattaforma informatica dedicata SAP SuccessFactors.
La valutazione delle competenze si basa sul confronto tra le competenze previste dal modello aziendale per lo specifico ruolo e quelle riscontrate nel valutato, sostanziate da indicatori comportamentali concreti e osservabili nelle attività quotidiane. Il processo di valutazione si svolge in maniera integrata su una piattaforma informatica dedicata e fornisce informazioni per i processi di Succession Planning, Management Review e Gap Analysis delle competenze professionali, che si applicano uniformemente a livello di Gruppo.

POPOLAZIONE AZIENDALE CHE HA RICEVUTO VALUTAZIONI DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO DELLA PROPRIA CARRIERA NEL 2024

	DIRIGENTI		QUADRI		IMPIEGATI		OPERAI		TOTALE		
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	TOTALE
Totale Gruppo	80	5	507	87	996	392	-	-	1.583	484	2.067
Incidenza sul totale	73,4%	50,0%	88,6%	84,5%	85,4%	88,7%			35,6%	38,0%	36,1%

La procedura di Gruppo prevede che venga valutata la popolazione aziendale in forza con performance lavorative nel periodo di valutazione di almeno 6 mesi e sono esclusi gli operai. Conseguentemente, il 100% della popolazione eligibile è stata coinvolta nel processo di valutazione.

Forza lavoro propria

Sicurezza e Medicina del lavoro

La Salute e la Sicurezza dei lavoratori costituiscono un Valore comune per l'intero Gruppo Piaggio.
La piena attuazione di tale Valore passa necessariamente anche attraverso il principio del miglioramento continuo inteso non solo come rispetto delle disposizioni di legge, ma come sviluppo costante di un processo di analisi delle prestazioni, di revisione degli standard di sicurezza e di identificazione di nuove opportunità.

Il potenziamento di una cultura della sicurezza solida e ben radicata rappresenta un Valore, può fare la differenza nella prevenzione degli incidenti e nella salvaguardia della salute ed implica la creazione di un ambiente di lavoro in cui la sicurezza sia considerata un valore condiviso a tutti i livelli dell'organizzazione. In tale prospettiva sono stati attuati progetti formativi specifici per aumentare la consapevolezza e l'educazione alla sicurezza e per innescare un cambiamento profondo negli individui rispetto agli standard di sicurezza.

Tutti i livelli aziendali sono interessati dalla realizzazione dei programmi di sicurezza e salute sul lavoro al fine di improntare le azioni specifiche ad un principio di sinergia.

L'attività di prevenzione e protezione della salute dei lavoratori all'interno di un contesto complesso quale quello industriale del Gruppo Piaggio, sia in Italia che all'estero, può, infatti, realizzarsi efficacemente solo attraverso un'organizzazione adeguatamente strutturata. La convinzione che la prevenzione debba orientare i comportamenti e le attività quotidiane, diffusa a tutti i livelli, ha portato il Gruppo Piaggio ad adottare standard sulla gestione della sicurezza molto simili in tutti i Paesi in cui opera a prescindere dalla presenza di vincoli normativi locali meno severi. In quest'ottica gli stabilimenti in Italia, India, Vietnam e Indonesia sono dotati di un sistema di gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato da un ente certificatore accreditato secondo lo standard ISO 45001 (Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro). La percentuale di dipendenti ai quali si applica il sistema di gestione certificato ISO 45001 è pari al 93% del totale. Le verifiche di certificazione sono svolte annualmente ed anche per il 2024 hanno avuto esito positivo.

Tutte le realtà aziendali (sia da un punto di vista delle attività produttive che di supporto alle stesse) sono sottoposte ad un continuo processo di valutazione dei rischi che, essendo per sua stessa natura dinamico, viene riesaminato utilizzando le metodiche ed i criteri ritenuti più adeguati, ricorrendo anche a risorse specialistiche esterne ove ritenuto necessario. Quanto sopra viene registrato negli specifici Documenti di Valutazione dei Rischi.

Il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori implementato in Piaggio prevede un sistema documentale piuttosto ampio che, partendo dalla Politica in materia H&S emanata dalla Direzione, viene declinato attraverso il Manuale e trova quindi concreta attuazione nelle Procedure Gestionali (che coinvolgono l'intera organizzazione aziendale), nelle Procedure Operative (che invece interessano solo alcune strutture aziendali) e nelle Istruzioni di Lavoro, che specificano le corrette modalità di esecuzione delle singole operazioni.

Sono attive procedure specifiche per la gestione dei cambiamenti, sia in ottica di prevenzione dei rischi, che al fine di intercettare opportunità di miglioramento (ergonomia, sicurezza impianti etc.).

Forza lavoro propria

La gestione del cambiamento è garantita attraverso procedure specifiche finalizzate al consolidamento di un modello prevenzionistico dei rischi e all'intercettazione di opportunità di cambiamento e di miglioramento, in particolare attraverso:

- Il consolidamento di un già avviato sistema di reporting immediato ed analisi degli infortuni, medicazioni e near miss, con metodiche standardizzate e gruppi di lavoro definiti, al fine di individuare le cause radice di tali eventi e prevenire il verificarsi o il ripetersi di incidenti
- La presenza di un sistema di "segnalazione di una condizione di rischio" informatizzato, disponibile sulla Intranet aziendale con cui i responsabili aziendali, ed i singoli lavoratori attraverso la figura dei preposti, possono individuare e segnalare eventuali condizioni di rischio presenti, dando avvio ad un sistema di assegnazione e valutazione delle azioni preventive e di monitoraggio della loro efficacia, tale da garantire una completa ed accurata gestione degli interventi di miglioramento della sicurezza sul lavoro.

Da segnalare che la gestione dei cosiddetti "near miss" rappresenta un elemento fondamentale per prevenire l'insorgere di situazioni pericolose, che possano portare anche ad infortuni gravi.

Viene confermata la centralità della gestione delle emergenze, intese come condizioni critiche che si manifestano come conseguenza del verificarsi di una circostanza potenzialmente pericolosa e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita e riportata alla normalità; in tale categoria rientrano sia le emergenze legate all'attività lavorativa specifica, sia quelle di carattere generale e dovute ad eventi quali i fenomeni metereologici o naturali di particolare gravità (terremoti, allagamenti, esondazioni, trombe d'aria). Per ogni sede è stato predisposto, in armonia con le disposizioni di legge, un piano che include l'analisi dei principali rischi, la definizione delle procedure operative da adottare durante le varie tipologie di emergenza, i ruoli e le azioni che il personale designato e formato deve attuare ed i protocolli di comunicazione. Ovviamente l'efficienza di tale sistema organizzativo viene testata attraverso numerose esercitazioni che coinvolgono le realtà di Piaggio.
Tutti i lavoratori, consulenti e fornitori che fanno ingresso presso gli stabilimenti del Gruppo sono obbligati ad attenersi a tale sistema di gestione che prevede audit interni ed esterni circa il rispetto delle procedure adottate.

INFORTUNI SUL LAVORO[76]

ANNO 2024	TOTALE GRUPPO
Ore lavorate	9.380.001
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	710
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	34
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	3,62
Malattie professionali registrabili	0

Nell'anno non si sono registrati infortuni tra i lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo per i quali pertanto i tassi infortunistici sono pari a 0.

76 I tassi relativi ai dati infortunistici, per tutte le aree geografiche, sono calcolati considerando le ore lavorate dai dipendenti nel corso dell'anno di riferimento e il fattore moltiplicativo pari a 1.000.000.

Forza lavoro propria

Italia

Piaggio si è dotata, in Italia, in linea con le vigenti leggi in materia, di una struttura organizzativa articolata, basata su sette Datori di Lavoro corrispondenti a diverse aree aziendali, e conseguentemente dirigenti e preposti che presidiano le varie unità organizzative e le varie sedi, avvalendosi del supporto dei Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione e dei Medici Competenti. Inoltre, è capillare e puntuale la presenza dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza in tutte le sedi aziendali.

Nel 2024, nell'ambito della strategia di potenziamento continuo della Cultura della Sicurezza aziendale, è continuato lo sviluppo di un team internazionale e interdisciplinare di "Safety Ambassador": dipendenti che attraverso il potenziamento di competenze e di capacità personali, nell'ambito della propria area operativa/gestionale di appartenenza, rappresentano un punto di riferimento per l'applicazione dei sistemi di salute e sicurezza, per il miglioramento continuo e per il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei colleghi.
È stata ampliata nel corso del 2024 l'offerta formativa dedicata a tutte le figure aziendali sugli aspetti di Cultura della Sicurezza relativa a temi comportamentali, di coinvolgimento e responsabilizzazione del personale.
Nel corso del 2024 lo stabilimento di Pontedera è stato premiato dalla Presidenza della Regione Toscana fra i vincitori del concorso "Impresa più Sicura" per il progetto "La Promozione della Cultura della Sicurezza: Safety Ambassadors" La tematica del progetto si inserisce in un più articolato processo di evoluzione del concetto di Sicurezza che richiede una partecipazione sempre più diffusa e attiva sugli aspetti di prevenzione a tutti i livelli aziendali attraverso un continuo confronto. In particolare, l'attivazione del coinvolgimento attivo sul tema costituisce un passaggio delicato e l'introduzione dei Safety Ambassador ha rappresentato uno strumento strategico per accelerare la transizione culturale.

INFORTUNI SUL LAVORO NEGLI STABILIMENTI ITALIANI

	PONTEDERA	NOALE E SCORZÈ	MANDELLO
ANNO 2024			
Ore lavorate	3.626.493	714.002	270.727
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	577	106	27
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	27	4	2
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	7,4	5,6	7,4
Malattie professionali registrabili	0	0	0

Gli infortuni sopra riportati sono riferiti unicamente a dipendenti del Gruppo e riguardano principalmente contusioni e ferite da taglio in fase di assemblaggio dei componenti o durante l'utilizzo di piccole attrezzature di lavoro.

Gli infortuni a livello Paese (Italia) sono diminuiti sia come numero assoluto, sia come indice di frequenza anche grazie ad azioni specifiche sia di natura tecnica che formativa.
Gli infortuni sono in prevalenza da attribuirsi a cause comportamentali quali distrazioni, comportamenti inadeguati, mancato rispetto delle procedure.
Per quanto riguarda le ditte esterne che operano nei siti produttivi italiani di Piaggio non è stato rilevato alcun infortunio nel 2024.
Si segnala l'assenza di infortuni mortali in Italia nel 2024.

Forza lavoro propria

India

Per garantire i migliori standard di salute e sicurezza sul lavoro, la consociata indiana (PVPL) si è dotata di una struttura organizzativa che vede coinvolti operativamente l'"Employer" (datore di lavoro) - unico per le diverse sedi produttive – a cui è assegnata la responsabilità di garantire salute, sicurezza e benessere di tutti i dipendenti nei luoghi di lavoro, i Responsabili di stabilimento e un Comitato per la Sicurezza composto da 20 membri che includono dirigenti, quadri e impiegati. Il Comitato per la Sicurezza si riunisce con cadenza regolare per pianificare, rivedere e discutere i piani di azione necessari per stabilire e diffondere una cultura della consapevolezza e della sicurezza tra i dipendenti sul luogo di lavoro. La presenza di un team di Salute e Sicurezza garantisce che l'intero sistema possa funzionare in modo efficace.

In linea con l'approccio del Gruppo, negli ultimi anni molto è stato investito nella formazione come fattore chiave per aumentare la responsabilità dei dipendenti in relazione alla sicurezza e promuovere un approccio proattivo sulle problematiche della sicurezza (ad esempio attraverso la celebrazione del Safety Day). Anche l'affissione di informative su tematiche Safety esposte in inglese e in lingua locale contribuisce a creare una vera cultura della sicurezza a tutti i livelli.

PVPL è impegnata nel garantire la sicurezza e il benessere dei dipendenti e dei loro familiari più stretti, anche attraverso l'organizzazione di eventi specifici. Ad esempio, è reso disponibile un servizio medico 24 ore su 24, 7 giorni su 7 in tutti gli stabilimenti di produzione e, quando necessario, viene esteso ai familiari dei dipendenti di Baramati un servizio di pronto soccorso con ambulanze. Iniziative come le celebrazioni della Settimana della sicurezza, i workshop e le sessioni interattive promuovono una cultura di apprendimento e impegno continui.
Nel 2024 non si sono verificati né infortuni sul lavoro che hanno coinvolto dipendenti né infortuni che hanno coinvolto lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDIA

	STABILIMENTO VEICOLI COMMERCIALI	STABILIMENTO 2R	STABILIMENTO MOTORI
ANNO 2024			
Ore lavorate	1.478.500	246.551	306.695
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0	0	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0	0	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0	0	0
Malattie professionali registrabili	0	0	0

Vietnam

Piaggio Vietnam ha un Comitato per la sicurezza che coinvolge tutte le funzioni aziendali ed è presieduto dal Responsabile Operations. I membri del comitato sono responsabili della gestione di eventuali problemi di sicurezza nella loro area operativa e dell'adozione delle azioni correttive conseguenti. La riunione del comitato è condotta trimestralmente per aggiornare tutte le statistiche e monitorare le prestazioni di H&S. Sono inoltre previsti audit periodici di follow-up per segnalare al comitato eventuali problemi o opportunità di sicurezza rilevanti per adottare immediatamente misure correttive/preventive.
Al fine di attuare le disposizioni in materia di salute e sicurezza, è stato definito un programma operativo H&S integrato con ispezioni costanti per supportare le azioni di miglioramento identificate all'interno del Comitato per la sicurezza.
Tutti gli audit interni ed esterni svolti nel 2024 hanno avuto esito positivo. In particolare, l'audit del Ministero del lavoro, degli invalidi e degli affari sociali nell'agosto 2024 è stato condotto con successo senza alcuna osservazione.
Al fine di promuovere la Cultura della sicurezza ed enfatizzare l'importanza delle questioni di salute e

Forza lavoro propria

sicurezza per l'azienda, nel 2024 sono stati forniti corsi di formazione H&S a tutti i dipendenti e al personale esterno per un totale di oltre 9.000 ore.
È stato istituito un canale, a cui tutti i dipendenti possono accedere, per segnalare tempestivamente i pericoli.
Nel 2024 non si sono verificati né infortuni sul lavoro che hanno coinvolto dipendenti né infortuni che hanno coinvolto lavoratori esterni sotto il controllo operativo del Gruppo.

INFORTUNI SUL LAVORO IN VIETNAM

ANNO 2024	VIETNAM
Ore lavorate	1.790.848
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Malattie professionali registrabili	0

Indonesia

Nel corso del 2024, non si sono verificati infortuni nello stabilimento indonesiano. Inoltre, è stata consolidata l'organizzazione delle attività H&S anche attraverso la diffusione della Cultura della sicurezza per aumentare il coinvolgimento dei dipendenti, oltre che garantire il rispetto delle normative in materia.
L'impegno per la Salute e la Sicurezza nelle attività dello Stabilimento indonesiano è dimostrato dal conseguimento dell'obiettivo di zero infortuni nell'anno e dal mantenimento della certificazione ISO 45001.

INFORTUNI SUL LAVORO IN INDONESIA

ANNO 2024	INDONESIA
Ore lavorate	143.128
Giornate lavorative perdute a causa di lesioni e decessi sul lavoro	0
Decessi da infortuni sul lavoro	0
Infortuni sul lavoro registrabili	0
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	0
Malattie professionali registrabili	0

Rewarding e Welfare aziendale

REWARDING

Le politiche di rewarding mirano a remunerare le persone e il loro contributo secondo criteri di competitività, equità e meritocrazia, che vengono condivisi con trasparenza nei processi di valutazione, al fine di motivare e trattenere in azienda le risorse umane che forniscono importanti contributi al conseguimento dei risultati aziendali.
Il sistema di rewarding di Gruppo è differenziato per le diverse popolazioni aziendali e comprende una componente retributiva fissa e sistemi di incentivazione variabile per obiettivi e benefit.
In Italia, dal 2021 i dipendenti Piaggio hanno a loro disposizione una piattaforma digitale per la gestione dei servizi di welfare attraverso la quale possono esercitare le opzioni di scelta previste dal CCLN e dagli accordi integrativi aziendali.

Forza lavoro propria

SISTEMI DI INCENTIVAZIONE PER OBIETTIVI

Il raggiungimento di risultati previsti su obiettivi stabiliti dall'azienda è premiato tramite sistemi di incentivazione variabile, focalizzati su obiettivi qualitativi e quantitativi coerenti con il business, nonché sull'efficienza interna di ogni area di responsabilità.
L'intero processo di assegnazione degli obiettivi e consuntivazione dei risultati è condiviso con il dipendente secondo criteri di oggettività.

BENEFIT

Piaggio offre un pacchetto di benefit in linea con le migliori pratiche di mercato locali e segmentato secondo logiche organizzative, che comprende ad esempio:
- la piattaforma welfare (in Italia);
- assistenza sanitaria integrativa in Italia o servizi di medical check up in India e Vietnam;
- centro medico/infermieristico aziendale in tutte le sedi produttive;
- convenzioni con enti locali e strutture di interesse per i dipendenti.
- promozione di iniziative di employee volunteering (donazione di sangue, partecipazione ad eventi di charities)

WELFARE

A livello italiano è presente un articolato quadro di valorizzazione del welfare aziendale, con un sistema di prestazioni finalizzate ad incrementare il benessere individuale e familiare dei dipendenti sotto il profilo economico e sociale. Si segnala la possibilità di conversione su base volontaria del Premio di Risultato aziendale, che può essere goduto, interamente o in parte, in beni e servizi erogabili sotto forma di welfare.
Tutti i dipendenti degli stabilimenti itaiani sono inoltre iscritti al fondo di assistenza sanitaria integrativa (Métasalute) previsto dalla contrattazione collettiva nazionale per il comparto metalmeccanico.
Sono inoltre presenti delle agevolazioni/servizi legati alla salute dei dipendenti:
- a Pontedera, presso il Centro medico aziendale, sono a disposizione dei dipendenti medici specialisti (oculista, ortopedico, pneumologo, dermatologo, otorinolaringoiatra) per l'effettuazione di visite specialistiche;
- a Noale/Scorzè e Mandello del Lario sono previsti per tutti i dipendenti dei permessi retribuiti per visite specialistiche esterne all'Azienda, oltre ad un presidio-medico/infermieristico stabile;
- infine, in tutte le sedi è possibile effettuare gratuitamente le vaccinazioni influenzali.

Anche gli stabilimenti in India, Vietnam e Indonesia dispongono di centri medici/infermieristici di assistenza.
In India e Vietnam vengono organizzati dei medical check up per i dipendenti e i loro familiari.

Forza lavoro propria

Tutela dei diritti umani dei dipendenti

Il Gruppo riconosce l'importanza del suo ruolo nella condanna di qualsiasi violazione dei diritti umani ed opera al fine di evitare che si verifichino episodi di violenza/molestia all'interno del suo perimetro. Piaggio migliora e adegua continuamente le politiche e i controlli strumentali che ha in atto, per scongiurare ogni potenziale violazione che potrebbe interessare il Gruppo.
Le aziende del Gruppo rispettano le leggi e i regolamenti nazionali e internazionali e conducono le loro attività nel rispetto del Codice Etico.
Piaggio considera la pratica corretta del whistleblowing una componente fondamentale per assicurare l'efficacia dei suoi programmi di compliance e si impegna a garantire che tutte le sue attività siano condotte in modo etico e con la massima integrità. Tutte le persone in contatto con l'organizzazione nell'ambito delle loro attività lavorative svolgono un ruolo chiave nel denunciare e prevenire violazioni di leggi, procedure e policy interne e nel mantenere i più elevati standard di condotta etica, morale e legale. Per questo la Società incoraggia i propri dipendenti e chiunque abbia con l'organizzazione rapporti lavorativi a segnalare eventuali sospetti di condotte scorrette, con la garanzia della piena riservatezza. Non sarà tollerata nessuna misura ritorsiva verso il segnalante o persone a lui/lei vicine.

Nel corso del 2024 nella consociata indiana è stata erogata formazione in materia di prevenzione di molestie sessuali, entro il contesto del rispetto del codice etico aziendale.

Si segnala che nel corso del 2024 il Gruppo ha ricevuto sette segnalazioni relative ad episodi di discriminazione, nello specifico molestie e schiavitù moderna. Una di queste segnalazioni, pervenuta attraverso il canale di whistleblowing, riguarda Piaggio & C. S.p.A., mentre le altre, inviate tramite e-mail anonime al di fuori del summenzionato canale, fanno riferimento alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited ("PVPL"). In particolare, cinque di queste ultime segnalazioni sono state indirizzate ai vertici aziendali di Piaggio, mentre una sesta è stata inviata direttamente alla consociata.
Tutte le suddette segnalazioni sono state oggetto di approfondite indagini, condotte nel rispetto delle procedure aziendali e delle normative vigenti. Sulla base di dette indagini, non sono emersi indici di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro.
Seppur l'assessement svolto, alla data di predisposizione del presente documento, non abbia fatto emergere indicatori di violazioni delle normative giuslavoristiche e di salute e sicurezza del lavoro, né l'esistenza di forme di discriminazione razziale, schiavitù moderna o molestie sul lavoro, sono state previste una serie di iniziative, tutt'ora in corso, finalizzate al potenziamento delle policy in materia e del sistema di controllo interno, nonché procedure di mitigazione che si inseriscono nel percorso di ampliamento del processo di Due Diligence descritto nella sezione "Dichiarazione sul dovere di diligenza". Si precisa che nell'anno di rendicontazione non sono state rilevate condanne subite e/o ammende inflitte correlate a casi di incidente grave in materia di diritti umani.

LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE

Politiche in essere

Come già precedentemente illustrato il Gruppo Piaggio si approvvigiona di componenti all'esterno secondo un modello di global sourcing che garantisce la qualità della fornitura e la sua economicità.
Attraverso l'analisi di doppia materialità, l'azienda ha identificato potenziali impatti negativi riguardanti la salute e la sicurezza, nonché la violazione dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori della catena del valore (e.g. fenomeni di violazione della libertà di associazione, mancato riconoscimento della giusta paga, compromissione del benessere, mancato rispetto dei principi di pari opportunità, diversità e inclusione). Inoltre, è stato identificato che un eventuale verificarsi di questi impatti potrebbe provocare danni dal punto di vista reputazionale al Gruppo.
Piaggio ha identificato i lavoratori della catena di fornitura come i lavoratori della catena del valore maggiormente esposti a subire impatti rilevanti. In generale Piaggio non compra direttamente materie prime, ma si approvvigiona direttamente dall'esterno di gruppi funzionali, quali le marmitte, le forcelle, i radiatori, i CVT, i proiettori, gli strumenti e le centraline elettroniche e di componenti ed accessori. Piaggio opera su scala globale, con stabilimenti in Europa, America e Asia e ogni stabilimento produttivo acquista merci e ricambi prevalentemente da fornitori locali. I principali paesi di provenienza degli acquisti di merci dei siti produttivi[77] sono stati analizzati in relazione ai rischi di violazione dei diritti umani attraverso il Global Rights Index 2024 (www.ituc-csi.org/global-rights-index), sviluppato da The International Trade Union Confederation (ITUC). Lo strumento utilizzato fa riferimento a numerose banche dati messe a disposizione delle principali organizzazioni internazionali, che assegnano un livello di rischio ad ogni paese. Tra gli stati classificati con indici di rischio alto circa il mancato rispetto dei diritti umani da cui il Gruppo si approvvigiona vi sono India, Vietnam, Indonesia e Cina. Piaggio è consapevole che un eventuale non rispetto dei diritti dei lavoratori da parte dei suoi partner commerciali potrebbe potenzialmente avere un impatto negativo in termini reputazionali e che eventuali scioperi prolungati nella catena a monte o a valle potrebbero provocare un blocco nell'attività produttiva o in quella di vendita. Per fronteggiare tale rischio, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo (vd. Paragrafo "Codice Etico" incluso nel capitolo "Informazioni sulla Governance") e richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.
Come stabilito dalla Policy di fornitura responsabile approvata ad inizio 2025[78] ed applicabile a tutte le società del Gruppo Piaggio, Piaggio:

Privilegia il più possibile nella scelta i Fornitori:
- dotati di un Sistema di Gestione Ambientale certificato;
- dotati di un Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro;
- dotati di un sistema di Gestione della Responsabilità Sociale.

Evita, ove conosciuto, in modo assoluto i rapporti con fornitori:
- residenti in nazioni bandite dagli Organismi politici nazionali ed internazionali;
- che non rispettino i diritti umani;
- che attuino qualsiasi tipo di discriminazioni;
- che non rispettino integralmente le regole in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e protezione dell'ambiente specificate dalla Legge e dai trattati internazionali;
- che non rispettino le norme applicabili in materia di regolamentazione dell'orario di lavoro e la libera associazione dei propri dipendenti.

La responsabilità dell'attuazione di tale politica è in capo al Dirigente Preposto.

77 L'analisi non ha preso in considerazione gli acquisti delle società commerciali e dei centri di ricerca in quanto residuali.
78 La Policy di fornitura responsabile è pubblicata nell'intranet aziendale.

Processi di coinvolgimento

Il Gruppo non ha adottato un processo specifico per coinvolgere i lavoratori della catena di fornitura.

Processi per rimediare agli impatti negativi

Il Gruppo si concentra sulla promozione di una cultura di integrità tra i propri fornitori. I lavoratori della catena del valore che segnalano possibili comportamenti irregolari o illeciti svolgono un ruolo importante, proteggendo il corretto funzionamento del Gruppo e contribuendo al benessere della società nel suo complesso. A tal fine, è stato predisposto un canale di segnalazione disponibile sul sito di Gruppo e descritto nel paragrafo "Canali di segnalazione – Informazioni sulla Governance ". Il Gruppo Piaggio al momento non ha strutturato un processo di valutazione della conoscenza da parte dei lavoratori della catena del valore dell'esistenza di tale canale.

Azioni e target

Come descritto nel paragrafo precedente, Piaggio richiede a tutti i suoi fornitori la sottoscrizione del suo Codice Etico che richiama un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.

Il Gruppo sta valutando come rafforzare il processo di valutazione e selezione dei propri fornitori anche tenendo conto delle loro pratiche sociali e più in generale, come già accennato, sta valutando come ampliare il proprio processo di due diligence.
Il Gruppo non ha ancora definito alcun obiettivo misurabile con orizzonti temporali delineati.

COMUNITÀ INTERESSATE

Politiche in essere

Le comunità interessate sono per Piaggio quelle residenti nelle aree limitrofe ai suoi stabilimenti produttivi. Piaggio ha da sempre instaurato un rapporto diretto con il proprio territorio, con l'intenzione di svolgere un ruolo non solo produttivo ed economico ma anche sociale, culturale e formativo, attraverso la promozione di temi come l'arte, il design, la cultura, il linguaggio della comunicazione e la diffusione di valori propri dell'azienda, come l'innovazione, la creatività, l'etica e l'ambiente. Inoltre, Piaggio si è sempre storicamente dimostrata attenta a rispondere a eventuali richieste provenienti dai territori colpiti da emergenze (sanitarie o climatiche).
La gestione delle attività a favore delle comunità locali in Italia è coordinata dalla Direzione Marketing & Comunicazione, mentre negli altri paesi in cui Piaggio opera spetta al CEO dell'Area.
Le relazioni del Gruppo con le comunità locali sono regolamentate dal Codice Etico. Il Gruppo al momento non ha ritenuto necessario formulare una specifica Policy a riguardo, anche in relazione ai diritti umani delle comunità locali.
Il Gruppo ha identificato nel sito Corporate alcuni referenti di contatto a cui i terzi possono far riferimento per qualsiasi segnalazione.

Processi di coinvolgimento

Come sancito dall'art. 7 del Codice Etico Piaggio intende contribuire al benessere economico e alla crescita delle comunità nelle quali opera attraverso la propria attività, tanto nella vendita di prodotti quanto nella erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati. In coerenza con tali obiettivi e con le responsabilità assunte nei confronti degli azionisti e investitori, la Società individua nella ricerca e nell'innovazione una condizione prioritaria di crescita e successo. La Società mantiene con le pubbliche autorità locali, nazionali e sovranazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione e alla trasparenza, nel rispetto delle leggi vigenti, delle reciproche autonomie, degli obiettivi economici e dei valori contenuti nel Codice Etico. La Società apprezza ed eventualmente fornisce sostegno a iniziative sociali, culturali ed educative orientate alla promozione della persona e al miglioramento delle condizioni di vita.
Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder – Informazioni generali", coinvolge le comunità locali attraverso diverse attività: raduni, mostre ed eventi, attività di charity, offerta posti di lavoro. Nell'ottica di prioritizzare i propri stakeholder, Piaggio ha definito un approccio al coinvolgimento delle comunità locali di tipo informativo, non prevedendo un coinvolgimento attivo, ad esempio, nello svolgimento dell'analisi di doppia materialità. Le attività svolte con le comunità locali sono descritte in maniera più approfondita nei paragrafi seguenti. Il Gruppo si impegnerà nei prossimi anni a riesaminare il coinvolgimento dei propri stakeholder, riconfermando e/o estendendo l'approccio corrente.

Il Gruppo crea opportunità di lavoro nelle aree in cui opera. Storicamente ha esportato il suo modo di fare impresa in tutte le nazioni dove è presente con i suoi stabilimenti. Tutti i siti industriali di Piaggio hanno le certificazioni internazionali di qualità, ambiente, salute e sicurezza.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il Gruppo nell'ambito dell'analisi di doppia materialità non ha identificato impatti negativi rilevanti correlati alle comunità interessate.

Comunità interessate

Sostegno alle comunità locali

Piaggio, sebbene non abbia definito target specifici, è da sempre impegnata nella realizzazione di iniziative che abbiano un impatto positivo nelle comunità in cui opera.
Il Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano nel 2013 ha stabilito che le società di grosse dimensioni operanti in India debbano spendere in ogni anno finanziario, almeno il due per cento degli utili netti medi degli ultimi tre anni, in conformità alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale e privilegiando le aree locali limitrofe alla sede produttiva. L'Allegato VII del Companies Act 2013 elenca le attività di CSR che possono essere intraprese dalle società in ottemperanza alla Corporate Social Responsibility Policy aziendale: (i) eliminazione della fame e povertà estrema; (ii) promozione della formazione; (iii) promozione della parità di genere e dell'emancipazione delle donne; (iv) riduzione della mortalità infantile e miglioramento della salute materna; (v) lotta contro il virus dell'HIV, la malaria e altre malattie; (vi) assicurare la sostenibilità ambientale; (vii) promuovere l'occupazione e il miglioramento delle competenze professionali; (viii) progetti imprenditoriali sociali; (ix) contributo al Prime Minister's National Relief Fund o a qualsiasi altro fondo creato dal governo centrale o dai governi locali per lo sviluppo socio-economico.
Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha focalizzato il suo impegno in progetti di carattere sociale che rientrano in generale nelle aree tematiche di acqua e servizi igienico-sanitari, istruzione, emancipazione femminile, scelti sulla base di una ricerca preliminare svolta internamente sui bisogni dell'area limitrofa a quella in cui sorge lo stabilimento. La scelta dei progetti da sviluppare viene fatta da uno specifico Comitato formato dai membri del CdA della Società.

FONDAZIONE PIAGGIO[79]

Nel 2024 la Fondazione Piaggio ha festeggiato il trentesimo anniversario della propria attività. Questo importante traguardo è stato l'occasione per una riflessione sul cammino percorso e sul raggiungimento degli obiettivi che i Soci Fondatori si erano prefissati nel lontano 1994 e su quelli per il prossimo futuro. Nata per dimostrare che impresa, territorio e cultura possono coesistere ed avere importanti sinergie, la Fondazione Piaggio, con il suo Archivio Storico ed il suo Museo, in tutti questi anni ha saputo valorizzare e celebrare in modo armonico non solo la storia della Piaggio e del territorio che ne ha consentito e favorito lo sviluppo ma anche quella di tanti uomini che hanno dedicato la propria vita professionale all'azienda. Ma a questo ruolo di "memoria storica e celebrativa" se ne è affiancato negli anni uno sempre più importante, quello di polo di aggregazione e promozione culturale. La Fondazione Piaggio è oggi un importante punto di riferimento nel panorama culturale Toscano ed è riconosciuta come un importante centro di formazione ed un incubatore di nuove idee, un luogo dove si respira creatività e si trasmettono valori e saperi. Un'impresa ed un territorio sono in grado di svilupparsi anche grazie al livello culturale dei propri dipendenti e della propria popolazione e questa è la visione con la quale la Fondazione Piaggio ha operato negli anni ed intende operare anche nel prossimo futuro.
Nell'anno trascorso, al trentesimo anniversario della Fondazione Piaggio si sono aggiunte altre due ricorrenze particolarmente importanti: i 140 anni dalla nascita del Gruppo Piaggio ed i 100 anni di presenza Piaggio a Pontedera. Pontedera è stata inoltre sede di un evento di rilevanza internazionale: i Vespa World Days, raduno mondiale dei Vespa Club, che per la prima volta si è svolto in Toscana.
Queste ricorrenze e questo evento hanno pesantemente condizionato il programma delle attività della Fondazione Piaggio dal momento che il Museo Piaggio è stato scelto come luogo emblematico e rappresentativo per molti dei raduni e dei festeggiamenti previsti nel territorio. Nonostante questo impegno straordinario, la Fondazione Piaggio ha ospitato anche quest'anno decine e decine di convegni e dibattiti scientifici e di costume, ha organizzato tre mostre, ha confermato il festival musicale, il festival letterario, il premio letterario ed i programmi formativi e didattici.

79 Si precisa che le informazioni relative alla Fondazione Piaggio, entità non inclusa nel perimetro di consolidamento del Gruppo, costituiscono aspetti qualitativi utili alla comprensione dell'attenzione al contesto sociale, ancorché tali informazioni non rientrino nel perimetro di consolidamento.

Comunità interessate

MUSEO PIAGGIO

Nel 2024 i visitatori del Museo Piaggio si sono avvicinati ai 90.000, un numero decisamente superiore a quelli pre-covid. A questo dato si sommano le visite virtuali che si stimano in circa 10.000, in linea con quelle del 2023. Un particolare afflusso si è registrato durante i Vespa World Days che, nonostante le limitazioni agli ingressi imposte per motivi di sicurezza, hanno portato oltre 17.000 visitatori in quattro giorni.
In previsione del continuo aumento di visitatori, nel 2024 sono state destinate maggiori risorse agli investimenti mirati a migliorare e a rendere più fruibili le sale espositive del Museo.
Sono stati realizzati due nuovi uffici dedicati al Vespa World Club e al Registro storico Vespa, inaugurati in occasione delle giornate mondiali Vespa, ed è stato riorganizzato lo spazio esterno al Museo con migliorie delle aree verdi e del decoro del piazzale.

ARCHIVIO STORICO PIAGGIO

Nel corso del 2024 l'Archivio Storico Piaggio ha dialogato con diversi rami del Gruppo Piaggio, fornendo la propria consulenza storica e iconografica. In particolare, il supporto dell'Archivio Storico è stato fondamentale in occasione delle celebrazioni dei 140 anni di storia dell'azienda, con il rifacimento della sezione dedicata alla storia nel sito del Gruppo Piaggio (https://www.piaggiogroup.com/it/gruppo/storia).
Ugualmente cruciale è stato il lavoro di selezione di immagini per la comunicazione relativa ai Vespa World Days di Pontedera, evento che ha coinvolto massivamente l'Archivio.
Per quanto riguarda le attività esterne, l'Archivio ha collaborato alla selezione di immagini per due importanti mostre organizzate dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy:

- "Identitalia, The Iconic Italian Brands" - Roma, Palazzo Piacentini, 13 febbraio-6 aprile 2024: dedicata ai più importanti marchi storici italiani in occasione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi;
- "Innovare per il futuro" (prevista per gli ultimi giorni di ottobre/primi di novembre) dedicata ai brevetti che hanno fatto la storia e organizzata nella medesima occasione di celebrazione dei 140 anni dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

L'Archivio ha contribuito con testi e immagini alle seguenti mostre:

- "Italia Sessanta. Arte moda e design dal boom al pop", organizzata dall'Ente Regionale per il Patrimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia (Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein, 29 giugno-27 ottobre 2024);
- "Italy, the land of blossom", ospitata nel padiglione Italia dell'EXPO di Shangai e dedicata al design italiano (27 settembre 2024-25 febbraio 2025).

L'Archivio ha collaborato alla selezione delle immagini e alla stesura dei testi per la mostra "La Vespa e il Cinema", organizzata dalla Fondazione Piaggio in collaborazione con Promocinema e ospitata dalla Rinascente di via del Tritone in occasione della Festa del Cinema di Roma (16 ottobre-5 novembre 2024).
L'Archivio ha infine fornito l'abituale supporto per la ricerca a studenti, studiosi e giornalisti per la stesura di tesine, tesi di laurea e pubblicazioni.

Comunità interessate

PROGETTO CULTURALE

Il Progetto Culturale della Fondazione Piaggio ha registrato anche nel 2024 un ottimo successo, contribuendo in maniera determinante a portare pubblico al Museo e attirando molti nuovi visitatori grazie anche alle novità apportate all'interno della programmazione.

EVENTI E CONVEGNI ORGANIZZATI PRESSO I LOCALI DEL MUSEO

Anno 2024

90	8
Organizzati dalla Fondazione Piaggio in collaborazione con partner Istituzionali e privati	Organizzati da Terzi

VESPA WORLD CLUB

A partire dal 2006, su iniziativa del Gruppo Piaggio e della Fondazione Piaggio nasce il Vespa World Club, un'Associazione senza fini di lucro; un modo per Piaggio di seguire direttamente la gestione dei Vespa Club al fine di preservare il parco circolante delle Vespa antiche ancora in circolazione, di supportare i collezionisti nella ricerca e nel restauro dei veicoli d'epoca e di continuare ad organizzare in Europa e nel mondo raduni turistici e gare appassionanti, garantendo al Vespista un elevato standard qualitativo dell'evento.
La missione del Vespa World Club è di:

- promuovere le iniziative di coordinamento delle attività sociali, turistiche, sportive ed agonistiche;
- costituire organi rappresentativi dei Vespa Club Nazionali presso tutte le sedi ed organizzazioni sia nazionali che internazionali;
- organizzare trofei, raduni, concorsi, manifestazioni, esposizioni mostre, congressi, convegni e riunioni;
- curare e tutelare gli interessi degli associati;
- promuovere e realizzare didattiche per la sicurezza, l'educazione, il comportamento nella circolazione stradale;
- promuovere studi e ricerche storiche relativi ai rapporti tra la Vespa e il territorio;
- coadiuvare l'interazione tra Azienda e appassionati.

Il 2024 è stato l'anno della conferma del trend positivo con un calendario ricco di appuntamenti e manifestazioni. Tra gli eventi organizzati durante l'anno appena concluso possiamo citare tra i più significativi:

- **Aperigiro.** Grande successo di adesioni con una cinquantina di Ape che il 16-17 marzo hanno temerariamente affrontato gli appennini ed hanno percorso la strada panoramica delle Cinque Terre fino a La Spezia.
- **Vespa World Days Pontedera:** Il raduno mondiale dei Vespa Club, quest'anno, per la prima volta, si è celebrato a Pontedera in occasione dei 140 anni dell'Azienda, i 100 anni dello stabilimento di Pontedera e dei 70 anni del raduno di Club che nacque come criterium Vespistico, poi EuroVespa e oggi Vespa World Days. Edizione da record con 56 Nazioni presenti, 8.300 iscritti e più di 15.000 presenze giornaliere per tutti e quattro i giorni della manifestazione. Grande coinvolgimento dell'Azienda con apertura a visite delle linee, shop all'interno del Vespa Village, test ride dei modelli Vespa e officina al Village per dare un servizio agli avventori. Da record la parata del sabato mattina con i suoi 19,7 Km di serpentone di Vespa, accolta con tripudio dagli abitanti della Valdera.
- **VESPA TROPHY:** Il Vespa Trophy è un trofeo turistico collegato al Vespa World Days. La manifestazione si estende su tutto il territorio Europeo. Il punto di arrivo per l'edizione 2024 è stato il Vespa World Days di Pontedera (Italia).

Comunità interessate

- **Il Campionato Mondiale di Gymkana:** svoltosi durante il Vespa World Days di Pontedera ha riportato la disciplina della Gymkhana classica (quella degli anni 50 e 60) all'interno del "contenitore" Vespa World Days.
- **Campionato Europeo di Vespa Rally:** la manifestazione ha visto la partecipazione di 16 Vespa Club, provenienti da Austria, Germania, Ungheria e Italia.
- **EUROPEAN VESPISTI WEEK:** presenza di rappresentanza al raduno European Vespisti Week di Montegrotto Terme (PD). Raduno turistico sui Colli Euganei Organizzato dal VC Italia.
- **APE ABC:** con la complicità del Direttivo dell'Ape Club Italia, di Piaggio Commercial si è organizzato nel week end del 20 e 21 settembre il primo Evento dedicato al Registro Storico per Ape. A, B e C infatti sono i prefissi dei telai che identificano i primi tre modelli del piccolo motocarro pontederese.

MOTO GUZZI WORLD CLUB

Il Moto Guzzi World Club è stato costituito nel 2002 con la finalità di:
- promuovere l'interesse, la conoscenza e la salvaguardia del valore storico del marchio Moto Guzzi e delle motociclette da essa prodotte;
- creare e sviluppare legami tra i proprietari delle motociclette Moto Guzzi;
- organizzare manifestazioni, riunioni, conferenze, competizioni;
- diffondere il mototurismo nazionale e internazionale, valorizzando e riscoprendo itinerari turistici locali grazie alle attività svolte e agli interscambi di informazioni tra gli associati;
- creare e sviluppare legami con organizzazioni no-profit o altre associazioni sportive e non, senza scopo di lucro, che svolgono attività sociali, umanitarie, di tutela dell'ambiente, ecc., che possano essere aiutate grazie ad iniziative promosse dall'Associazione nel settore motociclistico od in altri settori;
- sviluppare i rapporti con la casa Madre e coordinare l'attività propria e dei soci con quelle di altri club di marca nazionali ed internazionali.

Oggi, dopo più di 20 anni di attività il Moto Guzzi World Club, oltre ai soci iscritti direttamente e ai club riconosciuti in Italia, conta su club riconosciuti tra Europa, America, Asia, Australia.

Sono stati organizzati direttamente dal MGWC due raduni:
- "Mondo Moto Guzzi" (aprile/San Benedetto del Tronto);
- "Area Mediterranea" (giugno/Corfu).

Particolare menzione va fatta per il tradizionale evento "Guzziata di Natale" organizzato dal Moto Guzzi Club Capo di Leuca, giunto quest'anno alla 15 edizione svoltasi dal 13 al 15 Dicembre.
In tale occasione, Guzzisti provenienti da Italia ed Europa oltre alle comuni attività legate ai raduni, si rendono protagonisti di attività benefiche a favore della Comunità Socio-Riabilitativa dei Padri Trinitari di Gagliano del Capo (LE), che assiste più di 50 persone con diversi gradi di disabilità.
Il Moto Guzzi World Club inoltre favorisce l'attività in pista degli associati nel corso degli appuntamenti organizzati da FMI e denominati "CIV Classic" nel corso dei quali il Moto Guzzi World Club si è fatto carico dell'affitto di un box in ognuna delle tappe previste.

TROFEO MOTO GUZZI FAST ENDURANCE

La sesta edizione del Trofeo Moto Guzzi Fast Endurance si è svolta da maggio a ottobre 2024.
Il Trofeo, organizzato dalla FMI, è dedicato alle Moto Guzzi V7 III 850cc di cilindrata, accessoriate con un particolare kit ideato da Guareschi Moto, storico concessionario ritenuto lo specialista della preparazione per veicoli da competizione. Fanno parte del kit cupolino, fianchetti portanumero, semimanubri, pedane rialzate, parafango anteriore, sottocoppa, sospensioni anteriori, ammortizzatori posteriori, centralina, pastiglie freno, sella monoposto.
Il campionato si è sviluppato su 6 gare disputate nei principali circuiti motociclistici italiani, nel corso di 4 distinti fine settimana.
La formula prevede Team composti da 2 piloti che si alternano alla guida della moto ogni 15 minuti, con durata delle gare compresa tra 60 e 90 minuti a seconda del circuito.
Gli equipaggi coinvolti sono stati 22.

Comunità interessate

MOTO GUZZI - OPEN HOUSE 2024

L'Open House Moto Guzzi si è tenuta come da tradizione a Mandello del Lario, dal 12 al 15 settembre.
Nonostante la cantierizzazione del sito produttivo, interessato da importanti lavori di ampliamento, è stata garantita la possibilità ai 30mila partecipanti di visitare il Museo, la Galleria del Vento e, agli iscritti della Community "The Clan" di ritirare il proprio gadget.
Grazie alla fattiva collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Mandello, è stato possibile spostare in aree esterne alla Fabbrica una buona parte delle attività che fino allo scorso anno erano gestite negli spazi interni allo stabilimento.
Il negozio e la gamma in esposizione sono stati infatti posizionati nell'area antistante il Cancello rosso di ingresso.
Nel parcheggio della Stazione Ferroviaria sono state invece ospitati mezzi e strutture dedicate al Test Ride di V100, Stelvio, V85 e V7 dando la possibilità a più di 1200 appassionati di provare su strada i diversi modelli.

APRILIA ALL STARS - 2024

L'8 giugno 2024 sono arrivati a Misano oltre ventimila appassionati, da ogni parte d'Italia e d'Europa per festeggiare Aprilia, le sue moto, i suoi piloti e la sua storia. L'edizione 2024 di Aprilia All Stars è stato un successo assoluto, tanto da sorpassare nettamente i numeri, gloriosi, delle edizioni precedenti.
Tante star sono accorse per festeggiare, tutti insieme, la casa italiana ed europea più vincente nel Motomondiale con 298 vittorie nei GP.
Ai campioni di oggi, Maverick Viñales, Aleix Espargaró, Miguel Oliveira e Lorenzo Savadori, si sono unite vere leggende come Max Biaggi, Loris Capirossi, Alex Gramigni e Mattia Pasini.
Nella grande parata finale in pista, si sono visti praticamente tutti i modelli della casa veneta, dalle off-road anni '70, alle mitiche sportive 125 degli anni '80, le SBK bicilindriche, le motard e via via fino alle recenti RSV4, Tuono V4, Tuareg e le prime RS 457.

ATTIVITÀ DI CHARITY

Il Gruppo ha messo in atto nel corso del 2024 progetti di Charity per circa 480 mila euro.

Di seguito viene fornita una analisi dei progetti finanziati nel corso del 2024:

- è proseguita la collaborazione tra il Gruppo Piaggio e (RED) - associazione fondata nel 2006 da Bono e Bobby Shriver – che, grazie all'aiuto di partner e sostenitori, raccoglie fondi destinati alla lotta ad AIDS e alle pandemie (200 mila $ il contributo versato da Piaggio nel 2024). Inoltre durante l'evento Aprilia All Stars, che si tiene ogni anno presso il circuito "Simoncelli" di Misano, sono stati donati a (RED) 5 monopattini Aprilia, autografati dai piloti della MotoGP, che sono stati poi messi all'asta attraverso la piattaforma Charitystars;
- è stato sostenuto il progetto Telethon volto al finanziamento della ricerca biomedica sulle malattie genetiche rare, tramite la donazione di un veicolo (Vespa Primavera 125) e una donazione in denaro di € 10.000;
- è stato donato un veicolo (Liberty 125) all'IOM (Istituto Oncologico Mantovano) per la solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociosanitaria, a favore dei malati di tumore e dei loro familiari;
- è stato donato un veicolo (Vespa Elettrica) alla Fondazione Laureus, attiva nello sviluppo di programmi in ambito sportivo finalizzati ad aiutare bambini e ragazzi che vivono in situazioni di fragilità sociale ed economica;
- è stata sostenuta la Scuola Marescialli e Brigadieri dell'Arma dei Carabinieri con la donazione di un veicolo (Aprilia SXR 50 SPORT), messo in palio come primo premio della lotteria di Natale.

Anche le consociate indiana e vietnamita sono da sempre attive nel sociale, sostenendo e promuovendo iniziative di beneficenza.

Comunità interessate

In particolare, Piaggio Vietnam ha donato, durante il Tet, 100 set con beni di prima necessità per un valore di circa 3.000 € ad altrettante persone bisognose del distretto di Binh Xuyen, dove si trova la fabbrica, e ha fornito supporto e assistenza a 17 dipendenti in difficoltà. La consociata si prende anche cura di oltre 100 bambini orfani e svantaggiati presso l'orfanotrofio, fornendo beni necessari per un importo di 1.500 €. Inoltre, per la prima volta nel 2024, Piaggio Vietnam ha organizzato un'attività di donazione del sangue a cui hanno partecipato oltre 120 dipendenti.
Nel 2024, Piaggio Vietnam ha attivamente intrapreso varie attività con le università per ispirare e dare potere alle giovani generazioni. Attraverso una serie di eventi significativi, l'azienda ha mirato a fornire ai giovani conoscenze pratiche, orientamento professionale ed esposizione diretta al mondo professionale, ispirandoli a costruire un futuro luminoso. Tra questi sforzi, Piaggio Vietnam ha organizzato con successo due interessanti colloqui di lavoro incentrati sulla fornitura agli studenti di prospettive concrete su due campi altamente rilevanti: gestione delle risorse umane e gestione della catena di fornitura. Hanno partecipato oltre 600 studenti, rendendo questi eventi una piattaforma inestimabile per l'apprendimento e l'interazione con esperti del settore. Oltre ai colloqui di lavoro, Piaggio Vietnam ha organizzato la visita dello stabilimento per sei gruppi di studenti, più di 200 studenti in totale, provenienti da università nazionali e internazionali. Queste visite hanno offerto agli studenti uno sguardo diretto ai processi innovativi, agli elevati standard e all'ambiente professionale di Piaggio e hanno acceso le loro aspirazioni a intraprendere future carriere in Piaggio.
Piaggio Vietnam sostiene i dipendenti che vogliano fare attività di volontariato. Le ore di lavoro totali che i dipendenti hanno dedicato all'organizzazione e alla partecipazione ad attività di volontariato a favore della comunità sono state più di 500.

L'attività di Charity viene svolta in India nell'ambito delle regole dettate dal Company Act del 2013 emanato dal Governo Indiano di cui si è data ampia disclosure nelle pagine precedenti.

Piaggio Vehicles Private Limited (PVPL) ha identificato nello sviluppo delle competenze, nell'istruzione, nella salute della comunità e nell'ambiente la propria area di interesse, con lo scopo di creare uno sviluppo sostenibile nelle comunità in cui opera. L'approccio strutturato e scientifico alla CSR di PVPL si basa sui seguenti principi:
- abilitare e dotare le comunità limitrofe di maggiori capacità, conoscenze e accesso alle risorse;
- identificare progetti basati sui bisogni, questioni sociali specifiche dell'area e cause di elevata importanza e rilevanza facendo uso di strumenti appropriati come sondaggi o valutazioni partecipative;
- coinvolgere direttamente le parti interessate o tramite partner per progettare, sviluppare e implementare programmi di CSR;
- lavorare in tandem con programmi governativi in linea con gli obiettivi CSR di PVPL;
- garantire che l'intervento abbia un approccio basato su progetti, una data di fine fissa e un piano di uscita.

I progetti sviluppati dalla consociata indiana nel corso del 2024 sono stati i seguenti:

Sviluppo delle abilità

a. Realizzazione di biglietti di auguri:
l'attività di creazione di biglietti di auguri offre numerosi vantaggi per le scuole situate in aree rurali. I dipendenti di PVPL hanno spiegato le competenze artistiche e artigianali a tutti i 35 studenti della scuola ZPPS More wadi, Baramati. Questo laboratorio di arte e artigianato è stato una preziosa opportunità per i volontari di interagire con gli studenti delle scuole nelle aree rurali, promuovendo creatività, entusiasmo, autoespressione, gioia e lo sviluppo di competenze artigianali.

b. Evento sportivo
è stato organizzato un evento sportivo Kabaddi[80] nella scuola di un'area rurale a Baramati per migliorare le capacità di lavoro di squadra, sviluppare capacità orientate agli obiettivi e potenziare la memoria, la concentrazione, l'attenzione rapida e le capacità decisionali. In totale, 70 studenti hanno partecipato all'evento Kabaddi, tra cui ragazzi e ragazze, e i dipendenti di PVPL sono stati attivamente coinvolti nell'organizzazione dell'evento sportivo nella scuola ZPPS Medad di Baramati.

80 È uno sport di contatto a squadre che si pratica 7 contro 7.

Comunità interessate

c. Laboratorio di fabbricazione di lanterne
l'obiettivo è promuovere l'interesse per l'istruzione tra gli studenti rurali e motivarli attraverso lo sviluppo delle competenze e l'espressione artistica. Inoltre, il laboratorio mira a sensibilizzare sui vantaggi dell'uso di prodotti eco-compatibili. Un totale di 64 studenti della ZP School Rui di Baramati ha partecipato con entusiasmo.

d. Cibo e vestiario per anziani
un totale di 60 anziani residenti presso la casa di riposo Swami Niwas hanno ricevuto cibo e vestiario essenziali. Questa iniziativa è stata supportata dal coinvolgimento attivo di 5 dipendenti dedicati, che hanno partecipato alla visita della casa di riposo. Il loro impegno non solo ha garantito che i bisogni di base degli anziani fossero soddisfatti, ma ha anche promosso un senso di comunità e cura tra i residenti. La fornitura di questi beni di prima necessità ha svolto un ruolo cruciale nel migliorare la qualità della vita degli anziani, dimostrando che uno sforzo collettivo può sostenere e aiutare questa vulnerabile fascia della società.

Educazione – programma di borse di studio

a. Progetto: "Shiksha Se Samriddhi":
PVPL ha istituito 75 borse di studio a favore dei figli di conducenti di veicoli tre ruote della comunità.

b. DAAN UTSAV - La gioia di donare
Piaggio ha celebrato il "Daan Utsav", la festa della donazione dell'India, celebrata ogni anno in tutto il paese dal 2 all'8 ottobre. 61 dipendenti di PVPL hanno partecipato a questa festa donando materiale educativo ai bambini bisognosi.

Benessere della comunità

a. Campo sanitario
in collaborazione con l'Ospedale D.Y.Patil di Pune è stato organizzato un Checkup di medicina generale nella scuola statale di Baramati. 65 ragazze sono state visitate da medici pediatri, otorinolaringoiatri, oculisti e ginecologi. L'obiettivo del campo è di creare consapevolezza sulla salute generale tra le ragazze adolescenti figlie di prostitute e di fornire loro servizi sanitari generali e medicine.

b. Donazione volontaria del sangue:
il partner per questa iniziativa è il Gholap Blood Center situato a Pune. 51 dipendenti volontari si sono generosamente fatti avanti per donare il sangue. Il coinvolgimento di questi dipendenti riflette un forte senso di responsabilità sociale e la volontà di contribuire positivamente alla salute e al benessere degli altri nella comunità.

Ambiente

a. Piantumazione di alberi
Con questa iniziativa PVPL vuole contribuire positivamente alla salvaguardia dell'ambiente e promuovere un senso di responsabilità nei confronti della natura. In collaborazione con il Swanand Jankalyan Pratishthan, presso il Veer Baji Pasalkar Butterfly Garden, un luogo scelto appositamente per il suo significato ecologico, sono stati piantati 10 alberi, in particolare piante da fiore note per attirare le farfalle.

b. Pittura murale nelle baraccopoli
L'organizzazione Swanand Jankalyan Pratishthan, con sede a Pune, sta guidando un'iniziativa di volontariato dei dipendenti incentrata sulla verniciatura dei muri nelle baraccopoli, in particolare ad Annabhau Sathe Vasahat, Pune. Lo scopo principale di questa iniziativa è quello di migliorare la vivacità e l'atmosfera generale della comunità degli slum trasformando muri fatiscenti in opere d'arte colorate e significative. Questo sforzo artistico è progettato per instillare un senso di orgoglio e appartenenza tra i residenti, in particolare i bambini, che trarranno beneficio da un ambiente visivamente più accattivante.

CLIENTI E UTILIZZATORI FINALI

Il cliente diretto di Piaggio è la sua rete distributiva. Piaggio si avvale di una propria rete commerciale nei principali mercati di riferimento dell'Europa, dell'America, dell'India e dell'Asia Pacific, mentre opera tramite importatori nelle restanti aree dell'Emea ed in Africa.
La rete commerciale costituisce la leva per creare un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela nei principali mercati di riferimento ed è quindi il principale canale comunicativo per la gestione dei clienti e per il trasferimento dell'immagine aziendale, a cui si affianca l'attività del Servizio Clienti del Gruppo.
I dealer sono per Piaggio veri e propri partner con cui crescere per assicurare la soddisfazione del cliente finale. La gestione dei concessionari è improntata sulla fiducia, correttezza negoziale, trasparenza negli impegni contrattuali, cortesia e collaborazione. Inoltre per far sì che la logica della centralità del cliente permanga in tutte le fasi del processo commerciale, la rete è guidata in maniera duplice: da un lato verso il rispetto dei principi stabiliti dalle procedure aziendali e dal Codice Etico di Piaggio pubblicato sul sito internet www.piaggiogroup.com e dall'altro verso un costante aggiornamento, comprensione ed apprendimento delle novità fornite dal Gruppo, in termini di modalità di approccio al cliente ma anche in termini contenutistici, siano essi normativi o strettamente di prodotto.

Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali

Come sancito dal Codice Etico Piaggio mira a raggiungere l'eccellenza dei prodotti e servizi offerti tenendo conto delle esigenze della clientela e si impegna a soddisfarne le richieste con la massima disponibilità. L'obiettivo consiste nel garantire una risposta immediata, qualificata e competente rispetto alle esigenze dei clienti, uniformando i propri comportamenti ai principi di correttezza, cortesia e collaborazione.
Nell'ambito del Sistema di Gestione Qualità certificato ISO 9001 implementato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo, Piaggio si è dotato di un Manuale dei Sistemi di Gestione Qualità, Ambiente, Salute e Sicurezza sul Lavoro[81] che disciplina le attività aziendali volte a migliorare la qualità e l'affidabilità dei prodotti, intese come conformità alle normative e alle specifiche, facilità d'uso e di manutenzione, capacità di mantenere nel tempo le prestazioni e le funzionalità richieste. Periodicamente viene condotto un riesame dei Sistemi di Gestione, tenendo conto del grado di raggiungimento delle aspettative degli stakeholder. L'applicazione del Manuale è demandata al Responsabile Quality Systems.
Piaggio presidia la qualità del processo di distribuzione, per garantire affidabilità, trasparenza e continuità del servizio in tutto il ciclo di vita del prodotto. In questo l'innovazione rappresenta una delle leve chiave, traducendosi nell'ottimizzazione delle attività operative ma soprattutto nell'attivazione di nuovi servizi per i concessionari e per i clienti finali, resi possibili dalle innovazioni tecnologiche e da una revisione continua dei processi di relazione rivolta alla semplificazione e alla trasparenza.
La nostra partnership commerciale trova pertanto le proprie basi su un insieme di tools aziendali come il Dealer Portal ed il Marketing Portal, finalizzati a mantenere costante ed immediato il flusso informativo dal Gruppo Piaggio verso il territorio. Vanno inoltre considerate le attività finalizzate ad aumentare la conoscenza e la competenza dei concessionari tramite incontri periodici, come i Road Show, i Dealer Meeting di prodotto e la formazione tecnica. Nel Codice Etico è fatto obbligo di assicurare il rispetto dei diritti umani dei clienti e un'informativa completa e veritiera in merito alla natura e alle caratteristiche, intrinseche ed estrinseche, dei beni consegnati.

81 Il Manuale è pubblicato nell'intranet aziendale.

Clienti e utilizzatori finali

Il Gruppo comunica le informazioni sui suoi veicoli sui siti commerciali ed istituzionali di Gruppo e tramite campagne e materiale pubblicitario. Il Gruppo ha istituito un robusto sistema di controllo volto a garantire la veridicità e completezza di quanto diffuso all'esterno, per mitigare il rischio che un'informazione incompleta o non veritiera con riferimento alle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti (e.g. possibili episodi di greenwashing relativamente a % materiali riciclati, consumi delle batterie, etc.) possa generare un impatto reputazionale negativo. Per le politiche relative al rispetto del diritto alla Privacy dei clienti si rimanda al paragrafo "Privacy" presente nel capitolo "Informazioni sulla Governance".

Processi di coinvolgimento

Il Gruppo Piaggio, come riportato nel paragrafo "Aspettative e modalità di coinvolgimento degli stakeholder", ha individuato due categorie di stakeholder in questa fase a valle della catena del valore: Utilizzatori finali; Dealer/Importatori.
Mentre Clienti diretti e Dealer sono prevalentemente coinvolti tramite il Dealer Portal, agli Utilizzatori finali sono dedicati molteplici canali di coinvolgimento: Contact center, Indagini sulla soddisfazione dei clienti, Canali di comunicazione quali siti web e social media, eventi, Motoplex. Piaggio ha definito un approccio attivo al coinvolgimento di questi stakeholder, la cui soddisfazione è necessaria per il successo del Gruppo e la crescita continua. Si riportano all'interno del presente paragrafo tutti i dettagli relativi alle attività in essere.
La responsabilità dei rapporti con i clienti e utilizzatori finali è ripartita a seconda delle competenze tra le aree Marketing e Comunicazione, Sviluppo e Marketing di Prodotto e Fabbricazione.

DEALER PORTAL

Il Dealer Portal rappresenta l'interfaccia quotidiana tra azienda e concessionario, garantendone una continuità che va oltre la presenza fisica o telefonica dell'interlocutore.
Da anni il Gruppo ha investito per rendere più moderno e orientato al reciproco scambio di informazioni il canale di comunicazione rappresentato dal Dealer Portal, consentendo l'accesso alle applicazioni, alle informazioni e ai documenti tecnici e commerciali, utili per gestire il rapporto con il mercato, secondo standard e criteri condivisi in tempo reale. L'accesso è personalizzato in funzione del profilo assegnato al concessionario dal contratto di concessione.

In particolare, il Dealer Portal permette al concessionario di:
- informarsi sulle promozioni e gli strumenti di vendita dei prodotti;
- accedere in tempo reale alla documentazione tecnica, commerciale e amministrativa;
- conoscere e formare il personale sulle modalità di manutenzione dei prodotti e di gestione della clientela;
- condividere le informazioni istituzionali, i comunicati stampa, le attività in corso.

CUSTOMER RELATIONSHIP MANAGEMENT E DIGITAL MARKETING

Piaggio ha realizzato e consolidato nel tempo una piattaforma di ascolto della clientela, operativa nei principali mercati in cui si commercializzano i prodotti del Gruppo, al fine di comprenderne l'evoluzione delle aspettative e valutare l'efficacia delle proprie iniziative.
Le principali attività di ascolto sono svolte tramite:

- Attività di data collection all'interno dei siti dei nostri marchi attraverso la compilazione di form per prenotare servizi come il test ride e l'appuntamento in concessionaria, la preventivazione e la richiesta di finanziamento oppure per ricevere ulteriori informazioni come nel caso della richiesta di brochures. A seguito della compilazione di form e della ricezione dei dati nei nostri sistemi (CRM) sono poi erogati i servizi richiesti direttamente da Piaggio o dai concessionari. In alcuni mercati i rapporti con il cliente sono intermediati da un Business Development Center (BDC) che gestisce il cliente per offrire un maggiore servizio;

Clienti e utilizzatori finali

- Attività di direct mailing: vengono inviate ai nostri clienti o a persone che hanno espresso un interesse verso i nostri prodotti o iniziative delle mail in modo automatizzato o con invii manuali. Queste attività sono svolte in ottemperanza al GDPR;
- Studi e ricerche di mercato: i nostri clienti sono intervistati durante i nostri principali eventi (EICMA, MOTO GUZZI OPEN HOUSE, ...) per valutare l'apprezzamento dei nostri prodotti e dei nostri marchi. Altre interviste sono effettuate con questionari online o telefonici per capire la soddisfazione in vari momenti del customer journey (es. visita in concessionaria o test ride effettuato).

Il Business Development Center (BDC) è la struttura che gestisce i potenziali clienti in modo professionale, con l'obiettivo di qualificarli e massimizzare il processo di "drive to store".
Tutti i clienti che visitano i siti web del Gruppo Piaggio (Aprilia, Moto Guzzi, Piaggio e Vespa) possono selezionare il veicolo desiderato, scegliere il concessionario più vicino e richiedere un appuntamento direttamente compilando via web un modulo specifico. Queste richieste entrano nel sistema del Gruppo Piaggio chiamato Lead Management Platform.
Il BDC ha un accesso dedicato a questa piattaforma e può vedere tutte le richieste individuali divise per canale: test ride, appuntamenti, informazioni, configurazioni, preventivi, prenotazioni. Anche la sede centrale Piaggio, i mercati e la rete di concessionari hanno accesso alla piattaforma.
Il BDC chiama i clienti entro 1-2 giorni dall'arrivo della richiesta. Prova 2 volte, in 2 giorni diversi, in 2 fasce orarie diverse per mettersi in contatto con il cliente e programmare un appuntamento o un test ride.
Durante la "welcome call", erogata in italiano, francese, spagnolo, tedesco, inglese, olandese e fiammingo – in base ai mercati coinvolti nel progetto – BDC effettua prima una profilazione del cliente e in seguito rivolge ai potenziali clienti alcune domande su:

- Product engagement
- Esigenze specifiche di servizi finanziari
- Informazioni su eventuali veicoli usati (Permuta)

Dopo questa prima chiamata, tutti i potenziali clienti realmente interessati ai nostri brand e/o prodotti – saranno gestiti direttamente dal concessionario, sfruttando l'attività di segmentazione svolta dal BDC.
Dopo 7-14 giorni dall'appuntamento in negozio, il BDC richiama i clienti con una "follow up call" per comprendere le motivazioni del rifiuto o per avere altri feedback qualitativi (ad esempio estetica del prodotto, prezzo, soddisfazione con il concessionario, esperienza di test ride ecc.).

Tutti i report delle ricerche sono caricati su apposito portale Share Point per la condivisione delle indagini in azienda. Al portale si accede mediante un link dedicato con utenze e password personalizzate in funzione delle diverse unità organizzative e del mercato di interesse.

PRINCIPALI INDICATORI UTILIZZATI DA PIAGGIO PER MONITORARE LA CUSTOMER EXPERIENCE

	DIMENSIONI DI ANALISI	
	BRAND/PRODOTTO	SERVIZIO
Net Promoter Score Index	X	X
Loyalty - Intenzione di riacquisto/riutilizzo stessa officina	X	X
Net Satisfaction Score Index	X	X
Tasso di difettosità percepita dal cliente	X	X

Processi per porre rimedio agli impatti negativi

Il successo dell'azienda dipende dalla sua capacità di rispondere alle esigenze del cliente.
La volontà di Piaggio è quella di evitare l'insorgenza di problematiche legate alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti tramite un solido e strutturato sistema di gestione della qualità, certificato ISO 9001.

Per minimizzare comunque il rischio che episodi di difettosità del prodotto possano ledere la sua reputazione, il Gruppo ha predisposto una struttura dedicata all'ascolto del cliente ed alla risoluzione delle sue esigenze e delle sue problematiche.

SERVIZIO CLIENTI

Clienti e utilizzatori finali

Il Gruppo Piaggio si impegna a soddisfare le richieste dei propri Clienti o potenziali Clienti garantendo una risposta qualificata e competente nel rispetto dei principi di correttezza, cortesia e collaborazione. Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è presente nei vari mercati attraverso canali di contatto dedicati, normalmente visibili nell'area "contatti" dei propri siti web. Il Gruppo Piaggio riconosce il valore della protezione dei dati personali e si impegna a tutelare la privacy garantendo la protezione dei dati in conformità con la propria privacy policy.

Il Servizio Clienti del Gruppo Piaggio è raggiungibile tramite i canali di contatto elencati nell'area "contatti" del sito web del Gruppo (https://piaggiogroup.com/it/contatti).
I canali di contatto del Servizio Clienti sono diversificati per ciascun brand commerciale e per lingua o mercato. Per i mercati Italia, Francia, Germania, Uk, Spagna, Belgio, Olanda e Lussemburgo, il servizio clienti è gestito in lingua direttamente dall'Italia ed è raggiungibile sia attraverso numeri verdi (differenziati secondo i diversi brand) sia attraverso moduli di contatto (presenti sui siti web dei brand).
Il Gruppo mette a disposizione dei clienti i canali di contatto del Customer Service anche in Cina (https://piaggio.cn/customer-care/), Nord America (https://www.vespa.com/us_EN/customer-care/), Vietnam (https://www.piaggio.com/vn_EN/customer-care/), Indonesia (https://piaggio.co.id/en/contact) ed in India (https://vespaindia.com/contact-us), ognuna con i propri canali di contatto, presenti nell'area "contatti" dei propri siti web. Nei mercati dove i prodotti del Gruppo vengono commercializzati da un importatore ufficiale, la gestione del Customer Care è demandata allo stesso.

Gli utilizzatori finali sono informati dell'esistenza dei sopra citati canali di contatto sia tramite la Rete commerciale che tramite la documentazione che viene consegnata al momento dell'acquisto.
La maggior parte delle chiamate ai contact center viene risolta istantaneamente. Le altre richieste sono dirottate dai contact center direttamente alla rete e/o alle funzioni aziendali competenti.
Per le segnalazioni relative a problemi di qualità prodotto provenienti dal Mercato/Clienti, queste dovranno confluire su Assistenza Tecnica che informerà immediatamente la Direzione Sviluppo Prodotto e, se necessario, il Legale e Societario.
La Direzione Sviluppo Prodotto effettuerà e coordinerà un'analisi preliminare e, qualora il problema di qualità segnalato faccia sorgere concreti e rilevanti rischi, convocherà immediatamente il Comitato per individuare un piano di azione tempestivo.
Negli altri casi, i problemi di qualità che risultino fondati saranno approfonditi e presentati in occasione della riunione mensile del Comitato.

DIGITAL PRESENCE

Con l'introduzione delle nuove tecnologie il processo di acquisto dei consumatori è profondamente cambiato. I canali digitali hanno acquisito un ruolo fondamentale e gli studi di mercato confermano che la maggior parte dei consumatori si reca in concessionaria avendo già ricercato online e recuperato le informazioni sul modello prescelto. Le informazioni che vengono date all'esterno siano esse di carattere commerciale o tecnico, sono verificate dalle funzioni competenti di modo garantirne la completezza e la veridicità.
Il Gruppo monitora i risultati delle ricerche effettuate da società specializzate terze sulla qualità del servizio fornito dalla propria rete commerciale.

MARKETING PORTAL

Il Marketing Portal garantisce la costante informazione del Dealer dal punto di vista degli strumenti e delle attività di marketing e comunicazione e la conseguente omogeneità di presentazione dei brand a livello locale. Lo strumento, collegato tramite un sistema di autenticazione unica al Dealer Portal e pertanto con accesso personalizzato in base ai brand trattati, permette al concessionario di:
- accedere alle campagne di comunicazione promozionale rese disponibili dal Gruppo in linea con la policy aziendale;
- personalizzare tali campagne secondo le esigenze territoriali, mantenendo la coerenza con le linee guida aziendali;
- accedere ai contenuti riguardanti il materiale di punto vendita, le brochure di prodotto e i materiali di cancelleria (carta intestata/biglietti da visita etc), gestendo direttamente gli ordini dei quantitativi necessari per la propria attività;

Clienti e utilizzatori finali

- accedere alle informazioni di prodotto, in termini di foto della gamma disponibile, manuali di vendita, video istituzionali e redazionali.

Inoltre, il Marketing Portal consente all'azienda di monitorare l'utilizzo di tali materiali da parte dei dealer attraverso il facile accesso a statistiche e dettagli elaborati in tempo reale sulla piattaforma.

Interventi su impatti rilevanti

DEALER MEETING E FORMAZIONE

La formazione e gli incontri con la rete di vendita rappresentano una costante nelle attività condotte dal Gruppo. Esempi ne sono le dealer convention locali (Road Show), i workshop su argomenti specifici, i test pilota su panel di concessionari per i nuovi progetti e, non ultima, la formazione tecnica. Questi eventi sono anche occasione per informare la rete delle innovazioni tecniche, principalmente in ambito sicurezza, emissioni e prestazioni, introdotte sui nuovi modelli. Lo scopo di tutte queste attività è quello di assicurare che le iniziative intraprese dal Gruppo e dai concessionari possano effettivamente tradursi in modalità di gestione della clientela in grado di creare customer loyalty e aumentare la reputazione del Gruppo sul mercato.
Il Gruppo, inoltre, promuove tecniche di vendita responsabile, improntate alla trasparenza, completezza e conformità delle informazioni fornite al cliente in tutte le fasi di gestione della relazione.

CLIENTI

Da sempre il Gruppo Piaggio considera una sua priorità i bisogni dei clienti e la loro soddisfazione. In quest'ottica customer oriented, tutta l'organizzazione è volta ad assicurare che innovazione, storia e tradizione del Gruppo si concretizzino nel fornire agli utilizzatori finali la migliore esperienza di prodotto e servizio possibile.
Le leve di sviluppo di un rapporto fiduciario e duraturo con la clientela trovano nelle iniziative di Customer Opinion Survey e nel Servizio Clienti gli strumenti più adeguati di ascolto.
Ascoltare i clienti, portarne le esigenze all'interno dell'organizzazione aziendale e orientarla al soddisfacimento delle stesse è il ruolo della funzione "Customer experience". Qualità e affidabilità sono concetti fondamentali quando si parla di scooter, moto e veicoli commerciali, in quanto sono caratteristiche determinanti, non solo per la soddisfazione del cliente ma anche per garantirne la sicurezza.
Il perseguimento del miglioramento continuo della qualità dei propri sistemi produttivi e di quelli dei propri fornitori e un attento audit sulla qualità uscente, unito ad un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, sono essenziali per garantire l'affidabilità dei veicoli Piaggio.
Per un miglioramento continuo della qualità dei propri veicoli e del comfort percepito, Piaggio si è dotata di un dettagliato, preciso, robusto e vincolante processo di sviluppo prodotto, di un attento e scrupoloso audit sulla qualità uscente in ottica Cliente e di un efficace sistema di rintracciabilità dei prodotti e dei componenti, ricerca costantemente l'eccellenza nella gestione dei processi produttivi sia interni che esterni, e monitora costantemente i dati provenienti dalla rete di assistenza relativamente alle problematiche riscontrate dalla clientela.
Inoltre, il Gruppo si è dotato di funzioni dedicate, impegnate nel testare l'affidabilità e la sicurezza di tutti i prodotti, siano essi nuovi che già sul mercato, dalle prime fasi di progettazione, alla loro commercializzazione. I test non si limitano alle sole prove di laboratorio, ma includono prove dinamiche su strada che prevedono profili di missione diversificati in funzione del reale utilizzo dei veicoli da parte dei clienti. Nel corso del 2023 il Gruppo Piaggio ha implementato un progetto ulteriore sugli stabilimenti italiani volto alla digitalizzazione e all'acquisizione delle anomalie rilevate in linea e alle successive azioni di riparazione dei veicoli. La raccolta delle informazioni relative alla problematica verificatasi contribuisce alla realizzazione di un report giornaliero e alla creazione di squadre di lavoro volte ad aggredire le anomalie rilevate per arrivare a una percentuale di "buono subito" (veicoli che possono essere deliberati, ossia che possono essere inviati a magazzino per la spedizione in rete) pari al 90%.
Il Gruppo ritiene che le azioni di mitigazione attualmente messe in atto per gestire la qualità dei prodotti e gli eventuali impatti e rischi relativi alla sicurezza dei clienti e agli utilizzatori finali rispondano perfettamente agli obiettivi interni che Piaggio si è data. I kpi monitorati internamente con riguardo alla difettosità dei prodotti, in particolare con riguardo ai componenti di sicurezza evidenziano il raggiungimento dei migliori standard qualitativi di mercato.
Per quanto riguarda l'impatto e il correlato rischio relativo alla potenziale diffusione di informazioni incomplete o non chiare con riferimento alle caratteristiche dei prodotti, l'obiettivo di Piaggio è di garantire una comunicazione veritiera e trasparente.
Non sono stati segnalati incidenti in materia di diritti umani connessi ai clienti e utilizzatori finali.

Clienti e utilizzatori finali

Obiettivi

Al momento la Società non ha definito obiettivi quantitativi pubblici.




Vespa
by
THE SEA

Condotta delle imprese

INFORMAZIONI SULLA GOVERNANCE

Per una analisi approfondita e puntuale del sistema di Corporate Governance di Piaggio & C. si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 disponibile sul sito www.piaggiogroup.com nella sezione Governance.

POLITICHE IN ESSERE

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento del Gruppo.
Ai sensi dell'art. 18.1 dello Statuto e del Regolamento del Consiglio di Amministrazione (il "**Regolamento del CdA**"), il Consiglio è investito di tutti i poteri per la gestione della Società e a tale fine può deliberare o compiere tutti gli atti che riterrà necessari o utili per l'attuazione dell'oggetto sociale, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.
La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né ai loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile.

Codice Etico

Fin dal 2004, Piaggio & C. ha adottato un Codice Etico nell'ambito del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001, della cui attuazione la responsabilità è in capo al Direttore della funzione Legal & Tax.
Il Codice Etico è stato aggiornato e approvato dal CdA, da ultimo, nel corso del 2023 con l'introduzione di nuovi articoli dedicati alle seguenti tematiche: antitrust e concorrenza; protezione dei dati personali; ESG; whistleblowing.
La Società si impegna con esso a riconoscere e ad assicurare il rispetto dei principi che tutelano i diritti umani condivisi a livello internazionale ed espressi nelle Convenzioni internazionali (tra le quali la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Dichiarazione sui Principi e i Diritti Fondamentali nel Lavoro e i principi dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro): in particolare il rispetto della dignità personale, dei diritti della personalità ed il divieto di ogni forma di discriminazione.
I suddetti principi, già presenti all'interno della società perché impliciti nel Codice Etico, sono stati così esplicitati al fine di conformare il codice ai valori etico sociali su cui si fonda e si ispira l'attività del Gruppo Piaggio.
La Società, inoltre, emana annualmente una dichiarazione denominata Modern Slavery statement finalizzata a garantire l'adeguamento delle attività del Gruppo alle previsioni normative del Modern Slavery Act 2015 emanato dal parlamento inglese e la cui osservanza è imposta a tutte le imprese che operano in UK.
Il Codice Etico, disponibile sul sito internet della Società (www.piaggiogroup.com/Governance), è in vigore presso tutte le società del Gruppo e definisce in modo chiaro e trasparente i principi ed i valori ai quali l'intera organizzazione aziendale si ispira:
- rispetto delle leggi degli Stati in cui Piaggio opera;
- rifiuto e condanna dei comportamenti illegittimi e scorretti;
- prevenzione delle violazioni della legalità, ricerca costante della trasparenza e della lealtà nella gestione del business;
- ricerca dell'eccellenza e della competitività sul mercato;
- rispetto, tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- perseguimento di uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

Il Codice Etico del Gruppo definisce le responsabilità etico-sociali di ogni componente dell'organizzazione aziendale. In particolare, sono esplicitate le responsabilità etiche e sociali dei dirigenti, quadri, dipendenti, nonché dei fornitori, a prevenzione di comportamenti irresponsabili o illeciti da parte di chi opera in nome e per conto delle società del Gruppo.
Il Codice Etico viene consegnato dalla funzione HR a tutti i dipendenti al momento dell'assunzione affinché ne sia garantito il suo rispetto.

Inoltre, Piaggio richiede ai suoi fornitori di sottoscrivere le condizioni generali di fornitura che richiamano espressamente il Codice Etico di Gruppo o richiedono un impegno esplicito al rispetto delle leggi in materia ambientale, di inquinamento, di salute e sicurezza e rispetto dei diritti dei lavoratori, in modo da garantire il rispetto dei suoi valori etici lungo tutto il ciclo di produzione e vendita dei suoi prodotti.
Ad oggi il Gruppo con riguardo all'impatto lotta alla corruzione attiva e passiva ha ritenuto adatto alle sue dimensioni ed al suo contesto quanto statuito all'interno del sopra citato Codice Etico. Si sta valutando l'opportunità di definire una specifica policy coerente con la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Canali di segnalazione

Perseguendo il proprio costante impegno per il miglioramento della governance aziendale ed al fine di garantire un ambiente di lavoro trasparente e inclusivo, l'impresa mette a disposizione del proprio personale un canale interno di segnalazione, raggiungibile on-line all'indirizzo: https://www.piaggiogroup.com/it/governance/codice-etico (c.d. canale di whistleblowing) dedicato e sicuro, attraverso il quale è possibile denunciare violazioni di leggi, procedure e policy interne o segnalare situazioni di rischio. Ogni segnalazione viene trattata con la massima riservatezza, garantendo la protezione dell'identità del segnalante e delle persone coinvolte durante tutto il processo di gestione. Il meccanismo prevede un'analisi tempestiva del caso e, ove necessario, l'adozione di misure correttive adeguate.
L'impresa assicura la diffusione chiara ed efficace delle informazioni relative a tale strumento attraverso una policy aziendale e un programma di formazione dedicato a livello globale, con l'obiettivo di promuovere pratiche di segnalazione responsabili e sicure.
Inoltre, è stato implementato un sistema di monitoraggio interno che consente di analizzare l'andamento delle segnalazioni e delle azioni correttive intraprese, favorendo un processo di miglioramento continuo e una cultura aziendale fondata sul rispetto dei diritti e della dignità delle persone.
In conformità con la normativa vigente, si precisa che il canale aziendale di whistleblowing non è applicabile nei casi in cui il segnalante agisca per scopi esclusivamente personali o per contestazioni inerenti al proprio rapporto di lavoro con i superiori gerarchici. In tali circostanze, i dipendenti sono invitati a rivolgersi ai canali ordinari di gestione del personale, competenza delle risorse umane, affinché le istanze possano essere esaminate secondo le procedure aziendali previste.
Altresì, si rammenta che le tematiche inerenti alla salute, sicurezza e ambiente, devono essere segnalate mediante gli appositi canali interni. Ciò per specificità di materia e per garantire un pronto riscontro.
Infine, in ottemperanza a quanto richiesto dal "Modern Slavery Act 2015" del Regno Unito, il Gruppo pubblica annualmente un report nel quale vengono illustrate le misure adottate per garantire l'assenza di qualsiasi forma di schiavitù moderna, lavoro forzato o tratta di esseri umani nell'organizzazione e nella catena di approvvigionamento.
Rimane attivo il canale interno alternativo, che consente di presentare segnalazioni tramite lettera indirizzata all'Organismo di Vigilanza competente o al Comitato Whistleblowing all'indirizzo: Viale Rinaldo Piaggio, 25 Pontedera (PI) 56025, Italia.
In funzione della specificità e della rilevanza dell'India sono stati predisposti e sono in vigore già da alcuni anni per la consociata indiana:

- il Code of Business Conduct & Ethics;
- una "Policy on Prevention of Sexual Harassment of women at the workplace" per scongiurare episodi di molestie sessuali all'interno dello stabilimento.

Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Piaggio & C. si completa con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per la prevenzione dei reati ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001 ("Modello"), che Piaggio & C. ha adottato sin dal 2004 e, da ultimo, aggiornato in data 30 ottobre 2023 con delibera approvativa da parte del Consiglio di Amministrazione.
In conformità al D. Lgs. n. 24 del 2023, il Modello è stato modificato e integrato con il nuovo sistema di segnalazione, di cui alla già trattata Piaggio Group Whistleblowing Policy. L'ambito di applicazione della disciplina è stato ampliato e le tutele previste per i casi di segnalazione sono state rafforzate. Le segnalazioni potranno avere ad oggetto non solo le condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231 e le violazioni del

Modello, ma anche violazioni del diritto nazionale (illeciti amministrativi, contabili e penali) e del diritto europeo.
In questo quadro è stato definito il ruolo dell'Organismo di Vigilanza, che rimane destinatario diretto delle segnalazioni per quanto di competenza, oltreché destinatario di flussi informativi secondo quanto stabilito nel Modello e nella dedicata procedura aziendale.
Il Modello si apre con il Codice Etico, cui fanno seguito i Principi generali di controllo interno e le Linee di Condotta, ed è suddiviso in due parti.
La prima, di carattere generale, si apre con una panoramica sulla normativa di riferimento alla quale segue una parte introduttiva sulla funzione del Modello e sulla sua operatività all'interno della Società; si aggiungono poi il Sistema disciplinare e la descrizione del ruolo, della composizione, del funzionamento e dei compiti dell'Organismo di Vigilanza.
La seconda parte del Modello, rubricata "speciale", contiene la formalizzazione di protocolli di decisione specifici per guidare le attività aziendali in conformità a quanto scritto nel modello, rispetto alle singole famiglie di reato in cui è suddivisa.
Il Modello ex D. Lgs. 231/2001, diffuso capillarmente tramite e-mail a tutti i dipendenti del Gruppo Piaggio in Italia, nonché pubblicato sulla intranet aziendale, è costantemente monitorato e periodicamente aggiornato.
Il Gruppo inoltre organizza dei programmi di formazione in modalità e-learning rivolti a tutti i dipendenti escluso gli operai.
Il Modello è disponibile, nella sua parte generale, sul sito istituzionale (www.piaggiogroup.com) nella sezione Governance/Sistema di Governance.

ANTICORRUZIONE

Piaggio ha adottato un sistema strutturato di procedure volte a prevenire, individuare e gestire eventuali episodi di corruzione attiva e passiva, in conformità al Codice Etico e al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ("Modello 231").
Le principali misure adottate includono:
- **Codice Etico**, che stabilisce i principi di integrità, trasparenza e correttezza.
- **Modello 231**, che disciplina i processi aziendali sensibili e prevede protocolli di controllo.
- **Procedure di due diligence su terze parti**, per verificare l'affidabilità di fornitori e partner.
- **Programmi di formazione e sensibilizzazione**, rivolti a dipendenti e dirigenti.
- **Sistema di segnalazione whistleblowing**, per la denuncia di comportamenti illeciti.
- **Sistema disciplinare**, che prevede sanzioni proporzionate in caso di violazione delle normative anticorruzione.

Al fine di garantire l'indipendenza e l'imparzialità delle indagini interne, Piaggio ha adottato le seguenti misure:
- L'**Organismo di Vigilanza ("OdV")** monitora l'attuazione delle misure anticorruzione e gestisce le eventuali segnalazioni.
- Le indagini vengono condotte da soggetti indipendenti rispetto alla funzione aziendale coinvolta.
- Nei casi più rilevanti, il comitato investigativo riferisce direttamente agli organi di amministrazione e controllo.

I risultati delle indagini vengono comunicati attraverso:
- **Relazioni periodiche dell'OdV** al Consiglio di Amministrazione.
- **Comunicazione immediata** agli organi di controllo in caso di violazioni significative.
- **Report sugli esiti** delle indagini e sulle azioni correttive adottate.

Come sancito nel Codice Etico, nel perseguire la sua missione il Gruppo assicura attraverso l'adozione di adeguati strumenti, anche organizzativi, il divieto tassativo di qualunque pratica di corruzione, di richiesta e/o di dazione di favore, di qualunque comportamento collusivo, sollecitazione, diretta/indiretta e/o attraverso terzi, di vantaggi personali di qualunque genere per sé e/o per altri, di benefici materiali e/o di qualsiasi altro vantaggio di qualsiasi entità a favore di terzi, siano essi soggetti privati o soggetti pubblici sia rappresentanti di governi italiani che stranieri.

Condotta delle imprese

Nella partecipazione a gare pubbliche o concorsi indetti dalla Pubblica Amministrazione, così come in ogni trattativa o rapporto contrattuale stipulato/condotto sia con la Pubblica Amministrazione sia con terzi soggetti privati, tutte le parti coinvolte dovranno comportarsi secondo buona fede e nel rispetto delle leggi, della corretta pratica commerciale e dei regolamenti vigenti, nonché delle relative procedure aziendali, evitando qualsiasi situazione dalla quale possa derivare violazione di leggi e/o principi di correttezza e trasparenza nello svolgimento delle contrattazioni. Detti rapporti dovranno essere intrattenuti soltanto da soggetti a ciò preventivamente ed espressamente autorizzati, nel rispetto dei ruoli e in conformità alle procedure aziendali; devono altresì essere previsti adeguati meccanismi di tracciabilità dei flussi informativi verso la parte contraente. Qualunque richiesta di vantaggi, qualunque condotta intimidatoria e/o costrittiva, o vessatoria proveniente da parte del funzionario della Pubblica Amministrazione o dal terzo contraente, e della quale si sia anche soltanto venuti a conoscenza, dovrà essere immediatamente segnalata.
I responsabili delle funzioni, che hanno correntemente attività di contatto con la Pubblica Amministrazione, devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali e informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la Pubblica Amministrazione;
- mantenere e richiedere da parte di coloro che hanno rapporti con la Pubblica Amministrazione comportamenti caratterizzati da correttezza, trasparenza, tracciabilità e buona fede, nel rispetto dei ruoli e della responsabilità attribuita; osservare e fare osservare rigorosamente, anche con riferimento specifico ai rapporti con la Pubblica Amministrazione, le procedure aziendali volte ad individuare e tracciare in linea astratta le funzioni e le posizioni competenti e deputate a entrare in contatto con la Pubblica Amministrazione, nel rispetto dei ruoli aziendali;
- rendere alle autorità pubbliche dichiarazioni veritiere, chiare, complete e tracciabili, nonché esibire documenti e dati completi, veritieri e non alterati;
- tenere comportamenti corretti e limpidi tali da non indurre neppure in via potenziale in errore l'interlocutore. Tutti i consulenti, fornitori, clienti e chiunque abbia rapporti con il Gruppo sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i paesi in cui il Gruppo opera.

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto con chi non intenda allinearsi a tale principio.
L'incarico a tali soggetti di operare in rappresentanza e/o nell'interesse del Gruppo nei confronti della Pubblica Amministrazione deve essere assegnato in forma scritta e prevedere una specifica clausola che vincoli all'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dal Gruppo.

Identiche linee di condotta a quelle indicate per quanto concerne i rapporti con la Pubblica Amministrazione devono essere tenute per quanto concerne i rapporti anche con qualunque soggetto privato terzo, quale ad esempio fornitori, clienti, società concorrenti, partner e/o qualunque controparte contrattuale.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro ente pubblico o all'Unione Europea contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i dipendenti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente richiesti e ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinare le stesse alle finalità per le quali sono state richieste e concesse. I responsabili delle funzioni amministrativo/contabili devono controllare che ogni operazione e transazione sia: legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile; correttamente ed adeguatamente registrata in modo da permettere la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento; corredata di un supporto documentale corretto/autentico e idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e sulle motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa.

Condotta delle imprese

La Capogruppo, nell'ambito delle analisi del risk assessment del Modello 231, ha identificato come funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva le seguenti [82]:

- **Ufficio Acquisti**: nell'ambito delle attività di selezione, qualificazione, valutazione e monitoraggio dei fornitori, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Commerciale:** nell'ambito delle attività di partecipazione a gare di fornitura, potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Amministrazione, Finanza e Controllo:** nell'ambito delle attività di partecipazione a bandi pubblici per finanziamenti (c.d. finanza agevolata), potrebbe essere esposto a tentativi di corruzione attiva e passiva.
- **Risorse umane:** nell'ambito delle attività di selezione e assunzione del personale e della valutazione del personale, che potrebbero essere influenzati per favorire candidati in cambio di benefici personali o aziendali.
- **Regulatory Affairs:** nelle interazioni con enti pubblici ed esponenti della P.A. è esposto a rischi corruttivi, soprattutto quando tali interazioni possono determinare vantaggi competitivi per l'azienda.

Rispetto alle persone impiegate nelle funzioni maggiormente esposte a rischio, il 64% hanno svolto attività di formazione su tematiche di anticorruzione.
Si segnala che, con riguardo alle società italiane, viene periodicamente erogato un corso specifico di formazione sul Decreto Legislativo 231[83] agli impiegati e ai dirigenti, dove viene illustrato il tema della responsabilità amministrativa della società regolato dal Decreto Legislativo 231 secondo il quale le società possono essere ritenute responsabili e conseguentemente sanzionate per alcuni reati, commessi o tentati dagli amministratori o dai dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa. Tra le fattispecie criminose previste dal Decreto 231 rientrano anche i reati societari (inclusa la corruzione tra privati) e market abuse.
Nel corso del 2024 è stato svolto un corso in materia di whistleblowing rivolto a tutti i dipendenti delle società italiane e parte delle consociate europee che ha trattato anche tematiche di anticorruzione.
Con riguardo alla consociata indiana, questa svolge annualmente un corso di formazione sul Code of Business Conduct & Ethics che tratta in dettaglio tematiche quali l'antiriciclaggio, l'anticorruzione e l'antifrode. Il corso viene erogato a tutte le categorie di dipendenti e somministrato anche in lingue locali (Hindi e Marathi). Al termine di questo corso viene sottoposto un questionario di comprensione dei contenuti.
Durante il 2024 non sono state svolte sessioni su temi anticorruzione ai membri di amministrazione, direzione e controllo.

Casi di corruzione attiva o passiva

Non si segnalano nel corso del 2024 né condanne né ammende relative a casi di corruzione attiva o passiva.

82 Tale analisi è estendibile anche alle società estere.
83 Riservato ai dipendenti delle società italiane.

Condotta delle imprese

PRIVACY

Trattamento dei dati personali – D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 – Reg. U.E. 679 del 27 aprile 2016 (GDPR – General data protection regulation)

A seguito della definitiva entrata in vigore del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR) la Società ha completato il processo di adeguamento necessario al fine di allinearsi alle prescrizioni normative.
La Società è responsabile ex lege, nella sua veste di "Titolare del Trattamento", di tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla stessa e, in considerazione di ciò, adotta misure di sicurezza adeguate in relazione ai rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche. Al fine di garantire una efficiente operatività in relazione allo svolgimento delle attività di trattamento, ha individuato all'interno del Consiglio di Amministrazione un soggetto che, in nome e per conto della Società, assume in autonomia le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento dei dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresa l'adozione e il monitoraggio delle misure di sicurezza e della loro adeguatezza e che sovrintende a tutte le attività di trattamento di dati personali poste in essere dalla Società.
La Società ha ritenuto altresì opportuno nominare un Responsabile della protezione dei dati (Data Protection Officer - DPO), che, come previsto dagli articoli 37-39 del GDPR, ha compiti di consulenza alle funzioni aziendali in materia di privacy e di ispezione dell'attività di gestione dei dati personali, rappresentando il punto di riferimento all'interno della Società per tutto ciò che attiene il trattamento dei dati personali e l'interfaccia con il Garante per la protezione dei dati personali nonché di assistenza alla Società nel garantire il pieno rispetto delle disposizioni della normativa.
Si segnala che nel corso del 2024 Piaggio non ha registrato casi di violazione della privacy o perdita di dati personali.

Policy su Global Information Security

Al fine di garantire la riservatezza dei dati del personale, dei collaboratori, dei clienti e dei partner commerciali, la Capogruppo ha definito la "Policy su Global Information Security" valida per tutte le società del Gruppo. Tale politica è rivolta a tutte le persone del Gruppo, che sono tenute a tutelare la riservatezza dei dati di cui entrano in possesso in ragione della propria funzione e a osservare tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR), nonché le istruzioni operative in materia di protezione dei dati per i soggetti autorizzati al trattamento fornite da Piaggio.
La policy si colloca in un contesto di regolamentazione interna attinente ai comportamenti ed ai valori etici del Gruppo che prevede ulteriori elementi, tra cui Codice Etico, Sistema di Deleghe e Procure, Organigramma aziendale, Sistema procedurale. La messa in pratica dei principi contenuti nella Policy garantisce lo sviluppo di un modello adatto alla gestione dei rischi che possono affliggere informazioni aziendali e asset IT proteggendoli da qualsiasi minaccia, sia interna che esterna, intenzionale o accidentale. La Policy è pubblicata nell'intranet aziendale, e ne viene garantita l'implementazione dall'alta direzione, supportata dal dipartimento di Information Security.

RAPPORTI CON I FORNITORI

I Fornitori sono un elemento fondamentale per il miglioramento della competitività di Piaggio: la qualità della componentistica, infatti, ha un peso determinante sul prodotto finale e quindi sulla soddisfazione del cliente.

Piaggio intende creare con i suoi Fornitori un rapporto di collaborazione stabile e trasparente che permetta di valorizzare le loro capacità, e le loro competenze.

Nell'ambito dell'analisi di materialità è risultato significativo il rischio relativo alla compromissione della reputazione del Gruppo legata alla mancata valutazione della catena di fornitura secondo specifici parametri ESG. Attualmente il Gruppo, come azione di mitigazione del rischio prevede la sottoscrizione del suo Codice Etico attraverso le Condizioni Generali di Fornitura.
La valutazione e la selezione dei Fornitori sono effettuate secondo metodologie omogenee, sulla base di parametri oggettivi e misurabili che ad oggi non includono criteri ambientali o sociali.
Piaggio sta valutando l'opportunità di acquisire da banche dati esterne i rating ESG dei suoi partner commerciali.

Condotta delle imprese

Le linee guida da adottare nella selezione dei fornitori sono descritte nel capitolo "Lavoratori nella catena del valore" a cui si rimanda.

Piaggio intende per quanto possibile stabilire relazioni con Fornitori globalizzati, a supporto delle specifiche necessità delle diverse aree geografiche e che offrono le migliori capacità in termini di innovazione, costi, servizio e qualità (obiettivo "zero difetti") per garantire la massima soddisfazione dei Clienti.

Ispettorato forniture

La qualità dei prodotti Piaggio è funzione anche della qualità delle proprie forniture. Il Gruppo Piaggio esegue un'intensa attività di scouting ed ispettorato al fine di selezionare e valutare i nuovi fornitori, sorvegliarne costantemente il livello di qualità e dare il benestare sui processi per lo sviluppo di nuovi componenti. Tali attività sono svolte attraverso visite programmate effettuate dall'ispettorato fornitori Piaggio.
I nuovi fornitori entrano a far parte del "paniere" di Piaggio solo a seguito di una dettagliata e positiva valutazione dei loro processi produttivi, dei prodotti che ne derivano e della loro certificazione legata a caratteristiche funzionali/dimensionali e materiali descritte nelle specifiche di progetto.
Le visite valutative, richieste dalla Direzione Acquisti, sono finalizzate a valutare il sistema di qualità di un fornitore potenziale e la sua capacità a realizzare il prodotto per il quale si è proposto o è stato selezionato.
Per i fornitori precedentemente valutati con esito positivo e già appartenenti al parco fornitori qualificati, possono essere previsti ulteriori audit di processo nel caso di:
- sviluppo di nuovi prodotti;
- risoluzione di problematiche rilevate durante la produzione di serie;
- segnalazioni di non conformità avvenute nel periodo di garanzia del veicolo.

In caso di nuovi prodotti sono pianificate visite ispettive per valutare la capacità del fornitore di gestire i processi necessari alla realizzazione del nuovo prodotto e per offrirgli, se e quando ritenuto necessario/richiesto, un supporto tecnico alla definizione e controllo degli stessi.
In caso di prodotti consolidati sono, invece, effettuate visite ispettive per risolvere problematiche specifiche emerse durante la produzione, per verificare la capacità del fornitore di mantenere sotto controllo i processi che concorrono alla realizzazione del prodotto, per monitorare periodicamente il miglioramento delle prestazioni in termini di reso/disturbo[84], per risolvere problematiche emerse in garanzia ed infine per verificare l'efficacia delle azioni correttive definite dai fornitori volte ad impedire il ripetersi delle non conformità.

Coerentemente con gli indirizzi del Gruppo, la Funzione Acquisti ogni anno cerca di migliorare l'efficienza del processo di approvvigionamento attraverso la valorizzazione delle competenze tecniche dei buyer e la focalizzazione del processo sulla gestione delle diverse categorie merceologiche.

Il Management del Gruppo Piaggio ha avviato, negli anni, un percorso di crescita comune con i propri fornitori attraverso un apposito Ente denominato "Vendor Assessment" nonché l'assegnazione alla Funzione "Finanza" delle attività di definizione e monitoraggio di possibili aree di rischio in tema finanziario e societario, a garanzia della totale indipendenza tra le aree aziendali coinvolte nei processi di approvvigionamento e tutelando la soddisfazione delle esigenze di tutti gli stakeholder.

84 Reso, rilavorato, selezionato, accettato in deroga.

Area Finance Corporate

Le attività relative alla definizione e monitoraggio dell'affidabilità economica, finanziaria, societaria dei fornitori strategici e dei principali partner commerciali (rete distributiva e clienti) sono di competenza dell'Area Finance.

Nel 2024 è continuata sia l'attività di analisi e monitoraggio dei Fornitori di Piaggio & C. SpA, sia la rilevazione dei soci/azionisti di controllo dei partner commerciali strategici. Inoltre, in tema di Compliance, è proseguita la verifica della possibile presenza tra i fornitori di soggetti politicamente esposti e/o inseriti in liste antiterrorismo, al fine di mitigare il "rischio reputazionale" (Fonte Dati Grid by Moody's: risk database of adverse media, sanctions, watchlists, and PEPs.).
Tutte le possibili variazioni societarie e finanziarie, che possano incidere sullo stato di rischio percepito, sono presentate ad un Comitato Fornitori (composto dal Responsabile Acquisti, dal Responsabile della Direzione Sviluppo Prodotto 3-4 Ruote, dal Responsabile Direzione R&D 2 Ruote, dal Responsabile Amministrativo, dal Responsabile Finanza e dal Chief Financial Officer) nell'ambito di incontri periodici al fine di individuare possibili azioni correttive e di miglioramento, qualora fossero emerse delle aree di criticità.
La procedura aziendale dedicata alla valutazione dei Fornitori prevede che Finanza definisca e monitori per ogni fornitore la soglia massima di dipendenza economica (dependency) del fornitore calcolata come % del fatturato verso Piaggio sul totale fatturato iscritto nel proprio bilancio).
È proseguita anche nel 2024 l'attività di analisi riguardo all'affidabilità finanziaria e societaria sui principali Fornitori di Aprilia Racing, dei principali Sponsor del Team anche ai fini della mitigazione di possibili rischi reputazionali.
Piaggio sta valutando la metodologia più opportuna per valutare l'impatto della propria catena del valore sulle diverse tematiche ESG ed includere tra i parametri di selezione dei fornitori la loro sostenibilità.

Vendor Assessment

Con l'obiettivo strategico di creare una rete di collaborazioni durature e reciprocamente soddisfacenti con partner altamente qualificati la funzione di Vendor Assessment, oltre a gestire il Processo di Qualificazione dei fornitori ha il compito di effettuare la valutazione delle performance dei fornitori tramite campagne di Vendor Rating.
Il rapporto con i fornitori è definito da precisi processi aziendali distinguibili in due fasi fondamentali: la qualificazione di nuovi fornitori e la valutazione periodica del fornitore.
La qualificazione di nuovi fornitori è un processo inter-funzionale basato su specifiche norme che conducono all'inserimento di un fornitore potenziale nell'Albo Fornitori nella classe merceologica per cui si è proposto; dopo una prima fase di verifica documentale, interviene un team di qualifica fornitori a carattere multidisciplinare, che, in relazione alle classi merceologiche in esame, coinvolge figure specifiche per l'emissione di un giudizio tecnico, economico-finanziario e societario.

La valutazione periodica del fornitore è effettuata negli stabilimenti italiani, indiani e vietnamiti mediante campagne semestrali di Vendor Rating, in cui sono esaminate le forniture relative al periodo di competenza, sulla base della qualità del prodotto fornito, della collaborazione tecnico-scientifica, del rispetto dei piani di consegna. I fornitori coinvolti sono oltre 1.000 e rappresentano la quasi totalità delle forniture. Ciò consente di ottenere un quadro di riferimento utile per le strategie di acquisto e per interventi sugli stessi fornitori.
Il processo prevede:
- l'assegnazione di un Indice di Vendor Rating, che misura la prestazione del fornitore con una media ponderata delle valutazioni effettuate dalle funzioni aziendali (per i materiali diretti le funzioni interessate sono R&D, Qualità, Manufacturing e Ricambi);
- l'attribuzione di una Classe di Criticità che tiene conto della valutazione della funzione Qualità per definire se un fornitore è critico ai fini dell'assegnazione di nuove forniture (se è negativa vincola l'assegnazione di nuove forniture).

Condotta delle imprese

Portale Fornitori

Al fine di una gestione efficace ed efficiente dei rapporti con i fornitori è attivo in Italia, India e Vietnam il Portale Fornitori, basato sul sistema SRM-SAP.
Il sistema "SRM – Portale Fornitori" è uno strumento informatico che attiva uno scambio in tempo reale delle informazioni e dei documenti tra tutte le funzioni aziendali ed i fornitori, sia per quanto concerne gli acquisti di materiali e componenti, sia per gli acquisti di mezzi e servizi, garantendo in tal modo una corretta e trasparente gestione di tutte le fasi del processo di acquisto: richieste di acquisto, ordini di acquisto, listini e programmi di fornitura, entrata merci, fatture, informazioni sui pagamenti.
In particolare, il Portale garantisce il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
- maggiore collaborazione con i fornitori, attraverso strumenti di self-service, condivisione di documenti ed informazioni;
- maggiore efficienza dei processi di acquisto, attraverso l'implementazione di strumenti automatici e una maggiore compliance alle procedure di acquisto;
- minimizzazione delle attività manuali;
- qualità e correttezza delle informazioni;
- contenimento dei tempi di attraversamento dei processi aziendali e della comunicazione;
- basso utilizzo della "carta" (anche mediante l'utilizzo della firma digitale);
- contenimento delle anomalie di fatturazione;
- visibilità su tutto il processo di autorizzazione, dalle richieste di acquisto agli ordini.

LE RELAZIONI ISTITUZIONALI DEL GRUPPO PIAGGIO

Nell'ambito delle relazioni istituzionali e degli affari regolatori, Piaggio opera innanzitutto attraverso un attivo monitoraggio delle normative e un'approfondita analisi del contesto istituzionale, nonché l'individuazione degli Stakeholder di riferimento.
Le relazioni istituzionali di Piaggio sono tenute in conformità alle leggi e ai regolamenti vigenti nei Paesi ove il Gruppo opera.
Come sancito dal Codice Etico "La Società non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici e alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati, fermo il rispetto della normativa applicabile".
Il Presidente è responsabile della sorveglianza delle attività di lobbying; in particolare sono in capo al medesimo i poteri esecutivi di seguito indicati:
a. gestire e rappresentare la Società negli affari e nelle relazioni istituzionali con Autorità di Governo, Parlamento, autorità politiche, diplomatiche o di altra natura, italiane ed estere, Organismi sovranazionali ed Enti di diritto pubblico (ivi incluse Pubbliche amministrazioni ad ogni livello, Autorità diplomatiche e consolari, Istituzioni e organi dell'Unione Europea, Agenzie di sicurezza, Autorità indipendenti e altre autorità con funzioni regolamentari o di vigilanza);
b. gestire la costituzione e la partecipazione a, nonché rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni e altri enti o organismi – ivi inclusi quelli non a scopo di lucro – operanti in materia di diritti umani e di ambiente, ovvero con altre finalità che siano ritenute coerenti con l'interesse della Società;
c. gestire e rappresentare la Società nei rapporti con associazioni, fondazioni, comunità e altri enti (quali, a titolo esemplificativo, associazioni ambientaliste o di consumatori, comunità locali etc.);
d. rappresentare la Società nei rapporti con istituzioni, centri di ricerca, centri di studi, istituti e università, sia nazionali che internazionali, in merito alle politiche di sostenibilità ambientale e di transizione energetica, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
e. rappresentare la Società nei rapporti con Confindustria e con le organizzazioni imprenditoriali; rappresentare la Società con le Organizzazioni Sindacali, in coordinamento con l'Amministratore Delegato;
f. d'intesa con l'Amministratore Delegato proporre al Consiglio di Amministrazione il piano strategico e/o modifiche o integrazioni al medesimo;
g. relazionarsi con le strutture e funzioni societarie competenti con riferimento alle materie oggetto di delega.

Si informa che il Presidente Matteo Colaninno ha ricoperto l'incarico di deputato al Parlamento italiano fino ad ottobre 2022.

Condotta delle imprese

Il Gruppo Piaggio intrattiene rapporti con le istituzioni improntate ai criteri di massima trasparenza, legittimità e responsabilità, sia rispetto alle informazioni condivise nelle sedi pubbliche, sia alle relazioni con gli interlocutori istituzionali in coerenza con il Codice Etico e la Policy sulla Corporate Lobbying di Gruppo. L'obiettivo è quello di promuovere una mobilità eco-compatibile e investire nell'innovazione tecnologica a vantaggio della sicurezza degli utenti e della tutela dell'ambiente.

Il Gruppo, oltre a far parte di Confindustria, aderisce alle più importanti associazioni nazionali, europee ed internazionali del settore Automotive quali ACEM (presieduta da Michele Colaninno), ANFIA ed ANCMA, che rappresentano e tutelano gli interessi economici, tecnici e normativi della filiera automotive, nelle sedi istituzionali, negli enti e nelle associazioni competenti, a livello nazionale, europeo ed internazionale, in materia di politica industriale e di mobilità delle persone e delle merci.

Infine, Piaggio monitora gli sviluppi normativi sia a livello nazionale che europeo ed internazionale. Con il proprio know-how, e in un'ottica di collaborazione sempre trasparente e costruttiva con le istituzioni, offre un importante contributo nelle consultazioni che precedono il processo decisionale.

Il Gruppo Piaggio è iscritto al Registro Europeo per la Trasparenza (n. 285162034736-01), gestito congiuntamente dal Parlamento Europeo, dal Consiglio dell'Unione Europea e dalla Commissione Europea. Il registro fornisce informazioni sui rappresentanti di interessi che contribuiscono ai processi decisionali dell'Unione Europea. Con l'iscrizione al Registro, Piaggio si impegna al rispetto del relativo codice di condotta parte dell'Accordo interistituzionale, che definisce principi etici e comportamentali a cui gli iscritti devono conformarsi nel corso delle loro attività di rappresentanza di interessi con le istituzioni dell'Ue.





PIAGGIO GROUP

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Milano, 4 marzo 2025

/firma/ Michele Colaninno
Michele Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto
Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa e Cod. Fisc.
04732200011
P.IVA 01551260506
R.E.A. Pisa 154077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5809574

Sede operativa Mandello del Lario
Via C.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709204

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SULL'ESAME LIMITATO DELLA RENDICONTAZIONE CONSOLIDATA DI SOSTENIBILITÀ AI SENSI DELL'ART. 14-BIS DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo Piaggio (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione consolidata sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del Gruppo Piaggio relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (European Sustainability Reporting Standards, nel seguito anche "ESRS");

- le informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese. Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nel paragrafo *Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità* della presente relazione.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella dichiarazione di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il Controllo sulla Gestione della Piaggio & C. S.p.A. per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nel paragrafo "Strategia - Analisi di Materialità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia Europea".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli Amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Il Comitato per il Controllo sulla Gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Deloitte.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli Amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

L'informativa fornita dal Gruppo in merito alle emissioni Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore, come peraltro descritto anche nel paragrafo "Criteri per la redazione - Metriche soggette ad elevato livello di incertezza".

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Deloitte.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti principali procedure in parte in una fase preliminare prima della chiusura dell'esercizio e successivamente in una fase finale fino alla data di emissione della presente relazione :

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, ivi inclusa l'analisi del perimetro di rendicontazione;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che esista un rischio di errore significativo, tenendo in considerazione, tra gli altri, fattori connessi al processo di generazione e raccolta delle informazioni, alla presenza di stime e alla complessità delle relative metodologie di calcolo, nonché fattori qualitativi e quantitativi riconducibili alla natura delle informazioni stesse;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul giudizio professionale del revisore della rendicontazione di sostenibilità, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati anche ricorrendo al supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, con particolare riferimento a specifiche informazioni di natura ambientale;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;

Deloitte.

- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS, inclusa l'informativa sul processo di valutazione della rilevanza;

- ottenimento della lettera di attestazione.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 24 marzo 2025

GRUPPO PIAGGIO

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI 221
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO *221*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO *222*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA *223*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO *225*
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO *226*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA 228
ALLEGATI 314
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *314*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *317*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *319*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO *320*

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2024		2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
4	Ricavi Netti[85]	1.701.322	2	1.985.060	10
5	Costo per materiali	1.059.985	14.398	1.259.872	21.208
6	Costo per servizi e godimento beni di terzi[85]	256.733	1.313	274.136	1.453
7	Costi del personale	252.561		256.147	
8	Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	52.647		52.588	
8	Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	76.122		81.570	
8	Ammortamento diritti d'uso	10.169		10.172	
9	Altri proventi operativi	179.672	335	158.371	360
10	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(3.119)		(3.914)	
11	Altri costi operativi	21.922	110	24.366	140
	Risultato operativo	**147.736**		**180.666**	
12	Risultato partecipazioni	(1.611)	(1.645)	(738)	(772)
13	Proventi finanziari	2.681		1.907	
13	Oneri finanziari	50.373	442	44.393	74
13	Utili/(perdite) nette da differenze cambio	(1.076)		(2.111)	
	Risultato prima delle imposte	**97.357**		**135.331**	
14	Imposte sul reddito del periodo	30.132	345	44.279	(3.861)
	Utile (perdita) del periodo	**67.225**		**91.052**	
	Attribuibile a:				
	Azionisti della controllante	**67.225**		**91.052**	
	Azionisti di minoranza	**0**		**0**	
15	**Utile per azione (dati in €)**	**0,190**		**0,257**	
15	**Utile diluito per azione (dati in €)**	**0,190**		**0,257**	

85 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 €/000 9.525 di euro da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
	Utile (perdita) del periodo (A)	**67.225**	**91.052**
	Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
43	Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(664)	(1.773)
	Totale	**(664)**	**(1.773)**
	Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
43	Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	2.228	(5.809)
43	Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	270	(657)
43	Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.487	(3.486)
	Totale	**5.985**	**(9.952)**
	Altri componenti di conto economico complessivo (B)[86]	**5.321**	**(11.725)**
	Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	**72.546**	**79.327**
	Attribuibile a:		
	Azionisti della controllante	**72.517**	**79.336**
	Azionisti di minoranza	**29**	**(9)**

86 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		AL 31 DICEMBRE 2024		AL 31 DICEMBRE 2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	ATTIVITÀ				
	Attività non correnti				
16	Attività Immateriali	793.642		754.142	
17	Immobili, impianti e macchinari	304.471		287.510	
18	Diritti d'uso	33.697		36.866	
36	Partecipazioni	7.109		8.484	
37	Altre attività finanziarie	16		16	
23	Crediti verso erario	6.443		9.678	
19	Attività fiscali differite	71.353		70.439	
21	Crediti Commerciali	0		0	
22	Altri crediti	20.712		18.259	
	Totale Attività non correnti	**1.237.443**		**1.185.394**	
	Attività correnti				
21	Crediti Commerciali	72.116	428	58.878	394
22	Altri crediti	87.734	45.864	86.879	33.859
23	Crediti verso erario	21.177		18.855	
20	Rimanenze	323.698		328.017	
37	Altre attività finanziarie	0		6.205	
38	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	149.693		181.692	
	Totale Attività Correnti	**654.418**		**680.526**	
	Totale Attività	**1.891.861**		**1.865.920**	

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA

		AL 31 DICEMBRE 2024		AL 31 DICEMBRE 2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Patrimonio netto				
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti della Controllante	418.310		416.146	
42	Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	(146)		(175)	
	Totale patrimonio netto	**418.164**		**415.971**	
	Passività non correnti				
39	Passività finanziarie	523.518		467.053	
39	Passività finanziarie per diritti d'uso	16.587	3.887	19.665	4.362
27	Debiti commerciali	0		0	
28	Altri fondi a lungo termine	18.796		17.691	
29	Passività fiscali differite	6.730		7.087	
30	Fondi pensione e benefici a dipendenti	24.802		25.222	
31	Debiti tributari	0		0	
32	Altri debiti	17.140		12.392	
	Totale Passività non correnti	**607.573**		**549.110**	
	Passività correnti				
39	Passività finanziarie	133.537		124.876	
39	Passività finanziarie per diritti d'uso	10.024	1.479	10.336	1.247
27	Debiti Commerciali	571.115	5.290	619.003	6.371
31	Debiti tributari	13.161		13.912	
32	Altri debiti	122.652	55.719	117.267	43.786
28	Quota corrente altri fondi a lungo termine	15.635		15.445	
	Totale passività correnti	**866.124**		**900.839**	
	Totale Patrimonio netto e Passività	**1.891.861**		**1.865.920**	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Movimentazione 1 gennaio 2024 / 31 dicembre 2024

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 1° GENNAIO 2024	RISULTATO DEL PERIODO	ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI				AL 31 DICEMBRE 2024
					RIPARTO UTILE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTO DIVIDENDI	
NOTE				43	42	42	42	42	
Capitale sociale	207.614								207.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171								7.171
Riserva Legale	32.707				4.530				37.237
Riserva da valutazione strumenti finanziari	(941)		3.487	3.487					2.546
Riserva da transizione IAS	(21.314)								(21.314)
Riserva di conversione Gruppo	(49.945)		2.469	2.469					(47.476)
Azioni proprie	(1.411)						(1.283)		(2.694)
Riserve di risultato	195.508		(664)	(664)	13.891				208.735
Risultato del periodo	46.757	67.225		67.225	(18.421)	(28.336)		(40.734)	26.491
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	**416.146**	**67.225**	**5.292**	**72.517**	**0**	**(28.336)**	**(1.283)**	**(40.734)**	**418.310**
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	**(175)**		**29**	**29**					**(146)**
Totale Patrimonio Netto	**415.971**	**67.225**	**5.321**	**72.546**	**0**	**(28.336)**	**(1.283)**	**(40.734)**	**418.164**

Movimentazione 1 gennaio 2023 / 31 dicembre 2023

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 1° GENNAIO 2023	RISULTATO DEL PERIODO	ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI					AL 31 DICEMBRE 2023
					RIPARTO UTILE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ANNULLAMENTO AZIONI PROPRIE	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTO DIVIDENDI	
NOTE				43	42	42	42	42	42	
Capitale sociale	207.614									207.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171									7.171
Riserva Legale	28.954				3.753					32.707
Riserva da valutazione strumenti finanziari	2.545		(3.486)	(3.486)						(941)
Riserva da transizione IAS	(15.525)						(5.789)			(21.314)
Riserva di conversione Gruppo	(43.488)		(6.457)	(6.457)						(49.945)
Azioni proprie	(7.688)						7.688	(1.411)		(1.411)
Riserve di risultato	183.705		(1.773)	(1.773)	15.475		(1.899)			195.508
Risultato del periodo	54.689	91.052		91.052	(19.228)	(35.461)			(44.295)	46.757
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	**417.977**	**91.052**	**(11.716)**	**79.336**	**0**	**(35.461)**	**0**	**(1.411)**	**(44.295)**	**416.146**
Capitale e riserve attribuibili agli azionisti di minoranza	**(166)**		**(9)**	**(9)**						**(175)**
Totale Patrimonio Netto	**417.811**	**91.052**	**(11.725)**	**79.327**	**0**	**(35.461)**	**0**	**(1.411)**	**(44.295)**	**415.971**

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

		2024		2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	Attività operative				
	Utile (perdita) del periodo	67.225		91.052	
14	Imposte sul reddito del periodo	30.132	345	44.279	(3.861)
8	Ammortamento immobili, impianti e macchinari	52.647		52.347	
8	Ammortamento attività immateriali	76.122		80.961	
8	Ammortamento diritti d'uso	10.169		10.172	
	Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	21.331		23.554	
	Svalutazioni / (Ripristini)	3.072		4.746	
	Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(813)		(2.384)	
13	Proventi finanziari	(2.681)		(1.907)	
12	Proventi per dividendi	(34)		(34)	
13	Oneri finanziari	50.373		44.393	
	Proventi da contributi pubblici	(9.633)		(9.041)	
	Quota risultato delle collegate	1.645		772	
	Variazione nel capitale circolante:				
21	(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali	(14.181)	(34)	7.410	74
22	(Aumento)/Diminuzione altri crediti	(5.437)	(12.005)	(32.040)	(7.566)
20	(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	4.319		51.661	
27	Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali	(47.888)	(1.081)	(120.829)	(3.487)
32	Aumento/(Diminuzione) altri debiti	10.133	11.933	20.419	17.336
28	Aumento/(Diminuzione) nei fondi rischi	(11.190)		(12.168)	
30	Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(10.450)		(11.490)	
	Altre variazioni	(6.505)		9.492	
	Disponibilità generate dall'attività operativa	**218.356**		**251.365**	
	Interessi passivi pagati	(42.287)		(29.403)	
	Imposte pagate	(32.007)		(36.744)	
	Flusso di cassa delle attività operative (A)	**144.062**		**185.218**	
	Attività d'investimento				
17	Investimento in immobili, impianti e macchinari	(68.126)		(54.644)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili, impianti e macchinari	2.102		2.788	
16	Investimento in attività immateriali	(114.580)		(108.225)	
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	43		222	
	Contributi pubblici incassati	12.430		2.801	
	Dividendi incassati	34		0	
	Interessi incassati	2.106		1.570	
	Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	**(165.991)**		**(155.488)**	
	Attività di finanziamento				
42	Acquisto azioni proprie	(1.283)		(1.411)	
42	Esborso per dividendi pagati	(69.070)	(34.986)	(79.756)	(40.349)
39	Finanziamenti ricevuti	143.958		322.684	
39	Esborso per restituzione di finanziamenti	(80.240)		(312.877)	
37	Variazione altre attività finanziarie	6.205		(6.205)	
39	Pagamento canoni per diritti d'uso	(11.323)		(10.019)	
	Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	**(11.753)**		**(87.584)**	
	Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide (A+B+C)	(33.682)		(57.854)	
	Saldo iniziale	**179.148**		**242.552**	
	Differenza cambio	2.786		(5.550)	
	Saldo finale	**148.252**		**179.148**	



NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE CONSOLIDATA

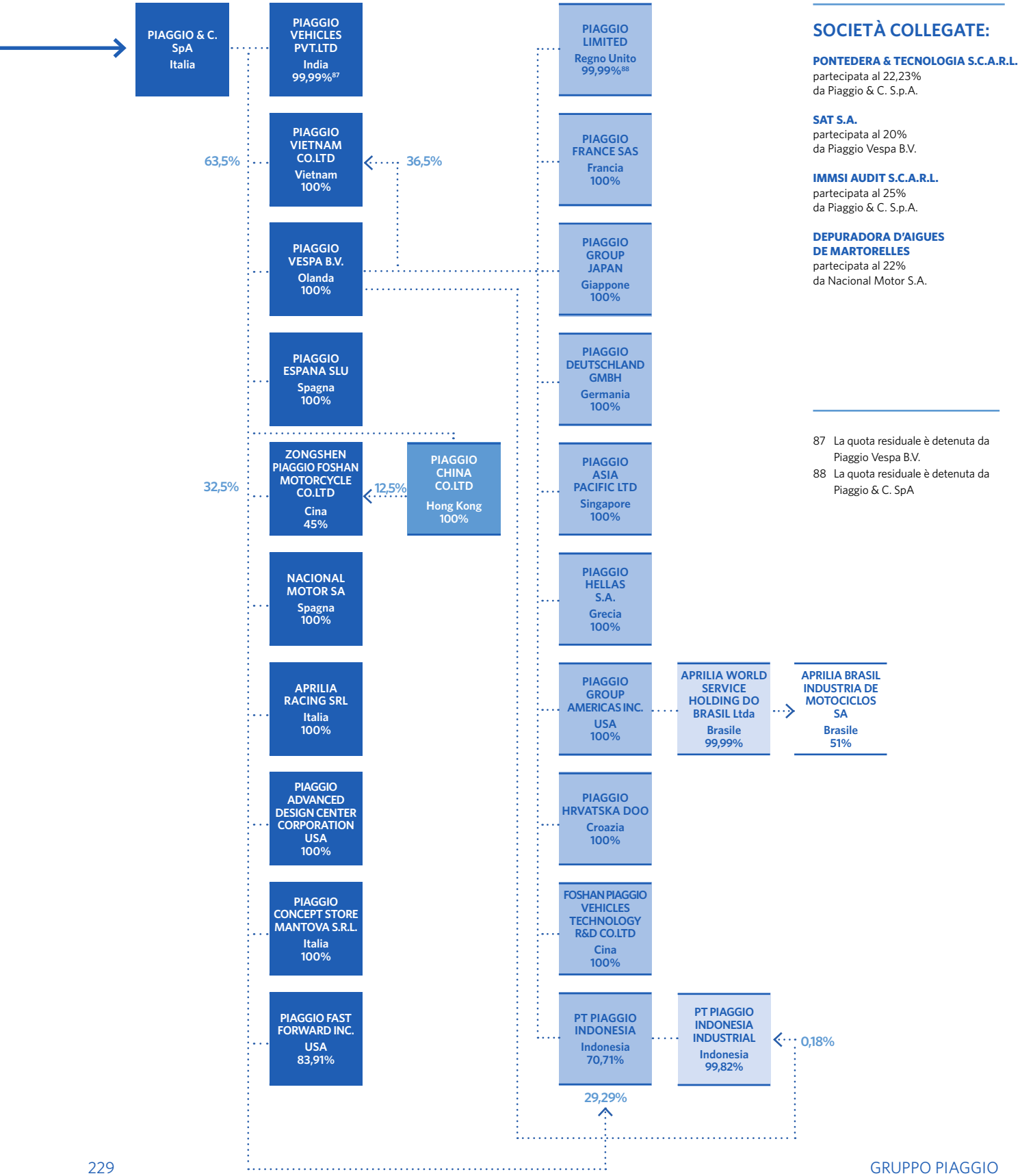
A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società o la Controllante) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). La principale attività del Gruppo è la fabbricazione e vendita di veicoli.
Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nelle note che seguono.



Area di consolidamento

L'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 a seguito della creazione della società PT Piaggio Indonesia Industrial, nata dallo scorporo delle attività industriali precedentemente in capo alla società PT Piaggio Indonesia.



SOCIETÀ COLLEGATE:

PONTEDERA & TECNOLOGIA S.C.A.R.L.
partecipata al 22,23%
da Piaggio & C. S.p.A.

SAT S.A.
partecipata al 20%
da Piaggio Vespa B.V.

IMMSI AUDIT S.C.A.R.L.
partecipata al 25%
da Piaggio & C. S.p.A.

DEPURADORA D'AIGUES DE MARTORELLES
partecipata al 22%
da Nacional Motor S.A.

87 La quota residuale è detenuta da Piaggio Vespa B.V.
88 La quota residuale è detenuta da Piaggio & C. SpA

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il Bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2024 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2024, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati ai sensi delle disposizioni normative, italiane e europee, pro tempore vigenti e applicabili, ivi incluso il Regolamento Delegato (UE) n. 2019/815 del 17 dicembre 2018 della Commissione (in breve "Regolamento ESEF").
Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). I principi contabili internazionali sono inoltre stati applicati omogeneamente per tutte le società del Gruppo.
I bilanci delle società controllate, utilizzati per il consolidamento, e quello della joint-venture consolidata con il metodo del patrimonio netto, sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica e di rischi geopolitici in aumento e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal CdA in data 26 febbraio 2025 il Gruppo ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.
Il presente bilancio consolidato è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..



Altre informazioni

Si ricorda che, in apposito paragrafo della presente Relazione, è fornita l'informativa sui fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e sulla prevedibile evoluzione della gestione.

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili consolidati

Il Gruppo ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto Economico Consolidato" e "Conto Economico Complessivo Consolidato". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico Consolidato, dal Conto Economico Complessivo Consolidato, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico Consolidato

Il Conto Economico Consolidato viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato Operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in una apposita voce di schema che precede il Risultato attribuibile agli azionisti della controllante e agli azionisti di minoranza.

Conto Economico Complessivo Consolidato

Il Conto Economico Complessivo Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata

La Situazione Patrimoniale Finanziaria Consolidata viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nella situazione contabile consolidata sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato

Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. Esso include il totale conto economico complessivo, riportando separatamente gli importi attribuibili ai soci della controllante ed alla quota di pertinenza dei terzi, gli importi delle operazioni con soci che agiscono in tale qualità ed eventuali effetti dell'applicazione retroattiva o della determinazione retroattiva ai sensi dello IAS 8. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Il Rendiconto Finanziario Consolidato viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato dal Gruppo Piaggio è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento.
Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

Contenuto del Bilancio Consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include i bilanci della società Capogruppo Piaggio & C. S.p.A. e delle società italiane ed estere direttamente e indirettamente controllate, il cui elenco è riportato negli allegati.

Al 31 dicembre 2024 le imprese controllate e collegate da Piaggio & C. S.p.A. sono così ripartite:

IMPRESE:	CONTROLLATE			COLLEGATE			TOTALE
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE	
- consolidate con il metodo integrale	2	21	23				23
- consolidate con il metodo del patrimonio netto				2	3	5	5
Totale imprese	**2**	**21**	**23**	**2**	**3**	**5**	**28**

2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO, PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI VALUTAZIONE

2.1 Principi di Consolidamento

Le attività e le passività, nonché i proventi e gli oneri delle società consolidate sono assunti secondo il metodo dell'integrazione globale, eliminando il valore di carico delle partecipazioni consolidate a fronte del relativo patrimonio netto alla data di acquisto o sottoscrizione. È stato eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate, attribuendo ai soci di minoranza in apposite voci la quota del patrimonio netto e del risultato netto di periodo di loro spettanza nel caso delle controllate consolidate con il metodo integrale.

Imprese controllate

Si tratta di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo. Tale controllo sussiste quando il Gruppo è esposto a, od ha il diritto a, ricevere rendimenti variabili dal suo coinvolgimento nell'impresa ed ha la capacità di influenzare i suddetti rendimenti attraverso il suo potere sull'impresa controllata. L'acquisizione di un'impresa controllata è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di ottenimento del controllo delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita.
Nel caso di acquisizione di aziende, le attività, le passività e le passività potenziali acquisite e identificabili sono rilevate al loro valore corrente (fair value) alla data di acquisizione. La differenza positiva tra il costo di acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel valore corrente di tali attività e passività è classificata come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. L'eventuale differenza negativa ("avviamento negativo") è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.
I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.
Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidati.

Imprese collegate ed accordi di compartecipazione

Si definiscono collegate le imprese nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo, sulle politiche finanziarie ed operative.
Il Gruppo applica l'IFRS 11 a tutti gli accordi di compartecipazione. Secondo l'IFRS 11 gli investimenti in accordi di compartecipazione sono classificati come operazioni congiunte o joint venture a seconda dei diritti e obblighi contrattuali di ciascun investitore. Il Gruppo ha valutato ricadere nella tipologia delle joint venture l'unico accordo di compartecipazione attualmente in essere.
In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza del Gruppo negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza del Gruppo è rilevata nel conto economico consolidato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza del Gruppo, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite del Gruppo in una società collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società collegata o nella joint venture, il Gruppo interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui il Gruppo abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società collegata o della joint venture. Se la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, il Gruppo riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra il Gruppo e un'impresa collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio consolidato soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza del Gruppo agli utili e alle perdite della collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico consolidato "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella preparazione della situazione contabile consolidata sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate su operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni con imprese collegate o a controllo congiunto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo in quelle imprese.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al cambio corrente alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Consolidamento di imprese estere

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.
Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione. Nella preparazione del rendiconto finanziario consolidato sono stati utilizzati i tassi medi di cambio per convertire i flussi di cassa delle imprese controllate estere.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2024	CAMBIO MEDIO 2024	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2023	CAMBIO MEDIO 2023
Dollari USA	1,0389	1,08238	1,1050	1,08127
Sterline G.Bretagna	0,82918	0,84662	0,86905	0,869787
Rupie indiane	88,9335	90,55625	91,9045	89,30011
Dollari Singapore	1,4164	1,44581	1,4591	1,45232
Renminbi Cina	7,5833	7,78747	7,8509	7,66002
Yen Giappone	163,06	163,85191	156,33	151,99027
Dong Vietnam	26.478,00	27.113,48828	26.808,00	25.770,68627
Rupie Indonesiane	16.820,88	17.157,67738	17.079,71	16.479,61561
Real Brasile	6,4253	5,82828	5,3618	5,40101

2.2 Principi contabili rilevanti e criteri di valutazione

I principi contabili più rilevanti e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono di seguito illustrati.

Attività Immateriali

Un'attività immateriale acquistata e prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.
Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.
Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo oppure al fair value.
Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi, indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.
I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.
Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.
Le altre attività immateriali, rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda, sono iscritte separatamente dall'avviamento se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.
Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno ad ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.
Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo[89]	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Marchi[90]	20 anni
Licenze	10 anni
Avviamento	Non ammortizzato
Certificati ambientali	Non ammortizzati
Altre[90]	5 anni

Tra le altre attività immateriali sono iscritti anche i certificati ambientali.

89 Media del periodo di ammortamento.
90 Media del periodo di ammortamento (esclusi i marchi Guzzi e Aprilia che dal 2021 sono classificati come Attività immateriali a vita utile indefinita).

Certificati ambientali

Lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Capogruppo di acquistare sul mercato delle emissioni le quote necessarie per rispettare la compliance.
Ai fini della rilevazione contabile degli oneri derivanti dagli obblighi normativi relativi ai certificati ETS il Gruppo applica il cosiddetto "net liability approach".
Tale trattamento contabile prevede che i certificati ottenuti gratuitamente dall'Authority siano contabilizzati a valore nominale tra le attività immateriali (nullo).
Inoltre, gli oneri per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento, ovvero quelli acquisiti in eccesso rispetto alla quantità necessaria a soddisfare gli obblighi normativi, sono capitalizzati e rilevati tra le immobilizzazioni immateriali.

Tali attività immateriali:
- sono classificate come attività a vita utile indefinita e non sono soggette ad ammortamento;
- dopo l'iscrizione iniziale sono mantenute al costo;
- vengono riversate a Conto Economico nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione, a fronte della quantificazione necessaria per adempire all'obbligo normativo del periodo di riferimento.

L'eventuale stanziamento per la stima degli oneri che si dovranno sostenere per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo maturato nel periodo di riferimento genera un costo da iscrivere nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione con contropartita fondo rischi.
Nel caso in cui il costo dei certificati da riconsegnare all'Authority risulti diverso da quanto ipotizzato in sede di chiusura di bilancio l'eventuale differenza se negativa (maggior costo) viene iscritta a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, come sopravvenienza passiva nell'esercizio in cui tale rilevazione è stata fatta. Nel caso di differenza positiva (minor costo) il differenziale genera una sopravvenienza attiva.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.
Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33-60 anni
Impianti e macchinari	5-15 anni
Attrezzature	4-20 anni
Altri beni	3-10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione in qualità di locatario

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare, la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.
Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, il Gruppo include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.

Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.
Il diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il contratto d'uso e la vita utile residua del bene sottostante.
Il Gruppo ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").
Il Gruppo ha dei propri impianti produttivi anche in nazioni in cui non è ammesso il diritto alla proprietà. I canoni d'affitto anticipati, pagati per ottenere la disponibilità dei terreni ove sono situati i propri stabilimenti di produzione, sono iscritti tra i diritti d'uso.

Perdite durevoli di valore (Impairment)

A ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e diritti d'uso per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il fair value al netto dei costi di vendita (se disponibile) e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.
Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti negli specifici paragrafi della Relazione sulla Gestione e delle Note Esplicative ed Integrative, che si intendono qui richiamati.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.

In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze, ai sensi dello IAS 2, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.
Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.
Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).
La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.
Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti sono riconosciuti inizialmente al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato, al netto del fondo svalutazione.
L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss) unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili.
Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico.
Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

Il Gruppo cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro-soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.
Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.
Ai sensi dell'IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management del Gruppo.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

Il Gruppo rileva fondi rischi e oneri, ai sensi dello IAS 37, quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.
Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.
Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di

attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.
Il fondo garanzia viene accantonato al momento della vendita del veicolo, sulla base della stima del valore attuale del costo previsto per adempiere alle obbligazioni contrattuali durante il periodo di garanzia. Le stime si basano principalmente sulle statistiche storiche di difettosità e sull'esperienza maturata dal Gruppo relativamente al costo dei ricambi e delle prestazioni da sostenere nelle attività di manutenzione.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Ai sensi del principio IAS 19, la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d. "metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.
Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando il Gruppo non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando il Gruppo rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate, ai sensi dello IAS 12, sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.
Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.
Per le riserve di utili non distribuiti delle controllate, poiché il Gruppo è in grado di controllare le tempistiche di distribuzione, sono stanziate imposte differite sulle riserve qualora ne sia prevista la distribuzione nel prevedibile futuro.
Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, il Gruppo ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.
Il Gruppo, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotato di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonchè un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.
In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate ad adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
e. è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.
I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici.
I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonchè delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.
I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Riconoscimento dei costi

Il Gruppo ha scelto di adottare uno schema basato sulla classificazione dei costi e delle spese per natura.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi iscritti a conto economico, conseguiti da partecipazioni di minoranza, sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile consolidata le imposte stanziate nelle situazioni contabili delle singole società facenti parte dell'area di consolidamento, sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alle legislazioni nazionali vigenti alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate al conto economico complessivo.
Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite. Le imposte dovute in caso di distribuzione delle riserve in sospensione d'imposta, evidenziate nei bilanci delle singole società del Gruppo, non sono accantonate in quanto non se ne prevede la distribuzione.
Nel 2022, per un ulteriore triennio, la Capogruppo ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Come azioni potenzialmente emettibili sono eventualmente considerate quelle legate a piani di stock option. Nel caso, la rettifica da apportare per il calcolo del numero di azioni rettificato è determinata moltiplicando il numero delle stock option per il costo di sottoscrizione e dividendolo per il prezzo di mercato dell'azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Si precisa che nell'attuale situazione di instabilità economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato, che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali. La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali, immateriali, incluso l'Avviamento, e diritti d'uso descritta nel paragrafo "Impairment delle attività non finanziarie" implica nella stima del valore d'uso l'utilizzo di alcune assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi finanziari relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2025 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2026 – 2028; ii) la determinazione di un appropriato tasso di sconto (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).

In aggiunta a quanto sopra, il Gruppo Piaggio sta valutando i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico e nel corso del 2024 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030, che indica le azioni da perseguire al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzioni delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 principalmente tramite efficientamento dei processi aziendali ed approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione e autoconsumo di energia elettrica.
In tale ambito si ricorda che il Gruppo Piaggio nel corso del 2024, con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per i principali stabilimenti produttivi. Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici.
I potenziali impatti dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico, vengono gestiti dal Gruppo tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.
Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo nella successiva nota 16 Attività Immateriali.

Recuperabilità delle attività fiscali differite
Il Gruppo ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito che va oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate, stante la situazione di incertezza del contesto macroeconomico. In relazione a Piaggio & C. SpA si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 30 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. Il Gruppo applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino
Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti
Al momento della vendita del prodotto, il Gruppo accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali
Il Gruppo accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. Il Gruppo è soggetto a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
Il Gruppo monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, che per i diritti d'uso coincide con la durata ipotizzata del contratto. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.
Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi in numerose giurisdizioni. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Il Gruppo riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, il tutto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050, il Gruppo ha avviato un processo finalizzato:
- alla identificazione ed analisi dei rischi e opportunità che derivano dal cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi (come meglio descritto nella sezione "Rischi e Incertezze" della relazione sulla gestione e alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità), che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili applicabili;
- alla valutazione di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

2.3 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:
- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo né sull'informativa di bilancio.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall''Unione Europea al 31 dicembre 2024, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2024

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio del Gruppo.

2.5 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11**", che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.
  Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.





B) INFORMATIVA SETTORIALE

3. Informativa per settori operativi

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche, che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. I settori operativi sono stati identificati dal management, coerentemente con il modello di gestione e controllo utilizzato.
In particolare, l'articolazione dell'informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dall'Amministratore Delegato, che è considerato il più alto livello decisionale operativo (Chief Operating Decision Maker) come definito dall'IFRS 8 — Segmenti Operativi, ai fini della gestione del business, dell'allocazione delle risorse, e della valutazione dell'andamento del Gruppo.
Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. In particolare:

- Emea e Americas dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- India dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita sia di veicoli due ruote che di veicoli commerciali;
- Asia Pacific 2W dispone di stabilimenti produttivi e si occupa della distribuzione e vendita di veicoli due ruote.

Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sui singoli settori.

Il Margine Lordo Industriale è la principale misura di profitto utilizzata dal Chief Operating Decision Maker per valutare le performance e allocare le risorse ai settori operativi del Gruppo, nonché per analizzare le tendenze operative, effettuare confronti analitici e benchmark delle performance tra i periodi e tra i segmenti. Il margine lordo industriale è definito come la differenza tra Ricavi Netti e corrispondente Costo del Venduto di periodo.



CONTO ECONOMICO PER SETTORE OPERATIVO

		EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
Volumi di vendita (unità/000)	2024	234,5	146,3	100,9	**481,6**
	2023	262,1	151,7	145,8	**559,5**
	Variazione	(27,7)	(5,4)	(44,9)	**(77,9)**
	Variazione %	-10,5%	-3,6%	-30,8%	**-13,9%**
Ricavi Netti (milioni di euro)	2024	1.095,4	348,2	257,7	**1.701,3**
	2023	1.241,8	362,3	381,0	**1.985,1**
	Variazione	(146,3)	(14,2)	(123,3)	**(283,7)**
	Variazione %	-11,8%	-3,9%	-32,4%	**-14,3%**
Costo del venduto (milioni di euro)	2024	766,3	272,9	165,1	**1.204,2**
	2023	877,9	301,3	240,7	**1.419,9**
	Variazione	(111,6)	(28,4)	(75,6)	**(215,7)**
	Variazione %	-12,7%	-9,4%	-31,4%	**-15,2%**
Margine lordo industriale[91] (milioni di euro)	2024	329,1	75,3	92,7	**497,1**
	2023	363,8	61,1	140,3	**565,2**
	Variazione	(34,7)	14,2	(47,6)	**(68,0)**
	Variazione %	-9,5%	23,3%	-33,9%	**-12,0%**
Margine lordo industriale su ricavi netti (%)	2024	30,0%	21,6%	36,0%	**29,2%**
	2023	29,3%	16,9%	36,8%	**28,5%**



91 Margine Lordo Industriale: Differenza tra Ricavi Netti e Costo del venduto del periodo che include: costo dei materiali (diretti e di consumo), costi accessori di acquisto (costi di trasporto materie prime e merci, dogane, costi di movimentazione stock), costi del personale per manodopera diretta e indiretta e spese a queste collegati, lavori eseguiti da terzi, costi energetici, ammortamenti di impianti e macchinari e attrezzature industriali, manutenzioni esterne e spese di pulizia al netto degli altri proventi connessi.


PORTOFINO

C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

4. Ricavi netti

€/000 1.701.322

I ricavi del Gruppo sono essenzialmente costituiti dai proventi derivanti dalla vendita di veicoli motorizzati a 2 ruote, di veicoli commerciali leggeri a 3 e 4 ruote e dei relativi ricambi ed accessori.
I ricavi sono esposti al netto di premi e degli sconti riconosciuti ai clienti (dealer).
Tale voce non include i costi di trasporto riaddebitati alla clientela (€/000 41.479) e i recuperi di costi di pubblicità addebitati in fattura (€/000 5.714), che vengono esposti tra gli altri proventi operativi.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
EMEA e Americas	1.095.437	64,4	1.241.762	62,6	(146.325)	-11,8
India[92]	348.175	20,5	362.336	18,3	(14.161)	-3,9
Asia Pacific 2W	257.710	15,1	380.962	19,1	(123.252)	-32,4
Totale	**1.701.322**	**100,0**	**1.985.060**	**100,0**	**(283.738)**	**-14,3**

Ricavi per tipologia di veicoli

IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	1.298.284	76,3	1.533.363	77,2	(235.079)	-15,3
Veicoli Commerciali	403.038	23,7	451.697	22,8	(48.659)	-10,8
Totale	**1.701.322**	**100,0**	**1.985.060**	**100,0**	**(283.738)**	**-14,3**

Nel 2024 i ricavi netti di vendita hanno mostrato una riduzione del 14,3% rispetto al precedente esercizio. Per una analisi più approfondita degli andamenti nelle singole aree geografiche si rimanda a quanto descritto nell'ambito della Relazione sulla gestione.

5. Costi per materiali

€/000 1.059.985

Il decremento dei costi per materiali rispetto al 2023 (-15,9%) è dovuto principalmente alla flessione dei volumi produttivi.
La voce include per €/000 14.398 (€/000 21.208 nel 2023) gli acquisti di veicoli 2R dalla consociata cinese Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, che vengono commercializzati sui mercati europei ed asiatici.
Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.051.645	1.214.848	(163.203)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	18.928	37.445	(18.517)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	(10.588)	7.579	(18.167)
Totale	**1.059.985**	**1.259.872**	**(199.887)**

92 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9.525 €/000 da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

6. Costi per servizi e godimento di beni di terzi

€/000 256.733

La voce in oggetto risulta così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Spese per il personale	13.598	15.047	(1.449)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	9.536	9.571	(35)
Spese per energia e telefonia	13.035	16.261	(3.226)
Spese postali	661	740	(79)
Provvigioni passive	752	1.064	(312)
Pubblicità e promozione[93]	36.111	41.128	(5.017)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	33.253	30.704	2.549
Spese di funzionamento organi sociali	2.524	3.050	(526)
Assicurazioni	5.703	5.368	335
Assicurazioni da Parti correlate	54	65	(11)
Lavorazioni di terzi	28.687	31.727	(3.040)
Servizi in outsourcing	20.681	19.360	1.321
Spese di trasporto veicoli e ricambi	42.508	49.002	(6.494)
Spese commerciali diverse	5.951	6.970	(1.019)
Spese per relazioni esterne	2.483	2.611	(128)
Garanzia prodotti	2.134	1.584	550
Incidenti di qualità	999	2.275	(1.276)
Spese bancarie e commissioni di factoring	6.653	6.887	(234)
Altri Servizi	12.370	11.868	502
Servizi da Parti correlate	1.175	1.292	(117)
Costi per godimento beni di terzi	17.781	17.466	315
Costi per godimento beni di Parti correlate	84	96	(12)
Totale costi per servizi e godimento di beni di terzi	**256.733**	**274.136**	**(17.403)**

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una riduzione del 6,3% rispetto allo scorso anno, che ben rappresenta lo sforzo di produttività ed efficienza messo in campo per bilanciare la diminuzione dei volumi di vendita.
La voce "Altri servizi" include costi per il lavoro interinale per €/000 618.

7. Costi del personale

€/000 252.561

Si precisa che nell'ambito del costo del personale sono stati registrati €/000 2.552 relativi agli oneri connessi ai piani di mobilità, definiti nel corso dell'esercizio, applicati principalmente ai siti produttivi di Pontedera e Noale.

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Salari e stipendi	189.730	195.286	(5.556)
Oneri sociali	49.945	48.114	1.831
Trattamento di fine rapporto	9.035	8.965	70
Altri costi	3.851	3.782	69
Totale	**252.561**	**256.147**	**(3.586)**

93 A seguito delle modifiche contrattuali apportate dal 2024 alle promozioni di sell out per il mercato indiano, i costi delle suddette promozioni, precedentemente allocati tra le prestazioni di servizio, sono ora allocati a detrazione dei ricavi. Nonostante il valore sia da considerarsi trascurabile, si è provveduto a riclassificare sui dodici mesi 2023 9.525 €/000 da costi per servizi a minor ricavo al fine di consentire al lettore una maggiore confrontabilità con i dati 2024.

Di seguito viene fornita un'analisi della composizione media e puntuale dell'organico:

	CONSISTENZA MEDIA		
QUALIFICA	2024	2023	VARIAZIONE
Dirigenti	118,2	114,6	3,6
Quadri	678,0	686,6	(8,6)
Impiegati	1.622,7	1.638,9	(16,2)
Operai	3.666,8	3.791,9	(125,1)
Totale	**6.085,7**	**6.232,0**	**(146,3)**

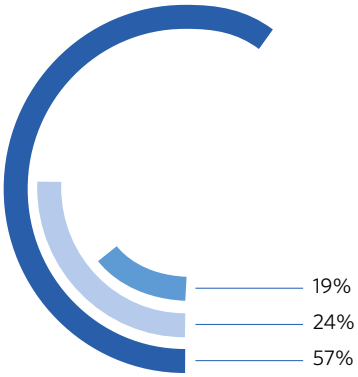
	CONSISTENZA PUNTUALE AL		
QUALIFICA	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Dirigenti	119	112	7
Quadri	675	692	(17)
Impiegati	1.608	1.627	(19)
Operai	3.319	3.494	(175)
Totale	**5.721**	**5.925**	**(204)**

I dipendenti del Gruppo al 31 dicembre 2024 risultano pari a 5.721 unità[94], con un decremento complessivo dell'3,4% rispetto al 31 dicembre 2023.

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.23	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.24
Dirigenti	112	7	(6)	6	119
Quadri	692	54	(95)	24	675
Impiegati	1.627	205	(200)	(24)	1.608
Operai	3.494	1.478	(1.647)	(6)	3.319
Totale	**5.925**	**1.744**	**(1.948)**	**0**	**5.721**

RIPARTIZIONE DELLA FORZA LAVORO PER AREA GEOGRAFICA AL 31 DICEMBRE 2024



Asia Pacific 2W
India
EMEA e Americas

94 Di cui 403 contratti a termine.

8. Ammortamenti e costi di impairment

€/000 138.938

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
Fabbricati	5.466	5.587	(121)
Impianti e macchinari	22.416	21.874	542
Attrezzature industriali e commerciali	14.637	15.504	(867)
Altri beni	10.128	9.623	505
Totale ammortamenti e costi di impairment immobilizzazioni materiali	**52.647**	**52.588**	**59**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	32.317	35.201	(2.884)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	43.462	46.132	(2.670)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66	66	0
Altre	277	171	106
Totale ammortamenti e costi di impairment immobilizzazioni immateriali	**76.122**	**81.570**	**(5.448)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Terreni	183	187	(4)
Fabbricati	6.919	6.951	(32)
Impianti e macchinari	855	856	(1)
Attrezzature	413	413	0
Altri beni	1.799	1.765	34
Totale ammortamenti diritti d'uso	**10.169**	**10.172**	**(3)**

Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'impairment test dell'avviamento ha confermato la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.
I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono al progetto di un nuovo veicolo per il quale sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale predisposto dal Gruppo.
Nel corso dell'esercizio, la Comunità Europea ha deciso di posticipare al 2030 l'entrata in vigore della normativa EURO7 per i veicoli commerciali a 4 ruote in cui rientra il Porter NP6. L'azienda, già a partire dal 2022, alla luce dell'avvio dell'investimento che ha previsto l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza attiva e passiva sui veicoli termici a partire da luglio 2024 e lo sviluppo del nuovo Porter NP6 elettrico (NPE) aveva avviato l'analisi tecnica sui singoli componenti del veicolo e le relative attrezzature per verificare la possibilità di utilizzarle su un arco temporale più lungo. A valle di tutte le analisi effettuate, e sulla base dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, Piaggio ha quindi definito i nuovi piani di ammortamento prospetticamente a partire dall'esercizio in corso, fino al 2029.
Le categorie coinvolte sono relative sia alle immobilizzazioni immateriali che alle immobilizzazioni materiali. L'effetto di questo cambiamento è il seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(DECREMENTO)/INCREMENTO NELLA VOCE AMMORTAMENTI						
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(2.329)	(8.645)	1.959	3.077	3.078	2.860
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(897)	(352)	282	323	323	321
Totale variazione	**(3.226)**	**(8.997)**	**2.241**	**3.400**	**3.401**	**3.181**

9. Altri proventi operativi

€/000 179.672

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	9.633	9.041	592
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	67.552	59.046	8.506
Canoni attivi	5.244	3.168	2.076
Plusvalenze da alienazione cespiti	848	2.419	(1.571)
Vendita materiali vari	1.093	1.273	(180)
Recupero costi di trasporto	41.479	45.308	(3.829)
Recupero costi di pubblicità	5.714	5.580	134
Recupero costi diversi	5.210	4.924	286
Risarcimenti danni	6.936	1.248	5.688
Risarcimenti incidenti di qualità	653	1.085	(432)
Diritti di licenza e know-how	2.980	3.031	(51)
Sponsorizzazioni	8.561	7.438	1.123
Prestazioni di servizio racing	4.181	3.135	1.046
Altri proventi	19.253	11.315	7.938
Altri proventi Gruppo	335	360	(25)
Totale altri proventi operativi	**179.672**	**158.371**	**21.301**

La voce contributi comprende principalmente:
- per €/000 2.625 i contributi pubblici e comunitari a sostegno di progetti di ricerca e i contributi statali correlati ad attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Design ed Ideazione estetica. I suddetti contributi sono contabilizzati a conto economico in stretta correlazione agli ammortamenti delle spese capitalizzate per le quali sono stati ricevuti;
- per €/000 1.961 i contributi alle esportazioni ricevuti dalla consociata indiana;
- per €/000 4.064 i contributi per la partecipazione alle gare del MotoGP erogati dagli organizzatori;
- per €/000 304 i contributi per la formazione professionale erogati dall'Associazione di Categoria;
- per €/000 508 i contributi in conto impianti riconosciuti su investimenti in beni materiali e Industria 4.0.

La voce "sponsorizzazioni" è relativa all'attività della squadra corse Aprilia Racing.
L'incremento della voce Risarcimento danni è principalmente correlato al riconoscimento di un indennizzo assicurativo a fronte dell'alluvione che aveva colpito lo stabilimento di Pontedera nel novembre 2023.
Tra gli altri proventi sono iscritti per €/000 2.452 contributi riconosciuti dal Governo indiano alla consociata Piaggio Vehicles Private Limited per gli investimenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti ed iscritti a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso. La voce inoltre include il risarcimento danni ricevuto da un concorrente a fronte della vittoria in una causa per la contraffazione di alcuni brevetti Piaggio.

10. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

€/000 (3.119)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Riprese di valori	1.153	30	1.123
Perdite su crediti	(1.202)	(48)	(1.154)
Svalutazione crediti attivo circolante	(3.070)	(3.896)	826
Totale	**(3.119)**	**(3.914)**	**795**

11. Altri costi operativi

€/000 21.922

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Accantonamento per rischi futuri	750	2.620	(1.870)
Accantonamento garanzia prodotti	10.989	11.333	(344)
Imposte e tasse non sul reddito	4.498	4.238	260
Contributi associativi vari	1.510	1.513	(3)
Minusvalenze da alienazione cespiti	35	35	0
Spese diverse	3.777	4.010	(233)
Costi per certificati ETS	363	617	(254)
Totale oneri diversi di gestione	*10.183*	*10.413*	*(230)*
Totale	**21.922**	**24.366**	**(2.444)**

La voce Costi per certificati ETS si riferisce agli accantonamenti correlati agli oneri per l'acquisto dei suddetti certificati. Tali accantonamenti sono effettuati sulla base della migliore stima del numero di certificati che la Capogruppo dovrà restituire all'Autorità valorizzati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. Infatti, lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.

Gli accantonamenti per rischi futuri includono la migliore stima del management delle passività probabili alla data di riferimento del bilancio.

12. Risultato partecipazioni

€/000 (1.611)

I proventi netti da partecipazioni sono così composti:
- €/000 (1.659) quota del risultato di pertinenza del Gruppo della joint-venture Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd valutata ad equity;
- €/000 14 quota del risultato di pertinenza del Gruppo della società collegata Pontech valutata ad equity;
- €/000 34 dividendi incassati dalla partecipazione di minoranza in Ecofor Service Pontedera.

13. Proventi (Oneri) finanziari netti

€/000 (48.768)

Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Proventi:			
- Interessi verso clienti	275	380	(105)
- Interessi bancari e postali	2.221	1.525	696
- Proventi da valutazione al fair value	6	2	4
- Altri	179	-	179
Totale proventi finanziari	**2.681**	**1.907**	**774**
Oneri:			
- Interessi su conti bancari	6.159	4.676	1.483
- Interessi su prestiti obbligazionari	16.769	14.919	1.850
- Interessi su finanziamenti bancari	16.986	12.710	4.276
- Interessi verso altri finanziatori	9.788	8.895	893
- Interessi verso fornitori	3.011	3.373	(362)
- Sconti cassa alla clientela	370	398	(28)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.164	1.118	46
- Oneri da valutazione al fair value	6	2	4
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	727	840	(113)
- Interessi su diritti d'uso (leasing finanziario)	148	195	(47)
- Interessi su diritti d'uso (leasing operativo)	1.466	1.521	(55)
- Interessi verso controllanti su diritti d'uso	442	74	368
- Altri	6	16	(10)
Totale oneri finanziari	**57.042**	**48.737**	**8.305**
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni materiali	(943)	(586)	(357)
Oneri capitalizzati su immobilizzazioni immateriali	(5.726)	(3.758)	(1.968)
Totale oneri capitalizzati	**(6.669)**	**(4.344)**	**(2.325)**
Totale oneri finanziari netti	**50.373**	**44.393**	**5.980**
Utili su cambi	17.013	24.801	(7.788)
Perdite su cambi	(18.089)	(26.912)	8.823
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	**(1.076)**	**(2.111)**	**1.035**
Proventi (Oneri) finanziari netti	**(48.768)**	**(44.597)**	**(4.171)**

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2024 è stato negativo per €/000 48.768. Il peggioramento rispetto ai valori del corrispondente periodo del precedente esercizio (€/000 44.597) è dovuto al rialzo dei tassi di interesse amplificato dall'effetto del rifinanziamento del prestito obbligazionario "€250,000,000 3.625% Senior Notes due 2025" effettuata da Piaggio & C S.p.A. il 5 ottobre 2023, secondo i termini indicati nella Conditional Notice of Redemption. La variazione incrementale degli oneri finanziari è stata parzialmente mitigata dall'impatto positivo della gestione valutaria e dalla maggiore capitalizzazione degli oneri sulle immobilizzazioni.

Nel corso del 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 6.669 (nell'esercizio precedente erano stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 4.344).
Il tasso medio utilizzato nel corso del 2024 per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,31%.
Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

14. Imposte

€/000 30.132

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Imposte correnti	32.270	40.344	(8.074)
Imposte differite	(2.138)	3.935	(6.073)
Totale	**30.132**	**44.279**	**(14.147)**

Nel 2024 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte è stata pari al 31,0% (32,7% nel 2023).

Nella voce imposte correnti sono ricompresi proventi netti da consolidato fiscale pari a €/000 12.095.
L'importo è prevalentemente attribuibile all'utilizzo di crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero in riferimento ai quali nel corso dell'esercizio si sono realizzate le condizioni per la loro compensazione con le imposte correnti dovute su redditi imponibili.

La parte di imposte differite risulta così generata nel corso dell'anno:

1. Stanziamento di imposte differite attive relative a perdite fiscali e a variazioni temporanee per disallineamenti relativi prevalentemente ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti dell'esercizio per €/000 -14.022;
2. Utilizzo di imposte differite attive relative a perdite fiscali e a variazioni temporanee per disallineamenti relativi prevalentemente ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti di esercizi precedenti per €/000 11.542;
3. Stanziamento di imposte differite passive dell'esercizio per €/000 12.670 dovute prevalentemente ad ammortamenti e dividendi;
4. Utilizzo di imposte differite passive di esercizi precedenti per €/000 -12.328.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Risultato ante imposte	97.357	135.331
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposte sul reddito teoriche	23.366	32.480
Effetto derivante dalle variazioni fiscali e dalla differenza tra aliquote fiscali estere e aliquota teorica	3.660	(1.881)
Effetto fiscale derivante da perdite dell'anno non compensate	4.524	5.576
Effetto fiscale derivante dalle imposte differite	(2.138)	3.935
Imposte su redditi prodotti all'estero	8.062	5.614
Oneri/(Proventi) da consolidato	(12.095)	(3.861)
IRAP e altre imposte locali	3.982	4.810
Altre differenze	771	(2.394)
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**30.132**	**44.279**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota dell'IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP e dalle altre imposte pagate all'estero è stato determinato separatamente in quanto tali imposte non sono calcolate sulla base del risultato ante imposte.

A partire dal periodo d'imposta 2024, il Gruppo Piaggio, come parte del più ampio Gruppo Omniaholding S.p.A. è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules" (cd. Pillar Two).
Tale normativa internazionale è volta a garantire che i gruppi multinazionali con ricavi consolidati pari o superiori ai 750 milioni di euro siano soggetti ad un'aliquota fiscale effettiva (Effective Tax Rate - ETR) non inferiore al 15% in ciascuna giurisdizione in cui operano; qualora l'ETR calcolato in base alle regole Pillar Two per una giurisdizione risultasse inferiore al 15%, il gruppo è tenuto a pagare un'imposta integrativa (la cosiddetta "**top-up tax**") per raggiungere la soglia di tassazione minima.
In tale contesto normativo, Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è qualificabile come società partecipante parzialmente posseduta ("Partially-Owned Parent Entity" o "POPE"), ed Omniaholding S.p.A. risulta qualificabile come "Ultimate Parent Entity" o "UPE".

Le regole Pillar Two prevedono, inoltre, un periodo transitorio durante il quale i gruppi soggetti alla citata normativa hanno la possibilità di essere esentati dai complessi calcoli per la determinazione dell'l'ETR eseguendo alcuni test, denominati "Transitional CbCR Safe Harbors" ("TCSH"), applicabili nei primi tre periodi d'imposta successivi all'entrata in vigore della normativa. E' sufficiente che almeno uno dei TCSH risulti soddisfatto per la giurisdizione in cui opera il gruppo affinché l'imposta integrativa dovuta per tale giurisdizione sia pari a zero.
Il Gruppo Omniaholding, come richiesto dal principio contabile IAS 12 (in particolare per effetto dell'"Amendments to IAS 12 Income Taxes – International Tax Reform- Pillar Two model Rules"), ha effettuato un'analisi, con il supporto di un consulente esterno, al fine di identificarne il perimetro di applicazione e valutare la potenziale esposizione alla top-up tax.
Tale valutazione è stata effettuata sulla base dei dati desunti dai rendiconti utilizzati nel processo di preparazione del bilancio consolidato del 2024 (cd. financial reporting package) per il Gruppo Piaggio, e dei dati preconsuntivi per le altre società rientranti nel Gruppo Omniaholding.
Sulla base delle risultanze del calcolo dei TCSH relativo al periodo d'imposta 2024, ciascuna giurisdizione ha superato almeno uno dei test e, pertanto, è stato possibile concludere che il Gruppo Omniaholding non risulta esposto ad alcuna imposta integrativa nell'esercizio corrente.
Si segnala, inoltre, che la Società ha applicato l'eccezione temporanea alla contabilizzazione delle imposte anticipate e differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two prevista e della relativa informazione integrativa come previsto dal principio contabile IAS 12.

15. Utile per azione

Il calcolo dell'utile per azione si basa sui seguenti dati:

		2024	2023
Risultato netto	€/000	67.225	91.052
Risultato attribuibile alle azioni ordinarie	€/000	67.225	91.052
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione		354.126.115	354.470.334
Utile per azione ordinaria	€	0,190	0,257
Numero medio di azioni ordinarie rettificato		354.126.115	354.470.334
Utile diluito per azione ordinaria	€	0,190	0,257





D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ OPERATIVE

16. Attività immateriali

€/000 793.642

Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate complessivamente di €/000 39.500 per effetto principalmente degli investimenti del periodo che sono stati solo parzialmente bilanciati dagli ammortamenti di competenza dell'esercizio.
Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione e sviluppo di software.
Nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 5.726.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIONI LICENZE	AVVIAMENTO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	404.872	31.890	436.762	569.926	41.047	610.973	190.737	557.322	9.014	1.201	10.215	1.731.871	74.138	1.806.009
Fondo svalutazioni	(1.708)	(1.861)	(3.569)			0					0	(1.708)	(1.861)	(3.569)
Fondo ammortamento	(323.871)		(323.871)	(468.596)		(468.596)	(161.325)	(110.382)	(8.742)		(8.742)	(1.072.916)	0	(1.072.916)
Consistenza al 01 01 2023	**79.293**	**30.029**	**109.322**	**101.330**	**41.047**	**142.377**	**29.412**	**446.940**	**272**	**1.201**	**1.473**	**657.247**	**72.277**	**729.524**
Investimenti	4.875	40.355	45.230	9.372	53.190	62.562			65	368	433	14.312	93.913	108.225
Passaggi in esercizio	10.152	(10.152)	0	8.448	(8.448)	0			404	(404)	0	19.004	(19.004)	0
Ammortamenti	(34.592)		(34.592)	(46.132)		(46.132)	(66)		(171)		(171)	(80.961)	0	(80.961)
Dismissioni	(5)	(142)	(147)	(75)		(75)					0	(80)	(142)	(222)
Svalutazioni	(609)		(609)			0					0	(609)	0	(609)
Differenze cambio	(1.110)	(559)	(1.669)	(28)	(18)	(46)			(9)	(66)	(75)	(1.147)	(643)	(1.790)
Altri movimenti	(92)	135	43			0			(68)		(68)	(160)	135	(25)
Movimenti 2023	**(21.381)**	**29.637**	**8.256**	**(28.415)**	**44.724**	**16.309**	**(66)**	**0**	**221**	**(102)**	**119**	**(49.641)**	**74.259**	**24.618**
Costo storico	412.338	61.451	473.789	587.262	85.771	673.033	190.737	557.322	8.900	1.099	9.999	1.756.559	148.321	1.904.880
Fondo svalutazioni	(609)	(1.785)	(2.394)			0					0	(609)	(1.785)	(2.394)
Fondo ammortamento	(353.817)		(353.817)	(514.347)		(514.347)	(161.391)	(110.382)	(8.407)		(8.407)	(1.148.344)	0	(1.148.344)
Consistenza al 31 12 2023	**57.912**	**59.666**	**117.578**	**72.915**	**85.771**	**158.686**	**29.346**	**446.940**	**493**	**1.099**	**1.592**	**607.606**	**146.536**	**754.142**
Investimenti	14.184	32.969	47.153	27.156	39.958	67.114			90	223	313	41.430	73.150	114.580
Passaggi in esercizio	38.380	(38.380)	0	49.389	(49.389)	0			611	(611)	0	88.380	(88.380)	0
Ammortamenti	(32.317)		(32.317)	(43.462)		(43.462)	(66)		(277)		(277)	(76.122)	0	(76.122)
Dismissioni		(33)	(33)	(10)		(10)					0	(10)	(33)	(43)
Svalutazioni			0			0					0	0	0	0
Differenze cambio	654	310	964	36	26	62			24	2	26	714	338	1.052
Altri movimenti			0	13	726	739			7	(713)	(706)	20	13	33
Movimenti 2024	**20.901**	**(5.134)**	**15.767**	**33.122**	**(8.679)**	**24.443**	**(66)**	**0**	**455**	**(1.099)**	**(644)**	**54.412**	**(14.912)**	**39.500**
Costo storico	467.856	56.377	524.233	668.691	77.092	745.783	190.737	557.322	5.235		5.235	1.889.841	133.469	2.023.310
Fondo svalutazioni		(1.845)	(1.845)			0					0	0	(1.845)	(1.845)
Fondo ammortamento	(389.043)		(389.043)	(562.654)		(562.654)	(161.457)	(110.382)	(4.287)		(4.287)	(1.227.823)	0	(1.227.823)
Consistenza al 31 12 2024	**78.813**	**54.532**	**133.345**	**106.037**	**77.092**	**183.129**	**29.280**	**446.940**	**948**	**0**	**948**	**662.018**	**131.624**	**793.642**

Costi di sviluppo €/000 133.345

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire almeno il recupero dei costi sostenuti. Sono inoltre comprese immobilizzazioni in corso per €/000 54.532, che rappresentano costi per i quali invece ricorrono le condizioni per la capitalizzazione, ma relativi a prodotti che entreranno in produzione in esercizi successivi.
Relativamente alle spese di sviluppo i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2024 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2024-2026.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua. L'unica eccezione riguarda i costi di sviluppo attualmente in essere relativi al progetto NP6 per il quale, come già commentato alla Nota 8 Ammortamenti e costi di impairment a cui si rimanda, la vita utile è stata prolungata di ulteriori 4 anni.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per €/000 18.546.

Diritti di brevetto industriale e know how €/000 183.129

La voce comprende immobilizzazioni in corso per €/000 77.092.
I costi di know-how si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dal Gruppo.
I costi di diritti di brevetto industriale sono prevalentemente sviluppati internamente.
Entrambe le voci sono ammortizzate a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e Licenze €/000 29.280

La voce Concessioni, Licenze, Marchi e diritti simili, è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	0
Marchio Aprilia	19.158	19.158	0
Marchi minori		5	(5)
Licenza Foton	372	433	(61)
Totale	**29.280**	**29.346**	**(66)**

I marchi Moto Guzzi ed Aprilia, in quanto a vita utile indefinita dal 2021, non sono più ammortizzati, ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" nell'ambito del test di impairment come meglio descritto nella sezione "Avviamento".

La licenza Foton viene ammortizzata in un periodo di 10 anni scadente nel 2031.

Avviamento €/000 446.940

La voce Avviamento deriva dal maggior valore pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto delle partecipate all'atto dell'acquisto, diminuito delle relative quote di ammortamento fino alla data del 31 dicembre 2003.
L'avviamento è stato attribuito alle unità generatrici di cassa ("cash-generating unit").

IN MIGLIAIA DI EURO	EMEA E AMERICAS	INDIA	ASIA PACIFIC 2W	TOTALE
31 12 2024	305.311	109.695	31.934	446.940
31 12 2023	305.311	109.695	31.934	446.940

La struttura organizzativa del Gruppo è basata su 3 Aree Geografiche (CGU), che si occupano della produzione e vendita di veicoli, dei relativi ricambi e dei servizi di assistenza nelle specifiche regioni di competenza: Emea e Americas, India e Asia Pacific 2W. Ogni Area Geografica è dotata di stabilimenti produttivi e di una rete commerciale specificamente dedicati ai clienti dell'area geografica di competenza. Le strutture centrali nonché l'attività di sviluppo attualmente concentrate in Emea e Americas sono ribaltate sulle singole CGU.
Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.
La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.
Le principali ipotesi utilizzate dal Gruppo per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2025, approvati dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. il 22 gennaio 2025, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2026-2028, approvati dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. il 26 febbraio 2025 unitamente al test di impairment;
b. il tasso di sconto WACC;
c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi sulla base di una ponderazione fra il costo del debito e il costo dell'equity. Tale dato è stato elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili al Gruppo Piaggio e operanti quindi nello stesso settore di attività, differenziato tra le differenti cash generating unit, per riflettere le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.
Nella determinazione del calcolo del tasso di sconto (WACC) la società ha estrapolato dalle principali fonti finanziarie i dati relativi alla struttura finanziaria e al coefficiente beta di società comparabili, oltre ad altri parametri (i.e. tasso risk free) basati su osservazioni di mercato e conformi alla prassi valutativa.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che ogni cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) differenziato per CGU, ed aggiornato per riflettere le più recenti potenzialità di crescita di ciascuna di esse.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2024			
WACC	7,4%	8,3%	10,1%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	4,6%	9,2%	9,1%
2023			
WACC	7,7%	8,1%	10,5%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	2,4%	8,6%	13,1%

Il tasso di crescita del Terminal Value (g rate) è specifico per CGU, per considerare le potenzialità di crescita dell'area.
Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale di ciascuna CGU è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:
- delle attese degli analisti per il Gruppo Piaggio (fonte: più recente Analyst Reports);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend dell'inflazione di lungo termine prevista per i principali Paesi in cui il Gruppo opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend della produzione nominale di lungo termine prevista nei principali Paesi in cui il Gruppo opera per le due ruote e i veicoli commerciali (fonte: Euromonitor).

Il WACC è stato determinato tenendo conto degli specifici scenari di riferimento delle diverse CGU.

I flussi finanziari utilizzati riflettono l'andamento del nuovo piano 2025-2028, sviluppato anche alla luce dell'andamento del 2024, con un tasso di crescita delle vendite in linea con l'andamento atteso del settore di appartenenza, e una marginalità coerente con i risultati consuntivati nell'ultimo esercizio.
Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati consolidati al 31 dicembre 2024.

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G-Rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.
In tutti i casi elaborati il valore d'uso di Gruppo è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Inoltre il Gruppo Piaggio ha sempre avuto una particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela di tutte le tematiche correlate ai temi ESG (Environmental, Social e Governance) e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030. Piaggio ha implementato da alcuni anni dei processi interni per una analisi e valutazione dei rischi e delle opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. Pertanto nella predisposizione del budget 2025 e del piano 2026-2028 e nell'elaborazione delle stime contabili in essi contenute il Management ha considerato gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa dei seguenti elementi:
- ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- prosecuzione degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- investimenti correlati al conseguimento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di decarbonizzazione, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni entro il 2030, come più ampiamente descritto nell'ambito della Rendicontazione di sostenibilità:
  - ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario;
  - nuovi impianti fotovoltaici per la auto-generazione di energia elettrica;
  - nuovo impianto di verniciatura in Vietnam.

Le analisi svolte nell'ambito del test di impairment non hanno evidenziato elementi tali da rendere necessarie svalutazioni da apportare alle poste dell'attivo patrimoniale.

Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.
Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; il Gruppo Piaggio monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 948

La voce include prevalentemente la capitalizzazione delle spese per l'aggiornamento del programma gestionale SAP della consociata vietnamita.
Comprende inoltre per €/000 35 gli acquisti di certificati ETS effettuati nell'anno ed ancora in portafoglio. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 11 Altri costi operativi.

17. Immobili, impianti e macchinari €/000 304.471

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia).
Nel periodo la voce ha mostrato un incremento di €/000 16.961 per effetto principalmente degli investimenti del periodo che sono stati in parte compensati dagli ammortamenti di competenza del periodo.
Gli incrementi sono principalmente relativi alla ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario ed agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 943.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dei due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI			IMPIANTI E MACCHINARI			ATTREZZATURE			ALTRI BENI			TOTALE		
		IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTALE	IN ESER-CIZIO	IMM. IN CORSO E AC-CONTI	TOTALE
Costo storico	37.213	185.024	3.453	188.477	510.042	13.753	523.795	537.792	3.363	541.155	67.123	3.178	70.301	1.337.194	23.747	1.360.941
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.271)	0	(5.271)
Fondo ammortamento		(98.025)		(98.025)	(414.203)		(414.203)	(495.379)		(495.379)	(56.697)		(56.697)	(1.064.304)	0	(1.064.304)
Consistenza al 01 01 2023	**37.213**	**86.377**	**3.453**	**89.830**	**95.221**	**13.753**	**108.974**	**38.382**	**3.363**	**41.745**	**10.426**	**3.178**	**13.604**	**267.619**	**23.747**	**291.366**
Investimenti		1.784	2.806	4.590	4.094	26.347	30.441	4.239	4.852	9.091	7.432	3.090	10.522	17.549	37.095	54.644
Passaggi in esercizio		2.437	(2.437)	0	14.603	(14.603)	0	1.354	(1.354)	0	3.453	(3.453)	0	21.847	(21.847)	0
Ammortamenti		(5.346)		(5.346)	(21.874)		(21.874)	(15.504)		(15.504)	(9.623)		(9.623)	(52.347)	0	(52.347)
Dismissioni		(187)		(187)	(31)	(70)	(101)	(59)		(59)	(47)	(10)	(57)	(324)	(80)	(404)
Svalutazioni		(241)		(241)			0			0			0	(241)	0	(241)
Differenze cambio	(314)	(1.264)	(69)	(1.333)	(2.729)	(952)	(3.681)	(26)	1	(25)	(148)	(7)	(155)	(4.481)	(1.027)	(5.508)
Altri movimenti		221	(283)	(62)	11		11	(127)	(378)	(505)	556		556	661	(661)	0
Movimenti 2023	**(314)**	**(2.596)**	**17**	**(2.579)**	**(5.926)**	**10.722**	**4.796**	**(10.123)**	**3.121**	**(7.002)**	**1.623**	**(380)**	**1.243**	**(17.336)**	**13.480**	**(3.856)**
Costo storico	36.899	187.130	3.470	190.600	508.617	24.475	533.092	541.385	6.484	547.869	75.144	2.798	77.942	1.349.175	37.227	1.386.402
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.511)	0	(5.511)
Fondo ammortamento		(102.487)		(102.487)	(418.704)		(418.704)	(509.095)		(509.095)	(63.095)		(63.095)	(1.093.381)	0	(1.093.381)
Consistenza al 31 12 2023	**36.899**	**83.781**	**3.470**	**87.251**	**89.295**	**24.475**	**113.770**	**28.259**	**6.484**	**34.743**	**12.049**	**2.798**	**14.847**	**250.283**	**37.227**	**287.510**
Investimenti	621	994	12.907	13.901	3.226	23.495	26.721	6.771	7.837	14.608	9.657	2.618	12.275	21.269	46.857	68.126
Passaggi in esercizio		1.556	(1.556)	0	25.923	(25.923)	0	5.808	(5.808)	0	1.641	(1.641)	0	34.928	(34.928)	0
Ammortamenti		(5.466)		(5.466)	(22.416)		(22.416)	(14.637)		(14.637)	(10.128)		(10.128)	(52.647)	0	(52.647)
Dismissioni	(24)	(393)		(393)	(4)	(53)	(57)	(3)		(3)	(19)	(793)	(812)	(443)	(846)	(1.289)
Svalutazioni				0			0			0			0	0	0	0
Differenze cambio	152	571	22	593	1.490	391	1.881	9	2	11	125	9	134	2.347	424	2.771
Altri movimenti				0	18		18	(9)		(9)	(9)		(9)	0	0	0
Movimenti 2024	**749**	**(2.738)**	**11.373**	**8.635**	**8.237**	**(2.090)**	**6.147**	**(2.061)**	**2.031**	**(30)**	**1.267**	**193**	**1.460**	**5.454**	**11.507**	**16.961**
Costo storico	37.648	189.403	14.843	204.246	543.565	22.385	565.950	553.970	8.515	562.485	85.490	2.991	88.481	1.410.076	48.734	1.458.810
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(618)		(618)	(4.031)		(4.031)			0	(5.511)	0	(5.511)
Fondo ammortamento		(107.498)		(107.498)	(445.415)		(445.415)	(523.741)		(523.741)	(72.174)		(72.174)	(1.148.828)	0	(1.148.828)
Consistenza al 31 12 2024	**37.648**	**81.043**	**14.843**	**95.886**	**97.532**	**22.385**	**119.917**	**26.198**	**8.515**	**34.713**	**13.316**	**2.991**	**16.307**	**255.737**	**48.734**	**304.471**

Terreni €/000 37.648

I terreni non sono ammortizzati.

Essi si riferiscono essenzialmente agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC) e Jakarta (Indonesia). La voce include inoltre un terreno sito a Pisa su cui sorge un magazzino.

La variazione rispetto al precedente esercizio deriva da un'operazione di permuta terreni e pertinenze con il Comune di Pontedera.

Fabbricati

€/000 95.886

La voce Fabbricati, al netto dei relativi fondi ammortamenti e svalutazioni, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Fabbricati industriali	80.023	82.658	(2.635)
Fabbricati civili	236	236	0
Costruzioni leggere	784	887	(103)
Immobilizzazioni in corso	14.843	3.470	11.373
Totale	**95.886**	**87.251**	**8.635**

I fabbricati industriali si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia). La voce include inoltre un fabbricato sito a Pisa utilizzato come magazzino.
I fabbricati sono ammortizzati secondo aliquote ritenute idonee a rappresentare la vita utile degli stessi e comunque secondo un piano di ammortamento a quote costanti.

Impianti e macchinari

€/000 119.917

La voce Impianti e macchinari, al netto del relativo fondo ammortamento, è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Impianti generici	70.476	60.488	9.988
Macchine automatiche	6.553	7.451	(898)
Forni e loro pertinenze	598	595	3
Altre	19.905	20.761	(856)
Immobilizzazioni in corso	22.385	24.475	(2.090)
Totale	**119.917**	**113.770**	**6.147**

Gli impianti e macchinari si riferiscono agli insediamenti produttivi del Gruppo localizzati in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia).
La voce “altre” comprende principalmente macchinari non automatici e centri robotizzati.

Attrezzature

€/000 34.713

Il valore della voce Attrezzature è composto essenzialmente dalle attrezzature produttive localizzate in Pontedera (PI), Noale e Scorzè (VE), Mandello del Lario (LC), Baramati (India), Vinh Phuc (Vietnam) e Jakarta (Indonesia). I principali investimenti in attrezzature hanno riguardato stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell’esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.

Le attrezzature al netto di fondo ammortamento e svalutazioni sono così composte:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Attrezzature industriali	26.183	28.241	(2.058)
Attrezzature commerciali	15	18	(3)
Immobilizzazioni in corso	8.515	6.484	2.031
Totale	**34.713**	**34.743**	**(30)**

Altri beni materiali

€/000 16.307

La voce Altri beni, al netto del relativo fondo ammortamento è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Sistemi EDP	3.389	2.784	605
Mobili e dotazioni d'ufficio	2.224	2.276	(52)
Automezzi	2.685	2.353	332
Altri	5.018	4.636	382
Immobilizzazioni in corso	2.991	2.798	193
Totale	**16.307**	**14.847**	**1.460**

Garanzie

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca.

18. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione in qualità di locatario. Il Gruppo non ha in essere contratti di locazione in qualità di locatore.

Attività per diritti d'uso

€/000 33.697

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo, i contratti di leasing finanziario ed i canoni pagati anticipatamente per l'utilizzo di beni immobili.
Il Gruppo ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga.
Tali contratti possono includere anche componenti di servizio. Il Gruppo ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente relativa al canone di affitto.
I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024				AL 31 DICEMBRE 2023				
	LEASING OPERATIVI	LEASING FINANZIARI	CANONI PREPAGATI	TOTALE	LEASING OPERATIVI	LEASING FINANZIARI	CANONI PREPAGATI	TOTALE	VARIAZIONE
Terreni			6.724	6.724			6.476	6.476	248
Fabbricati	16.960		266	17.226	18.951		64	19.015	(1.789)
Impianti e macchinari		5.564		5.564		6.419		6.419	(855)
Attrezzature	792			792	1.205			1.205	(413)
Altri beni	3.391			3.391	3.746	5		3.751	(360)
Totale	**21.143**	**5.564**	**6.990**	**33.697**	**23.902**	**6.424**	**6.540**	**36.866**	**(3.169)**

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Al 31 12 2023	**6.476**	**19.015**	**6.419**	**1.205**	**3.751**	**36.866**
Incrementi	310	5.029			1.433	6.772
Ammortamenti	(183)	(6.919)	(855)	(413)	(1.799)	(10.169)
Decrementi		(346)			(2)	(348)
Differenze cambio	121	447			8	576
Altre variazioni						
Movimenti 2024	**248**	**(1.789)**	**(855)**	**(413)**	**(360)**	**(3.169)**
Al 31 12 2024	**6.724**	**17.226**	**5.564**	**792**	**3.391**	**33.697**

Passività per diritti d'uso

€/000 26.611

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 39 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2024	2023	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	8	10.169	10.172	(3)
Oneri finanziari per diritti d'uso	13	2.056	1.790	266
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	6	17.865	17.562	303

19. Attività fiscali differite

€/000 71.353

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione fiscale.
La loro composizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	81.993	80.501	1.492
Passività fiscali differite	(10.640)	(10.062)	(578)
Totale	**71.353**	**70.439**	**914**

I principali effetti rilevati nel corso dell'esercizio sono riconducibili alla movimentazione delle differenze temporanee e delle perdite fiscali.

Nell'ambito delle valutazioni effettuate ai fini della definizione delle attività fiscali differite il Gruppo ha tenuto conto principalmente delle seguenti considerazioni:

- delle normative fiscali dei diversi paesi nei quali è presente, del loro impatto in termini di emersione di differenze temporanee e di eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali pregresse;
- dell'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività fiscali differite derivanti dal riporto a nuovo di perdite fiscali sono state iscritte sulla base del prevedibile recupero del beneficio derivante dalla disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti, risultanti dalle più recenti previsioni, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate; in taluni casi si è ritenuto di non riconoscere interamente i benefici fiscali derivanti dalle perdite riportabili Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo Piaggio si precisa che queste aderiscono al regime di consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli artt. 117 e ss. del TUIR in qualità di consolidate. Pertanto, coerentemente con il contratto di consolidato fiscale stipulato con la consolidante IMMSI S.p.A., la recuperabilità delle attività fiscali differite è stata effettuata in base ai prevedibili imponibili di Gruppo, desumibili dai piani pluriennali della consolidante, nonché sulla base del piano approvato dal CdA di Piaggio & C. S.p.A. in data 26 febbraio 2025.

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	ALIQUOTA	EFFETTO FISCALE
	10.470	24%/27,9%	2.919
Fondi rischi	**10.470**		**2.919**
	14.006	27,90%	3.908
	1.558	23,87%	372
	656	22,00%	144
	401	33,58%	135
	174	22,00%	38
	33	25,00%	8
Fondo garanzia prodotti	**16.828**		**4.605**
	17.990	24,00%	4.318
	1.617	22,00%	356
	321	25,00%	80
	154	24,00%	37
	127	23,87%	30
	13	33,58%	4
Fondo svalutazione crediti	**20.222**		**4.825**
	26.392	27,90%	7.363
	6.624	27,90%	1.848
	3.898	20,00%	780
	578	23,87%	138
	299	33,58%	100
	96	22,00%	21
	37	27,90%	10
	33	22,00%	7
	14	18,00%	3
Fondo obsolescenza scorte	**37.971**		**10.271**
	31.397	24%/27,9%	8.650
	17.609	20,00%	3.522
	20.004	24%/27,9%	4.810
	12.068	23,87%	2.880
	5.230	25,00%	1.308
	889	22,00%	196
	781	22,00%	172
	660	25,17%	166
	437	17,00%	74
	253	27,90%	71
	221	33,58%	74
	182	25,00%	46
	110	31,23%	34
	91	18,00%	16
	63	25,00%	16
	40	19,00%	8
	13	25,00%	3
Compensazione Imposte Differite Passive	(83.682)	10%/27,9%	(10.640)
Altre variazioni	6.366		11.405
Totale su fondi e altre variazioni	**91.857**		**34.025**
Imposte anticipate già iscritte			**33.763**
Imposte anticipate non iscritte			**262**
Piaggio & C. S.p.A.	130.440	24,00%	31.306
Piaggio Fast Forward Inc.	133.598	21,00%	28.056
Nacional Motor S.A.	35.596	25,00%	8.899
Piaggio Group Americas Inc.	11.268	23,87%	2.689
Foshan Piaggio Vehicles technology R&D Co Ltd.	7.008	25,00%	1.752
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	3.505	24,00%	841
Aprilia Racing S.r.l.	2.494	24,00%	599
Piaggio Vespa B.V.	957	19,00%	182
Piaggio Group Japan	804	33,58%	270
Totale su perdite fiscali	**325.670**		**74.593**
Imposte anticipate già iscritte			**37.590**
Imposte anticipate non iscritte			**37.003**

20. Rimanenze

€/000 323.698

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	182.382	180.033	2.349
Fondo svalutazione	(23.154)	(16.592)	(6.562)
Valore netto	*159.228*	*163.441*	*(4.213)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	25.988	26.693	(705)
Fondo svalutazione	(1.674)	(1.933)	259
Valore netto	*24.314*	*24.760*	*(446)*
Prodotti finiti e merci	158.829	160.180	(1.351)
Fondo svalutazione	(20.261)	(20.506)	245
Valore netto	*138.568*	*139.674*	*(1.106)*
Acconti	1.588	142	1.446
Totale	**323.698**	**328.017**	**(4.319)**

Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione.

21. Crediti commerciali (correnti e non correnti)

€/000 72.116

Al 31 dicembre non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti in entrambi i periodi a confronto.
I crediti commerciali compresi nelle attività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Crediti commerciali verso clienti	71.688	58.484	13.204
Crediti commerciali verso JV	418	385	33
Crediti commerciali verso controllanti	10	9	1
Totale	**72.116**	**58.878**	**13.238**

I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co. Ltd.. I crediti verso società controllanti sono rappresentati da crediti verso Immsi.
La voce Crediti commerciali è composta da crediti, riferiti a normali operazioni di vendita, esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 35.856.

La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**33.817**
Incrementi per accantonamenti	941
Decrementi per utilizzi	(1.151)
Altre variazioni e adeguamento cambio	2.249
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**35.856**

Il Gruppo cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 126.932. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 126.032.
Al 31 dicembre 2024 le anticipazioni ricevute, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.162 e trovano contropartita nelle passività correnti.

22. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 108.446

La loro ripartizione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti verso controllanti	45.168		45.168	33.255		33.255	11.913	0	11.913
Crediti verso JV	654		654	586		586	68	0	68
Crediti verso imprese collegate	42		42	18		18	24	0	24
Ratei attivi	1.909		1.909	596		596	1.313	0	1.313
Risconti attivi	8.190	8.784	16.974	10.799	9.424	20.223	(2.609)	(640)	(3.249)
Anticipi a fornitori	1.124	1	1.125	1.067	1	1.068	57	0	57
Anticipi a dipendenti	1.855	21	1.876	1.809	24	1.833	46	(3)	43
Fair value strumenti derivati di copertura	5.553		5.553	4.573	168	4.741	980	(168)	812
Depositi in garanzia	153	1.225	1.378	285	1.151	1.436	(132)	74	(58)
Crediti verso altri	23.086	10.681	33.767	33.891	7.491	41.382	(10.805)	3.190	(7.615)
Totale	**87.734**	**20.712**	**108.446**	**86.879**	**18.259**	**105.138**	**855**	**2.453**	**3.308**

I crediti verso società collegate sono rappresentati da crediti verso Immsi Audit, Is Molas e Intermarine.
I crediti verso controllanti sono costituiti da crediti verso Immsi e derivano dalla rilevazione degli effetti contabili connessi al trasferimento delle basi imponibili in applicazione della procedura di consolidato fiscale di gruppo.
I crediti verso joint-venture sono costituiti da crediti verso Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.
La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 5.438 parte corrente); fair value di un Interest Rate Swap designato di copertura (€/000 60 parte corrente); fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 55 parte corrente).
La voce Crediti verso altri include:

- per €/000 5.339 (€/000 5.254 al 31 dicembre 2023) l'iscrizione da parte della consociata indiana di un credito per il contributo riconosciuto da parte del Governo indiano sugli investimenti effettuati negli scorsi esercizi. Tale credito viene iscritto a conto economico in proporzione all'ammortamento delle attività su cui è stato concesso il contributo. L'iscrizione di tali importi è supportata da adeguata documentazione ricevuta dal Governo Indiano, che ne attesta il riconoscimento del diritto e quindi la ragionevole certezza dell'incasso. Si segnala che nel corso del 2024 la Società indiana ha incassato crediti correlati a tali contributi per €/000 1.942. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota "Altri proventi operativi".
- per €/000 10.795 (€/000 17.838 al 31 dicembre 2023) il credito maturato dalla consociata indiana per il rimborso dell'eco-incentivo sui veicoli elettrici riconosciuto direttamente dal costruttore al cliente finale. Lo schema di incentivazione alla mobilità elettrica attualmente in essere in India prevede che il cliente finale benefici del contributo al momento dell'acquisto e che lo stesso contributo sia recuperato dalla casa produttrice dietro presentazione della necessaria documentazione al Ministero.

Gli altri crediti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.735.
La movimentazione del fondo è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**6.609**
Incrementi per accantonamenti	2.129
Decrementi per utilizzi	(2)
Altre variazioni e adeguamento cambio	(2.001)
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**6.735**

23. Crediti verso Erario (correnti e non correnti) €/000 27.620

I crediti verso l'Erario sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
IVA	8.417	315	8.732	8.543	283	8.826	(126)	32	(94)
Imposte sul reddito	7.405	5.021	12.426	6.207	6.073	12.280	1.198	(1.052)	146
Altri	5.355	1.107	6.462	4.105	3.322	7.427	1.250	(2.215)	(965)
Totale	**21.177**	**6.443**	**27.620**	**18.855**	**9.678**	**28.533**	**2.322**	**(3.235)**	**(913)**

24. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Crediti verso erario				6.443	6.443
Altri crediti				20.712	20.712
Totale crediti operativi non correnti				**27.155**	**27.155**
Correnti					
Crediti commerciali				72.116	72.116
Crediti verso erario				21.177	21.177
Altri crediti			5.553	82.181	87.734
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**5.553**	**175.474**	**181.027**
Totale crediti operativi	**-**	**-**	**5.553**	**202.629**	**208.182**
AL 31 DICEMBRE 2023					
Non correnti					
Crediti verso erario				9.678	9.678
Altri crediti			168	18.091	18.259
Totale crediti operativi non correnti	**-**	**-**	**168**	**27.769**	**27.937**
Correnti					
Crediti commerciali				58.878	58.878
Crediti verso erario				18.855	18.855
Altri crediti			4.573	82.306	86.879
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**4.573**	**160.039**	**164.612**
Totale crediti operativi	**-**	**-**	**4.741**	**187.808**	**192.549**

25. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Alla data di chiusura del bilancio non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

26. Ripartizione per area geografica dell'attivo patrimoniale

Di seguito si riporta la ripartizione dell'attivo patrimoniale per area geografica:



27. Debiti Commerciali

€/000 571.115

Al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 non risultano in essere debiti commerciali compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Debiti verso fornitori	565.825	612.632	(46.807)
Debiti commerciali verso JV	5.048	5.982	(934)
Debiti commerciali verso collegate	68	50	18
Debiti commerciali verso controllanti	174	339	(165)
Totale	**571.115**	**619.003**	**(47.888)**

Il Gruppo per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori da molti anni ha implementato alcuni accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso il Gruppo ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. Con gli accordi di factoring, i tempi medi di pagamento previsti in fattura sono oggetto indicativamente di ulteriori 45 giorni di dilazioni concordate tra il fornitore ed il Gruppo.
Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate esclusivamente tra le passività commerciali.
Al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è così dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Debiti commerciali parte di accordi di factoring			
Di cui Reverse factoring	147.987	170.833	(22.846)
Di cui Supply Chain Financing	46.472	61.935	(15.463)
Di cui Bill of exchange	30.345	23.550	6.795
Totale	**224.804**	**256.318**	**(31.514)**

28. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 34.431

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fondo garanzia prodotti	13.682	7.908	21.590	12.990	7.552	20.542	692	356	1.048
Fondo rischi contrattuali	1.003	8.750	9.753	941	8.000	8.941	62	750	812
Fondo rischi per contenzioso legale	155	1.720	1.875	661	1.721	2.382	(506)	(1)	(507)
Fondo rischi per certificati ETS	363	-	363	486	-	486	(123)	0	(123)
Altri fondi rischi e oneri	432	418	850	367	418	785	65	0	65
Totale	**15.635**	**18.796**	**34.431**	**15.445**	**17.691**	**33.136**	**190**	**1.105**	**1.295**

Il fondo garanzia prodotti è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto e del mercato di vendita ed è inoltre determinato dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.
Il fondo si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 10.989 ed è stato utilizzato per €/000 10.128 a fronte di oneri sostenuti nell'anno.
Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.
Il fondo rischi per certificati ETS si riferisce all'accantonamento effettuato dalla Capogruppo a fronte degli oneri che dovrà sostenere per l'acquisizione dei certificati ETS da restituire all'Autorità entro settembre 2025. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 11 Altri costi operativi.
Gli altri fondi rischi accolgono la miglior stima effettuata dal management alla data di chiusura del bilancio delle passività probabili.
Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	ACCANTONA-MENTI	UTILIZZI	DIFFERENZA CAMBIO	SALDO AL 31 DICEMBRE 2024
Fondo garanzia prodotti	20.542	10.989	(10.128)	186	21.589
Fondo rischi contrattuali	8.941	752		60	9.753
Fondo rischi per contenzioso legale	2.382	58	(570)	5	1.875
Fondo rischi per certificati ETS	486	363	(486)		363
Altri fondi rischi	785	50	(6)	22	851
Totale	**33.136**	**12.212**	**(11.190)**	**273**	**34.431**

29. Passività fiscali differite €/000 6.730

La passività per imposte differite è principalmente attribuibile alle differenze temporanee imponibili tra valore contabile e il valore fiscale delle attività materiali e immateriali detenute dalle controllate localizzate in India e in Vietnam.

30. Fondi Pensione e benefici a dipendenti €/000 24.802

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Fondi pensione	999	915	84
Fondo trattamento di fine rapporto	23.803	24.307	(504)
Totale	**24.802**	**25.222**	**(420)**

I fondi pensione sono costituiti dai fondi per il personale accantonati dalle società estere e dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Gli utilizzi si riferiscono alla liquidazione di indennità già accantonate in esercizi precedenti mentre gli accantonamenti corrispondono alle indennità maturate nel periodo.

La voce "Fondo trattamento di fine rapporto", costituita dal fondo TFR a favore dei dipendenti delle società italiane, include i benefici successivi al rapporto di lavoro identificati come piani a benefici definiti. La loro movimentazione è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**24.307**
Costo dell'esercizio	9.035
Perdite attuariali imputate al Patrimonio Netto	184
Interest cost	727
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(10.450)
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**23.803**

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore da parte delle società del Gruppo operanti in Italia sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che il Gruppo utilizza come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Qualora invece fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2024 sarebbero stati più bassi di €/000 401.
La seguente tabella mostra, al 31 dicembre 2024, gli effetti in termini assoluti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	23.936
Tasso di turnover -2%	23.649
Tasso di inflazione + 0,25%	24.084
Tasso di inflazione - 0,25%	23.525
Tasso di attualizzazione + 0,50%	22.943
Tasso di attualizzazione - 0,50%	24.712

La durata finanziaria media dell'obbligazione oscilla tra i 7 e i 24 anni.
Le erogazioni future stimate sono pari a:

	IN MIGLIAIA DI EURO
ANNO	EROGAZIONI FUTURE
1	1.771
2	1.541
3	775
4	1.780
5	2.293

Si segnala inoltre che anche la consociate tedesca e le consociate indonesiane hanno in essere fondi a beneficio del personale identificati come piani a benefici definiti. Il loro valore in essere al 31 dicembre 2024 è pari rispettivamente a €/000 80 ed €/000 465. L'ammontare degli utili/(perdite) imputati nel Conto economico Complessivo relativi a società estere è pari a €/000 -19.

31. Debiti Tributari

€/000 13.161

Al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 non risultano in essere debiti tributari compresi nelle passività non correnti. Quelli compresi nelle passività correnti sono così composti:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito	5.568	6.880	(1.312)
Debiti per imposte non sul reddito	170	122	48
Debiti verso l'Erario per:			
. IVA	991	951	40
. Ritenute operate alla fonte	5.916	5.214	702
. Altri	516	745	(229)
Totale	7.423	6.910	513
Totale	**13.161**	**13.912**	**(751)**

La voce accoglie i debiti d'imposta iscritti nei bilanci delle singole società consolidate, stanziati in relazione agli oneri di imposta afferenti le singole società sulla base delle legislazioni nazionali applicabili.
I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono principalmente a ritenute su redditi di lavoro dipendente, su emolumenti di fine rapporto e su redditi da lavoro autonomo.

32. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 139.792

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Verso dipendenti	19.864	629	20.493	25.244	473	25.717	(5.380)	156	(5.224)
Depositi cauzionali		4.694	4.694		4.414	4.414	-	280	280
Ratei passivi	9.427		9.427	7.831		7.831	1.596	-	1.596
Risconti passivi	6.356	11.637	17.993	9.707	7.377	17.084	(3.351)	4.260	909
Verso istituti di previdenza	9.470		9.470	8.401		8.401	1.069	-	1.069
Fair value strumenti derivati	2.105	105	2.210	5.927	52	5.979	(3.822)	53	(3.769)
Verso collegate	110		110	111		111	(1)	-	(1)
Verso controllanti	55.609		55.609	43.675		43.675	11.934	-	11.934
Altri	19.711	75	19.786	16.371	76	16.447	3.340	(1)	3.339
Totale	**122.652**	**17.140**	**139.792**	**117.267**	**12.392**	**129.659**	**5.385**	**4.748**	**10.133**

I debiti verso i dipendenti includono l'importo per ferie maturate e non godute per €/000 12.465 e altre retribuzioni da pagare per €/000 8.028.
I debiti verso società collegate sono costituiti da debiti diversi verso la Fondazione Piaggio.
I debiti verso controllanti sono costituiti da debiti verso Immsi.
La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 1.913 parte corrente); fair value di un Interest Rate Swap designato di copertura (€/000 105 parte corrente e €/000 105 parte non corrente); fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 87 parte corrente).
La voce Ratei passivi include per €/000 56 il rateo interessi su strumenti derivati designati di copertura e sulle relative poste coperte valutate a fair value.
La voce dei Risconti passivi include per €/000 4.814 (€/000 5.248 al 31 dicembre 2023) l'iscrizione da parte della consociata indiana di un risconto del contributo ottenuto dal Governo locale sugli investimenti effettuati negli anni passati per la parte non ancora ammortizzata. Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Altri proventi operativi.
La voce Altri include per €/000 10.224 l'anticipo ricevuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a fronte del programma di sviluppo industriale denominato "E-Mobility".

33. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
AL 31 DICEMBRE 2024				
Non correnti				
Altri debiti		105	17.035	17.140
Totale debiti operativi non correnti		**105**	**17.035**	**17.140**
Correnti				
Debiti commerciali			571.115	571.115
Debiti tributari			13.161	13.161
Altri debiti		2.105	120.547	122.652
Totale debiti operativi correnti		**2.105**	**704.823**	**706.928**
Totale debiti operativi		**2.210**	**721.858**	**724.068**
AL 31 DICEMBRE 2023				
Non correnti				
Altri debiti		52	12.340	12.392
Totale debiti operativi non correnti		**52**	**12.340**	**12.392**
Correnti				
Debiti commerciali			619.003	619.003
Debiti tributari			13.912	13.912
Altri debiti		5.927	111.340	117.267
Totale debiti operativi correnti		**5.927**	**744.255**	**750.182**
Totale debiti operativi		**5.979**	**756.595**	**762.574**

34. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

Il Gruppo ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso".
Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.

35. Ripartizione per area geografica del passivo dello stato patrimoniale

Di seguito si riporta la ripartizione del passivo dello stato patrimoniale per area geografica:





E) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:
- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

Il Gruppo detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	16				16
Totale attività finanziarie non correnti	**16**	**-**	**-**	**-**	**16**
Correnti					
Altre attività finanziarie					
Disponibilità liquide				149.693	149.693
Totale attività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**149.693**	**149.693**
Totale attività finanziarie	**16**	**-**	**-**	**149.693**	**149.709**
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023					
Non correnti					
Altre attività finanziarie	16				16
Totale attività finanziarie non correnti	**16**	**-**	**-**	**-**	**16**
Correnti					
Altre attività finanziarie				6.205	6.205
Disponibilità liquide				181.692	181.692
Totale attività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**187.897**	**187.897**
Totale attività finanziarie	**16**	**-**	**-**	**187.897**	**187.913**

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				277.096	277.096
Obbligazioni				246.387	246.387
Altri finanziamenti				35	35
Passività per diritti d'uso				16.587	16.587
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**-**	**540.105**	**540.105**
Correnti					
Finanziamenti bancari				122.304	122.304
Altri finanziamenti				11.233	11.233
Passività per diritti d'uso				10.024	10.024
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**143.561**	**143.561**
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**683.666**	**683.666**
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023					
Non correnti					
Finanziamenti bancari				221.047	221.047
Obbligazioni				245.900	245.900
Altri finanziamenti				106	106
Passività per diritti d'uso				19.665	19.665
Totale passività finanziarie non correnti	**-**	**-**	**-**	**486.718**	**486.718**
Correnti					
Finanziamenti bancari				116.853	116.853
Altri finanziamenti				8.023	8.023
Passività per diritti d'uso				10.336	10.336
Totale passività finanziarie correnti	**-**	**-**	**-**	**135.212**	**135.212**
Totale passività finanziarie	**-**	**-**	**-**	**621.930**	**621.930**

36. Partecipazioni

€/000 7.109

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Partecipazioni in joint venture	6.873	8.262	(1.389)
Partecipazioni in società collegate	236	222	14
Totale	**7.109**	**8.484**	**(1.375)**

La voce Partecipazioni in joint venture è relativa alla partecipazione in Zongshen Piaggio Foshan Motorcycles Co.Ltd, di cui il Gruppo detiene il 45% (per il 12,5% tramite la controllata diretta Piaggio China Company Ltd). Tale partecipazione è stata classificata nella voce "joint ventures" in relazione a quanto convenuto nel contratto siglato in data 15 aprile 2004 fra Piaggio & C. S.p.A. e il socio storico Foshan Motorcycle Plant, da una parte, e la società cinese Zongshen Industrial Group Company Limited dall'altra.
Il valore contabile della partecipazione riflette il patrimonio netto pro-quota rettificato per tener conto dei criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

La seguente tabella riepiloga i principali dati patrimoniali della joint venture:

IN MIGLIAIA DI EURO	SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2024		SITUAZIONE CONTABILE AL 31 DICEMBRE 2023	
ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE CO.				
		45% *		45% *
Attività immateriali	317	143	377	169
Immobili, impianti e macchinari	5.765	2.594	7.441	3.349
Diritti d'uso	2.492	1.121	2.526	1.137
Crediti commerciali	5.677	2.555	7.044	3.170
Altri crediti	2.231	1.004	2.315	1.042
Crediti verso erario	149	67	343	154
Rimanenze	5.396	2.428	8.440	3.798
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.941	1.773	2.745	1.235
TOTALE ATTIVITÀ	**25.967**	**11.685**	**31.232**	**14.054**
Patrimonio netto	**16.560**	**7.452**	**20.334**	**9.150**
Passività finanziarie	3.956	1.780	4.567	2.055
Debiti commerciali	4.302	1.936	5.419	2.438
Altri fondi	141	64	281	127
Fondi pensione e benefici a dipendenti	0	0	298	134
Debiti tributari	27	12	196	88
Altri debiti	980	441	136	61
Totale passività	**9.407**	**4.233**	**10.898**	**4.904**
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**25.967**	**11.685**	**31.232**	**14.054**
* Percentuale di possesso del Gruppo				
Patrimonio netto di competenza del Gruppo		7.452		9.150
Eliminazione margini su transazioni interne		(579)		(888)
Valore della partecipazione		**6.873**		**8.262**
IN MIGLIAIA DI EURO				
PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO				
Valore di apertura al 1° gennaio 2024				**8.262**
Utile/(Perdita) del periodo				(1.968)
Conto Economico Complessivo				270
Eliminazione margini su transazioni interne				309
Valore finale al 31 dicembre 2024				**6.873**

Partecipazioni in imprese collegate €/000 236

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2023	ADEGUAMENTO	VALORE DI CARICO AL 31 DICEMBRE 2024
IMPRESE COLLEGATE			
Immsi Audit S.c.a.r.l.	10		10
S.A.T. S.A. – Tunisia	0		0
Depuradora D'Aigues de Martorelles	28		28
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	184	14	198
Totale imprese collegate	**222**	**14**	**236**

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

37. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 16

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Attività finanziarie			0	6.205		6.205	(6.205)	0	(6.205)
Partecipazioni in altre imprese		16	16		16	16	0	0	0
Totale	**0**	**16**	**16**	**6.205**	**16**	**6.221**	**(6.205)**	**0**	**(6.205)**

La composizione della voce "Partecipazioni in altre imprese" è dettagliata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
ALTRE IMPRESE:		
A.N.C.M.A. – Roma	2	2
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3
S.C.P.S.T.V.	0	0
IVM	9	9
Totale altre imprese	**16**	**16**

38. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 149.693

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista e a brevissimo termine.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	149.650	181.645	(31.995)
Denaro e valori in cassa	43	47	(4)
Totale	**149.693**	**181.692**	**(31.999)**

Riconduzione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario

La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Liquidità	149.693	181.692	(31.999)
Scoperti di c/c	(1.441)	(2.544)	1.103
Saldo finale	**148.252**	**179.148**	**(30.896)**

39. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti) €/000 683.666

Nel corso del 2024 l'indebitamento complessivo del Gruppo ha registrato un incremento di €/000 61.736. Escludendo la variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso, al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo è aumentato di €/000 65.126.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	133.537	523.518	657.055	124.876	467.053	591.929	8.661	56.465	65.126
Passività fin. per diritti d'uso	10.024	16.587	26.611	10.336	19.665	30.001	(312)	(3.078)	(3.390)
Totale	**143.561**	**540.105**	**683.666**	**135.212**	**486.718**	**621.930**	**8.349**	**53.387**	**61.736**

L'indebitamento netto del Gruppo ammonta a €/000 533.973 al 31 dicembre 2024 rispetto a €/000 434.033 al 31 dicembre 2023.
Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2024 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.



Posizione finanziaria netta consolidata/(Indebitamento finanziario netto)[95]

	IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
A	**Disponibilità liquide**	**149.693**	**181.692**	**(31.999)**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**			**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**		**6.205**	**(6.205)**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**149.693**	**187.897**	**(38.204)**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(99.703)**	**(68.634)**	**(31.069)**
	Debiti verso banche	(78.446)	(50.275)	(28.171)
	Prestito obbligazionario			0
	Debiti verso società di factoring	(11.162)	(7.952)	(3.210)
	Passività fin. per diritti d'uso	(10.024)	(10.336)	312
	. di cui per leasing finanziari	*(1.275)*	*(1.240)*	*(35)*
	. di cui per leasing operativi	*(8.749)*	*(9.096)*	*347*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)	(71)	0
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(43.858)**	**(66.578)**	**22.720**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(143.561)**	**(135.212)**	**(8.349)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**6.132**	**52.685**	**(46.553)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(293.718)**	**(240.818)**	**(52.900)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(277.096)	(221.047)	(56.049)
	Passività fin. per diritti d'uso	(16.587)	(19.665)	3.078
	. di cui per leasing finanziari	*(790)*	*(2.066)*	*1.276*
	. di cui per leasing operativi	*(15.797)*	*(17.599)*	*1.802*
	Debiti verso altri finanziatori	(35)	(106)	71
J	**Strumenti di debito**	**(246.387)**	**(245.900)**	**(487)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**			**0**
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(540.105)**	**(486.718)**	**(53.387)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(533.973)**	**(434.033)**	**(99.940)**

Per quanto riguarda il factoring indiretto si rimanda al commento riportato alla Nota 27 “Debiti Commerciali”.

95 L’indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l’adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2024 e 2023, ed i relativi ratei.

La tabella seguente riepiloga le movimentazioni avvenute negli ultimi due esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2022	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2023
A	**Disponibilità liquide**	**242.616**	**(55.374)**				**(5.550)**		**181.692**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**								**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**		**6.205**						**6.205**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**242.616**	**(49.169)**	**0**	**0**	**0**	**(5.550)**	**0**	**187.897**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(33.739)**	**0**	**22.274**	**(49.228)**	**(9.461)**	**1.502**	**18**	**(68.634)**
	Scoperti di c/c	(64)		64	(2.544)				(2.544)
	Debiti di c/c	(10.372)		81	(38.732)		1.292		(47.731)
	Totale finanziamenti bancari correnti	*(10.436)*	*0*	*145*	*(41.276)*	*0*	*1.292*	*0*	*(50.275)*
	Prestito obbligazionario	0							0
	Debiti verso società di factoring	(12.040)		12.040	(7.952)				(7.952)
	Passività fin. per diritti d'uso	(11.192)		10.019		(9.391)	210	18	(10.336)
	. di cui per leasing finanziari	*(1.190)*		*1.171*		*(1.220)*		*(1)*	*(1.240)*
	. di cui per leasing operativi	*(10.002)*		*8.848*		*(8.171)*	*210*	*19*	*(9.096)*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)		70		(70)			(71)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(48.602)**		**48.686**		**(66.241)**		**(421)**	**(66.578)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(82.341)**	**0**	**70.960**	**(49.228)**	**(75.702)**	**1.502**	**(403)**	**(135.212)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**160.275**	**(49.169)**	**70.960**	**(49.228)**	**(75.702)**	**(4.048)**	**(403)**	**52.685**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(282.767)**	**0**	**2.000**	**(26.000)**	**75.702**	**359**	**(10.112)**	**(240.818)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(264.878)		2.000	(26.000)	66.241		1.590	(221.047)
	Passività per diritti d'uso	(17.713)			0	9.391	359	(11.702)	(19.665)
	. di cui per leasing finanziari	*(3.286)*				*1.220*			*(2.066)*
	. di cui per leasing operativi	*(14.427)*				*8.171*	*359*	*(11.702)*	*(17.599)*
	Debiti verso altri finanziatori	(176)				70			(106)
J	**Strumenti di debito**	**(245.736)**		**250.000**	**(250.000)**			**(164)**	**(245.900)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(528.503)**	**0**	**252.000**	**(276.000)**	**75.702**	**359**	**(10.276)**	**(486.718)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(368.228)**	**(49.169)**	**322.960**	**(325.228)**	**0**	**(3.689)**	**(10.679)**	**(434.033)**

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2023	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2024
A	**Disponibilità liquide**	**181.692**		**(34.785)**			**2.786**		**149.693**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**	**0**							**0**
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**6.205**	**(6.205)**						**0**
D	**Liquidità (A + B + C)**	**187.897**	**(6.205)**	**(34.785)**	**0**	**0**	**2.786**	**0**	**149.693**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(68.634)**	**0**	**24.807**	**(43.399)**	**(10.877)**	**(1.595)**	**(5)**	**(99.703)**
	Scoperti di c/c	(2.544)		2.544	(1.441)				(1.441)
	Debiti di c/c	(47.731)		2.917	(30.796)		(1.395)		(77.005)
	Totale finanziamenti bancari correnti	*(50.275)*	*0*	*5.461*	*(32.237)*	*0*	*(1.395)*	*0*	*(78.446)*
	Prestito obbligazionario	0							0
	Debiti verso società di factoring	(7.952)		7.952	(11.162)				(11.162)
	Passività fin. per diritti d'uso	(10.336)		11.323		(10.806)	(200)	(5)	(10.024)
	. di cui per leasing finanziari	*(1.240)*		*1.242*		*(1.276)*		*(1)*	*(1.275)*
	. di cui per leasing operativi	*(9.096)*		*10.081*		*(9.530)*	*(200)*	*(4)*	*(8.749)*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(66.578)**		**69.300**		**(46.458)**		**(122)**	**(43.858)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(135.212)**	**0**	**94.107**	**(43.399)**	**(57.335)**	**(1.595)**	**(127)**	**(143.561)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**52.685**	**(6.205)**	**59.322**	**(43.399)**	**(57.335)**	**1.191**	**(127)**	**6.132**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(240.818)**	**0**	**0**	**(102.000)**	**57.335**	**(327)**	**(7.908)**	**(293.718)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(221.047)			(102.000)	46.458		(507)	(277.096)
	Passività per diritti d'uso	(19.665)			0	10.806	(327)	(7.401)	(16.587)
	. di cui per leasing finanziari	*(2.066)*				*1.276*			*(790)*
	. di cui per leasing operativi	*(17.599)*				*9.530*	*(327)*	*(7.401)*	*(15.797)*
	Debiti verso altri finanziatori	(106)				71			(35)
J	**Strumenti di debito**	**(245.900)**						**(487)**	**(246.387)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(486.718)**	**0**	**0**	**(102.000)**	**57.335**	**(327)**	**(8.395)**	**(540.105)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(434.033)**	**(6.205)**	**59.322**	**(145.399)**	**0**	**864**	**(8.522)**	**(533.973)**

Passività finanziarie

€/000 657.055

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL		VALORE NOMINALE AL	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti bancari	399.400	337.900	401.290	340.418
Obbligazioni	246.387	245.900	250.000	250.000
Altri finanziamenti	11.268	8.129	11.268	8.129
Totale	**657.055**	**591.929**	**662.558**	**598.547**

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2024	SALDO CONTABILE AL 31.12.2023	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	133.537	124.876	8.661
Indebitamento finanziario non corrente	523.518	467.053	56.465
Indebitamento finanziario	**657.055**	**591.929**	**65.126**
Indebitamento lordo a tasso fisso	409.379	387.050	22.329
Indebitamento lordo a tasso variabile	247.676	204.879	42.797
Indebitamento finanziario	**657.055**	**591.929**	**65.126**

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2024	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2026	2027	2028	2029	OLTRE
Finanziamenti bancari	401.290	122.361	278.929	94.763	78.938	33.771	37.171	34.286
- di cui aperture di credito e scoperti bancari	*78.446*	*78.446*	*0*					
- di cui finanziamenti a medio lungo termine	*322.844*	*43.915*	*278.929*	*94.763*	*78.938*	*33.771*	*37.171*	*34.286*
Obbligazioni	250.000		250.000					250.000
Altri finanziamenti	11.268	11.233	35	35				
Totale	**662.558**	**133.594**	**528.964**	**94.798**	**78.938**	**33.771**	**37.171**	**284.286**

La seguente tabella analizza l'indebitamento finanziario per valuta.

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE	SALDO CONTABILE	VALORE NOMINALE
	AL 31.12.2023	AL 31.12.2024	
Euro	562.198	597.436	602.939
Rupie indiane		614	614
Yuan Cinese	4.636	8.979	8.979
Dollari USA		12.032	12.032
Dong Vietnam	17.570	30.461	30.461
Dollari Singapore	4.455	4.589	4.589
Yen giapponese	3.070	2.944	2.944
Totale valute non euro	*29.731*	*59.619*	*59.619*
Totale	**591.929**	**657.055**	**662.558**

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 320.954 (di cui €/000 277.096 non corrente e €/000 43.858 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 34.969 (del valore nominale di €/000 35.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 20.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 59.922 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento scadrà a gennaio 2033 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso con preammortamento di 2 anni;
- €/000 3.728 (del valore nominale di €/000 5.000) utilizzo della linea di credito revolving sindacata per complessivi €/000 200.000 con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);

- €/000 86.671 (del valore nominale di €/000 87.000) finanziamento "Schuldschein" emesso tra ottobre 2021 e febbraio 2022 e sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 7 tranche con scadenze a 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile e scadenza ultima febbraio 2029;
- €/000 13.449 (del valore nominale di €/000 13.500) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 31 dicembre 2027 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.653 (del valore nominale di €/000 6.667) finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2025. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 13.333 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.366 (del valore nominale di €/000 23.400) finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con scadenza 30 aprile 2029;
- €/000 1.494 (del valore nominale di €/000 1.500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 2.996 (del valore nominale di €/000 3.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 2.443 (del valore nominale di €/000 2.445) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare Emilia Romagna – ex Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 14.986 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 30 settembre 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 11.000 finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 31 dicembre 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.944 (del valore nominale di €/000 24.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza unica al 5 gennaio 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse;
- €/000 2.000 linea di credito revolving concessa da Banca del Mezzogiorno per complessivi €/000 20.000 con scadenza luglio 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

La Capogruppo dispone inoltre delle seguenti linee di credito revolving e finanziamenti inutilizzati al 31 dicembre 2024:
- €/000 40.000 linea di credito revolving concessa da Credit Agricole con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore);
- €/000 12.500 linea di credito revolving concessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna con scadenza 2 agosto 2026.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 246.387 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 5 ottobre 2030 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 6,50%.
Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.
Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 11.162.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 106 di cui €/000 35 scadenti oltre l'anno e €/000 71 come quota corrente, sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:
1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dal Gruppo.
Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in ottobre 2023 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare, la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:
1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.
Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:
- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza del Gruppo.

La tabella qui di seguito, che non include le tranche in scadenza entro i 18 mesi, evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE [96]
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	246.387	268.128
BEI RDI	35.000	34.969	34.707
BEI RDI step-up	20.000	20.000	14.891
BEI e-mobility	60.000	59.922	65.715
Pool RCF	5.000	3.728	5.305
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	13.500	13.449	11.450
Finanziamento CDP	13.333	13.333	10.179
Finanziamento CDP e-mobility	23.400	23.366	24.479
Finanziamento BNL	24.000	23.944	24.204
Finanziamento ex-banca CARIGE	2.445	2.443	2.420
Finanziamento OLB 2027	15.000	14.986	15.788
Finanziamento OLB 2029	11.000	11.000	12.028
Banca del Mezzogiorno RCF	2.000	2.000	2.129
Schuldschein loans	87.000	86.671	90.937

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2024, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati:			
- di cui attività finanziarie			
- di cui altri crediti		5.553	
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		**5.553**	**16**
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui passività finanziarie			
- di cui altri debiti		(2.210)	
Passività finanziarie al Fair Value rilevato a C.E.			
Totale passività		**(2.210)**	
Totale generale		**3.343**	**16**

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2023	**(1.238)**	**16**
Utili e (perdite) rilevati a conto economico		
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	4.581	
Incrementi/(Decrementi)		
Saldo al 31 dicembre 2024	**3.343**	**16**

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 26.211

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

96 Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	8.749	15.797	24.546	9.096	17.599	26.695	(347)	(1.802)	(2.149)
Leasing finanziari	1.275	790	2.065	1.240	2.066	3.306	35	(1.276)	(1.241)
Totale	**10.024**	**16.587**	**26.611**	**10.336**	**19.665**	**30.001**	**(312)**	**(3.078)**	**(3.390)**

Le passività per leasing operativi includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 5.366 (€/000 3.887 parte non corrente).
I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 2.065 (valore nominale di €/000 2.067) e si riferiscono a un contratto di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento scadrà ad agosto 2026 prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 790).

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2026	2027	2028	2029	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	24.546	8.749	15.797	5.780	3.687	2.237	2.011	2.082
- di cui da leasing finanziari	2.065	1.275	790	790				
Totale	**26.611**	**10.024**	**16.587**	**6.570**	**3.687**	**2.237**	**2.011**	**2.082**




TUAREG
aprilia

F) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposto il Gruppo e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

40. Rischio credito

Il Gruppo considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Depositi bancari e postali	149.650	181.645
Crediti finanziari	16	6.221
Altri crediti	108.446	105.138
Crediti verso erario	27.260	28.533
Crediti commerciali	72.116	58.878
Totale	**357.488**	**380.415**

Il Gruppo monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, il Gruppo ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali sia in Europa che negli Stati Uniti d'America.

41. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui il Gruppo è esposto sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse, il Rischio di Credito ed in misura più contenuta il Rischio commodities.
La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria di Gruppo con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Inoltre, la Capogruppo finanzia le temporanee necessità di cassa delle società del Gruppo attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Capogruppo e le società europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle subsidiaries, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.
Al 31 dicembre 2024 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Capogruppo comprendono:
- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'ottobre 2030;
- Schuldschein loan da €/000 87.000 con scadenza ultima febbraio 2029;
- una linea di credito revolving da €/000 200.000 che scade nel novembre 2027;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 72.500, con scadenza ultima gennaio 2029;
- finanziamenti per complessivi €/000 228.845 con scadenza ultima gennaio 2033.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo dispone di una liquidità pari a €/000 149.693 e ha a disposizione inutilizzate €/000 265.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 213.471 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Tasso variabile con scadenza entro un anno - irrevocabili fino a scadenza		
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	265.500	280.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	213.471	185.968
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per forme tecniche auto liquidanti		
Totale linee di credito non utilizzate	**478.971**	**466.468**

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI	TOTALE AL 31 DICEMBRE 2024
Debiti commerciali	318.290	152.984	44.351	55.490	571.115

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza ed assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò lo espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo il Gruppo ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.
Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio traslativo:** deriva dalla conversione in euro di bilanci di società controllate redatti in valute diverse dall'euro effettuata in fase di consolidamento. La policy adottata dal Gruppo non impone la copertura di tale tipo di esposizione;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	155	105	31/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	114.300	14.918	17/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	215.000	1.339	29/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	1.500	130	02/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	USD	35.815	33.790	28/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	CAD	200	134	31/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	CNY	43.750	5.736	30/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	GBP	300	359	31/03/2025
Piaggio & C.	Vendita	JPY	40.500	251	29/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	SEK	1.500	130	02/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	USD	23.300	21.963	11/02/2025
Piaggio & C.	Vendita	VND	523.586.375	18.612	24/04/2025
Piaggio Vietnam	Vendita	USD	31.678	800.675.379	12/02/2025
Piaggio Vespa BV	Vendita	VND	301.125.000	10.693	22/04/2025
Piaggio Indonesia	Acquisto	USD	14.184	224.540.185	10/02/2025
Piaggio Vehicles Private Limited	Vendita	USD	500	42.330	31/01/2025

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere sul Gruppo le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	200.000	25.580	24/06/2025
Piaggio & C.	Acquisto	INR	4.408.645	45.623	21/09/2025
Piaggio & C.	Acquisto	USD	55.000	49.569	31/05/2025
Piaggio & C.	Vendita	USD	70.000	64.682	20/05/2025
Piaggio & C.	Vendita	GBP	6.000	7.157	29/06/2025

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2024 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è positivo per €/000 3.525. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 3.997 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 476.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatosi nel corso dell'anno 2024 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2024
Dollaro Canadese	10,2
Sterlina Inglese	19,2
Corona Svedese	(2,2)
Yen Giapponese	(2,8)
Dollaro USA	40,6
Rupia Indiana	(46,1)
Yuan Cinese[97]	(107,9)
Dong Vietnamita	(127,9)
Dollaro Singapore	(3,6)
Rupia Indonesiana	84,2
Totale cash flow in divisa estera	**(136,3)**

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 3.968 e perdite per €/000 4.213.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. Il Gruppo misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 6.667 concesso da Banco BPM. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2024 il fair value dello strumento è positivo per €/000 60; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 -16 e €/000 -50;
- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 24.000 concesso da Banca Nazionale del Lavoro. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2024 il fair value dello strumento è negativo per €/000 211; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 53 e €/000 -503.

97 Flusso regolato parzialmente in euro.

Rischio di prezzo delle Commodities

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale in funzione delle oscillazioni del prezzo dei metalli e degli energetici (nello specifico platino, palladio, alluminio e gas). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.

A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

Al 31 dicembre 2024 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo delle Commodities contabilizzate secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 31. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 31 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 547.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(151)
Coperture Commodities	(31)





G) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

42. Capitale Sociale e riserve €/000 418.164

Capitale sociale €/000 207.614

Il capitale sociale della capogruppo Piaggio & C. S.p.A. risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 207.613.944,37. La struttura del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	354.632.049	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..
Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie €/000 (2.694)

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 610.500 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2024 Piaggio & C. detiene n. 1.036.661 azioni proprie, equivalenti allo 0,2923% delle azioni emesse.
Si informa inoltre che nel corso nel mese di febbraio 2025 sono stati effettuati ulteriori acquisti di 50.000 azioni proprie. Pertanto, alla data di approvazione del presente bilancio al 31.12.2024 Piaggio & C. detiene n. 1.086.661 azioni proprie equivalenti allo 0,3064% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2024	2023
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	354.632.049	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	426.161	3.521.595
Azioni in circolazione	354.205.888	354.632.049
Movimenti del periodo		
Annullamento azioni proprie		(3.521.595)
Acquisto azioni proprie	610.500	426.161
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	1.036.661	426.161
Azioni in circolazione	353.595.388	354.205.888

Riserva sovrapprezzo azioni €/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva legale €/000 37.237

La riserva legale al 31 dicembre 2024 risulta incrementata di €/000 4.530 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Riserva fair value strumenti finanziari €/000 2.546

La riserva fair value strumenti finanziari si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere, interessi e specifiche operazioni commerciali. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento agli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 17 aprile 2024 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 8 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (data di stacco della cedola n. 22 il giorno 22 aprile 2024, record date 23 aprile 2024 e data di pagamento 24 aprile 2024), in aggiunta all'acconto di 12,5 centesimi di euro pagato il 20 settembre 2023 (data stacco cedola 18 settembre 2023), per un dividendo totale dell'esercizio 2023 di 20,5 centesimi di euro. Il dividendo complessivo a valere sull'utile di esercizio 2023 residuo dopo le allocazioni a riserva è risultato pari a complessivi euro 72.630.957,04.

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO			
	TOTALE		PER AZIONE	
	2024	2023	2024	2023
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	28.336	35.461	0,08	0,100
Acconto su risultato anno in corso	40.734	44.295	0,115	0,125

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare il risultato conseguito nel 2024 e pari a Euro 66.838.764,38 come segue:

- Euro 3.341.938,22 a riserva legale;
- Euro 19.191.268,35 alla riserva "da valutazione delle partecipazioni a Patrimonio netto";
- Euro 44.305.557,81 agli azionisti a titolo di dividendo di cui euro 40.733.677,12 a titolo di acconto già corrisposto..

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2024, il 25 settembre 2024 la Società ha già pagato un acconto sul dividendo per azione pari a Euro 0,115 con data di stacco della cedola il 23 settembre 2024; chiede quindi al Consiglio di proporre all'Assemblea di pagare, a saldo dell'acconto già versato, un dividendo pari a Euro 0,04 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 14.141.815,52 da prelevare per Euro 3.571.880,69 dall'utile di esercizio disponibile e per Euro 10.569.934,83 dalla riserva "Utili a nuovo" con data di stacco della cedola n. 24 il giorno 22 aprile 2025, record date coincidente con il 23 aprile 2025 e data di pagamento 24 aprile 2025.

Riserve di risultato €/000 208.735

Capitale e riserve di pertinenza di azionisti di minoranza €/000 (146)

I valori di fine periodo si riferiscono agli azionisti di minoranza nella società Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.

43. Altri componenti di Conto Economico Complessivo

€/000 5.321

Il valore è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI CONVERSIONE GRUPPO	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE GRUPPO	CAPITALE E RISERVE ATTRIBUIBILI AGLI AZIONISTI DI MINORANZA	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Al 31 dicembre 2024						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(664)	(664)		(664)
Totale	0	0	(664)	(664)	0	(664)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		2.199		2.199	29	2.228
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		270		270		270
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.487			3.487		3.487
Totale	3.487	2.469	0	5.956	29	5.985
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**3.487**	**2.469**	**(664)**	**5.292**	**29**	**5.321**
Al 31 dicembre 2023						
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico						
Rideterminazione dei piani a benefici definiti			(1.773)	(1.773)		(1.773)
Totale	0	0	(1.773)	(1.773)	0	(1.773)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico						
Totale utili (perdite) di conversione		(5.800)		(5.800)	(9)	(5.809)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(657)		(657)		(657)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(3.486)			(3.486)		(3.486)
Totale	(3.486)	(6.457)	0	(9.943)	(9)	(9.952)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(3.486)**	**(6.457)**	**(1.773)**	**(11.716)**	**(9)**	**(11.725)**

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(674)	10	(664)	(1.789)	16	(1.773)
Totale utili (perdite) di conversione	2.228		2.228	(5.809)		(5.809)
Quota di componenti del Conto Economico Complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	270		270	(657)		(657)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	4.588	(1.101)	3.487	(4.587)	1.101	(3.486)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**6.412**	**(1.091)**	**5.321**	**(12.842)**	**1.117**	**(11.725)**





H) ALTRE INFORMAZIONI

44. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

45. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2024
Amministratori	2.145
Sindaci	46
Totale compensi	**2.191**

46. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente **www.piaggiogroup.com**, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,5675	50,5675
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1269	

Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nella seguente attività:

- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.

Si segnala infine che nel 2023, per un ulteriore triennio, la Capogruppo[98] ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.
Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.p.r. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.
Si riportano di seguito i contratti di locazione in essere con le controllanti, tutti sottoscritti a normali condizioni di mercato:

- Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl;
- Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A. siti in Via Marangoni 1/E a Mantova;
- Piaggio Concept Store Mantova Srl ha in essere un contratto di locazione degli spazi commerciali e dell'officina con Omniaholding S.p.A. siti in Piazza Vilfredo Pareto 1 a Mantova.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany tra le società controllate, elisi nel processo di consolidamento, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - Piaggio Asia Pacific
  - Piaggio Group Japan
  - PT Piaggio Indonesia

- vende componenti a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing

- fornisce materiale promozionale a:
  - Piaggio France
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio España
  - Piaggio Limited
  - Piaggio Deutschland

98 Hanno aderito al Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. anche Aprilia Racing e Piaggio Concept Store Mantova.

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing
  - PT Piaggio Indonesia
  - PT Piaggio Indonesia Industrial

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:
  - Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa
  - Aprilia Racing
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di finanziamento con:
  - Piaggio Fast Forward
  - Aprilia Racing
  - Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine.

Piaggio Vietnam vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
- PT Piaggio Indonesia
- Piaggio Group Japan
- Piaggio & C. S.p.A.
- Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
- Piaggio Asia Pacific.

Vende inoltre veicoli CKD a PT Piaggio Indonesia Industrial che li assembla nel proprio stabilimento per poi essere commercializzati da PT Piaggio Indonesia.

Piaggio Vehicles Private Limited vende a Piaggio & C. S.p.A. ed a Piaggio Group Americas sia veicoli, ricambi ed accessori, da commercializzare sui propri mercati di competenza, nonchè a Piaggio & C. S.p.A. componenti e motori da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Vehicles Private Limited e Piaggio Vietnam si scambiano reciprocamente materiali e componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Piaggio Hrvatska, Piaggio Hellas, Piaggio Group Americas, Piaggio Vietnam
- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Asia Pacific, PT Piaggio Indonesia, Piaggio Group Japan
- effettuano la distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori acquistati da Piaggio & C. S.p.A. e Piaggio Vietnam sui mercati dell'area asiatica in cui il Gruppo non è presente con proprie società.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D fornisce a:
- Piaggio & C. S.p.A.:
  - un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli;
  - un servizio di scouting di fornitori locali;
  - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

- Piaggio Vehicles Private Limited:
  - un servizio di scouting di fornitori locali;

- Piaggio Vietnam:
  - un servizio di scouting di fornitori locali;
  - un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sul proprio mercato di competenza.

Piaggio France, Piaggio Deutschland, Piaggio Limited, Piaggio España e Piaggio Vespa
- forniscono a Piaggio & C. S.p.A. un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza.

Piaggio Advanced Design Center fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti.

Piaggio Fast Forward fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo;
- alcuni componenti da impiegare nella propria attività manifatturiera.

Aprilia Racing fornisce a Piaggio & C. S.p.A.:
- un servizio di gestione e organizzazione della squadra corse e promozione dei marchi commerciali (di proprietà di Piaggio & C. S.p.A.).

Piaggio España fornisce a Nacional Motor:
- un servizio amministrativo-contabile.

PT Piaggio Indonesia Industrial vende a PT Piaggio Indonesia:
- veicoli, ricambi ed accessori, prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza.

In funzione della politica di mobilità internazionale dei dipendenti attuata dal Gruppo, le società che hanno in carico i dipendenti trasferiti in altre consociate rifatturano i costi dei suddetti dipendenti alle società che beneficiano della loro prestazione lavorativa.

Rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Piaggio e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra le società controllate e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.
- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
- fornisce servizi di consulenza a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd
- vende veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, alle seguenti società per la loro successiva commercializzazione sui rispettivi mercati di competenza:
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio & C. S.p.A.
  - Piaggio Group Japan.

La tabella seguente fornisce una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti e correlate in essere al 31 dicembre 2024 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

AL 31 DICEMBRE 2024	FONDAZIONE PIAGGIO	IMMSI	IMMSI AUDIT	IS MOLAS	OMNIA HOLDING	PONTECH - PONTEDERA & TECNOLOGIA	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN	INTERMARI-NE	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO										
Rapporti economici										
Ricavi netti							2		2	0,00%
Costo per materiali							14.398		14.398	1,36%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7	428	770	3	51		54		1.313	0,51%
Altri proventi operativi		57	36	8			226	8	335	0,19%
Altri costi operativi	108	1			1				110	0,50%
Risultato partecipazioni						14	(1.659)		(1.645)	102,11%
Oneri finanziari		417			25				442	0,88%
Imposte		345							345	n.a
Rapporti patrimoniali										
Crediti commerciali correnti		10					418		428	0,59%
Altri crediti correnti		45.155	26	8	13		654	8	45.864	52,28%
Passività fin. per diritti d'uso > 12 mesi		3.626			261				3.887	23,43%
Passività fin. per diritti d'uso < 12 mesi		1.260			219				1.479	14,75%
Debiti commerciali correnti	18	168	50		6		5.048		5.290	0,93%
Altri debiti correnti	110	55.609							55.719	45,43%

47. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dal Gruppo Piaggio sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Leasing operativi no IFRS 16	560	362	-	922
Altri impegni	40.706	25.882	1.984	68.572
Totale	**41.266**	**26.244**	**1.984**	**69.494**

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore della Consip S.p.A a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	227
Fideiussione Bper rilasciata a favore del Comune di Pisa a garanzia degli obblighi contrattuali per la buona esecuzione relativa alla riconversione di un'area industriale	5.266
Fideiussione Bper rilasciata a favore di Invitalia a garanzia della richiesta di anticipazione del contributo erogabile su Progetto di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Cybersecurity, Innovazione Connettività, Innovazione Elettrificazione e Innovazione ADAS/ARAS	10.224

48. Vertenze

La Canadian Scooter Corp. (CSC), distributore esclusivo di Piaggio per il Canada, ha convenuto nell'agosto 2009 dinanzi al Tribunale di Toronto (Canada) Piaggio & C. S.p.A., Piaggio Group Americas Inc. e Nacional Motor S.A. per ottenere il risarcimento dei danni subiti per effetto della presunta violazione delle norme stabilite dalla legge canadese in materia di franchising (c.d. Arthur Wishart Act). La vicenda processuale è al momento sospesa per inattività della controparte. Piaggio ha valutato la possibilità di presentare un'istanza per ottenere un "ordine di dismissione" della causa per inattività di controparte, tuttavia ha ritenuto al momento di non voler procedere in quanto i costi sono superiori agli eventuali benefici.

Da Lio S.p.A., con atto di citazione notificato il 15 aprile 2009, ha convenuto in giudizio la Società davanti al Tribunale di Pisa, per ottenere il risarcimento di presunti danni subiti a vario titolo per effetto della risoluzione dei rapporti di fornitura. La Società si è costituita in giudizio chiedendo il rigetto di tutte le domande avversarie. Da Lio ha chiesto e ottenuto la riunione del giudizio con quello di opposizione al decreto ingiuntivo emesso a favore di Piaggio per la restituzione degli stampi trattenuti dal fornitore al termine del rapporto. I giudizi sono stati quindi riuniti e con ordinanza ex art. 186ter c.p.c. datata 7 giugno 2011 Piaggio è stata condannata al pagamento di un importo di euro 109.586,60, oltre interessi, relativo alle somme non contestate. Nel corso del 2012 sono state escusse le prove testimoniali seguite da una consulenza tecnica d'ufficio ("CTU"), disposta su richiesta da Da Lio, per quantificare l'ammontare degli interessi pretesi da Da Lio ed il valore dei materiali in magazzino. Dopo aver invitato le parti a precisare le conclusioni e a depositare i rispettivi scritti finali, il Tribunale di Pisa ha condannato Piaggio al pagamento di un importo complessivo di circa euro 7.600.000 e alla pubblicazione del dispositivo della sentenza su due quotidiani nazionali e due riviste specializzate. Piaggio, supportata dall'opinione dei legali incaricati della difesa in grado di appello, che hanno evidenziato i molteplici motivi di impugnazione della sentenza e il pieno fondamento delle ragioni della Società, ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze, chiedendo la riforma della sentenza, nonché la sospensione della sua efficacia esecutiva. In data 21 ottobre 2020, la Corte d'Appello di Firenze ha accolto parzialmente l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza avanzata da Piaggio, sino all'importo di euro 2.670.210,26, rigettandola nel resto e confermando l'efficacia esecutiva della sentenza per le somme ulteriori. La Corte d'Appello ha disposto lo scambio delle note scritte contenenti istanze e conclusioni delle Parti in luogo della prima udienza fissata per il 9 giugno 2021. La causa è stata rinviata alla successiva udienza dell'8 giugno 2022 per la precisazione delle conclusioni, quando la Corte ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti termine per il deposito degli scritti difensivi finali. In data 28 novembre 2022 la Corte d'appello di Firenze ha parzialmente accolto i motivi d'appello principale (ie di Piaggio) e incidentale (ie di Da Lio) e, per l'effetto, (i) ridotto la condanna di Piaggio al pagamento del minor importo di circa Euro 3 milioni quanto alla voce "interessi moratori e penali sulle fatture pagate in ritardo" rispetto al precedente importo di circa Euro 4,3 milioni (fatte salve le altre voci di condanna); (ii) dichiarato che la somma dovuta da Piaggio per fatture non pagate ammonta a circa Euro 0,36 milioni e (iii) dichiarato che (solo) sulle somme dovute da Piaggio a titolo di penale per fatture pagate in ritardo sono da calcolarsi gli interessi legali con decorrenza dalla domanda giudiziale anziché dalla sentenza. Piaggio ha provveduto, in data 14 marzo 2023, all'impugnazione della sentenza avanti la Corte di Cassazione, a cui ha fatto seguito il controricorso con ricorso incidentale di Da Lio.

Nel giugno 2011 Elma Srl, concessionario Piaggio dal 1995, ha promosso nei confronti della Società due distinti giudizi, richiedendo il pagamento di circa 2 milioni di euro per asserita violazione dell'esclusiva che gli sarebbe stata assicurata da Piaggio sul territorio di Roma e di ulteriori 5 milioni di euro a titolo di danni patiti per l'asserito inadempimento e abuso di dipendenza economica da parte della Società. Piaggio si è costituita nei procedimenti instaurati da Elma, contestando integralmente le pretese di quest'ultima e richiedendo la condanna di questa al pagamento dei propri crediti ancora insoluti per circa euro 966.000.
Il Giudice, rigettando ogni domanda avanzata da Elma, ha condannato quest'ultima a pagare in favore di Piaggio la somma di €966.787,95 oltre interessi di mora, sotto deduzione della somma di €419.874,14, già incassati da Piaggio mediante escussione della garanzia fideiussoria. Piaggio ha corrisposto ad Elma (ponendoli in compensazione) la somma di €58.313,42 oltre interessi come per legge. In data 14 gennaio 2020 Piaggio ha presentato istanza di fallimento nei confronti di Elma in relazione alle somme da ricevere, mentre in data 15 gennaio 2020 Elma ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello di Firenze avverso la già menzionata sentenza. Con sentenza in data 28 febbraio 2023, la Corte d'Appello di Firenze ha rigettato integralmente l'appello di Elma e confermato la sentenza di primo grado; Elma non ha proposto ricorso per Cassazione.
In relazione ai medesimi fatti, Elma ha citato, innanzi al Tribunale di Roma, anche un ex dirigente della Società per ottenere anche da quest'ultimo il risarcimento dei danni asseritamente subiti: Piaggio si è costituita nel procedimento in oggetto richiedendo, tra l'altro, la riunione con le cause pendenti, al tempo, innanzi al Tribunale di Pisa. Il Giudice ha ammesso una CTU contabile richiesta da Elma, seppure con oggetto molto più limitato rispetto all'istanza. Con sentenza del 3 giugno 2019, il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda avanzata da Elma S.r.l. condannandola altresì al pagamento delle spese di CTU, compensando le spese di lite. Elma ha presentato ricorso dinanzi alla Corte d'Appello di Roma citando Piaggio all'udienza del 15 aprile 2020, differita al 31 marzo 2021 e nuovamente differita al 6 aprile 2021. Il Collegio ha rigettato, allo stato, la richiesta di annullamento della CTU svoltasi in primo grado, formulata da Elma, ritenendo tale decisione strettamente connessa all'esame dell'appello nel merito, rinviando dunque la causa all'udienza dell'8 ottobre 2025 per la precisazione delle conclusioni.

La società TAIZHOU ZHONGNENG ha citato Piaggio davanti al Tribunale di Torino, richiedendo l'annullamento della frazione italiana del marchio tridimensionale registrato in Italia a protezione della forma della Vespa, nonché una pronuncia che escluda la configurabilità della contraffazione del marchio tridimensionale rispetto ai modelli di scooter sequestrati dalla Guardia di Finanza su istanza di Piaggio in occasione dell'EICMA 2013, oltre al risarcimento dei danni. Alla prima udienza di comparizione delle parti (5 febbraio 2015), il Giudice ha disposto una CTU volta all'accertamento della validità del marchio tridimensionale Vespa e della contraffazione o meno dello stesso da parte dei modelli di scooter Znen, fissando per il 3 febbraio 2016 l'udienza per la discussione della perizia, a valle della quale, ritenendo conclusa la fase istruttoria, ha fissato l'udienza di precisazione delle conclusioni per il 26 ottobre 2016. Con sentenza del 6 aprile 2017 il Tribunale di Torino ha dichiarato la piena validità del marchio tridimensionale Vespa di Piaggio e la contraffazione dello stesso da parte dello scooter "VES" di Znen. Il Tribunale di Torino ha, inoltre, riconosciuto la tutela della Vespa ai sensi del diritto d'autore, confermando il carattere creativo e il valore artistico propri della sua forma, così dichiarando che lo scooter "VES" di Znen costituisce violazione del diritto d'autore di Piaggio. La controparte ha impugnato la sentenza presso la Corte d'Appello di Torino, dove il 24 gennaio 2018 si è celebrata la prima udienza. La causa è stata rinviata all'udienza del 13 giugno 2018 per la precisazione delle conclusioni, all'esito della quale sono state scambiate le comparse e le memorie di replica. La Corte d'Appello di Torino ha infine respinto il ricorso di Zhongneng con sentenza pubblicata il 16 aprile 2019. La controparte ha promosso ricorso per Cassazione in cui Piaggio si è costituita in data 5 settembre 2019. A valle dell'udienza, in seduta pubblica, del 17 ottobre 2023, la Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 29 novembre 2023, ha confermato la tutela del diritto d'autore sulla forma della Vespa e, per quanto concerne il marchio, ha invece rinviato la decisione alla Corte di Appello di Torino.
TAIZHOU ZHONGNENG ha quindi riassunto il giudizio in Corte d'appello e Piaggio & C S.p.A. si è ritualmente costituita in giudizio in data 20 giugno 2024.
All'udienza dell'11 luglio 2024, il giudice ha disposto un rinvio al 2 ottobre 2024 affinché la causa sia discussa in udienza collegiale. In tale occasione è stata disposta l'udienza di precisazione delle conclusioni in data 8 ottobre 2025.

Con atto di citazione del 27 ottobre 2014 Piaggio ha convenuto in giudizio davanti al Tribunale delle imprese di Milano le società PEUGEOT MOTOCYCLES ITALIA S.p.A. ("Peugeot Italia"), MOTORKIT s.a.s. di Turcato Bruno e C., GI.PI. MOTOR di Bastianello Attilio e GMR MOTOR s.r.l. per ottenere il ritiro dal mercato dei motocicli Peugeot "Metropolis", accertando la violazione e contraffazione di alcuni brevetti europei e modelli ornamentali di titolarità di Piaggio, nonché la condanna al risarcimento danni per concorrenza sleale, con la pubblicazione del dispositivo dell'emananda sentenza su alcuni quotidiani ("Causa 1").
Alla prima udienza di comparizione (4 marzo 2015), il Giudice ha concesso i termini per il deposito delle memorie ex 183.6. c.p.c. e ha, quindi, disposto una CTU. Alla successiva udienza del 28 febbraio 2018, chiamata per la precisazione delle conclusioni, ha disposto un supplemento di CTU e fissato i nuovi termini per lo scambio delle comparse conclusionali. Con sentenza del 27 maggio 2020 il Tribunale di Milano ha rigettato le richieste di contraffazione dei brevetti Piaggio n. EP1363794B1, EP1571016B1, IT1357114 e del design comunitario n. 487723-0001, nonché la richiesta di condanna per concorrenza sleale, condannando Piaggio al risarcimento di 3/4 delle spese di CTU e a rifondere alla convenuta le spese di lite ("Sentenza 1"); ha inoltre disposto la separazione della trattazione sulla contraffazione del brevetto n. EP1561612B1 riunendola alla causa promossa da PEUGEOT MOTOCYCLES SAS ("Peugeot") per ottenere la dichiarazione di nullità erga omnes ("Causa 2").
Piaggio ha impugnato la Sentenza 1 dinanzi alla Corte d'Appello di Milano. La Corte ha respinto l'eccezione sollevata dall'appellata Peugeot di inammissibilità dell'appello e ha fissato per la precisazione delle conclusioni l'udienza del 10 novembre 2021, differita per medesimi incombenti all'udienza del 23 marzo 2022, nella quale sono stati concessi i termini per il deposito delle memorie conclusive e le rispettive repliche, ritualmente scambiate tra le parti. A valle dell'udienza di discussione orale della causa del 14 settembre 2022, la Corte si è riservata. Con sentenza in data 18 gennaio 2023, la Corte d'appello ha confermato la sentenza di primo grado. Ha, in particolare, (i) escluso la sussistenza della contraffazione dei tre brevetti, ritenendo assorbite le eccezioni di invalidità di EP'794, EP'016 e IT'114 sollevate da Peugeot e (ii) rigettato le domande di Piaggio relative alla contraffazione del modello comunitario e di concorrenza sleale, ritenendo corretto quanto statuito sul punto dal Tribunale nella sentenza di primo grado. Sono decorsi i termini per l'eventuale impugnazione in Cassazione della sentenza.

Peugeot ha notificato un atto di citazione avanti il Tribunale di Milano nei confronti di Piaggio sostenendo che il brevetto su cui si fonda la domanda di contraffazione avanzata da Piaggio in Causa 1 sarebbe annullabile per via di una domanda brevettuale giapponese preesistente ("Causa 2"). Piaggio si è costituita in giudizio eccependo l'improcedibilità dell'azione promossa da Peugeot e comunque l'irrilevanza della domanda brevettuale invocata da Peugeot. All'udienza di comparizione del 20 febbraio 2018, il Giudice ha assegnato i termini per il deposito delle memorie istruttorie; la causa è stata rinviata all'udienza del 22 maggio 2018, all'esito della quale è stata disposta una CTU, con termine al 15 gennaio 2019 per il deposito. Depositata la CTU (che ha confermato la validità del brevetto Piaggio) e discussa la medesima all'udienza del 29 gennaio 2019, il Giudice ha richiesto al CTU ulteriori precisazioni tecniche, concedendo un termine a Peugeot per la formulazione della richiesta di integrazione della CTU. Il Giudice ha respinto la richiesta di chiarimenti di Peugeot ed ha ritenuto la causa matura per la decisione rinviando all'udienza del 15 dicembre 2020 per la precisazione delle conclusioni delle cause riunite (contraffazione e nullità). Il Giudice ha concesso i termini di legge per il deposito degli scritti conclusionali, ritualmente

scambiati tra parti. Su istanza di Peugeot, il Tribunale ha disposto la discussione orale della causa all'udienza del 24 giugno 2021, trattenendo, poi, la causa in decisione. Il 20 settembre 2021 il Tribunale di Milano si è pronunciato in favore di Piaggio (i) respingendo la domanda di nullità del brevetto EP di titolarità di Piaggio, (ii) accertando la contraffazione e inibendo, limitatamente al territorio italiano, la produzione, importazione, esportazione, commercializzazione, pubblicizzazione, anche attraverso internet, dei predetti motocicli; (iii) disponendo a carico di Peugeot Italia il ritiro dal commercio dei motocicli in contraffazione; (iv) fissando la penale di € 6.000 a carico di ciascuna delle parti convenute per ogni motociclo Metropolis commercializzato decorso il termine di trenta giorni dalla comunicazione della sentenza e di € 10.000 a carico di Peugeot Italia e di Peugeot per ogni giorno di ritardo nell'attuazione del comando sub (iii), decorso il termine di novanta giorni dalla comunicazione della presente sentenza; (v) ponendo a carico di Peugeot le spese di lite di Piaggio ("Sentenza 2").
Peugeot ha appellato la Sentenza 2, con contestuale ricorso per sospenderne la provvisoria esecutorietà. Quest'ultimo è stato rigettato il 6 dicembre 2021, con conferma della provvisoria esecutorietà della Sentenza 2.
In data 16 gennaio 2023 la Corte d'Appello di Milano ha: (i) confermato la Sentenza 2 con riferimento all'accertamento della validità di EP'612 e la sussistenza della contraffazione letterale delle rivendicazioni 1, 2 e 5 del brevetto da parte del Metropolis (ii) confermato le misure della inibitoria e del ritiro dal commercio disposte dal Tribunale, ma, a differenza di quanto disposto dal Tribunale, ha limitato l'ordine di ritiro dal commercio solo a carico di Peugeot Italia (iii) rigettato altresì il sesto motivo di appello di Peugeot (iv) disposto la condanna generica a carico di Peugeot Italia (v) disposto, con separata ordinanza, la prosecuzione della causa per la determinazione del danno risarcibile. Nell'ambito della prosecuzione del giudizio di secondo grado, si è quindi svolta una CTU, a valle della quale si è tenuta l'udienza del 8 novembre 2023; in tale occasione la Corte d'appello ha concesso alle parti i termini per il deposito degli scritti difensivi finali (9 gennaio 2024 e 29 gennaio 2024, rispettivamente per comparse conclusionali e memorie di replica). Ha quindi fissato udienza per la discussione orale della causa al 24 aprile 2024. Nel frattempo, Peugeot ha proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza non definitiva, cui ha fatto seguito il controricorso di Piaggio. Il ricorso per Cassazione è stato dichiarato inammissibile in data 17 aprile 2024.
Con sentenza pubblicata in data 31 maggio 2024, la Corte d'Appello di Milano si è pronunciata condannando Peugeot Italia a risarcire il danno subito da Piaggio, quantificato in Euro 872.000, oltre interessi e rivalutazione monetaria e condannando Peugeot e Peugeot Italia alla rifusione delle spese legali a favore di Piaggio. Sono decorsi i termini per l'eventuale impugnazione in Cassazione della sentenza del 31 maggio 2024.

Piaggio ha inoltre intrapreso un'azione nei confronti di Peugeot avanti il Tribunal de Grande Istance di Parigi. A seguito dell'azione di Piaggio ("Saisie Contrefaçon") sono stati acquisiti, tramite un ufficiale giudiziario, alcuni documenti ed effettuati alcuni test per dimostrare la contraffazione del motociclo Piaggio MP3 da parte del motociclo Peugeot "Metropolis". L'8 ottobre 2015 si è tenuta l'udienza per la nomina dell'esperto per l'esame delle risultanze della Saisie Contrefaçon. Il 3 febbraio 2016 si è tenuta l'udienza per la discussione delle memorie istruttorie delle parti. È stata depositata nel febbraio 2018 una CTU preliminare volta a definire i documenti sulla base dei quali sarà deciso il giudizio sulla contraffazione lamentata da Piaggio. La discussione è avvenuta all'udienza del 29 gennaio 2019 e poi all'udienza del 17 ottobre 2019. Successivamente, dopo il deposito di rispettive memorie e lo svolgimento di due udienze (17 settembre 2020 e 11 marzo 2021), con sentenza del 7 settembre 2021 il Tribunale di Parigi si è pronunciato in favore di Piaggio, condannando Peugeot ad un risarcimento del danno di 1.500.000 euro, oltre ulteriori ammende e spese legali e all'inibizione per Peugeot sul territorio francese alla produzione, promozione, commercializzazione, importazione, esportazione, uso e/o possesso di un qualsiasi scooter a tre ruote che utilizzi il sistema di controllo brevettato da Piaggio (tra cui il Peugeot Metropolis). Piaggio ha presentato ricorso per ottenere la provvisoria esecutività della sentenza di primo grado; la Corte ha rigettato tale istanza con decisione dell'8 marzo 2022. Peugeot ha, al contempo, impugnato la sentenza di primo grado e Piaggio si è regolarmente costituita nel giudizio di appello, chiedendo il rigetto del ricorso presentato dalla Peugeot. Peugeot ha, quindi, richiesto che fosse disposta una nuova consulenza tecnica d'ufficio; la richiesta è stata rigettata in data 10 gennaio 2023. La Corte ha quindi fissato l'udienza del 29 maggio 2024 per la discussione finale, poi rinviata al 3 settembre 2024. Con sentenza del 16 ottobre 2024, la Corte ha confermato la sentenza di primo grado nonché condannato Peugeot al pagamento di oltre 3milioni di Euro (comprensivo del danno, anche morale, e delle spese legali). La sentenza può essere impugnata per Cassazione entro il 4 febbraio 2025.

ALZA ITALIA S.r.l. ha notificato a Piaggio un atto di citazione, chiedendo al Tribunale di Firenze di condannare quest'ultima al risarcimento dei danni asseritamente subiti in conseguenza di un sequestro di veicoli, di proprietà di Alza Italia, avvenuto nel 2021; sequestro che, a dire della società attrice, sarebbe da ricondursi alla relazione peritale sulla contraffazione dei veicoli richiesta a Piaggio dalle autorità doganali procedenti. I danni, asseritamente subiti per effetto di un sequestro (e, indirettamente, della relazione peritale di Piaggio, ritenuta dall'attrice non corretta), si sostanzierebbero nell'impossibilità di dare avvio e poi proseguire l'attività di commercializzazione dei modelli di veicoli oggetto di sequestro, il tutto per un ammontare complessivo quantificato, in atto di citazione, in Euro 13.078.515,87. Piaggio si è ritualmente costituita in giudizio con comparsa di costituzione in data 3 maggio 2024. La prima udienza è fissata in data 10 dicembre 2024. Il Giudice ha dato avvio ad un tentativo di conciliazione, rinviando la causa al 28 aprile 2025.

Gli importi accantonati dalla Società a fronte dei potenziali rischi derivanti dai contenziosi in essere appaiono congrui in relazione al prevedibile esito delle controversie.

In riferimento ai contenziosi di natura tributaria che vedono coinvolta la capogruppo Piaggio & C. S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "la Capogruppo"), si segnala che risulta pendente il contenzioso avente ad oggetto gli avvisi di accertamento Irap ed Ires notificati alla Società in data 22 dicembre 2017, entrambi relativi al periodo d'imposta 2012 e contenenti rilievi in materia di prezzi di trasferimento. A tal riguardo si specifica che la Società ha ricevuto sentenza favorevole sia in primo che in secondo grado. Avverso la decisione di secondo grado l'Avvocatura generale dello Stato ha presentato ricorso per Cassazione notificato alla Società in data 13 maggio 2024, mentre quest'ultima ha provveduto a depositare controricorso in data 19 giugno 2024.

Infine, la Società ha in essere alcuni contenziosi afferenti alla mancata applicazione della locale IVA in relazione alle transazioni infragruppo con la propria controllata Piaggio Vehicles PVT Ltd aventi ad oggetto le royalties, con riferimento ai periodi d'imposta 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013, 2013-2014, 2014-2015, 2015-2016, 2016-2017 e 2017-2018. L'ammontare complessivo della contestazione per tutti i periodi d'imposta oggetto di contestazione, comprensivo di interessi ammonta a circa 5 milioni di euro, di cui una parte già versata alle autorità fiscali indiane in ottemperanza alla legislazione locale. La Società ha impugnato tutti gli atti di contestazione emessi dalle competenti autorità.

I principali contenziosi di natura fiscale delle altre Società del Gruppo riguardano Piaggio Vehicles PVT Ltd, PT Piaggio Indonesia e Piaggio Hellas S.A..

Con riferimento alla società indiana risultano in essere alcuni contenziosi riguardanti annualità differenti dal 2000 al 2024. In particolare, con riferimento alle imposte dirette i contenziosi nascono principalmente da accertamenti contenenti rilievi in materia di prezzi di trasferimento, mentre per quanto riguarda le imposte indirette i rilievi attengono all'applicazione dei dazi all'importazione e alle imposte sulle transazioni commerciali locali. Tenuto conto delle indicazioni espresse dai professionisti incaricati della difesa, è stato operato un accantonamento parziale degli importi contestati in bilancio. La società indiana ha in parte già corrisposto gli importi contestati, così come previsto dalla normativa locale, che saranno rimborsati qualora il contenzioso si concluda a favore della stessa.

In riferimento a PT Piaggio Indonesia, la Società ha in essere taluni contenziosi relativi ai periodi d'imposta 2018, 2019, 2021, 2022 e 2023.
In particolare, le annualità oggetto di contestazione da parte delle competenti autorità si riferiscono principalmente ad aspetti legati all'applicazione dei prezzi di trasferimento e delle Withholding tax su presunti flussi di pagamento.
Con riferimento ai periodi di imposta 2018 e 2019 la società, a seguito di sentenza parzialmente favorevole ottenuta in sede di secondo grado di giudizio, ha intenzione di proporre ricorso in ultimo grado. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa 0,3 milioni di euro.
Per quanto riguarda il periodo di imposta 2021, la società ha proposto ricorso in sede di secondo grado di giudizio, ed è in attesa della decisione. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa 1 milione di euro.
Per quanto riguarda il periodo di imposta 2022, a seguito di sentenza sfavorevole ottenuta in primo grado di giudizio, ha intenzione di proporre ricorso in secondo grado. La contestazione ha ad oggetto una maggiore imposta pari a circa 0,8 milioni di euro.
Infine, in relazione al periodo d'imposta 2023, vi è un'ulteriore contestazione relativa al mancato riconoscimento dell'esenzione daziaria su talune importazioni di veicoli originari del Vietnam. L'ammontare complessivo attualmente oggetto delle contestazioni, ammonta a circa a 0,4 milioni di euro. Avverso tale contestazione, la società ha proposto ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria, che si è pronunciata con una sentenza sfavorevole alla società; avverso tale decisione, la società indonesiana intende presentare ricorso in terzo grado di giudizio.

In riferimento a Piaggio Hellas S.A., in data 8 aprile 2015 la società ha ricevuto un avviso di accertamento, in esito ad una verifica generale relativa al periodo d'imposta 2008, recante rilievi per circa 0,5 milioni di euro, comprensivi di sanzioni. In data 12 giugno 2015 la società greca ha presentato ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria che si è pronunciata a sfavore della società. In conseguenza dell'esito sfavorevole del suddetto ricorso, la società ha presentato appello che, con sentenza del 27 aprile 2017, ha confermato l'esito del giudizio di primo grado. La società ha, quindi, presentato ricorso. In data 18 gennaio 2023 si è tenuta una udienza e attualmente si è in attesa della sentenza. L'importo oggetto di contestazione è stato interamente versato alle Autorità fiscali greche; la società, sulla base delle positive indicazioni dei professionisti incaricati della difesa, ritiene probabile l'esito positivo del ricorso ed il conseguente rimborso delle somme versate.

49. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2024 e 2023 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

50. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Il Gruppo nel corso degli esercizi 2024 e 2023 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

51. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano ulteriori fatti, avvenuti successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, che possano determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

52. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2025 su autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Milano, 4 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Michele Colaninno



ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo.
Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.
Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede sociale, la relativa nazione di appartenenza e il capitale sociale nella valuta originaria. Sono inoltre indicate la quota percentuale di possesso detenuta da Piaggio & C. S.p.A. o da altre imprese controllate. Si precisa che la quota percentuale di possesso corrisponde con la percentuale di voto nell'assemblea ordinaria dei soci.

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale al 31 dicembre 2024

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Controllante:								
Piaggio & C. S.p.A.	Pontedera (PI)	Italia	207.613.944,37	Euro				
Controllate:								
Aprilia Brasil Industria de Motociclos S.A.	Manaus	Brasile	2.020.000,00	R$		51%	Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda	51%
Aprilia Racing S.r.l.	Pontedera (PI)	Italia	250.000,00	Euro	100%			100%
Aprilia World Service Holding do Brasil Ltda.	San Paolo	Brasile	2.028.780,00	R$		99,999950709%	Piaggio Group Americas Inc	99,999950709%
Foshan Piaggio Vehicles Tecnology Research and Development Co Ltd.	Foshan City	Cina	10.500.000,00	CNY		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Nacional Motor S.A.	Barcellona	Spagna	60.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Advanced Design Center Corp.	Pasadena	USA	100.000,00	USD	100%			100%
Piaggio Asia Pacific PTE Ltd.	Singapore	Singapore	100.000,00	SGD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio China Co. Ltd.	Hong Kong	Cina	12.500.000 cap. autorizzato (12.166.000 sottoscritto e versato)	USD	100%			100%
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	Mantova	Italia	100.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Deutschland Gmbh	Dusseldorf	Germania	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio España S.L.U.	Alcobendas	Spagna	426.642,00	Euro	100%			100%
Piaggio Fast Forward Inc.	Boston	USA	15.135,98	USD	83,91%			83,91%
Piaggio France S.A.S.	Clichy Cedex	Francia	250.000,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Americas Inc.	New York	USA	2.000,00	USD		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Group Japan	Tokyo	Giappone	99.000.000,00	JPY		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hellas S.A.	Atene	Grecia	1.004.040,00	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Hrvatska D.o.o.	Spalato	Croazia	53.089,12	Euro		100%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Limited	Orpington	Gran Bretagna	250.000,00	GBP	0,0004%	99,9996%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vehicles Private Limited	Maharashtra	India	340.000.000,00	INR	99,9999971%	0,0000029%	Piaggio Vespa B.V.	100%
Piaggio Vespa B.V.	Breda	Olanda	91.000,00	Euro	100%			100%
Piaggio Vietnam Co Ltd.	Hanoi	Vietnam	313.335.929,000	VND	63,50%	36,50%	Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia Industrial	Jababeka	Indonesia	283.845.000.000,00	IDR		99.82% 0.18%	PT Piaggio Indonesia Piaggio Vespa B.V.	100%
PT Piaggio Indonesia	Jakarta	Indonesia	10.254.550.000,00	IDR	29,285714286%	70,714285714%	Piaggio Vespa B.V.	100%

Elenco delle imprese incluse nell'area di consolidamento con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2024

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd	Foshan City	Cina	255.942.515,00	CNY	32,50%	12,50%	Piaggio China Co. LTD	45%

Elenco delle partecipazioni in società collegate al 31 dicembre 2024

RAGIONE SOCIALE	SEDE LEGALE	NAZIONE	CAPITALE SOCIALE	VALUTA	PARTECIPAZIONE %			INTERESSENZA TOTALE %
					DIRETTA	INDIRETTA	TRAMITE	
Depuradora D'Aigues de Martorelles Soc. Coop. Catalana Limitada	Barcellona	Spagna	60.101,21	Euro		22%	Nacional Motor S.A.	22%
Immsi Audit S.c.a r.l.	Mantova	Italia	40.000,00	Euro	25%			25%
Pontedera & Tecnologia S.c.a r.l.	Pontedera (PI)	Italia	469.069,00	Euro	22,23%			22,23%
S.A.T. Societé d'Automobiles et Triporteurs S.A.	Tunisi	Tunisia	210.000,00	TND		20%	Piaggio Vespa B.V.	20%

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodiecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024
IN EURO			
Revisione contabile	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	371.569
	Deloitte	Società controllate	555.521
	Altri revisori	Società controllate	19.558
Servizi di attestazione	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	253.968
	Deloitte	Società controllate	47.372
Altri servizi	Deloitte	Capogruppo Piaggio & C	35.000
Totale			**1.282.988**

N.B. I corrispettivi delle società controllate operanti in valute diverse dall'euro e pattuiti in valuta locale sono stati convertiti al cambio medio 2024.



Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
3.1 il bilancio consolidato:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 marzo 2025

/firma/ Michele Colaninno
Michele Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto
Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa e Cod. Fisc.
04773200011
P.IVA 01551260505
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272344

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5801674

Sede operativa Mandello del Lario
Via E.V. Parodi, 57
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 799111
F. +39 0341 704204

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Piaggio (il "Gruppo"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria consolidata al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Piaggio & C. S.p.A. (la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il Gruppo ha iscritto al 31 dicembre 2024 attività relative a costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how per Euro 316,5 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 114,3 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2024 - 2026. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione e la capacità di completare i prodotti per la vendita. La procedura del Gruppo Piaggio prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale. Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine della verifica del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione. La Nota D 16) "Attività Immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e know how, adottata dal Gruppo Piaggio; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Piaggio; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi e i decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi e dei loro successivi aggiornamenti effettuati dalla Direzione con cadenza almeno annuale.

Deloitte.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio include un avviamento pari ad Euro 446,9 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio. La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment. Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2025 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2026 - 2028 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate). All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore. In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato. La nota D16) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment; • analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito alle CGU;

Deloitte.

- verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;
- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2024 ammontano a 71,4 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati. La capogruppo Piaggio & C. S.p.A. ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A.. La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi del Gruppo Piaggio, anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Conseguentemente l'iscrizione e valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite richiede da parte degli Amministratori un processo di stima finalizzato a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri del Gruppo Piaggio e deve trovare conferma anche nelle stime degli imponibili futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione. La nota D 19) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri del Gruppo Piaggio, inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025; • esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.; • esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate, ivi inclusi i flussi

Deloitte.

informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato;
- nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle attività fiscali differite del Gruppo Piaggio, abbiamo inoltre esaminato le risultanze del lavoro svolto dal revisore della controllante IMMSI S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Piaggio & C. S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Deloitte.

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Deloitte.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative ed integrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo

Deloitte.

Piaggio al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio consolidato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Piaggio al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 24 marzo 2025

PIAGGIO & C. S.P.A.

BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024



BILANCIO SEPARATO DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2024

PROSPETTI CONTABILI 330
CONTO ECONOMICO *330*
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO *331*
SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA *332*
VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO *333*
RENDICONTO FINANZIARIO *334*
NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE 337
ALLEGATI 418
LE IMPRESE DEL GRUPPO PIAGGIO *418*
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODIECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB *418*
INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ *418*
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D.LGS. 58/98 ..... *421*
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO *422*
RELAZIONE DEL COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024 ..... *431*

PROSPETTI CONTABILI

I seguenti schemi contabili sono parte integrante del Bilancio separato della Capogruppo.

CONTO ECONOMICO

		AL 31 DICEMBRE 2024		AL 31 DICEMBRE 2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
3	Ricavi Netti	1.095.135	165.500	1.246.171	195.087
4	Costo per materiali	680.562	151.032	779.453	151.100
5	Costo per servizi e godimento beni di terzi	215.385	58.582	226.086	56.673
6	Costi del personale	170.637		175.424	
7	Ammortamento e costi di impairment immobili, impianti e macchinari	26.459		27.345	
7	Ammortamento e costi di impairment attività immateriali	65.457		72.732	
7	Ammortamento diritti d'uso	3.502		3.383	
8	Altri proventi operativi	162.608	51.719	151.732	57.567
9	Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali ed altri crediti	(1.020)		(723)	
10	Altri costi operativi	15.897	369	18.253	349
	Risultato operativo	**78.824**		**94.504**	
11	Risultato partecipazioni	38.225	38.191	50.431	50.397
12	Proventi finanziari	3.491	2.432	3.049	2.681
12	Oneri finanziari	41.540	924	37.306	542
12	Utili/(perdite) nette da differenze cambio	144		494	
	Risultato prima delle imposte	**79.144**		**111.172**	
13	Imposte del periodo	12.305	(1.095)	20.568	(3.760)
	Utile (perdita) del periodo	**66.839**		**90.604**	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
	Utile (perdita) del periodo (A)	**66.839**	**90.604**
	Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico		
38	Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(153)	(983)
38	Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	(524)	(787)
	Totale	**(677)**	**(1.770)**
	Voci che potranno essere riclassificate a conto economico		
38	Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.451	(3.501)
38	Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	3.002	(6.507)
	Totale	**6.453**	**(10.008)**
	Altri componenti di conto economico complessivo (B)[99]	**5.776**	**(11.778)**
	Totale utile (perdita) complessiva del periodo (A + B)	**72.615**	**78.826**

99 Gli Altri Utili e (perdite) tengono conto dei relativi effetti fiscali

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

		AL 31 DICEMBRE 2024		AL 31 DICEMBRE 2023	
		TOTALE	di cui Parti correlate	TOTALE	di cui Parti correlate
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO				
	ATTIVITÀ				
	Attività non correnti				
14	Attività immateriali	666.927		632.688	
15	Immobili, impianti e macchinari	179.467		164.681	
16	Diritti d'uso	12.509		14.013	
31	Partecipazioni	120.797		110.009	
32	Altre attività finanziarie	364	348	365	349
21	Crediti verso erario	1.706		2.231	
17	Attività fiscali differite	46.415		48.964	
20	Altri crediti	14.719		15.515	
	Totale Attività non correnti	**1.042.904**		**988.466**	
	Attività destinate alla vendita				
	Attività correnti				
19	Crediti commerciali	47.278	30.369	52.848	49.324
20	Altri crediti	129.986	111.658	149.426	128.858
21	Crediti verso erario	10.191		4.767	
18	Rimanenze	212.516		220.901	
32	Altre attività finanziarie	21.381	21.381	22.003	22.003
33	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	41.205		61.574	
	Totale Attività correnti	**462.557**		**511.519**	
	TOTALE ATTIVITÀ	**1.505.461**		**1.499.985**	
	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ				
	Patrimonio netto				
37	Capitale	207.614		207.614	
37	Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171		7.171	
37	Riserva legale	37.237		32.707	
37	Altre riserve	(39.335)		(45.788)	
37	Utili (perdite) portate a nuovo	67.262		52.218	
37	Utile (perdita) del periodo	66.839		90.604	
	Totale patrimonio netto	**346.788**		**344.526**	
	Passività non correnti				
34	Passività finanziarie	523.518		467.053	
34	Passività finanziarie per diritti d'uso	5.871	3.825	7.967	4.152
25	Altri fondi a lungo termine	15.062		14.269	
26	Fondi pensione e benefici a dipendenti	23.074		23.534	
28	Altri debiti	7.856		3.174	
	Totale Passività non correnti	**575.381**		**515.997**	
	Passività correnti				
34	Passività finanziarie	74.094	176	95.120	281
34	Passività finanziarie per diritti d'uso	4.061	1.319	3.630	1.103
24	Debiti commerciali	369.736	29.676	409.470	26.827
27	Debiti tributari	6.702		8.120	
28	Altri debiti	118.231	64.677	112.406	52.211
25	Quota corrente altri fondi a lungo termine	10.468		10.716	
	Totale passività correnti	**583.292**		**639.462**	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	**1.505.461**		**1.499.985**	

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Movimentazione 1° gennaio 2024/31 dicembre 2024

					OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI				
IN MIGLIAIA DI EURO	AL 1° GENNAIO 2024	RISULTATO DEL PERIODO	ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	RIPARTO UTILE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTO DIVIDENDI	AL 31 DICEMBRE 2024
NOTE				38	37	37	37	37	
Capitale sociale	207.614								207.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171								7.171
Riserva Legale	32.707				4.530				37.237
Plusvalenza da conferimento	152								152
Riserva da valutazione strumenti finanziari	(901)		3.451	3.451					2.550
Riserva da transizione IAS	(3.928)								(3.928)
Riserva di conversione	(41.111)		3.002	3.002					(38.109)
Azioni proprie	(1.411)						(1.283)		(2.694)
Riserve di risultato	97.924		(677)	(677)	13.443				110.690
Risultato del periodo	46.309	66.839		66.839	(17.973)	(28.336)		(40.734)	26.105
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**344.526**	**66.839**	**5.776**	**72.615**	**0**	**(28.336)**	**(1.283)**	**(40.734)**	**346.788**

Movimentazione 1° gennaio 2023/31 dicembre 2023

					OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI					
IN MIGLIAIA DI EURO	AL 1° GENNAIO 2023	RISULTATO DEL PERIODO	ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVA DEL PERIODO	RIPARTO UTILE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ANNULLAMENTO AZIONI PROPRIE	ACQUISTO AZIONI PROPRIE	ACCONTO DIVIDENDI	AL 31 DICEMBRE 2023
NOTE				38	37	37	37	37	37	
Capitale sociale	207.614									207.614
Riserva da sovrapprezzo azioni	7.171									7.171
Riserva Legale	28.954				3.753					32.707
Plusvalenza da conferimento	152									152
Riserva da valutazione strumenti finanziari	2.600		(3.501)	(3.501)						(901)
Riserva da transizione IAS	1.861						(5.789)			(3.928)
Riserva di conversione	(34.604)		(6.507)	(6.507)						(41.111)
Azioni proprie	(7.688)						7.688	(1.411)		(1.411)
Riserve di risultato	95.950		(1.770)	(1.770)	5.643		(1.899)			97.924
Risultato del periodo	44.857	90.604		90.604	(9.396)	(35.461)			(44.295)	46.309
Totale Patrimonio Netto	**346.867**	**90.604**	**(11.778)**	**78.826**	**0**	**(35.461)**	**0**	**(1.411)**	**(44.295)**	**344.526**

RENDICONTO FINANZIARIO

Il presente schema evidenzia le determinanti delle variazioni delle disponibilità liquide al netto degli scoperti bancari a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

		2024	2023
		TOTALE	TOTALE
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO		
	Attività operative		
	Utile (Perdita) del periodo	66.839	90.604
13	Imposte del periodo (a)	12.305	20.568
7	Ammortamento immobili, impianti e macchinari	26.459	27.105
7	Ammortamento attività immateriali	65.457	72.123
7	Ammortamento diritti d'uso	3.502	3.383
	Accantonamento a fondi rischi e fondi pensione e benefici a dipendenti	17.389	18.766
	Svalutazioni / (Rivalutazioni) (b)	(37.171)	(48.843)
	Minus / (Plus) su cessione immobili, impianti e macchinari	(212)	6
12	Proventi finanziari (c)	(3.491)	(3.049)
11	Proventi per dividendi	(34)	(34)
12	Oneri finanziari (d)	41.540	37.306
	Proventi derivanti da contributi pubblici	(2.497)	(3.588)
	Variazione nel capitale circolante:		
19	(Aumento)/Diminuzione crediti commerciali (e)	4.677	11.662
20	(Aumento)/Diminuzione altri crediti (f)	20.109	11.445
18	(Aumento)/Diminuzione delle rimanenze	8.385	26.526
24	Aumento/(Diminuzione) dei debiti commerciali (g)	(39.734)	(72.948)
28	Aumento/(Diminuzione) altri debiti (h)	10.507	11.356
25	Aumento/(Diminuzione) fondi rischi	(8.181)	(8.241)
26	Aumento/(Diminuzione) fondi pensione e benefici a dipendenti	(9.974)	(11.057)
	Altre variazioni (i)	(47.295)	(39.660)
	Disponibilità generate dall'attività operativa	**128.580**	**143.430**
	Interessi passivi pagati (l)	(35.169)	(23.474)
	Imposte pagate	(13.461)	(11.671)
	Flusso di cassa delle attività operative	**79.950**	**108.285**
	Attività d'investimento		
15	Investimento in immobili, impianti e macchinari	(41.676)	(20.544)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di immobili impianti e macchinari	637	82
14	Investimento in attività immateriali	(100.111)	(93.518)
	Prezzo di realizzo, o valore di rimborso, di attività immateriali	415	722
32	Investimento in immobilizzazioni finanziarie (m)	(3.198)	(3.028)
	Finanziamenti erogati (m)	(17.652)	(20.519)
	Rimborso di finanziamenti concessi (m)	98	76
	Contributi incassati	10.458	610
	Interessi incassati (n)	2.365	2.780
11	Dividendi da partecipazioni (o)	86.479	93.686
	Flusso di cassa delle attività d'investimento (B)	**(62.185)**	**(39.653)**

		2024	2023
		TOTALE	TOTALE
NOTE	IN MIGLIAIA DI EURO		
	Attività di finanziamento		
37	Acquisto azioni proprie	(1.283)	(1.411)
37	Esborso per dividendi pagati (p)	(69.070)	(79.755)
34	Finanziamenti ricevuti (q)	114.784	309.263
34	Esborso per restituzione di finanziamenti	(77.123)	(312.955)
34	Rimborso di passività per diritti d'uso (r)	(4.397)	(3.941)
	Flusso di cassa delle attività di finanziamento (C)	**(37.089)**	**(88.799)**
	Incremento / (Decremento) nelle disponibilità liquide	(19.324)	(20.167)
	Saldo iniziale	**59.031**	**79.383**
	Differenza cambio	56	(185)
	Saldo finale	**39.763**	**59.031**

INFORMAZIONI SU PARTI CORRELATE

(a) di cui €/000 1.095 (proventi) riferiti agli effetti derivanti dal contratto di Consolidato fiscale in essere con la Controllante;
(b) di cui €/000 38.191 riferiti agli effetti della valutazione delle partecipazioni secondo il metodo del Patrimonio Netto;
(c) di cui €/000 2.432 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(d) di cui €/000 924 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(e) di cui €/000 18.955 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(f) di cui €/000 17.200 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(g) di cui €/000 2.849 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(h) di cui €/000 12.466 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(i) di cui €/000 407 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(l) di cui €/000 498 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(m) interamente riferiti ad operazioni/finanziamenti nei confronti di società controllate;
(n) di cui €/000 1.619 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(o) interamente riferiti a dividendi incassati da società del Gruppo;
(p) di cui €/000 34.969 erogati alla controllante IMMSI S.p.A.
(q) di cui €/000 895 relativi a società del Gruppo ed altre Parti Correlate;
(r) di cui €/000 1.440 relativi a società Controllanti;


PIT - LANE

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE ALLA SITUAZIONE CONTABILE

A) ASPETTI GENERALI

Piaggio & C. S.p.A. (la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Pisa. L'indirizzo della sede legale è Viale Rinaldo Piaggio 25 – Pontedera (Pisa). Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella Relazione sulla gestione del Bilancio Consolidato.
Il presente bilancio è espresso in euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni della Società.

Conformità ai Principi Contabili Internazionali

Il bilancio al 31 dicembre 2024 è redatto, secondo quanto previsto dal Regolamento europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2024, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati ai sensi delle disposizioni normative, italiane e europee, pro tempore vigenti e applicabili.
Per IFRS si intendono tutti i principi internazionali e tutte le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC). Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione di alcuni strumenti finanziari e sul presupposto della continuità aziendale. Pur in presenza di un fattore di instabilità macroeconomica e di rischi geopolitici in aumento e tenuto conto dei risultati positivi dei test di impairment approvati dal C.d.A. in data 26 febbraio 2025, la Società, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già individuate per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria della Società stessa.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale della Deloitte & Touche S.p.A..

1. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI

Forma dei prospetti contabili
La società ha scelto di evidenziare tutte le variazioni generate da transazioni con i non soci in due prospetti di misurazione dell'andamento del periodo, intitolati, rispettivamente "Conto economico" e "Conto economico complessivo". Il bilancio è pertanto costituito dal Conto Economico, dal Conto Economico Complessivo, dalla Situazione Patrimoniale Finanziaria, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle presenti note esplicative ed integrative.

Conto Economico
Il Conto Economico viene presentato nella sua classificazione per natura. Viene evidenziato l'aggregato Risultato Operativo che include tutte le componenti di reddito e di costo, indipendentemente dalla loro ripetitività o estraneità alla gestione caratteristica, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria iscritte tra Risultato operativo e Risultato prima delle imposte. Inoltre, le componenti di ricavo e di costo derivanti da attività destinate alla dismissione o alla cessazione, ivi incluse le eventuali plusvalenze e minusvalenze al netto della componente fiscale, sono iscritte in un'apposita voce di Bilancio che precede il risultato.

Conto Economico Complessivo
Il Conto Economico Complessivo viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1. I componenti presentati tra gli "Altri utili/(perdite) complessivi" sono raggruppati a seconda che possano o meno essere riclassificati successivamente al conto economico.

Situazione Patrimoniale Finanziaria
La Situazione Patrimoniale Finanziaria viene presentata a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto.
A loro volta le Attività e le Passività vengono esposte nel bilancio sulla base della loro classificazione come correnti e non correnti.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto
Il prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto viene presentato secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.
Esso include l'utile (perdita) complessiva dell'esercizio. Per ciascuna voce viene presentata una riconciliazione tra il saldo all'inizio e quello alla fine del periodo.

Rendiconto finanziario

Il Rendiconto Finanziario viene presentato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa. Il prospetto del Rendiconto Finanziario adottato da Piaggio & C. S.p.A. è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio puntuale vigente alla chiusura dell'esercizio. Gli interessi passivi pagati nonché le imposte pagate sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa. Gli interessi incassati e i dividendi incassati sono inclusi nei flussi finanziari generati dall'attività di investimento. I dividendi pagati sono infine inclusi nell'attività di finanziamento.
Il saldo iniziale e il saldo finale delle disponibilità liquide sono presentati al netto delle disponibilità bancarie a breve termine, così come prescritto dallo IAS n. 7.

2. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI DALLA SOCIETÀ

I principi contabili più rilevanti e i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2024 sono di seguito illustrati.

2.1 Principi contabili rilevanti e criteri di valutazione

Attività immateriali

Un'attività immateriale acquistata o prodotta internamente viene iscritta all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, solo se è identificabile, controllabile ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
Le immobilizzazioni immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

Avviamento

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.
Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.
Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo oppure al fair value.
Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.
L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 - Riduzione di valore delle attività.
Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.
Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo su progetti per la produzione di veicoli e motori sono iscritti all'attivo solo se sono rispettate tutte le seguenti condizioni previste dallo IAS 38: i costi possono essere determinati in modo attendibile e la fattibilità tecnica del prodotto, i volumi e i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri. I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto.
Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.
Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.
Le altre attività immateriali rilevate a seguito dell'acquisizione di un'azienda sono iscritte separatamente dall'avviamento, se il loro valore corrente può essere determinato in modo attendibile.
Il periodo di ammortamento per un'attività immateriale con una vita utile definita viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio. Se la vita utile attesa dell'attività si rivela differente rispetto alle stime precedentemente effettuate, il periodo di ammortamento è conseguentemente modificato.

Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività immateriali:

Costi di sviluppo[100]	3-5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	3-5 anni
Avviamento	Non ammortizzato
Marchi[101]	20 anni
Licenze	10 anni
Certificati ambientali	Non ammortizzati

Tra le altre attività immateriali sono iscritti anche i certificati ambientali.

Certificati ambientali

Lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare sul mercato delle emissioni le quote necessarie per rispettare la compliance.
Ai fini della rilevazione contabile degli oneri derivanti dagli obblighi normativi relativi ai certificati ETS la Società applica il cosiddetto "net liability approach".
Tale trattamento contabile prevede che i certificati ottenuti gratuitamente dall'Authority siano contabilizzati a valore nominale tra le attività immateriali (nullo).
Inoltre, gli oneri per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo del periodo di riferimento, ovvero quelli acquisiti in eccesso rispetto alla quantità necessaria a soddisfare gli obblighi normativi, sono capitalizzati e rilevati tra le immobilizzazioni immateriali.
Tali attività immateriali:
- sono classificate come attività a vita utile indefinita e non sono soggette ad ammortamento;
- dopo l'iscrizione iniziale sono mantenute al costo;
- vengono riversate a Conto Economico nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione, a fronte della quantificazione necessaria per adempire all'obbligo normativo del periodo di riferimento.

L'eventuale stanziamento per la stima degli oneri che si dovranno sostenere per l'acquisizione a titolo oneroso dei certificati mancanti per adempiere all'obbligo maturato nel periodo di riferimento genera un costo da iscrivere nel periodo di competenza nell'ambito degli oneri diversi di gestione con contropartita fondo rischi.
Nel caso in cui il costo dei certificati da riconsegnare all'Authority risulti diverso da quanto ipotizzato in sede di chiusura di bilancio l'eventuale differenza se negativa (maggior costo) viene iscritta a conto economico tra gli oneri diversi di gestione, come sopravvenienza passiva nell'esercizio in cui tale rilevazione è stata fatta. Nel caso di differenza positiva (minor costo) il differenziale genera una sopravvenienza attiva.

100 Media del periodo di ammortamento.
101 Media del periodo di ammortamento (esclusi i marchi Guzzi e Aprilia che dal 2021 sono classificati come Attività immateriali a vita utile indefinita).

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione e non sono rivalutati. Gli oneri finanziari correlabili all'acquisizione, costruzione o produzione di determinate attività che richiedono un significativo periodo di tempo per essere pronte per l'uso o per la vendita (qualifying assets) sono capitalizzati unitamente all'attività stessa.
I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo e sono ammortizzate a partire dall'esercizio nel quale entrano in funzione.
L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile.
Si riassumono di seguito i periodi di ammortamento delle diverse voci delle Attività materiali:

Terreni	Non ammortizzati
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	Da 5 a 15 anni
Attrezzature	Da 4 a 5 anni
Altri beni	Da 5 a 10 anni

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Contratti di locazione

I contratti di locazione di immobili, impianti e macchinari stipulati in qualità di locatario comportano l'iscrizione di un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene in leasing e della passività finanziaria per l'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. In particolare la passività per leasing è rilevata inizialmente pari al valore attuale dei pagamenti futuri da effettuare adottando un tasso di sconto pari al tasso d'interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse facilmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Dopo la rilevazione iniziale la passività per leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il tasso di interesse effettivo ed è rideterminata a seguito di rinegoziazioni contrattuali, variazione dei tassi, modifiche nella valutazione di eventuali opzioni contrattualmente previste.
Nel caso in cui il contratto preveda l'opzione del rinnovo a favore del locatario, la Società include nel calcolo del diritto d'uso anche i canoni del periodo di rinnovo se ritenuto altamente probabile.
Il Diritto d'uso è inizialmente rilevato al costo e successivamente è rettificato per tener conto delle quote d'ammortamento rilevate, delle eventuali perdite di valore e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni delle passività per leasing.
Il Diritto d'uso è ammortizzato in modo sistematico al minore tra il contratto d'uso e la vita utile residua del bene sottostante.
La Società ha deciso di adottare alcune semplificazioni, previste dal Principio, escludendo dal trattamento i contratti con una durata inferiore o pari a 12 mesi (c.d. "short-term", calcolata sulla durata residua in sede di prima adozione) e quelli con valore inferiore a 5 mila euro (cd. "low-value").

Partecipazioni in società controllate, joint ventures e in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio con il metodo del patrimonio netto, come consentito dallo IAS 27 e secondo quanto previsto dallo IAS 28 (Partecipazioni in società collegate e joint venture).
Le imprese controllate, collegate e le joint venture sono incluse nel bilancio d'esercizio dalla data in cui inizia il controllo, l'influenza notevole o il controllo congiunto e fino al momento in cui tale situazione cessa di esistere.
I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture, sono opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali ed ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.
In applicazione del metodo del patrimonio netto, la partecipazione in una società controllata, collegata ovvero in una joint venture è inizialmente rilevata al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota di pertinenza della partecipante negli utili o nelle perdite della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione. La quota dell'utile (perdita) d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico separato. I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione. Le rettifiche al valore contabile della partecipazione sono dovute anche a variazioni nelle voci del prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo della partecipata (ad es. le variazioni derivanti dalle differenze di conversione di partite in valuta estera). La quota di tali variazioni, di pertinenza della partecipante, è rilevata tra le altre componenti di conto economico complessivo. Se la quota parte delle perdite di una entità in una società controllata, collegata o in una joint venture è uguale o superiore alla propria interessenza nella società controllata, collegata o nella joint venture, l'entità interrompe la rilevazione della propria quota delle ulteriori perdite. Dopo aver azzerato la partecipazione, le ulteriori perdite sono accantonate e rilevate come passività, soltanto nella misura in cui l'entità abbia contratto obbligazioni legali o implicite oppure abbia effettuato dei pagamenti per conto della società controllata, collegata o della joint venture. Se la controllata, la collegata o la joint venture in seguito realizza utili, l'entità riprende a rilevare la quota di utili di sua pertinenza solo dopo che la stessa ha eguagliato la sua quota di perdite non rilevate. Gli utili e le perdite

derivanti da operazioni "verso l'alto" e "verso il basso" tra un'entità e un'impresa controllata, collegata o joint venture sono rilevati nel bilancio dell'entità soltanto limitatamente alla quota d'interessenza di terzi nella controllata, collegata o nella joint venture. La quota di pertinenza della partecipante agli utili e alle perdite della controllata, collegata o della joint venture risultante da tali operazioni è eliminata alla linea di conto economico "risultato da partecipazioni" con contropartita il valore dell'attività, nelle operazioni "verso l'alto", e il valore della partecipazione, nelle operazioni "verso il basso".
Qualora vi sia evidenza oggettiva di perdita di valore, la partecipazione viene assoggettata alla procedura di impairment test, descritta al paragrafo "perdite durevoli di valore (impairment)" a cui si rinvia per maggiori dettagli.
Si ricorda infine, che i bilanci separati vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui la società controllata, collegata o joint venture opera (valuta funzionale). Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale di Piaggio & C. SpA e la valuta di presentazione del bilancio separato.
Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti). Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo, nonché le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, transitano dal conto economico complessivo e vengono accumulate in un'apposita riserva di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.
I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono riportati nell'apposita tabella.

VALUTA	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2024	CAMBIO MEDIO 2024	CAMBIO PUNTUALE 31 DICEMBRE 2023	CAMBIO MEDIO 2023
Dollari USA	1,0389	1,08238	1,1050	1,08127
Sterline G.Bretagna	0,82918	0,84662	0,86905	0,869787
Rupie indiane	88,9335	90,55625	91,9045	89,30011
Dollari Singapore	1,4164	1,44581	1,4591	1,45232
Renminbi Cina	7,5833	7,78747	7,8509	7,66002
Yen Giappone	163,06	163,85191	156,33	151,99027
Dong Vietnam	26.478,00	27.113,48828	26.808,00	25.770,68627
Rupie Indonesiane	16.820,88	17.157,67738	17.079,71	16.479,61561
Real Brasile	6,4253	5,82828	5,3618	5,40101

Impairment delle attività non finanziarie

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali, dei diritti d'uso e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore (test di impairment). Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.
L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella valutazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.
Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da terreni o fabbricati diversi dagli investimenti immobiliari rilevati a valori rivalutati, nel qual caso la perdita è imputata alla rispettiva riserva di rivalutazione.
Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato immediatamente al conto economico.
Un'attività immateriale a vita utile indefinita è sottoposta a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia una indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

Rapporti con società consociate e correlate

I rapporti con entità consociate e correlate sono esposti nello specifico paragrafo delle Note esplicative ed integrative, che si intende qui richiamato.

Attività finanziarie

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati

incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività. In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, si distinguono le seguenti tre categorie:
(i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.
L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano soddisfatte:
- il modello di gestione dell'attività finanziaria consiste nella detenzione della stessa con la sola finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria genera, a date predeterminate contrattualmente, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

Secondo il metodo del costo ammortizzato il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo che rappresenta il tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale.
I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono presentati nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo svalutazione.
Le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede sia la possibilità di incassare i flussi di cassa contrattuali sia la possibilità di realizzare plusvalenze da cessione (cosiddetto business model hold to collect and sell), sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI.
In tal caso sono rilevati a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Vengono rilevati a conto economico gli interessi attivi calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni.
Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze, ai sensi dello IAS 2, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato attribuendo ai prodotti i costi direttamente sostenuti, oltre alla quota dei costi indiretti ragionevolmente riconducibili allo svolgimento di attività produttive in condizioni di utilizzo normale della capacità produttiva, ed il valore di mercato alla data della chiusura di bilancio.
Il costo di acquisto o di produzione viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.
Il valore di mercato è rappresentato, quanto alle materie prime e ai prodotti in corso di lavorazione, dal presunto valore netto di realizzo dei corrispondenti prodotti finiti dedotti i costi di ultimazione; quanto ai prodotti finiti dal presunto valore netto di realizzo (listini di vendita dedotti i costi di vendita e distribuzione).
La minore valutazione eventualmente determinata sulla base degli andamenti dei mercati viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.
Le rimanenze obsolete, di lento rigiro e/o in eccesso ai normali fabbisogni sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo futuro mediante appostazione di un fondo svalutazione magazzino.

Crediti

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment/svalutazione di tali attività, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Secondo tale modello, la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), in sostituzione del framework IAS 39 basato tipicamente sulla valutazione delle perdite osservate (Incurred Loss) unitamente al grado di solvibilità dei singoli debitori anche in funzione delle specifiche caratteristiche del rischio creditizio sotteso, tenuto conto delle informazioni disponibili. Per i crediti commerciali la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. simplified approach) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie sulla base dei giorni di scaduto, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico.
I crediti commerciali vengono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero, ovvero in presenza di controparti commerciali inattive.
Il valore contabile dell'attività viene ridotto mediante l'utilizzo di un fondo svalutazione e l'importo della perdita viene rilevato a conto economico. Quando la riscossione del corrispettivo è differita oltre i normali termini commerciali praticati ai clienti, si procede all'attualizzazione del credito.

Operazioni di factoring

La Società cede una parte significativa dei propri crediti commerciali attraverso operazioni di factoring ed in particolare fa ricorso a cessioni pro soluto di crediti commerciali. A seguito di tali cessioni, che prevedono il trasferimento pressoché totale e incondizionato al cessionario dei rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, i crediti stessi vengono rimossi dal bilancio.
Nel caso di cessioni in cui non risultano trasferiti rischi e benefici, i relativi crediti vengono mantenuti nello stato patrimoniale fino al momento del pagamento del debitore ceduto. In tale caso gli anticipi eventualmente incassati dal factor sono iscritti nei debiti verso altri finanziatori.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore. Non comprende gli scoperti bancari rimborsabili a vista.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.
Le passività finanziarie sono rilevate al fair value al netto degli oneri accessori all'operazione. Dopo tale rilevazione iniziale i finanziamenti vengono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, calcolato tramite l'applicazione del tasso di interesse effettivo. Con l'introduzione dell'IFRS 9, in caso di rinegoziazione di una passività finanziaria che non si qualifica come "estinzione del debito originario", la differenza tra i) il valore contabile della passività ante modifica e ii) il valore attuale dei flussi di cassa del debito modificato, attualizzati al tasso (IRR) originario, è contabilizzata a conto economico.
Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente sono rilevate a Conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita e dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento di copertura. Al momento della rilevazione iniziale una passività può essere designata al valore equo rilevato a Conto economico quando tale designazione elimina o riduce significativamente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione (talvolta definita come "asimmetria contabile") che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse. Tale scelta di designazione al valore equo è esclusivamente applicata ad alcune passività finanziarie in valuta oggetto di copertura del rischio cambio.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. La Società utilizza strumenti derivati per coprire rischi derivanti da variazioni delle valute estere e dei tassi di interesse in certi impegni irrevocabili ed in operazioni future previste. L'utilizzo di tali strumenti è regolato da procedure scritte sull'utilizzo dei derivati coerentemente con le politiche di risk management.
Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al fair value, rappresentato dal corrispettivo iniziale e adeguati al fair value alle successive date di chiusura. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio, di tasso e di variazioni nel prezzo di mercato. Gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- Fair value hedge (coperture del valore di mercato): se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio, attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivanti dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a Conto economico;
- Cash flow hedge (copertura dei flussi finanziari): se uno strumento è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Conto economico complessivo. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati a

Conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte di copertura diventata inefficace, sono iscritti a Conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi nel Conto economico complessivo sono rilevati immediatamente a Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a Conto economico.

Fondi a lungo termine

La Società rileva fondi rischi e oneri, ai sensi dello IAS 37, quando ha un'obbligazione, legale o implicita, nei confronti di terzi ed è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse della Società per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Il fondo garanzia viene accantonato al momento della vendita del veicolo, sulla base della stima del valore attuale del costo previsto per adempiere alle obbligazioni contrattuali durante il periodo di garanzia. Le stime si basano principalmente sulle statistiche storiche di difettosità e sull'esperienza maturata dalla Società relativamente al costo dei ricambi e delle prestazioni da sostenere nelle attività di manutenzione.

Fondi pensione e benefici a dipendenti

Ai sensi del principio IAS 19, la passività relativa ai benefici riconosciuti ai dipendenti ed erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per piani a benefici definiti è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento (c.d." metodo di proiezione unitaria del credito"). La passività, iscritta in bilancio al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è rilevata per competenza lungo il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico nell'ambito dei costi del personale;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(Oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante il periodo;

le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili/(perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Termination benefit

I benefici per la cessazione del rapporto di lavoro ("Termination benefit") sono rilevati alla data più immediata tra le seguenti: i) quando la Società non può più ritirare l'offerta di tali benefici e ii) quando la Società rileva i costi di una ristrutturazione.

Attività fiscali e passività fiscali

Le imposte differite sono determinate, ai sensi dello IAS 12, sulla base delle differenze temporanee tassabili esistenti tra il valore di attività e passività ed il loro valore fiscale. Le imposte differite attive sono contabilizzate solo nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati imponibili fiscali futuri a fronte dei quali utilizzare tale saldo attivo. Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili, tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nel periodo in cui tali differimenti si realizzeranno, considerando le aliquote in vigore o quelle di nota successiva emanazione. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente al conto economico complessivo, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate a conto economico complessivo.

Le attività e passività fiscali differite sono esposte al netto quando applicate dalla medesima autorità fiscale e siano legalmente compensabili nell'ambito di una stessa giurisdizione.

Debiti

I debiti sono iscritti al fair value e successivamente valutati in base al metodo del costo ammortizzato.

Operazioni di reverse factoring (factoring indiretto)

Al fine di garantire l'accesso facilitato al credito per i propri fornitori, la società ha posto in essere accordi di factoring, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing o reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere, il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza. In taluni casi, i tempi di pagamento previsti in fattura sono oggetto di ulteriori dilazioni concordate tra il fornitore e la società; tali dilazioni possono essere sia di natura onerosa che non onerosa.
La società, al fine di valutare la natura di tali operazioni di reverse factoring, si è dotata di una specifica policy. In relazione alle caratteristiche contrattuali, peraltro differenziate sulla base del territorio di origine, viene eseguita centralmente dalla funzione Finance un'analisi qualitativa delle clausole contrattuali, nonché un'analisi legale finalizzata alla valutazione dei riferimenti normativi ed alla natura di "assignment" della transazione (secondo quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.1). Inoltre, in taluni casi essendo presenti delle dilazioni, viene eseguita un'analisi quantitativa finalizzata alla verifica della sostanzialità o meno della modifica dei termini contrattuali, tramite predisposizione del test quantitativo in accordo con quanto previsto dallo IFRS 9 B3.3.6.
Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 54 i debiti di natura commerciale e gli altri debiti devono essere esposti separatamente rispetto ai debiti di natura finanziaria.
In tale contesto i rapporti, per i quali viene mantenuta la primaria obbligazione con il fornitore e l'eventuale dilazione, ove concessa, non comporti una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificati tra le passività commerciali.

Riconoscimento dei ricavi

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).
In particolare, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

a. le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
b. la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
c. la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
d. il contratto ha sostanza commerciale; ed
e. è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito il controllo dei beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile.
Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.
I ricavi per la vendita di veicoli e ricambi sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, ivi inclusi, ma non solo, programmi di incentivazione delle vendite e bonus ai clienti, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci.
I ricavi da prestazioni di servizi sono rilevati quando questi sono resi con riferimento allo stato di avanzamento.
I ricavi includono anche i canoni di locazione rilevati a quote costanti lungo la durata del contratto.

Contributi

I contributi in "conto impianti" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo al loro incasso e vengono imputati a conto economico in funzione della vita utile del bene a fronte del quale sono erogati.
I contributi in "conto esercizio" sono iscritti in bilancio allorché è certo il titolo all'incasso e sono accreditati a conto economico in relazione ai costi a fronte dei quali sono erogati.

Riconoscimento dei costi

La Società ha scelto di adottare uno schema basato sulla classificazione dei costi e delle spese per natura.

Proventi finanziari

I proventi finanziari sono iscritti in base alla competenza temporale. Includono gli interessi attivi sui fondi investiti, le differenze di cambio attive e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati per competenza. Includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo, le differenze di cambio passive e le perdite sugli strumenti finanziari derivati. La quota di interessi passivi dei canoni di leasing finanziari è imputata a conto economico usando il metodo dell'interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati in base al principio della competenza, vale a dire nel momento in cui, a seguito della delibera di distribuzione da parte della partecipata, è sorto il relativo diritto di credito. In conformità a quanto disposto dal nuovo principio IAS 27 Revised "Bilancio separato" i dividendi distribuiti dalle società controllate, collegate e in joint ventures sono iscritti a riduzione del valore della partecipazione.

Imposte sul reddito

Le imposte rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Sono iscritte nella situazione contabile le imposte stanziate sulla base della stima del reddito imponibile determinato in conformità alla legislazione nazionale vigente alla data di chiusura della situazione contabile, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto.
Sono esposte nella voce "Debiti tributari" al netto degli acconti e delle ritenute subite.
Con efficacia dall'esercizio 2007, la società aderisce al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico Delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. L'adesione è stata rinnovata con effetti a partire dal 2022 e avrà durata triennale, fino al periodo di imposta in chiusura al 31.12.2024.
In base alla procedura, la consolidante determina un'unica base imponibile per le società che aderiscono al Consolidato Fiscale Nazionale, potendo, quindi, compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al Consolidato Fiscale Nazionale trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale). Quest'ultima rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note, in applicazione degli IFRS, richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività immateriali sottoposte ad impairment test (v. § Perdite di valore), oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.
Si precisa che nell'attuale situazione di instabilità economica e finanziaria globale le assunzioni effettuate circa l'andamento futuro sono caratterizzate da una significativa incertezza. Pertanto, non si può escludere il concretizzarsi nel prossimo esercizio di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche anche significative, ad oggi ovviamente non prevedibili né stimabili.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli Immobili, impianti e macchinari, l'Avviamento, le Altre attività immateriali, le Partecipazioni e le Altre attività finanziarie. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'Avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogni qualvolta fatti e circostanze lo richiedano. L'analisi della recuperabilità del valore contabile dell'Avviamento è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinato con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali. La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali, immateriali, incluso l'Avviamento, e diritti d'uso descritta nel paragrafo "Impairment delle attività non finanziarie"

implica nella stima del valore d'uso l'utilizzo di alcune assunzioni riguardanti: i) la previsione dei flussi finanziari relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2025 integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2026 – 2028; ii) la determinazione di un appropriato tasso di sconto (WACC) e iii) la determinazione di un tasso di crescita di lungo periodo (g-rate).
In aggiunta a quanto sopra, Piaggio sta valutando i rischi e le opportunità correlati al cambiamento climatico e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030, che indica le azioni da perseguire al fine di raggiungere gli obiettivi fissati in termini di riduzioni delle emissioni di Scope 1 e Scope 2 principalmente tramite efficientamento dei processi aziendali ed approvvigionamento da energia da fonti rinnovabili nonché grazie all'installazione di nuovi impianti fotovoltaici di produzione e autoconsumo di energia elettrica.
In tale ambito si ricorda che la Società nel corso del 2024, con il supporto di una primaria società di consulenza ha eseguito un'analisi dei rischi climatici per lo stabilimento di Pontedera. Tale analisi non ha evidenziato criticità legate ai fattori climatici.
I potenziali impatti dei rischi fisici connessi al cambiamento climatico, vengono gestiti dalla Società tramite il continuo rinnovamento delle strutture nonché mediante la stipula di specifiche coperture assicurative suddivise tra i vari siti in base alla relativa importanza degli stessi.
Per maggiori informazioni si rimanda allo specifico paragrafo nella successiva nota 14 Attività Immateriali.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate
La Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale, in coerenza con quelle utilizzate ai fini dei test d'impairment. Le imposte anticipate nette così stanziate si riferiscono a differenze temporanee e perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo indefinito che va oltre l'orizzonte temporale implicito nelle previsioni sopra citate, stante la situazione di incertezza del contesto macroeconomico. Si segnala che, facendo parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI la recuperabilità delle attività fiscali differite è legata, oltre che ai risultati previsionali della società, anche agli imponibili fiscali delle società facenti parte del Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI.

Piani pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro
I fondi per benefici ai dipendenti e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto ed i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.
Le ipotesi utilizzate per la valutazione sono dettagliate nel paragrafo 26 "Fondi pensione e benefici a dipendenti".

Fondo svalutazione crediti
Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management sulle perdite attese connesse al portafoglio crediti. La Società applica l'approccio semplificato previsto dall'IFRS 9 e registra le perdite attese su tutti i crediti commerciali in base alla durata residua, definendo lo stanziamento basandosi sull'esperienza storica delle perdite su crediti, rettificata per tener conto di fattori previsionali specifici riferiti ai creditori ed all'ambiente economico (concetto di Expected Credit Loss – ECL).

Fondo obsolescenza magazzino
Il fondo obsolescenza magazzino riflette la stima del management sulle perdite di valore attese da parte della Società, determinate sulla base delle esperienze passate. Andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino.

Fondo Garanzia prodotti
Al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia.

Passività potenziali
La Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso, quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio. La Società è soggetta a cause legali e fiscali riguardanti problematiche legali complesse e difficili, che sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie ed è quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.
La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni è ammortizzato in quote costanti lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della Società è determinata dagli Amministratori al momento dell'acquisto; essa è basata sull'esperienza storica maturata negli anni di attività e sulle conoscenze circa eventuali innovazioni tecnologiche che possano rendere obsoleta e non più economica l'immobilizzazione.
La Società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la vita utile residua. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Imposte sul reddito

La Società è soggetta alla legislazione fiscale italiana in materia di imposte sul reddito. La determinazione della passività per imposte richiede l'utilizzo di valutazione da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. La Società riconosce le passività, che potrebbero derivare da future ispezioni dell'autorità fiscale, in base alla stima delle imposte che saranno dovute. Qualora il risultato delle ispezioni sopra indicate fosse diverso da quello stimato dal management, si potrebbero determinare effetti significativi sulle imposte correnti e differite.

Arrotondamenti

Tutti gli ammontari riportati negli schemi e nelle presenti note esplicative ed integrative sono stati arrotondati alle migliaia di euro.

Informativa relativa al Cambiamento climatico

In un contesto normativo in cui l'Unione Europea ha sviluppato una strategia rivolta a modelli economici più sostenibili, il tutto finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050, la Società ha avviato un processo finalizzato:
- alla identificazione ed analisi dei rischi e opportunità che derivano dal cambiamento climatico in linea con l'Accordo di Parigi (come meglio descritto nella sezione "Rischi e Incertezze" della relazione sulla gestione e alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità), che potrebbero influenzare l'applicazione dei principi contabili applicabili;
- alla valutazione di potenziali impatti sulle valutazioni di bilancio.

2.2 Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current**" ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants". Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants).
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback**". Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto.
- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements**". Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità.

L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti significativi né nei valori, né nell'informativa di bilancio.

2.3 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall''Unione Europea al 31 dicembre 2024, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2024

In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability**". Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

2.4 Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements**" che sostituirà il principio IAS 1 Presentation of Financial Statements. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione dei principali schemi di bilancio e introduce importanti modifiche con riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
- classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
- presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

Il nuovo principio inoltre:
- richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
- introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni;
- introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio "**IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures**". Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. green bonds). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.
  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026.

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRS Accounting Standards—Volume 11**", che contiene chiarimenti, semplificazioni, correzioni e modifiche ai principi contabili IFRS volti a migliorarne la coerenza. I principi contabili interessati sono: IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures and its accompanying Guidance on implementing IFRS 7, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 10 Consolidated Financial Statements e IAS 7 Statement of Cash Flows.

Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2026. È consentita l'applicazione anticipata.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "**Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7**". Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come Power Purchase Agreements). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al Bilancio di Esercizio ai sensi dell'articolo 2423, 4° comma, del Codice Civile.

Art. 2428 codice civile

Le informazioni prescritte dall'art. 2428 comma 1, 2, 3 e 6 sono riportate all'interno della Relazione sulla Gestione. Le informazioni relative agli strumenti finanziari, agli obiettivi ed alle politiche in materia di gestione del rischio finanziario sono reperibili nella sezione E delle presenti note esplicative. La sede della Società è situata in Viale R. Piaggio 25 56025 Pontedera (Pisa). Le sedi secondarie della Società sono in Via G. Galilei 1 Noale (Venezia) e in via E.V. Parodi 57 Mandello del Lario (Lecco).





B) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

3. Ricavi netti

€/000 1.095.135

I ricavi sono essenzialmente costituiti dai proventi derivanti dalla vendita di veicoli motorizzati a 2 ruote, di veicoli commerciali leggeri a 3 e 4 ruote e dei relativi ricambi ed accessori, sui mercati europei ed extra europei.
Essi sono iscritti al netto dei premi e degli sconti riconosciuti ai clienti ed includono vendite verso società del Gruppo per €/000 165.500.

Ricavi per area geografica

La ripartizione dei ricavi per area geografica è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Emea e Americas	1.073.372	98,01	1.204.099	96,62	(130.727)	(10,86)
Asia Pacific	19.463	1,78	41.486	3,33	(22.023)	(53,09)
India	2.300	0,21	586	0,05	1.714	292,49
TOTALE	**1.095.135**	**100,00**	**1.246.171**	**100,00**	**(151.036)**	**(12,12)**

Ricavi per tipologia di prodotto

La ripartizione dei ricavi per tipologia di prodotto è riportata nella seguente tabella:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024		2023		VARIAZIONI	
	IMPORTO	%	IMPORTO	%	IMPORTO	%
Due Ruote	990.774	90,47	1.112.039	89,24	(121.265)	(10,90)
Veicoli Commerciali	104.361	9,53	134.132	10,76	(29.771)	(22,20)
TOTALE	**1.095.135**	**100,00**	**1.246.171**	**100,00**	**(151.036)**	**(12,12)**

Nel 2024 i ricavi netti di vendita hanno mostrato un decremento di €/000 151.036.

4. Costi per materiali

€/000 680.562

Il decremento dei costi per materiali rispetto al 2023 (-13%) è dovuto principalmente alla flessione dei volumi produttivi.
La voce include per €/000 151.032 (€/000 151.100 nel 2023) gli acquisti da società controllate e collegate.
Il costo per materiali comprende le spese di trasporto ed i servizi in outsourcing relativi ai beni acquistati.
Nella tabella seguente viene dettagliato il contenuto della voce di bilancio:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	671.337	753.097	(81.760)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	6.016	31.223	(25.207)
Variazione di lavorazioni in corso, semilavorati e prodotti finiti	3.209	(4.867)	8.076
Totale costi per acquisti	**680.562**	**779.453**	**(98.891)**

5. Costi per servizi e godimento di beni di terzi €/000 215.385

La voce in oggetto include costi da società del Gruppo ed altre parti correlate per €/000 58.582 (€/000 56.673 nel 2023).

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Spese per il personale	5.506	5.949	(443)
Spese esterne di manutenzione e pulizia	6.826	7.023	(197)
Spese per energia e telefonia	8.029	11.144	(3.115)
Spese postali	467	525	(58)
Provvigioni passive	21.506	20.394	1.112
Pubblicità e promozione	21.500	22.988	(1.488)
Consulenze e prest. tecniche, legali e fiscali	13.475	12.044	1.431
Spese di funzionamento organi sociali	2.413	2.965	(552)
Assicurazioni	3.697	3.514	183
Lavorazioni di terzi	24.868	28.334	(3.466)
Servizi in outsourcing	10.584	10.462	122
Spese di trasporto veicoli e ricambi	29.967	32.771	(2.804)
Navettaggi interni	395	434	(39)
Spese commerciali diverse	3.987	4.798	(811)
Relazioni esterne	1.539	1.141	398
Garanzia prodotti	1.264	1.121	143
Spese per incidenti di qualità	1.346	3.171	(1.825)
Spese bancarie e commissioni di factoring	5.077	5.269	(192)
Prestazioni varie rese nell'esercizio d'impresa	3.190	3.882	(692)
Altri servizi	35.339	34.260	1.079
Costi per godimento beni di terzi	14.410	13.897	513
Totale costi per servizi e godimento beni di terzi	**215.385**	**226.086**	**(10.701)**

I costi per servizi e godimento di beni di terzi hanno mostrato una riduzione del 4,7% rispetto allo scorso anno.
Le spese per incidenti di qualità sono state parzialmente bilanciate dai risarcimenti iscritti alla voce "Altri proventi operativi" per €/000 645.
Le lavorazioni di terzi, pari a €/000 24.868 si riferiscono a lavorazioni effettuate su componenti di produzione da nostri fornitori in conto lavoro.
Le spese per il funzionamento degli organi sociali sono dettagliate nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
Amministratori	2.151	2.671
Sindaci	48	161
Comitato per il Controllo sulla Gestione	65	-
Organismo di Vigilanza	62	62
Comitato Controllo Interno	34	41
Comitato Nomine e Remunerazione	31	30
Comitato per le Operazioni con parti correlate	21	-
Rimborsi spese	1	-
Totale compensi	**2.413**	**2.965**

Le prestazioni rese nell'esercizio d'impresa comprendono servizi di smaltimento rifiuti e trattamento acque per €/000 1.293.
Gli Altri servizi includono per €/000 30.243 servizi tecnici, sportivi e di promozione dei marchi del Gruppo forniti dalla controllata Aprilia Racing, per servizi tecnici forniti dalle controllate Foshan Piaggio Vehicles Technology Research and Development Co LTD €/000 2.925 e Piaggio Advanced Design Center Corp. €/000 402, per €/000 358 servizi di ricerca, progettazione e sviluppo resi da Piaggio Fast Forward e per €/000 124 per servizi resi da altre società controllate.
I costi di assicurazione includono €/000 55 sostenuti con parti correlate.

6. Costi del personale

€/000 170.637

La composizione dei costi sostenuti per il personale risulta la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Salari e stipendi	119.692	124.259	(4.567)
Oneri sociali	39.918	39.485	433
Trattamento di fine rapporto	8.653	8.564	89
Altri costi	2.374	3.116	(742)
Totale	**170.637**	**175.424**	**(4.787)**

L'organico al 31 dicembre 2024 è di 2.961 unità, di cui 48 con contratto a termine.

Di seguito viene fornita un'analisi della sua composizione media e puntuale:

	CONSISTENZA MEDIA		
QUALIFICA	2024	2023	VARIAZIONE
Dirigenti	83	82	1
Quadri	245	227	18
Impiegati	789	800	(11)
Intermedi e operai	1.966	2.170	(204)
Totale	**3.083**	**3.279**	**(196)**

	CONSISTENZA PUNTUALE AL		
QUALIFICA	31 DICEMBRE 2024	31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Dirigenti	83	80	3
Quadri	241	241	0
Impiegati	784	786	(2)
Intermedi e operai	1.853	1.839	14
Totale	**2.961**	**2.946**	**15**

La movimentazione dell'organico tra i due esercizi a confronto è la seguente:

QUALIFICA	AL 31.12.2023	ENTRATE	USCITE	PASSAGGI	AL 31.12.2024
Dirigenti	80	3	(4)	4	83
Quadri	241	10	(14)	4	241
Impiegati	786	41	(38)	(5)	784
Operai	1839	849	(832)	(3)	1.853
Totale (*)	**2.946**	**903**	**(888)**	**-**	**2.961**
(*) di cui contratti a termine	7	814	(773)		48

7. Ammortamenti e costi di impairment

€/000 95.418

Di seguito si riporta il riepilogo degli ammortamenti dell'esercizio, suddivisi per le diverse categorie:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI:			
Fabbricati	5.960	4.617	1.343
Impianti e macchinari	14.169	6.481	7.688
Attrezzature industriali e commerciali	1.896	15.062	(13.166)
Altri beni	4.434	1.185	3.249
Totale ammortamenti immobilizzazioni materiali e costi di impairment	**26.459**	**27.345**	**(886)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
Costi di sviluppo	22.554	26.952	(4.398)
Diritti di brevetto ind.le e diritti di utilizz. delle opere d'ingegno	42.837	45.714	(2.877)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66	66	0
Totale ammortamenti immobilizzazioni immateriali e costi di impairment	**65.457**	**72.732**	**(7.275)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIRITTI D'USO:			
Fabbricati	1.637	1.612	25
Impianti e macchinari	856	856	-
Altri beni	1.009	915	94
Totale ammortamenti diritti d'uso	**3.502**	**3.383**	**119**

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono compresi ammortamenti relativi al software pari a €/000 10.421.
Come meglio specificato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni immateriali l'avviamento è stato sottoposto ad impairment test confermando la piena recuperabilità dei valori espressi in bilancio.
I costi di impairment delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a progetti di sviluppo per i quali sono stati rivisti i piani di produzione nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Industriale predisposto dalla Società.
Nel corso dell'esercizio, la Comunità Europea ha deciso di posticipare al 2030 l'entrata in vigore della normativa EURO7 per i veicoli commerciali a 4 ruote in cui rientra il Porter NP6. L'azienda, già a partire dal 2022, alla luce dell'avvio dell'investimento che prevede l'adozione di tutti i sistemi di sicurezza attiva e passiva sui veicoli termici a partire da luglio 2024 e lo sviluppo del nuovo Porter NP6 elettrico (NPE) aveva avviato l'analisi tecnica sui singoli componenti del veicolo e le relative attrezzature per verificare la possibilità di utilizzarle su un arco temporale più lungo. A valle di tutte le analisi effettuate, e sulla base dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, Piaggio ha quindi definito i nuovi piani di ammortamento prospetticamente a partire dall'esercizio in corso, fino al 2029.
Le categorie coinvolte sono relative sia alle immobilizzazioni immateriali che alle immobilizzazioni materiali.
L'effetto di questo cambiamento è il seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2025	2026	2027	2028	2029
(DECREMENTO)/INCREMENTO NELLA VOCE AMMORTAMENTI						
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(2.329)	(8.645)	1.959	3.077	3.078	2.860
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(897)	(352)	282	323	323	321
Totale variazione	**(3.226)**	**(8.997)**	**2.241**	**3.400**	**3.401**	**3.181**

8. Altri proventi operativi

€/000 162.608

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Contributi in conto esercizio	2.497	3.588	(1.091)
Incrementi per immobilizzazioni di lavori interni	45.237	38.167	7.070
Spese recuperate in fattura	36.068	36.984	(916)
Canoni attivi	308	401	(93)
Plusvalenze su alienazione cespiti	576	25	551
Recupero costi di trasporto	177	258	(81)
Recupero costi commerciali	4.634	4.474	160
Recupero costi di immatricolazione	134	36	98
Recupero costi di pubblicità		2	(2)
Recupero imposta di bollo	956	1.018	(62)
Recupero costo del lavoro	6.485	6.340	145
Recupero costi da fornitori	591	927	(336)
Recupero costi di garanzia	12	21	(9)
Recupero tasse da clienti	252	210	42
Recupero costi diversi	1.934	2.586	(652)
Prestazioni di servizi a società dl gruppo	15.217	14.522	695
Diritti di licenza e know-how	27.686	33.781	(6.095)
Provvigioni attive	1.232	1.894	(662)
Indennizzi danni da terzi	10.762	837	9.925
Indennizzi danni da terzi per incidenti di qualità	645	1.086	(441)
Azzeramento partite debitorie		106	(106)
Ricavi da eccedenza di Fondi	81		81
Altri proventi	7.124	4.469	2.655
Totale altri proventi operativi	**162.608**	**151.732**	**10.876**

La voce comprende proventi da società del Gruppo per complessivi €/000 51.719.
I contributi in conto esercizio si riferiscono:
- per €/000 208 a contributi pubblici ed europei riguardanti progetti di ricerca;
- per €/000 293 a contributi sulla formazione professionale erogati dall'associazione di categoria;
- per €/000 1.454 a contributi statali correlati ad attività di Ricerca e Sviluppo, Innovazione tecnologica e Design ed Ideazione estetica;
- per €/000 96 a contributi maturati su investimenti in beni materiali ordinari e beni immateriali;
- per €/000 446 a contributi statali correlati a investimenti Industria 4.0.

Nel periodo di riferimento sono stati capitalizzati costi interni su progetti di sviluppo e know how per €/000 42.575, costi interni relativi alla costruzione di software per €/000 921 e costi interni per la costruzione di immobilizzazioni materiali per €/000 1.741.
Le spese recuperate in fattura si riferiscono alle spese di approntamento, pubblicità, assicurazione, trasporto e imballo addebitate ai clienti direttamente nelle fatture di vendita dei prodotti.
La voce "Recupero costi diversi" si riferisce per €/000 699 ad addebiti a società del Gruppo e per €/000 1.235 ad addebiti a soggetti terzi per recupero costi di varia natura.
I diritti di licenza sono stati conseguiti per €/000 25.749 da società del Gruppo (Piaggio Vehicles €/000 12.822, Piaggio Vietnam €/000 12.627, Piaggio Indonesia €/000 182, Piaggio Indonesia Industrial €/000 30, Aprilia Racing €/000 41 e Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd €/000 47).
I proventi per recupero costo del lavoro sono sostanzialmente costituiti dagli addebiti effettuati a società del Gruppo per impiego di personale.
I recuperi da fornitori sono rappresentati da addebiti per ripristino di materiali e controlli finali e da addebiti per mancato afflusso di materiali alle linee di montaggio.
Il recupero dell'imposta di bollo è sostanzialmente relativo all'addebito ai concessionari dell'imposta di bollo sui certificati di conformità dei veicoli.

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 il dettaglio per progetto dei contributi incassati nel corso del 2024 viene riportato nella nota 44 "Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni".
L'incremento della voce "Indennizzi danni da terzi" è principalmente correlato al riconoscimento di un indennizzo assicurativo a fronte dell'alluvione che aveva colpito lo stabilimento di Pontedera nel novembre 2023 e di un risarcimento danni a fronte della vittoria in una causa per la contraffazione di alcuni brevetti Piaggio intentata da Piaggio nei confronti di un concorrente.

9. Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti €/000 (1.020)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Perdite su crediti	-	(18)	18
Svalutazione crediti attivo circolante	(1.020)	(705)	(315)
Totale	**(1.020)**	**(723)**	**(297)**

Le svalutazioni di crediti effettuate nell'anno riguardano sia crediti commerciali che altri crediti.

10. Altri costi operativi €/000 15.897

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Accantonamento per contenziosi	-	500	(500)
Accantonamento per rischi futuri	750	2.000	(1.250)
Totale accantonamenti per rischi	*750*	*2.500*	*(1.750)*
Accantonamento garanzia prodotti	7.331	7.200	131
Accantonamento per incidenti di qualità			
Accantonamento fondo spese servizi finanziari			
Totale altri accantonamenti	*7.331*	*7.200*	*131*
Imposta di bollo	1.072	1.171	(99)
Imposte e tasse non sul reddito	1.534	1.380	154
Imposta Municipale propria già ICI	1.441	1.446	(5)
Contributi associativi vari	1.167	1.143	24
Oneri di utilità sociale	764	1.204	(440)
Minusvalenze da alienazione cespiti	364	31	333
Costi per certificati ETS	363	617	(254)
Spese diverse	1.111	1.561	(450)
Totale oneri diversi di gestione	*7.816*	*8.553*	*(737)*
Totale altri costi operativi	**15.897**	**18.253**	**(2.356)**

Complessivamente gli altri costi operativi, che includono costi da società del Gruppo per €/000 369, evidenziano un decremento di €/000 2.356.
L'imposta di bollo di €/000 1.072 si riferisce sostanzialmente all'imposta dovuta sui certificati di conformità dei veicoli. Tale onere è addebitato ai Concessionari e il recupero è esposto alla voce "Altri proventi operativi".
La voce Costi per certificati ETS si riferisce agli accantonamenti correlati agli oneri per l'acquisto dei suddetti certificati. Tali accantonamenti sono effettuati sulla base della migliore stima del numero di certificati che la Società dovrà restituire all'Autorità valorizzati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio. Infatti, lo stabilimento di Pontedera in Italia rientra nel campo di applicazione della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che prevede l'assegnazione di un quantitativo di permessi di emissione generalmente inferiore rispetto alle emissioni registrate nell'anno di riferimento, con la necessità per la Società di acquistare le quote necessarie ai fini della compliance sul mercato delle emissioni.

11. Risultato partecipazioni

€/000 38.225

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. controllate	56.751	72.776	(16.025)
Differenze positive da valutazione Equity Method in soc. collegate	14	6	8
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. controllate	(17.422)	(21.824)	4.402
Differenze negative da valutazione Equity Method in soc. collegate	(1.152)	(561)	(591)
Dividendi da partecipazioni di minoranza	34	34	0
Totale	**38.225**	**50.431**	**(12.206)**

I dividendi da partecipazioni di minoranza sono stati distribuiti dalla società Ecofor Service Pontedera (€/000 34).

Nelle tabelle sottostanti si riporta il dettaglio delle differenze positive e negative rilevate sulle partecipazioni in società controllate e collegate in applicazione della valutazione ad Equity Method.

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio Vespa B.V.	12.845	21.259	(8.414)
Piaggio Vehicles Pvt.	22.287	11.900	10.387
Piaggio Vietnam	20.220	37.917	(17.697)
Aprilia Racing	733	168	565
Piaggio Espana	93	486	(393)
Piaggio Indonesia	545	1.015	(470)
Piaggio Advanced Design Center Corporation	28	31	(3)
Totale	**56.751**	**72.776**	**(16.025)**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIFFERENZE POSITIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE			
Pontedera & Tecnologia	14	6	8
Totale	**14**	**6**	**8**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. CONTROLLATE			
Piaggio China	(453)	(223)	(230)
Nacional Motor	(85)	(75)	(10)
Piaggio Fast Forward	(16.363)	(21.130)	4.767
Piaggio Concept Store	(521)	(396)	(125)
Totale	**(17.422)**	**(21.824)**	**4.402**

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
DIFFERENZE NEGATIVE DA VALUTAZIONE EQUITY METHOD IN SOC. COLLEGATE			
Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle	(1.152)	(561)	(591)
Totale	**(1.152)**	**(561)**	**(591)**

12. Proventi/(Oneri) finanziari netti

€/000 (37.905)

Tale voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Totale proventi finanziari	3.491	3.049	442
Totale oneri finanziari	(41.540)	(37.306)	(4.234)
Totale utili/(perdite) nette da differenze cambio	144	494	(350)
Proventi (oneri) finanziari netti	**(37.905)**	**(33.763)**	**(4.142)**

Il saldo dei proventi (oneri) finanziari del 2024 è stato negativo per €/000 37.905 in aumento rispetto ai €/000 33.763 del precedente esercizio.
Il peggioramento è essenzialmente dovuto al maggiore indebitamento ed all'emissione a ottobre 2023 del nuovo prestito obbligazionario, parzialmente mitigato dall'impatto positivo della gestione valutaria e dalla maggiore capitalizzazione degli oneri sulle immobilizzazioni.
Di seguito si riporta il dettaglio di proventi e oneri finanziari:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Proventi finanziari:			
- Da controllate	2.393	2.678	(285)
- Da controllate per leasing operativi	39	3	36
Proventi finanziari da terzi:			
- Interessi verso clienti	11	25	(14)
- Interessi bancari e postali	945	334	611
- Interessi attivi su crediti tributari	3	-	3
- Altri	100	9	91
Totale proventi finanziari da terzi	*1.059*	*368*	*691*
Totale proventi finanziari	**3.491**	**3.049**	**442**

L'importo di €/000 2.393 iscritto alla voce proventi finanziari da controllate si riferisce a interessi conseguiti nell'attività finanziaria verso le controllate Piaggio Fast Forward (€/000 532), Aprilia Racing (€/000 1.750) e altre minori (€/000 111).

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Oneri finanziari Vs/Controllate:			
- Interessi passivi su finanziamenti ric da Controllate	491	480	11
Oneri finanziari Vs/Controllanti:			
- Interessi passivi su leasing operativi vs/ Controllanti	433	62	371
Oneri finanziari Vs/Terzi:			
- Interessi su Prestito Obbligazionario	16.769	14.920	1.849
- Interessi su conti bancari	1.144	821	323
- Interessi su finanziamenti bancari	16.517	12.280	4.237
- Interessi verso fornitori	3.010	3.373	(363)
- Interessi verso altri finanziatori	2.341	2.371	(30)
- Interessi su operazioni factor sottosconto	4.639	3.478	1.161
- Sconti cassa alla clientela	280	383	(103)
- Oneri da valutazione commodities	213	802	(589)
- Commissioni bancarie su finanziamenti	1.164	1.117	47
- Interessi su contratti di leasing finanziari	148	194	(46)
- Interessi passivi su leasing operativi	220	208	12
- Oneri fin. da attualizzazione TFR	701	811	(110)
- Altri	21	35	(14)
Totale oneri finanziari vs/ terzi	*47.167*	*40.793*	*6.374*
Totale oneri finanziari	**48.091**	**41.335**	**6.756**
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Materiali	(901)	(369)	(532)
Oneri capitalizzati su Immobilizzazioni Immateriali	(5.650)	(3.660)	(1.990)
Totale Oneri Capitalizzati	**(6.551)**	**(4.029)**	**(2.522)**
Totale oneri finanziari	**41.540**	**37.306**	**4.234**

Si precisa che nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 6.551 (€/000 4.029 nel 2023). Il tasso medio utilizzato per la capitalizzazione degli oneri finanziari (poiché in presenza di finanziamenti generici) è stato pari al 5,38% (4,73% nel 2023).
Gli interessi passivi verso altri finanziatori si riferiscono principalmente agli interessi verso le società di factoring e le banche per cessione di crediti commerciali.

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Differenze cambio da realizzo			
- Utili su cambi	10.213	14.825	(4.612)
- Perdite su cambi	(10.935)	(13.691)	2.756
Totale utili (perdite) su cambi da realizzo	*(722)*	*1.134*	*(1.856)*
Differenze cambio da valutazione			
- Utili su cambi	3.880	993	2.887
- Perdite su cambi	(3.014)	(1.633)	(1.381)
Totale utili (perdite) su cambi da valutazione	*866*	*(640)*	*1.506*
Utili/(perdite) nette da differenze cambio	**144**	**494**	**(350)**

13. Imposte

€/000 12.305

Di seguito si riporta il dettaglio della voce Imposte sul Reddito:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023	VARIAZIONE
Imposte correnti	10.721	23.797	(13.076)
Imposte differite	1.459	617	842
Imposte di esercizi precedenti	125	(3.846)	3.971
Totale imposte	**12.305**	**20.568**	**(8.263)**

Nell'esercizio 2024 le imposte hanno generato un onere complessivo pari a €/000 12.305.
Le imposte correnti hanno generato un onere di €/000 10.721 e sono costituite:
- per €/000 8.053 da imposte su redditi prodotti all'estero;
- per €/000 3.762 dall' IRAP dovuta sul valore della produzione realizzato dell'esercizio;
- per €/000 10.751 dall' IRES dovuta sul reddito dell'esercizio;
- per €/000 11.845 dal saldo positivo derivante dalla ripartizione degli effetti economici disciplinati dal contratto di consolidato fiscale in vigore.

Le imposte differite rappresentano gli effetti economici prodotti dalla fiscalità differita attiva e passiva.
Relativamente alle imposte differite passive nell'esercizio sono stati effettuati al conto economico nuovi accantonamenti per €/000 3.550 e rilasciate quote di fondi stanziati in esercizi precedenti per €/000 2.910.
Per quanto riguarda, invece, le imposte anticipate i nuovi stanziamenti al conto economico sono stati di €/000 1.247 mentre il rilascio di quote accantonate in esercizi precedenti è risultato di €/000 2.066.
Il saldo delle imposte di esercizi precedenti è stato negativo per €/000 125.
Le differenze temporanee derivanti da disallineamento fiscale e civilistico sono prevalentemente relative ad ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

La riconciliazione rispetto all'aliquota teorica è riportata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	2024	2023
IMPOSTE ERARIALI SUL REDDITO		
Risultato ante imposte	79.144	111.172
Aliquota teorica	24,00%	24,00%
Imposta teorica	18.995	26.681
Effetto derivante dalle variazioni sul Risultato Prima delle Imposte per l'applicazione di norme tributarie	(8.244)	(10.663)
Reverse IRES differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(2.892)	(1.425)
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	1.588	918
Reverse IRES anticipata stanziata in esercizi prec. su perdite fiscali	326	2.637
Imposte su redditi prodotti all'estero	8.053	5.381
Imposte riferite a esercizi precedenti	380	(3.587)
Oneri (proventi) da Consolidato Fiscale	(11.845)	(3.760)
Effetto fiscale derivante dall'IRES differita stanziata su var. temp.	3.470	3.181
Effetto fiscale derivante dall'IRES anticipata stanz. su var. temp.	(1.128)	(2.043)
Effetto fiscale derivante dall'IRES ant. stanz. sulla perdita fiscale di esercizi precedenti		(2.637)
IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE		
IRAP sul valore della produzione netta dell'esercizio	3.762	4.663
IRAP riferita a esercizi precedenti	(255)	(259)
Reverse IRAP differita stanziata in esercizi prec. su var. temp.	(18)	(15)
Reverse IRAP anticipata stanziata in esercizi prec. su var. temp.	152	142
Effetto fiscale derivante dall'IRAP differita stanziata su var. temp.	80	80
Effetto fiscale derivante dall'IRAP anticipata stanziata su var. temp.	(119)	(221)
Altre		1.495
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	**12.305**	**20.568**

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte l'aliquota IRES vigente in Italia (24%). L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla base del risultato ante imposte.

A partire dal periodo di imposta 2024, il Gruppo Piaggio & C. S.p.A., come parte del più ampio Gruppo Omniaholding (di seguito anche il "**Gruppo Omnia**"), è tenuto ad applicare la normativa di cui al D. Lgs. 27 dicembre 2023, n. 209 che recepisce in ambito nazionale la Direttiva UE 2022/2523, in conformità con quanto stabilito dall'OCSE con il progetto denominato "Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy – Global Anti-Base Erosion Model Rules" (cd. Pillar Two).
Per gli effetti derivanti dall'applicazione del Pillar Two si veda quanto già riportato nel paragrafo 14 "Imposte" delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.




aprilia
RACING

C) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' OPERATIVE

14. Attività immateriali

€/000 666.927

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano complessivamente di €/000 34.239 a seguito degli investimenti al netto delle dismissioni dell'esercizio e degli ammortamenti di competenza del periodo.
Gli incrementi sono relativi principalmente alla capitalizzazione di costi di sviluppo per nuovi prodotti e nuove motorizzazioni, nonché all'acquisizione e sviluppo di software.
Nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 5.650 applicando un tasso di interesse medio del 5,38%.

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.

IN MIGLIAIA DI EURO	COSTI DI SVILUPPO			DIRITTI DI BREVETTO E KNOW HOW			MARCHI, CONCESSIONI LICENZE	AVVIAMENTO	ALTRE			TOTALE		
	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE			IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	290.113	17.976	308.089	556.840	40.692	597.532	209.716	463.926	70		70	1.520.665	58.668	1.579.333
Fondo svalutazioni	(1.709)		(1.709)	0		0					0	(1.709)	0	(1.709)
Fondo ammortamento	(231.401)		(231.401)	(456.294)		(456.294)	(181.968)	(95.375)			0	(965.038)	0	(965.038)
Consistenza al 01 01 2023	**57.003**	**17.976**	**74.979**	**100.546**	**40.692**	**141.238**	**27.748**	**368.551**	**70**	**0**	**70**	**553.918**	**58.668**	**612.586**
Investimenti	4.840	26.381	31.221	9.143	52.576	61.719			578		0	13.983	78.957	92.940
Passaggi in esercizio	1.762	(1.762)	0	8.099	(8.099)	0					0	9.861	(9.861)	0
Ammortamenti	(26.343)		(26.343)	(45.714)		(45.714)	(66)				0	(72.123)	0	(72.123)
Svalutazioni	(609)		(609)			0					0	(609)	0	(609)
Dismissioni	0		0	(76)		(76)			(646)		0	(76)	0	(76)
Altri movimenti	38	0	38			0					0	38	0	38
Totale movimenti del periodo	**(20.312)**	**24.619**	**4.307**	**(28.548)**	**44.477**	**15.929**	**(66)**	**0**	**(68)**	**0**	**0**	**(48.926)**	**69.096**	**20.170**
Costo storico	295.034	42.595	337.629	573.992	85.169	659.161	209.716	463.926	2		2	1.542.670	127.764	1.670.434
Fondo svalutazioni	(609)		(609)			0					0	(609)	0	(609)
Fondo ammortamento	(257.734)		(257.734)	(501.994)		(501.994)	(182.034)	(95.375)			0	(1.037.137)	0	(1.037.137)
Consistenza al 31 12 2023	**36.691**	**42.595**	**79.286**	**71.998**	**85.169**	**157.167**	**27.682**	**368.551**	**2**	**0**	**2**	**504.924**	**127.764**	**632.688**
Investimenti	13.967	20.039	34.006	27.000	38.667	65.667			438		438	41.405	58.706	100.111
Passaggi in esercizio	23.578	(23.578)	0	48.294	(48.294)	0					0	71.872	(71.872)	0
Ammortamenti	(22.554)		(22.554)	(42.837)		(42.837)	(66)				0	(65.457)	0	(65.457)
Svalutazioni	0		0	0		0					0	0	0	0
Dismissioni	0		0	(10)		(10)			(405)		(405)	(415)	0	(415)
Altri movimenti			0			0					0	0	0	0
Totale movimenti del periodo	**14.991**	**(3.539)**	**11.452**	**32.447**	**(9.627)**	**22.820**	**(66)**	**0**	**33**	**0**	**33**	**47.405**	**(13.166)**	**34.239**
Costo storico	331.970	39.056	371.026	649.274	75.542	724.816	209.716	463.926	35		35	1.654.921	114.598	1.769.519
Fondo svalutazioni	0		0	0		0					0	0	0	0
Fondo ammortamento	(280.288)		(280.288)	(544.829)		(544.829)	(182.100)	(95.375)			0	(1.102.592)	0	(1.102.592)
Consistenza al 31 12 2024	**51.682**	**39.056**	**90.738**	**104.445**	**75.542**	**179.987**	**27.616**	**368.551**	**35**	**0**	**35**	**552.329**	**114.598**	**666.927**

Costi di sviluppo €/000 90.738

La voce Costi di sviluppo comprende i costi finalizzati a prodotti e motorizzazioni riferibili a progetti per i quali si prevedono, per il periodo di vita utile del bene, ricavi tali da consentire il recupero dei costi sostenuti.
Relativamente alle spese di sviluppo, i nuovi progetti capitalizzati nel corso del 2024 si riferiscono allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2024-2026 (tra cui il nuovo Porter NP6 che sarà disponibile anche in versione elettrica).
Si precisa che gli oneri finanziari, attribuibili allo sviluppo di prodotti che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere realizzati, vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. I costi di sviluppo iscritti nella voce sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 (prodotti capostipite) esercizi, in considerazione della loro utilità residua. L'unica eccezione riguarda i costi di sviluppo attualmente in essere relativi al progetto NP6 per il quale, come già commentato alla Nota 7 Ammortamenti e costi di impairment a cui si rimanda, la vita utile è stata prolungata di ulteriori 4 anni.
Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati spesati direttamente a conto economico costi di sviluppo per circa €/000 17.072.
Ai sensi dell'art. 2426 c.c., punto n° 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare pari a €/000 90.738.

Diritti di brevetto industriale e know how €/000 179.987

La voce in oggetto è composta da brevetti per €/000 3.794 Know how per €/000 153.102 e da software per €/000 23.091.
Per quanto riguarda il software l'incremento dell'esercizio è stato di €/000 6.938 ed è sostanzialmente riconducibile all'acquisto di licenze varie, nonché all'implementazione di progetti relativi all'area commerciale, di produzione, del personale e amministrativa.
Gli investimenti in Know how sono risultati di €/000 56.909 e si riferiscono principalmente a nuove tecniche e metodologie di calcolo, di progettazione e di produzione sviluppate dalla Società relativamente ai principali nuovi prodotti della gamma 2024-2026.
Relativamente ai diritti di brevetto sono stati capitalizzati costi per €/000 1.820.
I costi di diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti, in un periodo da 3 a 5 esercizi, in considerazione della loro utilità residua.

Marchi, concessioni e licenze €/000 27.616

La voce Marchi, concessioni e licenze è così dettagliata:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Marchio Guzzi	9.750	9.750	-
Marchio Aprilia	17.494	17.494	-
Marchi minori	-	5	(5)
Licenza Foton	372	433	(61)
Totale Marchi	**27.616**	**27.682**	**(66)**

I marchi Moto Guzzi ed Aprilia, in quanto a vita utile indefinita dal 2021, non sono più ammortizzati, ma vengono sottoposti almeno annualmente a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività" nell'ambito del test di impairment come meglio descritto nella sezione "Avviamento".
La licenza Foton viene ammortizzata in un periodo di 10 anni scadente nel 2031.
Gli altri marchi recepiti in sede di fusione Aprilia risultano decrementati nell'esercizio per l'importo di €/000 5 a seguito dell'ammortamento calcolato sulla base della relativa vita utile.

Avviamento €/000 368.551

Come evidenziato in sede di enunciazione dei principi contabili, dal 1° gennaio 2004 l'avviamento non è più ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 Riduzione di valore delle attività (impairment test).
La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole cash generating unit con il valore recuperabile (valore d'uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stimano deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla cash generating unit e dal valore terminale attribuibile alle stesse.
La recuperabilità dell'avviamento è verificata almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.
Le principali ipotesi utilizzate dalla Società per la determinazione dei flussi finanziari futuri, relativi ad un orizzonte temporale di 4 anni, e del conseguente valore recuperabile (valore in uso) fanno riferimento a:

a. un'ipotesi di flussi finanziari previsionali relativi ad un orizzonte temporale quadriennale desumibili dai dati di budget per l'esercizio 2025, approvati dal C.d.A. della Società il 22 gennaio 2025, integrati dai dati previsionali relativi al periodo 2026-2028, approvati dal C.d.A. della Società il 26 febbraio 2025 unitamente al test di impairment;

b. il tasso di sconto WACC;
c. oltre al periodo esplicito è stato stimato un tasso di crescita (g rate).

In particolare, per l'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto (WACC) che riflette il costo medio ponderato del capitale calcolato ai fini dell'attualizzazione dei flussi sulla base di una ponderazione fra il costo del debito e il costo dell'equity. Tale dato è stato elaborato sulla base dei valori di aziende comparabili a Piaggio & C. S.p.A. ed operanti quindi nello stesso settore di attività, per riflettere le correnti valutazioni di mercato del costo del denaro e tenendo conto dei rischi specifici dell'attività e dell'area geografica in cui la cash generating unit opera.
Nella determinazione del calcolo del tasso di sconto (WACC) la società ha estrapolato dalle principali fonti finanziarie i dati relativi alla struttura finanziaria e al coefficiente beta di società comparabili, oltre ad altri parametri (i.e. tasso risk free) basati su osservazioni di mercato e conformi alla prassi valutativa.

Nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa futuri, alla fine del periodo di proiezione dei flussi di cassa è inserito un valore terminale per riflettere il valore residuo che la cash generating unit dovrebbe generare. Il valore terminale rappresenta il valore attuale, all'ultimo anno della proiezione, di tutti i flussi di cassa successivi calcolati come rendita perpetua, ed è stato determinato utilizzando un tasso di crescita (g rate) a cui la CGU appartiene.

	EMEA E AMERICAS	ASIA PACIFIC 2W	INDIA
2024			
WACC	7,4%	8,3%	10,1%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	4,6%	9,2%	9,1%
2023			
WACC	7,7%	8,1%	10,5%
G – rate	1,5%	2,0%	2,5%
Tasso di crescita delle vendite nel periodo di Piano	2,4%	8,6%	13,1%

Il tasso di crescita di medio-lungo termine (g rate) per la determinazione del Valore Terminale è stato considerato ragionevole e conservativo alla luce:
- delle attese degli analisti per la Società (fonte: più recente Analyst Reports);
- del trend di crescita del GDP reale di lungo termine previsto per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend dell'inflazione di lungo termine prevista per i principali Paesi in cui la Società opera (fonte: Economist Intelligence Unit – EIU);
- del trend della produzione nominale di lungo termine prevista nei principali Paesi in cui la Società opera per le due ruote e i veicoli commerciali (fonte: Euromonitor).

Il WACC è stato determinato tenendo conto degli specifici scenari di riferimento della CGU a cui la società appartiene.

I flussi finanziari utilizzati riflettono l'andamento del nuovo piano 2025-2028 sviluppato anche alla luce dell'andamento del 2024, con un tasso di crescita delle vendite in linea con l'andamento atteso del settore di appartenenza e una marginalità coerente con i risultati consuntivati nell'ultimo esercizio.
Le analisi condotte non hanno portato ad evidenziare perdite di valore. Pertanto nessun impairment è stato riflesso nei dati societari al 31 dicembre 2024.
Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, la Società ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (utilizzo del tasso di crescita nell'elaborazione del valore terminale e il tasso di sconto) che condizionano il valore d'uso delle cash generating unit. Anche nel caso di una variazione positiva o negativa dello 0,5% del WACC e del G-Rate utilizzato le analisi non porterebbero ad evidenziare perdite di valore.
In tutti i casi elaborati il valore d'uso della Società è risultato essere superiore al valore contabile netto sottoposto al test.

Inoltre il Gruppo Piaggio ha sempre avuto una particolare attenzione alla mobilità sostenibile e alla tutela di tutte le tematiche correlate ai temi ESG (Environmental, Social e Governance) e nel corso del 2023 ha presentato un Piano di decarbonizzazione con orizzonte temporale al 2030. La Società ha implementato da alcuni anni dei processi interni per una analisi e valutazione dei rischi e delle

opportunità di breve e medio/lungo termine correlate al cambiamento climatico ed alla riduzione delle emissioni inquinanti. Pertanto nella predisposizione del budget 2025 e del piano 2026-2028 e nell'elaborazione delle stime contabili in essi contenute il Management ha considerato gli impatti su investimenti, costi e flussi di cassa dei seguenti elementi:

- ricerca di nuove tecnologie pensando alla mobilità del futuro in chiave di una urbanizzazione nuova;
- prosecuzione degli investimenti in veicoli elettrici (2-3-4 Ruote);
- investimenti per la sicurezza attiva e passiva di tutti i veicoli;
- investimenti correlati al conseguimento degli obiettivi dichiarati all'interno del Piano di decarbonizzazione, con particolare riferimento alle iniziative finalizzate alla riduzione delle emissioni entro il 2030, come più ampiamente descritto nell'ambito della Rendicontazione di Sostenibilità.

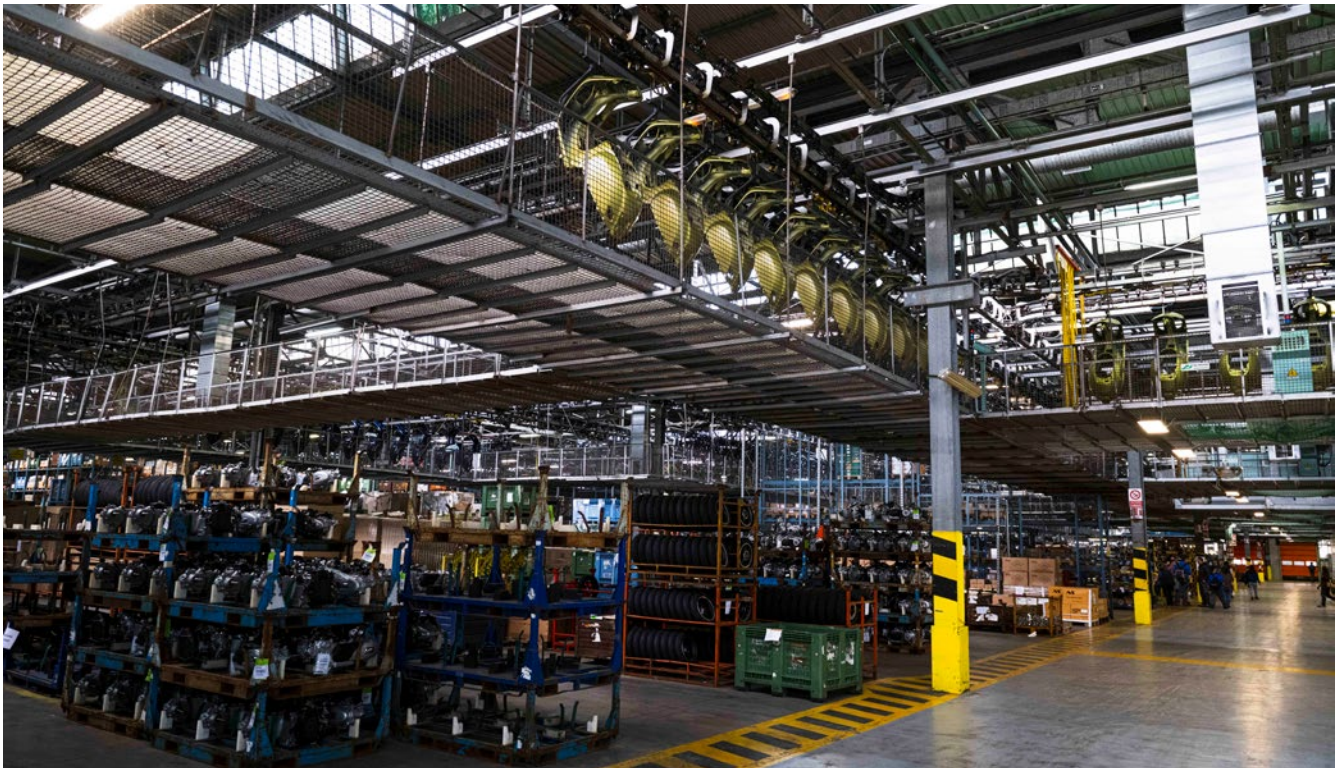
Le analisi svolte nell'ambito del test di impairment non hanno evidenziato elementi tali da rendere necessarie svalutazioni da apportare alle poste dell'attivo patrimoniale.
Considerato che il valore recuperabile è stato determinato sulla base di stime, la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore degli avviamenti in periodi futuri.
Stante l'attuale contesto di incertezza del mercato i diversi fattori utilizzati nell'elaborazione delle stime potrebbero essere rivisti; la Società monitorerà costantemente tali fattori e l'esistenza di perdite di valore.

Altre immobilizzazioni immateriali €/000 35

La voce include per €/000 35 i certificati ETS ancora in portafoglio. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 10 Altri costi operativi.

15. Immobili, impianti e macchinari €/000 179.467

Le immobilizzazioni materiali si incrementano complessivamente di €/000 14.786.
Gli investimenti effettuati nel periodo ammontano a €/000 41.676 e si riferiscono principalmente alla ristrutturazione dello stabilimento Moto Guzzi di Mandello del Lario ed agli stampi per i nuovi veicoli lanciati nel periodo.
Si precisa che gli oneri finanziari attribuibili alla costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo per essere pronti per l'utilizzo vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi.
Nell'esercizio 2024 sono stati capitalizzati oneri finanziari per €/000 901 applicando un tasso di interesse medio del 5,38%.
La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ed al 31 dicembre 2024, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dei 2 esercizi.



IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI			IMPIANTI E MACCHINARI			ATTREZZATURE			ALTRI BENI			TOTALE		
	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE	IN ESERCIZIO	IMM. IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	27.640	149.969	2.407	152.376	297.780	1.196	298.976	534.582	2.981	537.563	26.429	466	26.895	1.036.400	7.050	1.043.450
Fondo svalutazioni		(622)		(622)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.270)	0	(5.270)
Fondo ammortamento		(88.285)		(88.285)	(261.151)		(261.151)	(493.812)		(493.812)	(23.369)		(23.369)	(866.617)	0	(866.617)
Consistenza al 01 01 2023	**27.640**	**61.062**	**2.407**	**63.469**	**36.012**	**1.196**	**37.208**	**36.739**	**2.981**	**39.720**	**3.060**	**466**	**3.526**	**164.513**	**7.050**	**171.563**
Investimenti		1.761	870	2.631	3.602	2.386	5.988	4.006	4.840	8.846	1.935	1.144	3.079	11.304	9.240	20.544
Passaggi in esercizio		1.310	(1.310)	0	846	(846)	0	1.337	(1.337)	0	466	(466)	0	3.959	(3.959)	0
Ammortamenti		(4.377)		(4.377)	(6.481)		(6.481)	(15.062)		(15.062)	(1.185)		(1.185)	(27.105)	0	(27.105)
Svalutazioni		(240)		(240)			0			0			0	(240)	0	(240)
Dismissioni				0	(29)		(29)	(59)		(59)			0	(88)	0	(88)
Altri movimenti				0			0			0	7		7	7	0	7
Totale movimenti dell'esercizio	**0**	**(1.546)**	**(440)**	**(1.986)**	**(2.062)**	**1.540**	**(522)**	**(9.778)**	**3.503**	**(6.275)**	**1.223**	**678**	**1.901**	**(12.163)**	**5.281**	**(6.882)**
Costo storico	27.640	153.040	1.967	155.007	289.931	2.736	292.667	538.141	6.484	544.625	28.629	1.144	29.773	1.037.381	12.331	1.049.712
Rivalutazioni				0			0	0		0			0	0	0	0
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.510)	0	(5.510)
Fondo ammortamento		(92.662)		(92.662)	(255.364)		(255.364)	(507.149)		(507.149)	(24.346)		(24.346)	(879.521)	0	(879.521)
Consistenza al 31 12 2023	**27.640**	**59.516**	**1.967**	**61.483**	**33.950**	**2.736**	**36.686**	**26.961**	**6.484**	**33.445**	**4.283**	**1.144**	**5.427**	**152.350**	**12.331**	**164.681**
Investimenti	160	818	12.626	13.444	3.071	8.101	11.172	6.338	7.722	14.060	2.573	267	2.840	12.960	28.716	41.676
Passaggi in esercizio		36	(36)	0	1.320	(1.320)	0	5.807	(5.807)	0	583	(583)	0	7.746	(7.746)	0
Ammortamenti		(4.434)		(4.434)	(5.960)		(5.960)	(14.169)		(14.169)	(1.896)		(1.896)	(26.459)	0	(26.459)
Dismissioni	(24)	(393)		(393)	(3)		(3)	(4)		(4)	(7)		(7)	(431)	0	(431)
Totale movimenti dell'esercizio	**136**	**(3.973)**	**12.590**	**8.617**	**(1.572)**	**6.781**	**5.209**	**(2.028)**	**1.915**	**(113)**	**1.253**	**(316)**	**937**	**(6.184)**	**20.970**	**14.786**
Costo storico	27.776	152.643	14.557	167.200	294.304	9.517	303.821	550.282	8.399	558.681	31.763	828	32.591	1.056.768	33.301	1.090.069
Fondo svalutazioni		(862)		(862)	(617)		(617)	(4.031)		(4.031)			0	(5.510)	0	(5.510)
Fondo ammortamento		(96.238)		(96.238)	(261.309)		(261.309)	(521.318)		(521.318)	(26.227)		(26.227)	(905.092)	0	(905.092)
Consistenza al 31 12 2024	**27.776**	**55.543**	**14.557**	**70.100**	**32.378**	**9.517**	**41.895**	**24.933**	**8.399**	**33.332**	**5.536**	**828**	**6.364**	**146.166**	**33.301**	**179.467**

Terreni €/000 27.776

La variazione rispetto al precedente esercizio deriva da un'operazione di permuta terreni e pertinenze tra il Comune di Pontedera e la Società.

Fabbricati €/000 70.100

I fabbricati si incrementano complessivamente di €/000 8.617. Lo sbilancio positivo è originato da nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 13.444, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 4.434 e da eliminazioni per €/000 393.

Gli investimenti dell'esercizio sono relativi a fabbricati strumentali e si riferiscono principalmente ai interventi effettuati negli stabilimenti di Pontedera, Mandello del Lario, Noale e Scorzè.

Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 854 di cui €/000 36 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Impianti e macchinari €/000 41.895

La voce si incrementa complessivamente di €/000 5.209. Lo sbilancio positivo è dovuto ai nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 11.172, dal decremento generato dagli ammortamenti di periodo per €/000 5.960 ed alla dismissione di costi residui per €/000 3.

Le capitalizzazioni hanno riguardato principalmente gli investimenti sulle linee di produzione di nuovi veicoli e l'acquisto di nuovi macchinari per lavorazioni meccaniche.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 4.391 di cui €/000 1.320 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Attrezzature €/000 33.332

La voce si decrementa complessivamente di €/000 113. Lo sbilancio negativo è originato dagli ammortamenti di periodo per €/000 14.169, da nuovi investimenti per €/000 14.060 ed alla dismissione di costi residui per €/000 4.
Le capitalizzazioni sono relative a stampi per i nuovi veicoli lanciati nel corso dell'esercizio o il cui lancio è comunque previsto entro il primo semestre del prossimo esercizio, stampi per nuove motorizzazioni e attrezzature specifiche per le linee di montaggio.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 12.145 di cui €/000 5.807 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Altri beni materiali €/000 6.364

La voce si incrementa complessivamente di €/000 937. Lo sbilancio positivo è dovuto a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per €/000 2.840 parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo per €/000 1.896 e da dismissioni per €/000 7.
Nel periodo sono entrate in esercizio capitalizzazioni per €/000 3.156 di cui €/000 583 relative a investimenti fatti in esercizi precedenti.

Garanzie

Al 31 dicembre 2024 la Società non ha fabbricati gravati da vincoli di ipoteca verso istituti finanziatori a garanzia di finanziamenti ottenuti in anni precedenti.

16. Diritti d'uso

In questa nota vengono fornite informazioni relativamente ai contratti di locazione.

Attività per diritti d'uso €/000 12.509

Nella voce "Diritti d'uso" sono inclusi i contratti di leasing operativo ed i contratti di leasing finanziario per l'utilizzo di beni immobili.
La Società ha stipulato contratti d'affitto per uffici, stabilimenti, magazzini, foresterie, auto e carrelli elevatori. I contratti d'affitto hanno tipicamente una durata fissa ma possono anche prevedere una opzione di proroga. Tali contratti possono includere anche componenti di servizio.
La Società ha deciso di includere nella valorizzazione dei diritti d'uso unicamente la componente dell'affitto.
I contratti d'affitto non impongono né il rispetto di covenants né la costituzione di garanzie a favore del locatore.
La seguente tabella illustra la composizione dei diritti d'uso al 31 dicembre 2024, nonché la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio.

IN MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE	ALTRI BENI	TOTALE
Consistenza al 31 12 2023	**0**	**5.331**	**6.419**	**0**	**2.263**	**14.013**
Incrementi		1.313			844	2.157
Ammortamenti		(1.637)	(856)		(1.009)	(3.502)
Decrementi		(160)			0	(160)
Altre variazioni			1			1
Movimenti 2024	**0**	**(484)**	**(855)**	**0**	**(165)**	**(1.504)**
Consistenza al 31 12 2024	**0**	**4.847**	**5.564**	**0**	**2.098**	**12.509**

Crediti finanziari verso controllate per diritti d'uso €/000 434

La Società subloca parte di un immobile in affitto a Piaggio Concept Store Mantova.

Passività per diritti d'uso €/000 9.932

La composizione e la movimentazione delle passività finanziarie per diritti d'uso viene illustrata nell'ambito della Nota 34 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso", a cui si rimanda.

Ammontari riconosciuti a Conto Economico

Lo schema di Conto Economico include i seguenti ammontari relativamente ai contratti di locazione:

IN MIGLIAIA DI EURO	NOTA	2024	2023	VARIAZIONE
Ammortamento diritti d'uso	7	3.502	3.383	119
Oneri finanziari per diritti d'uso	12	801	464	337
Canoni d'affitto (no IFRS 16)	5	14.410	13.897	513

Nel 2024 i contratti di leasing soggetti all'applicazione dell'IFRS 16 hanno comportato una uscita di cassa pari a €/000 4.397.

17. Attività fiscali differite €/000 46.415

In conformità all'applicazione del principio contabile IAS 12 la voce espone il saldo netto delle attività e delle passività fiscali differite. La composizione del predetto saldo netto è rappresentata nella tabella seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Attività fiscali differite	57.055	59.026	(1.971)
Passività fiscali differite	(10.640)	(10.062)	(578)
Totale	**46.415**	**48.964**	**(2.549)**

Il saldo delle attività fiscali differite al 31 dicembre 2024 si riferisce:
- per €/000 25.750 a stanziamenti effettuati su variazioni temporanee;
- per €/000 31.305 a stanziamenti effettuati sulle perdite fiscali generate nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale la cui consolidante è la IMMSI S.p.A..

La variazione negativa di €/000 1.971 generata nell'esercizio è riconducibile:
- per €/000 2.066 dal riversamento al conto economico di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 1.183 dal riversamento al conto economico complessivo di attività fiscali differite iscritte in esercizi precedenti;
- per €/000 1.247 dall'iscrizione al conto economico di nuove attività fiscali differite;
- per €/000 31 dall'iscrizione al conto economico complessivo di nuove attività fiscali differite.

La Società aderisce al regime di consolidato fiscale nazionale disciplinato dagli art. 117 e ss. del TUIR in qualità di consolidata. Pertanto, coerentemente con il contratto di consolidato fiscale stipulato con la consolidante IMMSI S.p.A., la recuperabilità delle attività fiscali differite è stata effettuata in base ai prevedibili imponibili di Gruppo desumibili dai piani pluriennali della consolidante, nonché sulla base del piano approvato dal C.d.A. di Piaggio & C. S.p.A. in data 26 febbraio 2025.

Nella tabella sottostante è riportato il dettaglio delle voci soggette a stanziamento di attività fiscali differite nonché l'ammontare delle imposte anticipate già iscritte e quelle non iscritte.

Complessivamente la movimentazione delle attività per imposte anticipate è così sintetizzabile:

IN MIGLIAIA DI EURO	AMMONTARE	EFFETTO FISCALE 24%	EFFETTO FISCALE 3,9%
Avviamento Nacional Motor	7.364	1.767	287
Marchio Derbi	3.225	774	126
Fondi rischi	10.470	2.513	406
Fondo garanzia prodotti	14.006	3.361	546
Fondo svalutazione crediti	17.990	4.318	
Fondo obsolescenza scorte	26.392	6.334	1.029
Altre variazioni	15.457	3.616	503
Totale su fondi e altre variazioni	**94.904**	**22.683**	**2.897**
Perdita fiscale 2011 trasferita a IMMSI	1.024	246	
Perdita fiscale 2012 trasferita a IMMSI	26.624	6.390	
Perdita fiscale 2013 trasferita a IMMSI	30.553	7.333	
Perdita fiscale 2014 trasferita a IMMSI	18.668	4.480	
Perdita fiscale 2015 trasferita a IMMSI	23.166	5.560	
Perdita fiscale 2016 trasferita a IMMSI	7.623	1.830	
Perdita fiscale 2017 trasferita a IMMSI	17.113	4.107	
Perdita fiscale 2018 trasferita a IMMSI	1.608	386	
Perdita fiscale 2019 trasferita a IMMSI	4.060	974	
Totale su perdite fiscali	**130.439**	**31.306**	**0**
Perdite da valutazione strumenti finanziari al fair value		**169**	
Imposte anticipate già iscritte		**57.055**	
Imposte anticipate non iscritte su fondi e altre variazioni		**0**	

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2023	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA RILASCIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO	QUOTA STANZIATA AL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	VALORI AL 31 DICEMBRE 2024
IMPOSTE ANTICIPATE A FRONTE DI:						
Variazioni temporanee	27.394	(1.740)	(1.183)	1.247	31	25.749
Perdite generate nell'ambito del consolidato fiscale	31.632	(326)				31.306
Totale	**59.026**	**(2.066)**	**(1.183)**	**1.247**	**31**	**57.055**

Al 31 dicembre 2024 le passività fiscali differite ammontano complessivamente a €/000 10.640 rispetto a €/000 10.062 al 31 dicembre 2023, evidenziando un incremento di €/000 578 determinato da nuovi accantonamenti per €/000 4.564, di cui €/000 1.014 al conto economico complessivo, e dal rilascio della quota di competenza per €/000 3.986, di cui €/000 1.076 al conto economico complessivo.

Esse si riferiscono:
- per €/000 2.613 al plusvalore iscritto dall'incorporata Aprilia nell'esercizio 2005 sui fabbricati, già posseduti in leasing, riacquistati da Aprilia Leasing S.p.A.;
- per €/000 974 a variazioni temporanee dell'imponibile fiscale che si annulleranno in gran parte nel prossimo esercizio;
- per €/000 4.321 a future distribuzioni di dividendi soggetti a imposte estere;
- per €/000 2.296 alle quote di ammortamento dedotto sui valori di avviamento e di marchi fiscalmente riconosciuti;
- per €/000 436 a costi dedotti fiscalmente in via extracontabile correlati all'applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

Le imposte differite e anticipate sono state determinate applicando l'aliquota fiscale in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

18. Rimanenze

€/000 212.516

La voce è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Materie prime, sussidiarie e di consumo	108.477	114.097	(5.620)
Fondo svalutazione	(10.373)	(6.849)	(3.524)
Valore netto	*98.104*	*107.248*	*(9.144)*
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.534	24.965	(1.431)
Fondo svalutazione	(1.674)	(1.933)	259
Valore netto	*21.860*	*23.032*	*(1.172)*
Prodotti finiti e merci	105.942	106.044	(102)
Fondo svalutazione	(14.344)	(15.537)	1.193
Valore netto	*91.598*	*90.507*	*1.091*
Acconti	954	114	840
TOTALE	**212.516**	**220.901**	**(8.385)**

Al 31 dicembre 2024 le rimanenze presentano un decremento di €/000 8.385.
Il fondo svalutazione è calcolato per allineare il valore di magazzino a quello di presumibile realizzo, riconoscendone ove necessario l'obsolescenza e la lenta rotazione. La sua movimentazione è riepilogata nel prospetto sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2023	UTILIZZO	ACCANT.TO	AL 31 DICEMBRE 2024
Materie prime	6.849	(976)	4.500	10.373
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.933	(259)	-	1.674
Prodotti finiti e merci	15.537	(4.206)	3.013	14.344
TOTALE	**24.319**	**(5.441)**	**7.513**	**26.391**

19. Crediti commerciali (correnti)

€/000 47.278

I crediti commerciali compresi nelle attività correnti evidenziano un decremento di €/000 5.570.
In entrambi i periodi in analisi non risultano in essere crediti commerciali compresi nelle attività non correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Crediti verso clienti	16.909	3.524	13.385
Crediti commerciali verso imprese controllate	29.947	48.939	(18.992)
Crediti commerciali verso imprese collegate	412	376	36
Crediti commerciali verso imprese controllanti	10	9	1
Totale	**47.278**	**52.848**	**(5.570)**

I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo rischi su crediti pari a €/000 22.811.
I crediti commerciali sono costituiti da crediti riferiti a normali operazioni di vendita e includono crediti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2024, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 41.056.

La voce "Crediti verso clienti" include fatture da emettere per €/000 2.003 relative a normali operazioni commerciali e note di credito da emettere per €/000 19.078 relative principalmente a premi per il raggiungimento di obiettivi da riconoscere alla rete di vendita in Italia e all'estero.
I crediti verso clienti sono normalmente ceduti a società di factoring e in prevalenza con la clausola pro-soluto con incasso anticipato.
La Società cede rotativamente larga parte dei propri crediti commerciali in pro-soluto ed in pro-solvendo. La struttura contrattuale che Piaggio ha formalizzato con importanti società di factoring italiane ed estere persegue diversi obiettivi quali l'ottimizzazione, il monitoraggio e la gestione del credito, la possibilità di offrire ai propri clienti uno strumento per il finanziamento del proprio magazzino e, relativamente alle sole cessioni pro-soluto, il trasferimento sostanziale di rischi e benefici. Al 31 dicembre 2024 i crediti commerciali ancora da scadere ceduti pro-soluto ammontano complessivamente a €/000 112.214. Su tali crediti Piaggio ha ricevuto il corrispettivo prima della naturale scadenza per €/000 111.315.

Al 31 dicembre 2024 le anticipazioni ricevute, sia da società di factoring che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 10.547 e trovano contropartita nelle passività finanziarie correnti.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**23.117**
Decrementi per utilizzi al conto economico	(1.199)
Incrementi per accantonamenti	893
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**22.811**

Nel periodo di riferimento il fondo svalutazione crediti verso clienti è stato utilizzato a copertura di perdite per €/000 1.199.
Gli accantonamenti al fondo sono stati effettuati a fronte dei rischi emersi in sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2024.
I crediti commerciali verso controllate e collegate si riferiscono a forniture di prodotti effettuate a normali condizioni di mercato.

20. Altri crediti (correnti e non correnti) €/000 144.705

La composizione della voce è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Verso imprese controllate	68.856		68.856	97.832		97.832	(28.976)	-	(28.976)
Verso imprese collegate	681		681	604		604	77	-	77
Verso imprese controllanti	42.105		42.105	30.422		30.422	11.683	-	11.683
Crediti verso dipendenti	1.633		1.633	1.615	2	1.617	18	(2)	16
Crediti verso enti previdenziali	410		410	190		190	220	-	220
Saldi dare fornitori	451		451	356		356	95	-	95
Fatture e accrediti da emettere	1.403		1.403	2.800		2.800	(1.397)	-	(1.397)
Crediti diversi verso terzi	2.106	6.391	8.497	2.204	6.391	8.595	(98)	-	(98)
Altri crediti verso consociate	16		16			-	16	-	16
Fair value strumenti derivati	5.553	-	5.553	4.573	168	4.741	980	(168)	812
Altri crediti	6.772	8.328	15.100	8.830	8.954	17.784	(2.058)	(626)	(2.684)
Totale	**129.986**	**14.719**	**144.705**	**149.426**	**15.515**	**164.941**	**(19.440)**	**(796)**	**(20.236)**

I crediti verso Enti Previdenziali si riferiscono sostanzialmente a crediti verso l'INPS per sgravi contributivi.
Nella voce "Altri crediti" non correnti sono compresi principalmente depositi cauzionali per €/000 578 e risconti attivi per €/000 7.748.
I crediti verso dipendenti sono relativi ad anticipi erogati per trasferte, per malattie e infortuni, anticipi contrattuali, fondi cassa, etc.
I crediti diversi verso terzi si riferiscono principalmente a crediti verso soggetti nazionali ed esteri originati da rapporti non correlati all'attività caratteristica.
Gli altri crediti correnti sono esposti al netto di un fondo svalutazione di €/000 6.734.
La movimentazione del fondo svalutazione crediti diversi è stata la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**6.608**
Decrementi per utilizzi	(1)
Incrementi per accantonamenti	127
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**6.734**

In sede di valutazione dei relativi crediti al 31 dicembre 2024 è emersa la necessità di un ulteriore accantonamento al fondo per €/000 128.

21. Crediti verso erario (correnti e non correnti) €/000 11.897

La composizione dei crediti verso l'Erario è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti verso Erario:									
- IVA	6.531	308	6.839	2.051	272	2.323	4.480	36	4.516
- imposte sul reddito	682	292	974	36	465	501	646	(173)	473
- altri	2.978	1.106	4.084	2.680	1.494	4.174	298	(388)	(90)
Totale	**10.191**	**1.706**	**11.897**	**4.767**	**2.231**	**6.998**	**5.424**	**(525)**	**4.899**

I crediti verso erario correnti comprendono un credito per IRAP pari a €/000 646 esposto in compensazione con il relativo debito.

22. Ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei crediti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2024					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				1.706	1.706
Altri crediti			-	14.719	14.719
Totale crediti operativi non correnti	**-**	**-**	**-**	**16.425**	**16.425**
Attività correnti					
Crediti commerciali				47.278	47.278
Altri crediti			5.553	124.433	129.986
Crediti verso erario				10.191	10.191
Totale crediti operativi correnti	**-**	**-**	**5.553**	**181.902**	**187.455**
Totale	**-**	**-**	**5.553**	**198.327**	**203.880**
ATTIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2023					
Attività non correnti					
Crediti verso erario				2.231	2.231
Altri crediti			168	15.347	15.515
Totale crediti operativi non correnti	**0**	**0**	**168**	**17.578**	**17.746**
Attività correnti					
Crediti commerciali				52.848	52.848
Altri crediti			4.573	144.853	149.426
Crediti verso erario				4.767	4.767
Totale crediti operativi correnti	**0**	**0**	**4.573**	**202.468**	**207.041**
Totale	**0**	**0**	**4.741**	**220.046**	**224.787**

23. Crediti con scadenza superiore a 5 anni

€/000 0

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere crediti con scadenza superiore a 5 anni.

24. Debiti commerciali

€/000 369.736

I debiti commerciali sono tutti compresi nelle passività correnti.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
PASSIVITÀ CORRENTI:			
Debiti verso fornitori	340.060	382.643	(42.583)
Debiti commerciali verso controllate	24.450	20.474	3.976
Debiti commerciali verso collegate	5.052	6.027	(975)
Debiti commerciali verso controllanti	174	326	(152)
Totale	**369.736**	**409.470**	**(39.734)**

I debiti verso fornitori sono costituiti da debiti di carattere commerciale derivanti per €/000 312.849 dall'acquisto di materiali, merci e servizi per l'esercizio dell'impresa e dall'acquisto di immobilizzazioni per €/000 27.211.
La voce comprende debiti in valuta estera per un controvalore complessivo, al cambio del 31 dicembre 2024, tenuto conto delle coperture in essere su rischi di cambio, di €/000 72.574.
La società per agevolare l'accesso al credito ai propri fornitori a partire dall'esercizio 2012 ha implementato alcuni accordi di factoring indiretto, tipicamente nelle forme tecniche di supply chain financing e reverse factoring. Sulla base delle strutture contrattuali in essere il fornitore ha la possibilità di cedere a propria discrezione i crediti vantati verso la società ad un istituto finanziatore ed incassarne l'ammontare prima della scadenza.
Con gli accordi di factoring, i tempi medi di pagamento previsti in fattura sono oggetto indicativamente di ulteriori 50 giorni di dilazioni concordate tra il fornitore e la Società.
Tali operazioni, poiché non hanno comportato una modifica dell'obbligazione primaria e non hanno comportato una sostanziale modifica nei termini di pagamento, mantengono la loro natura e pertanto rimangono classificate esclusivamente tra le passività commerciali.
Al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 il valore dei debiti commerciali oggetto di adesione a schemi di reverse factoring o supply chain financing è così dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
DEBITI COMMERCIALI PARTE DI ACCORDI DI FACTORING			
Di cui Reverse factoring	147.987	170.833	(22.846)
Di cui Supply Chain Financing	19.048	28.386	(9.338)
Totale	**167.035**	**199.219**	**(32.184)**

25. Fondi (quota corrente e non corrente) €/000 25.530

La ripartizione dei fondi rischi è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Fondo rischi su partecipazioni	231	-	231	-	-	-	231	-	231
Fondo garanzia prodotti	9.804	4.202	14.006	9.705	4.159	13.864	99	43	142
Fondo spese promozionali	51	-	51	6	-	6	45	-	45
Fondo operazione a premio	19	-	19	19	-	19	0	-	0
Fondo rischi contrattuali	-	8.750	8.750	-	8.000	8.000	-	750	750
Fondo rischi per contenzioso legale	-	1.720	1.720	500	1.720	2.220	(500)	-	(500)
Fondo bonifiche ambientali	-	390	390	-	390	390	-	-	-
Fondo certificati amb e qt di emissione	363	-	363	486	-	486	(123)	-	(123)
Totale	**10.468**	**15.062**	**25.530**	**10.716**	**14.269**	**24.985**	**(248)**	**793**	**545**

Il fondo rischi contrattuali si riferisce sostanzialmente agli oneri che potrebbero derivare da contratti di fornitura.
Il fondo rischi per contenzioso legale riguarda sia contenziosi di natura giuslavoristica che altre cause legali.
Il fondo garanzia prodotti si riferisce a passività potenziali correlate alla vendita di prodotti. È relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti assistibili che si stima saranno effettuati nel periodo di garanzia contrattualmente previsto. Tale periodo varia in funzione della tipologia di bene venduto, del mercato di vendita e dall'adesione della clientela ad un impegno di manutenzione programmata.
Il fondo garanzia si è incrementato nel corso dell'esercizio per €/000 7.331 per nuovi accantonamenti ed è stato utilizzato per spese sostenute riferite a vendite conseguite in esercizi precedenti per €/000 7.189.
Il fondo rischi per certificati ETS si riferisce all'accantonamento effettuato dalla Società a fronte degli oneri che dovrà sostenere per l'acquisizione dei certificati ETS da restituire all'Autorità entro il prossimo 30 settembre. Per un maggior dettaglio sul funzionamento della Direttiva "Emission Trading" (Direttiva 2003/87/CE) che ha istituito il sistema di scambio dei certificati ETS si rimanda alla Nota 10 "Altri costi operativi".
Di seguito si riporta la movimentazione intercorsa nell'esercizio 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO		SALDO AL 31 DICEMBRE 2023	ACC.TI	UTILIZZI	SALDO AL 31 DICEMBRE 2024
Fondi Rischi					
Fondo rischi su partecipazioni		-	231		231
Fondo rischi contrattuali		8.000	750	-	8.750
Fondo rischi per contenzioso legale		2.220	-	(500)	1.720
	Totale Fondi Rischi	*10.220*	*981*	*(500)*	*10.701*
Fondi Spese					
Fondo garanzia prodotti		13.864	7.331	(7.189)	14.006
Altri Fondi		25	51	(6)	70
Fondo bonifiche ambientali		390	-	-	390
Fondo certificati amb e qt di emissione		486	363	(486)	363
	Totale Fondi Spese	*14.765*	*7.745*	*(7.681)*	*14.829*
Totale fondi per rischi ed oneri		**24.985**	**8.726**	**(8.181)**	**25.530**

26. Fondi pensione e benefici a dipendenti

€/000 23.074

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Fondi per trattamento di quiescenza	128	118	10
Fondo trattamento di fine rapporto	22.946	23.416	(470)
Totale	**23.074**	**23.534**	**(460)**

Il fondo per trattamento di quiescenza è costituito essenzialmente dal fondo indennità suppletiva di clientela, che rappresenta le indennità dovute agli agenti in caso di scioglimento del contratto di agenzia per fatti non imputabili agli stessi. Nell'esercizio il fondo predetto è stato incrementato di €/000 10 per le indennità maturate nel periodo.

La movimentazione del fondo di trattamento di fine rapporto è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	
Saldo iniziale al 1° gennaio 2024	**23.416**
Costo dell'esercizio	8.653
Perdite (utili) attuariali a imputati al Patrimonio Netto	152
Interest cost	701
Utilizzi e Trasferimenti a Fondi Pensione	(9.974)
Altri movimenti	(2)
Saldo finale al 31 dicembre 2024	**22.946**

Ipotesi economico – tecniche

Le ipotesi economico – tecniche utilizzate per l'attualizzazione del valore sono descritte dalla seguente tabella:

Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,18%
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%

In merito al tasso di attualizzazione si segnala che la Società ha preso come riferimento per la valutazione di detto parametro l'indice iBoxx Corporates AA con duration 7-10. Se fosse stato utilizzato l'indice iBoxx Corporates A con duration 7-10 il valore delle perdite attuariali e quello del fondo al 31 dicembre 2024 sarebbero stati più bassi di €/000 386.

La seguente tabella mostra gli effetti in termini assoluti al 31 dicembre 2024, che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

IN MIGLIAIA DI EURO	FONDO TFR
Tasso di turnover +2%	23.073
Tasso di turnover -2%	22.799
Tasso di inflazione + 0,25%	23.215
Tasso di inflazione - 0,25%	22.680
Tasso di attualizzazione + 0,50%	22.120
Tasso di attualizzazione - 0,50%	23.818

La durata finanziaria media dell'obbligazione è di 8 anni.

Le erogazioni future stimate sono pari a:

	IN MIGLIAIA DI EURO
ANNO	EROGAZIONI FUTURE
1	1.654
2	1.502
3	737
4	1.704
5	2.194

27. Debiti tributari

€/000 6.702

La composizione dei debiti tributari è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Debiti per imposte sul reddito dell'esercizio	1.853	3.190	(1.337)
Altri debiti verso l'Erario per:			
- IVA	286	424	(138)
- Ritenute fiscali operate alla fonte	4.529	4.266	263
- Cartelle imposte e tasse da pagare	34	4	30
- Imposta di bollo assolta in modo virtuale	-	236	(236)
Totale altri debiti verso l'Erario	*4.849*	*4.930*	*(81)*
Totale	**6.702**	**8.120**	**(1.418)**

Il debito per imposte sul reddito si riferisce per €/000 1.853 ad imposte da pagare all'estero su redditi ivi prodotti nel corso del 2024 principalmente per royalties, consulenze tecniche e altri servizi resi alle controllate Piaggio Vietnam e Piaggio Vehicles.
Il debito IRAP è esposto compensato con i relativi crediti. L'IRAP dovuta a carico dell'esercizio è risultata di €/000 3.762.
I debiti per ritenute fiscali operate si riferiscono a redditi di lavoro dipendente, autonomo e a provvigioni.

28. Altri debiti (correnti e non correnti)

€/000 126.087

La composizione degli altri debiti è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Debiti verso controllate	12.118		12.118	9.932		9.932	2.186	-	2.186
Debiti verso collegate	110		110	110		110	0	-	0
Debiti verso controllanti	52.449		52.449	42.169		42.169	10.280	-	10.280
Debiti verso dipendenti	12.595		12.595	17.347		17.347	(4.752)	-	(4.752)
Debiti verso istituti di previdenza	8.281		8.281	7.308		7.308	973	-	973
Debiti verso organi sociali	104		104	798		798	(694)	-	(694)
Debiti per contributi a titolo non definitivo	10.429		10.429	254		254	10.175	-	10.175
Debiti per accertamenti di bilancio	360		360	771		771	(411)	-	(411)
Saldo avere clienti	2.505		2.505	7.342		7.342	(4.837)	-	(4.837)
Debiti da valutazione strumenti finanz. al fair value	2.105	105	2.210	5.927	52	5.979	(3.822)	53	(3.769)
Ratei passivi	8.275		8.275	6.515		6.515	1.760	-	1.760
Risconti passivi	3.880	7.681	11.561	7.494	3.052	10.546	(3.614)	4.629	1.015
Atri debiti	5.020	70	5.090	6.439	70	6.509	(1.419)	-	(1.419)
Totale	**118.231**	**7.856**	**126.087**	**112.406**	**3.174**	**115.580**	**5.825**	**4.682**	**10.507**

Relativamente alla parte non corrente:
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 5.233 da contributi da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 72 da royalties incassate di competenza di esercizi successivi al 2024, per €/000 2.344 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli di competenza di esercizi successivi al 2024 e per €/000 32 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata anch'essi di competenza di esercizi successivi al 2024;
- gli altri debiti di €/000 70 sono relativi ad un deposito cauzionale.

Relativamente alla parte corrente:
- i debiti verso i dipendenti si riferiscono a ferie maturate e non godute per €/000 10.622 e ad altre retribuzioni da pagare per €/000 1.973;
- i debiti per contributi includono per €/000 10.224 l'anticipo ricevuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy a fronte del programma di sviluppo industriale denominato "E-Mobility";
- i saldi avere clienti si riferiscono sostanzialmente ai premi liquidati per il raggiungimento degli obiettivi che saranno corrisposti successivamente alla chiusura dell'esercizio e da note credito per resi;
- La voce Fair Value strumenti derivati risulta composta da operazioni di copertura contabilizzate secondo il principio del cash flow hedge e così dettagliate: fair value di operazioni di copertura sul rischio di cambio su forecast transactions (€/000 2.019); fair value di operazioni di copertura su commodities (€/000 86).
- i risconti passivi sono costituiti per €/000 2.053 da contributi per attività di ricerca da imputare al conto economico in correlazione agli ammortamenti, per €/000 15 da provvigioni di competenza degli esercizi successivi, per €/000 342 da royalties, per €/000 1.449 da proventi correlati all'estensione della garanzia sui veicoli e per €/000 21 da proventi relativi a pacchetti di manutenzione programmata;
- i ratei passivi si riferiscono per €/000 4.244 a interessi su finanziamenti, per €/000 3.955 a interessi su obbligazioni, per €/000 28 a interessi su contratti di leasing e ad altri minori per €/000 48;
- la voce altri debiti risulta composta per €/000 5.020 da anticipi ricevuti.



29. Ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata

La seguente tabella riporta la ripartizione dei debiti operativi per metodologia di valutazione applicata:

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2024				
Passività non correnti				
Altri debiti		105	7.751	7.856
Totale passività non correnti	**-**	**105**	**7.751**	**7.856**
Passività correnti				
Debiti commerciali			369.736	369.736
Debiti verso erario			6.702	6.702
Altri debiti	-	2.105	116.126	118.231
Totale passività correnti	**-**	**2.105**	**492.564**	**494.669**
Totale	**-**	**2.210**	**500.315**	**502.525**
PASSIVITÀ OPERATIVE AL 31 DICEMBRE 2023				
Passività non correnti				
Altri debiti		52	3.122	3.174
Totale passività non correnti	**-**	**52**	**3.122**	**3.174**
Passività correnti				
Debiti commerciali			409.470	409.470
Debiti verso erario			8.120	8.120
Altri debiti	-	5.926	106.480	112.406
Totale passività correnti	**-**	**5.926**	**524.070**	**529.996**
Totale	**-**	**5.978**	**527.192**	**533.170**

30. Debiti con scadenza superiore a 5 anni

La Società ha in essere dei finanziamenti con scadenza superiore ai 5 anni, per il cui dettaglio si rimanda a quanto esposto nell'ambito della Nota 34 "Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso". Ad eccezione dei sopra citati debiti non vi sono altri debiti a lungo termine con scadenza superiore a cinque anni.



D) INFORMAZIONI RELATIVE ALLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Questa sezione fornisce le informazioni sul valore contabile delle attività e passività finanziarie detenute ed in particolare:
- una descrizione ed informazioni specifiche circa la tipologia delle attività e passività finanziarie in essere;
- le politiche contabili adottate;
- informazioni circa la determinazione del fair value, valutazioni e stime effettuate nonché incertezze coinvolte.

La Società detiene le seguenti attività e passività finanziarie:

IN MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ AL FVPL	ATTIVITÀ AL FVOCI	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	ATTIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	16			348	364
Totale attività non correnti	**16**	**0**	**0**	**348**	**364**
Attività correnti					
Altre attività finanziarie			0	21.381	21.381
Disponibilità liquide				41.205	41.205
Totale attività correnti	**0**	**0**	**0**	**62.586**	**62.586**
Totale	**16**	**0**	**0**	**62.934**	**62.950**
ATTIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023					
Attività non correnti					
Altre attività finanziarie	16			349	365
Totale attività non correnti	**16**	**0**	**0**	**349**	**365**
Attività correnti					
Altre attività finanziarie				22.003	22.003
Disponibilità liquide				61.574	61.574
Totale attività correnti	**0**	**0**	**0**	**83.577**	**83.577**
Totale	**16**	**0**	**0**	**83.926**	**83.942**

IN MIGLIAIA DI EURO	DERIVATI AL FVPL	ADEG. AL FAIR VALUE	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	PASSIVITÀ AL COSTO AMMORTIZZATO	TOTALE
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				277.096	277.096
Obbligazioni				246.387	246.387
Altri finanziamenti				35	35
Passività per diritti d'uso				5.871	5.871
Totale passività non correnti	**-**	**-**	**-**	**529.389**	**529.389**
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				63.300	63.300
Obbligazioni		-		-	-
Altri finanziamenti				10.794	10.794
Passività per diritti d'uso				4.061	4.061
Totale passività correnti	**-**	**-**	**-**	**78.155**	**78.155**
Totale	**-**	**-**	**-**	**607.544**	**607.544**
PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023					
Passività non correnti					
Finanziamenti bancari				221.048	221.048
Obbligazioni				245.900	245.900
Altri finanziamenti				105	105
Passività per diritti d'uso				7.967	7.967
Totale passività non correnti	**-**	**-**	**-**	**475.020**	**475.020**
Passività correnti					
Finanziamenti bancari				87.121	87.121
Altri finanziamenti				7.999	7.999
Passività per diritti d'uso				3.630	3.630
Totale passività correnti	**-**	**-**	**-**	**98.750**	**98.750**
Totale	**-**	**-**	**-**	**573.770**	**573.770**

31. Partecipazioni

€/000 120.797

La voce Partecipazioni è così composta:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Partecipazioni in società controllate	115.677	103.946	11.731
Partecipazioni in società collegate	5.120	6.063	(943)
Totale	**120.797**	**110.009**	**10.788**

La movimentazione di periodo è riportata nella tabella sottostante:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI CARICO AL 31/12/2023	RISULTATO 2024	RISERVA DI CONVERSIONE	RISERVA DI ATTUALIZZA-ZIONE IAS 19	OPERAZIONI SOCIETARIE		VALORE DI CARICO AL 31/12/2024
					DECREMENTI PER DISTRI-BUZIONE DIVIDENDI	CAPITALIZZA-ZIONI/ RIDUZIONI DI CAPITALE	
IMPRESE CONTROLLATE							
Piaggio Vespa B.V.	20.543	12.845	895	(1)	(11.500)	704	23.486
Piaggio Vehicles Pvt Ltd	66.890	22.287	2.191	(507)	(19.912)		70.949
Nacional Motor	267	(85)					182
Piaggio Vietnam Co Ltd	5.152	20.220	(21)		(20.625)	3.004	7.730
Piaggio China Ltd	2.258	(453)	75			14	1.894
Aprilia Racing S.r.l.	830	733		(19)			1.544
Piaggio Espana SL	2.687	93	7				2.787
Piaggio Indonesia	2.065	545	140	7		(728)	2.029
Piaggio Advanced Design Center	454	28	29				511
Piaggio Fast Forward Inc.	2.686	(16.363)	(509)			18.751	4.565
Piaggio Concept Store Mantova S.r.l.	114	(290)		(4)		180	0
Totale imprese controllate	**103.946**	**39.560**	**2.807**	**(524)**	**(52.037)**	**21.925**	**115.677**
IMPRESE COLLEGATE							
Zongshen Piaggio Foshan	5.869	(1.152)	195				4.912
Pontedera & Tecnologia S.c.a.r.l.	184	14					198
Immsi Audit S.C.A.R.L.	10						10
Fondazione Piaggio onlus	0						0
Totale imprese collegate	**6.063**	**(1.138)**	**195**	**-**	**-**	**-**	**5.120**
Totale Partecipazioni	**110.009**	**38.422**	**3.002**	**(524)**	**(52.037)**	**21.925**	**120.797**

Partecipazioni in imprese controllate

€/000 115.677

Le operazioni societarie che nell'esercizio hanno riguardato le partecipazioni in società controllate sono le seguenti:

- Piaggio Vespa B.V., iscrizione di dividendi per €/000 11.500;
- Piaggio Vietnam, iscrizione di dividendi per €/000 20.625;
- Piaggio Vehicles Pvt Ltd iscrizione di dividendi per €/000 19.912;
- Piaggio Vietnam, versamento per futuro aumento di capitale per €/000 3.004;
- Piaggio Fast Forward, conversione di un credito finanziario in una riserva di patrimonio per €/000 18.751;
- Piaggio Concept Store Mantova S.r.l., versamento a copertura della perdita d'esercizio 2023 di €/000 180;
- Piaggio China, versamento a copertura della perdita d'esercizio 2023 di €/000 14.

Partecipazioni in imprese collegate

€/000 5.120

Nell'esercizio si è provveduto ad adeguare il valore delle partecipazioni in società collegate al corrispondente valore di patrimonio netto.

32. Altre attività finanziarie (correnti e non correnti) €/000 21.745

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Crediti finanziari verso imprese controllate	21.295	-	21.295	21.936	-	21.936	(641)	-	(641)
Crediti finanziari verso imprese controllate per diritti d'uso	86	348	434	67	349	416	19	(1)	18
Partecipazioni in altre imprese	-	16	16	-	16	16	-	-	-
Totale	**21.381**	**364**	**21.745**	**22.003**	**365**	**22.368**	**(622)**	**(1)**	**(623)**

La voce Atre attività finanziarie correnti è costituita dai crediti finanziari verso la controllata Aprilia Racing per €/000 21.295 e Piaggio Concept Store Mantova per €/000 434.
Per quanto riguarda le partecipazioni in altre imprese, la tabella sottostante ne dettaglia la composizione:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
ALTRE IMPRESE:			
A.N.C.M.A. – Roma	2	2	0
ECOFOR SERVICE S.p.A. – Pontedera	2	2	0
Consorzio Fiat Media Center – Torino	3	3	0
IVM	9	9	0
Totale altre imprese	**16**	**16**	**0**

33. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti €/000 41.205

La voce include prevalentemente depositi bancari a vista o a brevissimo termine.

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Depositi bancari e postali	41.183	61.547	(20.364)
Denaro e valori in cassa	22	27	(5)
Totale	**41.205**	**61.574**	**(20.369)**

Riconciliazione delle disponibilità liquide dello stato patrimoniale attivo con le disponibilità liquide risultanti dal Rendiconto finanziario
La tabella seguente riconcilia l'ammontare delle disponibilità liquide sopra riportate con quelle risultanti dal Rendiconto Finanziario.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Disponibilità liquide	41.205	61.574	(20.369)
Scoperti di c/c	(1.442)	(2.543)	1.101
Saldo finale	**39.763**	**59.031**	**(19.268)**

34. Passività finanziarie e passività finanziarie per diritti d'uso (correnti e non correnti) €/000 607.544

Nel corso del 2024 l'indebitamento complessivo ha registrato un incremento di €/000 33.774. Al netto della variazione delle passività finanziarie per diritti d'uso, al 31 dicembre 2024 l'indebitamento finanziario complessivo è incrementato di €/000 35.439.

IN MIGLIAIA DI EURO	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2024			PASSIVITÀ FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Passività finanziarie	74.094	523.518	597.612	95.120	467.053	562.173	(21.026)	56.465	35.439
Passività finanziarie diritti d'uso	4.061	5.871	9.932	3.630	7.967	11.597	431	(2.096)	(1.665)
Totale	**78.155**	**529.389**	**607.544**	**98.750**	**475.020**	**573.770**	**(20.595)**	**54.369**	**33.774**

Di seguito è riportato il prospetto di dettaglio della composizione dell'"Indebitamento finanziario netto" al 31 dicembre 2024 redatto in conformità a quanto previsto dal paragrafo 175 e seguenti delle Raccomandazioni ESMA/2021/32/382/1138.

Posizione Finanziaria Netta (Indebitamento finanziario netto)[102]

	IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
A	**Disponibilità liquide**	**41.205**	**61.574**	**(20.369)**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**			
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**21.381**	**22.003**	**(622)**
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	21.295	21.936	(641)
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	86	67	19
D	**Liquidità (A + B + C)**	**62.586**	**83.577**	**(20.991)**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(34.297)**	**(32.172)**	**(2.125)**
	Scoperti di conto corrente	(1.442)	(2.543)	1.101
	Debiti verso banche	(18.000)	(18.000)	0
	Debiti verso società di factoring	(10.547)	(7.647)	(2.900)
	Passività fin. per diritti d'uso	(4.061)	(3.630)	(431)
	- di cui per leasing finanziari	*(1.275)*	*(1.200)*	*(75)*
	- di cui per leasing operativi	*(2.786)*	*(2.430)*	*(356)*
	Quota corrente debiti verso altri finanziatori	(71)	(71)	0
	Debiti finanziari verso controllate	(176)	(281)	105
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(43.858)**	**(66.578)**	**22.720**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(78.155)**	**(98.750)**	**20.595**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(15.569)**	**(15.173)**	**(396)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(283.002)**	**(229.120)**	**(53.882)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(277.096)	(221.048)	(56.048)
	Passività fin. per diritti d'uso	(5.871)	(7.967)	2.096
	- di cui per leasing finanziari	*(790)*	*(2.065)*	*1.275*
	- di cui per leasing operativi	*(5.081)*	*(5.902)*	*821*
	Debiti verso altri finanziatori	(35)	(105)	70
J	**Strumenti di debito**	**(246.387)**	**(245.900)**	**(487)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**			
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(529.389)**	**(475.020)**	**(54.369)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(544.958)**	**(490.193)**	**(54.765)**

Per quanto riguarda il factoring indiretto si rimanda al commento riportato alla Nota 24 "Debiti Commerciali".

102 L'indicatore non comprende le attività e passività finanziarie originate dalla valutazione al fair value, gli strumenti finanziari derivati designati di copertura e non, l'adeguamento al fair value delle relative poste coperte, comunque pari a €/000 0 al 31 dicembre 2023 e 2024, ed i relativi ratei.

Le seguenti tabelle analizzano la movimentazione della posizione finanziaria netta nei due esercizi a confronto.

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2022	MOVI-MENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLAS-SIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2023
A	**Disponibilità liquide**	**79.447**	**(17.688)**				**(185)**		**61.574**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**								
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**27.195**		**(76)**	**20.519**	**65**	**(584)**	**(25.116)**	**22.003**
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	27.121			20.519		(584)	(25.120)	21.936
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	74		(76)		65		4	67
D	**Liquidità (A + B + C)**	**106.642**	**(17.688)**	**(76)**	**20.519**	**65**	**(769)**	**(25.116)**	**83.577**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(15.853)**		**16.211**	**(28.191)**	**(4.067)**		**(272)**	**(32.172)**
	Scoperti di c/c	(64)		64	(2.543)				(2.543)
	Debiti verso banche				(18.000)				(18.000)
	Debiti verso società di factoring	(12.040)		12.040	(7.647)				(7.647)
	Passività per diritti d'uso:	(3.303)		3.941		(3.996)		(272)	(3.630)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(1.180)*		*1.161*		*(1.180)*		*(1)*	*(1.200)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(981)*		*1.571*		*(1.709)*		*(208)*	*(1.327)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(1.142)*		*1.209*		*(1.107)*		*(63)*	*(1.103)*
	Debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
	Debiti finanziari vs controllate	(375)		95	(1)				(281)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(48.602)**		**48.685**		**(66.578)**		**(83)**	**(66.578)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(64.455)**		**64.896**	**(28.191)**	**(70.645)**		**(355)**	**(98.750)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**42.187**	**(17.688)**	**64.820**	**(7.672)**	**(70.580)**	**(769)**	**(25.471)**	**(15.173)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(269.462)**		**2.000**	**(33.615)**	**70.645**		**1.312**	**(229.120)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(264.878)		2.000	(26.000)	66.578		1.252	(221.048)
	Passività per diritti d'uso:	(4.408)			(7.615)	3.996		60	(7.967)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(3.246)*				*1.180*		*1*	*(2.065)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(517)*			*(3.001)*	*1.709*		*59*	*(1.750)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(645)*			*(4.614)*	*1.107*			*(4.152)*
	Debiti verso altri finanziatori	(176)				71			(105)
J	**Strumenti di debito**	**(245.736)**		**250.000**	**(250.000)**			**(164)**	**(245.900)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(515.198)**		**252.000**	**(283.615)**	**70.645**		**1.148**	**(475.020)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(473.011)**	**(17.688)**	**316.820**	**(291.287)**	**65**	**(769)**	**(24.323)**	**(490.193)**

IN MIGLIAIA DI EURO			FLUSSI DI CASSA						
		SALDO AL 31.12.2023	MOVIMENTI	RIMBORSI	NUOVE EMISSIONI	RICLASSIFICHE	DELTA CAMBIO	ALTRE VARIAZIONI	SALDO AL 31.12.2024
A	**Disponibilità liquide**	**61.574**	**(20.425)**				**56**		**41.205**
B	**Mezzi equivalenti a disponibilità liquide**								
C	**Altre attività finanziarie correnti**	**22.003**		**(98)**	**17.652**	**78**	**459**	**(18.713)**	**21.381**
	Crediti finanziari verso controllate a breve termine	21.936			17.652		459	(18.752)	21.295
	Crediti finanziari verso controllate a B/T per diritti d'uso	67		(98)		78		39	86
D	**Liquidità (A + B + C)**	**83.577**	**(20.425)**	**(98)**	**17.652**	**78**	**515**	**(18.713)**	**62.586**
E	**Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)**	**(32.172)**		**14.763**	**(11.990)**	**(4.245)**		**(653)**	**(34.297)**
	Scoperti di c/c	(2.543)		2.543	(1.442)				(1.442)
	Debiti verso banche	(18.000)							(18.000)
	Debiti verso società di factoring	(7.647)		7.647	(10.547)				(10.547)
	Passività per diritti d'uso:	(3.630)		4.397		(4.174)		(654)	(4.061)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(1.200)*		*1.202*		*(1.276)*		*(1)*	*(1.275)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.327)*		*1.755*		*(1.675)*		*(220)*	*(1.467)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(1.103)*		*1.440*		*(1.223)*		*(433)*	*(1.319)*
	Debiti verso altri finanziatori	(71)		71		(71)			(71)
	Debiti finanziari vs controllate	(281)		105	(1)			1	(176)
F	**Parte corrente del debito finanziario non corrente**	**(66.578)**		**69.300**		**(46.458)**		**(122)**	**(43.858)**
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**(98.750)**		**84.063**	**(11.990)**	**(50.703)**		**(775)**	**(78.155)**
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)**	**(15.173)**	**(20.425)**	**83.965**	**5.662**	**(50.625)**	**515**	**(19.488)**	**(15.569)**
I	**Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)**	**(229.120)**			**(104.235)**	**50.703**		**(350)**	**(283.002)**
	Finanziamenti bancari a medio/lungo termine	(221.048)			(102.000)	46.458		(506)	(277.096)
	Passività per diritti d'uso:	(7.967)			(2.235)	4.174		157	(5.871)
	- di cui debiti per leasing finanziari	*(2.065)*				*1.276*		*(1)*	*(790)*
	- di cui debiti per leasing operativi	*(1.750)*			*(1.340)*	*1.675*		*159*	*(1.256)*
	- di cui debiti per leasing operativi verso Controllanti	*(4.152)*			*(895)*	*1.223*		*(1)*	*(3.825)*
	Debiti verso altri finanziatori	(105)				71		(1)	(35)
J	**Strumenti di debito**	**(245.900)**						**(487)**	**(246.387)**
K	**Debiti commerciali e altri debiti non correnti**								
L	**Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)**	**(475.020)**			**(104.235)**	**50.703**		**(837)**	**(529.389)**
M	**Totale indebitamento finanziario netto (H + L)**	**(490.193)**	**(20.425)**	**83.965**	**(98.573)**	**78**	**515**	**(20.325)**	**(544.958)**

Passività finanziarie

€/000 597.612

La composizione delle passività finanziarie è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL		VALORE NOMINALE AL	
	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2024	31.12.2023
Finanziamenti bancari	340.396	308.169	340.287	310.687
Obbligazioni	246.387	245.900	250.000	250.000
Altri finanziamenti	10.829	8.104	10.830	8.104
Totale	**597.612**	**562.173**	**601.117**	**568.791**

IN MIGLIAIA DI EURO	SALDO CONTABILE AL 31.12.2024	SALDO CONTABILE AL 31.12.2023	VARIAZIONE
Indebitamento finanziario corrente	74.094	95.120	(21.026)
Indebitamento finanziario non corrente	523.518	467.053	56.465
Indebitamento finanziario netto	**597.612**	**562.173**	**35.439**
Indebitamento lordo a tasso fisso	409.379	387.050	22.329
Indebitamento lordo a tasso variabile	188.233	175.123	13.110
Indebitamento finanziario netto	**597.612**	**562.173**	**35.439**

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO				QUOTE CON SCADENZA NEL				
	VALORE NOMINALE AL 31.12.2024	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	2026	2027	2028	2029	OLTRE
Finanziamenti bancari	340.287	63.357	276.930	92.763	78.938	33.771	37.172	34.286
Obbligazioni	250.000	-	250.000	-	-	-	-	250.000
Altri finanziamenti a medio-lungo termine	10.829	10.794	35	35	-	-	-	-
Totale	**601.116**	**73.904**	**526.965**	**92.798**	**78.938**	**33.771**	**37.172**	**284.286**

L'indebitamento bancario a medio/lungo termine complessivamente pari a €/000 320.954 (di cui €/000 277.096 non corrente e €/000 43.858 corrente) è composto dai seguenti finanziamenti:

- €/000 34.969 (del valore nominale di €/000 35.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a febbraio 2027 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 20.000 finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno dei progetti di Ricerca e Sviluppo previsti nel piano di investimenti del triennio 2019-2021 per i siti italiani del Gruppo Piaggio. Il finanziamento scadrà a marzo 2028 e prevede un piano di ammortamento in 6 rate annuali a tasso fisso. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 59.922 (del valore nominale di €/000 60.000) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Europea degli Investimenti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento scadrà a gennaio 2033 e prevede un piano di ammortamento in 7 rate annuali a tasso fisso con preammortamento di 2 anni;
- €/000 3.728 (del valore nominale di €/000 5.000) utilizzo della linea di credito revolving sindacata per complessivi €/000 200.000 con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore). I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 86.671 (del valore nominale di €/000 87.000) finanziamento "Schuldschein" emesso tra ottobre 2021 e febbraio 2022 e sottoscritto da primari operatori di mercato. Si compone di 7 tranche con scadenze a 5 e 7 anni a tasso fisso e variabile e scadenza ultima febbraio 2029;
- €/000 13.449 (del valore nominale di €/000 13.500) finanziamento a medio termine concesso dalla Banca Popolare Emilia Romagna. Il finanziamento scadrà il 31 dicembre 2027 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 6.653 (del valore nominale di €/000 6.667) finanziamento concesso da Banco BPM con un piano di ammortamento a rate semestrali e scadenza ultima nel luglio 2025. Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura

del rischio di tasso d'interesse. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 13.333 finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno della crescita internazionale in India e Indonesia. Il finanziamento ha una durata di 5 anni con scadenza al 30 agosto 2026 e prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con un preammortamento di 12 mesi. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.366 (del valore nominale di €/000 23.400) finanziamento a medio termine concesso da Cassa Depositi e Prestiti a sostegno delle attività di Ricerca e Sviluppo in tecnologie applicate ai veicoli elettrici per il periodo 2022-2025. Il finanziamento prevede un piano di ammortamento a rate semestrali con scadenza 30 aprile 2029;
- €/000 1.494 (del valore nominale di €/000 1.500) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare di Sondrio con scadenza il 1° giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 2.996 (del valore nominale di €/000 3.000) finanziamento a medio termine concesso da Cassa di Risparmio di Bolzano con scadenza 30 giugno 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 2.443 (del valore nominale di €/000 2.445) finanziamento a medio termine concesso da Banca Popolare Emilia Romagna – ex Banca Carige con scadenza 31 dicembre 2026 e piano di ammortamento a rate trimestrali;
- €/000 14.986 (del valore nominale di €/000 15.000) finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 30 settembre 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 11.000 finanziamento a medio termine concesso da Oldenburgische Landensbank Aktiengesellschaft con scadenza unica al 31 dicembre 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito);
- €/000 23.944 (del valore nominale di €/000 24.000) finanziamento a medio termine concesso da Banca Nazionale del Lavoro con scadenza unica al 5 gennaio 2027. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito). Su tale finanziamento è stato posto in essere un Interest Rate Swap per la copertura del rischio di tasso d'interesse;
- €/000 2.000 linea di credito revolving concessa da Banca del Mezzogiorno per complessivi €/000 20.000 con scadenza luglio 2029. I termini contrattuali prevedono covenants (come descritto di seguito).

La Società dispone inoltre delle seguenti linee di credito revolving e finanziamenti inutilizzati al 31 dicembre 2024:
- €/000 40.000 linea di credito revolving concessa da Credit Agricole con scadenza 15 novembre 2027 (con un anno di estensione a discrezione del prenditore);
- €/000 12.500 linea di credito revolving concessa dalla Banca Popolare dell'Emilia Romagna con scadenza 2 agosto 2026.

Si precisa che tutte le passività finanziarie fin qui esposte sono unsecured, ossia non sono assistite da garanzie ipotecarie.

La voce Obbligazioni per €/000 246.387 (del valore nominale di €/000 250.000) si riferisce al prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 per un importo di €/000 250.000, con scadenza 5 ottobre 2030 e cedola semestrale con tasso nominale annuo fisso pari al 6,50%.
Le agenzie di rating Standard & Poor's e Moody's hanno assegnato all'emissione rispettivamente un rating di BB- con outlook stabile e Ba3 con outlook stabile.
Si segnala che la Società potrà rimborsare in via anticipata l'intero ammontare o parte del prestito obbligazionario High Yield emesso in data 5 ottobre 2023 alle condizioni specificate nell'indenture. Il valore di tali opzioni di prepayments non è stato scorporato dal contratto originario, in quanto tali opzioni sono state considerate "closely related" all'host instrument secondo quanto previsto dall'IFRS 9 b4.3.5.

Gli anticipi finanziari ricevuti, sia da società di factor che da istituti di credito, su cessioni pro-solvendo di crediti commerciali ammontano complessivamente a €/000 10.547.

I Debiti vs/altri finanziatori a medio-lungo termine pari a €/000 106 di cui €/000 35 scadenti oltre l'anno e €/000 71 come quota corrente, sono riferiti a un finanziamento agevolato concesso dalla Regione Toscana a valere di normative per l'incentivazione agli investimenti in ricerca e sviluppo.

Covenants

I principali contratti di finanziamento prevedono, in linea con le prassi di mercato per debitori di standing creditizio similare, il rispetto di:
1. parametri finanziari (financial covenants) in base ai quali la società si impegna a rispettare determinati livelli di indici finanziari definiti contrattualmente, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento finanziario netto con il margine operativo lordo (EBITDA), misurati sul perimetro consolidato di Gruppo secondo definizioni concordate con le controparti finanziatrici;
2. impegni di negative pledge ai sensi dei quali la società non può creare diritti reali di garanzia o altri vincoli sugli asset aziendali;
3. clausole di "pari passu", in base alle quali i finanziamenti avranno lo stesso grado di priorità nel rimborso rispetto alle altre passività finanziarie, e clausole di change of control, che si attivano nel caso di perdita del controllo societario da parte dell'azionista di maggioranza;
4. limitazioni alle operazioni straordinarie che la società può effettuare.

La misurazione dei financial covenants e degli altri impegni contrattuali è costantemente monitorata dalla Società.
Il prestito obbligazionario high-yield emesso dalla società in ottobre 2023 prevede il rispetto di covenants tipici della prassi internazionale del mercato high-yield. In particolare la società è tenuta a rispettare l'indice EBITDA/Oneri Finanziari Netti, secondo la soglia prevista dal Regolamento, per incrementare l'indebitamento finanziario definito in sede di emissione. In aggiunta il Regolamento prevede alcuni obblighi per l'emittente che limitano, inter alia, la capacità di:
1. pagare dividendi o distribuire capitale;
2. effettuare alcuni pagamenti;
3. concedere garanzie reali a fronte di finanziamenti;
4. fondersi o consolidare alcune imprese;
5. cedere o trasferire i propri beni.

Il mancato rispetto dei covenants e degli altri impegni contrattuali applicati ai finanziamenti e al prestito obbligazionario sopra menzionati, qualora non adeguatamente rimediato nei termini concordati, può comportare l'obbligo di rimborso anticipato del relativo debito residuo.

Si precisa che al 31 dicembre 2024 tutti i covenants sono stati pienamente rispettati.

Costo Ammortizzato e Misurazione del Fair Value

Tutte le passività finanziarie sono contabilizzate in accordo con i principi contabili secondo il criterio del costo ammortizzato (ad eccezione delle passività su cui insistono derivati di copertura valutati al Fair Value Trough Profit & Loss, per le quali si applicano gli stessi criteri valutativi del derivato). Secondo tale criterio l'ammontare nominale della passività viene diminuito dell'ammontare dei relativi costi di emissione e/o stipula oltrechè degli eventuali costi legati al rifinanziamento di precedenti passività. L'ammortamento di tali costi viene determinato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ovvero il tasso che sconta il flusso futuro degli interessi passivi e dei rimborsi di capitale al valore netto contabile della passività finanziaria.
Il principio IFRS 13 – Misurazione del fair value definisce il fair value come il prezzo che si riceverebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe in caso di trasferimento di una passività in una libera transazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. In caso di assenza di un mercato attivo o di irregolare funzionamento dello stesso, la determinazione del fair value deve essere effettuata mediante tecniche valutative. Il principio definisce quindi una gerarchia dei fair value:

- livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le tecniche valutative riferite ai livelli 2 e 3 devono tener conto di fattori di aggiustamento che misurino il rischio di fallimento di entrambe le parti. A tal fine il principio introduce i concetti di Credit Value Adjustment (CVA) e Debit Value Adjustment (DVA): il CVA permette di includere nella determinazione del fair value il rischio di credito di controparte; il DVA riflette il rischio di insolvenza della Società.

La tabella qui di seguito, che non include le tranche in scadenza entro i 18 mesi, evidenzia il fair value dei debiti contabilizzati secondo il metodo del costo ammortizzato al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE NOMINALE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE [103]
Prestito Obbligazionario high-yield	250.000	246.387	268.128
BEI RDI	35.000	34.969	34.707
BEI RDI step-up	20.000	20.000	14.891
BEI e-mobility	60.000	59.922	65.715
Pool RCf	5.000	3.728	5.305
Finanziamento B. Pop. Emilia Romagna	13.500	13.449	11.450
Finanziamento CDP	13.333	13.333	10.179
Finanziamento CDP e-mobility	23.400	23.366	24.479
Finanziamento BNL	24.000	23.944	24.204
Finanziamento ex-banca CARIGE	2.445	2.443	2.420
Finanziamento OLB 2027	15.000	14.986	15.788
Finanziamento OLB 2029	11.000	11.000	12.028
Banca del Mezzogiorno RCF	2.000	2.000	2.129
Schuldschein loans	87.000	86.671	90.937

Per le passività con scadenza entro i 18 mesi si ritiene che il valore contabile sia sostanzialmente assimilabile al fair value.

Gerarchia del fair value

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate e iscritte al fair value al 31 dicembre 2024, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
ATTIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri crediti		*5.553*	
Partecipazioni in altre imprese			16
Totale attività		**5.553**	**16**
PASSIVITÀ VALUTATE AL FAIR VALUE			
Strumenti finanziari derivati			
- di cui altri debiti		*(2.210)*	
Totale passività		**(2.210)**	
Totale generale	**-**	**3.343**	**16**

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel Livello 2 e nel Livello 3 nel corso del 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	LIVELLO 2	LIVELLO 3
Saldo al 31 dicembre 2023	**(1.238)**	**16**
Utili e (perdite) rilevati a conto economico	-	
Utili e (perdite) rilevati a conto economico complessivo	4.581	
Incrementi/(Decrementi)	-	
Saldo al 31 dicembre 2024	**3.343**	**16**

Passività finanziarie per diritti d'uso

€/000 9.932

Come richiesto dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 i debiti finanziari per diritti d'uso includono sia le passività per leasing finanziario che i canoni a scadere dei contratti di leasing operativo.

103 Il valore sconta il DVA relativo all'emittente, ossia include il rischio di insolvenza Piaggio.

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023			VARIAZIONE		
	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE	CORRENTI	NON CORRENTI	TOTALE
Leasing operativi	2.786	5.081	7.867	2.430	5.902	8.332	356	(821)	(465)
Leasing finanziari	1.275	790	2.065	1.200	2.065	3.265	75	(1.275)	(1.200)
Totale	**4.061**	**5.871**	**9.932**	**3.630**	**7.967**	**11.597**	**431**	**(2.096)**	**(1.665)**

Le passività per leasing operativi includono debiti verso le controllanti Immsi ed Omniaholding per €/000 5.144 (€/000 3.825 parte non corrente).
I debiti per leasing finanziario risultano pari a €/000 2.065 (valore nominale di €/000 2.067) e si riferiscono a un contratto di Sale&Lease back su un impianto produttivo della Capogruppo concesso da Albaleasing. Il finanziamento scadrà ad agosto 2026 prevede rimborsi trimestrali (parte non corrente pari a €/000 790).

La seguente tabella mostra il piano dei rimborsi al 31 dicembre 2024:

IN MIGLIAIA DI EURO	VALORE CONTABILE AL 31.12.2024	QUOTE CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI	QUOTE CON SCADENZA NEL				
				2026	2027	2028	2029	OLTRE
Diritti d'uso								
- di cui da leasing operativi	7.867	2.786	5.081	1.636	1.398	1.080	967	-
- di cui da leasing finanziari	2.065	1.275	790	790	-			
Totale	**9.932**	**4.061**	**5.871**	**2.426**	**1.398**	**1.080**	**967**	**-**





E) GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

In questa sezione vengono descritti i rischi finanziari a cui è esposta la Società e come questi potrebbero influenzare i risultati futuri.

35. Rischio credito

La Società considera la propria esposizione al rischio di credito essere la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Disponibilità bancarie	41.183	61.547
Crediti finanziari	21.745	22.368
Crediti commerciali	47.278	52.848
Crediti verso Erario	11.897	6.998
Altri crediti	144.705	164.941
Totale	**266.808**	**308.702**

La Società monitora e gestisce il credito a livello centrale per mezzo di policy e linee guida formalizzate. Il portafoglio dei crediti commerciali non presenta concentrazioni di rischio di credito in relazione alla buona dispersione verso la rete dei nostri concessionari o distributori. In aggiunta la maggior parte dei crediti commerciali ha un profilo temporale di breve termine. Per ottimizzare la gestione, la Società ha in essere con alcune primarie società di factoring programmi revolving di cessione pro-soluto dei crediti commerciali.

36. Rischi finanziari

I rischi finanziari a cui la Società è esposta sono il Rischio di Liquidità, il Rischio di Cambio, il Rischio di Tasso d'Interesse e il Rischio di Credito.
La gestione di tali rischi, al fine di ridurre i costi di gestione e le risorse dedicate, è centralizzata e le operazioni di tesoreria sono svolte nell'ambito di policy e linee guida formalizzate, valide per tutte le società del Gruppo.

Rischio di Liquidità e gestione dei capitali

Il rischio di liquidità deriva dall'eventualità che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire, nei tempi e nei modi dovuti, gli esborsi futuri generati da obbligazioni finanziarie e/o commerciali. Per far fronte a tale rischio i flussi di cassa e le necessità di linee di credito della Società sono monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie oltre che di ottimizzare il profilo delle scadenze del debito.
Inoltre, la Società finanzia le temporanee necessità di cassa delle società controllate attraverso l'erogazione diretta di finanziamenti a breve termine regolati a condizioni di mercato o per il tramite di garanzie. Tra la Società e le controllate europee è anche attivo un sistema di cash pooling zero balance che consente l'azzeramento quotidiano dei saldi attivi e passivi delle controllate, con il risultato di avere una più efficace ed efficiente gestione della liquidità in area euro.
Al 31 dicembre 2024 le più importanti fonti di finanziamento irrevocabili fino a scadenza concesse alla Società comprendono:
- un prestito obbligazionario da €/000 250.000 che scade nell'ottobre 2030;
- Schuldschein loan da €/000 87.000 con scadenza ultima febbraio 2029;
- una linea di credito revolving da €/000 200.000 che scade nel novembre 2027;
- Revolving Credit Facilities per complessivi €/000 72.500, con scadenza ultima agosto 2029;
- finanziamenti per complessivi €/000 228.845 con scadenza ultima gennaio 2033.

Al 31 dicembre 2024 la Società dispone di una liquidità pari a €/000 41.205 e ha a disposizione inutilizzate €/000 265.500 di linee di credito irrevocabili fino a scadenza e €/000 87.795 di linee di credito a revoca, come di seguito dettagliato:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Tasso variabile con scadenza oltre un anno - irrevocabili fino a scadenza	265.500	280.500
Tasso variabile con scadenza entro un anno - a revoca per cassa	87.795	72.334
Totale	**353.295**	**352.834**

Nella tabella seguente è rappresentato il timing degli esborsi futuri previsti a fronte dei debiti commerciali:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	ENTRO 30 GIORNI	TRA 31 E 60 GIORNI	TRA 61 E 90 GIORNI	OLTRE 90 GIORNI
Debiti verso fornitori	340.060	183.777	77.245	30.339	48.699
Debiti commerciali v/controllate	24.450	15.806	8.644	-	-
Debiti commerciali v/collegate	5.052	3.294	1.265	165	328
Debiti commerciali v/controllanti	174	154	20	-	-
Totale debiti commerciali	**369.736**	**203.031**	**87.174**	**30.504**	**49.027**

Il management ritiene che i fondi attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Società di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza e assicureranno un adeguato livello di flessibilità operativa e strategica.

Rischio di cambio

La Società opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in valute diverse dall'euro e ciò la espone al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio. A tal scopo la Società ha in essere una policy sulla gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di neutralizzare i possibili effetti negativi delle variazioni dei tassi di cambio sul cash-flow aziendale.
Tale policy prende in analisi:

- **il rischio di cambio transattivo:** la policy prevede la copertura integrale di tale rischio che deriva dalle differenze tra il cambio di registrazione in bilancio dei crediti o debiti in divisa e quello di registrazione del relativo incasso o pagamento. Per la copertura di tale tipologia di rischio di cambio si ricorre in primo luogo alla compensazione naturale dell'esposizione (netting tra vendite ed acquisti nella stessa divisa estera) e, se necessario, alla sottoscrizione di contratti derivati di vendita o acquisto a termine di divisa estera oltre che ad anticipi di crediti denominati in divisa estera;
- **il rischio di cambio economico:** deriva da variazioni di redditività aziendale rispetto a quanto pianificato annualmente nel budget economico sulla base di un cambio di riferimento (il c.d. "cambio di budget") e viene coperto mediante il ricorso a contratti derivati. Le poste oggetto di queste operazioni di copertura sono, quindi, rappresentate dai costi e ricavi in divisa estera previsti dal budget delle vendite e degli acquisti dell'anno. Il totale dei costi e ricavi previsti viene mensilizzato e le relative coperture vengono posizionate esattamente sulla data media ponderata di manifestazione economica ricalcolata in base a criteri storici. La manifestazione economica dei crediti e debiti futuri avverrà dunque nel corso dell'anno di budget.

Alla data di chiusura del bilancio l'esposizione della Società al rischio di cambio risulta essere la seguente:

AL 31 DICEMBRE 2024	USD	GBP	CHF	CNY	DKK	SGD	CAD	SEK	HKD	IDR	INR	JPY	RMB	PLZ	VND	TOTALE
IN MIGLIAIA DI EURO																
Attività non correnti																
Crediti commerciali e altri crediti	14.434	(435)		6.856							(68)	319				21.106
Crediti verso l'Erario a lungo termine											283					283
Totale attività non correnti	**14.434**	**(435)**	**0**	**6.856**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**215**	**319**	**0**	**0**	**0**	**21.389**
Attività correnti																
Crediti commerciali e altri crediti	9.912	64		1.851						240	7.355	23			21.611	41.056
Depositi bancari e postali	1.628	157		142		3	12	57				175	0			2.174
Totale attività correnti	**11.540**	**221**	**0**	**1.993**	**0**	**3**	**12**	**57**	**0**	**240**	**7.355**	**198**	**0**	**0**	**21.611**	**43.230**
Totale attività	**25.974**	**(214)**	**0**	**8.849**	**0**	**3**	**12**	**57**	**0**	**240**	**7.570**	**517**	**0**	**0**	**21.611**	**64.619**
Passività correnti																
Debiti commerciali e altri debiti	(42.440)	(1.028)	(23)	(22.866)				(86)	(4)		(3.578)	(2.548)		(1)		(72.574)
Debiti tributari	(812)	(271)		(54)							(1.534)		(20)		(1.207)	(3.898)
Totale passività correnti	**(43.252)**	**(1.299)**	**(23)**	**(22.920)**	**0**	**0**	**0**	**(86)**	**(4)**	**0**	**(5.112)**	**(2.548)**	**(20)**	**(1)**	**(1.207)**	**(76.472)**
Totale passività	**(43.252)**	**(1.299)**	**(23)**	**(22.920)**	**0**	**0**	**0**	**(86)**	**(4)**	**0**	**(5.112)**	**(2.548)**	**(20)**	**(1)**	**(1.207)**	**(76.472)**

Alla data di chiusura del bilancio la Società non detiene passività finanziarie in divisa estera soggette al rischio di cambio.

Coperture di flussi di cassa

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere le seguenti operazioni di acquisto e vendita a termine (contabilizzate in base alla data di regolamento) rispettivamente su debiti e crediti già iscritti a copertura del rischio di cambio transattivo:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CAD	155	105	31/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	114.300	14.918	17/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	JPY	215.000	1.339	29/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	SEK	1.500	130	02/01/2025
Piaggio & C.	Acquisto	USD	35.815	33.790	28/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	CAD	200	134	31/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	CNY	43.750	5.736	30/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	GBP	300	359	31/03/2025
Piaggio & C.	Vendita	JPY	40.500	21	29/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	SEK	1.500	130	02/01/2025
Piaggio & C.	Vendita	USD	23.300	21.963	11/02/2025
Piaggio & C.	Vendita	VND	523.586.375	18.612	24/04/2025

Al 31 dicembre 2024 la Società ha in essere le seguenti operazioni di copertura sul rischio di cambio economico:

SOCIETÀ	SEGNO OPERAZIONE	DIVISA	IMPORTO IN DIVISA	CONTROVALORE IN VALUTA LOCALE (A CAMBIO A TERMINE)	SCADENZA MEDIA
			IN MIGLIAIA	IN MIGLIAIA	
Piaggio & C.	Acquisto	CNY	200.000	25.580	24/06/2025
Piaggio & C.	Acquisto	INR	4.408.645	45.623	21/09/2025
Piaggio & C.	Acquisto	USD	55.000	49.569	31/05/2025
Piaggio & C.	Vendita	USD	70.000	64.682	20/05/2025
Piaggio & C.	Vendita	GBP	6.000	7.157	29/06/2025

Alle sole coperture sul rischio di cambio economico viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.
Al 31 dicembre 2024 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di cambio economico contabilizzati secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 3.525. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati rilevati utili nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 3.997 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 476.

Di seguito viene evidenziato il saldo netto dei cash flow manifestatisi nel corso dell'anno 2024 per le principali divise:

IN MILIONI DI EURO	CASH FLOW 2024
Sterlina Inglese	18,7
Dollaro Canadese	10,2
Corona Svedese	(2,2)
Yen Giapponese	(3,8)
Dollaro USA	(36,9)
Dollaro Singapore	(0,2)
Rupia Indiana	(2,7)
Yuan Cinese[104]	(115,1)
Totale cash flow in divisa estera	**(132,0)**

In considerazione di quanto sopra esposto, un ipotetico apprezzamento/deprezzamento del 3% dell'euro avrebbe generato, rispettivamente, potenziali utili per €/000 3.766 e perdite per €/000 3.999.

Rischio di Tasso d'Interesse

Tale rischio scaturisce dalla variabilità dei tassi d'interesse e dall'impatto che questa può avere sui flussi di cassa futuri derivanti da attività e passività finanziarie a tasso variabile. La Società misura e controlla regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse secondo quanto stabilito dalle proprie politiche gestionali, con l'obiettivo di ridurre l'oscillazione degli oneri finanziari contenendo il rischio di un potenziale rialzo dei tassi di interesse. Tale obiettivo è perseguito sia attraverso un adeguato mix tra esposizione a tasso fisso e a tasso variabile, sia attraverso l'utilizzo di strumenti derivati, principalmente Interest Rate Swap e Cross Currency Swap.

Al 31 dicembre 2024 risultano in essere i seguenti derivati con finalità di copertura:

Derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge)

- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 6.667 concesso da Banco BPM. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2024 il fair value dello strumento è positivo per €/000 60; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 (16) e €/000 (50);
- Interest Rate Swap a copertura del finanziamento a tasso variabile per nominali €/000 24.000 concesso da Banca Nazionale del Lavoro. Lo strumento ha come obiettivo la gestione e mitigazione dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse; dal punto di vista contabile lo strumento è contabilizzato con il principio del cash flow hedge con accantonamento degli utili/perdite derivanti dalla valorizzazione a fair value in apposita riserva di Patrimonio Netto; al 31 dicembre 2024 il fair value dello strumento è negativo per €/000 211; la sensitivity analysis sullo strumento, ipotizzando uno shift della curva dei tassi variabili dell'1% in aumento e in riduzione, evidenzia un potenziale impatto a Patrimonio Netto, al netto del relativo effetto fiscale, pari rispettivamente a €/000 53 e €/000 (503).

Rischio di prezzo delle Commodities

Tale rischio scaturisce dalla possibilità che si verifichino variazioni di redditività aziendale in funzione delle oscillazioni del prezzo dei metalli e degli energetici (nello specifico platino, palladio, alluminio e gas). L'obiettivo perseguito del Gruppo è quindi quello di neutralizzare tali possibili variazioni avverse derivanti da transazioni future altamente probabili compensandole con le opposte variazioni legate allo strumento di copertura.
A questa tipologia di coperture viene applicato il principio contabile del cash flow hedge con imputazione della porzione efficace degli utili e delle perdite in una apposita riserva di Patrimonio Netto. La determinazione del Fair Value avviene basandosi su quotazioni di mercato fornite dai principali trader.

104 Flusso regolato parzialmente in euro.

Al 31 dicembre 2024 il fair value complessivo degli strumenti di copertura sul rischio di prezzo delle Commodities contabilizzate secondo il principio dell'hedge accounting è negativo per €/000 1. Nel corso dell'esercizio 2024 sono state rilevate perdite nel prospetto delle altre componenti del Conto Economico Complessivo per €/000 18 e sono stati riclassificati utili dalle altre componenti del Conto Economico Complessivo all'utile/perdita di esercizio per €/000 495.

IN MIGLIAIA DI EURO	FAIR VALUE
PIAGGIO & C. S.P.A.	
Interest Rate Swap	(151)
Coperture Commodities	(1)




PORTER NS

F) INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO NETTO

37. Capitale Sociale e riserve €/000 346.788

Capitale sociale €/000 207.614

Il capitale sociale della società risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2023 e pari a Euro 207.613.944,37. La struttura del capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, è riportata nella seguente tabella:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	MERCATO QUOTAZIONE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	354.632.049	100%	MTA	Diritto di voto nelle Assemblee Ordinarie e Straordinarie della Società

Le azioni della Società sono prive di valore nominale, indivisibili, nominative ed immesse in regime di dematerializzazione nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..
Alla data del presente bilancio non risultano emessi altri strumenti finanziari che attribuiscano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, né sono in essere piani di incentivazione a base azionaria che comportino aumenti anche gratuiti del capitale sociale.

Azioni proprie €/000 (2.694)

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 610.500 azioni proprie. Pertanto, al 31 dicembre 2024 Piaggio & C. detiene n. 1.036.661 azioni proprie, equivalenti allo 0,2923% delle azioni emesse.
Si informa inoltre che nel corso nel mese di febbraio 2025 sono stati effettuati ulteriori acquisti di 50.000 azioni proprie. Pertanto, alla data di approvazione del presente bilancio al 31 dicembre 2024, Piaggio & C. detiene n.1.086.661 azioni proprie equivalenti allo 0,3064% delle azioni emesse.

AZIONI IN CIRCOLAZIONE E AZIONI PROPRIE

N. AZIONI	2024	2023
Situazione al 1° gennaio		
Azioni emesse	354.632.049	358.153.644
Azioni proprie in portafoglio	426.161	3.521.595
Azioni in circolazione	354.205.888	354.632.049
Movimenti del periodo		
Annullamento azioni proprie		(3.521.595)
Acquisto azioni proprie	610.500	426.161
Situazione al 31 dicembre		
Azioni emesse	354.632.049	354.632.049
Azioni proprie in portafoglio	1.036.661	426.161
Azioni in circolazione	353.595.388	354.205.888

Riserva sovrapprezzo azioni

€/000 7.171

La riserva sovrapprezzo azioni risulta invariata rispetto al 31 dicembre 2023.

Riserva legale

€/000 37.237

La riserva legale al 31 dicembre 2024 risulta incrementata di €/000 4.530 a seguito della destinazione del risultato dello scorso esercizio.

Altre riserve

€/000 (39.335)

La composizione di tale raggruppamento è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023	VARIAZIONE
Plusvalenza da conferimento	152	152	-
Riserva di transizione IFRS	(3.928)	(3.928)	-
Riserva fair value strumenti finanziari	2.550	(901)	3.451
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del P.N.	(38.109)	(41.112)	3.003
Totale altre riserve	**(39.335)**	**(45.789)**	**6.454**

La riserva fair value strumenti finanziari è positiva e si riferisce agli effetti della contabilizzazione del cash flow hedge attuato su divise estere e interessi. Tali operazioni sono ampiamente descritte nel commento degli strumenti finanziari al quale si rimanda.

Dividendi deliberati

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. tenutasi il 17 aprile 2024 ha deliberato di distribuire un saldo sul dividendo di 8 centesimi di euro, lordo da imposte, per ciascuna azione ordinaria avente diritto (data di stacco della cedola n. 22 il giorno 22 aprile 2024, record date 23 aprile 2024 e data di pagamento 24 aprile 2024), in aggiunta all'acconto di 12,5 centesimi di euro pagato il 20 settembre 2023 (data stacco cedola 18 settembre 2023), per un dividendo totale dell'esercizio 2023 di 20,5 centesimi di euro. Il dividendo complessivo a valere sull'utile di esercizio 2023 residuo dopo le allocazioni a riserva è risultato pari a complessivi euro 72.630.957,04.

	DIVIDENDO PAGATO NELL'ANNO			
	TOTALE		PER AZIONE	
	2024	2023	2024	2023
	€/000	€/000	€	€
Su risultato anno precedente	28.336	35.461	0,08	0,100
Acconto su risultato anno in corso	40.734	44.295	0,115	0,125

Riserve di risultato

€/000 136.795

La composizione delle riserve da risultato al 31 dicembre 2024 è la seguente:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	34.191	36.131
Utili (perdite) a nuovo	76.018	61.177
Riserva Stock Option	9.296	9.296
Riserva da attualizzazione TFR	(8.815)	(8.663)
Acconto su dividendi	(40.734)	(44.312)
Totale utili (perdite) a nuovo	69.956	53.629
Utile (perdita) dell'esercizio	66.839	90.604
Totale riserve di risultato	**136.795**	**144.233**

Di seguito si riporta una tabella recante l'indicazione analitica delle singole voci del Patrimonio Netto distinguendole in relazione all'origine, alla disponibilità e infine alla loro avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	UTILIZZI 2014 A COP. PERDITE
IN MIGLIAIA DI EURO				
Capitale sociale	207.614			
Riserve di capitale:				
Sovrapprezzo azioni	7.171	A,B,C(*)	7.171	
Riserve di utili:				
Riserva legale	37.237	B		
Plusvalenza da conferimento	152	A,B	152	
Riserva da transizione IAS	(3.928)	A,B	(3.928)	
Riserva fair value strumenti finanziari	2.550			
Riserva di conversione da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto: Diff di Traduzione	(38.109)			
Totale Riserve	5.073		3.395	
Riserve di risultato da valutazione partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto:				
- Attualizzazione D.B.O.	(2.637)			
- Plusvalori economici	36.828	A,B	36.828	
Azioni proprie	(2.694)			
Riserva da attualizzazione TFR	(8.815)			
Riserva Stock Option	9.296	A,B,C	9.296	
Utili (perdite) a nuovo	76.018	A,B,C	76.018	1.649
Acconto su dividendi	(40.734)			
Totale utili (perdite) a nuovo	67.262			
Utili (perdita) dell'esercizio	66.839			
Totale patrimonio netto	**346.788**		**125.537**	

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

(*) interamente disponibile per aumento di capitale e copertura perdite. Per gli altri utilizzi è necessario adeguare preventivamente (anche tramite trasferimento dalla stessa riserva sovrapprezzo azioni) la riserva legale al 20% del Capitale Sociale. Al 31 dicembre 2024 tale adeguamento sarebbe pari a €/000 4.286.

Ai sensi dell'art. 2426 c.c. punto 5, si ricorda che il patrimonio netto risulta indisponibile per il valore dei costi di sviluppo ancora da ammortizzare che al 31 dicembre 2024 ammontano a €/000 90.738.

38. Altri componenti di Conto Economico Complessivo €/000 5.776

Il valore degli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	RISERVA DA VALUTAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	RISERVA DI RISULTATO	TOTALE ALTRI COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Al 31 dicembre 2024			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(153)	(153)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(524)	(524)
Totale	-	(677)	(677)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	3.451		3.451
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		3.002	3.002
Totale	3.451	3.002	6.453
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**3.451**	**2.325**	**5.776**
Al 31 dicembre 2023			
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico			
Rideterminazione dei piani a benefici definiti		(983)	(983)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(787)	(787)
Totale	-	(1.770)	(1.770)
Voci che potranno essere riclassificate a conto economico			
Totale utili (perdite) per adeguamento al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita			-
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	(3.501)		(3.501)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto		(6.507)	(6.507)
Totale	(3.501)	(6.507)	(10.008)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**(3.501)**	**(8.277)**	**(11.778)**

L'effetto fiscale relativo agli altri componenti di Conto Economico Complessivo è così composto:

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2024			AL 31 DICEMBRE 2023		
	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO	VALORE LORDO	(ONERE)/ BENEFICIO FISCALE	VALORE NETTO
Rideterminazione dei piani a benefici definiti	(153)	0	(153)	(983)	0	(983)
Totale utili (perdite) sugli strumenti di copertura finanziari "cash flow hedge"	4.541	(1.090)	3.451	(4.607)	1.106	(3.501)
Quota di componenti di conto economico complessivo delle società partecipate valutate con il metodo del Patrimonio Netto	2.478		2.478	(7.294)		(7.294)
Altri componenti di Conto Economico Complessivo	**6.866**	**(1.090)**	**5.776**	**(12.884)**	**1.106**	**(11.778)**


Arai
aprilia
RACING
MICHELIN
CASE
DELLORTO
Castrol
Green Power
12
sky
BS
aprilia
RACING

G) ALTRE INFORMAZIONI

39. Piani di incentivazione a base azionaria

Al 31 dicembre 2024 non risultano in essere piani di incentivazione basati sull'assegnazione di strumenti finanziari.

40. Compensi ad Amministratori, Sindaci ed ai Dirigenti con responsabilità strategiche

Per una completa descrizione ed analisi dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci si rimanda alla relazione sulla remunerazione disponibile presso la sede sociale, nonché sul sito internet della società nella sezione "Governance". Si precisa che attualmente la Società non ha identificato Dirigenti con responsabilità strategiche.

IN MIGLIAIA DI EURO	2024
Amministratori	2.145
Sindaci	46
Totale compensi	**2.191**

41. Informativa sulle parti correlate

I ricavi, i costi, i crediti e i debiti al 31 dicembre 2024 verso le società controllanti, controllate e collegate, sono relativi a cessioni di beni o di servizi che rientrano nelle normali attività del Gruppo.
Le transazioni sono effettuate a normali valori di mercato, in base alle caratteristiche di beni e servizi prestati.
Di seguito sono presentate le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.
La procedura per le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, approvata dal Consiglio in data 30 settembre 2010, è consultabile sul sito istituzionale dell'Emittente www.piaggiogroup.com, nella sezione Governance.

Rapporti intercorsi con le Controllanti

Piaggio & C. S.p.A. è controllata dalle seguenti società:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	TIPOLOGIA	% DI POSSESSO	
			AL 31 DICEMBRE 2024	AL 31 DICEMBRE 2023
Immsi S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante diretta	50,5675	50,5675
Omniaholding S.p.A.	Mantova - Italia	Controllante finale	0,1269	

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2024 non sono state poste in essere né direttamente né indirettamente operazioni su azioni delle società controllanti.
Piaggio & C. S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di IMMSI ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del codice civile. Nel corso del periodo tale direzione e coordinamento si è esplicata nelle seguenti attività:

- IMMSI ha poi definito le modalità e le tempistiche per la redazione del Budget e in generale del piano industriale delle società del Gruppo, nonché delle analisi consuntive gestionali a supporto dell'attività di controllo di gestione.

Si segnala infine che nel 2023, per un ulteriore triennio, la Società ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale ai sensi degli articoli da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R) la cui consolidante è la IMMSI S.p.A. e di cui fanno parte altre società del Gruppo IMMSI. La consolidante determina un unico reddito complessivo globale pari alla somma algebrica degli imponibili (reddito o perdita) realizzati dalle singole società che optano per tale modalità di tassazione di gruppo.
La consolidante rileva un credito nei confronti della consolidata pari all'IRES da versare sull'imponibile positivo trasferito da quest'ultima. Invece, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente utilizzata nella determinazione del reddito complessivo globale di periodo o computata in diminuzione del reddito complessivo dei periodi di imposta successivi, secondo le modalità di cui all'art. 84, sulla base del criterio stabilito dall'accordo di consolidamento.
Inoltre, per effetto della partecipazione al Consolidato Fiscale Nazionale, le società possono conferire, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, l'eccedenza di interessi passivi resasi indeducibile in capo ad una di esse affinché, fino a concorrenza dell'eccedenza di Reddito Operativo Lordo (i.e. ROL) prodotto nello stesso periodo d'imposta da altri soggetti partecipanti al consolidato, possa essere portata in abbattimento del reddito complessivo di gruppo.
Piaggio & C. S.p.A. ha in essere un contratto di locazione di uffici di proprietà di Omniaholding S.p.A.. Tale contratto, sottoscritto a normali condizioni di mercato, è stato preventivamente approvato dal Comitato per le operazioni con parti correlate, come previsto dalla procedura per le operazioni con parti correlate adottata dalla Società.

Piaggio & C. S.p.A. ha in essere due contratti di locazione di uffici con IMMSI, uno per l'immobile di Via Broletto 13 a Milano e l'altro per l'immobile di Via Abruzzi 25 a Roma. Parte dell'immobile di Via Broletto 13 a Milano viene sublocato da Piaggio & C. S.p.A. a Piaggio Concept Store Mantova Srl.

Si attesta, ai sensi dell'art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A., l'esistenza delle condizioni di cui all'articolo 37 del Regolamento Consob n. 16191/2007.

Rapporti intercorsi con le società del Gruppo Piaggio

I principali rapporti intercompany con le società controllate si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.

- vende veicoli, ricambi ed accessori da commercializzare sui rispettivi mercati di competenza a:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - Piaggio Asia Pacific
  - Piaggio Group Japan
  - PT Piaggio Indonesia

- vende componenti a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Aprilia Racing

- fornisce materiale promozionale a:
  - Piaggio France
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio España
  - Piaggio Limited
  - Piaggio Deutschland

- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

  - Aprilia Racing
  - PT Piaggio Indonesia
  - PT Piaggio Indonesia Industrial

- fornisce servizi di supporto per l'industrializzazione di scooter e motori a:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- affitta parte di un immobile di proprietà a:
  - Aprilia Racing

- subloca parte di un immobile in affitto a:
  - Piaggio Concept Store Mantova

- ha in essere contratti di cash-pooling con:
  - Aprilia Racing
  - Piaggio Concept Store Mantova
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa

- ha in essere contratti di finanziamento con:
  - Piaggio Fast Forward
  - Aprilia Racing
  - Nacional Motor

- fornisce servizi di supporto in ambito staff alle altre società del Gruppo;
- rilascia garanzie personali nell'interesse di società controllate del Gruppo a supporto di propri finanziamenti a medio termine;

- acquista veicoli, ricambi ed accessori da:
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam

- acquista componenti da:
  - Piaggio Fast Forward

- riceve un servizio di distribuzione di veicoli, ricambi ed accessori sui rispettivi mercati di competenza da:
  - Piaggio Hrvatska
  - Piaggio Hellas
  - Piaggio Group Americas
  - Piaggio Vehicles Private Limited
  - Piaggio Vietnam
  - Foshan Piaggio Vehicles Technology R&D
  - PT Piaggio Indonesia
  - Piaggio Group Japan
  - Piaggio Asia Pacific

- riceve un servizio di promozione delle vendite e di supporto post-vendita sui rispettivi mercati di competenza da:
  - Piaggio France
  - Piaggio Deutschland
  - Piaggio Limited
  - Piaggio España
  - Piaggio Vespa

- riceve da Foshan Piaggio Vehicles Tecnologies R&D un servizio di progettazione/sviluppo di componenti e veicoli ed un servizio di scouting di fornitori locali;

- riceve un servizio di ricerca/progettazione/sviluppo di veicoli e componenti da:
  - Piaggio Advanced Design Center
  - Piaggio Fast Forward

- riceve da Aprilia Racing un servizio di gestione e organizzazione della squadra corse e promozione dei marchi commerciali (di proprietà di Piaggio & C. S.p.A.).

Rapporti intercorsi tra Piaggio & C. S.p.A. e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd

I principali rapporti intercompany tra Piaggio & C. S.p.A e la JV Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd, si riferiscono alle seguenti transazioni:

Piaggio & C. S.p.A.
- concede in licenza il diritto di utilizzo di brand e know how tecnologico a Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd.

Zongshen Piaggio Foshan Motorcycle Co. Ltd
- vende a Piaggio & C. S.p.A veicoli, ricambi ed accessori, in alcuni casi prodotti dalla stessa, per la loro successiva commercializzazione.



Nelle tabelle seguenti viene fornita una sintesi dei rapporti sopra descritti, nonché dei rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllanti, controllate e collegate rispettivamente in essere al 31 dicembre 2024 ed intrattenuti nel corso dell'esercizio, nonché della loro incidenza complessiva sulle rispettive voci di bilancio.

IN MIGLIAIA DI EURO	APRILIA RACING SRL	FONDAZIONE PIAGGIO	FPVT	IMMSI AUDIT	IMMSI S.P.A.
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	1.148		746		
Costi per materiali	549				
Costi per servizi e godimento beni di terzi	30.382	7	2.924	770	428
Altri proventi operativi	2.431		1.001	36	57
Altri costi operativi		108			1
Risultato partecipazioni	733				
Proventi finanziari	1.750				
Oneri finanziari					417
Imposte					(1.095)
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali	40		6.565		10
Altri crediti < 12 mesi	10.576		1.846	26	42.105
Altre attività finanziarie < 12 mesi	21.295				
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					3.626
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					1.260
Debiti commerciali	192	18	407	50	168
Altri debiti < 12 mesi		110			52.448

IN MIGLIAIA DI EURO	INTERMARINE	IS MOLAS S.P.A.	NACIONAL MOTOR S.A.	OMNIAHOLDING	PADC
Rapporti economici:					
Ricavi Netti					
Costi per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi		3		8	402
Altri proventi operativi	8	8			
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni			(85)		28
Proventi finanziari					
Oneri finanziari			1	16	
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali					
Altri crediti < 12 mesi	8	8			
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi				199	
Passività finanziarie < 12 mesi			176		
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi				59	
Debiti commerciali				6	425
Altri debiti < 12 mesi					

IN MIGLIAIA DI EURO	PIAGGIO ASIA PACIFIC LTD	PIAGGIO CONCEPT STORE MANTOVA	PIAGGIO DEUTSCHLAND	PIAGGIO ESPAÑA	PIAGGIO FAST FORWARD
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	7.936	2.896	13	31	
Costi per materiali					1.851
Costi per servizi e godimento beni di terzi	34	42	5.299	4.431	358
Altri proventi operativi	1.130	250	188	129	9
Altri costi operativi				8	
Risultato partecipazioni		(521)		93	(16.363)
Proventi finanziari		105	5	7	532
Oneri finanziari			9	6	
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi		348			
Crediti commerciali	2.120	456	2	62	
Altri crediti < 12 mesi	491	2.772	330	349	49
Altre attività finanziarie < 12 mesi		86			
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	34	254	1.142	1.088	842
Altri debiti < 12 mesi	65	205			

IN MIGLIAIA DI EURO	PIAGGIO FRANCE	PIAGGIO GROUP AMERICAS INC.	PIAGGIO GROUP JAPAN	PIAGGIO HELLAS	PIAGGIO HRVATSKA
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	23	88.518	1.974	42.329	8.582
Costi per materiali					
Costi per servizi e godimento beni di terzi	7.320	454		138	2
Altri proventi operativi	159	1.015	381	2.203	211
Altri costi operativi					
Risultato partecipazioni					
Proventi finanziari	33				
Oneri finanziari					
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali		8.991	319	6.476	1.541
Altri crediti < 12 mesi	663	256	145	142	39
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	1.430	33		41	
Altri debiti < 12 mesi					

	PIAGGIO LIMITED	PIAGGIO VEHICLES PVT. LTD	PIAGGIO VESPA	PIAGGIO VIETNAM	PONTEDERA & TECNOLOGIA
IN MIGLIAIA DI EURO					
Rapporti economici:					
Ricavi Netti	14	2.300		7.841	
Costi per materiali		45.318		89.716	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.717	257	2.580	26	
Altri proventi operativi	152	18.821	73	21.303	
Altri costi operativi			252		
Risultato partecipazioni		22.287	12.845	20.220	14
Proventi finanziari					
Oneri finanziari			475		
Imposte					
Rapporti patrimoniali:					
Altre attività finanziarie > 12 mesi					
Crediti commerciali		368	5	2.996	
Altri crediti < 12 mesi	66	11.127	11.529	27.175	
Altre attività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					
Passività finanziarie < 12 mesi					
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					
Debiti commerciali	325	7.210	523	10.503	
Altri debiti < 12 mesi		100	11.248	319	

	PT PIAGGIO INDONESIA	PT PIAGGIO INDONESIA INDUSTRIAL	ZONGSHEN PIAGGIO FOSHAN MOTORCYCLE	PIAGGIO CHINA	TOTALE	INCIDENZA % SU VOCE BILANCIO
IN MIGLIAIA DI EURO						
Rapporti economici:						
Ricavi Netti	966		183		165.500	15,1%
Costi per materiali			13.598		151.032	22,2%
Costi per servizi e godimento beni di terzi					58.582	27,2%
Altri proventi operativi	1.641	466	47		51.719	31,8%
Altri costi operativi					369	2,3%
Risultato partecipazioni	545		(1.152)	(453)	38.191	99,9%
Proventi finanziari					2.432	69,7%
Oneri finanziari					924	2,2%
Imposte					(1.095)	8,9%
Rapporti patrimoniali:						
Altre attività finanziarie > 12 mesi					348	95,6%
Crediti commerciali	6		412		30.369	64,2%
Altri crediti < 12 mesi	833	469	654		111.658	85,9%
Altre attività finanziarie < 12 mesi					21.381	100,0%
Passività finanziarie Diritti d'Uso > 12 mesi					3.825	65,2%
Passività finanziarie < 12 mesi					176	0,2%
Passività finanziarie Diritti d'Uso < 12 mesi					1.319	32,5%
Debiti commerciali			4.985		29.676	8,0%
Altri debiti < 12 mesi	154	28			64.677	54,7%

42. Impegni contrattuali e Garanzie prestate

Gli impegni contrattuali assunti dalla Società sono di seguito riepilogati per scadenza.

IN MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	TRA 2 E 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Altri impegni	11.358	14.057	-	25.415
Totale	**11.358**	**14.057**	**-**	**25.415**

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A. a favore di società controllate sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Garanzia Piaggio & C. per USD 5.500.000 a supporto della linea di credito per working capital di USD 5.000.000 accordata dalla Bank of America a favore della controllata Piaggio Indonesia	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.813
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Americas per USD 5.000500.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	481
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Group Japan per USD 4.500.000	
- di cui utilizzata	491
- di cui non utilizzata	3.841
Mandato di credito Piaggio & C. a garanzia della linea di credito accordata da Intesa Sanpaolo alla controllata Piaggio Asia Pacific per USD 5.000.000	
- di cui utilizzata	0
- di cui non utilizzata	4.813

Le principali garanzie rilasciate da istituti di credito per conto di Piaggio & C. S.p.A. a favore di terzi sono le seguenti:

TIPOLOGIA	IMPORTO €/000
Fideiussione BCC-Fornacette rilasciata a favore di Motoride Spa per rimborso IVA a seguito eccedenza imposta detraibile	298
Fideiussione Banco di Brescia rilasciata a favore del Comune di Scorzè a garanzia urbanizzazione e costruzione stabilimento di Scorzè	166
Fideiussione Intesasanpaolo rilasciata a favore della Consip S.p.A a garanzia degli obblighi contrattuali per fornitura di veicoli	227
Fideiussione Bper rilasciata a favore del Comune di Pisa a garanzia degli obblighi contrattuali per la buona esecuzione relativa alla riconversione di un'area industriale	5.266
Fideiussione Bper rilasciata a favore di Invitalia a garanzia della richiesta di anticipazione del contributo erogabile su Progetto di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Cybersecurity, Innovazione Connettività, Innovazione Elettrificazione e Innovazione ADAS/ARAS	10.224

43. Vertenze

Per una dettagliata descrizione dei contenziosi in essere si rinvia all'analogo paragrafo inserito all'interno delle Note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata.

44. Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici dalle pubbliche amministrazioni

In osservanza del comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017 si pubblica il dettaglio per progetto di ricerca dei contributi incassati nel corso del 2024 e dei ricavi da vendite alle pubbliche amministrazioni:

PROGETTI	ENTE EROGATORE	EROGAZIONI 2024
VALORI IN EURO		
Prog. sAFE	INEA	1.487,76
Prog. LENS	COMMISSIONE EUROPEA	13.937,50
Contratto di Sviluppo (CDS)	INVITALIA	10.223.812,34
Totale		**10.239.237,60**

CLIENTE	2024 RICAVI DELLE VENDITE
VALORI IN EURO	
Comuni italiani	62.252,58
Provincia di Lecco	19.672,94
Arma dei Carabinieri	177.760,00
Ministero dell'Interno	609.528,75
Dipartimento Giustizia Minorile	4.817,47
Totale	**874.031,74**

Nell'esercizio sono stati inoltre acquisiti contributi a fronte di investimenti in beni materiali finanziati dal Piano Nazionale Industria 4.0 per €/000 912 e per €/000 2.127 a fronte di investimenti in Ricerca, Sviluppo, Innovazione e Design.

45. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Per gli esercizi 2024 e 2023 non si segnalano significative operazioni non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

46. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

La Società nel corso degli esercizi 2024 e 2023 non ha posto in essere rilevanti operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalle Comunicazioni Consob n. DEM/6037577 del 28 aprile 2006 e n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

47. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2024 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun fatto che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati, come determinati dallo IAS 10 paragrafo 9.

48. Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 66.838.764,38.

Il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C S.p.A. propone di destinare tale risultato come segue:

- Euro 3.341.938,22 a riserva legale;
- Euro 19.191.268,35 alla riserva "da valutazione delle partecipazioni a Patrimonio netto";
- Euro 44.305.557,81 agli azionisti a titolo di dividendo di cui euro 40.733.677,12 a titolo di acconto già corrisposto.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2024, il 25 settembre 2024 la Società ha già pagato un acconto sul dividendo per azione pari a Euro 0,115 con data di stacco della cedola il 23 settembre 2024; chiede quindi al Consiglio di proporre all'Assemblea di pagare, a saldo dell'acconto già versato, un dividendo pari a Euro 0,04 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 14.141.815,52 da prelevare per Euro 3.571.880,69 dall'utile di esercizio disponibile e per Euro 10.569.934,83 dalla riserva "Utili a nuovo" con data di stacco della cedola n. 24 il giorno 22 aprile 2025, record date coincidente con il 23 aprile 2025 e data di pagamento 24 aprile 2025.

49. Autorizzazione alla pubblicazione

Questo documento è stato pubblicato in data 24 marzo 2025 su autorizzazione dell'Amministratore Delegato.

Milano, 4 marzo 2025

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato
Michele Colaninno



ALLEGATI

Le imprese del Gruppo Piaggio

Si rinvia agli allegati al bilancio consolidato.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodiecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149 duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

TIPO DI SERVIZIO	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVO DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2024
IN EURO		
Revisione contabile	Deloitte	371.569
Servizi di attestazione	Deloitte	253.968
Altri servizi	Deloitte	35.000
Totale		**660.537**

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Immsi S.p.A..
Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4, del codice civile si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della controllante IMMSI S.p.A, con sede sociale in Mantova (MN), Piazza Vilfredo Pareto 3 – codice fiscale 07918540019, chiuso alla data del 31 dicembre 2023. I predetti dati essenziali sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di IMMSI S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

CONTO ECONOMICO

IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
Proventi finanziari	56.963	37.289
- di cui parti correlate e infragruppo	*56.610*	*37.132*
Oneri finanziari	(36.133)	(12.650)
- di cui parti correlate e infragruppo	*(19.660)*	*(3.177)*
Risultato partecipazioni	0	0
Proventi operativi	0	0
- di cui parti correlate e infragruppo	*0*	*0*
Costi per materiali	(27)	(25)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(3.279)	(3.665)
- di cui parti correlate e infragruppo	*(288)*	*(336)*
Costi del personale	(1.344)	(1.756)
Ammortamento delle attività materiali	(400)	(384)
Ammortamento dell'avviamento	0	0
Ammortamento delle attività immateriali a vita definita	0	0
Altri proventi operativi	203	205
- di cui parti correlate e infragruppo	*122*	*107*
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Altri costi operativi	(307)	(282)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**15.677**	**18.732**
Imposte	798	1.701
RISULTATO DOPO IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	**16.475**	**20.433**
Utile (perdita) derivante da attività destinate alla dismissione o alla cessazione	0	0
RISULTATO NETTO DI PERIODO	**16.475**	**20.433**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
RISULTATO NETTO DI PERIODO	16.475	20.433
Voci che potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Parte efficace degli utili (perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	(345)	438
Voci che non potranno essere riclassificate a Conto economico:		
Utili (perdite) da valutazione al fair value di attività finanziarie	3.158	(76)
Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(8)	56
TOTALE UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO DI PERIODO	**19.280**	**20.851**

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

IN MIGLIAIA DI EURO	AL 31 DICEMBRE 2023	AL 31 DICEMBRE 2022
ATTIVITA' NON CORRENTI		
Attività immateriali	0	0
Attività materiali	1.633	938
Investimenti immobiliari	0	0
Partecipazioni in società controllate e collegate	301.301	293.800
Altre attività finanziarie	280.686	272.578
- di cui parti correlate e infragruppo	*280.686*	*272.578*
Crediti verso l'Erario	0	0
Imposte anticipate	1.542	1.587
Crediti commerciali ed altri crediti	14.229	13.580
- di cui parti correlate e infragruppo	*13.944*	*13.063*
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	**599.392**	**582.483**
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
ATTIVITA' CORRENTI		
Crediti commerciali ed altri crediti	2.977	3.138
- di cui parti correlate e infragruppo	*2.242*	*2.164*
Crediti verso l'Erario	261	486
Rimanenze	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0
Altre attività finanziarie	7.886	4.854
- di cui parti correlate e infragruppo	*1.017*	*1.143*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.070	6.309
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	**19.194**	**14.787**
TOTALE ATTIVITA'	**618.586**	**597.270**
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	178.464	178.464
Riserve e risultato a nuovo	161.439	156.591
Risultato netto di periodo	16.475	20.433
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**356.378**	**355.487**
PASSIVITA' NON CORRENTI		
Passività finanziarie	78.885	41.524
- di cui parti correlate e infragruppo	*499*	*413*
Debiti commerciali ed altri debiti	112	0
Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	368	330
Altri fondi a lungo termine	0	0
Imposte differite	728	3.057
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	**80.093**	**44.910**
PASSIVITA' LEGATE AD ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	0	0
PASSIVITA' CORRENTI		
Passività finanziarie	176.097	191.182
- di cui parti correlate e infragruppo	*177*	*121*
Debiti commerciali	946	1.159
- di cui parti correlate e infragruppo	*104*	*151*
Imposte correnti	3.078	2.406
Altri debiti	1.993	2.125
- di cui parti correlate e infragruppo	*0*	*141*
Quota corrente altri fondi a lungo termine	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	**182.115**	**196.872**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**618.586**	**597.270**

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.LGS. 58/98

1. I sottoscritti Michele Colaninno e Alessandra Simonotto, in qualità rispettivamente di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto della Piaggio & C. S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di particolare rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:
3.1 il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 4 marzo 2025

/firma/ Michele Colaninno
Michele Colaninno
Presidente e Amministratore Delegato

/firma/ Alessandra Simonotto
Alessandra Simonotto
Dirigente Preposto

Piaggio & C. S.p.A.
Capitale Sociale Euro
207.613.944,57 i.v.
Sede legale
Viale Rinaldo Piaggio 25
56025 Pontedera (PI) Italy

Reg. Imprese Pisa
e Cod. Fisc.
04732000011
P.IVA 01551269506
R.E.A. Pisa 134077
Direzione e Coordinamento
Immsi S.p.A.

Sede operativa Pontedera
Viale Rinaldo Piaggio, 25
56025 Pontedera
(PI) Italy
T. +39 0587 272111
F. +39 0587 272544

Sede operativa Noale
Via G. Galilei, 1
30033 Noale
(VE) Italy
T. +39 041 5829111
F. +39 041 5809324

Sede operativa Mandello del Lario
V. le E.V. Parodi, 67
23826 Mandello del Lario
(LC) Italy
T. +39 0341 709111
F. +39 0341 709284

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Pier Capponi, 24
50132 Firenze
Italia

Tel: +39 055 2671011
Fax: +39 055 282147
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della
Piaggio & C. S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO SEPARATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Piaggio & C. S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative ed integrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio separato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

Verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	La Società ha iscritto al 31 dicembre 2024 attività relative a costi di sviluppo diritti di brevetto e know how per Euro 270,7 milioni; i relativi investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2024 ammontano a complessivi Euro 99,7 milioni e sono principalmente riferiti allo studio di nuovi veicoli e nuovi motori che costituiscono i prodotti di punta della gamma 2024 - 2026. Al fine della valutazione del rispetto dei requisiti di capitalizzazione previsti dal principio contabile internazionale "IAS 38 – Attività immateriali", la Direzione ha definito una procedura per verificare la fattibilità tecnica dei progetti, la disponibilità di adeguate risorse anche finanziarie per completare i prodotti oggetto di sviluppo e l'intenzione e la capacità di completare i prodotti per la vendita. La procedura della Società prevede altresì la stima dei flussi di cassa futuri attesi derivanti dalla vendita dei prodotti al fine di verificare la recuperabilità dei valori oggetto di capitalizzazione nonché il successivo aggiornamento di tali flussi di cassa con frequenza almeno annuale. Data la rilevanza del valore delle attività in oggetto e in considerazione della complessità della relativa procedura e degli elementi di giudizio richiesti al fine del rispetto delle condizioni per la capitalizzazione dei relativi importi abbiamo considerato la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi alle voci in oggetto un aspetto chiave della revisione. La nota C14) "Attività immateriali" riporta l'informativa sulla voce in oggetto.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure: • rilevazione della procedura di capitalizzazione dei costi di sviluppo e dei diritti di brevetto industriale e know how, adottata dalla Società; • comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dalla Società; • colloqui con la Direzione e ottenimento di documentazione di supporto per la comprensione delle caratteristiche dei progetti; • ottenimento del dettaglio valorizzato dei costi capitalizzati per progetto, analizzando, su base campionaria, gli incrementi e i decrementi intervenuti nell'esercizio; • verifica per un campione di progetti del rispetto dei requisiti previsti dallo "IAS 38 – Attività immateriali" per la capitalizzazione delle attività immateriali generate internamente; • analisi per un campione di progetti dei flussi di cassa futuri attesi e dei loro successivi aggiornamenti effettuato dalla Direzione con cadenza almeno annuale.

Deloitte.

Valutazione della recuperabilità dell'avviamento	
Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Il bilancio separato della Società include un avviamento pari ad Euro 369 milioni, invariato rispetto al precedente esercizio. La recuperabilità di tale avviamento è verificata dagli Amministratori almeno annualmente e ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione di valore, confrontando il valore contabile con la stima del valore recuperabile attraverso un test di impairment. Gli Amministratori hanno sottoposto l'avviamento al test di impairment stimando il valore d'uso con la metodologia del valore attuale dei flussi finanziari attesi per determinare il valore recuperabile di ciascuna unità generatrice di cassa (CGU) identificata, a cui è stato allocato l'avviamento. A tale riguardo gli Amministratori hanno stimato i flussi di cassa futuri attesi, relativi ad un orizzonte quadriennale desumibile dai dati di budget per l'esercizio 2025 integrati da dati previsionali relativi al periodo 2026 - 2028 (il "Piano"), il tasso di attualizzazione (WACC) e il tasso di crescita stabile dei flussi finanziari oltre l'orizzonte temporale di riferimento (g-rate). All'esito del test di impairment gli Amministratori non hanno rilevato delle perdite di valore. In considerazione della rilevanza della voce in oggetto, della soggettività e della aleatorietà delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa e delle variabili chiave del test di impairment, abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave della revisione del bilancio separato. La nota C14) "Attività immateriali" riporta l'informativa sull'avviamento.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • comprensione delle modalità usate dagli Amministratori per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati dalla Direzione per lo sviluppo del test di impairment; • analisi della ragionevolezza delle assunzioni utilizzate per la previsione dei flussi di cassa e dei parametri utilizzati dagli Amministratori per il test di impairment. A tale fine abbiamo esaminato studi e analisi di settore e ripercorso le modalità di determinazione di WACC e g-rate adottate dagli Amministratori; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle attività e passività attribuito a ciascuna CGU identificata; • verifica dell'analisi di sensitività effettuata dagli Amministratori con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di impairment sull'avviamento;

Deloitte.

- esame dell'adeguatezza e della conformità, rispetto a quanto previsto dal principio contabile di riferimento, dell'informativa fornita dagli Amministratori nel bilancio al 31 dicembre 2024.

Valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione	Le attività fiscali differite iscritte nel bilancio separato di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024 ammontano a 46 milioni di Euro e sono iscritte a fronte di perdite fiscali pregresse oltre che a differenze temporanee, dovute principalmente ad accantonamenti a fondi tassati. Piaggio & C. S.p.A. ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI, la cui consolidante è la controllante IMMSI S.p.A.. La recuperabilità delle attività fiscali differite dipende, oltre che dai risultati futuri attesi di Piaggio & C. S.p.A., anche da quelli di tutte le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Conseguentemente l'iscrizione e valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite richiede da parte degli Amministratori un processo di stima finalizzato a prevedere i risultati imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. S.p.A. e deve trovare conferma anche nelle stime degli imponibili futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI. Data la rilevanza dei valori e la complessità del processo valutativo che richiede una significativa componente di stima, la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite rappresenta un aspetto chiave della revisione. La nota C 17) "Attività fiscali differite" riporta l'informativa sulle differite attive.
Procedure di revisione svolte	Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo svolto, tra le altre, le seguenti procedure anche avvalendoci del supporto di esperti del network Deloitte: • valutazione della ragionevolezza delle assunzioni formulate dagli Amministratori e dalla Direzione riguardanti la previsione degli imponibili fiscali futuri di Piaggio & C. S.p.A., inclusi nel piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 febbraio 2025; • esame del contratto di consolidato fiscale con IMMSI S.p.A.; • esame delle modalità usate dalla Direzione per verificare la recuperabilità delle imposte anticipate, ivi inclusi i flussi informativi con la controllante IMMSI S.p.A. riguardo alla capienza degli imponibili futuri attesi a livello consolidato; • nella misura ritenuta necessaria ai fini delle attività di revisione sulle differite attive di Piaggio & C. S.p.A., abbiamo inoltre acquisito le risultanze del lavoro svolto dal revisore della

Deloitte.

controllante IMMSI S.p.A. relativamente all'analisi degli imponibili fiscali futuri delle società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo IMMSI;
- esame dell'adeguatezza dell'informativa e della sua conformità al principio contabile IAS 12.

Responsabilità degli Amministratori e del Comitato per il controllo sulla gestione per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio separato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio separato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Comitato per il controllo sulla gestione ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio separato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio separato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio separato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio separato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti

Deloitte.

o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.

- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.

- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio separato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio separato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti della Piaggio & C. S.p.A. ci ha conferito in data 22 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Deloitte.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio separato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Comitato per il controllo sulla gestione, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio separato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio separato alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio separato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e ai sensi dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Piaggio & C. S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio separato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 con il bilancio separato;

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98;

Deloitte.

- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio separato della Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Gianni Massini
Socio

Firenze, 24 marzo 2025



RELAZIONE DEL COMITATO CONTROLLO DI GESTIONE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

RELAZIONE DEL CO.CO.GE. ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI PIAGGIO & C. S.P.A. CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024, AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D. LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") e nel rispetto delle raccomandazioni fornite dalla CO.N.SO.B. (la "CONSOB") con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successivi aggiornamenti, il Co.Co.Ge. riferisce sull'attività svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e sino alla data odierna, in conformità alla normativa di riferimento.

Composizione e funzionamento del Co.Co.Ge.

Preliminarmente, si dà atto che in data 17 aprile 2024 l'Assemblea di Piaggio & C. S.p.A. ("Piaggio" o la "Società") ha, in sede straordinaria, modificato il suo Statuto, adottando il sistema monistico di amministrazione e controllo di cui agli artt. 2409 sexiesdecies – 2409 noviesdecies del c.c. in sostituzione di quello tradizionale.

In sede ordinaria, ha nominato il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2024- 2026, quindi con scadenza alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026, nelle persone di:
- Matteo Colaninno
- Michele Colaninno
- Alessandro Lai
- Raffaella Annamaria Pagani
- Paola Mignani
- Graziano Gianmichele Visentin
- Micaela Vescia
- Ugo Ottaviano Zanello
- Carlo Zanetti
- Patrizia Albano
- Andrea Formica
- Rita Ciccone.

Il Co.Co.Ge. in carica alla data della presente relazione è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Piaggio del 22 aprile 2024, per il triennio 2024-2026 e cioè fino all'Assemblea di approvazione del Bilancio chiuso al 31.12.2026, ed è così costituito: dott.ssa Raffaella Pagani (Presidente), prof. Alessandro Lai e dott.ssa Paola Mignani (Componenti).

Il Co.Co.Ge., in sede di insediamento e da ultimo, nel mese di febbraio 2025, ha valutato, con esito positivo, la sussistenza e permanenza in capo a ciascuno dei propri componenti dei requisiti di onorabilità, professionalità secondo i criteri di legge e statuto e di indipendenza nel rispetto dei principi e criteri previsti dal TUF e dal Codice di Corporate Governance, come applicato dalla Società, comunicando l'esito della verifica al Consiglio di Amministrazione per i relativi adempimenti previsti.
Tutti i componenti del Co.Co.Ge. rispettano il limite del cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti della CONSOB.

Il Co.Co.Ge. ha altresì svolto, nel mese di febbraio 2025, l'autovalutazione annuale sulla propria composizione e sul proprio funzionamento (in linea anche con quanto raccomandato dalla Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento Collegio Sindacale di società quotate da ultimo adottate dal CNDEC, per quanto applicabili), esprimendo un giudizio di adeguatezza e di equilibrata ripartizione delle competenze maturate.

Il Co.Co.Ge. ha assolto i compiti di vigilanza prescritti dall'art. 2409 octiesdecies comma 5, cod. civ. e dagli articoli 149 e 151-ter del TUF e, altresì, svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010, avuto riguardo alla sua identificazione quale Comitato per il Controllo Interno e per la Revisione Contabile ai sensi del comma 2 della disposizione di legge ora citata, vigilando sul

rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili adottati dalla Società e sul loro concreto funzionamento, nonché sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dalle disposizioni regolamentari vigenti in materia. Esso ha inoltre vigilato sull'indipendenza della società di revisione incaricata della revisione legale, Deloitte & Touche S.p.A. (la "Società di Revisione").

Per lo svolgimento della suddetta attività di vigilanza sono stati acquisiti i necessari elementi informativi sia attraverso frequenti incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, con l'Internal Audit e l'organismo di vigilanza ex D.lgs. 231/2001 (l' "Organismo di Vigilanza") sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (di seguito anche CCRS), del Comitato per le operazioni con Parti Correlate (di seguito anche Comitato OPC) e del Comitato Nomine e Remunerazione (di seguito anche Comitato CNR). Il Comitato OPC opera in ottemperanza alla Procedura delle Operazioni con Parti correlate adottata dalla Società ai sensi dell'art. 4 del Regolamento CONSOB di cui alla delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni.

Nel corso dell'esercizio 2024, il Co.Co.Ge, nominato come detto ad aprile 2024:
- ha tenuto n. 13 riunioni e ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 5 riunioni), nonché a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (n. 6 riunioni), a quelle del Comitato Parti Correlate (n. 2 riunioni), a quelle del Comitato Nomine e Remunerazioni (n. 2 riunioni). Le riunioni del Co.Co.Ge hanno avuto una durata media di circa 3 ore;
- in alcuni casi ha svolto le proprie riunioni nello stesso giorno di quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza, prevedendo una sezione di argomenti trattati congiuntamente, al fine di facilitare lo scambio e l'univocità di informazioni tra i soggetti con compiti rilevanti in materia di controlli interni, e per meglio disporre delle risorse aziendali interessate;
- ha avuto periodici incontri e scambi di informazioni con i rappresentanti della Società di Revisione;
- ha partecipato, altresì, agli approfondimenti organizzati dalla società a titolo d'induction condotti nell'ambito delle riunioni consiliari o dei Comitati (illustrati nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, riferita all'esercizio 2024), focalizzati su diverse tematiche, quali l'andamento del mercato e delle attività produttive e in ambito Health & Safety. Gli interventi sono stati tenuti dalle funzioni dirigenziali di riferimento delle diverse tematiche. Nel periodo precedente il rinnovo delle cariche e l'adozione del sistema monistico, il Prof. Alessandro Lai, in quanto docente della materia, ha tenuto un'induction in ambito Sostenibilità.

Si dà atto che il precedente Collegio sindacale in carica sino all'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2024, nel periodo dal 1° gennaio 2024 al 17 aprile 2024, ha tenuto n. 2 riunioni e ha partecipato all'Assemblea del 17 aprile 2024, parte ordinaria e straordinaria, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 3 riunioni), nonché a quelle del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (n. 2 riunioni), e a quelle del Comitato Nomine e Remunerazione (n.1 riunione). Dalla lettura della relazione del Collegio sindacale al Bilancio 31.12.2023 redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF non si sono riscontrate criticità.
Ai sensi dell'art. 153 del TUF, tenuto conto delle raccomandazioni fornite da CONSOB con la propria con Comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, e sulla base delle principali evidenze acquisite nell'adempimento delle proprie funzioni, si riferisce quanto segue.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e del Codice di Corporate Governance

1. Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Co.Co.Ge. non ha rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestatamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Società e la continuità aziendale.
2. I componenti del Co.Co.Ge., in quanto componenti del Consiglio di Amministrazione, hanno acquisito costantemente dall'Amministratore Delegato, durante le richiamate riunioni, ampia e dettagliata informativa sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e/o dalle sue società controllate, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire. Si rimanda alla Relazione degli amministratori per le caratteristiche delle operazioni e per i correlati effetti economici.
3. Il Co.Co.Ge. ha svolto approfondimenti su specifici temi incontrando direttamente la Direzione della Società. Un esame approfondito è stato condotto sui principali rischi e relativi impatti inerenti al business di Piaggio. In particolare, il Co.Co.Ge. è stato periodicamente informato dal Responsabile dell'Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché Dirigente preposto all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità, in merito agli impatti derivanti dai conflitti bellici in essere nel mondo su Piaggio e alle azioni di mitigazione attuate dal Gruppo (richiamo di attenzione CONSOB del 18-19 marzo 2022) e in tema di informativa sul clima resa nel bilancio ai sensi del D.Lgs. 125/2024 (richiamo di attenzione n. 2/2024 del 20 dicembre 2024) e sugli altri aspetti rilevanti della sostenibilità; ha vigilato sul monitoraggio costante,

da parte della Direzione, degli impatti diretti e indiretti conseguenti agli effetti macroeconomici di tale situazione nonché dei possibili rischi economici e finanziari connessi per la Società e il Gruppo Piaggio per fronteggiare gli effetti sul business italiano ed estero. La relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, illustra, sulla base delle informazioni disponibili, l'attuale situazione e i possibili effetti (rischi e opportunità) sul Gruppo.

4. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sulla concreta applicazione dei principi e delle raccomandazioni del Codice di Corporate Governance elaborato dall'omonimo comitato, a cui Piaggio ha aderito, dettagliatamente illustrando gli esiti di tale vigilanza nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'articolo 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2025 e disponibile sul sito internet della Società (la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024").
5. Nel contempo, il Co.Co.Ge. ha verificato altresì le attività svolte in relazione al dialogo con gli Azionisti, tramite gli incontri con l'Investor relator avvenuti nel corso dell'anno; ha altresì suggerito di portare in approvazione del CdA una "Politica di dialogo con gli Azionisti".
6. Il Co.Co.Ge. dà atto che la composizione degli organi sociali nominati nell'Assemblea ordinaria del 17 aprile 2024 risulta conforme alle disposizioni normative e regolamentari vigenti e allo statuto sociale.
7. Con riferimento alle politiche e ai criteri in materia di diversità degli organi sociali, si rileva che il tema è illustrato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024, al paragrafo 4.3. La valutazione in merito alla rispondenza del Consiglio di Amministrazione in carica ai suddetti criteri è stata effettuata nell'adunanza consiliare del 4 marzo 2025; la composizione e dimensione dell'Organo Amministrativo è stata ritenuta adeguata.
   L'attività di "Board Performance Evaluation" è stata portata dal Comitato CNR all'attenzione del Consiglio di amministrazione in data 4 marzo 2025 il quale ha espresso una valutazione positiva in ordine alla composizione, composto in maggioranza di Amministratori indipendenti, così come prescritto dalla normativa di riferimento e tenuto conto dei requisiti di indipendenza previsti dalla Raccomandazione 7 del Codice di Corporate Governance. A tal proposito, ciascun amministratore non esecutivo ha fornito tutti gli elementi necessari o utili alle valutazioni del Consiglio. Inoltre, il Consiglio soddisfa anche i requisiti previsti dall'art. 16, comma 1, lett. d) del Regolamento Mercati della CONSOB che stabilisce come, per le società sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di un'altra società italiana con azioni quotate in mercati regolamentati, sia richiesto un Consiglio composto in maggioranza da Amministratori indipendenti ai sensi della predetta disposizione. La società ha nominato un lead indipendent director, ai sensi della raccomandazione n. 13 del Codice di Governance.
8. Il Co.Co.Ge. ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare la permanenza dei requisiti dei propri componenti, prendendo atto delle dichiarazioni rilasciate. Gli esiti di tali attività sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024.
9. Il Co.Co.Ge ha vigilato altresì in ordine all'adozione della Politica in materia di criteri qualitativi e quantitativi ai fini della valutazione dei requisiti di indipendenza dei componenti del Consiglio di amministrazione avvenuta in data 22 gennaio 2025.

A conclusione dei punti trattati in questo paragrafo, il Co.Co.Ge conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha messo in luce elementi di criticità in ordine all'osservanza della legge, dello Statuto Sociale e del Codice di Corporate Governance.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

1. Nel corso delle verifiche periodiche, il Co.Co.Ge. ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari[1], il Responsabile dell'Internal Audit, i rappresentanti della Società di Revisione[2] e con i referenti di altre funzioni aziendali per assumere informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo. Sul punto non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati in questa sede.
2. Il Co.Co.Ge. ha inoltre scambiato costantemente e tempestivamente informazioni, rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e l'Organismo di Vigilanza.
3. Il Co.Co.Ge. ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, in merito a:
   - adeguatezza, idoneità e funzionamento dell'assetto organizzativo della Società e del Gruppo, anche, tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;
   - adeguatezza e funzionamento del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, anche ai sensi del codice della crisi e dell'insolvenza (D.lgs. 14/2019), nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni preposte, dalla Società di Revisione e dall'esame di documenti aziendali.

1. In data 18 giugno 2007 il Consiglio, previo parere obbligatorio ma non vincolante del precedente Collegio sindacale, ha nominato la Dott.ssa Alessandra Simonotto (attuale CFO), quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari. L'incarico non prevede scadenza. In data 8 novembre 2024, il Consiglio ha ritenuto di assegnare alla Dott.ssa Alessandra Simonotto anche il ruolo di Dirigente preposto all'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità.
2. In merito all'incarico di revisione, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 22 aprile 2020, ha affidato, sulla base della proposta motivata formulata ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010, contenente altresì la raccomandazione di cui all'art. 16 del Regolamento (UE) n. 537/2014, presentata dal Collegio Sindacale allora in carica, l'incarico di revisione legale dei conti, alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi dal 2021 al 2029.

In merito a quanto sopra, il Co.Co.Ge. non ha osservazioni particolari da riferire, non ha effettuato segnalazioni ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 25-octies del D.lgs. 14/2019, e non ha ricevuto segnalazioni da creditori pubblici qualificati, ex art. 25-novies D.lgs. 14/2019.

4. Inoltre, il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.
   A conclusione dei punti trattati in questo paragrafo, il Co.Co.Ge conferma che l'attività di vigilanza svolta non ha messo in luce elementi di criticità in ordine al rispetto dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo e della struttura organizzativa. Allo stesso modo il Co.Co.Ge esprime un giudizio di adeguatezza del sistema amministrativo contabile e della sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione. Le analisi compiute consentono altresì di esprimere un giudizio di adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'attività svolta dal preposto al controllo interno.

Operazioni di particolare rilevanza - Operazioni atipiche o inusuali - Operazioni infragruppo o con parti correlate

1. La Società non ha realizzato nel corso del 2024 operazioni rilevanti superiori a 10 milioni di euro (soglia di rilevanza calcolata al 31 dicembre 2024 per le operazioni con parti correlate in funzione dell'analisi ERM condotta a livello di Gruppo).
2. Nel corso del 2024 la Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali con terzi, infragruppo o con parti correlate, o operazioni in grado di incidere in maniera significativa sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.
3. Riguardo alle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, la relazione degli amministratori – alla quale si rimanda – mette in luce le caratteristiche delle stesse e gli effetti economici. Ad essa si rimanda per il contenuto specifico. Il Co.Co.Ge conferma la congruità di tali operazioni e il loro interesse per la società.
4. La Relazione sulla gestione approvata dal Consiglio di Amministrazione offre un adeguato panorama dei fatti avvenuti nel 2024 che hanno caratterizzato la gestione dell'esercizio. Il Co.Co.Ge. esprime un giudizio di adeguatezza in ordine alle operazioni compiute infragruppo e con parti correlate.
   Ad essa si rinvia per l'esame dettagliato dei vari fatti ed operazioni.
   Come attestato nelle note esplicative ed integrative alla situazione contabile consolidata di cui al Bilancio consolidato, l'area di consolidamento risulta modificata rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 a seguito della creazione della società PT Piaggio Indonesia Industrial, nata dallo scorporo delle attività industriali precedentemente in capo alla società PT Piaggio Indonesia.
5. Il Co.Co.Ge. è stato periodicamente aggiornato in relazione a:
   - Operazioni con Parti Correlate escluse dall'applicazione della Procedura OPC;
   - Operazioni Esigue;
   - Operazioni Ordinarie, indipendentemente dal fatto che si qualifichino di Minore o di Maggiore Rilevanza;
   - Operazioni di Minore o di Maggiore Rilevanza.
6. Relativamente alle operazioni, infragruppo o con parti correlate, di natura ordinaria intervenute nel periodo, di cui la Società ha fornito specifiche e puntuali informazioni nelle relazioni finanziarie periodiche (e nelle note al bilancio consolidato del Gruppo), il Co.Co.Ge. dà atto che dette operazioni sono state poste in essere nel rispetto della Procedura per Operazioni con Parti Correlate adottata da Piaggio e non hanno evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società.
7. Nell'ambito dell'autorizzazione deliberata dall'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2024 in relazione ad acquisto e vendita di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 22 aprile 2024, a valle della predetta Assemblea, ha approvato l'avvio di un nuovo programma di acquisto di azioni proprie, non ancora concluso alla data della presente relazione. Alla data del 31 dicembre 2024 la Società detiene in portafoglio n. 1.036.661 azioni proprie, pari allo 0,2923% del capitale sociale, mentre alla data della presente relazione le azioni proprie in portafoglio sono 1.539.161 pari allo 0,4340% del capitale sociale.

Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, sul processo di informativa non finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

1. Sul processo di informativa finanziaria, il Co.Co.Ge. ha verificato la costante attività di aggiornamento a livello di Gruppo del sistema di norme e procedure amministrativo-contabili a presidio del processo di formazione e diffusione delle relazioni ed informazioni finanziarie (separate e consolidate), che risultano idonee a consentire il rilascio delle attestazioni ai sensi dell'art. 154 del D. Lgs. 58/1998. L'effettiva applicazione e l'affidabilità delle procedure contabili e amministrative è stata attestata dal Dirigente Preposto

alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi delle strutture interne competenti, secondo quanto previsto dalle disposizioni della Legge 262/2005.

2. Per quanto attiene la formazione dei bilanci d'esercizio e consolidato chiusi al 31 dicembre 2024, il Co.Co.Ge. dà atto che il Consiglio di Amministrazione, in via autonoma e preventiva rispetto all'approvazione dello stesso Bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 (cfr. Documento congiunto di Banca d'Italia, CONSOB e Isvap del 3 marzo 2010), ha approvato in data 26 febbraio 2025 il piano economico finanziario 2025-2028 e i risultati dell'"impairment test" condotto dalla Società.
   Nelle note esplicative al bilancio sono riportate informazioni ed esiti del processo e delle valutazioni svolte.
3. Durante le verifiche periodiche, il Co.Co.Ge. ha ricevuto costante informativa circa l'andamento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria.
4. Il Co.Co.Ge. è stato aggiornato sulle tematiche fiscali.
5. Con riferimento all'art. 15, comma 1 del regolamento mercati della CONSOB, il Co.Co.Ge., nell'ambito delle proprie attività di vigilanza, non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza dei flussi informativi dalle controllate, volti ad assicurare gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge. Tali flussi risultano adeguati. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi mediante la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, la partecipazione agli incontri con le competenti Funzioni per le tematiche di Compliance, mediante l'ottenimento di informazioni dall'Amministratore Delegato - Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi -, dai Rappresentanti della società di Revisione e dall'Organismo di Vigilanza. Il Co.Co.Ge. ha inoltre avuto incontri periodici con il Responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dal quale ha ottenuto le informazioni sullo stato di avanzamento del Piano di Audit per l'esercizio, sulle risultanze delle verifiche effettuate e sulle attività di rimedio attuate e pianificate, nonché sulle relative attività di follow-up.
6. Il Co.Co.Ge., nella riunione del 10 settembre 2024 e poi in quella del 28 febbraio 2025 ha esaminato il Risk Report 2024 (rischi ERM, comprendenti anche gli effetti, diretti ed indiretti, del "climate change"). La metodologia risulta allineata alle best practices internazionali e alle indicazioni del Codice di Corporate Governance, oltre a prevedere l'integrazione del modello Enterprise Risk Management con i principi di sostenibilità aziendale, ivi incluse le tematiche climatiche.
7. Dalle verifiche effettuate e dalle informazioni ricevute è emerso che il Sistema di Controllo e Gestione Rischi risulta adeguato nel suo complesso e idoneo a perseguire la prevenzione dei rischi, nonché ad assicurare un'efficace applicazione delle norme di comportamento aziendale. Altresì, la struttura organizzativa del sistema stesso garantisce il coordinamento tra i diversi soggetti e le funzioni coinvolte, anche attraverso un costante flusso informativo tra i vari attori.
8. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sulle attività di monitoraggio del sistema implementato da parte di Piaggio ai fini della compliance al Regolamento UE n.2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR), e ha incontrato il DPO.
9. Con l'obiettivo di approfondire i rischi specifici e monitorare i piani di miglioramento avviati dal management, il Co.Co.Ge., negli incontri avuti con la Direzione della Società, ha svolto approfondimenti su specifici temi, per quanto di competenza, quali, fra gli altri:
   - l'organizzazione della Funzione Sostenibilità, con particolare riferimento al processo di elaborazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e ai rapporti con il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità;
   - l'organizzazione della Funzione IT, con particolare riferimento agli aggiornamenti in merito ai progetti in corso, oltre alle attività poste in essere per la Cyber Security, ai rischi connessi e alle relative azioni di mitigazione.
10. Attraverso lo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza, il Co.Co.Ge. ha vigilato sul costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 (di seguito, il "Modello 231"), sul suo funzionamento, nonché sull'idoneità e l'efficacia a prevenire responsabilità in relazione ai reati presupposto. I risultati di tali attività sono descritti in dettaglio nella relazione dell'Organismo di Vigilanza resa al Consiglio di Amministrazione in data 4 marzo 2025. In via generale, si segnala che l'Organismo di Vigilanza ha vigilato sull'aggiornamento e sulla tenuta dell'impianto del Modello 231, composto da un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo volto a prevenire e presidiare il rischio di commissione dei reati presupposto di cui al D. Lgs. n. 231/2001.
11. In conformità al D. Lgs. n. 24 / 2023, il Modello è stato modificato e integrato con il nuovo sistema di segnalazione (Piaggio Group Whistleblowing Policy). L'aggiornamento del Modello 231 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2023 ed è attualmente in fase di aggiornamento per garantirne l'aderenza alla concreta operatività aziendale, previa analisi dell'impatto delle novità normative da ultimo intervenute sulla Società.
12. Con riferimento all'obbligo di redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui al D. Lgs. 125/2024, il Co.Co.Ge. ha ricevuto costante informativa dal Dirigente Preposto all'attestazione consolidata di sostenibilità sul processo di analisi di materialità, svolto dalla società per definire gli ambiti informativi non finanziari di natura socio/ambientale considerati rilevanti per il Gruppo, e sulle metodologie e sugli standard di riferimento adottati, nonché sul processo di predisposizione, raccolta e validazione dati a livello worldwide ai fini della redazione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità di cui al D. Lgs. 125/2024, incontrando altresì i consulenti incaricati e la Società di Revisione Deloitte, che ha in carico le attività di limited assurance sul documento.
    La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024 è stata predisposta, ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.lgs. 125/2024, in

conformità agli standard di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi dell'articolo 29-ter della c.d. Direttiva Accounting, come modificata dalla CSRD (i detti "ESRS").
Nell'intento di assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, comprende i dati della Società e delle sue partecipate consolidate integralmente.
Si precisa altresì che le informazioni in parola rispondono al processo di "doppia materialità" che ha permesso di identificare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti per la Società e il Gruppo.
Dalle verifiche condotte dal Co.Co.Ge., sia sul processo, sia sui sistemi di controllo interno adeguati allo scopo durante l'esercizio 2024, sia sulla Rendicontazione, non sono emersi elementi e criticità degni di menzione in questa sede.
Con riferimento alle informazioni richieste dagli European Sustainability Reporting Standard ("ESRS")– assunti dalla Società come standard di reporting di sostenibilità, in coerenza con la nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) – e, meglio, degli ESRS 2, paragrafi 19 e 20, lettera a) e c), paragrafo 21, par. 23, si rinvia alla Rendicontazione Consolidata di Sostenibilità.

13. Con riferimento agli obiettivi legati alla transizione verso fonti energetiche alternative e alle azioni necessarie per fronteggiare il cambiamento climatico, siamo stati informati degli sforzi perseguiti dal Gruppo atti a garantire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, attraverso diverse tipologie di iniziative, come individuate nella Road Map Piaggio, nelle proprie attività di business, nonché una adeguata rendicontazione delle stesse emissioni effettuate lungo la catena del valore. Considerate anche le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) ed il settore di attività del Gruppo, non si sono evidenziate esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al climate change.
14. Allo stesso modo il Co.Co.Ge. è stato costantemente informato degli altri aspetti di sostenibilità inerenti le tematiche sociali e di governance e non ha obiezioni sulle informazioni fornite dalla società nella propria rendicontazione di sostenibilità contenuta nella relazione sulla gestione.
15. Il Co.Co.Ge ha preso atto dell'attestazione rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art.154-bis, comma 5-ter del TUF rilasciata dall'amministratore delegato e dal Dirigente Preposto all'attestazione consolidata di sostenibilità.
Si dà atto che, nel corso dell'attività di vigilanza sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione. Inoltre, l'Internal Audit, l'Organismo di Vigilanza, come le altre Funzioni aziendali, che il Co.Co.Ge. ha periodicamente incontrato, non hanno segnalato particolari criticità nell'ambito delle rispettive competenze. La relazione annuale sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2024 non ha evidenziato problematiche tali da essere portate all'attenzione di Voi azionisti della Società.
Si conclude pertanto che il processo di informativa finanziaria, il processo di informativa non finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio e revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati appaiono tutti adeguati

Remunerazione degli amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

1. Il Co.Co.Ge. ha accertato la coerenza della remunerazione attribuita all'Organo Amministrativo, all'Amministratore delegato e agli Amministratori esecutivi rispetto alla politica di remunerazione, pur a fronte dell'introduzione di una modifica della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea ordinaria della Società del 17 aprile 2024, apportata al fine di inserire alcune precisazioni con particolare riferimento alla componente variabile della remunerazione degli amministratori esecutivi, per quanto riguarda, tra l'altro, il relativo obiettivo di sostenibilità; il Co.Co.Ge, ha inoltre espresso pareri sui compensi attribuiti ad Amministratori per speciali incarichi.
Le caratteristiche delle politiche remunerative, approvate dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 4 marzo 2025, sono illustrate nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui compensi corrisposti, relazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF, disponibile sul sito internet di Piaggio la cui prima sezione sarà sottoposta all'esame e al voto vincolante di Voi Azionisti della Società.

Vigilanza sul processo di informativa sull'indipendenza della società di revisione, in particolare per la prestazione di servizi non di revisione

1. Il Co.Co.Ge. ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società di Revisione, a cui l'Assemblea dei Soci di Piaggio del 22 aprile 2020 ha conferito l'incarico di Revisione Legale per gli esercizi 2021-2029, ricevendo costantemente informativa in merito ai piani di lavoro e di verifica predisposti, al loro stato di avanzamento, e ai relativi risultati, e non sono emersi dati e/o aspetti rilevanti in relazione a problematiche di competenza del Co.Co.Ge. nella sua qualità di comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010 tali da essere evidenziati in questa sede.

2. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'osservanza delle norme procedurali inerenti alla redazione e alla pubblicazione del Bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 4 aprile 1991, n. 127 e dell'art. 154-ter del TUF.
3. La Società di Revisione, in data odierna, 24 marzo 2025, ha rilasciato le relazioni previste dagli artt. 14 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014, esprimendo un "giudizio senza modifica" sul bilancio individuale e consolidato della Società chiusi al 31 dicembre 2024. In merito al paragrafo concernente gli "aspetti chiave della revisione" la Società di Revisione ha considerato i seguenti, sia con riferimento al bilancio individuale, che al bilancio consolidato: la verifica dei criteri di capitalizzazione relativi a investimenti in costi di sviluppo, diritti di brevetto industriale e know how la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e la valutazione della recuperabilità delle attività fiscali differite. Non sono emersi rilievi né richiami di informativa nelle dette relazioni. Allo stesso modo, non sono emersi aspetti rilevanti nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150, comma 2 del TUF.
   La Società di Revisione ritiene, altresì, ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, che la Relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF, siano coerenti con il Bilancio d'esercizio della Società e con il Bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2024. Non emergono richiami di informativa nelle relazioni predisposte.
   Con riferimento al formato XHTML e alla marcatura, la Società di Revisione ne attesta la conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato, anche sulla base delle indicazioni di Assirevi.
4. E' stata altresì resa al Co.Co.Ge. dalla Società di Revisione, nella medesima predetta data, la relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 39/2010; come riportato nel giudizio sui Bilanci, la relazione non contraddice gli stessi giudizi. Dalla stessa non emergono difficoltà significative incontrate nell'ambito della revisione stessa, né carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili dell'attività di governance. Sono state riscontrate differenze di revisione sia nel bilancio separato, che nel bilancio consolidato, sotto la soglia di materialità.
5. Si rammenta che la relazione ex art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014 integra, altresì, la dichiarazione della Società di Revisione sull'indipendenza, di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a) del Regolamento (UE) n. 537/2014. ma riferisce su specifiche materie.
6. Il Co.Co.Ge. comunicherà al Consiglio di Amministrazione in merito alle questioni significative indicate nella Relazione della Società di Revisione, ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010. Infine, il Co.Co.Ge. ha preso atto della Relazione di trasparenza predisposta dalla Società di Revisione, pubblicata sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.
7. La Società di Revisione ha infine rilasciato, sempre in data odierna 24 marzo 2025, anche apposita relazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.lgs. 39/2010 che ha confermato l'avvenuta predisposizione della Rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'attestazione di conformità - c.d. limited assurance -, senza evidenza di alcun rilievo.
8. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, verificando la natura e l'entità di tutti gli incarichi ricevuti da Piaggio e/o dalle società del Gruppo (italiane ed estere, sia UE sia Extra UE) per servizi diversi dalla revisione legale, il cui dettaglio è fornito nelle Note Illustrative al bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti della CONSOB in tema di pubblicità dei corrispettivi.
   Di seguito si riporta una tabella di sintesi dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2024 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. e da entità appartenenti alla sua rete:

DESCRIZIONE	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA 2024
Servizi di revisione (Revisione contabile e Servizi di attestazione)	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	Euro 625.537 di cui Euro 371.569 per Revisione contabile e Euro 253.968 per Servizi di attestazione
Servizi diversi dalla revisione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Piaggio & C. S.p.A.	Euro 35.000
Totale Capogruppo			***Euro 660.537***
Servizi di revisione	Altri revisori	Società controllate	Euro 19.558
(Revisione contabile e Servizi di attestazione)	Deloitte & Touche S.p.A. e Deloitte & Touche Network	Società controllate	Euro 602.893 di cui Euro 555.521 per Revisione contabile e Euro 47.372 per Servizi di attestazione
Servizi diversi dalla revisione	Deloitte & Touche S.p.A., Deloitte & Touche Network	Società controllate	-
Totale Controllate			***Euro 622.451***
Totale Generale			**Euro 1.282.988**

9. Per quanto riguarda detti incarichi, differenti da quelli di revisione (non appartenenti a quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 537/2014), e il relativo corrispettivo, il Co.Co.Ge. li ha ritenuti adeguati alla dimensione e alla complessità dei servizi affidati e, quindi, compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri d'indipendenza della Società di Revisione. La Società è dotata di un'apposita procedura per i suddetti incarichi.
10. Con riguardo all'adeguamento dei compensi da corrispondersi a Deloitte & Touche S.p.A. in ragione delle attività svolte in relazione alla rendicontazione di sostenibilità, il Co.Co.Ge. dà atto che l'art. 18 del D.Lgs. n 125/2024 prevede, in via transitoria, la possibilità che gli incarichi di attestazione della DNF, conferiti nel vigore della disciplina previgente, rimangano validi fino alla scadenza concordata anche ai fini dell'attestazione di conformità della rendicontazione di sostenibilità e la Società si è avvalsa di tale facoltà, aggiornando, con il parere favorevole del Co.Co.Ge, gli onorari da corrispondersi alla società di revisione già incaricata dell'attestazione della DNF per gli esercizi 2021 – 2029.

Ulteriore attività del Co.Co.Ge.; pareri, segnalazioni e osservazioni

1. Il Co.Co.Ge. ha reso il parere richiesto dalla legge in merito alla proposta di emolumenti ex art. 2389, terzo comma, del codice civile da riconoscere, su proposta del comitato endoconsiliare competente, agli amministratori esecutivi; ha inoltre verificato la coerenza della remunerazione attribuita all'Organo Amministrativo, agli amministratori esecutivi, rispetto alla politica di remunerazione.
2. Il Co.Co.Ge. dà atto che nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non ha effettuato alcuna segnalazione a Consob.
3. Il Co.Co.Ge dà atto che in data 2 settembre 2024 ha ricevuto una denuncia ex art. 2408 cod. civ. dall'azionista Bava avente ad oggetto, come indicato dallo stesso socio, i seguenti temi: "falsa dichiarazione del presidente nell'assemblea ordinaria Piaggio del 17.04.2024: pag 3 del verbale: non sono state presentate proposte individuali di integrazione e straordinaria PIAGGIO del 17.04.24 per mancata applicazione del diritto di recesso sensi art. 2437, comma 1 punti f) e/o g) C.C. per modifica dell'art.8.4 dello statuto." Il Co.Co.Ge,, considerando che la Consob è stata informata della denuncia direttamente dal socio, in data 26 settembre 2024 ha informato codesta Autorità delle iniziative che ha assunto in coerenza con le previsioni dell'art. 2408 cod. civ., ancorché le verifiche effettuate abbiano avuto l'esito di escludere la sussistenza delle irregolarità denunciate. Per quanto attiene al verbale, il Co.Co.Ge. ha constatato che risponde a verità storica quanto in esso riportato e cioè che non sono state presentate richieste di integrazione dell'ordine del giorno ai sensi dell'art. 126-bis TUF per tali intendendosi quelle presentate dai soci detentori della partecipazione qualificata pari al quarantesimo del capitale sociale e con applicazione della procedura prevista da tale articolo di legge. È stato peraltro osservato che, nel formulare la proposta di deliberazione di azione di responsabilità, lo stesso socio Marco Bava ha specificato che la sua proposta non era da intendersi formulata ai sensi dell'art. 126-bis TUF. Si è infine verificato che la proposta di deliberazione del socio Marco Bava è stata integralmente riprodotta nell'ambito del documento riportante le risposte alle domande pervenute ai sensi dell'art. 127-ter TUF, ove sono state anche precisate le ragioni per cui non è stata posta ai voti. Tale documento è stato pubblicato sul sito web della società ed è stato poi allegato al verbale dell'assemblea per farne parte integrante. Riguardo al mancato riconoscimento del diritto di recesso in relazione alla modifica statutaria che ha introdotto la possibilità di tenere le assemblee esclusivamente con la presenza del Rappresentante designato, il Co.Co.Ge. ha rilevato che sussistono orientamenti giurisprudenziali, che confermano l'insussistenza del diritto di recesso. La scelta della società di non riconoscere il diritto di recesso è apparsa quindi coerente con tali opinioni ed orientamenti e adeguatamente giustificata.
4. Il Co.Co.Ge. non ha riscontrato l'esistenza di alcuna delle fattispecie di cui all'art. 2409 cc.
5. Il Co.Co.Ge. ha vigilato sulla risposta che la Società ha dato a CONSOB in occasione di una richiesta informativa ricevuta dalla stessa ai sensi dell'art. 115 TUF. Nell'esercizio dell'attività di vigilanza, il Co.Co.Ge. ha costantemente interagito con le funzioni aziendali che hanno compiuto gli accertamenti prodromici alla risposta fornita così come con il preposto al controllo interno, e con l'Organismo di Vigilanza, constatando la correttezza della risposta fornita rispetto agli accertamenti effettuati.
6. Infine, il Co.Co.Ge. dà atto che sulla base delle informazioni ottenute nell'ambito della propria attività di vigilanza, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze significative tali da richiedere altre segnalazioni alle Autorità o la menzione nella presente Relazione; inoltre non sono pervenuti esposti di altro genere., sicché non vi sono irregolarità ai sensi dell'art. 149, c.3, del T.U.F.

Il Co.Co.Ge. ha verificato che nella Relazione Finanziaria 2024 sono state correttamente recepite le raccomandazioni di CONSOB e dell'ESMA (European Securities and Markets Authority) valide per l'esercizio 2024.

Quanto all'Assemblea annuale convocata per il 15 aprile 2025, il Co.Co.Ge. rileva che la società usufruirà della possibilità di svolgere la stessa mediante la partecipazione del rappresentante designato esclusivo in conformità a quanto previsto dall'art. 8.4 dello statuto sociale.

In merito, il Co.Co.Ge. opererà in stretto coordinamento con il Consiglio di Amministrazione affinché l'Assemblea possa essere ordinatamente celebrata, e i diritti degli azionisti regolarmente esercitati, nel rispetto della suddetta disposizione statutaria.

Proposte all'Assemblea in merito al Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e alla destinazione del risultato d'esercizio

Preso atto del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, il Co.Co.Ge., tenuto conto degli specifici compiti spettanti alla Società di Revisione in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, non ha obiezioni da formulare in merito alla sua approvazione, alla proposta deliberativa del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile d'esercizio come segue:

- Euro 3.341.938,22 a riserva legale;
- Euro 19.191.268,35 alla riserva "da Valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto";
- Euro 44.305.557,81 agli azionisti a titolo di dividendo di cui Euro 40.733.677,12 già corrisposti a titolo di acconto;

nonché in merito alla proposta di distribuzione, a saldo dell'acconto già versato, un dividendo pari a Euro 0,040 per ciascuna azione ordinaria avente diritto, per complessivi massimi Euro 14.141.815,52 utilizzando a tal fine Euro 3.571.880,69 dall'utile di esercizio disponibile e Euro 10.569.934,83 dalla riserva "Utili a nuovo".

Pontedera, 24 marzo 2025

IL Co.Co.Ge.

Raffaella Pagani (Presidente)
[firmato]

Alessandro Lai (Componente)
[firmato]

Paola Mignani (Componente)
[firmato]



Si ringraziano tutti i colleghi che, con la loro preziosa collaborazione, hanno reso possibile la redazione del presente documento.

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo:
www.piaggiogroup.com

Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva Trasparency.

PIAGGIO GROUP

Direzione e Coordinamento
IMMSI S.p.A.
Cap. Soc. Euro 207.613.944,37 i.v.
Sede legale: Pontedera (PI) viale R. Piaggio, 25
Reg. Imprese Pisa e Codice fiscale 04773200011
R.E.A. Pisa 134077